



GIORGIA FIORIO

La prima serata del Festival - Stasera si canta ancora

Sanremo: la rivelazione è Giorgia

● SANREMO — Eliminazione e polemiche vanno di pari passo al XXXIII Festival della canzone. Tra gli esordienti della prima serata due almeno sono state le vittime ingiustamente sacrificate: il bravo Nino Buonocore, con una canzone che spiccava per originalità e fantasia tra i melensai motivi dei giovani colleghi, e Daniela Goggi con «Dammi tanto amore».

Sono promossi per la finale di domani Tiziana Rivale («Sarà quel che sarà»), Giorgia Fiorio («Avrò»), Riccardo Azzurri («Amare te»), Marco Armanni («E' la vita»).

Stasera ci saranno un'altra piccola scatombe di «nuove proposte», il ritorno di Gianni Morandi, ospiti di riguardo come Peter Gabriel. Domani finalissima. Ecco il programma di questa sera:

Stasera, ore 21,30

GRUPPO A

Nuove proposte italiane

- 1) Pinot, Donna sola
- 2) Alessio Colombini, Scatole cinesi
- 3) Donatella Milani, Volevo dirti
- 4) Flavia Fortunato, Casco blu
- 5) Amedeo Minghi, 1950
- 6) Fiordaliso, Oramai
- 7) Sibilla, Oppio
- 8) Zucchero Fornaciari, Nuvola
- 9) Patrizia Danzi, Fammi volare

GRUPPO B

Big italiani e stranieri

- 1) Christian, Abbracciarmi amore mio
- 2) Bertin Osborne, Eterna malattia
- 3) Barbara Boncompagni, Notte e giorno
- 4) Marco Ferradini, Catastrofe bionda
- 5) Sandro Giacobbe, Primavera
- 6) Viola Valentino, Arriva arriva
- 7) Gianni Morandi, La mia nemica amatissima
- 8) Toto Cutugno, L'italiano
- 9) Passengers, Movie Star

● A PAG. 39

Venerdì 4 Febbraio 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

Informacase ti dice tutto sulle case.

È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

**Van de Korput
ritorna
in Olanda?
Domenica
i granata
aspettano
Pulici**

● A pag. 16

I «tagli» delle pensioni e il contratto negli ospedali

GLI STATALI IN PIAZZA E I MEDICI PRECETTATI

● Le prime precettazioni sono partite in Piemonte, la vertenza dei medici ospedalieri è diventata ancora più aspra. I sanitari del Santa Croce di Moncalieri si sono presentati al lavoro su ordine della prefettura. Domani o lunedì toccherà al personale di altri ospedali.

Nell'assemblea tenuta ieri mattina nell'aula delle Molinette i medici piemontesi hanno scelto la linea «dura». La precettazione scatterà probabilmente anche in altri ospedali della regione (a Novara e Borgomanero il provvedimento è in vigore da qualche giorno), la situazione resta tesa. Ma al intravede, per ora, alcuna possibilità di sbocco. Le spinte verso un inasprimento degli scioperi continuano ad arrivare da tutto il Piemonte. Le astensioni dal lavoro anche stamattina sono elevate: oscillano dall'80 al 95-97 per cento in quasi tutti gli ospedali.

● A PAGINA 15



L'ASSEMBLEA DEI MEDICI IERI ALLE MOLINETTE

● Gli statali sono in fermento per i «tagli» del governo. Preoccupa l'iniziativa del ministro Scotti che ha deciso di abrogare la norma del 14 anni, 6 mesi e un giorno di servizio per acquisire il diritto alla pensione anticipata (con un abbuono di 5 anni). Ma preoccupa ancor di più la politica generale del governo.

Mentre gli «autonomi» sono in agitazione per le penzioni «dimezzate», Cgil, Cisl, Uil di Torino hanno convocato una manifestazione in piazza Cin, per oggi pomeriggio, sul tagli della spesa per l'istruzione. Alle 18 parleranno un dirigente confederale ed un esponente dei sindacati-scuola. In un documento della federazione torinese si ricorda come i recenti aumenti di alcune tariffe coincidano con i tagli alla sanità, alla previdenza e, ora, anche al servizio-scuola.

● A PAGINA 14

Il ritorno di Umberto? «Dipende» dice la dc

L'ex re deve «riconoscere» la Costituzione repubblicana

● ROMA — Prima che il Parlamento voti definitivamente il provvedimento che consentirà a Umberto di Savoia il rientro in Italia, l'ex sovrano dovrebbe compiere un atto che significherebbe «in qualche modo non equivoco il riconoscimento dell'evento storico irrimediabilmente verificatosi in Italia con il referendum del 2 giugno 1946». Di questo avviso è il quotidiano dc «Il Popolo», che oggi sostiene tale tesi in un articolo del suo direttore, Galloni.

«Nell'attuale clima di consolidamento indiscusso delle istituzioni repubblicane — scrive Galloni — il Parlamento fa bene a compiere un gesto distensivo e umanitario. Ma a questo punto ci si dovrebbe attendere, ancor prima che l'inter parlamentare si concluda, un atteggiamento analogo e corrispondente di distensione da parte di Umberto di Savoia. Secondo Galloni, se il superamento di una preclusione, che oggi appare antistorica, ci deve essere, occorre che esso avvenga nell'ambito di un riconoscimento esplicito anche da parte del Savoia della realtà e della legittimità istituzionale».

«Se dovessero rimanere ancora riserve dell'ex re Umberto su questo punto — conclude il direttore del «Popolo» —, l'atto di pacificazione e di umanità dello Stato diverrebbe meno comprensibile».

Denuncia con manifesti il marito che la tradisce

Ma poi chiede scusa alla rivale per evitare la querela

● TREVISO — Per vendicare la corna del marito che la tradiva, un'intraprendente casalinga di Mogliano Veneto, Pierina Scanferla, ha escogitato una singolare iniziativa: ha scritto la storia delle sue corna su manifesti e volantini che ha poi applicato sui muri del paese, infisso nei lampioni delle auto posteggiate lungo la strada principale, distribuito nei negozi, con uno spirito pubblicitario degno di una campagna promozionale per un detersivo.

Ma la vicenda è finita in pretura. La rivale in amore, Lucia Magrin, 47 anni, accusata dalla Scanferla di averle «piagiato» il marito Sergio Brusato, di 42 anni, ha sporto querela. In Ven-

to, si sa, le storie di corna sono l'argomento di conversazione preferito dei caffè e i probabili risvolti giudiziari della vicenda hanno raddoppiato la curiosità del pettegolezzo di paese.

Alla prima udienza del processo il magistrato ha dichiarato il non doversi procedere in quanto l'imputata ha scritto una «dichiarazione riparatoria» e la Magrin ha ritirato la querela.

Nel testo incriminato la Scanferla definiva la tresca fra il marito e la Magrin «un esempio di degradazione morale e di depravazione che annullano i sacri valori della famiglia e ne distruggono l'integrità ai fini della lussuria e del materialismo più incoscienti».

ULTIMI GIORNI
CAUSA SFRATTO
PALAZZO DEL MOBILE
CORSO TRAPANI, 71 - TORINO
ANNUNCIA
LA PIU' GRANDE VENDITA
DEL SECOLO
SCONTI DAL 30% AL 50%

Salotti pelle	1.380.000	Camera letto veneziana	1.750.000
Armadiori veneziani	450.000	Materassi ortopedici	100.000
Letti ottomani	320.000	Materassi molli	30.000
Soggiorni componibili		Soggiorni classici	
4 pezzi, tavolo, 6 sedie	750.000	5 pezzi, tavolo, 8 sedie	2.280.000
Camera letto rinascimento	1.950.000	Scarpiera	50.000
Divani letto matrim.	280.000	Poltrona letto	150.000
Soggiorni rustici in		Divani letto	150.000
pino, tavolo, 6 sedie	1.380.000	Armadi	150.000
Camera ragazzi	450.000	Salotti matrimoniale	430.000

e mille altre occasioni

NO NE S.S. Sestriere 98-100 casa d'oro
(70) ☎ (011) 9854459 MOBILI



studio e realizzazione di interni

SCHENONE SPORT
VENDITA
PROMOZIONALE

ABBIGLIAMENTO E ATTREZZATURA
TORINO - V. Madama Cristina 66, ang. C. Raffaello
Effettuata comunicazione in data 7-1-83

Sir Wilson
2° SETTIMANA INGLESE
SCONTI 20% - 30% - 40% - 50%

Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. 512.482

PIANOFORTI
A NOLO

da lire 30.000 mensili

AMPIA SCELTA

C.so V. Emanuele, 90

TORINO

Tel. 544.658

RESTAGNO

ARTESINA
1300-2200

SITUAZIONE NEVE:

cm 60/140

Tutti gli impianti sono in funzione

Tutte le piste perfettamente agibili

Salone de **LA STAMPA**

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

DARIO'S
pellicce - pelle

abbigliamento e accessori

SALDI DI QUALITA'

TORINO Via Cigna 4 - Tel. 521.2275

Via Barletta 136 - Tel. 327.740

quasi angolo Corso Siracusa

Da Viareggio il grido d'allarme del sindacato inquilini:

Cerca alloggio?

VIAREGGIO — Il problema della casa si sta facendo drammatico. E non tanto per i proprietari, minacciati dalla sovrapposta decretata con la stangata di fine anno e che ora giace in Senato, in attesa della decadenza fissata al 28 febbraio.

Trovare un appartamento in affitto nelle grandi città, è ormai impresa miracolosa, e quando capita, il più delle volte ci si sente chiedere un canone «nero», aggiuntivo a quello previsto per legge.

Case nuove non se ne costruiscono più, e l'edilizia popolare sovvenzionata è ormai spenta da anni. Il risultato è che oltre due milioni di famiglie (lo rivela l'ultimo censimento) sono costrette a coabitare, e i giovani rimandano il matrimonio sperando che finisca la crisi degli alloggi.

Intanto — ed è un fenomeno comune a città grandi e piccole — migliaia di appartamenti vengono tenuti forzatamente sfratti («se la casa è vuota, il capitale si rivaluta più dell'inflazione»), ed altrettanti vengono affittati «soltanto uso d'ufficio; se ci vuole mettere anche un letto lo fa a suo rischio».

All'orizzonte, infine, si profila una scadenza che potrebbe rivelarsi tragica per inquilini e piccoli proprietari (le due categorie più deboli), senza un intervento tempestivo dei poteri pubblici. A primavera infatti, scadono quasi tutti i contratti d'affitto, circa cinque milioni. Quanti saranno gli sfratti?

E' con questi problemi che il Sunia ha cercato di fare i conti nella Conferenza d'organizzazione conclusa do-

In Piemonte: canone «nero», case vuote

	Canone nero	Locazioni disdette	Sfratti	Abitazioni sfitte
Torino	20%	15.000	9.000	16.000
Alessandria	65%	8.000	2.000	6.000
Asti	25%	1.000	100	2.500
Biella	25%	1.500	200	1.400
Casale	25%	500	100	1.000
Cuneo	25%	5.000	1.000	6.000
Novara	10%	5.000	1.000	3.000
Verbania	10%	2.000	500	2.500
Vercelli	15%	3.000	2.500	1.700

(dati rilevati dal Sunia)

menica scorsa a Viareggio, 1.270 delegati hanno festeggiato i dieci anni del più grande sindacato degli inquilini e degli assegnatari. Ma hanno anche discusso del come uscire dalla crisi edilizia, del come riformare la legge sull'equo canone, delle proposte avanzate dal mini-

stro del Lavoro pubblici Nicolazzi, e di quelle avanzate da partiti, sindacati, sindaci di grandi città.

Il Sunia ha infine elaborato un proprio «pacchetto» di proposte, ed ha lanciato una campagna di lotta contro i grandi proprietari che tengono le case sfitte: occupazioni

simboliche, perché al Comune sia dato il potere di requisizione.

Infine, il sindacato degli inquilini ha fatto i conti con la propria storia, travolgente sino al 1979 (l'anno boom dell'equo canone) quando toccò la cifra di 270 mila iscritti, ed ora in evidente crisi: quest'anno, gli iscritti sono 200 mila.

A Viareggio il Sunia ha deciso una profonda trasformazione della proprie strutture, che sarà ratificata da un prossimo congresso. Il decentramento è ora la parola d'ordine del Sunia, che verrà strutturato per sezioni di zona, autonome finanziariamente e politicamente. Ciò permetterà di misurarsi meglio con i problemi della casa e del territorio, è stato detto, «di allargare la base sociale del consenso, e di garantire una maggior partecipazione degli iscritti e degli attivisti di base, ai momenti decisionali del sindacato».

Così, il Sunia si prepara alla scadenza di primavera.

● Trovare un appartamento sfritto nelle grandi città è diventata impresa impossibile: chi è riuscito ad averne uno se lo tiene ben stretto, gli sfrattati — abbienti o no — passano giornate inutili nelle ricerche, pagano «tangenti» ad agenzie di pochi scrupoli, mettono annunci sui giornali

● Poi, se hanno la fortuna di trovare un «buco», si sottomettono — loro malgrado — all'indebita «gabella» imposta dal padrone di casa: equo canone, sì, ma con «buona entrata» di alcuni milioni. Oppure: equo canone con correttivo «nero». O ancora: ma quale equo canone?

Tante sedi decentrate a Torino avamposti contro la marea degli sfratti

Se a livello nazionale il Sunia ha lanciato la parola d'ordine del decentramento, che verrà ratificata nel prossimo congresso con sezioni di zona autonome, a Torino il decentramento è già una realtà operante nelle sei sezioni di via Cernaia, via Filadelfia, via Leini, via Folgno, via Pragate e via Turin.

In provincia, poi, il sindacato inquilini ha istituito sedi operanti a Mocalieri, Chieri, Collegno, Grugliasco, Cirié, Cuorgnè, Chivasso, San Mauro e Ivrea. Il numero degli iscritti torinesi negli ultimi cinque anni si è mantenuto a un livello costante: circa 12 mila.

«Il numero degli iscritti — spiega Silvio Virando della segreteria provinciale — è rimasto costante. Ma in realtà abbiamo avuto un calo degli iscritti nel settore dell'edilizia privata e un aumento in quello dell'edilizia pubblica: questi ultimi sono passati dal sessantotto della metà degli anni 70 ai circa 2500 attuali. Una oscillazione che si spiega con il fenomeno delle case sfitte, mentre per contro l'edilizia pubblica ha avuto un incremento notevole con le realizzazioni della legge 25 e dei primi due bienni del piano decennale».

E' proprio grazie a queste realizzazioni che il Comune

fino ad oggi è riuscito a fare fronte ai casi più urgenti di famiglie sfrattate, anche se il problema in parte non è risolto e in molti si sono dovuti adattare a situazioni forzate di coabitazione.

In Italia le famiglie che coabitano sono circa due milioni. A Torino le famiglie di nuova formazione ogni anno sono 15 mila e non è certo ipotizzabile che tutte trovino un alloggio in cui abitare.

Comunque, grazie al pronto utilizzo dei fondi della legge 25 nella provincia sono stati costruiti 2500 nuovi alloggi e mille ne sono stati acquistati, mentre con i finanziamenti del piano decennale gli alloggi costruiti sono stati quattromila: «L'immissione sul mercato di queste migliaia di unità immobiliari — dice Virando — ha calmierato i prezzi che nell'ultimo anno erano rimasti pressoché costanti, mentre nell'anno precedente erano cresciuti del quaranta per cento».

La situazione torinese, dunque, a differenza di altre città, o regioni dove gli enti locali hanno lasciato immobilizzati i finanziamenti, non si può ancora considerare (al di là di alcuni casi individuali) drammatica.

«Il dramma — osserva ancora il rappresentante del Sunia — inizia adesso, con la

valanga di sfratti in arrivo. «Un buco di due anni da coprire in attesa che i finanziamenti della legge 94 si trasformino in nuovi immobili. Per questo stiamo lavorando con le altre organizzazioni degli inquilini a una proposta unitaria. Si tratta di convincere i Comuni a stipulare una convizione di due anni con i proprietari privati disponibili a questo accordo per creare case parcheggio per gli sfrattati».

«Spesso il proprietario non affitta per il timore di non poter rientrare in possesso dell'abitazione, intendendo magari venderla o occuparla, in un arco di tempo ragionevole. Con un contratto di due anni tra proprietà privata e comune, ad equo canone, si potrebbe fornire questa garanzia e dunque sbloccare qualche migliaio di case sfitte».

Quante sono attualmente a Torino le abitazioni sfitte?

«Al censimento gli alloggi inabitabili risultavano 27 mila. Ma naturalmente non tutti questi sono sfritti. Per una parte i proprietari al momento del censimento erano magari in ferie o assenti per lavoro. Gli alloggi lasciati inutilizzati non dovrebbero essere meno di 13 mila».

— Il Sunia a Roma parla di

occupazioni simboliche. Le organizzerete anche a Torino?

«La situazione torinese è diversa da quella di altre città. Non riteniamo utile uno scontro frontale con la proprietà: alla luce anche delle vecchie esperienze risultate negative».

— La commissione di esperti nominata dal ministro Nicolazzi avrebbe invece proposto sgravi fiscali per i proprietari che affittano gli alloggi.

«La sovrapposta immobiliare di cui tanti si sta discutendo in questi giorni ci lascia in effetti perplessi perché in contrasto con la politica immobiliare che in precedenza aveva sempre incentivato il risparmio in edilizia. Ora, se questa norma dovesse comunque passare e si pensasse ad una applicazione politica dell'aliquota, del 5 per cento ad esempio sugli immobili affittati ad equo canone e del 20 per cento su quelli sfritti o con altri usi, allora si potrebbe essere d'accordo».

«Per quanto riguarda le proroghe dei contratti — conclude Virando — saremo favorevoli ad una accelerazione delle procedure di sfratto nei casi di effettiva necessità riscontrata, magari con dichiarazione giurata del proprietario sulla sua effettiva necessità, e la proroga in tutti gli altri casi».

a primavera scadono 5 milioni di contratti d'affitto, quanti saranno gli sfrattati?

Provi con San Gennaro!

La situazione-casa nella nostra regione

Abitanti	4.462.000
Abitazioni	1.716.049
Abitazioni in affitto	855.741
Abitazioni in proprietà diretta	860.308
Abitazioni degradate	450.000
Locazioni già disdette	41.000
Sfratti	16.400
Abitazioni tenute sfitte	40.100
Richieste di canone nero	25%

La proposta Nicolazzi

Ancora una volta i problemi della casa contribuiscono ad arroventare il dibattito politico. Le questioni legate alla drammatica situazione in cui versa l'edilizia (soprattutto nelle grandi città dove i cantieri sono paralizzanti e — a fronte — cresce la domanda di case in locazione) si sono trasformate in altrettante mine vaganti per il governo.

Al centro delle polemiche la legge detta dell'equo canone, ormai criticata da tutti sia perché giudicata responsabile della attuale paralisi nel mercato delle locazioni sia perché giudicata incapace di porre freno agli abusi d'ogni genere che vengono compiuti nel tentativo di aggirarla: «tangenti» richieste al momento del contratto (talvolta anche di milioni), canone «nero» aggiuntivo a quello ufficiale, infrazione degli «uso ufficio» che in realtà sono abitazioni camuffate per ottenere una pigione a libero mercato, falsi «ammobiliati» per cui è dovuta una quota aggiuntiva del 30 per cento. E infine ondata di sfratti per finita locazione che rischiano di mettere sulla strada migliaia di famiglie mentre si allarga il «parco-alloggi» sfiti.

La commissione di esperti nominata dal ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, sta lavorando a un'ipotesi di riforma da presentare in Parlamento come disegno di legge entro giovedì prossimo. Si sa che la commissione ha chiesto anche un parere al ministero delle Finanze circa l'introduzione d'una serie di sgravi fiscali per i proprietari che daranno case in affitto ad equo canone.

Il ragionamento degli



NICOLAZZI

esperti di Nicolazzi è il seguente: secondo gli ultimi dati del Censis, in Italia esistono almeno 670 mila appartamenti sfiti. E non sono seconde case, perché sono abitazioni concentrate nei capoluoghi di provincia. Se questo enorme parco case ritornasse sul mercato alleggerirebbe la tensione. Bisogna dunque incentivare il mercato dell'affitto. Come? Prendiamo, con sgravi fiscali, i proprietari che daranno immobili in locazione. La riduzione proposta è pari al 50 per cento delle tasse pagate attualmente.

Analogia riduzione per gli inquilini a reddito più basso. In questo caso sarebbe lo Stato ad accollarsi il 50 per cento del canone di affitto.

Si pensa di ricorrere al cosiddetto fondo sociale previsto dalla legge per l'equo canone, che dovrebbe consentire di utilizzare circa 100 miliardi. Quanto alla riforma della legge esistente, si stanno profilando due tipi di contratto. Il primo, con durata quadriennale, che ricalcherà quello attualmente in vigore con un aggiornamento annuale pari al 75 per cento dell'indice Istat. Il secondo, che dovrebbe invece durare 9 anni, con rivalutazione Istat pari al 90 per cento dell'indice Istat.

La proposta comunista

Il pci ha presentato in Parlamento un'altra proposta di revisione dell'equo canone. I comunisti propongono una proroga di quattro anni dei contratti in

scadenza; l'obbligo di affitto degli alloggi vuoti; l'estensione dell'equo canone, anche se con parametri diversi a quello delle case, a negozi e uffici.

Una proroga inevitabile

Sarà inevitabile. La riforma dell'equo canone, anche se dovesse passare senza problemi, avrà tempi lunghi, perché si tratta di un disegno di legge. E così lo stesso governo sembra orientato a presentare il de-

creto di riforma e contemporaneamente a proporre con decreto legge una proroga degli sfratti che stanno per scattare in maniera massiccia in tutta Italia. Si parla di sei mesi.

R. S. S.

Anche il Sunia vuole la riforma della legge sull'equo canone, ma non si fida troppo delle intenzioni espresse dal ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi. «C'è una nostra proposta di iniziativa popolare forte di ben 120 mila firme — dice il segretario generale del Sunia, Antonio Bordieri — che se approvata risolverebbe ogni problema della casa».

Quali sono, secondo Bordieri, i difetti principali dell'attuale regime di equo canone?

«In primo luogo — risponde — che non prevede, alla scadenza del contratto, nessun meccanismo alternativo allo sfratto: l'inquilino è in balia del proprietario, ed è costretto a cedere alle richieste di canone nero o abbandonare la casa. Altro limite molto grande è che non si prevedono pene sufficientemente pesanti per chi evade l'equo canone: tant'è che circa il quaranta per cento dei rinnovi contrattuali avviene con clausole «nere» e raggiunge il doppio del canone stabilito per legge. Le scappatoie per chi vuol evadere sono troppo facili, e fra queste c'è la modifica della destinazione d'uso: si sono registrate, specie nei grandi centri, ben 700 mila trasformazioni, da uso abitazione ad uso ufficio».

Cosa non vi piace della riforma promessa dal ministro Nicolazzi?

«Il ministro non ci ha ancora mai ascoltato, e conosciamo solo quanto dichiara alla stampa, spesso in maniera propagandistica e contraddittoria. In sostanza, si capisce che Nicolazzi punta ad un doppio regime, con un aumento indiscriminato dei canoni».

Insisterete perché Nicolazzi vi consulti, prima di presentare il suo progetto di riforma?

«A questo punto ci vuole molta buona volontà per definire attendibile il ministro Nicolazzi. Noi comunque, insieme alla federazione sindacale unitaria e ai sindaci di tutte le grandi città, abbiamo chiesto un incontro con Fanfani direttamente, perché il problema della casa è drammatico e diventerà tragico a primavera, quando scadranno cinque milioni di contratti

■ Che la riforma dell'equo canone non possa più essere differita è ormai ammesso da tutti, ma non tutti concordano sul come l'equo canone deve essere modificato

■ Il Sunia — da quanto è emerso a Viareggio — non si fida troppo delle intenzioni espresse dal ministro Nicolazzi

■ «Esiste una nostra proposta di iniziativa popolare forte di ben 120 mila firme — sostiene il segretario generale Bordieri —; se approvata, risolverebbe il problema casa»

■ Quali sono i difetti principali della legge in vigore? Questi: non prevede alcun meccanismo alternativo allo sfratto, non sono previste pene abbastanza severe per chi evade

d'affitto. E' facile prevedere un milione abbondante di sfratti con parallelo bengodi del canone nero».

Quali proposte il Sunia avanza per arginare questa pioggia di sfratti in arrivo?

«Siamo contrari alla proroga generalizzata proposta da Nicolazzi, perché mette tutti nello stesso mucchio, il pic-

colo proprietario che ha bisogno dell'appartamento, con quello che invece intende farci una speculazione. Noi invece proponiamo un decreto per la graduazione degli sfratti, che dovrebbero avvenire sulla base di un giudizio delle autorità pubbliche: constatare, in pratica, l'effettiva necessità del pro-

prietario di rientrare in possesso dell'appartamento».

Ma in questo caso, quell'inquilino resta comunque senza abitazione.

«No, perché sarebbe sufficiente un censimento del mercato della casa, per individuare gli appartamenti tenuti sfiti. Se il proprietario insiste a tenerlo vuoto, sindaco e prefetti ne dovrebbero ordinare il sequestro».

E' molto vasta l'area delle case tenute sfitte e vuote?

«Noi calcoliamo siano almeno quattro milioni e mezzo, gli appartamenti tenuti sfiti in tutta Italia; a Torino città, sono più di diecimila. Sono conti fatti dopo indagini serie, e con riferimento ai proprietari che possiedono più di tre appartamenti. Volentieri, abbiamo trascurato i piccoli proprietari, con i quali cerchiamo alleanza: non vogliamo una guerra tra poveri».

E se il governo non accetterà nemmeno di discutere le vostre proposte?

«A sostegno delle nostre richieste, abbiamo lanciato una campagna di lotta popolare, con forme di propaganda molto incisive. Nelle città, andremo ad occupazioni simboliche delle case tenute vuote, convogliando su queste occupazioni la solidarietà dell'opinione pubblica. Ovviamente sceglieremo i grandi proprietari, quelli con più di tre case: vogliamo isolare dai piccoli, che spesso sono più poveri dell'inquilino. L'obiettivo da raggiungere, è che i Comuni possano requisire gli appartamenti tenuti sfiti a coloro che ne possiedono più di tre».

Servizi di
Gianni Pennacchi
Salvatore Rotondo

«E se non ci fossimo... bisognerebbe inventarci»

Intervista a Pietro Amendola, presidente del Sunia

«La più grande soddisfazione — racconta l'onorevole Pietro Amendola — la si prova quando ci sentiamo dire da amministratori comunali, da dirigenti di partito e da sindacalisti, che se non ci fosse il Sunia, si dovrebbe inventarlo».

Pietro Amendola, fratello del più famoso e scomparso Giorgio, è presidente nazionale del Sunia. Un incarico onorifico, dal momento che il «potere», per statuto, spetta al segretario. Ma è una carica dovuta, a riconoscimento di dieci anni di impegno continuo nel sindacato degli inquilini e degli assegnatari.

«Effettivamente mi sento un po' il padre di questa organizzazione — dice — ovviamente con gli altri che vi hanno lavorato dalla fondazione. Ed oggi posso dire che l'obiettivo di veder crescere questa creatura e farla essere, è stato raggiunto. In dieci anni il Sunia ha fatto un cammino che nessun'altra organizzazione o partito può vantare».

Dai trentamila tesserati del primo anno, il Sunia è passato oggi ai duecento-

mila, conta quattrocento sedi in tutta Italia, fa affidamento su alcune centinaia di dirigenti e attivisti a tempo pieno, ed ha migliaia di attivisti volontari. «E' l'organizzazione maggiormente rappresentativa degli inquilini e degli assegnatari — prosegue Amendola — ha acquisito credibilità e meriti presso l'opinione pubblica, i mezzi di informazione, ma anche presso partiti, sindacati, controparti private e pubbliche. Siamo una componente importante dello schieramento riformatore sul territorio e sulla casa».



Poi c'è anche... lo sfratto «per demolizione»

Una anziana lettrice ci segnala il suo caso: il padrone di casa le ha scritto lamentando danneggiamenti. Che fare?

Una anziana pensionata si è rivolta a Stampa Sera per sottoporre un quesito legale sulla casa. Le ha scritto il padrone dell'alloggio dove abita: «A seguito del sopralluogo effettuato nel mio immobile da Ella occupato, ho constatato che il medesimo necessita di una ristrutturazione completa, in quanto è stato tenuto in modo pessimo. Infissi esterni inservibili, parti idrauliche da cambiare, rivestimenti bagno e cucinino da rifare, pavimenti non più riconoscibili, maniglie degli infissi da cambiare. Pertanto in base agli art. 58 e 59 della legge 27-7-78 n. 392 intendo recedere il contratto che scade con il 31-12-83».

La pensionata, che ha 74 anni ed è vedova, nega che le condizioni dell'alloggio siano tali da richiedere questo intervento di ristrutturazione. Abbiamo girato il quesito all'avvocato Francesco Caterina: «Le ripercussioni delle quali parla il proprietario non rientrano affatto nei casi di cui all'art. 59 della legge 392 e pertanto la procedura di rilascio dovrebbe essere quella ordinaria. Tuttavia per le sue condizioni particolari, l'inquilina (vedova ed anziana) avrà

diritto a che la data dell'esecuzione sia fissata non prima di un anno. Di fatto una esecuzione non è ipotizzabile prima della primavera del 1985».

Ancora all'avvocato Caterina abbiamo chiesto un parere sulle proposte di modifica della legge di equo canone. «Più che qualche piccola modifica, occorre un drastico cambiamento: innanzitutto l'eliminazione degli sfratti per finita locazione, allargando magari le ipotesi di sfratti per necessità. Quando il proprietario vuole vendere, ad esempio. Altro punto importante è l'abolizione immediata del meccanismo dell'indicizzazione. Per quanto riguarda invece la diminuzione delle tasse per i proprietari che affittano, non si vede perché lo Stato dovrebbe pagare un servizio al quale i proprietari debbono adempiere. La possibilità di sfrattare in caso di reale bisogno, accertato dal giudice ordinario, per l'occupazione propria o degli ascendenti o discendenti, od ancora per la vendita, darebbe sufficienti garanzie ai proprietari, tali da indurli a rimettere in mercato parte degli alloggi attualmente sfiti».

Torino come cambia e com'è cambiata: un'inchiesta di «Stampa Sera» nella città-laboratorio

«OGGI I GIOVANI NON HANNO STORIA ORA ANDIAMO VERSO TEMPI DIFFICILI»

Parla don Allais, il «prete degli immigrati» - Ora insegna in un istituto magistrale - «A differenza di quattro, cinque anni fa, i ragazzi vivono alla giornata» - «Il problema maggiore è costituito dalla difficoltà nella ricerca di un lavoro» - Torino oggi è meno vivibile

È stato il prete degli immigrati. Lo si poteva trovare nei ghetti, dove i problemi si moltiplicavano, o, con lo stesso impegno religioso e civile, nelle assemblee popolari e nei dibattiti culturali. Esauritosi il grande esodo dal Sud verso Torino, don Luciano Allais ha iniziato ad occuparsi dei giovani. Ha fondato la Cooperativa Educazione e Progetto. Insegna in un istituto magistrale torinese.

«Vorrei partire un po' da lontano — esordisce, scrutando il taccuino immacolato — per capire chi è oggi l'ex immigrato e, in particolare, chi sono i suoi figli. Dunque, chi arrivò dal Sud negli Anni Cinquanta tentò di assimilare la mentalità torinese, chi è venuto dopo, durante gli Anni Sessanta, aveva un altro atteggiamento: di confronto fra

tradizioni e culture diverse. Poi, verso la fine del decennio, Torino ha conosciuto le ultime grandi ondate di immigrazione. L'impatto è stato traumatico per il sommerso dei problemi della casa, della salute, della sicurezza e, dall'assimilazione della piemontesità, dall'orgoglio meridionale, si è passati al protagonismo della gente del Sud. In quell'ultimo periodo l'immigrato

arriva alla ribalta, trasformando anche la lotta sindacale e i suoi contenuti. Io, invece, entro nella scuola nel '75, trovo i figli di quegli immigrati. Trovo un piccolo universo in fermento».

— E' veramente partito da lontano.

«Volevo dire che, a differenza di quattro, cinque anni or sono, oggi i giovani non hanno storia. Vivono alla giornata. Non può essere che così: il senso di protagonismo di cui ho parlato si è rivelato un fenomeno debole, perché si è configurato solo come protesta di gente sradicata dal proprio ambiente, incapace di porsi il problema della continuità, con le sue tradizioni culturali. Esauritasi quella spinta, c'è stato uno strappo con il passato: i figli che sono cresciuti o addirittura nati a Torino non conoscono e persino rifiutano la storia dei genitori. E l'avvento della società post-industriale non dà loro certezze. Ecco perché sostengo che i giovani di oggi non sanno da dove vengono e non sanno dove andare».

— A Torino, oggi, qual è il problema che investe di più la condizione giovanile?

«L'insicurezza che un ragazzo prova nella ricerca del lavoro. Un caso che mi tocca da vicino: le difficoltà che le ultime generazioni di maestri incontrano nell'avere un posto alle elementari, per gli effetti della diminuzione degli alunni. Eppure, continuano ad iscriversi in tanti all'istituto magistrale. Perché? C'è una sola risposta: rinviato le scelte di quattro anni. Solo pochi minuti fa una ragazza, nel raccontare i problemi di sua madre, insegnante precaria, mi ha confessato di non pensare neppure alla possibilità di fare la maestra. Andiamo verso tempi difficili. I giovani sono radar, con antenne particolarmente sensibili, che consentono loro di percepire in anticipo cosa sta per accadere dietro l'angolo. La risposta che danno è un certo ritorno ai problemi esistenziali. E' una fuga nel proprio io, che non va tuttavia liquidata come un fenomeno negativo, quello del riflusso, per capirci».

— Ma che cos'è, allora, se non un riflusso questo neo-agnosticismo dei giovani?

«Io direi che nel giovane c'è una ricerca di cose che non riesce a trovare. La famiglia è ancora un modello rassicurante, ma crea per certi aspetti la fuga verso l'esterno, altri rapporti, l'amicizia in particolare. I ragazzi che vengono a scuola si illudono di trovarla qui. Non hanno rapporti profondi nemmeno fuori. Questo è il problema: la superficialità del loro modo di comunicare. Eppure, da una indagine di due anni fa è emerso che uno



CHE COSA E' CAMBIATO NEGLI ANNI ALL'OMBRA DELLA MOLE?

dei loro bisogni più sentiti è quello di trovarsi. C'è anche un certo ritorno alle forme tradizionali di aggregazione. Un ritorno alla parrocchia. In questo senso non parlerei di agnosticismo per tutti».

— Cerchiamo di capirci. Agnosticismo significa non avere ideali. Ma, in questo senso, persino il giovane che si buca crede in qualcosa: nell'eroina.

«In passato abbiamo ragionato troppo in termini marxisti, oggi si tende ad esagerare per il verso opposto, pensando alla condizione giovanile come ad una categoria sociologica che attraversa tutte le classi. Il teppismo del ragazzo piccolo-borghese è diverso da quello dell'adolescente di Mirafiori Sud, ma esiste. Solo la droga, a certi livelli, diventa un fenomeno unificante. Perché al buco si arriva per emarginazione culturale prima che sociale. E il buco non è che l'approdo di un lungo percorso che sfugge nella sua logica».

Si prova sempre un grande disagio di fronte alla ragazza che, dovendo essere interrogata, si chiude nel gabinetto e si prende una pastiglia. E' una sensazione di impotenza».

— La città: non ha «colpe»? Che offre Torino ai giovani?

«Torino oggi è meno vivibile. Perché è nel mondo intero che la speranza è caduta. Ma dal punto di vista dei servizi si sono fatti dei grandi passi avanti. In questo senso l'impegno è stato eccezionale. Ha permesso di tamponare l'insorgere di nuovi problemi. E' un fatto che la delinquenza giovanile non è aumentata. Tuttavia il modello svedese dimostra che i servizi non creano la felicità. Non so dire bene: la città è più civile, ma il senso di disperazione, di isolamento che si respira nelle sue vie è diventato più forte. E in giro, quasi ovunque, c'è un gran bisogno di evasione».

Alberto Gaiolo
(2 - Continua)

RADIO UNIVERSAL

CAMBIA...

FANTASTICA NOVITA'
A RADIO UNIVERSAL

Tutte le domeniche a partire
dal 6 febbraio dalle 10,30 alle 12

NUOVA TRASMISSIONE

in diretta condotta dalla notissima cartomante

ESTHER MALIA



che risponderà personalmente alle telefonate degli ascoltatori in esclusiva per RADIO UNIVERSAL



RADIO
UNIVERSAL

Tel. 557.00.70 - 557.00.79
93,300 Fm.
93,800 Fm

Lettera al direttore

Fisiologia applicata e vivisezione

Caro Direttore,
la prego di voler pubblicare. Su «Stampa Sera» di venerdì 28 gennaio, in un articolo dal titolo «Quando si va a lezione di sadiamo e di violenza», a commento di una molto discutibile affermazione dell'onorevole Flandrotti circa presunte non documentate dimostrazioni su animali eseguite nel corso di lezioni universitarie, si afferma: «C'è addirittura un corso universitario "Fisiologia applicata", tenuto dal prof. Losano, imperniato strettamente sulla pratica, come il nome stesso del corso dichiara...».

Una simile frase, nel contesto in cui è collocata e sotto il particolare titolo dell'articolo, sembra intesa a far credere che all'Università di Torino un docente svolga un corso che istiga gli studenti alla

violenza ed al sadismo. Poiché una simile affermazione è altamente lesiva nei confronti dell'Università e di un suo docente, ritengo necessario informare i lettori del Suo giornale che né nei corsi di Fisiologia umana, né in quello complementare di Fisiologia applicata vengono eseguite dimostrazioni su animali. In particolare nello svolgimento del corso di Fisiologia applicata, materia che a mio avviso è molto importante, che risulta utilissima alla formazione del medico e che mira a sottolineare l'implicanza clinica della conoscenza acquisita dallo studio della Fisiologia umana, sono state effettuate esercitazioni pratiche per mezzo delle quali gli studenti sono stati istruiti ad eseguire registrazioni elettrocardiografiche nell'uomo e ad interpretare le caratteristiche dell'elettrocardiogramma normale. Come tutti possono capire si tratta di qualcosa di molto diverso dalle «lezioni di violenza e di sadismo» di cui parla l'articolo.

Giorgio Cavallo
Rettore dell'Università

echi di cronaca

Costumi di Carnevale
per bimbi e adulti

Vestitissimo assortimento per bimbi da 1 a 90 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, v. Nizza 43, Torino, tel. 689.393. (in continuata 9,30-19,30).

Per la «sete» di Nizza ecco mezzo miliardo

Pronto il progetto per la trivellazione di un nuovo pozzo. Il cantiere partirà nelle prossime settimane in zona Cerreto

NIZZA MONFERRATO — Costerà mezzo miliardo di lire il progetto per soddisfare la «sete» di acqua potabile della città. Nelle prossime settimane in regione Cerreto verrà trivellato un nuovo pozzo che, se i sondaggi geoelettrici non hanno ingannato, fornirà oltre 400 metri cubi di acqua al giorno, cioè la metà di quanto ne manca all'acquedotto per soddisfare completamente il fabbisogno cittadino.

«Nizza — spiega l'assessore Gianfranco Bergamasco — ha necessità di circa 3 mila metri cubi di acqua al giorno. Attualmente, grazie ai nostri pozzi e all'allacciamento con l'acquedotto di Cortiglione, riusciamo a distribuirne circa 2 mila. Questa carenza assume le caratteristiche del problema di difficile soluzione se si pensa che il sottosuolo nicese è assai scarso di falde acquifere, come dimostrano ampiamente quattro relazioni tecniche».

Il nuovo pozzo permetterà di garantire un servizio più che sufficiente ma il problema della carenza di acqua rimane. «Visto che non abbiamo acqua in casa nostra dobbiamo andare a prenderla fuori — precisa Bergamasco — e le alternative sono almeno tre: acquedotto di Cortiglione, quello delle Alpi cuneesi o il Consorzio della Val-tiglione».

Ma quest'ultimo ha grossi problemi finanziari che impediscono a tempi brevi l'allacciamento con Nizza. L'acquedotto delle Alpi cuneesi è fermo a Neive, in provincia di Cuneo e ci vorranno almeno dieci anni prima che possa arrivare in Valle Belbo. Infine Cortiglione: qui esistono problemi tecnici oltre a quello di raddoppiare l'attuale allac-

ciamento. Ma il mezzo miliardo di lire, oltre che per la realizzazione del nuovo pozzo, verrà speso soprattutto per rifare la rete di distribuzione cittadina. Attraverso nuovi accorgimenti verrà garantita in tutta la città la medesima pressione nelle tubature in modo da eliminare l'inconveniente delle zone alte di Nizza dove l'acqua arrivava con difficoltà.

In libertà provvisoria il prete accusato nello scandalo-petroli

CERANO — Don Quaglia è tornato: si è chiuso in casa e non vuol parlare con nessuno, tanto meno con i giornalisti. È arrivato a Cerano ieri pomeriggio verso le 16,30, dopo la scarcerazione dal carcere di Ivrea, dove era detenuto dal 22 novembre, il giorno dell'arresto. Ha ottenuto la libertà provvisoria su cauzione, pagando venti milioni.

Era una notizia attesa da alcuni giorni, da quando il giudice Cova, che sta conducendo l'inchiesta sullo scandalo dei petroli aveva espresso parere favorevole alla richiesta di scarcerazione avanzata dai difensori del sacerdote, gli avvocati Giulio Cesare Allegra e Cesare Zaccone.

Don Francesco Quaglia, viceparroco di Cerano, era stato arrestato nella sua abitazione, perché colpito da un ordine di cattura per associazione a delinquere, concorso in contrabbando e concussione. Second-

do l'accusa, don Quaglia sarebbe stato promotore di una colletta fra petrolieri per favorire l'elezione del generale Giudice al vertice della Guardia di Finanza. Per raggiungere il suo scopo don Quaglia avrebbe interessato anche il cardinale Poletti che inviò infatti una lettera all'on. Andreotti per raccomandare l'elezione di Giudice.

Al momento dell'arresto, nell'abitazione del sacerdote, insieme a diversi documenti, i carabinieri sequestrarono anche una pistola non denunciata con 25 proiettili. Processato per «dilettantismo» per questo reato, il 3 dicembre scorso, a Novara, don Quaglia venne condannato ad una pena mite: 4 mesi con tutti i benefici di legge. Nel carcere di Ivrea, intanto, proprio nei giorni scorsi, don Quaglia è stato raggiunto da una nuova comunicazione giudiziaria relativa all'ultima inchiesta sui petroli aperta dai giudici torinesi.

«Campana» per vetro a Pavia?

VOGHERA — Come già avviene per Milano anche in provincia di Pavia verrà attuato un servizio di recupero delle bottiglie di vetro e della carta.

L'assessorato provinciale all'ecologia ha informato i Comuni del Pavese, della Lomellina e dell'Oltrepò di voler avviare un'esperienza analoga con la collaborazione delle civiche amministrazioni. Non si sa ancora se verranno utilizzate anche in provincia di Pavia le speciali «campane» di metallo in uso a Milano.

L'amministrazione provinciale si è riservata di studiare le modalità relative al recupero del materiale.

False planimetrie. Oggi la sentenza

Imputati l'ex sindaco e tre tecnici del Comune di Sommariva Perno - I fatti risalgono al 1977

ALBA — Continua stamane, davanti al Tribunale di Alba, il processo iniziato ieri all'ex sindaco di Sommariva Perno, Bartolomeo Gallo, 61 anni, medico, abitante a Canale in piazza della Libertà 1, all'ing. Giuseppe Oddenino, 37 anni, abitante a Magliano Alfieri, ai geometri Sebastiano Dotta, 31 anni, e Walter Cornero, 26 anni, entrambi abitanti a Sommariva Perno. Sono accusati di concorso in falso per fatti risalenti al 1977.

Secondo l'accusa Dotta e Cornero su «determinazione e incarico» dell'ing. Oddenino, tecnico incaricato a redigere il nuovo regolamento edilizio del Comune di Sommariva, avrebbero materialmente compilato delle false planimetrie allegate al programma di fabbricazione annesso al nuovo regolamento edilizio.

Questo venne poi approvato con delibera della giunta municipale in data 21 ottobre '77, ratificata poi con successiva delibera del Consiglio comunale il 27 ottobre. Il capo d'imputazione parla, in particolare, di false indicazioni nelle planimetrie in quanto varie costruzioni sarebbero state rappresentate in luoghi diversi da quelli dove effettivamente sorgevano, mentre altre sarebbero state omesse.

Interrogati dai giudici, tutti hanno respinto le accuse. Il

pubblico ministero dott. Gregorio Ferrero, durante la sua requisitoria, ha ribadito che le planimetrie contengono delle indicazioni non corrispondenti alla realtà. Per Oddenino e Gallo ha proposto la condanna a un anno e sei mesi di reclusione ciascuno; per i geometri Dotta e Cornero ha riconosciuto che i due hanno eseguito solo un «lavoro preparatorio» ed ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Stamane il processo riprende con l'arringa dei difensori Marasso (Oddenino) e Paganelli (Gallo). Ieri hanno parlato l'avv. Cravero (Dotta e Cornero) e l'avv. Ponzio (Oddenino). La sentenza è prevista per il pomeriggio.

L'inchiesta giudiziaria che ha portato al rinvio a giudizio dei quattro prese il via da un esposto inviato alla Procura della Repubblica da un agricoltore di Sommariva il quale segnalava presunte irregolarità.

L'Oddenino è un noto professionista incaricato da parecchi Comuni dell'Albese della stesura dei piani regolatori. Anche il dott. Gallo, per molti anni sindaco di Sommariva e direttore sanitario dell'Ospedale di Canale, è persona molto conosciuta anche per la sua professione medica.

g. f.

Che cosa c'è da sentire



Voghera — Domani, sabato, alle ore 17, nei locali del Centro sociale, in viale Repubblica, verrà inaugurata la mostra «Commedia dell'arte nelle maschere dei Sartori», allestita nel quadro delle manifestazioni e iniziative culturali organizzate dall'assessorato alla Cultura e dal Consiglio delle attività culturali del Comune.

Saranno esposte una settantina di maschere in cuoio, legno, bronzo e cartapesta. Per tutta la durata dell'esposizione (fino al 6 marzo dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18), verranno proiettati documentari sulla storia delle maschere delle epoche primitive, fino alla Commedia dell'arte e sull'evoluzione che hanno avuto nel teatro contemporaneo e d'avanguardia.

Alessandria — (p. b.) Nel salone di via XXIV Maggio

della Camera di Commercio questa sera alle 21,15 convegno provinciale quadri della dc su «la rinascita economica del governo Fanfani» presente il ministro al Bilancio e alla programmazione economica Guido Bodrato. Nella sua relazione saranno esaminati gli aspetti positivi dell'accordo siglato fra le parti sul costo del lavoro. Si parlerà anche di assegni familiari.

Asti — Questa sera alle 21 nella ex sala consiliare del Comune dibattito sul tema: «Crisi delle finanze dello Stato o costi del capitalismo?», organizzato dalla federazione provinciale di democrazia proletaria.

Asti — Domani alle 16 nella sala consiliare della Provincia, in piazza Alfieri, è stato organizzato dal Comprensorio di Asti un dibattito sui provvedimenti finanziari decisi dal governo per gli enti.

Parteciperanno in qualità di relatori il ministro del Tesoro Gianni Goria e il presidente dell'associazione nazionale Comuni italiani, senatore Riccardo Triglia.

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Atila flagello di Dio (comico).

AMBRA: Nessuno è perfetto (commedia).

COMUNALE: Madonna che silenzio c'è stasera (commedia).

CORSO: Rambo (dramm.).

CRISTALLO: Punto proibito di mia moglie (sexy).

GALLERIA: Il tempo delle mele n. 2 (commedia).

MODERNO: Una lama nel buio (giallo).

ACQUI TERME

ARISTON: Testacrocce (comico).

CRISTALLO: In viaggio con papà.

CASALE

MODERNO: Testacrocce (comico).

POLITEAMA: Il tempo delle mele n. 2 (commedia).

VITTORIA: Amici miei atto secondo (comico).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Martirio celibe moglie nubile (sexy).

IRIS: I banditi del tempo (avv.).

ITALIA: Cenerentola (cartoni animati).

MODERNO: La cosa (fantascienza).

OVADA

LUX: Sesso e volentieri (commedia).

MODERNO: Sturmtruppen n. 2.

TORRIELLI: Bomber (comico).

TORTONA

MODERNO: La ragazza di Trieste (dramm.).

SOCIALE: Rambo (dramm.).

VERDI: La cosa (fantastico).

VALENZA

SOCIALE: Testacrocce (commedia).

ASTI

LUX: Bomber, con B. Spencer (1982, comico).

POLITEAMA: Amici miei atto II, di M. Monicelli con U. Tognazzi e F. Neri (1982, commedia).

SPLENDOR: Dio il fa e poi il accoppia, con J. Dorelli e L. Banti (1982, comico).

VITTORIA: Annie, di J. Huston (1982, commedia).

DON BOSCO: Stop a Greenwich village.

I cinema in Piemonte

CANELLI

BALBO: Bingo Bongo, con A. Celantano (1982, comico).

NIZZA

AURORA: Sono una P. topo d'albergo.

LUX: La cosa (1982, fantascienza).

SOCIALE: Bingo Bongo, con A. Celantano (1982, comico).

VERDI: Il tempo delle mele numero due, con F. Arsan (1982, commedia).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Missing, di C. Costa-Gavras con J. Lennon e J. Spacek (1982, drammatico).

CUNEO

CORSO: E.T. l'extraterrestre.

FIAMMA: Il tempo delle mele n. 2.

ITALIA: Triangolo erotico.

NAZIONALE: Vado a vivere da solo.

ALBA

EDEN: Classe 1984.

BORGIO S. DALMAZZO: MODERNO: Passioni d'amore.

BRA

IMPERO: Rambo.

POLITEAMA: non pervenuto.

VITTORIA: E.T. l'extraterrestre.

FOSSANO

ASTRA: Bingo Bongo.

IRIDE: Camionisti.

POLITEAMA: La notte di San Lorenzo.

SALUZZO

CIVICO: Amici miei atto secondo.

SPLENDOR: Desideri morbosi di una sedicenne.

SAVIGLIANO

RITZ: La disubbidienza.

NOVARA

ASTRA: Piaceri di una donna di classe.

COCCIA: Spaghetti house.

ELDRADO: In viaggio con papà.

EXCELSIOR: La villa delle anime maledette.

VERCELLI

ASTRA: Porno relazioni (viet. min. 18 anni).

BELVEDERE: Let There Be Rock (film-concerto degli AC/DC).

CIVICO: chiuso.

NUOVO ITALIA: Il conte Tacchia, con E. Montesano (comico).

PRINCIPE: Fracchia la bella umana, con P. Villaggio (comico).

VERDI: Sturmtruppen 2 (Tutti al fronte), con Massimo Boldi, Teo Teocoli, Giorgio Porcaro e Leo Gullotta (comico).

VIOTTI: Il tempo delle mele n. 2, con S. Marceau.

CIGLIANO

SPLENDOR: Blade Runner, con H. Ford (fantascienza).

GATTINARA

ITALIA: Voglia di sesso (viet. min. 18 anni).

BIELLA

APOLLO: La crociera superporno.

IMPERO: Sturmtruppen 2.

MAZZINI: Il conte Tacchia.

ODEON: Testacrocce.

SOCIALE: Walter Chiari in Il gufo e la gattina.

MARISA DEL FRATE



vi dà appuntamento

**a Torino su Quintarete
a Torino su Telestudio**

venerdì alle ore 21,30
sabato alle ore 13,30
sabato alle ore 10

RITORNA con GRAN BAZAR 83

Un nuovo modo di «bloccare» in Tv ciò che vi piace
Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA'
OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033
Dal giovedì al sabato c/o GUALA RESIDENCE
TORINO - Tel. (011) 618.733 int. 111

Che cosa c'è da vedere

San Damiano — Con «Missing» di Costa Gavras, serrata denuncia delle responsabilità della Cia nel golpe cileno, prende il via questa sera, alle 21,15 al cinema Cristallo, la serie di film del programma culturale, organizzato dal cinecircolo San Vincenzo.



ECONOMICI

La tariffa è di L. 2400 la riga. Rubrica 8: operai/impianti L. 1258, tecnici L. 1302, dirigenti L. 1350. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1250. Avvisi urgenti data fissa o variabile, il doppio. Neri urgenti, data fissa o variabile, il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
01. Annuncio economico per la Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: 530.2188 (3 linee con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino, secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di affiliazione al Impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento sessuale e impedisce tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ASSICURAZIONI
IPIM

prestiti fiduciari e su auto a tassi bassi. Corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

CENTRALFIN concede mutui senza ipoteca senza commissioni a tassi agevolati del 10,02%.

Per informazioni tel. 748.722.

PRESTITI rapidi fiduciari o ipotecari, sconto cambiali, anticipazioni su crediti. Telefonare 743.971.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari su immobili minimo 5 milioni. Per informazioni e appuntamenti telefonare 557.837.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ARAMEC 038 038 - 678.634 concessione

rilievo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

ARAMEC 038 038 038 criteri di selezione in Torino avviamento familiare 50ennale adatta per persone senza salute cede.

AQ. STATUTO ricerca trattoria da ristrutturare centrale con minimo 120 coperti, pagamento contanti. Telefonare 537.213 - 517.280.

ALIMENTARI via Goria facile conduzione con locale magazzini buon incasso nuova locazione cede L. 20 milioni. Tel. 580.955.

AVVIAFIN supermercato zona corso Francia incasso 1 milione 800 mila giornaliere dimostrabile vendesi. Telefono 383.298.

BAR super zona centro con alloggio arredamento nuovo ampi locali ottimo incasso giornaliero chiusura serale domenicale vendita. Telefono 380.810.

BOMA 505.184 cede alimentari drogheria Madonna Campagna piccolo affare facile conduzione buon incasso L. 21 milioni.

BOMA 505.164 cede drogheria con attività 15ennale 70 mq labile L. XIV 3 vetrine buon incasso per ritiro 24 milioni.

BOMA 505.164 cede profumeria con alloggio via Chiesa della Salute attività trattenuta locazione nuova L. 47 milioni.

CAVIT cede a Caluso alimentari prima estrazione incasso buono facile conduzione, pagamento facilitato. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAVIT cede a Caluso zona Crocetta ottima clientela incasso 550 mila al di incasso 25 milioni facilitazioni. Tel. 539.5421.

CAMBIANO (To) in complesso industriale frazionato vendi locali diverse metrature con pesi, carrai piazzati e uffici. Munio fondario 50-60%. Telefonare 537.935.

COMO Francia negozio, 2 vani, retro, cantina, occupato, abbigliamento, occasione. L. 42 milioni 500 mila. Tel. 510.801 ufficio.

GABETTI MARK adiacente a Rivoli althia locale seminterrato 500 mq in per lavorazione leggera e/o deposito. T. 011 5767.

GABETTI MARK affitta a Grugliasco in palazzina a due piani fuori terra luminosi uffici e servizi di mq 400. Tel. 011 5767.

GABETTI 57.87 vende liberi pressi Torino Esposizione via Salaria locali uffici mq 333 seminterrato mq 256 e 3 box.

IPI 511.382 vende corso Moncalieri, vicinanza piazza Merano; box auto. Prezzo interessante.

IPI 511.382 vende Moncalieri, seminterrato mq 30 Trieste; magazzino, 180 mq circa, con servizio e ingresso carrizo.

VILLA centro 2 box su 3 locali abitabili ottimi per investimento prezzo affare 9 milioni 500 mila Confindustria 533.322.

NEGOZIO libero zona Piazza 1 vetrina retro 40 mq, cantina collegabili vendesi 50 milioni dilazionabili. Tel. 531.927 uff.

CHESANO corso Torino fabbricato industriale nuovo 1000 mq, coperti uffici e abitazione mq. 450 area scoperta mq. 2300 metri lato libero vende Senn, tel. 558.7255.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

UFFICI in Torino liberi centrali per propria clientela dal 100 al 300 mq cerca Gabetti 57.67.

S. RITA

A via Acciari 14: vendiamo locale nuova costruzione mq 550, esentamento divaliboli, con laboratorio e deposito. Zona molto commerciale. Per informazioni Edilcase, tel. 548.154.

MOBILI A METÀ PREZZO

una iniziativa straordinaria:
fabbriche mobili riunite affidano
per il Piemonte, alle ditte

mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE

STAMPA SERA PIEMONTE

Le notizie da tutte le province



E' L'ORA DI GIANDUJA
(NOTIZIA DA ASTI)

Cronache da Novara e Vercelli

Rapinano con auto rubata poi la danno alle fiamme

PRATO SESIA — (r.g.) Dopo la rapina un'autovettura usata dai banditi per proteggersi la fuga è stata data alle fiamme. E per i carabinieri la ricomposizione del mosaico diventa ancora di più problematica. I rapinatori sembrano svaniti con un gruzzolo non certamente esaltante, un bottino di appena 200 mila lire, arraffate dal borsello di un rappresentante di commercio, il ventiduenne Marcello Biancardi, residente a Vercelli, in via Gran Paradiso.

Prato Sesia, nel momento in cui il Biancardi, rappresentante della Rojto, una casa di torrefazione di caffè, stava mettendosi alla guida di un autotreno. Stando al suo racconto al carabinieri del comando di Romagnano Sesia (al momento della rapina sulla strada, in pieno centro abitato, non c'erano testimoni), si è visto improvvisamente di fronte un individuo con volto coperto da passamontagna e armato di pistola.

ma, il Biancardi ha avuto paura e non ha opposto resistenza nel momento in cui il rapinatore si è impossessato del borsello contenente il denaro. Il giovane pare non sia stato in grado di descrivere il bandito che lo ha rapinato, e neppure l'altro che stava al posto di guida di una «Mini Minor». E' solamente riuscito a memorizzare i numeri della targa dell'autovettura che si allontanava a tutta velocità, ed è poi risultata rubata poche ore prima a Coggiola.

Trenta chilometri di marcia

MAOUGNAGA — (r.g.) Sulla neve, per una trentina di chilometri, per divertimento. Accadrà domenica a Maougna, su un tracciato che vanta tutte le caratteristiche per esprimere ai partecipanti le bellezze ambientali della zona alla base del Monte Rosa.

«Non è una gara — precisa — ma gli organizzatori — e tanto meno ci sarà una classifica. L'appuntamento dovrà solamente divertire i partecipanti i quali daranno vita alla sgambata sulla neve con una formula a staffetta a coppie, nel senso che farà il maggior numero di chilometri quello sciatore che avrà più dimetichetta nel trascinarsi su un paio di «legni» sciati. L'importante è che la coppia, complessivamente, percorra la distanza dei 30 chilometri».

L'appuntamento è di buon mattino a Pecetto, proprio ai piedi del Rosa. Tutti possono partecipare, a partire dallo sciatore provetto per arrivare al principiante. E non si faranno distinzioni sulla composizione delle coppie, siano esse formate da uomini, donne o miste.

Scandalo nel comprensorio per fondi pro-terremotati

VERCELLI — (e.ca.) Svolta nelle indagini del sostituto procuratore Luciano Scialia sulle irregolarità contabili del Comitato comprensoriale: è stato arrestato Fulvio Casolino, 34 anni, funzionario dell'organismo. I reati di cui dovrà rispondere vanno dal peculato al falso in atto pubblico. Casolino sarà processato probabilmente lunedì per direttissima. Tutto il da ricollegarsi quasi certamente agli ammanchi nei fondi destinati al Comune terremotato di Pertosa, centro del Salernitano gemellato appunto con il Comprensorio vercellese.

A denunciare le irregolarità è stato Piero Besate, presidente sia del Comprensorio, sia del Comitato per gli aiuti ai paesi terremotati. L'annuncio ufficiale l'ha dato mercoledì sera, durante una riunione con i capigruppo dei partiti. L'indagine dovrà far luce su irregolarità contabili commesse nell'arco di tempo che va dal 3 agosto dell'82 al gennaio scorso.

Il riferimento ai fondi destinati ai terremotati, oltre alla denuncia di Besate quale re-

sponsabile degli aiuti, emerge dal fatto che i comprensori hanno funzioni di programmazione, che escludono movimenti finanziari. Gli unici fondi gestiti sarebbero stati appunto quelli destinati a Pertosa.

Fulvio Casolino aveva pure guidato una delegazione vercellese nel paese del Meridione, dove è stato realizzato successivamente un capannone per attività industriale. La costruzione è stata finanziata con i fondi raccolti con una sottoscrizione.

VERCELLI — Ladri, certamente più persone, alle due di ieri notte hanno dato l'assalto per la terza volta alla villa di Paola Alemanni a Viverone in via Umberto nella parte alta del paese.

E' scattato il dispositivo di allarme collegato con la centrale operativa di vigilanza.

In una precedente invasione avevano aggredito e legato il custode Mario Lacchio che poi ha lasciato il suo incarico ed ora la villa, siccome i proprietari risiedono a Milano, rimane gran parte dell'anno incustodita.

Da Alessandria

Bosco Marengo allestisce una rassegna del Vasari

BOSCO MARENGO — Nella chiesa di Santa Croce, uno dei tesori artistici dell'Alessandria, costruita tra il 1557 e il 1572 per volontà di Pio V (che al secolo si chiamava Antonio Ghislieri ed era nato a Bosco Marengo) verrà allestita quanto prima una mostra eccezionale.

Il tempio è a una sola navata e le sue pareti sono fiancheggiate da cinque cappelle con opere di Giorgio Vasari, Garcia Vossai, Giulio Tencora; vi è perfino un San Michele attribuito, per tradizione, a Michelangelo o, meglio, alla sua scuola. Nella chiesa c'è, del Vasari, un dipinto che raffigura il giudizio universale, del 1568.

In questi giorni è stato pre-

sentato a cura delle edizioni dell'Orso di Alessandria, il volume intitolato «Il complesso monumentale di S. Croce di Bosco Marengo», di Giorgio Jeni.

Il libro è apparso mentre i cittadini attendono il ritorno in S. Croce di alcune tele del Vasari che da tempo sono state restaurate e si trovano depositate in un laboratorio di Aramengo d'Asi.

E' intenzione delle autorità locali di allestire una rassegna che illustri qui, sul posto, le opere del Vasari e anche di organizzare un convegno internazionale.

Il volume presentato sembra quindi il preludio e la preparazione più idonea alla rassegna.

S'infortunò ma non sul lavoro

ALESSANDRIA — (e.c.) Rimase assente dal lavoro per 187 giorni ma ricevette regolarmente stipendio e indennità in quanto la malattia che lo aveva costretto a casa per sei mesi (una lesione vertebrale) era dovuta a un infortunio sul lavoro. Poi si scoprì che si era infortunato imbottigliando vino nella cantina del padre. Oggi sarà processato in tribunale per truffa aggravata ai danni dello Stato.

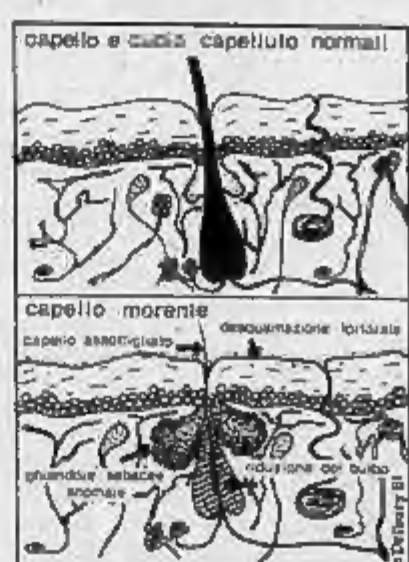
E' il conduttore delle ferrovie Lorenzo Barattero, 32 anni, abitante a Mondovì (via Alba 29). A scoprire il raggiro è stato il comandante la polizia ferroviaria di Alessandria, maresciallo Pietro Caramello. Il 10 ottobre 1978 il ferroviere si presentò alla stazione dicendo che era caduto.

SINTOMI PREOCCUPANTI DELLA PERDITA DEI CAPELLI E RIMEDI

LA CALVIZIE SI PUO' PREVENIRE

E' stato accertato da batteriologi inglesi e tedeschi che il parassita Pityrosporon Ovalis, fra le altre cause, accelera la caduta dei capelli

Senza voler entrare nel merito delle cause che determinano la calvizie, già trattate in passato esaurientemente e sulle quali ci ripromettiamo di tornare, ci interessa ora porre l'attenzione sul fatto che, agli inizi, la calvizie è accompagnata da una modesta sintomatologia soggettiva che comincia poco prima dell'età media della vita, però in parecchi casi anche tra i 18-25 anni. Ai primi stadi si nota una desquamazione pitiriasica (comunemente detta «forfora») che, nella maggioranza dei casi, è accompagnata da un'eccessiva aridità o untuosità del cuoio capelluto. Tale condizione favorisce abbondantemente una flora batterica, fra cui un'entità parassitica, rappresentata dal Pityrosporon Ovalis. Tale scoperta si deve ad alcuni batteriologi inglesi e tedeschi ed è confermata dal più autorevole studioso in trichologia. Le forme di seborrea oleosa e di pitiriasi causano disturbi locali in alcune zone follicolari, quali le ghiandole sebacee, ed alla papilla che è la cellula germinativa che fa crescere il capello. Su tali fenomeni si è concentrata l'attenzione degli studiosi e, grazie a ricerche e sperimentazioni, si è giunti alla creazione di un trattamento tri-



Schema di un capello normale e di un capello morente

coestetico, introdotto in esclusiva anche in Italia presso i laboratori Delbury. Il metodo di tale trattamento tricostetico Delbury è un coadiuvante nella prevenzione della caduta dei capelli, che agisce attraverso opportune azioni cosmetologiche e igieniche atte ad ostacolare alcune condizioni che favoriscono la caduta dei capelli. Il trattamento stimolante altresì conferisce sensazioni tonificanti e di benessere.

del cuoio capelluto e capelli. Inoltre è un trattamento antiforfora con azione di riduzione ed allontanamento della desquamazione forforacea; ha altresì un'azione sebo-equilibrante tendente ad eliminare l'untuosità del cuoio capelluto e dei capelli, non interferendo sulle funzioni organiche e tende a riportare alla normalità le situazioni non patologiche del cuoio capelluto. E' ovvio che, laddove il capello inizialmente atrofico è giunto all'atrofia totale, cioè alla morte del follicolo, non si può certamente far ricrescere il capello. In ogni caso, se non si può far ricrescere i capelli quando il follicolo è atrofizzato (morte), certamente si può contenere l'avanzare della calvizie, nei limiti che la scienza, la tecnica e l'esperienza ci consentono. I laboratori Delbury concedono una consultazione gratuita e senza impegno (che dura circa 30 minuti). Il primo passo per correggere i disturbi del cuoio capelluto e combattere così l'anormale perdita di capelli è di telefonare oggi stesso alla Delbury Hair Laboratory Ltd. e prenotare un appuntamento. Il laboratorio Delbury riceve dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30 a Torino in Via Principe Tommaso, 18 - Tel. 65.55.88.

Da Asti e Cuneo

Gianduja è ritornato nel suo vecchio «ciabòt»

ASTI — (v.ma.) Non c'è Carnevale che non si parli di lui: Gianduja, la tipica maschera piemontese che ieri a Canelli ha aperto il Carnevale astigiano, oggi sarà a Nizza, domani parteciperà a una tavola rotonda sulle origini e leggende del popolare personaggio, da molti anni impersonato da Roberto Canuto di Torino. E' l'Ordine dei cavalieri delle Terre d'Asti e del Monferrato a organizzare la tavola rotonda.

Ma chi è Gianduja, questa maschera di cui molti Comuni piemontesi rivendicano la primogenitura?

Storicamente è stato accertato che è nato a Callianetto, frazione di Castell'Alfero, in provincia di Asti, ed era chiamato Girolamo della Grigna. Fu nei primi anni dell'Ottocento che la maschera si rivelò arguta e simpatica, che soleva fare discorsi sulle piazze satirizzando i governanti dell'epoca.

Ed è a Callianetto che si

trova il «ciabòt» di Gianduja dove sabato Roberto Canuto, con tutto il suo seguito, sarà accolto dalle autorità locali. L'Ordine dei cavalieri delle Terre d'Asti, svolgerà il suo «Capitolo» nella chiesa della piccola frazione, dove verranno investiti i nuovi cavalieri e verrà attribuito il prestigioso attestato di «Artista della Vite e del Vino» al pittore astigiano Paolo Fresu. Non può mancare la cena d'onore, con uno speciale menù tutto monferrino.

Il Carnevale avrà anche un'appendice ad Asti dove domani (ore 15), il sindaco Guglielmo Pasta riceverà le maschere dei borghi cittadini, unitamente a quelle ufficiali del Comune «Spumantino e Barberina».

Anche in altri Comuni, e precisamente a Cisterna, Castelnovo Don Bosco e Cortandone, manifestazioni con sfilata di carri allegorici, distribuzione di polenta e saliscia, vino locale e giochi

Senza neve raccolti in pericolo

CUNEO — (g.d.m.) Da 56 giorni non cade sulla città e su gran parte della provincia una goccia di pioggia o un fiocco di neve.

Si teme infatti per l'agricoltura ma soprattutto si paventa che la grave carenza di neve in montagna faccia mancare quest'estate l'acqua per l'irrigazione dei campi e anche quella potabile che serve per gli usi domestici. Un inverno senza precipitazioni e con temperature insolitamente elevate per la stagione non si ricorda a memoria d'uomo.

Nelle campagne e nei frutteti le piante hanno cominciato la ripresa vegetativa che normalmente dovrebbe avvenire solo a marzo e si teme che il ritorno improvviso del freddo possa dar luogo a disastrose gelate che falcierebbero i raccolti. Gli esperti cominciano però a preoccuparsi della sorte del grano le cui piantine per la persistente siccità cominciano ad ingiallire.

La Castellana di Saluzzo arriva in carrozza ed è subito Carnevale

Incominciano domenica i festeggiamenti con la consegna delle chiavi alle maschere



SALUZZO. I PERSONAGGI DEL CARNEVALE: ELIO EANDI, TIZIANA MARGARIA, RODOLFO BERTACCHINI, MARIA CROSETTI DEMICHELIS, PATRIZIA ZANETTI E FULVIO RICCIO

Pallante (in auto) «sire» di Verbania

VERBANIA — Tempo di carnevale anche sulle rive del Verbano e in quel di Verbania.

Di rilievo le manifestazioni organizzate a Pallante dal «Comitato difesa tradizioni: Piazza e Vila». Avranno inizio il pomeriggio di giovedì 10 con una sfilata delle maschere locali «Pallante e Pallantina» e del loro seguito, su auto d'epoca. La sfilata sarà ripetuta alla sera per la tradizionale apertura della «sette giorni di danze» sotto i porticati del Palazzo di Città.

Venerdì il primo ballo mascherato dei bambini con sorprese, premi e merendina per tutti. A sera ripresa della «sette giorni». Sabato pomeriggio «Gran ballo del pensionato». La sera primo veglione mascherato a premi sul tema: «Piazza e Vila a Roma nell'anno 43 avanti Cristo».

Domenica a mezzogiorno in piazza Pedroni distribuzione di polenta e spezzatino. Alle 14,30 sul lungolago sfilata di carri allegorici, gruppi mascherati e complessi musicali. Quindi proclama di Pallante al «popolo» e ripresa delle danze sul tema dei «Profumi e delle sorprese».

Lunedì sera «largo ai jeans e ai giovani». Martedì pomeriggio «2° Festival mascherato per bambini» tema «E.T. e il suo mondo». Alle 21 «Veglione mascherato: Piazza e Vila a Rio de Janeiro nell'anno 1983». Premi.

Coda ambrosiana sabato 19. Sempre sotto i porticati del Palazzo di Città, ennesimo veglione. Questa volta il tema proposto è «Piazza e Vila lungo le strade di Marco Polo». Oltre al «Piazza e Vila», sono però al lavoro altri comitati cittadini. Vanificato ancora una volta il tentativo di dar vita ad una unico grande Carnevale, ognuno farà con la sua testa e le sue forze.

a. c.

SALUZZO — Scatterà domenica prossima il tradizionale Carnevale cittadino con la consegna delle chiavi della città, da parte del sindaco, ai personaggi del folklore saluzzese: la Castellana e Ciaferlin. Ad indossare i panni della trentunesima Castellana sarà la casalinga Maria Crosetti Micheli — 35 anni, sposata e madre di una bimba — mentre Rodolfo «Rudy» Bertacchini (25 anni, operaio) sarà il popolare Ciaferlin.

Accanto a loro ci sarà il tradizionale seguito con le damigelle (Tiziana Margaria, 18 anni, studentessa e Patrizia Zanetti, 21 anni, impiegata) ed i ciaferlini (Elio Eandi, 22 anni, operaio e Fulvio Riccio, 20 anni, impiegato). La Castellana e damigelle, tutte in carrozza, usciranno in città dalla porta di Santa Maria: dopo essersi incontrate con Ciaferlin ed i ciaferlini proseguiranno in corteo, precedute dalla banda cittadina, sino al centro.

Già nella stessa serata si avrà un primo appuntamento danzante con l'orchestra di Raoul Casadei all'interno della mostra eno-gastronomica allestita in piazza XX Settembre: qui, sino al 15 feb-

braio, saranno proposti veglioni in maschera e balli su una grande pista che circonda i numerosi stands con prodotti dell'artigianato locale, vini tipici e gastronomia con erbe, marmellate e mieli delle vallate alpine. Tutti i giorni le maschere visiteranno scuole, istituti, asili ed ospedali in tutto il Saluzzese incontrando così le maschere della zona: dai Magnin di Piasco a Ròchin, e Biasina di Revello, da Lebnin a Ciòtina di Manta a Tumlin e Ciòtina di Venasca... L'appuntamento «clou» del programma sarà comunque la sfilata dei carri allegorici che si terrà domenica 13 con la partecipazione di numerosi gruppi folkloristici, bande musicali, circoli. La sfilata sarà quindi ripetuta martedì 15 febbraio: nella serata dello stesso giorno si terrà l'ultimo «veglione mascherato».

Alberto Gedda

Maschere svizzere vanno a Oleggio per salutare Pirin e la Majin

OLEGGIO — Quante maschere domenica a Oleggio! Da Torino arrivano Glandofa e Giacometta, da Novara Re Biscottino, da Alba il Lasagnon, da Borgomanero la Setura Togna e Carulena, dalla Svizzera la corte del Carnevale di Bellinzona capeggiata da Re Rabadan e il sovrano di Biasca Re Naregna.

Vengono per solennizzare l'ingresso in paese di Pirin (Claudio Magistretti) e di Majin (Annalisa Ceffa), che ogni anno fanno grande il carnevale di Oleggio.

Le maschere saranno ricevute in municipio dal sindaco Negri e dai componenti la giunta. Quindi il primo cittadino consegnerà ai sovrani carnevaleschi le simboliche chiavi di Oleggio. Fino al 20 febbraio (qui il carnevale si concluderà in quaresima, in ossequio alle usanze ambrosiane) saranno infatti Pirin e consorte a guidare le sorti della cittadina, nel segno della baldoria, dell'allegria e della spensieratezza.

L'appuntamento domenicale è per metà mattinata. Il ricevimento in municipio si protrarrà fino a mezzogiorno. Poi, nel pomeriggio, via alle sfilate di carri allegorici, gruppi mascherati, complessi folkloristici e bande musicali. Sul circuito dei viali oleggini i complessi statuari di cartapesta sfilano anche il 13 e il 20 febbraio.

L'ultima annotazione sulle maschere: Claudio Magistretti veste i panni di Pirin per la 18ª volta, mentre Annalisa Ceffa, 17 anni, è al debutto nel ruolo della regina del carnevale di Oleggio.

r. g.

Casale diventa «europea» con la scuola per i parà

CASALE MONFERRATO — Il capoluogo monferrino diventerà una delle capitali continentali del paracadutismo. Aprirà infatti tra breve i battenti presso l'aeroporto casalese «F. Cappa» una scuola europea di paracadutismo.

Rivolta soprattutto a quegli atleti che già possiedono un'esperienza di lanci nel vuoto, la scuola è un'iniziativa dell'Accademia paracadutistica italiana, associazione privata milanese che conta molti successi.

«Abbiamo scelto come sede Casale — spiega il presidente del sodalizio, Gianni Mirzan — perché sotto l'aspetto climatico è l'ideale. Unici nel mondo la necessità di una sistemazione della pista erbosa, che si trova in cattive condizioni, e l'impianto di nuovi servizi igienici».

In questi giorni fervono i preparativi per rendere le strutture aeroportuali in grado di accogliere i primi ospiti. Lo stage inaugurale si terrà infatti nel periodo pasquale. Per quell'occasione sono attesi un centinaio di paracadutisti, provenienti da ogni parte dell'Europa.

Un altro importante appuntamento — aggiunge Mirzan — sarà quello di ferragosto,

dove attendiamo 250 appassionati. Normalmente istruttori e piloti saranno presenti durante i fine settimana. Il nostro obiettivo è quello di realizzare una scuola non-stop operante giorno per giorno per tutto l'anno».

Quando le strutture saranno completamente funzionanti, l'aeroporto potrà ospitare manifestazioni paracadutistiche sul tipo dei campionati europei. Vi sono già contatti per utilizzarlo come sede per gli allenamenti da parte delle squadre nazionali svizzera, francese e tedesca. L'insediamento dei paracadutisti è ben accolto dall'amministrazione comunale casalese.

«Un'occasione da non perdere per il rilancio del nostro aeroporto — sostengono il sindaco Mario Oddone (psi) e l'assessore alle attività economiche Paolo Ferraris (dc) —. Nonostante sia tra gli scali di terzo livello nel Piemonte, cioè adatto a collegamenti di medio raggio, viene penalizzato dalla pubblica amministrazione».

Neanche l'aspetto turistico va sottovalutato: la gran mole di ospiti stranieri porterà certamente benefici all'economia locale, e aiuterà a diffondere in tutta Europa il nome di Casale.

m. f.



MARCHISIO

- PELLICCERIA -

ti propone nella sua sede di

VIA GARIBALDI 4

TORINO ang. V. XX Settembre a 50 m. da Piazza Castello Tel. 54.63.73

I SUOI VERI SALDI

Giacca visone	2.950.000	in saldo	2.200.000
Pelliccia visone	3.250.000	in saldo	2.800.000
Giacca marmotta canad.	2.400.000	in saldo	1.700.000
Giacca volpe Groenl.	2.400.000	in saldo	1.800.000
Giacca Murmaski	1.950.000	in saldo	1.450.000
Giacca castoreo canad.	1.380.000	in saldo	970.000
Giacca opossum nat. e tinto	850.000	in saldo	680.000
Giacca volpe argentata	3.450.000	in saldo	2.500.000
Giacca volpe rossa can.	2.850.000	in saldo	2.200.000
Giacca volpe Shadow	2.800.000	in saldo	1.900.000
Giacca castorino selv.	790.000	in saldo	570.000



Unica sede a Torino

MARCHISIO - V. GARIBALDI 4 - TORINO
VERI SALDI - SALDI



Scuola PIEMONTE

Lungodora Voghera 22
Telefono 837.977 - TORINO

La scuola professionale del Quartiere

ODONTOTECNICI
DISEGNATORI MECCANICI
OLEODINAMICA
ELETTRONICA INDUSTRIALE

- INFORTUNISTICA STRADALE
(perizia e ricostruzione dell'incidente)
- INSEGNANTE-ISTRUTTORE
DI SCUOLA GUIDA
- ENERGY MANAGER

- LICENZA MEDIA
- PERITI
INDUSTRIALI
- MATURITA'
PROFESSIONALE
MECCANICI
ODONTOTECNICI

**RECUPERO
ANNI**

Orologeria
Argenteria
Oreficeria

Giuseppe Monfi

Concessionario: **TISSOT**
ARSA
SEIKO
CASIO

riparazioni accurate con massima garanzia

Torino - corso Belgio 136 - Telefono 890.309

Un quartiere alla ricerca di nuove strutture sportive

Seicento tennisti in ansia per la sorte del parco Colletta

Tra gli abitanti del quartiere Vanchiglia-Vanchiglietta ci sono almeno seicento tennisti sfegatati. Nessuno lo immaginava sinché l'anno scorso, durante un'assemblea aperta organizzata nella sede del quartiere per estendere il programma della zona tenendo conto delle richieste dei cittadini, alcuni rappresentanti del «Borg» locali si alzarono presentando una lista con 600 firme (e rotti) di appassionati che chiedevano la realizzazione, al più presto, della decina di campi da tennis previsti all'interno del parco Colletta.

L'attesa degli sportivi è però andata delusa. Dei campi da tennis tanto desiderati non se n'è visto nemmeno uno. Ivo

- Una petizione firmata da alcune centinaia di «racchette» ha sollecitato la realizzazione di almeno una decina di campi da tennis previsti da tempo nel quartiere
- Anche se in ritardo, continua l'opera di finanziamento delle strutture

Fogliasso, vicepresidente del comitato di quartiere, ha la risposta per chi desiderasse conoscere i motivi: «Per la verità si sapeva che i campi non sarebbero potuti entrare in funzione tanto presto, perché il nostro programma di interventi sul parco Colletta prevedeva il finanziamento dell'area destinata al tennis nel 1983. Bisogna subito dire, per correttezza, che anche quest'anno

ben difficilmente gli sportivi della zona potranno palleggiare sui dieci campi. I lavori ed i tempi di attuazione vanno a rilento come, si sa, sovente accade per le opere pubbliche. In ogni caso non v'è dubbio che il comune di Torino continua ad accendere mutui per la sistemazione definitiva dell'area. In ritardo, ma certamente i seicento tennisti del quartiere avranno tutte le infrastrutture che desiderano».

«L'opera di sistemazione del parco Colletta — continua Fogliasso — sta proseguendo con la progressiva graduale illuminazione dell'intera area. Ad esempio nell'attiguo parco Crescenzo ci sono già quattro torri luce. Costituiscono una specie di esperimento perché abbiamo constatato che non rischiavano in modo ottimale specie quando sopraggiunge la nebbia. Saranno abbattute e sostituite da altre».

«I progetti del consiglio di quartiere a proposito del parco Colletta — conclude — sono francamente ambiziosi. Desideriamo diventare il polo d'attrazione di tutta la zona spostando così l'asse del quartiere rispetto al centro storico. Già funziona abbastanza bene il centro d'incontro, però quando ci saranno le attrezzature sportive al completo e le aree verdi attrezzate il parco avrà le carte in regola per diventare un autentico richiamo».

Servizi di
Marco Vaglietti

Carnevale di festa per tutti

Anche il quartiere Vanchiglia organizza un proprio Carnevale. Ecco il programma. Al Centro incontro in Lungo Dora Colletta 51, sabato 5 febbraio alle ore 20, grande festa per i giovani con disco music.

Giovedì 10 febbraio, alle ore 15, «Mutande», spettacolo teatrale della Compagnia del «Bacetto».

Inoltre da lunedì 7 febbraio a sabato 12 si terrà il Laboratorio di Teatro di strada, condotto da Renato Giuliani della Cooperativa «La svolta», aperto a tutti coloro che vogliono partecipare. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Centro di incontro, tel. 851.490. Parallelamente si svolgerà un laboratorio di maschere e costumi.

Le attività del laboratorio saranno finalizzate ad una parata in costume che si snoderà per le vie del quartiere partendo dal Parco Crescenzo e che terminerà in piazza S. Giulia.

Maggio propone pittori in vetrina

Si chiamerà «Maggio Vanchigliese» ed è l'importante iniziativa culturale che il quartiere ha deciso di lanciare all'aperto non appena sboccerà la primavera. Lungo i muri del Lungo Po Machiavelli, tra via Riccardo Sineo e corso Regina, sarà allestita una gigantesca galleria d'arte in cui potranno esporre tutti gli artisti della zona.

Il comitato di quartiere, per meglio organizzare l'iniziativa culturale e ricreativa, ha persino nominato un «comitato promotore» presieduto dal professor Pellizzon, dalla signora Vigant e dal professor Tesio.

I non pochi artisti, dilet-

tanti e professionisti della zona sono invitati a partecipare con le loro opere.

Per informazioni è possibile rivolgersi al consiglio di quartiere in via Mongrando 50 dalle otto alle sedici, telefonando al n. 885.304. Nell'iniziativa saranno «coinvolti» anche i commercianti del quartiere Vanchiglia e Vanchiglietta invitati a mettere a disposizione un angolo delle loro vetrine per i pittori.

Sarà un modo per «alzare» il livello culturale di una zona della città dimostrando che operazioni del genere non sono riservate per forza di cose a quartieri d'élite o ai commercianti del centro.

INGROSSO MINUTO

Vianzone

LITOGRAFIE - STAMPE
DIPINTI - CORNICI



Facilitazioni di pagamento

QUADRI D'AUTORE

10153 TORINO
V. Fontanesi, 21 - Tel. (011) 878.327

ARREDAMENTI

POLLIFRONI

**Progettazione
ed esecuzione
anche su disegno
del cliente**



Arredamenti per

**ISTITUTI DI BELLEZZA
NEGOZI E ABITAZIONI**

V. Giulia di Barolo 3/D - TO
Tel. 876.719

LAJOLO

Tutti gli strumenti musicali

CONCESSIONARIO UFFICIALE

PIANOFORTI:

Schiedmayer - W. Hoffmann
Yamaha - Furstein - Sauter
Klingmann - Tokai

ORGANI:

Hammond - Farfisa - Yamaha
Technics

FISARMONICHE:

Dallapè - Excelsior - Scandalli
Paolo Soprani - F.lli Crosio

FIATI ED AMPLIFICAZIONE
PERMUTE - ASSISTENZA TECNICA

C.so S. Maurizio, 19-19 bis
(011) 876.445 TORINO

L'intera zona fa i conti con i problemi del traffico

... e quei «dossi» della discordia dividono la gente



I «DOSSI DELLA DISCORDIA» SUL LUNGOPO ANTONELLI

I primi due «dossi» sono comparsi la primavera scorsa in Lungo Po Antonelli dal lato del ponte Sassi. Ci furono automobilisti furibondi che telefonarono persino al giornale. Uno, in particolare, lamentò di «averci rimesso di netto» marmitta perché la sera non illuminati, così sono arrivati troppo in velocità. Adesso chi mi ripaga il danno?».

Lungo Po Antonelli da sempre è stato il luogo del passaggio per molta gente del quartiere Vanchiglia, grazie alla stretta striscia di verde (una decina di metri) che costeggia la strada prima del fiume. Qui

di giorno le nonne portano i bambini a giocare e le sera i proprietari di case non mancano di fare un giro.

In passato la via, usata dai guidatori della zona, ma anche da automobilisti di passaggio perché piuttosto scorrevole e più veloce di corso Casale dall'altro lato del Po, è stata spesso teatro di incidenti, anche gravi.

E' rimasta scolpita nella memoria dei torinesi la tragedia in cui persero la vita due gemelle sfuggite nonno e finite sotto un'auto. Ancora adesso un «cippo» funebre eretto dalla famiglia delle bambine ricorda il luogo della disgrazia.

■ Dalla scorsa estate sono state collocate sul lungo Po Antonelli una quindicina di cunette artificiali per rallentare la velocità delle auto in transito

■ Molti i consensi, ma anche irritate critiche dei guidatori

● Evitati fortunatamente incidenti a persone e animali

Altri incidenti, fortunatamente molto meno seri, ma ben più frequenti sono ancora avvenuti: dopo quell'epoca pedoni sono stati scagliati a suolo e cagnolini sono azzoppati o schiacciati.

Nella sede del consiglio di quartiere è discusso a lungo su come fronteggiare la situazione: un lato alcuni hanno sostenuto la necessità di chiudere completamente al traffico lungo Po Antonelli per privilegiare i pedoni ed i giochi dei bambini, dall'altro lato molti non volevano saperne.

E' prevalsa «a titolo d'esperimento» la scorsa primavera

l'idea di costruire dei dossi (delle piccole cunette larghe due metri e alte dieci centimetri) che limitassero la velocità delle auto in transito. Dopo i primi due — collocati in primavera — ora sull'intero lungo Po, più di un chilometro, sono stati disseminati quindici dossi, uno ogni duecento metri circa.

Alcuni sono preceduti da segnali d'avvertimento disegnati sull'asfalto, tutti hanno paline stradali che segnalano la luce che li illumina la notte. Eppure molti automobilisti — pur rendendosi conto delle esigenze derivanti dalla zona verde che fiancheggia la strada — non sono contenti.

La critica non è alle cunette in sé, ma su come sono costruite.

«I dossi — dicono — non sono stati realizzati tutti uguali e a regola d'arte. Qualcuno è più alto degli altri e a "schiena d'asino". I sobbalzi che imprimono alla macchina ed ai passeggeri trasportati possono essere tremendi. Non si sa quale velocità andare. Un paio di "salti" si affrontano tranquillamente al trenta all'ora e molti altri invece appena dieci, non si vuol finire con il capo contro il tettuccio. Almeno si provveda a rifare i dossi mal costruiti dagli operai».

Ivo Fogliasso, vicepresidente del quartiere Vanchiglia-Vanchiglietta ha risposto pronta: «E' vero che alcune cunette sono "difettose", ma perché sono più recenti delle altre. In breve si assesteranno. Se ci sarà da intervenire, perché tra qualche mese saranno rimaste tali e quali, l'occasione potrebbe trovarla quando si darà il via alla sistemazione globale del lungo Po, tempo progettata».

La scheda della zona

Superficie: chilometri quadrati 3,700 circa

Popolazione: abitanti 42.977.

Nuclei Familiari: 17.958.

Densità: 11.615 abitanti per chilometro quadrato.

Delimitazione della zona: c. S. Maurizio, c. Regina Margherita, ponte Rossini, fiume Dora Riparia, ponte Carlo Emanuele I, c. Novara, c. Regio Parco, c. Pindemonte, fiume Po, c. S. Maurizio.

Consiglio di Quartiere: v. Mongrando 50, tel. 885.304.

Carabinieri: staz. Borgata Po-Vanchiglia, v. Giulia di Barolo 6, tel. 832.361.

Pubblica Sicurezza: Commissariato Dora-Vanchiglia, c. Farini 20, tel. 835.615.

Vigilanza Urbana: sez. VI Borgo Rossini, c. Regina Margherita 100/d, tel. 858.503.

Servizi Socio-Sanitari: Assistenza Sociale: v. S. Ottavio 45, tel. 882.791; Centro Tossicodipendenze, Lg. Dora Savona 30, tel. 850.922; Consultorio Familiare e Pediatrico, v. Buniva 4, tel. 831.718; Servizio Psichiatrico, c. S. Ottavio 48, tel. 879.105; Usl: Uff. Amministrativo e Poliambulatorio, v. Cavezzale 6, tel. 831.427; Ambulatorio, c. Artisti 24, tel. 830.585; Posto di Pronto Soccorso: Nuova Astanteria Martini (fuori zona), Lg. Gottardo 143, tel. 23.99.



IL POCO SPAZIO VERDE DEL QUARTIERE

Scuole Materne Municipali: Deledda, c. Deledda 11, tel. 898.863; Fontanesi, c. Fontanesi 37, tel. 835.798; Convezionate: Rosari Pomba, v. Verbano 6, tel. 886.284. Poste e Telegraf: Uffici Locali Succursali: n. 2, c. Gabetti 3, tel. 876.241; n. 10, p. S. Giulia 12, tel. 885.344; n. 16, v. Oropa 137, tel. 890.679; n. 23, v. Montebello 23, tel. 876.829; n. 70, v. Gattinara 2, tel. 835.243. Taxi: c. Cadore (ang. c. Belgio), tel. 896.273.

Spinazzola

MOBILIFICIO

IL MOBILIARE DI ASSOLUTA FIDUCIA

ARREDAMENTI COMPLETI ■ MOBILI DI OGNI STILE

SALOTTI - SOGGIORNI - ENTRATE - CUCINE componibili

ARMADIONI LACCATI E NON - LETTI IN OTTONE

CANGI PER BAMBINI E PULIZIA TRASFORMAZIONE A LETTO

ELETTRODOMESTICI - RADIO TV COLOR - RIFORMAZIONE DELLE

PREZZI ■ assoluta concorrenza ■ vendita rateale fino a 24 rate

10124 TORINO - Via Guastalla, 15

☎ (011) 832554



RINNOVATA ESPOSIZIONE CUCINE

IDRAULICA NAPOLETANO

ARREDAMENTI BAGNO
ACCESSORI E MOBILIBOX PER DOCCE
PAVIMENTI RIVESTIMENTI IN
CERAMICA

RESTAURO ALLOGGI

10124 TORINO - Via Vanchiglia,
29/g - Tel. (011) 836.190

LAGO G.

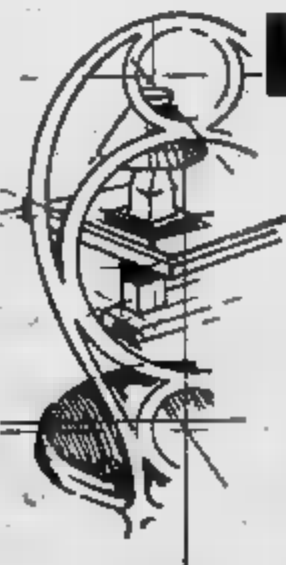
arredamenti
sale da bagnoVia Vanchiglia, 9 bis
Tel. (011) 885.651 (TO)

VENDITA ECCEZIONALE

per rinnovo collezioni con

SCONTI dal 20% al 50%

Effettua comun. Legge 20



L'ARTIGIANO DELL'OTTONE

Lavorazione su disegno:

ancle - tavoli - carrelli - lampade

lampadari - letti - fioriere

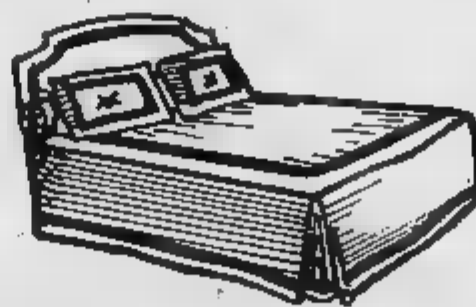
mancorrenti - insegne

Interni ed esterni locali pubblici

RESTAURI

CASELLA MARIO - 10124 TORINO
V. Vanchiglia, 24 (nel cortile) - Tel. (011)

872.813



PRODUZIONE:

letti imbottiti di alta classe
divani - poltrone
tappezzerie esclusive in carta
e stoffa
complementi d'arredamentoCi troverete anche
all'Expocasa '83

E. Muzza

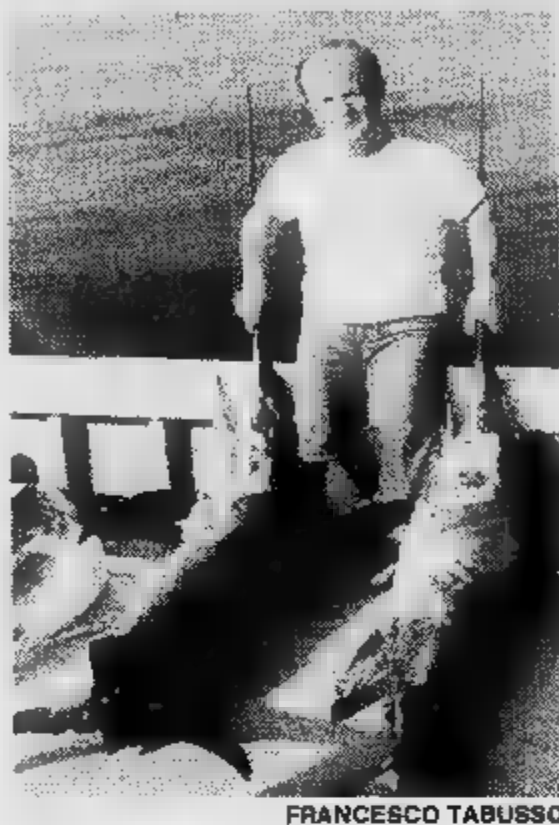
Esposizione ■ laboratorio:

14124 TORINO

Via Vanchiglia, 20 - Tel. (011) 876.005

Incontri ravvicinati con artisti che lavorano in città

DA TORINO...



FRANCESCO TABUSSO

● Tra i fogli e i colori di Francesco Tabusso, una ragazza tutta sola e nuda adagiata in un bosco, un'altra fa il bagno in un torrente mentre una trota sospettosa la sta a guardare, una terza fissa il vuoto mentre un contadino le parla piano all'orecchio

● Lui fruga tra le vecchie carte dello studio

— Raccontare un quadro? E' un'idea che mi piace. Quale vuoi che ti racconti?

■ Qui sorge il problema. Mi aggiro nello studio, facendomi spazio tra fogli e pennelli e tubi di colore incominciati ■ mai finiti che intralciano il passaggio. Sono circondata da ragazze dipinte ■ grandezza naturale su tavole ■ legno abbandonate dovunque: una è tutta sola ■ nuda in un bosco; un'altra fa il bagno in un torrente mentre una trota sospettosa la ■ guardare, un'altra ancora fissa il vuoto mentre un contadino le parla all'orecchio. E poi c'è quella coi capelli neri e la pelle di burro che sta sdraiata in un prato ■ una bionda con gli occhi dorati e tristi che in un prato più fiorito studia pensierosa le farfalle. Tutte, ■ solo potessero, ■ avrebbero di ■ dire.

Ma Francesco Tabusso decide di rispolverare i ricordi. Fruga tra i libri che parlano ■ arte, di botanica, di minerali, ■ animali, di favole della sua infanzia. Compare una quantità di ■ impensate, come dal cappello magico ■ un prestigiatore: tortore impagliate, fotografie di bambine che sembrano Madonne, occhiali da sci, gessetti, ricette di cucina. E un album rilegato in tela rossa, con ■ pagine di quella carta da macelato, gialla e ruvida, che ora non si trova più ■ a pagarla una fortuna.

— Qui dentro c'è tutto ■ mio passato. I miei primi quadri quando frequentavo lo studio di Felice Casorati, gli altri nati dalle gite in montagna quando mi fermavo nella baita di Pin dal Batòc ■ c'erano tutte le sue figlie bianche ■ rosse che mangiavano in penombra la polenta. C'è anche la parentesi di Bergamo, dove ero andato ad insegnare ■ Liceo Artistico ■ dove i quadri li faceva nascere come funghi perché stavo proprio bene o proprio male; ma erano sempre emozioni intense ■ i ragazzi ■ scuola mi adoravano ■ io amavo loro che mi scrivevano delle letterine a fine anno capaci ■ sciogliere il cuore di un orco.

Si susseguono le riproduzioni dei dipinti di quel periodo con ■ note a lato e ■ volte la cartolina del posto che li aveva ispirati, ■



...CON COLORE

case rosa di Varigotti e la vegetazione verdissima e lucida dei boschi di Rubiana.

— Questo l'avevo chiamato «Allegoria immaginaria, senza allegria, gambe all'aria» ■ quest'altro... Adesso ■ lo spiego. S'intitola «Sogno-presagio» e non è altro che un mio incubo a lieto fine. C'è un vecchio molto ammalato che dorme in un'alcova. Ad un tratto la figlia che riposa di sopra, si sveglia perché ■ rumori strani vicino alla porta e si accorge che la morte sta entrando in casa per portarselo via. Allora lo chiama, gli dice ■ andar fuori, di non farsi trovare, che ■ Morte s'è messa una maschera da Carnevale ma lei l'ha riconosciuta ■ per gabbare l'unico modo è quello di riservare la sorpresa di un giaciglio vuoto. ■ così verrà sconfiggita ■ con i corvi che gracchiano appollaiati sulle sedie della cucina, illuminata da Bergamo alta che brucia sullo sfondo. Per ■ Morte ci saranno al massimo un piatto di pasta e ceci, due ■ burro e una bottiglia di vino per ubriacarla. Mi pare che nel sogno ■ identificassi con il vecchio che poi s'era nascosto. E infatti eccomi qui.

«Nella vita lo conoscevi?»

— Sì. Era un contadino bergamasco da

andavo spesso a mangiare e che mi spiegava un sacco di ■ terra ■ le stagioni e quel che bisogna fare o ■ fare in campagna a seconda della luna.

E la ragazza?

— Si chiamava Linda, e per me ■ più bella del mondo. Dopo ■ ho conosciute tante altre che erano ■ più belle del mondo, ma lei... L'ho dipinta mille volte a memoria e forse sono quelli in cui compare lei triste, allegra, distaccata o amica, i quadri più riusciti della mia vita.

■ i santini sulla mensola?

— Li ho sempre collezionati. Non per motivi religiosi. Forse per la loro ingenuità e perché dietro, anche lì, ci son sempre racconti che non finiscono più. Pensa solo alle tentazioni di Sant'Antonio e a San Francesco che parla col lupo ■ chissà che cosa gli dice...

Che emozioni ti procura oggi questo quadro?

— Le emozioni ovattate del ricordo. Qualcuno ha detto che Tabusso vive le situazioni per poterle raccontare. Sarà anche vero, ma di certo ■ sogno di Linda, non me l'ero andato a cercare.

In via della Rocca c'è il mare e la bagnante è imprigionata fra le corde

Una figura lunga lunga, in canice imbrattato ■ colore, e dalle finestre ■ ombre della vecchia Torino ■ un giardinetto pizzicato tra via Mazzini ■ via della Rocca. Niente di più piemontese ■ albertino. Eppure nella grande stanza bianca ■ respira aria di mare. Le pareti, in parte ancora spoglie, fanno ■ sfondo all'affacciarsi di Romano Campagnoli, pittore, preside ■ Liceo Artistico, marinaio.

E' il suo nuovo studio, così spazioso che

ora i quadri li potrà studiare ■ lontano e ne dipingerà finalmente di molti grandi, come ha sempre sognato di fare. Attizza il fuoco ■ camino, si alza ■ siede in continuazione, sposta e risposta ■ tele. Si susseguono mareggiate e onde calme, burrasche, tonfati limpidi, raffiche di vento improvvisi. Pesci spada, tonni, squali neri, alghe rosse ■ vele spezzate, tese, congiunte. Ma soprattutto nodi ■ ogni tipo ■ foggia: nodi di appesantimento, nodi semplici, nodi margherita, nodi

del metafisico, nodi del francescano. E anche nodi impossibili.

Perché quest'uso quasi ■ delle corde?

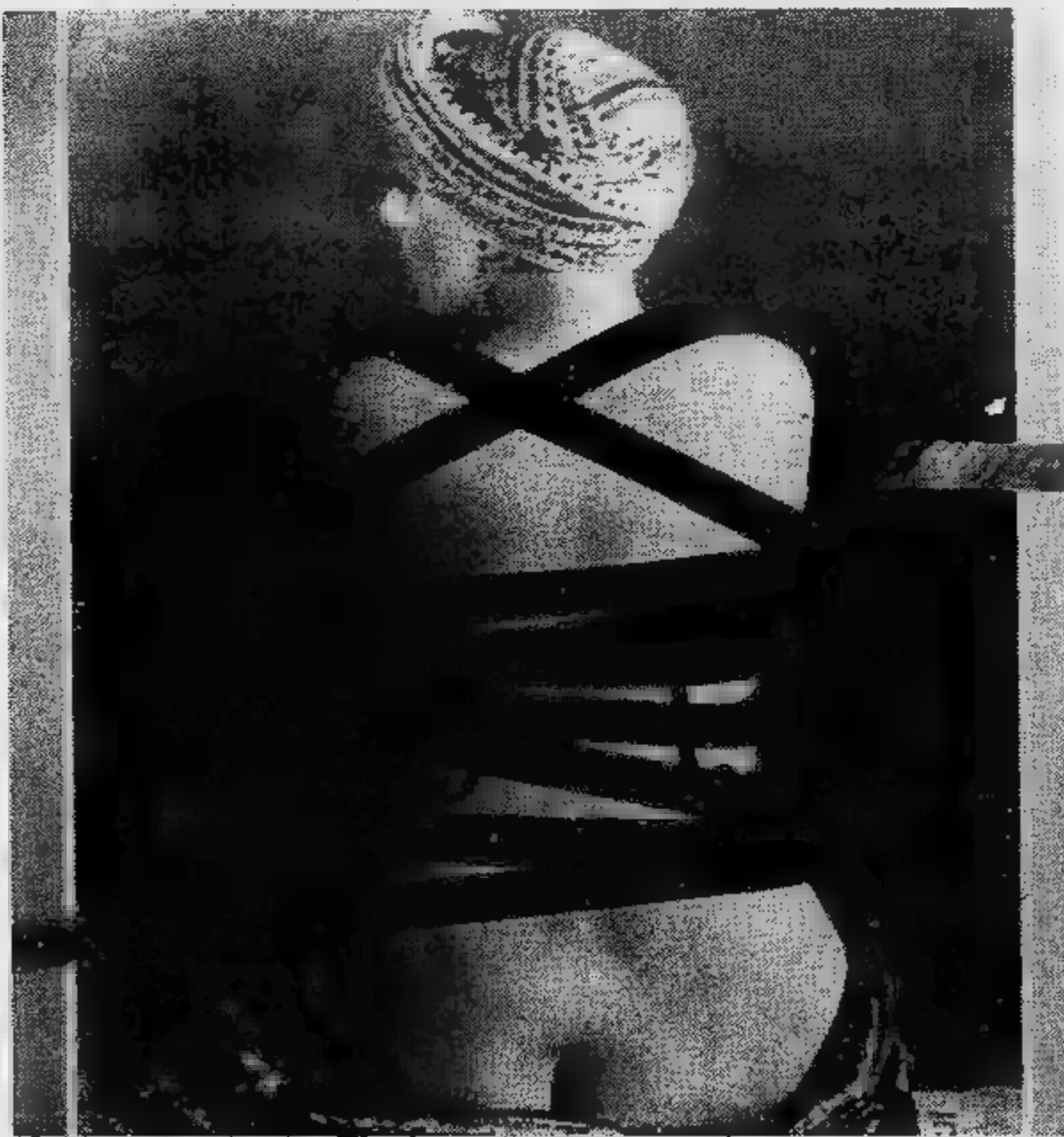
Perché sono un linguaggio che mi permette di raccontare. Con le corde si possono creare ■ vincolo, di associazione, ■ cucitura, di legame. Con le corde posso intervenire sul reale ■ sull'irreale. ■ possibilità irrazionali e fantastiche sono infinite. Io mi metto nelle condizioni di pensare che si riesca ■ catturare un'isola, legarla, portarsela via. Senza ■ mie corde, non potrei mai farlo. Con loro immobilizzo sulla tela ■ pesci giganti, trascino il mare, gioco. Io non soffro affatto quando dipingo, anzi mi diverto ■ morire.

Prima ti limitavi a legare ■ nautiche, ■ legni anche le immagini di personaggi ■ opere famose.

Quando intervenivo sulla carta nautica ■ come ■ volessi in qualche modo impossessarmi della natura, del mare, che per me significa ■ massima libertà ■ tutti i sensi: è la forza, la luce, lo spazio. E' tutto ciò che è difficilmente accessibile nella ■ totalità. E siccome vedo con un'ottica da marinaio, ho fatto attracchi, mi sono legato ■ terra, ho circumnavigato le isole e ■ mare è diventato un oggetto. Nel mio studio. Poi mi sono accorto che le mie corde erano multuso ■ che ■ maggior ragione potevo servirmi ■ per raggiungere certi tempi ■ ■. Hitchcock l'ho avvolto ■ in bende egizie e Borg, ■ tennista, anche lui ■ può far grossi movimenti, dopo che lo l'ho bloccato. Ma non tutte le immagini si prestano a un intervento del mio linguaggio: sarebbe un'operazione troppo semplice e rischierebbe di essere banale.

Veniamo alla donna-violoncello ■ Man Ray. Nemmeno lei ti è sfuggita.

Man Ray ■ partito dalla forma. Questa donna molto bella, ■ curve, gli hanno ricordato la ■ dello strumento. O viceversa. Il risultato comunque con la semplice aggiunta delle chiavi ■ una similitudine, un processo d'identificazione, un'immagine compiuta. Io sono intervenuto ■ ciò che si credeva definitivo per dimostrare che non lo ■ affatto. Ma ho usato un manifesto. Non lo farei ■ sull'originale. Mi sentirei biasato



DA MAN RAY DI ROMANO CAMPAGNOLI

● Nello studio di Romano Campagnoli si respira aria di salsedine azzurra, si susseguono mareggiate e onde lunghe, raffiche ■ vento e burrasche su grandi - in futuro sempre più grandi - fondali limpidi

● E poi corde: morbide corde avvolgenti che si avvinghiano attorno alla celebre donna di Man Ray, donna-violoncello pronta ■ trasformarsi in pastosa donna-prigione

● Storia di un'immagine che si credeva compiuta, definitiva, e si dimostra passaggio all'indeterminabile.

mo. Anche il sorriso ■ Gioconda ■ esiste più, nascosta com'è ■ mie corde. Naturalmente su una riproduzione. Se avessi ■ taglio di Fontana, forse quello ■ ram-menderei perché si tratta già di un'opera ■ dissacrante. Per ora comunque mi limito a giocare con ■ finzione.

Certo che guardando questo quadro, bisogna ■ il femminismo.

Ti sbagli, anche se ammetto che si possa prestare ■ varie interpretazioni. Come la fotografia di Man Ray, d'altra parte. E' più facile pensare ■ donna-oggetto che non all'armonia assoluta ■ musica e ■ corpo, che mi pare ■ messaggio più bello e più ro. I grossi strumenti a corda poggiano su un perno. Io ho voluto fare del violoncello, non della donna, ■ trottole, ■ di conseguenza anche la donna ■ ■ e si avvincola da me ■ Man Ray. Ho dipinto ■ mie corde per ■ sua libertà.

Maria Giulia Alemanno

CONTROTABU'

(ovvero tutto ciò che
dovete sapere per vivere
in amicizia con il sesso)

di Franca Romé

Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

1 - Dopo di lei (è possibile?) ...il nulla

Sono un uomo di trentacinque anni che riconosce più. Esco, vedo gente, donne quasi mi corteggiano, ma appena situazione si avvicina al sesso, io scappo. Non sono impotente, tutt'altro, l'ho verificato più volte con prostitute. Questo mi succede da circa sei mesi, da quando mi sono all'improvviso a rompere una storia che durava anni.

Lei era un'egoista, i suoi comodi, maniacava soltanto del sesso, piena di successi e di benessere, mi tradiva anche, proprio una «malafemmina». Insieme facevamo bene soltanto l'amore, ma due o tre volte quando ci incontravamo, per il resto eravamo certo una coppia e neppure amavamo. Perché mi succede cosa del genere?

Umberto G., Torino

Il suo caso è una bella testimonianza di quanto siano indissolubilmente legate fra loro reazioni psichiche e sessuali, caro lettore. Lei non ha nessuna manchevolezza specificatamente sessuale (tanto è vero che ha avuto rapporti con prostitute), ma come fosse diventato impotente, è dal punto di vista psicologico lo è veramente.

Una osservazione superficiale potrebbe diagnosticare la solita fatale vicenda: era tanto innamorato di quella donna poverina che, dopo di lei, nessuna lo attrae più. Ma, approfondendo un poco l'analisi della sua storia, si capisce che non è così semplice: infatti lei ha talmente pochi ricordi positivi della sua amante! La quale oltretutto, teneva separata la vita del sesso e ben poco sembra avesse a una storia d'amore.

Si tratta di capire perché allora il bisogno di far l'amore si è tanto raffreddato in lei da spegnersi quasi. Una ipotesi può essere tale blocco della sessualità originata da una di rancore, di rabbia, di frustrazione contro la donna che lo ha costretto a restare solo. Probabilmente in tutti gli anni in cui avete fatto l'amore insieme, ha fatto confluire su quella donna molti significati emotivi e, perché no?, anche affettivi. Non amava quella persona, la vicenda che viveva con lei.

Nel momento in cui un soprassalto di dignità le impone di rompere quel legame, le viene a mancare il colpo anche il soggetto su cui la sua carica emotiva e affettiva. Per il momento ha potuto confluire su un'altra persona: così si è spento anche il desiderio sessuale.

Finché si porterà dentro l'immagine spregevole, negativa di «quella», percepirà «tutte» le donne al negativo, quindi non le desidererà. Tanto è vero che in qualche modo lei ha desiderato soltanto prostitute, figure già implicitamente per lei slegate. Questo blocco sessuale, inoltre, si specchia nella sua paura di rimettersi in una relazione di coppia, anche per quella vicenda non poteva parlare di coppia in senso stretto.

Come accennavo prima, nella parte più profonda e segreta del suo inconscio, lei ha vissuto quella amante molto più intensamente e affettivamente quanto non si rendesse conto allora. Persino la ipersessualità piuttosto rara di quella persona può avere giocato un ruolo determinante sui suoi desideri: soddisfare esigenze tanto pressanti, mettersi in concorrenza con dei rivali, certo era una sfida che determinava eccitazione. Adesso più niente di tutto questo...

Una via d'uscita da questo impasse? Ten-

ti di liberarsi dai ricordi brutti che coltiva tanta cura dentro di sé, rivaluti quella storia e quella donna per quanto hanno dato di buono. In certo senso «perdoni» le intemperanze sessuali della ragazza (che sicuramente nascondono problemi ben più gravi dei suoi) e accetti la fine della faccenda. La quale è andata a finire così soltanto per «colpa» dell'infedeltà di quella «malafemmina», la chiama, ma anche per non levi responsabilità sue: prima fra tutte, avere accettato per otto anni una vicenda del genere, averla vissuta senza tentare di modificarla e poi accorto, tutto d'un tratto, che il suo orgoglio richiedeva rottura... Adesso deve pagare il prezzo di un coraggio alquanto ambiguo.

2 - Quando l'amore è reciproco sì, ma in altalena...

Ho trent'anni, sono sposata cinque, la vita mia mi sarebbe tanto bella se non avessimo perso l'accordo sessuale. Io non capisco cosa ci sia successo: del due ha difficoltà l'amore, nessuno dei due ha un'amante, eppure non riusciamo più a vivere nello stesso tempo. Lui mi continua a sembrare sbagliato, lo, quando vorrei, o se proporgli niente. E' tanto tempo che va avanti così, ma negli ultimi mesi la situazione è peggiorata. Il nostro matrimonio si sta rovinando: siamo nervosi, sgarbati, ci parliamo male. La prego, mi dica se si tratta. Potremo rimediare? E' grave?

Enrica T., Aosta

La situazione che lei lamenta, cara lettrice, è assai più diffusa di quanto si possa credere. Con questo non voglio dire di rassegnarsi a «mal comune, mezzo gaudio», ma semplicemente di non drammatizzarla. Si tratta di una vera e propria disfunzione (o cattivo funzionamento), anche i due non hanno, separatamente, problemi, con l'orgasmo, né con la frigidità, né con l'amore: la disfunzione riguarda la relazione. Più propriamente si dovrebbe parlare di «aritmia» (mancanza di ritmi) o «disritmia» (cattivo ritmo) sessuale: in parole povere, quando uno si sente portato a far l'amore, l'altro non lo è e viceversa.

La disfunzione riguarda la relazione, co-

me dicevo: infatti, se uno vive per conto proprio, accetta la facilità di avere o non avere voglia di far l'amore, mentre, quando è in due, il rifiuto dell'uno viene sentito come offesa dall'altro il quale, poi, magari, si sente in colpa per troppo preteso. Ma in colpa può sentirsi anche chi rifiuta. Insomma, un gioco perverso e sensazionale. Come mai tanto spesso fra un uomo e una donna, pur legati da interessi comuni e buoni sentimenti reciproci, si sviluppano questi ruoli che li bloccano nel trovare una felice intesa fisica?

Uno dei motivi principali è che, nella vita di ciascuno, avvengono mutamenti e trasformazioni e vivere in coppia richiederebbe prima di tutto attenzione e cura a questi cambiamenti. Prendiamo la sessualità femminile, per esempio, così profondamente legata nei suoi istinti ai cicli della mestruazione e a flussi emotivi e sentimentali. Rado un uomo è tanto sensibile a questa ciclicità della donna, un po' perché non sa cosa si tratta (dal momento che lui non la prova) e un po' perché, altrettanto raramente, una donna la capisce al suo uomo.

Nei primi tempi di un amore, anche in una femmina, la molla che incrementa la sessualità è il tipo particolare, la base sul desiderio di conquista, è alimentata dal bisogno di scoprire a fondo l'altro, dalla novità stessa. Ma con il passare del tempo, anche la donna più innamorata sente l'esigenza di

lasciar venir fuori altre parti di sé. E poi c'è la routine quotidiana, ci sono le stanchezze.

Da notare poi che una donna, per godere appieno del suo erotismo, per raggiungere un felice orgasmo deve provare «desiderio». Tale desiderio in lei si accresce attraverso canali spesso estranei al maschio. Il quale vive generalmente la sua sessualità più come «bisogno» da soddisfare. O comunque il suo desiderio è più immediato, diretto.

Il vecchio detto per cui lui è «sempre pronto...» contiene una buona dose di verità: oggi lo ha dimostrato anche la scienza e la vasta esperienza dei terapisti di coppia. Per questo un uomo sembra così esigente e pressante nel richiedere rapporti sessuali indipendentemente dallo stato d'animo e dalle circostanze — mentre la donna in certi periodi è più refrattaria.

Fatte queste considerazioni, è facile capire perché le cause di cattiva armonia sessuale vadano cercate nella relazione di due persone. Probabilmente anche voi avete perso la capacità di comunicarvi di volta in volta le incertezze, le speranze, le paure, i dubbi, le emozioni, insomma, i sentimenti belli e brutti che accompagnano la vita di ogni giorno.

Due corpi che a letto cercano, incontrano, si fondono attraverso la sessualità riflettono sempre e comunque simpatia e l'accordo o, viceversa, la disarmonia e il fastidio che hanno saputo comunicare le loro anime durante il giorno. Se va bene, non si tratta quasi mai di genitali in ordine, fisiologia ben rispondente e neppure di esperte tecniche amatorie da applicare al momento giusto.

Posso darle un consiglio? Provi a comunicare a suo marito quello che prova nelle più svariate circostanze e perché lo prova, gli faccia capire la frustrazione che sente per questo impoverimento del vostro amore. Magari chissà lei che cosa pensa dei suoi rifiuti... Siccome, poi, lei prova spesso desideri che non ha il coraggio di manifestare, proprio questo cerchi di cambiare: il mostro questi suoi desideri! Specie perché, le ho detto, un uomo è assai meno «ciclico» noi donne... Soltanto così si sbloccherebbe una situazione che, altrimenti, può diventare grave davvero. Mi riscriva se vuole.

Scrivere a:

Stampa, rubrica «I vostri problemi» - Marenco - Torino



Professori, protesta a Torino per l'alt alle baby-pensioni

Prevista per oggi una manifestazione in piazza Cln - Un decreto del governo ha cancellato il traguardo dei 14 anni e 6 mesi per lasciare l'impiego statale - Lunedì sciopero nelle scuole

ROMA — L'esercito degli statali vuole accettare la perdita del diritto al «baby pensionamento». Chi si ribella, più il mondo della scuola, in prevalenza femminile: il traguardo dei 14 anni, 6 mesi e un giorno per chiudere con l'impiego statale, è sfumato venerdì scorso dal governo.

Così, lancia in resta, una partita i sindacati autonomi della scuola e dei dipendenti del ministero della Pubblica Istruzione e del provveditorato, proclamando uno sciopero nazionale per lunedì prossi-

mo, 7 febbraio. Al loro fianco si è ora schierato l'Unsa, un sindacato autonomo con discreto seguito tra i dipendenti di molti ministeri, che ha proclamato per lo stesso giorno lo sciopero generale di tutto il personale statale.

Suole pressoché chiuse dunque, lunedì prossimo (perché anche i sindacati confederali hanno proclamato dieci giorni di lotta che culmineranno con uno sciopero nazionale il 14 febbraio), i uffici pubblici in difficoltà.

Oggi, intanto, per la prima volta scendono in piazza gli insegnanti di Torino che han-

no organizzato una manifestazione in piazza Cln.

Obiettivo dichiarato dei sindacati autonomi è la cancellazione della norma anti-prepensionamento perché, spiega il segretario dell'Unsa Viganò, «compromette il principio democratico della contrattazione sindacale e lede i diritti acquisiti del personale statale». Quel provvedimento, secondo Viganò, rappresenta «un chiaro atteggiamento autoritario del governo, il quale si è mosso sull'onda dell'emozione conseguente alla campagna di stampa di falso moralismo contro gli statali».

Lo Snals, il sindacato autonomo con largo seguito tra gli insegnanti, oltre allo sciopero nazionale ha decretato anche il blocco degli scrutini e l'astensione da tutte le attività collaterali all'insegnamento. «E questo pacchetto — ha dichiarato il segretario Gallotta — rappresenta solo la prima fase di una serie di agitazioni».

Con toni molto accesi, il segretario dello Snals afferma che il suo sindacato «non si lascerà intimidire da improvvisi colpi di mano, e mette in guardia gli operatori scolastici perché non passi la tesi punitiva del governo».

Anche i settori scuola di Cgil, Cisl e Uil registrano gli umori base e criticano il provvedimento che ha cancellato il «baby pensionamento». Qualsiasi modifica all'attuale regime pensionistico, dichiara Gente, uno dei segretari della Federscuola Cisl, «deve essere contrattata con le organizzazioni sindacali inserite in un quadro generale di riforma». Gente, il go-

verno «deve smetterla di mettere le mani addosso solo ai pubblici dipendenti, accreditando false convinzioni inesistenti privilegi di presunte improduttività».

I confederali della scuola si batteranno anch'essi contro quell'articolo 10. Ma al centro della lotta nella scuola, pongono innanzitutto la piattaforma contrattuale. Rossana Pace, dei segretari nazionali Cgil.

Da oggi, intanto, gli insegnanti che aderiscono ai sindacati confederali sciopereranno un'ora al giorno per materia, fino al 14, giorno in cui è stato fissato lo sciopero nazionale scuola da Cgil, Cisl e Uil.

Gianni Pennacchi

«Non si potevano colpire le liquidazioni d'oro?»

ROMA — Se i sindacati autonomi degli statali chiamano allo sciopero, anche Cgil, Cisl e Uil scuola sono molto contenti del decreto che, in un sol colpo, ha cancellato i diritti speciali, al prepensionamento dei dipendenti pubblici. «Di privilegi nel pubblico impiego — spiega il segretario generale della Cgil scuola, Taverna — ce sono a valanghe e quelli più macroscopici rimasti assenti dal provvedimento».

Il malumore degli statali è quindi giustificato?

«In buona parte sì — risponde Taverna — perché come al solito si è radicato il privilegio nelle fasce basse, mentre in quelle alte vengono lasciati immutati. Si pensi alle pensioni e alle liquidazioni d'oro di tanti alti funzionari».

Quali le critiche che Cgil, Cisl e Uil muovono a questo provvedimento?

«Intanto il modo con il quale il governo ha "risolto" questo problema, con un decreto improvvisi e un minimo di contrattazione sindacale. Ma anche i contenuti. C'è una riforma pensionistica che

ferma da quattro anni in Parlamento: perché non va avanti? Questi colpi di mano. Non si può modificare solo il dato del prepensionamento — introduce elementi positivi di innovazione su altri problemi come la liquidazione, che per gli statali non prevede contingenza».

Eppure altri settori della federazione unitaria, come Fim, hanno salutato favore la cancellazione del «baby pensionamento».

«E' comprensibile che l'impiego privato sia adirato, perché il pensionamento inps è tale che si smette di lavorare dopo trent'anni di servizio, bisogna attendere l'età pensionabile, e cumulo di pesantemente punitiva. Mentre quei famosi 14 anni, 6 mesi e un giorno del pubblico impiego suonano come un affronto. I dipendenti dello Stato hanno altri carichi negativi, che quelli privati pagano».

Cosa propongono i settori scuola di Cgil, Cisl e Uil? «La perequazione fra il pubblico impiego e quello privato è giusta, ma deve essere graduale e portata avanti con misure complessive».

g. p.

Un missino è in coma irreversibile picchiato mentre metteva manifesti

Si chiama Paolo Di Nella, ha venti anni - E' stato colpito alla testa da uno sconosciuto che si è dato alla fuga - I medici del Policlinico a Roma non hanno più speranze

ROMA — Uno studente di destra aderente al «Fronte giovanile», Paolo Di Nella, 20 anni, è stato aggredito da due giovani rimasti sconosciuti e ridotto in fin di vita mentre affiggeva manifesti in un quartiere di Roma. Il fatto è avvenuto mercoledì sera al viale Libia nel quartiere «Africano» ma soltanto ora è stata avuta notizia. Per Di Nella, che si trova in uno stato di coma profondo irreversibile, per una ferita alla testa, i medici dell'ospedale Policlinico dove il giovane è stato ricoverato non nutrono alcuna speranza.

Lo studente, dopo l'aggressione alla quale ha assistito una ragazza sua amica, è tornato a casa. Durante la notte, per l'aggravarsi delle sue condizioni, i genitori (il padre alto ufficiale dell'esercito in quiescenza e la madre insegnante), hanno trasportato il figlio al Policlinico dove i medici lo hanno ricoverato per una fe-

rita lacero contusa alla tempia destra. Di Nella, il quale non era più in condizioni di parlare, non è stato in grado di spiegare cosa gli fosse accaduto.

La polizia (in questo i funzionari della «Digos», in quanto il nome del giovane è conosciuto per alcuni precedenti di violenza politica) ha dovuto ricostruire quindi tut-

ta la vicenda. E' stato così possibile accertare dai funzionari che il giovane la sera di due e il tre scorsi, mentre intendeva affiggere manifesti del Fronte della Gioventù aiutato da una ragazza, era stato avvicinato da due giovani che sembravano in attesa di un autobus nel pressi di una fermata al viale Libia.

Uno dei due giovani, sempre secondo quanto ricostruito dai funzionari della «Digos», senza parlare si è avvicinato e ha estratto da un giubbotto un corpo contundente, forse un manganello, colpendo una sola volta alla tempia Di Nella. A questo punto i due aggressori sono fuggiti e i piedi facendosi perdere le loro tracce.

Per il maxi-furto di New York arrestata una delle 2 guardie

NEW YORK — L'unica guardia di custodia al deposito della «Bentley», una ditta newyorkese specializzata nel trasporto valori, in servizio lo scorso dicembre mentre veniva consumata la rapina record, che fruttò 11 milioni di dollari in contanti, è stata arrestata ieri pomeriggio dal-

l'Fbi, mentre prendeva il sole in una piscina di un albergo Portofino. La guardia, Christos Potamitis di 24 anni, il suo amico, George Legakis di 21 anni, arrestato il giorno prima a New York dopo che una donna lo aveva identificato tra un gruppo sospettato, sono stati accusati

del furto dello scorso 12 dicembre avvenuto nel Bronx. La polizia federale è alla ricerca di altri due complici, finora non ha recuperato alcuna somma di danaro. «Gli abbiamo rovinato la vacanza al sole», ha detto ai giornalisti Lee Laster dell'ufficio dell'Fbi a New York.

Bombardieri contro il presidente del «Chieti-calcio»

PESCARA — Un ordigno esplosivo ha quasi completamente distrutto la notte scorsa l'autovettura «Mercedes» del presidente del «Chieti-calcio» (campionato interregionale), Sergio Sulpizio, di 33 anni. E' accaduto a Pescara, all'altezza di via Riviera 217, dove abita. Erano le 2.10 quando una grossa deflagrazione ha destato gli inquilini del fabbricato degli stabilizzatori. Sono intervenuti i vigili del fuoco e agenti della polizia per spegnere le fiamme.

Ucciso a colpi di pistola nella stazione di Milano

MILANO — Un pregiudicato ucciso a colpi di pistola davanti a un bar, nella tarda serata ieri davanti alla stazione Centrale di Milano. Si tratta di Antonino De Salvo, 41 anni, che secondo la questura, aveva precedenti penali di poco conto e anche di vecchia data. Secondo i testimoni dell'omicidio, De Salvo, in piazza Duca d'Aosta, davanti al «bar Vichi», è stato avvicinato da due uomini. Uno di questi gli ha sparato alcuni colpi di pistola, prima di allontanarsi a piedi, assieme all'altro, all'interno della stazione.

Assassinò un giovane dopo un incidente: l'arresto

CAGLIARI — Accusato di aver ucciso a coltellate un giovane con il quale aveva avuto un diverbio dopo tamponamento, Vittorio Boscu, di 57 anni, Cagliari, è stato condannato a vent'anni di reclusione e giudici della corte d'assise del capoluogo isolano. Boscu è stato arrestato la sera del 10 febbraio '82 dopo aver ucciso Roberto Loch, di 18 anni, di Uta.

Spumante contraffatto cinque d'annata

GALLARATE (VARESE) — Un'organizzazione di contraffattori di bottiglie di spumante è stata scoperta dalla Guardia di finanza di Gallarate, che ha denunciato cinque persone residenti nelle province di Varese e Novara. I contraffattori avevano trasformato migliaia di bottiglie di spumante spagnolo in champagne francese di marca. Il sistema era molto semplice: staccata l'etichetta dalle bottiglie di una marca spagnola, venivano applicate sulle stesse bottiglie etichette e marche di champagne.

Accusato di frode valutaria per 3 miliardi è assolto

PALERMO — I giudici della terza sezione del tribunale di Palermo hanno assolto dall'accusa di aver compiuto una frode valutaria per circa tre miliardi di lire, dopo aver costituito una società in Arabia Saudita, il costruttore palermitano Francesco Maniglia recentemente condannato in un altro processo a 3 anni e 6 mesi di reclusione per il fallimento della sua impresa costruttrice. L'imprenditore, latitante da anni, era accusato di avere fatto disponibilità di denaro all'estero.

Refinazione eroina condannati all'ergastolo

ISTANBUL — Due uomini sono stati condannati oggi all'ergastolo dal tribunale Usak, nella Turchia occidentale, che li ha giudicati colpevoli di avere gestito un laboratorio per la raffinazione di eroina. Lo riferisce l'agenzia di informazione Anatolia. I due erano stati condannati in un primo tempo a morte, ma la pena è stata successivamente commutata nel carcere a vita.

L'Irlanda sospenderà la caccia alle balene

REYKJAVIK — Il parlamento islandese ha deciso ieri con 38 voti contro 28, di accettare le decisioni della Commissione baleniera internazionale perché venga sospesa la cattura dei cetacei. Negli ambienti della pesca islandese era stato invano tentato di far pressione sul governo affinché respingesse le decisioni della commissione.

Tassa di lusso sugli alberghi imposta dal governo greco

ATENE — Evidentemente preoccupato per la possibilità di ripercussioni negative sul turismo, il governo greco ha deciso oggi di sospendere la tassa speciale sul lusso, limitatamente ad alberghi e ristoranti. La tassa, inserita nel disegno di legge fiscale già approvato il mese scorso dal Parlamento, prevedeva l'imposizione di una sovratassa del 10 per cento sui pasti consumati in ristoranti e sugli alberghi.

Arrestati a Bologna due «Nuclei sconvolti»

BOLOGNA — I «Nuclei sconvolti» la sovversione urbana, hanno compiuto una azione incendiaria. Il gruppo eversivo di estrema destra, che ha firmato negli ultimi tempi a Bologna diversi attentati incendiari e che ha subito qualche arresto tra i suoi aderenti, ha inteso così «dimostrare di nuovo la propria vitalità». Un autocarro carico di carta in strada della periferia bolognese, via Bassa dei Sassi, è stato alle fiamme richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco.

Cade il Cosmos allarme lunedì

Precipita sulla Terra la parte «nucleare» del satellite sovietico rimasta in orbita

ROMA — La parte nucleare del satellite sovietico «Cosmos» ricadrà sulla Terra fra le ore nove (italiane) di lunedì 12 febbraio, mercoledì 9, con buone probabilità di caduta nella notte fra lunedì e martedì. In quest'ultimo l'Italia sarebbe interessata da un solo passaggio, lunedì alle 12,32 sulla direttrice Isola Majorca - Milano - uscita sulle Alpi nella Merano.

Sono queste le più recenti previsioni, dati dell'ente spaziale americano Nasa, formulate dal Cnuc, il Centro nazionale di calcolo elettronico che fornisce le informazioni ufficiali ai gruppi di esperti italiani che devono sorvegliare la discesa «Cosmos». «Questi dati — ha detto l'ing. Trumpy — coincidono con le previsioni dei centri di studi spaziali francesi e tedeschi». Gli esperti tedeschi possono seguire quello che rimane del «Cosmos» grazie ad un radar militare dotato di un'antenna di 34 metri di diametro.

Nel satellite resiste-

l'orbita, con una caduta nella nottata fra martedì e mercoledì, l'Italia sarebbe interessata da un secondo passaggio, alle ore 12 di martedì 9, con direttrice Sardegna Nord-Orientale - Trieste.

Questi calcoli si basano su determinate attività solare, cioè su di un determinato flusso di radiazioni che interagiscono con gli strati dell'atmosfera modificando notevolmente la loro densità e quindi la resistenza all'avanzamento del satellite.

Attualmente il «Cosmos» si trova in un'orbita circolare di circa 13 chilometri.

Tempesta magnetica — I tecnici e scienziati centro di controllo aerospaziale americano prevedono per oggi e domani sulla Terra interferenze nelle trasmissioni radio a causa di una tempesta magnetica minore, provocata dall'attività delle chi solari. In particolare, i disturbi dovuti a un'esplosione occorsa sulla superficie solare ieri e potrebbero iniziare alle 13 (ora italiana) di oggi.

I medici rimangono in lotta Giovedì risposta al governo

Intervista al segretario nazionale dell'Anao, Bonfanti, che spiega le ragioni della rottura con i ministri - Le assemblee

ROMA — I medici hanno chiesto tempo. Tempo per «consultare la base», per parlarsi, da ospedale a ospedale, dal Nord al Sud. Per dirsi che questo contratto lo vogliono, l'accettano, oppure per cedere le armi e rassegnarsi alle proposte del governo?

La risposta che parte pubblica attende si augura positiva «dopo una pausa di riflessione», come ha detto il ministro Altissimo, si sta delineando nelle migliaia di assemblee che si tengono da ieri negli ospedali.

Primi a rispondere duramente sono stati i medici piemontesi un rifiuto dell'accordo. Che cosa sta succedendo nelle altre regioni?

«Non ancora dati certi», risponde Gigi Bonfanti, segretario nazionale dell'Anao-Simp, il sindacato che ha mantenuto, coerentemente con le prime dichiarazioni, la linea più dura e aggiunge: «Soltanto mercoledì e giovedì della prossima settimana sa-

come ha risposto la base».

«Nel frattempo — continua — la voce che tradisce la stanchezza questi ultimi giorni — parteciperemo sembre un po' dappertutto. Ieri sera è andato a Napoli, ora sta partendo Sicilia, poi sarà in Emilia».

I sindacalisti, intanto, continuano a esaminare dettagliatamente la proposta d'accordo del governo e di volta in volta nasce una più decisa contestazione.

«Vorrei sottolineare — precisa il segretario dell'Anao — che l'appunto più grave che facciamo al governo è natura politica. Non entriamo nel merito del trattamento economico, che può non essere considerato buono. No: il problema non è questo. Si tratta di un contratto di questo tipo in un contesto politico inesistente, in un contesto che tien conto della realtà».

In che senso? «Nel che la parte pubblica si compor-

come ha risposto la base».

Quali nodi, ad esempio? «Un'ottica di quello che dovrebbe essere la sanità. Il governo avrebbe dovuto ribaltare quest'ottica, riscoprendo il ruolo centrale del medico nel Servizio sanitario nazionale. Il medico che vuole, giustamente, non essere escluso dalla gestione dei flussi della spesa. Il medico che vuole veder riconosciuta la sua professionalità che non dev'essere mortificata».

Allude al trattamento riservato ad altre figure emergenti? «Non ci possono mettere sullo stesso piano dei biologi e chimici. Non intendo proprio scendere in polemica con loro e sono perfettamente consapevole della grande importanza che essi hanno nella

sanità, mentre per altri la professionalità viene riconosciuta, dobbiamo amaramente constatare che per noi è stato così».

La categoria è sempre stata molto unita, ha fatto sempre quadrato, spesso anche attorno episodi esecrabili che hanno coinvolto noti esponenti del mondo medico. Questa volta è storia diversa. Una coscienza sindacale s'inventa dall'oggi domani e i medici, «ieri», ce l'avevano? «E' così? E' così. Sono sempre stati piuttosto individualisti e dunque hanno visto che stanno vivendo un'esperienza nuova. I tempi sono maturi e la classe sufficientemente esasperata per riuscire a trovare una coscienza sindacale».

Lotta, dunque, fino in fondo? «Credo sì. Gli scioperi non sono stati revocati. Ma sarà lotta diversa: cercheremo di far capire tutti che il Servizio sanitario nazionale, senza i medici, non si può fare».

Daniela Daniele

Weekend con nubi e freddo ma lunedì tornerà il bello

Il peggioramento dovuto a una perturbazione al Settentrione

Un proverbio, sempre in auge nella «vecchia Roma», e conosciuto in tutta Italia dice: «Candelora dell'inverno semo fora, ma se piove o tira vento dell'inverno semo drento». Proprio così; si riferiva al 2 febbraio e da questo giorno si traevano auspici sul procedere dell'inverno.

Il proverbio non trova sostegno nelle statistiche meteorologiche. A volerlo accettare per buono dalla giornata mercoledì scorso si possono certo trarre buoni auspici; è stata una giornata ventosa e non sono mancate nubi e piogge su alcune regioni. Dobbiamo dunque concludere che l'inverno è finito? Ebbene sì.

A partire da domani avremo periodo di tempo freddo ed instabile specialmente al centro al Sud. Per meglio spiegarci vi mostriamo un'analisi del tempo, prevista per domenica prossima.

In apparenza l'espansione verso le latitudini polari dell'alta pressione atlantica. Sarà appunto questa, con la complicità della depressione sull'Europa, a convogliare sull'Italia freddo e maltempo. Intanto tra domani pomeriggio e le prime ore di domenica transiterà sulle regioni settentrionali ancora perturbazione. La sua direzione di spostamento sarà sempre da Nord-Ovest Sud-Est per cui il Piemonte e la Val d'Aosta non saranno interessati da precipitazioni soltanto da poche nubi e dal vento.

Sin dalla mattinata di domani le alpine, specialmente quelle più prossime allo spartimento, presenteranno ammantate di nubi con presenza di nevicata locali tenderanno estendersi. Annuvolamenti sono previsti anche sulla Liguria e sulla Lom-

bardia; qui le piogge interesseranno dal pomeriggio per proseguire con intermittenza sino alle prime ore di dopodomani. Sull'Appennino ligure e su quello toscano-emiliano si delle nevicata che potrebbero estendersi brevemente alle località pianeggianti più prossime.

Sulla Liguria si rinforzeranno i venti da libeccio ed aumenteranno le temperature minime. Per domenica la perturbazione avrà raggiunto le regioni centrali e si accingerà a abbordare le regioni meridionali. Sul settore Nord-occidentale dunque tornerà ad affermarsi il sereno; resterà della nuvolosità soltanto il ridosso delle Alpi e sulla Liguria. Insorgeranno dei venti caduti da Nord-Nord-Ovest che porteranno un innalzamento forzato della temperatura nelle località sottovento alle Alpi.

Carlo

Altri tre agenti di custodia scampati ai killer di Roma

Sono sfuggiti per un caso ai terroristi che uccisero la Stefanini

ROMA — In un volantino «sei pagine dattiloscritte, fatto trovare ieri pomeriggio telefonate anonime ad alcuni quotidiani romani, il gruppo eversivo «Potere proletario armato» ha rivendicato l'omicidio della vigilatrice di Rebibbia, Germana Stefanini, avvenuto il 1 gennaio scorso a Roma. Sequestrata mentre stava rincasando, la donna venne prima interrogata nel suo alloggio poi stretta a seguire i terroristi in strada. Rinchiusa nel bagagliaio un'auto venne infine uccisa con un colpo di pistola alla nuca.

La vigilatrice nel comunicato viene definita una «aguzzina». Durante l'interrogatorio cui è stata sottoposta — affermano i terroristi — Germana Stefanini ha fatto i nomi di altre vigilatrici e agenti di custodia, di Rebibbia. «Questa volta però —

aggiunge «Potere proletario armato» — il caso li ha salvati».

I terroristi riportano una breve scheda sull'attività che Germana Stefanini aveva svolto dal '65 a Rebibbia, sostenendo poi che il suo ruolo all'ufficio pacchi di notevole importanza, perché «manomettendo i pacchi al suo arrivo più il proletariato prigioniero». Nel volantino i terroristi fanno anche i nomi di altre due vigilatrici di un brigadiere degli agenti di custodia del carcere di Rebibbia, che — sostengono — sarebbero stati loro forniti da Germana Stefanini nell'estremo tentativo di salvarsi vita.

I terroristi affermano anche che hanno cercato di «rendere partecipi» i tre colleghi della vigilatrice «dell'operazione che era in corso, il caso li ha salvati...». I tre ope-

ratori penitenziari — confermano gli investigatori — erano stati chiamati, a voce (dal balcone) e telefonicamente, da Germana Stefanini ma non erano aderiti al suo invito di raggiungerla nell'appartamento.

I terroristi indicano come loro obiettivi il «rafforzamento comitati lotta dei proletari prigionieri», «colpire la massima durezza per scatenare le mille contraddizioni interne al corpo nemico», tutto il personale penitenziario, dai direttori ai giudici di sorveglianza, ai medici, alle suore, agli educatori, agenti di custodia e vigilatrici.

Scomparsi — Secondo il gruppo lavoro dell'Onu, durante l'anno scorso si sarebbe registrato un notevole aumento dei desaparecidos. Salvador. Il governo del Paese centroamericano si servirebbe di questo metodo, è stato aggiunto, per eliminare oppositori.

LA STAMPA S.p.A.
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramante vice direttore
Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano Umberto Cuttica Giovanni Giovannini Carlo Masseroni Francesco Paolo Mattioli Sandro Alfonso Ferraro (presid.) Luigi Demarini Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: ESI, La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino
© 1983 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 307 DEL 22-12-1981

Temperatura a Torino, ore 11

 **SERENO**

TEMPO PREVISTO: cielo sereno, poco nuvoloso, con locali addensamenti. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni. TENDENZA DEL TEMPO: stazionaria.

all'estero ieri			In provincia (ore 8)			In Italia (ore 8)		
Atene	+7	+13	Aosta	n.p.		Venezia	+1	
Berlino	-11	+3	Alessandria	-5		Milano	+2	
Buenos Aires	+18	+27	Asti	-5		Bologna	+2	
Lisbona	+8	+17	Cuneo	+2		Ancona	+3	
Londra	+3	+7	Novara	-6		Roma	+8	
Mosca	-1	+2	Verelli	-1		Napoli	+3	
New York	+3	+12	Genova	+7		Bari	+4	
Parigi	+3	+8	Imperia	+10		Ragusa C.	+10	
Singapore	+26	+32	Savona	+8		Palermo	+11	
Tokyo	+6	+11				Cagliari	+9	

Famiglia sterminata in un cottage

LONDRA — La polizia di Ludlow, un piccolo centro dello Shropshire sta indagando sullo sterminio di una intera famiglia, padre, madre, figlio e figlia. I cadaveri delle quattro persone, Mike Naylor, sua moglie Jean, il figlio Mark, 15 anni e la figlia Sarah di 15, sono stati rinvenuti all'interno di un cottage dai pompieri chiamati per spegnere un incendio che stava divorando l'intera struttura. Le quattro salme, ha detto un portavoce della polizia, allineate in delle stanze da letto, una fianco all'altra.

«Violenze sessuali cambiamo la legge»

ROMA — Una manifestazione è stata indetta per domani, alle 15, a piazza della Repubblica dal «Movimento delle donne» per «difendere la legge presentata dal Movimento delle donne con trecentomila firme che ha detto chiaramente che la violenza sessuale è un reato contro la persona, che deve essere perseguito d'ufficio anche nel caso di stupro coniugale, che nel processo deve garantire la presenza del Movimento delle donne come parte civile.

«Contro il vergognoso emendamento all'art. 1, — prosegue il volantino — approvato Camera, votato su precisa indicazione del governo con la complicità dei franchi tiratori e l'assenteismo schieramento cosiddetto laico. Con questo emendamento si riafferma che stuprare una donna è soltanto un'offesa alla pubblica morale e non un delitto contro una persona.

Pulici torna come numero, ma per i tifosi granata è sempre un beniamino

Lassù, sulla curva «Maratona» sono in molti ad amarlo ancora



PULICI GIOCHERÀ LA VOLTA COME NOSTRO BENIAMINO DAVANTI ALLA CURVA CHE LO ELESSE PROPRIO

Può darsi che non giochi, che lo facciano semplicemente sedere in panchina. La farebbe perdere parecchio del contenuto passionale della partita Torino-Udinese in programma domenica Comunale. Perché il personaggio in questione è di statura tale da infiammare l'intero mondo calcistico torinese: Paolo Pulici, in arte «Pupi», vincitore due volte della classifica cannonieri e quindi calciatore dal passato super-glorioso.

Non è il di entrare in considerazioni di carattere tecnico, dissertare sul conto dei nuovi «punteros» granata — che potrebbero diventare bravi come lui, magari addirittura più bravi di lui — basta esaminare la questione di fondo che suona in lettere chiarissime: giocatori come «Pupi» non esistono più nel Torino, questa epoca di genio, follia, avventura e passione è definitivamente chiusa. Potrà nascere, se nasce, un nuovo calciatore di questa «epoca» diciamo che lo stiamo aspettando con ansia e con noi tutti i tifosi.

I quali tifosi, in questo specifico caso, hanno la memoria lunga: non hanno scordato «Pupi», continuano a considerarlo del loro. Anzi, organizzando qualcosa di eccezionale per questa occasione: pare che sia in programma uno striscione di proporzioni colossali che avvolgerebbe l'intera — o quasi — curva Maratona. Con sopra scritta: «Beniamino Pupi!». Questo striscione apparirà davvero sulle gradinate, dimostrerà il dubbio l'attaccamento che i «Fedelissimi» nutrono per Pulici, ma anche, fatalmente, che il «culto della personalità» riferito ad uno che adesso gioca nell'Udinese, stride un pochino con quella «fedeltà» granata tante volte sbandierata. Non è un piccolo tradimento?

«E perché? — ribattono i tifosi — noi vogliamo che vinca il Torino, come sem-

pre, e faremo tutto per sostenerlo. Se poi, nella squadra avversaria, gioca una persona che per tanti anni è stata un nostro beniamino, pazienza: vorrà dire che, insieme agli incitamenti per il Toro, avremo modo di applaudire anche lui, ai vecchi tempi».

— Già. Ma se a forza di

applaudirlo, Pulici riuscisse a fare gol? Gli è successo un miliardo di volte, proprio davanti alla curva dei suoi tifosi.

«Se pulici riuscisse a fare gol, vedremo di studiare un atteggiamento che vada bene, in quel momento. Pulici potrebbe segnare ed il Torino vincere egualmente».

partita. In ogni caso, pensiamo che il nostro atteggiamento possa essere determinante: possiamo sostenere la squadra, possiamo far ridobbiare lo stadio, in gol ci deve andare il giocatore, mica noi. Perché pensiamo che ci possa concesso applaudire Pulici, quando en-

trerà in campo».

— C'è già un beniamino particolare nel Torino, un giocatore che abbia preso il posto, nel cuore dei ti-

«E' troppo presto per dirlo. Magari Selvaggi o Borghi possono diventare come Pulici, non hanno ancora avuto tempo di ambientarsi. Non dimentichiamo, tra l'altro, che Pulici quando era ragazzino, ha immediatamente conquistato. E' maturato poco per volta, fino a diventare quel gran campione tutti ricordiamo».

— E che vorreste ancora vedere nel Torino di oggi?

«Gli anni passano per tutti. Il passato non può tornare, è definitivamente sepolto. Quindi, Pulici ha fatto il suo tempo, può pensare a quello che farebbe nel Torino oggi. E non è neppure questo l'importante: la curva Maratona vuol bene a «Pupi» e continuerà a volergliene, non può dimenticare tutti quegli anni esaltanti. Questo farà sì che Pulici riceva una gran bella accoglienza, applausi e via dicendo. Noi non ci siamo scordati di Pulici, certamente Pulici si è scordato di noi: sicuramente verrà a salutarci. Quando la partita comincerà, ovviamente, noi saremo tutti per il Toro. Come sempre. Siamo sicuri che Pulici capirà».

— E se non capisse tutto? Se venisse in mente segnare gol proprio al suo Torino? E pensasse ancora di farvi un piacere mandando il pallone in rete nello stadio Comunale Torino?

«Una volta si diceva, e tutti noi eravamo sinceri: Pulici può fare tutto quello che vuole. Adesso, ovviamente, è tutto un po' cambiato: Pulici può fare tutto quello che vuole, far perdere il Torino, si capisce. I «Fedelissimi» lo aspettano per festeggiarlo, ma vedano di non esagerare».

Beppe Bracco

Van de Korput lascerà il Torino per l'Ajax?



VAN DE KORPUT TORNA OLANDA? E' POSSIBILE, LE PROPOSTE DELL'AJAX...

Mancano ancora mesi al campionato a proposito del prossimo calciomercato, le voci già si sprecano. L'ultima riguarda Van de Korput, il quale al termine della stagione potrebbe tornare in Olanda. Più al Feyenoord ma all'Ajax, la squadra che salvo sorprese clamorose vincerà il campionato olandese e quindi parteciperà alla Coppa dei Campioni.

La proposta gli è stata fatta suocero

di Cruyff, mediatore calciatori, personaggio che favorì il passaggio al Torino.

Se è praticamente sicuro che il difensore olandese lascerà la maglia granata, non è però altrettanto certo il trasferimento al grande olandese perché i suoi confronti hanno manifestato interesse sia l'Amburgo che un paio di società spagnole.

Intervista

«Com

«Certe stagioni nata» - Boniek

Ha «soffiato» il posto addirittura al capitano, a Furino protagonista di cento battaglie, ma gli piace farlo notare perché non crede nei giochi di parole e non si fida delle domande dietro alle quali ve- sempre un trabocchetto. Massimo Bonini crede solo al lavoro tutti i giorni, all'es- sempre pronto quando Trapattoni chiama. Non è personaggio come Boniek, Rossi e Platini non ci tiene neppure a diventarlo, all'ombra campionissimi lui si allena ogni giorno sicuro che tanta fatica non spre- cata.

Ed infatti in questo momen- delicato Trapattoni ha puntato su di lui. «Non mi chiedete però il motivo — dice Bonini quasi cadendo dalle nuvole — lo voglio solo pre- che ho portato via il posto a nessuno. Forse adesso che la squadra deve recuperare il terreno perduto almeno provarci, Trapattoni avrà bi- sogno un giocatore con le mie caratteristiche, uno che sappia mettere in campo grinta e decisione».

In pratica è l'uomo questa Juventus ancora alla caccia di una vera fisionomia.

«Chiamatemi pure l'uomo nuovo della squadra, ma ho la pretesa di risolvere niente da solo. Posso assicu- una certa spinta centrocampo, ma è troppo poco per vincere le partite».

Platini dice che, fuori Fur-

Galb



SCONTATA

a Bonini, l'uomo nuovo della Juve (ha tolto il posto a capitano Furino)

Contro la sfortuna non si vince»

sono proprio stregate, ma non ci arrenderemo fino all'ultima giornata squalificata: a Napoli chi verrà scelto tra Furino e Marocchino?

no, per lui la situazione è migliorata.
«Se lo dice Platini sarà vero. Michel gioca più arretrato ed anche per questo rende molto più. Furino non c'entra».
C'entra allora Bonini che meglio si adatta al gioco del francese.
«Io vado campo con ordini precisi, cerco di il più disciplinato possibile. Lascio agli altri le conclusioni».

Domenica a Napoli, squalificato Boniek, potrebbe cambiare postazione.
«Io non faccio questione di ruoli. Per me conta solo giocare, la posizione in campo mi è indifferente perché penso di sapermi adattare abbastanza bene alle esigenze della squadra» a campionato tiro le e penso a quello che ho fatto. Se, per esempio, adesso mi chiede quante parate ho giocato, non lo saprei proprio. Rinviamo i bilanci

maggio.
Facciamo allora il punto su quanto fatto la Juventus finora. Non molto per la verità.
«E' pochino per squadra campione, ma certe annate sono davvero stregate. Se i nostri meriti aggiungiamo anche una buona dose di sfortuna ecco spiegato perché occupiamo la posizione che ci spetta in classifica. Questo significa che siamo rassegnati a fare da spettatori. In dodici partite tutto può succedere» la Juve ha carattere e determinazione per mollare fino alla fine. Le partite contro Cesena e Verona hanno dimostrato che lo spirito vincente non manca. Manca la buona sorte piuttosto ma contro certi nemici è difficile combattere».

A Napoli potreste tornare alla vittoria, la seconda in trasferta.
«E perché no? Questa squadra può vincere dovunque e contro chiunque, anche contro Napoli affamato punti. Basta solo entrare in campo con lo spirito giusto».

Schachner sogna la Juve Galli sostituirà Dino Zoff?

I stranieri quando tornano a rilasciano ai giornalisti amici interviste clamorose. E' il Platini ed anche dell'austriaco Walter Schachner al quotidiano Kronen Zeitung di sicuro nel prossimo campionato C'è da augurarsi che anche i gentili bianconeri ne siano informati, perché prima di fare fuori (che ha un triennale) per fare spazio al «panzer» della Stiria.
Juve al centro anche sul mercato nazionale. Non è un mistero che la società cercando sostituto Zoff, Martina, Tacconi e Brini i nomi più chiacchierati in questi giorni. Ma ora spunta fuori che Fiorentina cedrebbe solo in cambio di Gentile. Ma se Italo Alodi costruire una super squadra si capisce perché dovrebbe privarsi portiere.



SCHACHNER: «ANDRO' ALLA JUVE»

Già tutti avessero sempre la carica agonistica di Bonini impegnato a difendere la sua maglia le unghie con i denti forse la Juventus non guarderebbe la Roma basso di una classifica avvilente. Bonini questo non lo direbbe mai: «Per favore ora che ho conquistato il posto non mettetemi nei pasticci» supplica angosciato dall'idea di già parlato troppo.
Per comunque di squadra esce. Trapattori si rifiuta di parlare formazione, sta che giochi Furino sia che tocchi invece a Marocchino, Bonini non verrà messo da parte. Le sue gambe ed i suoi polmoni sono garanzia rilancio ed in questo momento la Juventus ha proprio bisogno di chi in grado di darle una spinta l'alto.

Fabio Vergnano

Perché i giovani non amano la discesa libera?

Il ko degli «azzurri» al Sestriere ripropone il problema - Parlano Piazzalunga e Besson

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SESTRIERE — E' stato disastroso, per i colori azzurri, l'inizio del campionato mondiale juniores sci. L'Italia ha fatto bellissima figura. Paese ospitante, grazie alle piste Sestriere, solo per loro natura sempre invitante, ma anche per la perfetta preparazione dei tracciati l'ottimo innevamento che invitano veramente a sciare, altrettanto non si può dire sul piano agonistico.

La discesa ha confermato i pronostici non troppo rosei della vigilia: non ci sono campioni in vista in questa specialità. Perché? una domanda che viene naturale: in slalom gigante delle buone premesse ci si sempre mantenuti un discreto livello, i risultati, tutto sommato, sono stati ottimi anche nella libera della Coppa Mondo, per quale motivo fra i giovani non deve un talento discreto?

La risposta forse nell'organizzazione, nella mentalità stessa dello sciatore italiano. La libera è una disciplina pericolosa, non sempre remunerativa a livello agonistico. «Spieghiamo meglio: un'attività di questo genere, proprio per i rischi che comporta, sovente è «snobbata» a causa degli incidenti e dei problemi muscolari e ossei.

A cercare di dare una spiegazione a questa situazione sono chiamati due esperti. Uno è Bruno Piazzalunga, ottimo discesa a livello internazionale, negli Anni Sessanta, e ora allenatore dello Sci Club Sestriere. Piazzalunga ha nella scuola parecchi ragazzini che amano la discesa, amerebbero in questa specialità. Per quale motivo, invece, quando si arriva ad un'età più avanzata, i 17-18 anni, è difficile trovare un che si cimenti nel settore più veloce sci? «La spiegazione è abbastanza semplice — dice Bruno — purtroppo i nostri tecnici della Nazionale, e Messner in particolare, sono impegnati in un'operazione di recupero al massimo livello. Si cerca di mantenere il «trait-d'union» fra i campioni che abbiamo avuto nel recente passato i nazionali di oggi. I risultati in questo campo sono abbastanza buoni: Mair e Sbardellotto. Con una concentrazione di questo tipo è difficile seguire tutto anche nei set-



GIULIANO BESSON

tori giovanili, dove si lascia un certo spazio all'iniziativa locale. E bisogna dire che purtroppo ci sono i mezzi, nei vari comitati, per insegnare bene la discesa. Il tecnico austriaco predisposto a questa disciplina ha un suo «budget» abbastanza elevato, convoca dei ragazzi e li allena per tutto l'anno. Da noi questo non succede: la preparazione è sporadica, sempre ci sono le piste preparate per questo scopo e gli stessi ragazzi, spinti anche dai genitori, rifiutano la libera, preferendo i paletti dello slalom e del gigante. Quindi, viene fuori un supertalento naturale, ragazzo che si inserisce prepotentemente nelle classifiche nazionali e poi internazionali, oppure si lascia caso, al miglioramento spontaneo che molto limitato».

Dello stesso parere che Giuliano Besson, nazionale, molto polemico con la Federazione, che attualmente è impegnato industriale nel settore dell'abbigliamento sportivo. Giuliano Besson, però, non ha dimenticato i tempi in cui atleta: «La discesa fantastica — afferma — ed è certamente più spettacolare qualsiasi altra disciplina sportiva. Purtroppo da noi non mai stata capita neanche a livello industriale».

Il capitolo-libera, quindi, per il momento è cantonato ai campionati mondiali juniores. Speriamo nello slalom e nel gigante, dove sia in campo femminile che in campo maschile si dovrebbe qualche piccola soddisfazione.

Cristiano Chiavegato

Galbiati difende Dossena



Il libero replica alle molte critiche che piovono sul centrocampista

Galbiati, siamo pronti al rientro?
«Sì, ma bisognerà vedere mi fanno giocare».
Non scherziamo. Il Rossi ha fatto completamente il dovere, ma con lei è un'altra cosa. Magari sareste tornati da Genova due punti anziché uno.
«Io, dalla tribuna, ho visto un buon Torino. Ci sono voluti una ventina di minuti per trovare il giusto assetto, perché Rossi vincesse le naturali incertezze dell'esordio, ma poi i miei compagni hanno preso il gioco in mano creando anche buone occasioni. Se una delle due squadre può recriminare per vinto, quella è il Torino».
Forse la sua si è sentita anche a centrocampo, più che in difesa. Un centrocampista che non riesce più a dare quanto sarebbe nelle sue possibilità a condizioni di forma non ottime Dossena. Che cosa pensa stia al regista?
«Secondo me non è il caso di preoccuparsi fare processi. Nell'arco di un campionato capita a tutti di un momento in cui si riesce a fare quello che si vuole e si deve. E' una normale. Nelle ultime partite, comunque, ho visto miglioramento in Beppe, rispetto prima, e questo, secondo me, significa che il periodo nero sta passando. Dossena è sereno, sempre. Cosciente di ciò che vale quindi verrà fuori anche da questo momento difficile. L'importante è lasciarlo in pace, lasciarlo lavorare tranquillo».
E certo alla tranquillità il giovane polemico o più o meno voci di mercato. Che coinvolgono anche lei: la Fiorentina, che detiene la sua comproprietà, la rivotrebbe a i costi.
«Io non so niente. Mi sembra comunque un po' prematuro parlare di mercato.

Adesso sono nel Torino e penso a giocare per il Torino».
Ma se veramente la Fiorentina lo rivolesse indietro, lei sarebbe contento o no tornare in Toscana?
«Qui, a Torino, sto benissimo. Sia come città che come società. Non c'è stato nessun problema sotto nessun punto di vista. Sia io sia mia moglie siamo ambientati subito. E' vero che Firenze, sua mamma, mia, cioè, è di Venaria. Sì, a Firenze abbiamo la parenti e tanti altri legami, ormai ho imparato che queste nella vita di un calciatore devono contare. Ripeto, comunque, adesso Torino e penso a giocare per il Torino».
Domenica arriva al Comunale un'Udinese niente affatto da sottovalutare: è una delle squadre che hanno più punti in trasferta. Con a disposizione certo Pulici, oltretutto, che, se giocherà, farà di tutto per farsi rimpiangere dai suoi fans della curva Maratona.
«Certo che Pulici è una brutta bestia. Quando faceva coppia con Graziani facevano veramente paura. Magari si trovava il modo marcarli, ma quasi sempre riuscivano a rifarli gol. Comunque temo l'Udinese come Pulici, ma come collettivo».
Alla portata del Torino, comunque?
«A noi la vittoria. Le giornate successive dobbiamo andare a Milano contro l'Inter e a Genova contro la Sampdoria: due trasferte brutte, quindi ci servono questi punti boccata d'ossigeno di riserva, che ci potrebbe venire utile per la classifica finale. Ultimamente noi abbiamo fatto buone partite e penso ce la faremo a prendere i due punti. Non tanto facilmente, ma dovremmo farcela».

Giorgio Destefanis

L'avversario di «Boom-Boom» Mancini non ha scampo

Feeney, sfida impossibile ma i soldi fanno miracoli

Dice il manager dell'inglese: «La "borsa" offerta è stata tale da convincerci»

Saint Vincent — George Feeney, campione inglese dei pesi leggeri, avversario di Ray «Boom-Boom» Mancini tra quarantotto ore o poco più, è arrivato a Saint-Vincent ieri sera ed è andato subito a dormire. E' un sistema di allenamento pure questo: tutti sono convinti infatti che il biondo George «andrà a dormire presto» anche domenica sera. In altre parole, Mancini non gli risparmierebbe il ko.

E' il suo mestiere, quello di dare e prendere pugni, ma perché Feeney ha accettato questa sfida impossibile, nella quale sarà più facile prenderle che darle? Lo spiega per lui il suo manager, un orfundo italiano che vive da quasi sempre a Gran Bretagna e che, guarda combinazione, si chiama Dennis Mancini: «Certo — dice — non ci facciamo grandi illusioni, perché Boom Boom è un vero campione. La borsa offerta a George è stata tale da farci superare ogni riserva. Poi Feeney è un ragazzo integro, che sa difendersi bene e non ha mai perso prima del limite. Farà un buon combattimento, ne sono sicuro, e poi il diavolo potrebbe essere meno brutto di quello che pensiamo. Chi può dire se Mancini avrà dentro di sé la rabbia giusta, dopo tutto quello che è successo?».

Il cian inglese insomma, che ha visto nella sfida im-

proponibile con Ray Boom Boom Mancini soprattutto un grosso affare — praticamente primo della carriera finora abbastanza — Feeney — fa molto affidamento per limitare i danni, grossi problemi psicologici che indubbiamente tormenteranno il ventunenne campione del mondo, strumento involontario della morte di Duk Koo — indiretta, ancor più involontaria, del suicidio della madre del pu-

gile coreano. Murphy Griffith, zio dell'ex campione del mondo Emile Griffith e allenatore di Mancini, è però convinto che Boom Boom, logicamente travagliato all'interno da queste tragiche vicende, saprà dimenticare tutto al momento di salire sul ring: «La boxe è il suo mestiere — dice Griffith — Ray dimenticherà, come suo tempo dimenticò mio nipote». Emile Griffith, come ricorderà, fu protago-

nista di un episodio analogo: il cubano Benny Kid Paret morì all'ospedale, dieci giorni dopo essere stato messo ko da Emile per il campionato del mondo dei welters.

Saint-Vincent, il Casinò e l'Hotel Billia stanno intanto assumendo, anche dal punto di vista idiomatologico, caratteristiche di seconda Las Vegas: quelli che parlano italiano sono una sparuta minoranza, i saloni, le poltrone della sono permanentemente occupate da tipi «made in », venuti qui sotto le vesti più disparate: c'è Bob Arum, il «patron» della Top Rank, che oggi pomeriggio terrà una conferenza stampa per illustrare i programmi pugilistici europei in società con Sabbatini, c'è Bobby Joe Young, l'avversario di Nino La Rocca nella semifinale mondiale del pesi welters prevista per il 10 aprile forse a Sanremo, venuto ad assistere al mulatto di Rocco Agostino nel «test» domenica contro Adolphe Viruet, stanno arrivando anche le comitive da Youngstown, guidate dai genitori di Mancini e dal suo padre spirituale, il reverendo O'Neill. L'equilibrio etnico sarà ristabilito soltanto in parte domani sera, quando giungeranno da Bagheria, in Sicilia, un centinaio di concittadini del nonno Mancini.

Gianni Pignata



I PUGNI DI «BOOM-BOOM» MANCINI FANNO TANTO MALE

Pallavolo donne favorito il Cus

Parte domani la seconda fase del campionato con le giovani torinesi grandi protagoniste

Parte domani la grande volata finale dei campionati nazionali femminili di pallavolo serie B e C1 si concluderà a fine maggio — disputa del play-off interserie per promozione e retrocessione.

Mai quest'anno — presenza piemontese ai vertici — qualificata. Cus Torino — addirittura la favorita principale, assieme al Sanastrex Genova, serie B; Riverolo — S. Paolo Brunero, centrato l'obiettivo salvezza con largo anticipo, possono ora togliersi alcune belle giocate senza particolari assilli in poule promozione: Sa. Fa Libertas, Ivrea e Aurora Venaria — pronte a contendere — squadre liguri il primo C1 mentre Bistefani, Borgomanero e Pavia Romagnano hanno tutte le carte in regola per evitare la — in C2 regionale. Quattro sole formazioni rischiano veramente grosso secondo i pronostici — vigilia: matricole Lib. Cometto alle prese con pressanti problemi di organico in B, Manganelli e la «cenerentola» Mondovì e Valenza in C1.

Il primo turno della seconda fase presenta un calendario che potrebbe già confermare, o al contrario smentire completamente, queste indicazioni iniziali sul ruolo che rivestiranno le squadre regionali nei prossimi quattro mesi di campionato. In B, innanzitutto, ci sarà la prima serie veritica — chances del Cus Torino, scarsamente impegnato nella fase preliminare, all'opera in — propria contro uno Smet Albisola temibilissimo tra le mura amiche — molto meno pericoloso in trasferta.

Intanto a Genova le «cugine» del S. Paolo andranno a testare il polso dell'altro «big» girone, quella Sanastrex che affida gran parte delle proprie speranze di promozione alla fuoriclasse statunitense Laurel Brassey. Due avversarie emiliane aspettano in — Riverolo (in casa con il Filozoo Modena) e Cometto Cuneo (e Fidenza contro il Fulgor) preparate con scrupolo per iniziare con — buone prestazioni questa fase decisiva.

Piemonte — Liguria si ritrovano con ben altro spiegamento di forze anche in C1: cinque match interregionali caratterizzeranno il turno d'apertura nelle diverse «poule». — impegni più importanti saranno senz'altro quelli di Sa. Fa (a Torino — il Levante Chiavari), Ivrea (in — contro il Varazze) e Aurora Venaria (a Imperia sul campo del forte Maurina) decise a tentare subito l'allungo per valutare meglio la prospettiva.

Chimor Savona-Valenza e Manganelli-Laigueglia — invece scontri validi per il girone-salvezza così come Bistefani-Mondovì, Borgomanero-Italiopombo Arcola e Pavia-Robur Massa. L'atteso avvio delle poule finali femminili — deve far comunque — secondo piano il resto — ricco programma proposto dal volley piemontese nel primo week-end agonistico — febbraio.

In — maschile All Leasing Mondovì (a Reggio Emilia — Dietra) e Novara (a Voltri contro la Stoppini) giocano già una carta molto importante — discorso promozione e aspettano — fiducia un favore dal Pacari Lasalliano che ospita i milanesi del Vittorio Veneto con una gran voglia di rifarsi delle due sconfitte subite nella poule precedente.

In C1 — se il riscatto sono Pavia, S. Anna (di fronte a Romagnano), Kappa (all'opera a Caronno) e Aics Novi (in trasferta a Nonantola), tutte battute all'esordio.

A livello regionale, infine, l'interesse è monopolizzato — di Santhia nel quale Stamperia Alcese e Alpiagnone, capoliste — C2 maschile, si giocheranno il buon diritto a terminare — in solitudine in vetta alla graduatoria.

Concilio

Festa per ragazzi che amano lo sport

Domani finale regionale di «Esercito-scuola»

La 14ª edizione del «Esercito-Scuola» sta ormai avviando la conclusione. Domani mattina infatti si svolgerà a Torino sul tracciato del campo militare Piazza d'Armi la fase regionale, in cui saranno impegnati oltre duemila ragazzi, pronti a darsi battaglia per ottenere la qualificazione alla finale nazionale, che avrà luogo a Roma il 12 febbraio nello splendido scenario della Villa Borghese.

Le gare di domani — che costituiranno soltanto una parte del programma della manifestazione, che vuole assumere il carattere di una vera e propria festa per i ragazzi delle scuole. E' prevista infatti l'esibizione degli sbandieratori di Asti e il lancio — alcuni paracadutisti, i quali, insieme con la fanfara dei bersaglieri, sarà il compito — intrattenere i giovani atleti e il pubblico, durante le pause tra le varie gare.

Si profila insomma anche quest'anno un enorme — e gli organizzatori possono dirsi soddisfatti per

avere ormai raggiunto il loro obiettivo, quello di far correre oltre ventimila studenti. Certo il concorso avrebbe potuto richiamare sui campi gara molti altri ragazzi, se ci fosse — una maggiore collaborazione — parte degli esponenti della scuola, che in alcune occasioni hanno fatto — il loro apporto.

Dispiace soprattutto che la risposta maggiore — venuta dai paesi della provincia — Torino, ma evidentemente — nella nostra ci — ci sono troppi altri interessi che portano i ragazzi a considerare la corsa campestre e lo sport in generale non come una forma di educazione, ma soltanto — svago. L'appuntamento di sabato comunque — un'ottima occasione per smentire queste affermazioni e invogliare gli organizzatori a fare ancora meglio il prossimo anno.

Maurizio Pignata

A TREVIGLIO verrà presentata lunedì mattina la squadra della Bianchi-Piaggio, che avrà quest'anno come capitani Contini, Primo

La Kappa è malandata ma non vuole brutte figure con il Casio e la tv

Domani al Palasport (ore 14,30) i ragazzi Prandi affrontano la rivelazione del torneo

La pallavolo torna in tv. Domani le telecamere entreranno al Palasport di Torino per Kappa-Casio Milano, secondo turno del girone — ritorno. La partita sarà anticipata alle 14,30 — c'è da augurarsi che questa volta si renda davvero un buon servizio alla pallavolo e non ci si limiti a trasmettere — insignificanti spezzoni di partita o sintesi registrate, per dare spazio magari ad un incontro di pugilato tra un turco — un cipriota.

La partita offre spunti di grande interesse — spettacolarità. — parte ci sarà una Kappa deciso — cancellare la prova tentennante offerta sabato scorso — Bologna, mentre dall'altra ecco un Casio lanciaiissimo, travolgente, con otto vittorie consecutive all'attivo, l'ultima schiacciante contro il Riccadonna. I milanesi — la — sorpresa del campionato. Dopo un avvio deludente (la Kappa passò a Milano con un secco 3-0) la squadra — Andrea Nannini — inanellato una serie di risultati di grande prestigio, battendo persino il Panini.



SILVANO PRANDI

Spiega il tecnico torinese Prandi: «Ho notizie fresche sui milanesi e so quindi che si trovano in un momento felicissimo. Facendo un paragone calcistico, questo Casio mi sembra assomigli molto al Verona, in quanto in squadra c'è gente scartata da altre squadre come Bontni, Goldoni e lo stesso Dall'Olio, che — alla ricerca — un riscatto. Gli altri, i vari Duse, Brambilla e l'americano Dodd, non hanno — vinto nulla di importante, quindi hanno gli stimoli giusti per mettercela tutta. Attendo quindi questo incontro con — curiosità, sicuro che i milanesi potranno batterli alla pari con — altrettanto certo che solo sfoggiando una grande prova riusciremo a spuntarli».

In via di risoluzione i problemi tecnici, restano però quelli di ordine fisico a ostacolare il lavoro di Prandi, che da un mese — preparando la finale di Coppa Coppe in programma tra quindici giorni: «De Luigi è tuttora fuori combattimento — spiega Prandi —; Hovland — allena — non schiaccia — causa — un'in-

fiammazione alla spalla, tipici — male del pallavolista; Vullo — Perotti hanno la bronchite, mentre Salomone ha problemi con i denti. — questo bisogna aggiungere che Bertoli e Dammato ci raggiungono solo il giovedì sera e non possono quindi allenarsi regolarmente».

Un quadro poco allegro. Hovland solo stasera riprenderà — schiacciare e domani, stringendo i denti, sarà in campo. Per il resto, malandati o poco allenati che siano, giocheranno anche gli altri cinque titolari ossia Rebaudengo opposto a Vullo, Bertoli opposto — Hovland, Perotti e Dammato al centro. Prandi comunque non si lamenta, anzi si meraviglia: «In tre mesi di partite ufficiali abbiamo perso una sola volta, — il Panini. La squadra non ha — risolto tutti i suoi problemi — in buone condizioni. Certo non ci aspettavamo — questo punto — primi in classifica con il Santal, senza contare che siamo in corsa in Coppa Coppe e Coppa Italia».

f. v.

«Voglio tappare la bocca a chi dice che il mio successo del '79 è stato casuale»

Saronni: «Devo vincere il Giro per me conta più del Mondiale»

Non polemizza più con Moser. Forse ogni tanto gli torna la voglia, ma riesce a rimandarla indietro: perché ha capito che gli conviene. Saronni, che una volta si attorniava di nemici — ed era un peccato di presunzione —, ora ha imparato la sottile arte della diplomazia. I bisticci (e le risse a bicicletta, come a Compianto) Moser portavano a due soli risultati, entrambi negativi: che Saronni fosse un altro (magari straniero, come Maertens a Praga); e che i tifosi, indispettiti, finivano col voltare le spalle ad entrambi, sotterrando sotto i fischi.

«Non succederà più — dice Saronni —, abbiamo capito che continuando così finiamo col fare del male a noi stessi e anche al ciclismo italiano. Continueremo ad essere rivali, ma ciascuno noi cercherà di vincere, non di far perdere l'altro. Al campionato del mondo di Goodwood, per esempio, Francesco ha capito che io potevo farcela e mi ha aiutato. Come è giusto». E quella sera, a Goodwood, Moser disse addirittura: «Sono quasi felice che Beppe abbia conquistato la maglia tridata. Che strano, è la prima volta che mi succede di essere contento di un suo trionfo...».

Saronni è salito, Moser sta fatalmente scendendo, è la legge dell'età, anche se qualche zampata nelle «classiche» il trentino riuscirà ancora a darla. Ma il

del nostro ciclismo ormai è indiscutibilmente Beppe, che vuol contendere a Bernard Hinault il ruolo di corrido-

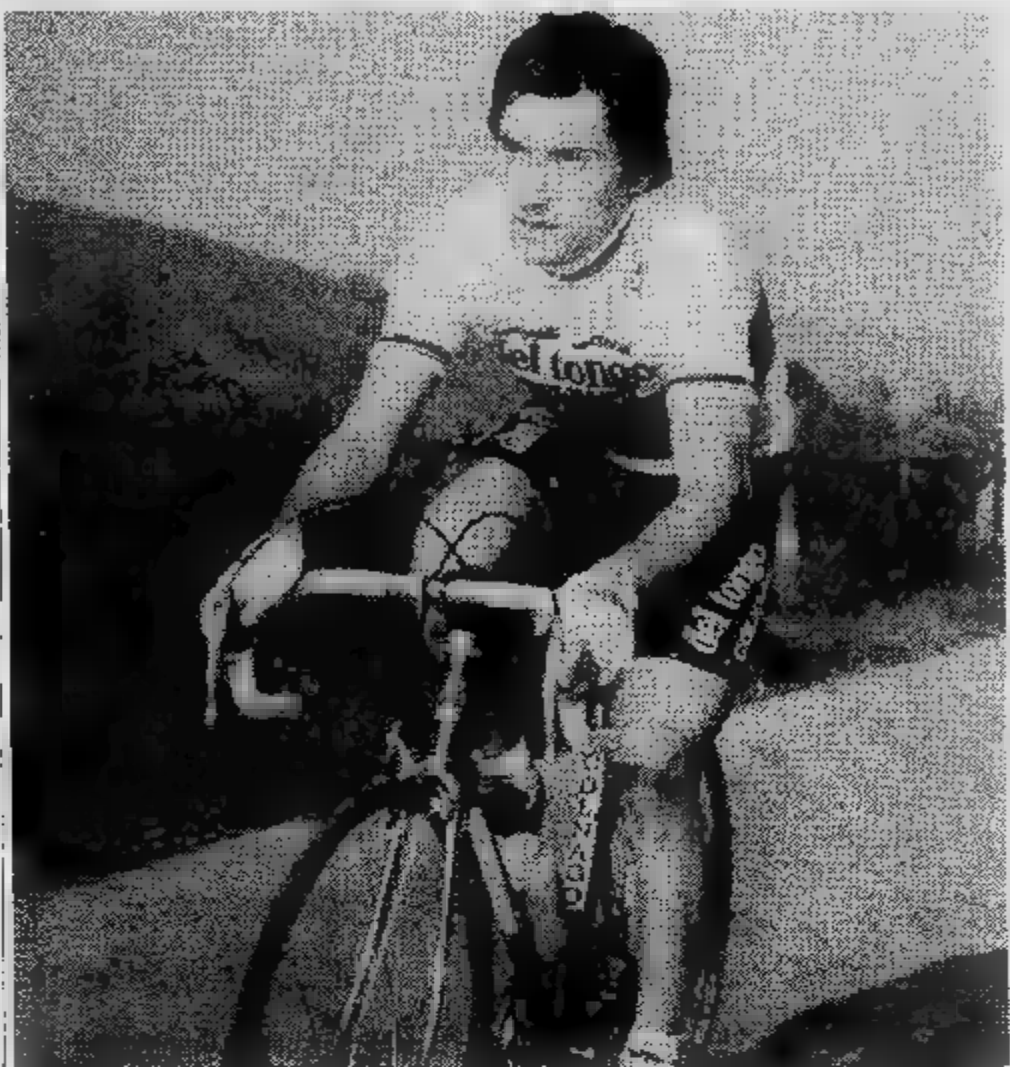
Ultima spiaggia per Didi Thurau



tedesco Didi Thurau, che giunse secondo Moser al campionato del mondo del '77 in Venezuela, correrà quest'anno a fianco Saronni. Il ruolo sarà quello di gregario lussuoso, con ogni tanto di vincere. Dopo tante delusioni (è stato licenziato dal gruppo sportivo di quale nome per i suoi rendimenti), Thurau sembra davvero arrivato all'ultima spiaggia.

più forte del mondo. Nelle corse un giorno, l'italiano è già bel passo avanti rispetto al francese; nelle tappe, invece, Hinault è quasi un Merckx: ha già vinto due Giri d'Italia e quattro Tour, mentre Beppe ha attivo soltanto il Giro del '79 (e in Francia finora non è mai andato). Insomma, Saronni veste la maglia campione del mondo, ma il vero campione del mondo è ancora Bernard Hinault, anche le distanze fra i due si sono accorciate e potrebbero accorciarsi ancora.

«Ci incontreremo quest'anno solo alla Vuelta — spiega Saronni —, perché poi io disputerò il Giro e lui andrà al Tour. La grande sfida in Francia, tra Bernard e me, avverrà l'anno prossimo: e io è detto che io sia battuto in partenza. Alla Vuelta io non sarò una vera sfida: io andrò in Spagna per prepararmi al Giro, non potrò dare tutto poi tornare con le pile scariche. Perché è proprio il Giro il mio grande obiettivo di quest'anno. L'ho vinto nel '79, qualcuno comincia a dire che fu un fatto casuale, che io sono adatto alle grandi corse a tappe. Ecco, voglio smentire tutti. Per me quest'anno la maglia rosa è più importante di quella tridata. E poi la "Sanremo": dopo tre secondi posti, sembra che per me sia una stregata. Sarebbe stupendo vincerla con la maglia tridata



addosso». Come fece Gimondi. L'ex «bimbo d'oro» del nostro ciclismo, dopo sei stagioni da professionista, si è fatto uomo: non gli interessa più il numero delle vittorie, gli interessano i traguardi-qualità. Prima cerca-

va di arraffare tutto, adesso cerca soltanto i piatti prelibati. E' diventato un buongustaio. Anche perché è questa, e soltanto questa, la strada per diventare un «campionissimo».

Maurizio Caravella

I fratelli sono suoi gregari



BEPPE SIRONI (A SINISTRA) E ANTONIO, CAMPIONE D'ITALIA DI SQUADRA E GREGARIO DI FIDARE, MA SPERA DI ALTRI (COMPRESO DIDI THURAU)

Panizza ora vuole vendicarsi

Vladimiro Panizza adesso vuole vendicarsi. La stagione correva a fianco Saronni, poi fra i due c'è stato un litigio e Beppe non ha voluto più sé al campionato del mondo. Visto che la convivenza non era più possibile, Panizza ha deciso di lasciare la «Tongo» e di accettare le offerte dell'Atala-Campagnolo, che punterà soprattutto su Gavazzi e Freuler.

Panizza (nella foto Gavazzi, Freuler e Bidnost) ha trentasette anni, è il più anziano corridore italiano in attività. Ma vuole prendere qualche vendetta. Magari facendo qualche dispetto a Saronni, che ha voltato le spalle.



Non è un «super» ma può diventarlo

Non è un «super» del ciclismo, Beppe Saronni, visto che ha soltanto venticinque anni ci sono ottime probabilità di diventarlo. Cinque traguardi di prestigio (campionato del mondo, d'Italia, Giro di Lombardia, Freccia Valzone e campionato italiano) e dopo sei stagioni professionistiche complessive sono già 149 (soltanto Moser, in Italia, gli anni davanti: ma ormai quasi al termine della carriera).

La pubblichiamo qui sotto, le vittorie più grandi campioni di tutti i tempi nelle cinque discipline, non vuole assolutamente essere una classifica, perché è un'importanza e l'altra. E' soltanto una curiosità, che sottoponiamo ai lettori appassionati. Saronni ha molto da percorrere: ma la imboccata sicuramente quella giusta.

Corridore	Giro	Tour	Sanremo	Lombardia	Freccia	Valzone	Legg	Francia	Campionato	G.P. Nazioni
MERCKX	3	5	7	2	3	5	2	1	1	
COPPI	1	6	3	5	1	1			4	2
ANQUETIL		2	5				1			9
BYNDA	3	5		2	4				4	
HINAULT	1	2	4		1	1	2		1	4
BARTALI		3	2	4	3				4	
GIMONDI	1	3	1	1	2	1			2	2
VAN LOOY	2			1	1	3	1	1	2	2
VAN STEENBERGEN	3			1		2	2		2	3
DE VLAEMINCK				3	2	4	1	1	1	1
GUERRA	1	1		1	1					
BOBET	1		3	1	1	1			1	2
GRARDENGO		2		6	3					9
		3							3	3
MOSE	1			2	3	1				
SARONNI	1	1		1		1			1	
RAAS	1		1		1		1	1	1	1

SETTIMANALE DI TV E SPETTACOLO

6-12 febbraio

7 giorni



Per il ciclo televisivo «I magnifici Fonda» è **ORA** il turno di Jane

PIEMONTE	TELEVISIONE	CINEMA	MUSICA	MUSICA	VARIA
Gli spettacoli in Regione	Programmi di Rai e private	Che cosa vedremo sugli schermi	Le novità del rock	La settimana della classica	Le tasse che paghiamo al concerto
PAGINA		PAGINA 23		25	PAGINA 22



TEATRO, MUSICA E CINEMA IN PIEMONTE

CHE SUCCEDE

nella provincia culturale



CUNEO-SAVIGLIANO

NELL'AMBITO del programma «Piemonte a teatro», questa sera al Milanolo di Savigliano ■ domani ■ domenica al Toselli di Cuneo, la Comunità Teatrale Italiana mette in ■ ■ ■ ■ ■ *Così è ■ vi pare*, definita una delle farse più sapienti di Pirandello. Il tema, notissimo, è quello della nega- ■ ■ ■ ■ ■ di una verità universalmente valida.

Interpreti della «parabola filosofica» del signor Ponza e della signora Froia ■ ■ ■ ■ ■ Gianni Agus e Lilla Brignone. La regia è firmata da Giancarlo Sepe. Ancora a Cuneo, per ■ ■ ■ Stagione Concertistica 83, il teatro Toselli ospita martedì ■ ■ ■ *Concerto dell'Orchestra Rai* ■ ■ ■ Torino diretta ■ ■ ■ Antonio Janigro.

MONDOVI-BRA

Lunedì 7 al Cinema Corso di Mondovì e martedì 8 al Politeama di Bra, la Compagnia Teatro dell'Elfo mette in scena il suo allestimento di *Hellzapoppin'* di Gabriele Salvatore e Ferdinando Bruni. Avvalendosi della sua formazione atipica, la Compagnia (che comprende attori, ballerini, acrobati, giocolieri e cantanti) fa convivere in scena teatro, cinema, televisione, musica e danza, ■ ■ ■ risultato di produrre grandi effetti spettacolari. La regia ■ ■ ■ di Gabriele Salvatore.

Sempre ■ ■ ■ Mondovì, appuntamento anche con il cinema: martedì 8, al Cinecircolo, con *Padre padrone* prosegue la personale dei fratelli Taviani. La proiezione, ■ ■ ■ sempre, sarà preceduta da ■ ■ ■ nota introduttiva al film e al lavoro ■ ■ ■ registi.

SAN ■ ■ ■ ■ ■

Con ■ ■ ■ suo spettacolo *L'amore alle radici*, rivisitazione, curata da Maria Porcellana, ■ ■ ■ letteratura greca antica, la Compagnia Renzo Giovampietro è ospite giovedì ■ ■ ■ Cinema-Teatro Don Bosco. Riascoltare le parole di Antigone, rivedere Ettore e Andromaca, o Saffo, o Edipo — dice Giovampietro — non ■ ■ ■ un aristocratico esercizio intellettuale, ■ ■ ■ un modo per cogliere la lezione morale che ci viene dalla classicità. In scena, oltre ■ ■ ■ Renzo Giovampietro che firma anche ■ ■ ■ regia, sono Gisella ■ ■ ■ Antonella Fabbiani.

ALESSANDRIA

APPUNTAMENTO da non perdere, mercoledì ■ ■ ■ al teatro Comunale, per gli amanti della musica classica: il Duo Palm-Kontarsky (Siegfried ■ ■ ■ al violoncello ■ ■ ■ Aloys Kontarsky ■ ■ ■ pianoforte) ■ ■ ■ musiche ■ ■ ■ Strauss, Janacek e Brahms. Il concerto inizia alle ore 21,15 precise.

Ancora al Comunale, sala Ferrero, per il ciclo «Western/Metropolitano, ovvero: nelle vene dell'America» organizzato dal Gruppo Cinema, giovedì 10 è in programma *Missouri*, film del ■ ■ ■ cui Arthur Penn rivisita il filone western hollywoodiano e i suoi tipi ricorrenti. Gli interpreti sono Marlon Brando, Jack Nicholson, Kathleen Lloyd.

ASTI

CON *Stop ■ ■ ■ Greenwich Village*, in programma oggi e domani al cinema Don Bosco, si chiude il ciclo «Immagini dal territorio giovani». Sempre ■ ■ ■ Don Bosco, venerdì prossimo è ■ ■ ■ in programma *Sindrome cinese*, primo dei tre film compresi nell'«Omaggio a Jane Fonda».



BUCCI PER BOLL, BRANDO E ■ ■ ■ ■ ■ «MISSOURI». IN ALTO PAMBIERI ■ ■ ■ ■ ■

SANTHIA ■ ■ ■ ■ ■ SUSA ■ ■ ■ ■ ■ DOMOSSOLA ■ ■ ■ ■ ■ NIZZA ■ ■ ■ ■ ■ MONF.

Ancora nell'ambito di Piemonte a Teatro, lunedì 7 all'Ideal di Santhia, martedì 8 al Cenisio di Susa, mercoledì 9 al Teatro Uno di Domodossola e giovedì 10 al Sociale di Nizza,

la Compagnia Giuseppe Pambieri - Lia Tanzi mette ■ ■ ■ ■ ■ *due gemelli veneziani*.

Nell'ingarbugliata vicenda dei fratelli gemelli Tonino ■ ■ ■ Zanetto, uno spiritoso ■ ■ ■ intelligente, l'altro impacciato ■ ■ ■ sciocco, la commedia (che appartiene al Goldoni quarantenne) propone due «tipi» diametralmente

diversi, destinati allo stesso interprete. La regia dello spettacolo ■ ■ ■ firmata da Augusto Zucchi.

NOVARA-VERBANIA

HELLZAPOPPIN' di Gabriele Salvatore e Ferdinando Bruni, nell'allestimento della compagnia Teatro dell'Elfo, arriva anche nel ■ ■ ■ Mercoledì 9 va in scena al Vip ■ ■ ■ Verbania e giovedì ■ ■ ■ al Faraggiana di Novara. Ricordiamo che la regia dello spettacolo, già segnalato ■ ■ ■ Mondovì ■ ■ ■ Bra, è di Gabriele Salvatore.

BIELLA

Appuntamento con la musica classica domani ■ ■ ■ al Circolo Ludovico Lessona: ■ ■ ■ ■ ■ 21, è ■ ■ ■ programma un *Concerto* ■ ■ ■ Antonio Meneses (violoncello) ■ ■ ■ Frana Massinger (pianoforte).

Lunedì 7 al cinema Mazzini, invece, per la «Selezione culturale 82/83» si proietta *La pazza storia* ■ ■ ■ mondo di Mel Brooks.

■ ■ ■ ■ ■

Lunedì 7 al Giacosa, l'Organizzazione Italo-teatro mette in scena *Le opinioni di un clown*, riduzione teatrale di ■ ■ ■ Moretti ■ ■ ■ un ■ ■ ■ Heinrich ■ ■ ■ clima della Germania ■ ■ ■ miracolo economico, il clown Hans Schmier, pecora nera di una famiglia di industriali, tenta di essere se stesso ■ ■ ■ diviene, ■ ■ ■ una società che cerca soltanto denaro e regole di ferro, ■ ■ ■ disprezzato perseguitore di sogni, sentimenti ■ ■ ■ libertà. Insieme ■ ■ ■ Flavio Bucci, ■ ■ ■ anche la regia dello spettacolo, gli interpreti sono Michael Pignatelli e Franco Ressel.

Per i ■ ■ ■ musicali del Residence La Serra, l'8 febbraio è invece in programma un *Concerto di Joerg Demus* sul tema «Fantasie per pianoforte». Saranno eseguite musiche di Mozart, Beethoven, Schumann e Schubert.

COSSATO-PINEROLO- ■ ■ ■ ■ ■

Anche al Cinema Teatro Micheletti di Cossato (martedì 8), al Primavera di Pinero (mercoledì 9) e alla ■ ■ ■ Cinecittà ■ ■ ■ Chi ■ ■ ■ (giovedì 10) Piemonte ■ ■ ■ Teatro porta *Le opinioni di un clown*, già segnalato ■ ■ ■ Ivrea.

CIRIÉ

Il Gruppo della Rocca torna in provincia con il suo allestimento de *La forza dell'abitudine* di Thomas Bernhard. Venerdì prossimo 11 febbraio, lo spettacolo va in scena al Cinema Teatro Nuovo di Cirié.

Ricordiamo ■ ■ ■ la vicenda, ambientata nel carrozzone di un circo, ha per protagonista una piccola collettività di artisti (un giocoliere, un domatore, una funambola, un pagliaccio ■ ■ ■ Garibaldi, il direttore) che, vittima del perfezionismo, ripete all'infinito le prove di un brano musicale.

L'arte si riduce così a ■ ■ ■ estenuante esercizio di disciplina che difficilmente darà ■ ■ ■ all'esistenza dei cinque protagonisti.

a cura di Eva Ferrero

E' la «gattina» Doris, dolce e aggressiva, che si contrappone al «gufo» Fred nella commedia di Bill Manhoff: una pièce brillante con la quale sta attraversando in questa stagione tutta la Penisola con critiche alterne ■ ■ ■ continui successi. E, se il gufo è Walter Chiari, la gattina non può che essere Ivana Monti: ■ ■ ■ dire la nuova compagna del popolare attore.

«E' una definizione che mi sta stretta, anche se non la rinnego assolutamente — commenta Doris/Ivana — Walter per me significa molto, in tutti i sensi. E' il ■ ■ ■ uomo, il mio maestro, il mio... tutto. Non so proprio come mi troverò dopo».

Ed è davvero un gufo?

«Ma no, figuriamoci! Vivere con lui è un'esperienza fantastica perché è dolce ■ ■ ■ imprevedibile, gentile ma esigente». Una malignità: Annamaria Rizzoli, poco tempo fa su queste stesse pagine, ha affermato ■ ■ ■ con Walter Chiari l'amore è finito quando lei ■ ■ ■ capito che è meglio avere due uomini di trent'anni ciascuno anziché ■ ■ ■ di sessanta...

INTERVISTA

LAMBRUSCO E TAGLIATELLE

MONTI IVANA

una gattina che graffia?

«Devo forse risponderle? ■ ■ ■ poi a chi, ■ ■ ■ Annamaria o ai suoi presunti giovani amanti? Io preferisco un uomo maturo all'età dell'inesperienza. Anzi, volendo fare anch'io ■ ■ ■ battuta ti dico che ne preferisco due ■ ■ ■ sessanta anziché ■ ■ ■ da trenta. Ti ■ ■ ■ bene?».

Lasciamo stare i numeri e parliamo di Ivana Monti.

«Non c'è molto da dire. Sono ■ ■ ■ ■ ■ Milano da genitori emiliani che mi hanno dato un gran gusto per ■ ■ ■ vita, il lambrusco ■ ■ ■ le tagliatelle. Walter dice che ■ ■ ■ una sorpresa, per cui aspettatevi delle belle...

Con Chiari avevi già avuto un'esperienza teatrale nella commedia «Hai mai provato con l'acqua calda?»: perché hai deciso di proseguire con lui sul palcoscenico? «Perché ho sentito di avere bisogno di Walter, della sua continua presenza. D'altronde io sono nata ■ ■ ■ teatro: ho debuttato ■ ■ ■ parte nel «Re Lear» ■ ■ ■ Shakespeare con la regia di Strehler al «Piccolo» di Milano al fianco di grandi nomi come Tino Carraro e Ottavia Piccolo. Il teatro è la mia ■ ■ ■ vita».

E la televisione? «E' una parentesi dell'attività di attrice. Per la ■ ■ ■ ho fatto vari lavori (dal giallo parapsicologico «La mia vita

con Daniela» alla commedia brillante «Arabella») ■ ■ ■ il più noto resta forse la trasmissione «Settimo anno» che feci al fianco ■ ■ ■ Lando Buzzanca. Dal prossimo 13 febbraio tornerò sullo schermo casalingo con ■ ■ ■ trasmissione che andrà ■ ■ ■ onda alla domenica ■ ■ ■ e che ho registrato con Orazio Orlando».

Ancora baruffe di coppia, storie di coniugi? «Sì, ci saranno ancora di queste ■ ■ ■ che, del resto, funzionano».

E per quanto riguarda il teatro, quali programmi hai in vista? «Non mi interessa, ora, parlare del futuro: preferisco vivere ■ ■ ■ mio presente ■ ■ ■ entusiasmo e felicità. Il resto verrà dopo, ■ ■ ■ verrà».

Sempre ■ ■ ■ Chiari?

«E chi può dirlo? Uno ■ ■ ■ spera, lo ■ ■ ■ de. Con Walter ci siamo incontrati ■ ■ ■ Ron ■ ■ ■ in via Bagutta: non ci conoscevano, eppure ci siamo abbracciati subito. Un buon segno, no? A chi mi chiede oggi chi sono, io rispondo che sono il «Walter Ego» di Chiari».

Alberto Gedda

MATTINA

- 7 — Grp Film: Luciano Serra pilota, con Amedeo Nazzari, drammatico
- 8,30 1 Spettacolo: Montecarlo Show
Grp Film: Amore e rabbia, Ni- netto Davoli, film a episodi
- 9,20 Italia 1 Spettacolo: Il circo delle stelle
- 9,30 Videogruppo Film: Le pistole, con Claudia Cardinale, western
- 10 — 1 Inchiesta: Antartide, storia della prima spedizione italiana
- 10,15 2 Musicale: I concerti di Rachmaninoff
1 Film: Prigioniero della mi- niera, con Gary Cooper, avventuroso
- 10,30 1 Musicale: Voglia di musica
Grp Telefilm: Cuore selvaggio
- 11,15 Rete 2 Rubrica: Giorni d'Europa
Canale 5 Sport: Goal
- 11,30 Videogruppo Telefilm: West Side Medical
- 11,45 2 Telefilm: La pietra di Marco Polo
Italia 1 Documentario: Natura ca- nadese
- 12,15 1 Rubrica: Linea verde
Rete 2 Rubrica: Meridiana
1 Telefilm: Operazione ladro
Canale 5 Sport: Football americano
Grp Telefilm: L'orsacchiotto Misha
- 12,30 Videogruppo Teleromanzo: Anche i ricchi piangono
Rete 3 Musicale: Domenica musica: intorno al disco
- 13 — Rete 1 Attualità: Tg l'una
Italia 1 Telefilm: Il quartetto dei fantasmi
Musical: Superclassifica Show
Videogruppo Film: Fantasma a Ro- ma, Marcello Mastroianni, media
- 13,30 Rete 1 Sceneggiato: La dinastia del potere
Grp Telefilm: Marco Polo
- 13,50 Canale 5 Spettacolo: Il circo di Sbi- rulino

POMERIGGIO

- 14 — 1 Varietà: Domenica in...
Italia 1 Film: Le di Huck Finn, di Michael Curtiz, avventuroso
Grp Telefilm: Marco Polo
- 14,30 Rete 3 Sport: Diretta sportiva
Montecarlo Sceneggiato: Zaffiro e Acciaio
Canale 5 Film: Totò contro i quat- tro, Aldo Fabrizi, Macario e Pep- pino De Filippo, comico
Videogruppo Telefilm: Gunsmoke
Grp Sport: Vinovo corre
- 15 — Rete 1 Musicale: Discoring
- 15,20 Spettacolo: Blitz
- 15,30 Telefilm: Zora la Rossa

Film: «Due per la strada»

AUDREY HEPBURN
ritrova il suo amore



Uno Ore 20,30 Tre anni, sceneggiato. Seconda puntata vede Alessio (Glu- lio Brogi) più infelice, richiamato ai suoi doveri dal governatore Trieste più più volte, e perduto innamorado Giulia (Fiorenza Marchegiani) che non perde occasione di dimostrargli la poca che ha di lui. Dopo un triste periodo lei chiede e ottiene anche di trasferirsi un po' presso il padre, facendogli di incinta e di voler ricorrere al genitore abortire. Muore Nina, Giulia casa (ha deciso di tenere il figlio) e comincia a frequentare un giovane irredentista. Alessio ne può più, e dopo qualche giorno di rassegnazione esplode in un'improvvisa sce- nata. Lei allora gli grida tutto il suo odio.

Ore 21,35 Basileus, sceneggiato. Terza ed ultima parte dello sceneggiato di Fabio Carpi. Diego, fraintendendo gesto dell'amata, rimasto para- lizzato ad un braccio, uccide. Rimasto solo col «figlio adottivo», il saggio Alvaro deci- de di andarsene, e si andando a rintanarsi nell'anonimato di complessino or- chestrale in Svizzera. Una struggente lettera d'addio che gli manda, prima di essere spedita, viene comunque prudentemente distrutta. Tra gli interpreti Omero Antonutti, Michel Vitold, Malet, Cuny.

1 Ore 20,30 Due per la strada, Usa commedia 1968. Audrey Hepburn conosce Albert Finney l'autostop, se innamora e lo. Dopo un po' però i rap- porti i due s'incrinano, ma il ricordo della passata spinge i due sposi riavvicinamento. C'è anche in una scena la prima apparizione di Jacqueline Bisset.

- 15,45 1 Spettacolo: Sanremo il gior- no dopo
1 Telefilm: Una piccola città
- 16 — Montecarlo Sceneggiato: La valle dei Craddock
- 16,15 Rete 2 Sport: Coppa del Mondo di Sci
- 16,30 1 Telefilm: La nella pra- teria
Canale 1 Film: Buonanotte avvoca- to, con Alberto Sordi, commedia

- 17 — 1 Telefilm: Adorabili creature
Sceneggiato: Lo scafo- lone
Videogruppo Rubrica: Il discorrere
- 17,15 3 Musicale: Kim and Cadillac Special
- 17,30 Rete 2 Musicale: La Hit Parade americana
Videogruppo Film: A briglia sciolta, Brigitte Bardot, commedia
- 17,45 Musicale: Rockline

- 18 — Italia 1 Telefilm: Arrivano le spose
Grp Telefilm: Marco Polo
- 18,30 Rete 1 Sport: 90' minuto
Sceneggiato: Le av-venture di Oliver Twist
Canale 5 Musicale: Frank Sinatra
Grp Telefilm: L'orsacchiotto Misha
- 19 — 2 Sport: Campionato di calcio. Serie A
1 Telefilm: In casa Lawrence
Grp Spettacolo: Music Circus
- 19,15 Rete 3 Sport: Sport Regione
- 19,30 Rete 3 Musicale: Concertone
Canale 5 Telefilm: Flamingo Road
Videogruppo Rubrica: Il 30 minuti
- 20 — Rete 2 Rubrica: Tg2. Domenica Sprint
Italia 1 Telefilm: Vita da strega
Videogruppo Teleromanzo: Anche i ricchi piangono
Grp Telefilm: Spqr

SERA



- 20,30 Rete 1 Sceneggiato: Tre anni
Rete 2 Varietà: Ci pensiamo lunedì
Rete 3 Rubrica: Sport Tre
Montecarlo Film: L'uomo laser, Kim Milford, fantascienza
Italia 1 Film: Due per la strada, con Audrey Hepburn, commedia
Canale 5 Film: Sinuhe l'egiziano, di Michael Curtiz, storico
Videogruppo Film: Freccia avvelena- ta, con Forrest Tucker, avventuroso
Grp Telefilm: Bonanza
- 21,30 Rete 2 Sceneggiato: Quartetto Basti- leus
Rete 2 Attualità: In piedi e seduti
Grp Film: La ragazza dalla pelle di corallo, con Rosanna Schiaffino, com- media
- 21,40 Rete 1 Sport: La domenica sportiva
- 22,30 3 Sport: Campionato di calcio. Serie A
1 Telefilm: Cannon
- 22,45 Rete 2 Inchiesta: Isa Miranda, la si- gnora di tutti
- 23 — Videogruppo Telefilm: Gunsmoke
- 23,20 Rete 2 Scuola: Letteratura infantile
- 23,30 Italia 1 Telefilm: Attenti a quei due
Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Grp Film: Passaporto falso, con Ed- die Constantine, commedia
- 0,30 Italia 1 Film: Jackie con Jacqueline Bisset, drammatico
- 1 — Canale 5 Film: Sindacato assassini, di Stuart Rosenberg, poliziesco - Tele- film: Harry O
Grp Film: Blue Sensation, dia erotica
- 2,30 Grp Film: L'Italia s'è rotta, con Mario Carotenuto, satira

TEATRO

UNA sola prima, e per giunta «multimedia», cioè esclusivamente legata al linguaggio della prosa, nel panorama teatrale cit- tadino della prossima setti- mana.

mercoledì in Cabaret Voltaire Lennon, testo musicale Hohn Len- non, regia Antonio Teormi- ni per la compagnia Cer- chio Bologna. Non si tratta d'una biografia, che contra- sterebbe forse con il linguag- gio della scena, né d'una serie di melodie avvinate secondo un'angolazione particolare. Lennon, si legge nel program-

ma della compagnia, è plutto- sto comporsi di situazioni, di immagini, suggestioni.

centrale, diverrà elemento di connessione per le varie tecniche espressi- ve, fatto dell'implica- zioni psicologiche — fa paura, cattivo, comporta da duro — diventa interessante per finzione-ricordo.

Egli il rappresentante sintomatico di una generazio- ne gli anni e gli anni Ottanta alla ricerca dei propri miti, in un'ansia di di- struzione dall'ins- gulsi troppo veloce due

generazioni in una di contraddizioni ripensamenti inconciliabili.

John Lennon viene conce- pito di conseguenza non uni- camente mito (rock-star in sintesi) come in- tellettuale critico (ed ecco l'a- nalisi) a proposito della leggenda vivente dei Beatles. Antonio Taormina non ha paura di cadere nel colore fi- ne a stesso, di qui ulteriore dichiarazione.

Partire dall'episodio incre- dibile del omicidio — clude — significa automatica- mente trattare dei nostri gior- ni, in una spirale di

culturali e sociali sempre più esasperate, quale noi tracciamo immagini, riflessi del presente ed echi di un vic- passato.

Nel panorama dello spetta- toriale questa settima- na priva di appuntamenti compagnie primarie con- ferma il successo che poco a poco prosa consegue nella difficile lotta il cinema di fronte all'ineluttabile ag- gressione della tv. Il piccolo schermo in fondo non si rive- la tuttavia del tutto ostile alle altre forme d'intratteni- mento: una delle piccole sor- prese della stagione infatti di origine televisiva.

Come avrebbe diversamen- te potuto imporsi Renzo Gal- lo, che dopo feste al Nuovo

riprende Giovanni Leone in d'integrazione? La prima notorietà non risulta legata al cabaret che pure per anni ha generosa- mente animato in locale a Mirafiori con alle apparizioni, sboc- cate giulive, che le tv private gli hanno frequentato sempre maggiore negli ultimi anni.

Da trascurare, se, repliche Alberto Lio- nello all'Alfieri e di Lazzarini al Carignano, in- tanto, da lunedì 21 compreso, annuncia le polemiche l'inaffondabile Carmelo Bene, invitato a Torino il recital e con il Ma- obeth.

p. per.

La settimana

Da mercoledì febbraio Cabaret Voltaire Lennon, a cura di Antonio Taormina.

All'Alfieri replica Tra- di Renato Simoni, Carignano Giorni felici e Atto senza parole di Samuel Be-ckett, Gobetti In per spettacolo popola- piemontese, all'Italia la Giovanni In integrazione, al Fregoli ogni sabato e domenica il Teatro Masnà.

Si prenota per Carmelo Be- ne, in cartellone all'Alfieri per il programma del Cabaret Vol- patrocinato dall'assess- sorato alla Cultura Comu- ne di Torino.

MATTINA

- 7 — Grp Film: *Vento di battaglia con Roger Hanin, guerra*
- 8,30 Italia 1 Spettacolo: *Montecarlo Show*
Grp Film: *Buon viaggio pover'uomo con Umberto Spadaro, commedia*
- 9,20 Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Teleromanzo: *Aspettando il domani*
- 9,30 Videogruppo Film: *Maddalena zero in condotta con Vittorio De Sica, commedia*
- 9,40 Canale 5 Teleromanzo: *Una vita da vivere*
- 9,50 Telestudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
- 10,15 Italia 1 Film: *Ho sposato un demone* con Betty Hutton, commedia
- 10,30 Canale 5 Teleromanzo: *Sentieri*
Telestudio Film: *Mille donne e un caporale con Martin West, commedia*
Grp Film: *Tre ragazzi in gamba all'attacco di Ufo, avventuroso*
- 11,30 Italia 1 Documentario: *Natura canadese*
Videogruppo Telefilm: *I pionieri del cielo*
- 11,45 Canale 5 Teleromanzo: *Doctors*
- 12 — Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Telestudio Telefilm: *Truck Driver*
- 12,10 Canale 5 Telefilm: *Alice*
- 12,30 Rete 1 Scuola: *Spaziosport*
- 12,30 Rete 2 Rubrica: *Tg2 - Trentatré*
Canale 5 Gioco: *Bis condotto da Mike Bongiorno*
Videogruppo Telefilm: *Doris Day*
- 12,50 Telestudio Telefilm: *Mr. Abbott e famiglia*
- 13 — Rete 1 Rubrica: *Tuttilibri*
Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito condotto da Corrado*
Videogruppo Film: *A briglia sciolta con Brigitte Bardot, commedia*
Grp Telefilm: *Marco Polo*
- 13,15 Telestudio Teleromanzo: *Marina*
- 13,30 Rete 2 Scuola: *L'incontro del lunedì*
Canale 5 Teleromanzo: *Aspettando il domani*
Grp Telefilm: *L'orsacchiotto Misha*
- 14 — Rete 1 Sceneggiato: *Tre anni*
Rete 2 Rubrica: *Tandem*
Canale 5 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Teleromanzo: *Sentieri*
Telestudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*

POMERIGGIO

- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Grp Film: *Piccolo Mondo Antico con Alida Valli, drammatico*
- 14,50 Italia 1 Film: *Strani amori con Lana Turner, drammatico*
Canale 5 Teleromanzo: *Una vita da vivere*
Telestudio Film: *I perseguitati con Kirk Douglas, drammatico*

Per il ciclo «I Fonda»

BETTE DAVIS

figlia del vento



Rete Uno 20,30 **Figlia del vento**, Usa drammatico 1938. La figlia del vento, questo sesto film del ciclo dedicato al Fonda, è Bette Davis, ereditiera viziosa e odiosa, unica però a dimostrare vero amore al giovanissimo Henry Fonda. Davis, scartata al provino di *Via col vento* (doveva Rossella) s'infuriò e costrinse la Warner a fare *Via col vento* tamburo battente usufruendo dell'immensa pubblicità fatta all'altro film, che uscì quasi un anno più tardi. *Figlia del vento* ebbe comunque grande successo e per la Davis fu la rivincita.

Ore 20,30 **Ritorno a Brideshead**, sceneggiato. Sebastian è sempre più schiavo dell'alcol e la cosa può più tenuta nascosta. Lady Marchmain lo mette fronte a un ultimatum: abbandonare Oxford o vivere sotto sorveglianza un insegnante. **fiducia**. **abbandona Oxford** Charles, addolorato dalla sua partenza, decide di andare a Parigi a studiare pittura.

Canale 5 Ore 20,30 **I vitelloni**, **drammatico**. Capolavoro di Fellini, con uno spaccato indimenticabile di una certa provincia. Alberto Sordi che giganteggia. Nella vita oziosissima dei cinque protagonisti il regista riminese introdusse un po' di autobiografia. Nelle scene **contorno** invece cominciò a proporre alcuni fra i temi **lui più cari**.

- 15,30 Rete 1 Scuola: *Mare del Nord* **Baltica**

- 16 — Rete 1 Rubrica: *Lunedì sport*
Rete 2 Scuola: *Roma: 20.000. leghe di storia*
Montecarlo: Sceneggiato: *Jack London*
Grp Telefilm: *Spqr*

- 16,30 Rete 2 Attualità: *Pianeta*
Italia 1 Telefilm: *Huckleberry fin* **i suoi amici**
Grp Telefilm: *Cow Boy in Africa*

- 16,45 Rete 2 Sport: *Campionato di calcio Serie A*

- 17 — Rete 1 Spettacolo: *Direttissima* **la tua antenna**

- 17,30 Montecarlo Telefilm: *Flipper*
Canale 5 Telefilm: *Hazzard*
Videogruppo Sport: *Basket A1*

- 17,40 Rete 2 Rubrica: *Stereo*

- 18 — Rete 1 Telefilm: *Gipsy*
Canale 5 Telefilm: *La casa nella prateria*
Grp Telefilm: *Marco Polo*

- 18,30 Rete 2 Attualità: *Spaziolibero: I programmi dell'accesso*
Montecarlo Telefilm: *I ragazzi del sabato sera*
Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*
Telestudio Telefilm: *Star Trek*
Grp Telefilm: *L'orsacchiotto Misha*
- 18,50 Rete 1 Spettacolo: *Chi si rivede?!*
Rete 2 Telefilm: *Cuore batticuore*
- 19 — Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*
- 19,30 Rete 3 Rubrica: *Sport regione del lunedì*
Svizzera Telefilm: *Vicini troppo vicini*
Canale 5 Telefilm: *L'uomo di Atlantide*
Telestudio Telefilm: *Vegas*
- 20 — Rete 3 Scuola: *Vivere la propria età*
Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
Grp Telefilm: *La banda di Joghi*



SERA

- 20,30 Italia 1 Film: *Figlia del vento di William Wyler* **Henry Fonda, drammatico**
Rete 2 Sceneggiato: *Ritorno a Brideshead*
Rete 3 Inchiesta: *Impresa Ottanta*
Italia 1 Film: *Davide e Betsabea con Gregory Peck, drammatico*
Canale 5 Film: *I vitelloni di Federico Fellini, commedia*
Videogruppo Film: *Il barone con Jean Gabin, commedia*
Grp Film: *A sud ovest di Sonora con Marlon Brando, western*
Telestudio Telefilm: *Dynasty*
- 21,30 Rete 2 Inchiesta: *Primo piano*
Telestudio Film: *Il delinquente delicato con Jerry Lewis, comico*
- 22,30 Rete 1 Attualità: *Speciale TG 1*
Rete 3 Sport: *Il processo del lunedì*
Canale 5 Musicale: *Frank Sinatra*
Videogruppo Telefilm: *West Side Medical*
Grp Sport: *Calcio: Torino-Udinese*
- 22,40 Italia 1 Telefilm: *Agenzia Rockford*
- 23,40 Italia 1 Telefilm: *Attenti a quei due*
- 24 — Telestudio Telefilm: *Invaders*
- 0,40 Italia 1 Film: *Il re ed io con Yul Brynner, commedia*
Canale 5 Film: *Isole nella corrente con George C. Scott, drammatico*
Telefilm: *Kung Fu*

CINEMA

Il fenomeno delle continuazioni dei seriali (per intenderci, titolo che ha fatto scalpore viene aggiornato e adornato d'un affascinante N° 2) ha preso piede sull'esempio nell'interesse di Hollywood. Ci sono le eccezioni anche in questo campo: e basta riferirsi ai miliardi rapidamente incassati dalla prosecuzione di *Amici miei* dove Philippe Noiret viene addirittura «resuscitato».

Non poteva quindi una continuazione di *Star Trek*, che è già un affarone in tv e aveva confermato la sua popolarità nella versione

per grande schermo effetti mirabolanti di Douglas Trumbull, il mago di *2001* odissi nello spazio. In questa seconda puntata rimangono in primo piano alcuni dei personaggi ben noti soprattutto giovanissimi. Costoro e gli ultimi arrivati ogni modo esposti al grave pericolo essere ingannati dal replicanti, le curiose copie degli umani prive di umanità che *Blade Runner* di Ridley Scott ha divulgato negli ultimi mesi.

Al centro della storia è trappola appunto un astronauta invecchiato nella saggezza (si

direbbe a prima vista) in realtà geneticamente creato per dare confusione e morte al prode ammiraglio Kirk. Sempre all'erta troviamo professor Spock, dalle caratteristiche orecchie allungate di vulcaniano, personaggio popolarissimo che non può non avere il compito di fianco di Kirk.

Il cattivo Khan, ricalcato dal regista Nicholas Meyer un'antologia di perfidi individui attivi sia in cinema sia in tv, griderà nonostante l'auspicabile sconfitta, eterno urlo di sfida anticipando le modalità e i contenuti

della terza puntata (sempre che i ragazzi si convincano a fare la fila per vedere quanto in sostanza hanno già conosciuto a casa in tv, ma questi sono problemi facilmente risolvibili l'organizzazione di Hollywood).

«Ricalcato» scrive Giovanna Grassi sul «Corriere della Sera» — su tutti i temi film science-fiction degli ultimi anni, *Guerre stellari* e *Blade runner*, *Star Trek II* si regge sulla gustosa e ironica interpretazione del «cattivo» Ricardo Montalban che ruba il proscenio a nome astronauta in tute laminate e conquista la simpatia della platea. Leonard Nimoy, trucco degno della tringa di Disney, ripete

il suo personaggio nobile scienziato e Shatner ripropone, uguale inesplicito, il carattere di ufficiale cuor leone degli spazi.

Naturalmente il cinema italiano, che come massa spettatori nelle prime visioni trova in vantaggio sugli Stati Uniti, rimane a dormire e annuncia le comiche Benigni con un esperimento cortometraggi d'autore, francamente minime per le abitudini dello spettatore italiano. Ancora buoni rapporti tra cinema e tv: Andy Luotto, dei beniamini nostre domeniche, attende il suo primo film regista: *Grunt!*

p. per.

La settimana



Prossimamente all'Ariston *Star Trek II - L'ira di Khan* (Usa).
Al Vittorio Le comiche di Roberto Benigni (Italia).
All'ideal Bonito *Chyde al'italiana* (Italia).
Al Lux Gandhi (Gran Bretagna-India).
Sono inoltre annunciati *Monsignore, Tootle, Scusatelo il ritardo?*, *Yoi, Cane e gatto* e la riedizione *Apocalypse now*.

MATTINA

- 8,30 Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
Grp: Telefilm: *Cow Boy in Africa*
- 9,20 Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Teleromanzo: *Aspettando domani*
- 9,30 Videogruppo Film: *Fiamme sulla grande foresta*, con Rod Cameron, drammatico
- 9,40 Canale 5 Teleromanzo: *Una vita da vivere*
- 9,50 Teletudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
- 10,15 Italia 1 Film: *Cerca di capirmi*, Massimo Ranieri, commedia
- 10,30 Rete 1 sport: *Coppa del Mondo di sci*
Canale 5 Teleromanzo: *Sentieri*
Teletudio: Film: *Una vergine per il principe*, con Vittorio Gassman, commedia
- 11,30 Videogruppo Telefilm: *West Side Medical*
- 11,45 Italia 1 Documentario: *Natura canadese*
Canale 5 Teleromanzo: *Doctors*
- 12 — Teletudio Telefilm: *Truck Driver*
- 12,10 Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Canale 5 Telefilm: *Alice*
- 12,30 Rete 1 Scuola: *Scienze della Terra*
Rete 2 Rubrica: *Meridiana*
Canale 5 Gioco: *Bis condotto da Mike Bongiorno*
- 12,30 Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
- 12,50 Teletudio Telefilm: *Mr. Abbott e famiglia*
- 13 — Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito* condotto da Corrado
Videogruppo Film: *Soffio al cuore*, di Louis Malle, con Lea Massari, drammatico
Grp Telefilm: *Marco Polo*
- 13,15 Teletudio Teleromanzo: *Marina*
- 13,30 Italia 2 Scuola: *Intelligenza e ambiente*
Canale 5 Teleromanzo: *Aspettando il domani*
- 14 — Rete 1 Attualità: *Tam Tam*
Rubrica: *Tandem*
Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Teleromanzo: *Sentieri*
Teletudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
Grp Telefilm: *Cuore Selvaggio*

POMERIGGIO

- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Grp Film: *Not due soli*, con Walter Chiari, commedia
- 14,50 Italia 1 Film: *Diario segreto di una moglie americana*, con Walter Matthau, drammatico
Canale 5 Teleromanzo: *Una vita da vivere*
Teletudio Film: *Il castello maledetto*, con Tom Paston, commedia

«Due stelle nella polvere» film

JEAN SIMMONS
contro lo sceriffo

Due Ore Due stelle nella polvere, Usa western 1966. Commedia western con Jean Simmons decisa a resistere, unica in città, alle prepotenze di un sceriffo. Per affrontarlo chiama in aiuto lo sceriffo vero, George Peppard. Divertenti scontri verbali tra i due e duello finale con trionfo del buono. Un insolito e controcorrente che consensi da critica e pubblico una volta tanto d'accordo.

Canale 5 Ore 21,25 Due stelle nella polvere, Usa western 1966. Una bellissima (Jean Simmons) s'innamora di un architetto sposato che dopo un po' la lascia. Sconvolta, lei accetta di un miliardario che, venuto a sapere del suo antico amore, diventa geloso e lo ad uccidere. Al processo lei lo scagiona, abbandonata da lui, a fare l'attrice in teatro restando però involontariamente sola.

Italia 1 Ore 0,30 Ballou, Usa western 1965. Per nottambuli e per chi segue il ciclo sul Fonda, qui rappresentati da Jane nel panni di una banditessa. Al fianco troviamo Lee Marvin, che per questa interpretazione (doppia, del buono e suo nemico, che uccide nel suo sparatoria) ricevette l'Oscar. Al momento della consegna del premio l'attore dichiarò polemicamente che recitato meglio lui.

- 15,30 Rete 1 Scuola: *Cina Viaggiatori nel celeste impero*
Videogruppo Rubrica: *Tempo di cinema*

- 15,45 Canale 5 Teleromanzo: *General Hospital*

- 16 — Rete 2 Scuola: *Follow me*
Montecarlo Sceneggiato: *Jack London*
Grp Telefilm: *Spqr*

- 16,2 Rete 1 Sport: *coppa del Mondo di sci*

- 16,30 Italia 2 Spettacolo: *Pianeta*
Italia 1 Spettacolo: *Bim Bum Bam*
Grp Film: *Il corsaro dell'isola verde*, con Burt Lancaster, avventuroso

- 16,45 Rete 3 Cultura: *Chiave di lettura*

- 17 — Rete 1 Spettacolo: *Direttissima la tua vita*

- 17,30 Telefilm: *Flipper*
Canale 5 Telefilm: *Hazard*

- 17,40 Rete 1 Rubrica: *Set: incontri al cinema*

- 18 — Rete 1 Telefilm: *L'amico Gipsy*
Italia 1 Telefilm: *La nella prateria*
Grp Telefilm: *L'uomo tigre*

- 18,30 Italia 1 Attualità: *Spaziolibero: I programmi dell'accesso*
Rete 3 Spettacolo: *L'orecchicchio*
Montecarlo Telefilm: *I ragazzi del sabato sera*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*
Videogruppo Telefilm: *Doris Day*
Teletudio Telefilm: *Star Trek*

- 18,50 Rete 1 Spettacolo: *Chi mi rivede???*
Rete 2 Telefilm: *Cuore e batticuore*

- 19 — Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*

- 19,30 Rete 3 Attualità: *Tv 3 Regioni*
Svizzera Telefilm: *Novità in famiglia*
Canale 5 Telefilm: *Tarzan*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*
Teletudio: Telefilm: *Vegas*



SERA

- 20,30 Rete 1 Spettacolo: *Macario*
Rete 2 Film: *Due stelle nella polvere*, George Peppard, western
Rete 3 Musicale: *Concerto sinfonico*
Italia 1 Film: *Salva la tua vita*, con Doris Day, giallo
Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Videogruppo Film: *Il mio infuriato*, con Jean-Louis Trintignant, commedia
Teletudio Telefilm: *Dynasty*
Grp Film: *Prima che sia troppo presto*, drammatico

- 20,40 Francia Film: *Quando la città dorme*, Marilyn Monroe e Sterling Hayden, poliziesco

- 21,30 Canale 5 Film: *L'altalena di velluto rosso*, con Ray Milland, drammatico
Teletudio Spettacolo: *Maurizio Costanzo Show*

- 21,45 Rete 1 Inchiesta: *Quando la cronaca diventa storia*

- 22,15 Rete 3 Inchiesta: *Delta*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*

- 22,30 Italia 2 Inchiesta: *Testimoni del nostro tempo*

- 22,40 Rete 1 Spettacolo: *Mister Fantasy*
Videogruppo Telefilm: *West Side Medical*
Teletudio Telefilm: *La sindrome di Lazzaro*
Grp Telefilm: *Regan*

- 23,30 Italia 1 Telefilm: *Attenti a quei due*
Canale 5 Sport: *Boxe*
Grp Film: *Prima sparo poi faccio l'amore*, drammatico

- 0,30 Italia 1 Film: *Car Ballou*, con Jane Fonda, western
Canale 5 Film: *I banditi di Poker Flat*, con Anne Baxter, avventuroso
Teletudio Telefilm: *Invaders*

CINECLUB

E' curioso il connubio, o forse la casuale vicinanza, che ostentano i programmi del Movie Club. La prima parte degli otto prossimi giorni (dal 4 all'11) all'insegna di Michelangelo Antonioni, la seconda parte all'insegna del cinema mitologico, modi diversi di concepire il cinema, ma c'è nessuna cinefilia al centro che possa avvicinare (se non un dato cronologico perché il grande regista e il trionfo genere conobbero entrambi il momento migliore negli Anni Sessanta). Sarebbe per-

buono vedere seguito La notte ed Ercole contro Roma ma queste le motivazioni del cineclub, i quali non inseguono verità assolute ma badano a giorno all'arte, un giorno alla sociologia, un giorno al pettegolezzo. In dunque d'una personale Clelio e Franco mentre immagazziniamo preziose esibizioni di Jerry Calà, Alvaro Vitali, esaminiamo dunque i titoli del filone romano detto anche degli Ercoli o Maciste. Ecco: Ercole contro Roma di Pierotti (1964), La furia di Ercole

Gianfranco Parolini (1962), Gli amori di Ercole di Carlo Ludovico Bragaglia (1960), Ercole alla conquista di Atlantide di Vittorio Cottafavi (1961), Ulisse contro Ercole di Mario Caiano (1961), La vendetta di Ercole di Vittorio Cottafavi (1960), Ercole contro i tiranni di Bablonia di Domenico Paolella (1964), Ercole l'invincibile di Alvaro Mancori (1964), Ercole contro Molok di Giorgio Ferroni (1963), Ercole al centro della terra di (1961). Tra i registi spicca Vittorio Cottafavi (Fiamme che non si

spegne), beniamino in senso assoluto della critica francese che lo qualifica autore, con tutto quanto di personale e di controverso il termine porta. Tra gli attori, Steve Reeves, un culturista americano che vent'anni fa si cercava imitare nella palestra torinese di John Vigna prima di imparare la dissacrante Gipo Farassino del Sanzon Blues. Perché il Movie ritenuto di «aprire» a una produzione che i più continuano a considerare dozzinale? La risposta la trova nel titolo che i curatori hanno premesso al festivalino: B.C. cioè Before Conan, prima di Conan l'eroe barbarico ripescato nel fumetti un regista dotato

come John Millus (Dillinger) lascerebbe intendere una rinascita del genere. Premesso che esiste una mitologica differenza tra Hollywood e Cinecittà in fatto di cinema commerciale, ascoltiamo comunque senza preavvenzioni quanto avranno da dirci Stefano Della Casa e Carlo Piazza in un volume dello stesso titolo della rassegna, che conterrà recensioni inedite e saggi privi di complessi provenienti dalle riviste per specialisti redatte in clostro e soprattutto di disinvoltura (le «fantazines»). Su Antonioni il fondo, su il grido e l'avventura, sappiamo già tutto. p. per.

Al Movie Club personale di Michelangelo Antonioni e prospettiva su «Ercole» e fantamitologia italiana. Domani il grido e l'avventura. Domenica La notte. Lunedì 7 Tempi moderni (fuori programma). Martedì Ercole Roma, La furia di Ercole, Gli amori di Ercole, Ercole alla conquista di Atlantide. Mercoledì Cappello a cilindro (fuori programma), Ulisse contro Ercole, La vendetta di Ercole. Giovedì 10 Ercole contro i tiranni di Bablonia, Ercole l'invincibile, Ercole contro Molok, Ercole contro Roma, Ercole al centro della terra.



INCHIESTA

I DIRITTI SIAE

LE «TASSE» che paghiamo al concerto



Parecchie associazioni musicali che vivono con modesti contributi statali (alcune addirittura non ricevono sovvenzioni) in subbuglio perché le loro direzioni Siae dall'inizio del 1983 richiede diritti più esosi.

«Come non bastassero i mille problemi che sorgono per organizzare concerti, ora anche la Società Autori si fa sentire più pesantemente», hanno dichiarato alcuni responsabili amministrativi di queste associazioni che, non dimentichiamolo, fra mille difficoltà da anni hanno creato e creano il loro supporto il «tessuto connettivo» per lo sviluppo della cultura musicale cosiddetta «classica» e la crescita qualitativa dei giovani concertisti.

Da molti anni ormai è possibile osservare un forte aumento d'interesse dell'opinione pubblica verso la musica, nel duplice aspetto della diffusione e dell'educazione. Anche i assessorati per la cultura degli enti locali hanno recepito l'importanza sociale e culturale dei concerti classici, inserendo nei loro programmi costose manifestazioni musicali, una sola grande differenza fra loro e le associazioni private: i vari assessorati dispongono in abbondanza di mezzi economici, le associazioni private devono invece giostrare con pochi contributi e malgrado ciò riescono con lo spirito della passione musicale ad organizzare interessanti stagioni.

Come tutelare gli autori e incentivare i programmi? Il vice direttore Siae di Torino dottor Cicoria ci ha gentilmente ragguagliati molti punti. Innanzi tutto ha voluto subito rassicurare che la Siae è sensibile ai problemi economici delle associazioni musicali, però deve tutelare l'autore il quale il concerto non potrebbe luogo. Dato che lo Stato stanziava molti miliardi per la manife-



stazioni musicali, parte di questo denaro dovrebbe andare all'autore, che invece rimane il meno remunerato.

E' vero, dottor Cicoria, che Siae pretende ora di applicare il 7,5% sul costo di un concerto anche questo ad ingresso gratuito?

«Sì, in base all'art. 10 del permesso per gli spettacoli per opere tutelate dalla Siae, d'altronde sono norme sempre esistite».

Allora in sintesi se un concerto fra affitto sala, accordatura strumenti, costo pubbli-

cità, manifesti e cachet artisti viene a costare — facciamo un'ipotesi — un milione, la Siae chiede un tributo di Lire 75 mila lire?

«Esatto, in riferimento pure all'art. 3 della Legge del '72 che prevede la riscossione tributi spettacoli su ogni provento, anche eventuali sponsor; comunque, per ora, dalla tassazione i proventi dei servizi pubblicitari; si spieghi meglio, locandina e il programma da sala pagato tutto parte da ditte che pubblicizzano, sul programma stesso, i loro prodotti».

tuttavia, continua il dottor Cicoria — se l'associazione ha contribuito statale deve dichiararlo, allora applichiamo il diritto d'autore del 7,5% sull'intero ammontare annuale che l'associazione dichiara di utilizzare per fare concerti».

Prendiamo invece un concerto organizzato da un'associazione che non ha contributi statali: i concertisti esibiscono gratuitamente, la sala non costa perché magari viene utilizzata una chiesa, il programma comprende solo musiche cadute in pubblico dominio: che cosa dovrebbe pagare?

«In teoria niente, però esiste sempre l'obbligo della compilazione di un modello per il programma e la dichiarazione che l'associazione non ha contributi statali che il concerto non è costato una lira».

Se un concerto-colloquio viene tenuto in una scuola ed è riservato ai soli studenti e docenti, paga i diritti d'autore?

«In questo caso no e non vi neppure l'obbligo di alcuna richiesta permesso».

Qual è la legge che regola la riscossione dei diritti d'autore?

«La Legge 22-4-1941».

Un'ultima domanda, dottor Cicoria, quali sono le minime per un concerto gratuito?

«Il tributo è di lire 2 mila, per i piccoli concerti, l'esempio nelle chiese di paese, 10 mila per concerti medi, lire 32 mila per grandi concerti, poniamo al Conservatorio».

Chiariti alcuni dati essenziali, speriamo Siae applichi dove può queste tariffe minime, tenendo anche in considerazione il fatto che la musica per le stesse virtù non più considerata consumo elitario, ma un patrimonio spirituale comune.

Secondo Villata



DOMANI

IN RADIO A PUNTATE

W. BENTIVEGNA e Cristina di Belgioioso



S U Radiouno in onda, ogni sabato mezzogiorno Cristina Di Belgioioso, uno sceneggiato Letizia Paolozzi e Michela De Giorgio per la regia di Riccardo Caggiano.

E' incentrata su un personaggio chiave dell'Ottocento italiano, una vita spesa al servizio della causa italiana: le due guerre di indipendenza, la Repubblica Romana, l'esilio.

E' stata amica (o amante) di Talleyrand, de Musset, Lizet, Tommaseo, Cavour. Gli interpreti principali sono: Marisa Fabbri, Warner Bentivegna, Raul Grassilli, Alfredo Bianchini, Aldo Reggiani, Giampiero Albertini, Gianna Giachetti, Angela Goodwin.

Bentivegna, da un po' tempo te sia teleschermo sia dalla radio, perché?

Come sempre, in una carriera, c'è il momento delle scelte. Io considero importante, come implicazione, quello che siamo, qualunque tipo di lavoro. Però esiste la relatività. Non mi piace molto se si fa la radiofonica oggi. Mentre la Rai spedisce tre troupe per inseguire il discorso del Papa, invece si trascura il prodotto artistico. Questo non interessa le forze politiche mentre il Papa si. Cioché fra l'Amleto con Strehler, Re Lear con Ronconi le dico francamente che preferisco mille volte far questo piuttosto che la radiofonica. Da una esperienza abbastanza importante gli Spettri, partiti dal Festival di Spoleto e replicati fino ai primi di dicembre a Prato...

E la televisione?

«Non ne faccio per ora, anche perché c'è un momento nella vita, dopo che si è lavorato tanto, soddisfazioni, vanità, ambizioni, realtà che uno ha più o meno sperimentato, si arriva a delle conclusioni».

E cioè?

«La televisione non ha più per me oggi



quell'interesse che poteva avere anni fa, quando era uno strumento di grande curiosità. C'erano soltanto due canali allora rappresentavi qualcosa. Oggi c'è una attenzione diversa nei riguardi di questa scatola, con molti programmi gettati in maniera fre-

netica da mille canali. E poi c'è poco prodotto nazionale. La commedia, il sceneggiato come faceva anni fa, non si più. Adesso si fanno le grandi produzioni tipo internazionale, attori internazionali».

parte questo cos'altro ti soddisfa?

«Il fatto che fai un prodotto in televisione non hai alcuna sicurezza su quando verrà programmato. Può avvenire dopo un anno, dopo tre anni, o, chissà perché, mai. Tutto questo certo piacere. Poi ci sarebbe da discutere sulle condizioni di lavoro. teatro prova mese e mezzo, due mesi. In televisione si prova, si gira, si fa tutto nell'arco di pochi giorni. ci sarebbe da fare anche un discorso sulla povertà della remunerazione: siamo a cifre imbarazzanti».

Concludendo?

«Concludendo: condizioni lavoro mediocri, nessuna rappresentazione, compensi modesti. E allora il discorso, per uno che può vivere lo stesso tivù, è questo: il protagonista del romanzo sceneggiato l'ho fatto, la notorietà casareccia l'ho provata, oggi che sono più maturo, più cosciente, queste condizioni mi interessano particolarmente».

Ma ci sono proposte?

«L'ultima, di pochi giorni fa, è venuta per commedia di Oscar Wilde, ma da fare concentrata, 40 minuti. E non vedo come si possa fare Wilde, che è un autore che gioca tutto dialogo, in così poco tempo. Ovviamente ho detto di no».

Prima di questo lavoro Wilde cos'altro le è proposto?

«Ecco, tre mesi fa mi hanno cercato per propormi di interpretare riduzione televisiva del romanzo di Liala. c'è questa riscoperta di Liala. La trovo scomoda col tempo. Ovviamente ho detto di no».

Ma allora non vuole più lavorare?

«Nell'arco degli ultimi tre anni ho fatto i sei personaggi e L'impostore Cobelli, Spettri Ronconi... Quindi adesso un attimo di sosta me lo posso permettere».

Lamberto

ANTEPRIME

ECCO I FILM CHE VEDRIMO PROSSIMAMENTE A TORINO

Allora, Brusati, il film verrà visto in gran pubblico in versione modificata rispetto a quella di Venezia.

«Debbo subito chiarire che quando il film è andato a Venezia io non avevo nemmeno il modo di vederlo. C'era stato solo tempo per stamparlo. Dopo ciò che è stato scritto ho pensato che non è un atteggiamento giusto quello di noi autori per cui i critici sono intelligenti quando ci lodano e cretini quando fanno delle obiezioni. Queste sono fatte — competenza penso che possano servire».

Ma quali sono i punti principali delle critiche?

«Naturalmente parlo solo dei tre o quattro critici che seguono. Le critiche riguardavano certi momenti di violenza che distoglievano un po' dal tema essenziale. Mi è sembrato che fossero giuste. Così ho rinserrato tutto il film che adesso è più corto di dodici minuti».

E dopo le modifiche come risulta?

«Ecco, secondo i critici che hanno visto il film così riveduto, che — avendo tolto — più violente — in realtà risulta più duro di prima. Ridotto all'essenziale non s'è alleggerito nel contenuto, è ancor più provocatorio».

Per chi non lo sapesse si potrebbe riassumere in poche parole il tema del film?

«Diciamo che è una ballata di piccola gente sperduta in un mondo di cui non è possibile afferrare il bandolo, non c'è una politica o religiosa a cui ancorarsi».

E questo tema si sviluppa in un punto di vista?

«Nello sviluppo della storia c'è una donna forte, coraggiosa, generosa (che è la Melato) a cui nel corso della vita le speranze che aveva in gioventù si spengono, e quindi avrebbe motivi per disperare. Un giorno incontra un giovane che conosceva quand'era bambino. Costui dunque le ricorda la propria giovinezza, con per di più una presenza

FRANCO BRUSATI

ed il buon soldato



MARIANGELA MELATO PROTAGONISTA DE «IL BUON SOLDATO»

IL BUON SOLDATO — Regia: Franco Brusati. Interpreti principali: Mariangela Melato, Gérard Darier, Carla Bizzarri, Zoran Zankovic, Lartigan, Adele Spadaro, Antonio Orlando, Siria Betti. Sceneggiatura: Franco Brusati, Giulio de Concini. Produzione: Mario Gallo, Renzo Montalari. Distribuzione: Gaumont. Genere: Dramma. Secondo la storia di un suo libro, Brusati racconta la storia di una donna rimasta in un mondo dove ha perso il suo centro, il suo «io». «Allegria, pazzia, tenerezza e tragedia si mischiano in maniera tale da non saper più che faccia ha la terra».

giovane. Ciò le dà la forza, per impegnarsi a ricostruire la propria vita. Sa quello che noi vediamo e che cioè chi non ha la forza nemmeno la voglia di affrontare la vita com'è oggi, è proprio il giovane che ha trasfuso in lei quella forza».

Un momento che la critica in ha spesso accusato il film di estetizzante, stilisticamente com'è?

«Anche se questo giudizio critico lo prendo a rimprovero, dico che questa volta ho fatto un film che è un contropelo anche a me stesso. Passati i primi minuti che potrebbero ricordare «Dimenticare Venezia», il film è molto più secco, asciutto, meno seducente, ricchezza di immagini».

Non crede che dando ascolto ai critici e rivedendo il film ha creato la figura del «regista pentito»?

«No, perché sono felicissimo di quel ritocco. Del resto c'è stata alcuna pressione da parte della produzione perché io lo facessi. E' stata una mia libera scelta. Ma del resto ci sono anche i critici pentiti. Mi è capitato spessissimo di essere stato lodato per un film precedente dallo stesso critico che prima lo aveva, non dico stroncato, giudicato bene».

Insomma lei è capitato di avere giudizi contrastanti spesso...

«Certo. Mi è sentito dire, per esempio, com'è bello «Dimenticare Venezia», peccato ci sia quella «nel bosco». Oppure: mi è piaciuto gran che, però com'è bella quella scena nel bosco. Se dovessi sentire tutti non farei mai nulla. Io penso che la prima che un autore debba fare è di essere a posto con la propria coscienza. E nel caso «Il buon soldato» non lo è perché non aveva controllato il film nel suo complesso. Ho avuto l'occasione di accorgermi che la critica sosteneva alcune cose giuste, e ho approfittato».

L. A.

Quei due adesso li ferma più nessuno. Franco e Ciccio mentre annunciano il prossimo loro film, «Odissea nell'ospizio», hanno ottenuto la loro brava rivalutazione che sono in vita, quando per solito arriva o dopo l'abbandono o dopo la morte, come è stato per Totò ed altri. Qualche giorno fa per loro è arrivata la soddisfazione di veder presentare un libro di due giovani studiosi napoletani, Alberto Castellano e Vincenzo Nucci intitolato «Vita e spettacolo di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia».

Cosicché, in questa occasione, alcuni intellettuali hanno recitato il mea culpa ammettendo di essersi sbagliati, aver criticato male (magari nemmeno vedere i film), oppure confessato solo di non averne perso nessuno (andavo a gustarli di nascosto in di periferia). Quando sono insieme è impossibile interrogarli. Finiscono sempre in un duetto ed è meglio lasciarli andare a briglia sciolta.

Franco: «I nostri estimatori erano gente semplice, soprattutto del Sud, immigrati nel Nord, specie nei primi tempi, madri famiglia, ragazzi imberbi. Chi veniva a vederli ci amava veramente, mentre i comici oggi divertono ma non si fanno amare».

Ciccio: «Invece, malgrado i trent'anni di onorata carriera, permane radicale e imperturbabile la netta condanna di tutta la critica che conta, quella che ripeteva continuamente che «quel due» (non ci nominavano nemmeno per non insozzarsi troppo) fanno i film in serie, sempre gli stessi e incredibilmente stupidi».

Franco: «Non si accorgevano neanche che questi avevano raggiunto il traguardo del cento film da protagonisti (o quasi)».

INTERVISTA

I PERSONAGGI

FRANCO & CICCIO

2002 Odissea nell'ospizio



tutti con forti incassi. C'è stato un momento pareva che si potessero fare certi film non ci fosse stata almeno una nostra breve apparizione».

Ciccio: «Certo il libro ci sente più importanti. Al solo guardarlo mi commuovo e mi convinco di aver dato qualcosa, a dispetto di tutti, critici e distributori».

Franco: «Il libro è anche una occasione per guardarsi indietro, per ricordare cose più belle, anche quelle fatte male, di corsa, visto che i produttori ci chiamavano all'ultimo momento per tappare qualche buco».

Ciccio: «Un po' per quelle critiche non ci consideravamo noi stessi dei veri attori, solo due persone che divertivano a scherzare di continuo sapendo ridere della vita. Abbiamo sempre cercato di sdrammatizzare le cose, buttandole nel comico, allievando alla gente tutte le tristezze che si abbattano sul nostro pianeta. Perché il guaio è proprio quando la gente decide di non ridere più e sceglie la seriosità, cioè la peggiore delle malattie».

Franco: «Gli attori sono persone serie. Noi no, noi siamo degli eterni ragazzoni che giocano. Forse le critiche negative avevano ragione. In fondo siamo stati due comici sopportati dal cinema italiano. Molti si erano posti il grave problema: li eliminiamo, magari ammazzandoli, oppure li incorporiamo? E ci hanno incorporati».

Ciccio: «Incorporati sì, ma con riluttanza, mantenendo le distanze. Usandoci si accorgevano di poter fare a meno di noi, quando di un film fiacco avremmo rialzato le sorti, dandogli ventata di follia».

Franco: «In fondo abbiamo fatto quasi sempre tutto da soli. Nessuno ha mai scritto per noi. Le sceneggiature che ci proponevano mai mai mai mai state più lunghe di venti righe. Tutti ci dicevano: questo è lo spunto, ragazzi, ora fate voi».

Ciccio: «E proprio tu dici questo? Tu che i copioni non li leggevi mai? Ti ricordi quando ci fecero una proposta seria come Uccellini e uccellini? Ebbene per la prima volta leggevi un copione e non ci capisti niente. Così dovemmo rinunciare cedendo la parte a Totò. Eh, te ne ricordi?».

Franco: «Ecco, ricominci a offendermi. Sai che ti dico? Adesso mi separo di nuovo da te. E torno dalla mamma».

Ciccio: «Lasciala stare, povera donna, che poi comincia a supplicarmi di riprenderla».

L. A.

L'opera prima è stata definita una incisiva punta di diamante della cinematografia francese proiettata nel caotico avveniristico dell'immagine asservita alla realtà umana. Duemila. Si chiama Jean-Jacques Beineix, viene, egli stesso ha confessato, dalla gavetta: documentarista, aiuto regista, sceneggiatore ed ora, poco più che trentenne, regista del film «Diva» che ha sconvolto critica e pubblico.

Infatti «Diva» è un impeccabile prodotto cinematografico realizzato da un miracoloso computer che il robusto talento del moderno operatore culturale unisce il geniale di un formidabile narratore di storie gialle. Tratto da un romanzo di Delacorte, «Diva» è una detective story avvolta in suspense, con colpi di scena e costante alta tensione emotiva che si staccano nettamente dai tradizionali schemi, è un thriller simbolico costruito secondo le regole della più angosciata ma i cui protagonisti alcuni reperti culturali una

ANTEPRIMA

DALLA FRANCIA

JEAN BEINEIX

ci porta la «Diva»

civiltà occidentale che sta andando in frantumi.

E' quindi questo «Diva» del regista francese melodramma rivisitato come valore arcaico e riscoperto con gli strumenti di una sofisticata tecnologia di riproduzione sonora, l'amore rivisitato nella eccezione più stucchevole e romantica, imbevuto di ambiguo cameratismo. «Diva» è soprattutto vuoto incolmabile dell'era post-moderna che tenta disperata-

mente di penetrare nel nulla delle discipline

Abbiamo accennato ad una detective story al computer e la storia è incentrata su di una registrazione che diverrà l'atto di accusa di una giovane donna assassinata dal suo amante e darà il via a un susseguirsi vorticoso di vicende drammatiche e romantiche, alla love story di un giovane appassionato di pop art a una affascinante negretta, ad una girandola di crudeli situa-

zioni nelle quali compare la droga, con truculenti gangsters e un commissario passato poco pulito boss malavita.

Protagonisti della vicenda sono due attori anonimi che in «Diva» ben figurano. C'è una negretta cantante e Jules un giovane postino suo malgrado coinvolto nella avvincente storia. La genialità del regista consiste nell'aver saputo arricchire questa ordinaria storia gialla di un sontuoso sentimento di fiducia del mondo quanto l'intero universo «Diva». I buoni e i cattivi, episodi agghiaccianti o liberatori, «trillano» per così dire in un'atmosfera sinistra, ironica ed elegante insieme. Preceduto da uno straordinario successo, già celebrato da numerosi premi, «Diva» arriverà sui nostri schermi tra alcune settimane e anche il preannuncio dell'imminente secondo film di Beineix che avrà «La lune dans le caniveau» vale a dire «La luna nella fogna».

M. V.

MATTINA

- 7 — Grp Film: *L'assassino tra noi sette*, giallo
- 8,30 Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
Grp Film: *Kindar l'invulnerabile*, con Mark Forest, avventuroso
- 9,20 Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Teleromanzo: *Aspettando il domani*
- 9,30 Videogruppo Film: *A briglia sciolta*, con Brigitte Bardot, commedia
- 9,40 Canale 5 Teleromanzo: *Una vita da vivere*
- 9,50 Teletudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
- 10,15 Italia 1 Film: *Il bagnino*, con Sane Elliot, drammatico
- 10,30 Canale 5 Teleromanzo: *Sentieri*
Teletudio Film: *Il deportato*, con Martha Toren, drammatico
Grp Film: *Un'anguilla da trecento milioni di dollari*, con Ottavia Piccolo, drammatico
- 11,30 Videogruppo Telefilm: *West Side Medical*
- 11,45 Italia 1 Documentario: *Natura canadese*
Canale 5 Teleromanzo: *Doctors*
- 12 — Teletudio Telefilm: *Truck Driver*
- 12,10 Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Canale 5 Telefilm: *Alice*
- 12,30 Rete 1 Scuola: *Lavori manuali per i beni culturali*
Rete 2 Rubrica: *Meridiana*
Canale 5 Gioco: *Bis condotto da Mike Bongiorno*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
3 Sport: *Coppa del mondo di sci*
- 12,50 Teletudio Telefilm: *Mr Abbott e famiglia*
- 13 — Attualità: *P...*
Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito*, condotto da Corrado
Videogruppo Film: *Le pistole*, con Claudia Cardinale, western
Grp Telefilm: *L'uomo tigre*
- 13,15 Teletudio Teleromanzo: *Marina*
- 13,30 Rete 2 Scuola: *Il pane quotidiano*
Canale 5 Teleromanzo: *Aspettando il domani*
- 14 — 1 Spettacolo: *Macario*
Rete 2 Rubrica: *Tandem*
1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Teleromanzo: *Sentieri*
Teletudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*

POMERIGGIO

- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Grp Film: *Non perdiamo la testa*, con Ugo Tognazzi, commedia

Drammatico film di Lumet

AL PACINO

un pomeriggio da cani



Uno Ore 21,30 Professione pericolo. Puntata avvincente imperniata sulla caccia che Olt un giovane incendiario, ben nascosto in cittadina in cui è stato e in cui viene inutilmente cercato. La famiglia piomane è delle più potenti d'America e fa di tutto per mettere i bastoni tra le ruote al protagonista della serie.

Rete Due Ore 22,10 Delitto e castigo, sceneggiato. Prima puntata dello sceneggiato firmato Masirolli e sceneggiato anche da Tullio Kezich. cinematografico. Si narra di un giovane che commette un delitto e, preso dal rimorso, comincia a diventare il più implacabile giudice se stesso. Tra interpreti: Sbragia, Piers Degli Esposti e Lino Trosi.

Rete Ore 20,30 Pomeriggio di un giorno da cani, Usa drammatico 1975. Viene sospeso che il film sia stato girato contemporaneamente a *Padrino parte II*. Coppola, più o meno col medesimo cast, molti collaboratori comune, con la prestigiosa regia di Lumet, minore. Pacino e John Cazale (nel II, III e Corleone) dopo un colpo in banca andato vuoto, circondati dalla polizia tengono in ostaggio gli impiegati chiedono un aereo. La polizia una trappola, gente in qualche modo comincia a tifare per loro.

- 14,50 Italia 1 Film: *Frenesia del piacere*, James Mason, drammatico
Canale 5 Teleromanzo: *Una vita da vivere*
Teletudio Film: *Faustina*, con Renzo Montagnani, commedia

- 15,30 1 Scuola: *Gli acquedotti romani*

- 15,45 Canale 5 Teleromanzo: *General Hospital*

- 16 — Rete 2 Scuola: *Follow me*

- 16,30 Rete 2 Varietà: *Pianeta*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Grp Telefilm: *Cow Boy in Africa*

- 17 — 1 Spettacolo: *Direttissima con la tua antenna*

- 17,30 Rete 1 Musicale: *Disoteca festival*
Rete 3 Spettacolo: *Lo scacolone*
Montecarlo Telefilm: *Flipper*
Canale 5 Telefilm: *Hazard*

- 18 — 1 Telefilm: *La casa nella prateria*
Grp Telefilm: *L'uomo tigre*

- 18,30 Rete 2 Attualità: *Spaziolibero: I programmi dell'accesso*
Rete 3 Musicale: *L'orecchio*
Montecarlo Telefilm: *I ragazzi del sabato sera*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*
Videogruppo Telefilm: *Doris Day*
Teletudio Telefilm: *Star Trek*

- 18,50 Rete 1 Spettacolo: *Chi si rivede???*
Rete 2 Telefilm: *Cuore a batticuore*

- 19 — Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
- 19,30 Rete 3 Spettacolo: *Tempo di carnevale*
Svizzera Telefilm: *Vicini troppo vicini*
Canale 5 Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*
Teletudio Telefilm: *Vegas*

- 20 — Rete 3 Scuola: *Vivere la propria età*
Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Videogruppo Sport: *Ruote in pista*



- 20,30 Rete 1 Attualità: *Tribuna politica*
Rete 2 Spettacolo: *Mixer*
3 Film: *Quel pomeriggio di un giorno da cani*, con Al Pacino, drammatico
Italia 1 Film: *Senza attimo di tregua*, Lee Marvin, drammatico
Canale 5 Telefilm: *Kojak*
Videogruppo Film: *Le orme*, con Florinda Bolkan, drammatico
Teletudio Telefilm: *Dynasty*
Grp Film: *Capitan Newman*, con Gregory Peck, drammatico

- 21,30 1 Telefilm: *Professione: Pericolo!*
Canale 5 Film: *Marlowe il poliziotto privato*, Robert Mitchum, drammatico
Teletudio Film: *Arrivano i gatti*, con Diego Abbatantuono, commedia

- 22,15 Rete 2 Sceneggiato: *Delitto e castigo*
Italia 1 Telefilm: *Agenzia Rockford*
Grp Telefilm: *L'incredibile Hulk*

- 22,30 Rete 3 Attualità: *Tg 3 Sei*

- 22,40 Rete 1 Rubrica: *Mercoledì sport*

- 23,15 2 Film: *I cani del Sinai*, di Jean Marie Straub e Danièle Huillet
Italia 1 Telefilm: *Attenti a quei due*

- 23,50 Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Telefilm: *L'uomo sei milioni di dollari*

- 0,15 Italia 1 Film: *Il colosso di New York*, con John Baragrey, fantascienza

- 0,30 Teletudio Telefilm: *Invaders*

- 1,45 Teletudio Film: *Royals Winchester Jawck*, di Mario Bava, western

ROCK & JAZZ

L'EVOLUZIONE della tecnologia appare inarrestabile. Strumenti elettronici, sintetizzatori, computers sono oggetti ormai familiari in tutte le sale di registrazione: eppure c'è ancora la possibilità, per gli addetti ai lavori, di rimanere sorpresi e ammirati. L'ultimo «mostro», l'ultimo fenomeno chiama «Fairlight»: è un oggetto dalle prestazioni stupefacenti, «macchina pensante» capace di fare miracoli fino a ieri impensabili: sa produrre con assoluta fedeltà tutti i suoni immaginabili, e anche inventarne di

nuovi, tutto un semplice tocco di pennello elettronico. Portaballo (33 stereo Cgd) è il primo album realizzato interamente con il «Fairlight»: nelle note di copertina non troverete di musicisti, ma soltanto quelli dell'arran-



giatore (Mark Harris), tecnico del suono (Sam Chetti) della «balla» del «Fairlight» (Pietro Pellegrini) e, naturalmente, il Gigliola Cinquetti, protagonista di un per molti versi sorprendente.

Venti canzoni famose, venti ritmi inconfondibili, venti balli classici: una «Can-can» di Offenbach e valzer «Tace il labbro» di Lehar, dall'inconfondibile boogie woogie «In the mood» al travolgente charleston «Lola»; poi il «Brasils», il tango di «A media luz», il cha-cha-

cha «Patricia» di Perez Prado e il mambo, la rumba, la rapsa e il calypso, la mazurka e la polka, la beguine, il bolero, l'one-step e finalmente — storia — i ferri — tamouré, l'hully gully, il twist e rock'n'roll: venti balli-venti, le cui musiche eseguite dal magico «Fairlight» con la voce di Gigliola.

Pupo: «Cieli azzurri». Primo album di Pupo per la Cgd; registrato e mixato negli studi di Idea Recording, prodotto dallo Pupo (che firma per intero sei dei dieci brani), il 33 giri contiene l'altro «Ancora io» — pubblicato come singolo — e «Cieli» nuovo del cantante toscano.

Sergio Caputo: «Un sabato

italiano». Un nuovo album ha suscitato l'attenzione professionale di Nanni Ricordi il quale curato produzione di questo primo lavoro è il pio respiro del giovane ed originale cantautore. i titoli: «Citrosodina», «E le bionde sono tinte», «Mercy boat», «Manfred Mann's Earth band», «Somewhere in Africa».

Soundtrack: «First Blood». Colonna sonora del nuovo film di Sylvester Stallone, intitolato «Rambo» nella versione attualmente presente sugli schermi italiani: è già ai primissimi posti nelle classifiche americane e pub ripetere questo exploit anche noi.

Camilo «Camilo». Supersdivo, nei Paesi dell'A-

merica Latina, Camilo Sesto vuole questo album — cantato in inglese e prodotto da Harry Maslin (lo stesso degli Air Supply) — conquistare anche il mondo. Sarà il nuovo Iglesias?

Mathieu: «Trois milliards de gens sur terre». Il mm di Mireille Mathieu non ha certo bisogno presentazioni; la internazionale; questo Lp mantiene le aspettative.

Sylvester: «All I need». Riportato prepotentemente dalla collaborazione con Patrick Cowley («Do you wanna funk») Sylvester propone ora un album di eleganti dance music: è già nelle discoteche.

f. mond.

MATTINA

- 7 — Grp Film: *Tre ragazzi alla conquista di Ufo*, avventuroso
- 8,30 Canale 5 Varietà: *Buongiorno Italia*
Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
Grp Film: *La presidentessa*, commedia
- 9,20 Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
- 9,40 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
- 9,50 Teletudino Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
- 10,15 Italia 1 Film: *La signora di lusso*, con Rosalind Russell. Commedia
Grp Rubrica: *Obiettivo salute*
- 10,30 Teletudino Film: *00 sette e mezzo agente per forza*, con J. Daly. Commedia
Grp Film: *L'Italia s'è rotta*, con Mario Carotenuto. Comico
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
- 11,45 Canale 5 Sceneggiato: *Doctors*
- 12 — Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Grp Attualità: *Rassegna di «Stampa Sera»*
- 12,10 Canale 5 Telefilm: *Alice*
- 12,30 Videogruppo Telefilm: *Doris Day*
Canale 5 Quiz: *Bis*
Rete uno Documenti: *Alle fonti del cirillico*
Rete due Attualità: *Meridiana*
- 12,50 Teletudino Telefilm: *Mister Abbot e famiglia*
- 13 — Rete uno Attualità: *Cronache italiane*
Canale 5 Quiz: *Il pranzo è servito*
- 13,15 Teletudino Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 Rete due Documentario: *Raccontiamo le città*

POMERIGGIO

- 14 — Rete uno Musicale: *Applause*
Rete due Ragazzi: *Tandem*
Teletudino Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
- 14,25 Rete due Giochi: *Videogames*
- 14,30 Grp Film: *Un americano in vacanza*, commedia
Canale 5 Sceneggiato: *Victoria Hospital*
- 14,50 Teletudino Film: *Il dominatore*, con Charlton Heston. Drammatico
Italia 1 Film: *La signora a 40 carati*, con Liv Ullmann. Commedia
Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Rete due Telefilm: *Il giardino segreto*
- 15 — Rete uno Musicale: *Gianni Togni in concerto*
Canale 5 Attualità: *Insieme con Dina*

Rosi dirige «Tre fratelli»

PHILIPPE NOIRET

un ritorno al Sud



Rete Uno 20,30 **Tre fratelli**, Italia 1981. Recente e noto film di Rosi, con Charles Vanel, Philippe Noiret, Vittorio Mezzogiorno e Michele Placido. I tre protagonisti tornano al Sud del film la morte della madre e si stringono attorno al padre. Uno è un magistrato che conduce un'inchiesta sul terrorismo, uno è operaio e il terzo lavora in un collegio di minorenni travisti. I tre si confrontano, passano una notte insonne e ripartono uniti. Per Biagi questo è il film dossier.

Italia 1 20,30 **Spasmo**, Usa fantascienza 1958. Un gruppo di extraterrestri capita sulla Terra e assume le fattezze di alcuni terrestri, regolarmente. La prima accorgersi della differenza è la moglie di uno «sostituito». Scopre l'inconsueta verità e si autorizza a combattere l'invasione.

Rete Tre 20,30 **Ballo è bello**, varietà. Spettacolo di varietà registrato nel liscio di Tamara in provincia di Ferrara. Compagno Casadei, il violinista Piergiorgio Farina e Rettore. C'è aria di nostalgia per via delle canzonette proposte, e di festività. Replica programma mandato in onda dalla Rete Tre a Capodanno.

- 15,30 Rete uno Documenti: *Fisica del colore*
- 15,50 Montecarlo Sceneggiato: *Jack London*
- 16 — Rete due Documenti: *Verso tecnologie*
Rete uno Musicale: *Mister Fantasy*
- 16,30 Rete due Attualità: *Pianeta*
Italia 1 Ragazzi: *Bim Bum Bam*
Grp Film: *Ercole contro i figli del sole*, avventuroso
- 16,50 Rete due Attualità:

- 17,05 Rete uno Ragazzi: *Direttissima con la tua mamma*
- 17,10 Rete uno Carioni: *Nils Holgersson*
- 17,30 Rete uno Attualità: *Dieci foto storia*
Canale 5 Telefilm: *Hazzard*
Rete due Musicale: *Concerto*
Montecarlo Musicale: *Discoring*
- 17,40 Rete due Attualità: *Terza pagina*
- 18 — Rete uno Cartoni: *Ulisse 31*
Italia 1 Telefilm: *Quella casa nella prateria*

- 18,20 Rete uno Attualità: *Tg1 cronache*
- 18,30 Teletudino Telefilm: *Star Trek*
Rete tre Musicale: *L'orecchio occhio*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*
- 18,40 Rete due Sport: *Tg2 sportsera*
- 18,50 Rete uno Varietà: *Chi si rivede?*
Rete due Telefilm: *Cuore a batticuore*
- 19,30 Teletudino Telefilm: *Vegas*
Grp Rubrica: *Torino teatro*
Canale 5 Telefilm: *Galactica*
Rete tre Attualità: *Tv 3 regioni*
Videogruppo Attualità: *Il Trenta minuti*
- 20 — Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
- 20,25 Grp Film: *L'infermiera*, con Ursula Andress. Commedia

SERA

- 20,30 Rete due Film: *Tre fratelli*, con Philippe Noiret. Drammatico
Rete due Attualità: *Reporter*
Canale 5 Quiz: *Superflash*
Teletudino Varietà: *Cipria*
Italia 1 Film: *Le folli notti del dottor Jerry*, con Jerry Lewis. Comico
Rete tre Musicale: *Ballo è bello*
- 20,40 Tv Svizzera Film: *Er più*, con Adriano Celentano. Commedia
- 21 — Montecarlo Sport: *Chrono*
- 21,25 Rete due Varietà: *Il pianeta Totò*
- 21,30 Teletudino Film: *Roma*, di Federico Fellini. Commedia
- 22,15 Canale 5 Telefilm: *Lou Grant*



- 22,20 Grp Telefilm: *Reagan*
- 22,30 Italia 1 Telefilm: *Cannon*
- 22,30 Rete uno Attualità: *Dossier*
Rete due Sport: *Tg2 sportsette*
- 22,35 Rete Tre Film: *La dolce ala della giovinezza*, con Paul Newman. Drammatico
- 23,10 Canale 5 Sport: *Basket Usa Nba*
- 23,30 Teletudino Sport: *La boxe di mezzanotte*
Italia 1 Sport: *Grand Prix*
Grp Film: *Un'avventura di Gil Blas*, avventuroso
- 0,30 Italia 1 Film: *Ho sposato un mostro venuto dallo spazio*, commedia
- 0,40 Canale 5 Telefilm: *Kojak*
Teletudino Telefilm: *Invaders*
- 1 — Grp Film: *Le mille e una notte e un'altra ancora*, con Femi Benussi. Commedia
- 1,45 Teletudino Film: *La testa del serpente*, con Sydney Rome. Drammatico
- 2,30 Grp Film: *Blue sensation*, drammatico

CLASSICA

OSPITI illustri e rievocazioni storiche si contendono l'interesse musicale nei prossimi giorni. comincia domani sera con l'Accademia Stefano Tempia che offre un recital del celebre organista Luigi Ferdinando Tagliavini nella chiesa di San Saverio. La serata è concepita come omaggio all'arte di Frescobaldi le cui musiche insieme a quelle di alcuni epigoni verranno giocate da due preziosi strumenti d'epoca richiamati in vita da abilissimi restauratori. La gloriosa Stefano Tempia è di scena lunedì 7

febbraio uno dei concerti più ambiziosi del suo cartellone. La serata storica intende rievocare l'immagine della Cappella Regia di Torino sotto il regno di Carlo Emanuele terzo. questo sovrano prestava servizio maestro della cappella Francesco Saverio Glaz nel 1729 e morto nel 1801.

Si tratta di un musicista interamente dedito alle cure della cappella reale che era in quegli anni fiorentissima, al punto che i suonatori che lo componevano erano contesti nelle più importanti capitali europee. Di questo maestro

fino a qualche anno fa completamente dimenticato si è occupata recentemente la ricerca storica condotta dalla musicologa francese Marie Thérèse Bouquet arrivando alla pubblicazione di alcuni suoi lavori in edizione moderna.

Il concerto della Stefano Tempia non è quindi soltanto un omaggio retrospettivo ma una preziosissima testimonianza storica. Del Glaz saranno eseguiti due concerti diretti da Peyretti. I due componimenti sacri, un *Miserere* soli coro e orchestra e un *Te Deum* per soli co-

ro e orchestra. Tra appuntamenti da non perdere segnaliamo il concerto del Quartetto Amati. Si tratta di quattro archi che da qualche anno lavorano insieme con risultati eccellenti e si presentano a Torino un programma molto impegnativo in cui spiccano un quartetto di Haydn, quello dell'op. 51 n. 1 di Brahms e il secondo di Janacek.

Non lo ascolta purtroppo di frequente questo capolavoro scritto e vecchiale dal coslovacco. Ma possiamo assicurare che si tratta di un'opera veramente unica. Il quartetto reca sottotitolo l'espressione «Lettere intime» che allude a un travol-

gente passione del vecchio musicista per una giovane signora.

Le volte l'autobiografia in musica è approdato esiti così felici e immediatamente comunicativi e lo stupore si pensa che siamo già nel nostro secolo. In un'epoca cioè nella quale affetti exploits romantici erano passati di moda. Di sfuggita, non si dovrebbe segnalare il bel concerto sinfonico della Rai nei giorni 10 e 11 in cui il direttore Oleg Markovic presiede la prima Cantata di Anton Webern e la quarta sinfonia di Gustav Mahler.

Enzo Bestagno

Il febbraio per l'Agli mus un gruppo di ottoni formato da studenti del Conservatorio eseguirà pagine di Biber, Merulo, Gabrieli e Weber. Nella stessa giornata nella chiesa di S. Cristina recital organistico di Fernando Tagliavini.

Lunedì al Piccolo Regio il Gruppo d'archi di Torino esegue musiche di Britten, Ligeti e Honegger. Nella serata Stefano Tempia presenta in prima esecuzione musiche di Saverio Glaz.

Mercoledì per l'Unione Musicale il quartetto Amati suona Haydn, Brahms e Janacek. Giovedì Rai Oleg Caetani dirige la 1ª Cantata di Webern e la quarta sinfonia di Mahler.

MATTINA

- 7 — Grp Telefilm: *Cowboy in Africa*
- 8,30 Canale 5 Varietà: *Buongiorno Italia*
Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
Grp Film: *Due gattini a code e mezza*, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico
- 9,20 Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
- 9,40 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
- 9,50 Telestudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
- 10,15 Italia 1 Film: *E' simpatico ma gli rompere il muso*, con Y. Montand, commedia
Grp Rubrica: *Torino teatro*
- 10,30 Grp Film: *Malombra*, drammatico
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Telestudio Film: *Il lattaio bussa una volta*, con Donald O' Connor, commedia
- 12,10 Canale 5 Telefilm: *Alice*
- 12,30 Documenti: *L'ambiente marino*
Rete 2 Attualità: *Meridiana*
Canale 5 Quiz: *Bis*
- 13 — Rete 1 Attualità: *Agenda casa*
Canale 5 Quiz: *Il pranzo è servito*
Telestudio Telefilm: *Mister Abbot e famiglia*
- 13,15 Telestudio Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 Canale 1 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
Rete 2 Documenti: *Visti da vicino*
- 14 — Rete 1 Sceneggiato: *L'ultima cabriolet*
Rete 2 Ragazzi: *Tandem*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Telestudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*

POMERIGGIO

- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Rete 2 Giochi: *L'apricatole*
- 14,50 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Rete 1 Film: *Foglie d'autunno*, con Cliff Robertson, drammatico
Grp Film: *I miserabili*, con Jean Gabin, drammatico
Telestudio Film: *I due mondi di Charlie*, con Claire Bloom, drammatico
- 15 — Montecarlo Attualità: *Insieme con Dina*
- 15,10 Rete 2 Telefilm: *La pietra di Marco Polo*
- 15,30 Documentario: *Vita degli animali*
- 15,50 Rete 2 Cartoni: *Doraemon*
Canale 1 Sceneggiato: *General Hospital*
- 16 — Rete 1 Cartoni: *Shirab*

«Rodaggio matrimoniale» film

JANE FONDA
giovane e malmaritata

Uno Ore 21,20 *Rodaggio* Usa commedia 1962. La protagonista, Jane Fonda, brava, ma soprattutto bellissima. Qui la vediamo pre meno d'accordo col marito, giungere sull'orlo di divorzio comprendendo i suoi errori. Il film segna l'esordio del regista George Roy Hill, che divenne dirigendo la coppia Newman-Redford in *Butch Cassidy*.

Italia 1 20,30 *Alfredo*, Italia commedia 1972. Il regista, Pietro Germi, ci teneva a aver voluto *Alfredo* il divorzio, ma un film contro il matrimonio. L'impiegato Alfredo, Hoffman, sposa una farmacista isterica che lo rende schiavo dei suoi capricci. Lo spinge nelle braccia di una Riacquistata la libertà dalla moglie, il protagonista non av- imparato la lezione e si risposa.

5 Ore 23,30 *Il bidone*, Italia drammatico 1954. Terzo film di Fellini per il ciclo di Canale 1, con Broderick imbroglione che compie l'ennesimo inganno (stavolta fin di bene) e viene ucciso per questo dal complice. minore Fellini, in cui il regista rielabora idee meglio sviluppate precedentemente.

Rete 1 Documenti: *Viaggio intorno al mondo*

16,20 Rete 1 Attualità: *Obiettivo su...*

16,30 Rete 2 Attualità: *Pianeta*
Grp Telefilm: *Cowboy in Africa*
Italia 1 Ragazzi: *Bim Bam Bam*

16,50 1 Attualità: *Oggi al Parla-*

17,05 1 Ragazzi: *Direttissima con tua antenna*

17,10 Rete 1 Cartoni: *Nils Holgersson*

17,30 Rete 1 Attualità: *Oggi per domani*

17,40 Rubrica: *Sereno variabile*

Rete 3 Telefilm: *Ispettore Hackett*

18 — Rete 1 Cartoni: *Ulisse 31*
Italia 1 Telefilm: *Quella nella prateria*

18,30 Canale 5 Musicale: *Popcorn*

Rete 1 Attualità: *Spazio libero*

Telefilm: *Star Trek*

Rete 3 Musicale: *L'orecchio*

18,40 Rete 2 Sport: *Tg2 sportsera*

18,50 1 Musicale: *I numeri* con Li-za Minelli

2 Telefilm: *Cuore e batticuore*

19 — 1 Telefilm: *Febbre d'amore*

19,30 Canale 5 Telefilm: *Wonder Woman*
Grp Attualità: *Rubriche a cura di Maresa Ferraris*
Telestudio Telefilm: *Vegas*
Rete 1 Documenti: *Tempo di Carnevale*

20 — Telefilm: *Vita da strega*

Rete 3 Documenti: *Vivere la propria età*

Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*

SERA

20,30 Rete 1 Attualità: *Tam Tam*

Rete 2 Varietà: *Portobello*

1 Film: *Alfredo*, con Dustin Hoffman, commedia

Telestudio Telefilm: *Dynasty*

Grp Film: *Joe Valachi i segreti di Cosa nostra*, con Charles Bronson, drammatico

Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*

Rete 3 Musicale: *Il fluato magico*

21,20 Rete 1 Film: *Rodaggio*, con Jane Fonda, commedia

21,30 Canale 1 Film: *Mani sporche sulla città*, con Elliot Gould, drammatico

Telestudio Film: *Mayerling*, Omar Sharif, drammatico

Montecarlo Film: *Donne disperate*, drammatico

22,10 Attualità, Tg2 dossier

22,30 Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*

23 — Montecarlo Telefilm: *Il tocco del diavolo*



23,10 Rete 1 Attualità: *Incontri della notte*

Rete 1 Musicale: *I grandi della li-*

rica

23,30 Canale 5 Film: *Il bidone*, di Federico Fellini, drammatico

Telestudio Documentario: *Vietnam*

Grp Film: *La spiaggia dell'amore*, drammatico

Italia 1 Sport: *La boxe*

24 — Telestudio Telefilm: *Invaders*

0,30 1 Film: *Inferno nella strato-*

sfera, con Minoru Tekada, fanta-

scienza

1 — Grp Film: *Noi due soli*, commedia

1,45 Film: *La città è sconvol-*

ta: caccia spietata ai rapitori, Luc Merenda. Poliziesco

2,30 Grp Film: *Prima che sia troppo pre-*

sto, commedia

4 — Grp Film: *Prima sparo, poi faccio*

l'amore, spionaggio

5,30 Grp Film: *Il corsaro dell'isola verde*,

avventuroso

CABARET

FORMANO una coppia spassosissima; novaresi, entrambi ventiquattrenni, appartengono alla nuova generazione del caba-



ret. Su un fatto minimo dubbio: «Con cognomi come i nostri avevamo molte scelte sulle strade da intraprendere».

Gianni Malandrino, alto, dinoccolato, sorriso accattivante, Paolo Veronica, che tratti sembra uscito di prepotenza da una vignetta dell'umorista Brecher, hanno davvero tutte le carte in regola per imporsi all'attenzione generale in un futuro molto prossimo.

Insieme da quattro anni, esordì a Novara non sono stati più facili. A

parte i primi fermenti giovanili — spiega Veronica, avvolto in accappatoio turchese nel camerino della Good Times — nella nostra città abbiamo lavorato ben poco. Quasi subito c'è stata l'intuizione che per farci le strade un'altra; «emigrare» in parole povere. Ci siamo così iscritti alla scuola Piccolo di Milano. attualmente, visto che l'aria del capoluogo meneghino pare porti bene, lavoriamo spesso al Derby.

Il cantautore Dino Sarti che nutre per questo duo

grande considerazione, al termine un loro in questo locale, il avvicinati domandando: «Premesso che per bolognese facile far ridere, volete spiegarmi, come riuscite a strappare ugualmente le risate voi che siete Novaresi?».

Ovviamente si trattava di un complimento. Infatti badino in pedana per rendersi subito conto che il talento alla coppia non manca. testo la scena del vampiro condizionato dalle porte del castello che cigolano continuazio- Un rumore (che il ritmo a tutta la gag) talmente ossessivo da far star male il nostro Nosferatu. Non mancano altri tutta una

rie di idoli americani (cow-boy, poliziotto che salva un suicida, ecc.) e un «finalino» che è un piccolo capolavoro: protagonista la moviola, gioia e delizia tifosi calcio, riproposta in le salte possibili e immaginabili.

«Abbiamo cercato stile nostro — dice Malandrino dopo scherzato sul padre avvocato — perché secondo noi il cabaret può trovare sbocchi nuovi inediti che siano solo le barzellette il punto di forza questo settore. In particolare noi cerchiamo di sfruttare fondo gestualità partenopea, perché è immediata. Diciamo pure che nei nostri recitali c'è anche molto Totò».

Barbiero



MATTINA

- 7 — Grp Telefilm: *Cowboy in Africa*
- 8,30 Canale 5 Cartoni: *La regina dei mille anni*
Telestudio Cartoni: *Mille personaggi per voi*
Italia 1 Telefilm: *Casa Lawrence*
Grp Film: *Passaporto falso, dramma*
- 9,20 Italia 1 Telefilm: *Arrivano le spose*
- 9,50 Telestudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
- 9,55 Rete Uno Sport: *Coppa del mondo di sci*
- 10 — Rete Due Attualità: *Bis!*
- 10,10 Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
- 10,15 Italia 1 Film: *I sette ladri*, con Rod Steiger, commedia
- 10,30 Grp Rubrica: *Il prezzo della settimana*
Telestudio Film: *Detective privato anche troppo*, con Mia Farrow, commedia
- 11,30 Rete Uno Attualità: *Alla ricerca dell'uomo*
Canale 5 Sport: *Il grande sport di Canale 5*
- 12 — Grp Attualità: *Rassegna di Stampa Sera*
Rete Due Attualità: *Meridiana*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
- 12,30 Rete Uno Medicina: *Check Up*
Rete Due Attualità: *Favorevole o contrario*
- 13 — Italia 1 Ragazzi: *Ritorno da scuola*
Telestudio Telefilm: *Mister Abbot e famiglia*
Grp Cartoni: *L'uomo tigre*
- 13,15 Telestudio Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 Rete Due Attualità: *Tg2 scoop*

POMERIGGIO

- 14 — Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
Rete Due Scuola: *Scuola aperta*
Rete Uno Sport: *Sabato sport: Boxe: Hagler-Sibson - Calcio: Cipro-Italia - Coppa del mondo di sci*
Telestudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
- 14,30 Rete Due Film: *Attenete ai marinai*, con Jerry Lewis, commedia
- 14,45 Canale 5 Telefilm: *Hazzard*
- 14,50 Telefilm: *Il virginiano*
Italia 1 Telefilm: *Anni verdi*
- 15,30 Grp Telefilm: *Codice 3*
- 15,40 Canale 5 Telefilm: *Galactica*
1 Sceneggiato: *Una piccola città*
- 16 — Telestudio Telefilm: *Mamy si fa per*
- 16,15 Rete Due Rubrica: *Il dado magico*
- 16,30 Italia 1 Ragazzi: *Bim Bum Bam*
Grp Attualità: *Grp spettacoli*
Telestudio Cartoni: *Topolino show*
Canale 5 Telefilm: *Six million dollars*

Nuovo varietà su Rete Uno

CON MILVA
ed Heather al «Paradise»

Rete Uno Ore 21,30 *Al Paradise*, varietà. Prima puntata del nuovo show raffinato di Falgui a proporre il tandem Oreste Lionello-Milva, con la presenza di Heather Parisi nei balletti. La prima puntata troviamo bande militari, il circo coreano, il calciatore Falcao e La Zavorra, nuovo gruppo di cabaret. Milva presenta canzoni.

Rete Due Ore 21,30 *Una vedova d'oro*, Francia. L'attore Michèle Mercier eredita, ma a condizione di diventare vedova. Innamorata del marito, invece di ucciderlo, come le propongono, spacca un colpo al suo trucco lui autista e gli resta accanto. Ottenuto il denaro lo risposa, felice e ricchissima.

Tre Ore 16,45 *La battaglia di Algeri*, Italia drammatico 1968. Splendido regalo della Rete, il film è certamente capolavoro di Pontecorvo ed uno dei migliori film italiani degli ultimi vent'anni. Rievocano alcuni momenti della lotta per l'indipendenza algerina, con toni da documentario e musiche di Ennio Morricone. Il film ha vinto un Leone d'oro a Venezia. Gli attori, molto noti, danno l'impressione di essere autentici rivoluzionari e autentici parà francesi spicci e durissimi. Gli episodi narrati sono tutti realmente accaduti.

16,45 Tre Film: *La battaglia di Algeri*, di Gillo Pontecorvo, drammatico
Grp Film: *I miserabili* (seconda parte), Jean Gabin, drammatico

17 — Telestudio Ragazzi: *Vai col verde*

17,20 Rete Uno Attualità: *I problemi del signor Rossi*

17,30 Canale 5 Ragazzi: *Il circo di Sbirulino*

18 — Italia Telefilm: *Arrivano le spose*
Montecarlo Sport: *Sei giorni ciclistica di Milano*

Telestudio Cartoni: *Topolino show*
Grp Cartoni: *Uomo tigre*
Rete Due Attualità: *Tg2 bella Italia*

18,15 Rete Uno Attualità: *Le ragioni della speranza*

18,30 Sport: *Tg2 sportsera*
Telestudio Telefilm: *La famiglia Holvack*
Canale 5 Varietà: *Ridiamoci sopra*

18,40 Rete Due Sport-varietà: *Blitz*

18,50 Rete Uno Attualità: *Carnevale di Viareggio*

19,30 Rete Tre Anticipazioni: *Il pollice*
Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Telestudio Telefilm: *Kazinski*
Grp Rubrica: *Tutto cinema*
Italia 1 Telefilm: *In casa Lawrence*

20 — Rete Tre Musicale: *L'orecchiochio*

SERA

20,30 Rete Uno Varietà: *Al Paradise*
Rete Due Telefilm: *Saranno famosi*
Italia 1 Film: *Patto a tre*, con Frank Sinatra
Canale 5 Film: *La* dell'al-leluja, con Burt Lancaster, western
Telestudio Varietà: *Maurizio Costanzo show*
Montecarlo Varietà: *A bocca aperta*
Grp Film: *Insieme a Parigi*, con William Holden, commedia
Tv Svizzera Film: *Jerry otto e tre quarti*, con Jerry Lewis, comico

21,30 Montecarlo Telefilm: *Suspense*
Telestudio Film: *Il giorno della vendetta*, Kirk Douglas, western
Rete Due Film: *Una vedova tutta d'oro*, con Michèle Mercier, commedia

22 — Rete Uno Documentario: *La via di Padre Matteo Ricci*
Rete Tre Sceneggiato: *Padri e figli*
Montecarlo Sport: *La sei giorni ciclistica di Milano*

22,10 Italia 1 Film: *Desirée*, con Marlon Brando, commedia

22,20 Grp Telefilm: *Catch*



22,50 Rete Uno Sport: *Boxe: Hagler-Sibson - Da Varese: pallacanestro: Italia-Cuba*

23,10 Canale 5 Sport: *Goal*
Rete Due Varietà: *Il cappello sulle ventitré*

23,30 Grp Sport: *Rombo tv*
Telestudio Documentario: *Le sport stars 1982*

24 — Italia 1 Film: *La guerra dei mondi*, con Gene Barry, fantascienza

0,10 Canale 5 Film: *Le motorizzate*, con Walter Chiari, comico

0,30 Telestudio Film: *La liceale*, con Gloria Guida, commedia

1 — Grp Film: *Il paese del sesso selvaggio*, con Me Me Lay, avventuroso

1,45 Telestudio Film: *Verena la contessa nuda*, con V. Elauth, drammatico

2,30 Grp Film: *Il dolce tepore del tuo corpo*, commedia

4 — Grp Telefilm: *Cowboy in Africa*

5,30 Grp Film: *Non perdiamo la testa*, con Ugo Tognazzi, comico

DANZA

NON è ancora terminato il caleidoscopio scintillante Festival Internazionale Danza al Teatro Nuovo, accolto con il più vivo successo da pubblico e critica per importanza di compagnie e valore di solisti, che sta per riprendere il secondo ciclo di un'altra interessante rassegna. Incontri Danza Contemporanea, anch'essa organizzata da Gian Mesturino in collaborazione con la Regione Piemonte e con l'Assessorato alla Cultura.

La danza moderna è una forma d'espressione corporea che dalla trasposizione

un fatto, di un'idea, una sensazione e di sentimenti, ridisegna nello spazio secondo la formula personale del ballerino coreografo, che vuol parlare con il proprio corpo e non più raccontare, mediante rigidamente codificate tecniche accademiche, una favola. «divertissement» trama letteraria. Ben vengano dunque questi incontri per meglio esemplificare farci comprendere (o rifiutare) questa specie filosofica dell'azzerramento, a vanificare in tutto o in parte la supremazia del balletto classico in nome una nuova

estetica più aperta ai molteplici e contraddittori messaggi (sociali, politici, sessuali, dell'assurdo, del nonsense ecc.) provenienti travagliato mondo moderno. Questi incontri si svolgeranno settimanalmente nei mesi di febbraio e al Teatro Erba mercoledì alle ore 21 (replica giovedì), vedranno avvicinarsi otto fra i più stimolanti complessi. La rassegna aprirà mercoledì 16 febbraio con l'Omni-bus Mime Company, di teatro visuale diretto da Jean Asselin e Denise Bou-

langer che presenterà «Zizi et la lettre», creazione collettiva nello spirito della Commedia dell'Arte, e «Beau» per regia Asselin su musiche di successo degli Anni Mercoledì 18 seguirà Viva la Danza, piccolo complesso di danzatori e musicisti diretto da Maria Grazia Garofoli. In programma: «Fragments», Adagio, Sonetti, Narciso, Rocco e Giulietta, con grafie di Béjart, Garofoli, Cesiro. Mercoledì 23 il Gruppo Chard diretto da Maria Vittoria Campiglio presenterà «Percorsi» ricerca coreografica per sette della stessa Campiglio su musiche originali di Ricatti. La Compagnia di danza «Butoh» Ariadone, complesso

giapponese femminile diretto da Carlotta Ikeda, darà vita a 3 marzo a «Zarathustra» violento e stimolante spettacolo per sette danzatrici collage musicale eurogiapponese coreografato da Ko Murobushi. Il 9 il Collettivo di Danza Contemporanea di Firenze diretto da Cristina Bozzolini in programma: «Visitatione Kartochka», «Tre volte Lei», «Grand Or» Una serata «Franca», coreografie rispettivamente di Micha Van Hoecke, Orazio Messina ed Eugheni Polyakov, spaziando le musiche di Mussorakij a Meredith e clavicembalisti italiani. Seguirà il 16 marzo il Gruppo di Danza Contemporanea Bella Hutter, diretto Anna

Sagna, che presenterà una sua coreografia «Relax» per quartetto di danzatrici, su musiche di Caldara, Kraftwerk e Anderson. Il Gruppo di Danza di Torino, Teatro movimento diretto Sara Acquarone, il 15 riproporrà il «Bal Masqué» ed «Entertainment», celebri coreografie dell'Acquarone, antesignana della moderna torinese. Chiuderà la rassegna degli Incontri, mercoledì 23 marzo, il Gruppo Contrasto diretto da Carla con «Teatro no. Teatro si» coreografato dalla stessa Perotti su musiche di Cokela e Formica e con la regia di Michelangelo Dotta.

Gianni Secondo

Quanti e quali aumenti in busta paga nel 1982

L'incremento medio per operai e impiegati è stato del 16,3%

ROMA — Le retribuzioni orarie contrattuali di operai e impiegati, lo scorso anno, hanno registrato, rispetto al 1981, incrementi mediamente superiori al tasso inflazione (+16,3 per cento), raggiungendo la punta massima — 21 per cento per gli impiegati nei trasporti e pubblici esercizi. Hanno fatto eccezione, sottolinea l'Istat, soltanto gli stipendi degli impiegati nell'industria (+14,1 per cento) e quelli degli impiegati nel credito e assicurazione (+11,1).

Leggermente diversa la situazione se si considera l'andamento delle retribuzioni nel mese di dicembre '82 rispetto allo stesso del 1981. In questo caso, mentre per gli operai si sono verificati aumenti superiori all'inflazione in quasi tutti i settori, per gli impiegati si è avuta la situazione opposta — cioè incrementi di sotto dell'inflazione, tranne per il commercio, dove le retribuzioni sono salite del +21,9.

Ecco, settore per settore, le variazioni verificatesi a dicembre '82, rispetto allo stesso mese del 1981 con la stima riportata a parentesi della quota parte dell'aumen-

to dovuto alla sola indennità di contingenza: per gli operai 16,7 (11,6) nella agricoltura; 15,9 (14,0) nell'industria; 17,3 (13,2) nel commercio, alberghi e pubblici esercizi; 19 (12,6) nei trasporti e comunicazioni; per gli impiegati 13,3 (11,3) nell'industria; (12,4) nel commercio, alberghi e pubblici esercizi; 21,9 (11,7) nei trasporti e comunicazioni; 10 (7,9) nel credito e assicurazione; 14 (10,9) nei servizi dell'istruzione e degli ospedali pubblici; 15,4 (11,3) nella pubblica amministrazione.

Nel 1982, rispetto al 1981, invece gli indici delle retribuzioni orarie contrattuali hanno registrato in media le seguenti variazioni percentuali: per gli operai 17,1 nell'agricoltura; 17,5 nell'industria; 20,1 nel commercio, alberghi e pubblici esercizi; 19,2 nei trasporti e comunicazioni. Per gli impiegati 14,1 nell'industria; 17,3 nel commercio, alberghi e pubblici esercizi; 21 nei trasporti e comunicazioni; 11,1 nel credito e assicurazione; 18,6 nei servizi dell'istruzione e degli ospedali pubblici; 18,7 nella pubblica amministrazione.

Nasceranno a Savigliano treni per metrò milanese

LAVORARE DOVE

Ogni venerdì «Stampa Sera» pubblica le offerte di lavoro provenienti da tutta Italia e dall'estero attraverso un'agenzia europea di domande e offerte di compensazione.

Per l'Italia sono richiesti due tecnici di pescaggio e perforazione. Località di lavoro Ravenna ed anche in ambito nazionale. E' richiesta una esperienza di 10 anni nella qualifica; indispensabile il curriculum. Il lavoro riguarda il recupero di colonne dalle piattaforme.

Età tra i 25 e i 40 anni; conoscenza della lingua inglese, contratto a tre mesi; sei cameriere; piani con 10 anni di esperienza sono richieste. Limone (BS). Contratto di lavoro 7 mesi, dal marzo all'ottobre 1983.

Francia richiede tecnico d'informatica. E' necessaria una buona conoscenza della lingua inglese. La ditta leader mondiale nei sistemi Caid per l'industria elettronica e necessita del tecnico per l'installazione di questi impianti e riparazione della «grafica interattiva» del computer in Europa. Occorre una solida preparazione.

Per l'Italia restano tuttora valide le richieste di personale: alberghiero a Madonna di Campiglio ed a Saint Vincent ed i concorsi per il compartimento Anas della Val d'Aosta.

SAVIGLIANO — L'Azienda trasporti municipali di Milano ordinata alla Fiat Ferroviaria di Savigliano la costruzione di treni elettrici, ciascuna unità composta da motrice - rimorchio - motrice, destinati a prestare servizio sulla «linea due» della metropolitana milanese.

Le due unità di tipo in lega leggera saranno costruite nello stabilimento Fiat Savigliano, i carrelli saranno di fornitura Tibb. Socimi in quanto intercambiabili con quelli già in servizio. L'equipaggiamento elettrico di tipo tradizionale sarà fornito nei suoi vari componenti Ansaldo, Tibb e Marelli.

L'allestimento finale del veicolo verrà realizzato sempre a Savigliano.

L'importo della fornitura per la parte di sola competenza Fiat è di 1,5 miliardi circa.

Macchinette elettroniche per i biglietti ferroviari

Entro fine anno cesseranno le attese davanti a 400 sportelli

ROMA — Niente più file per comprare il biglietto del treno: in un paio d'anni le Ferrovie dello Stato doteranno le stazioni di macchinette elettroniche che ridurranno a pochi secondi il tempo necessario per determinare il prezzo del viaggio e stampare il biglietto.

Le macchinette (costruite dalla Mael, ditta italiana con stabilimento in Abruzzo) saranno entro breve installate nelle stazioni di Pescara e Catania, ma entro luglio saranno almeno 150 le macchinette in funzione e per fine dell'anno si aggireranno sulle 400. Questo su un totale di duemila stazioni ferroviarie, ma il piano delle Ferrovie trascura volutamente circa mille stazioni che hanno una emissione di biglietti molto limitata.

Non trascura, invece, le agenzie di viaggio presso le quali vengono emessi circa il 25 per cento di tutti i biglietti. Per questo la federazione degli agenti di viaggio, Fiavel, nella cui sede romana è stata presentata la macchina computerizzata della Mael, conta di adottare il sistema elettronico entro un anno, un anno e mezzo.

Per il 1985, quindi, tanto le biglietterie delle stazioni, quanto quelle delle agenzie di viaggio saranno dotate delle macchine elettroniche che, autonome una dall'altra, eviteranno, anche in caso di guasto, le rese cui talvolta i viaggiatori sono sottoposti, garantendo un notevole risparmio di tempo e una maggiore precisione di conteggio.

Relativamente ai biglietti emessi elettronicamente da apparecchiature realizzate dall'industria italiana e in grado anche di effettuare la contabilizzazione



del fatturato giornaliero, i tempi di attuazione saranno anche più brevi.

La prossima settimana, presso le stazioni di Catania e Pescara, le F.S. saranno in grado, in aggiunta all'analogo sistema da tempo adottato, di utilizzare apparecchiature elettroniche progettate per la media e piccola biglietteria e quindi utilizzabili anche dalle agenzie di viaggio, alcune delle quali ne hanno già in programma l'acquisto, che potrà essere facilitato attraverso la costituzione, in fase di esame, di un consorzio atto a ridurre le spese mediante acquisti collettivi.

Si tratta di un'importante innovazione, tenuto conto che il 25 per cento del lavoro di biglietteria effettuato dalle aziende aderenti alla Fiavel si riferisce al settore ferroviario. Altrettanto importante è la «teleprenotazione integrata». Le agenzie incidono infatti per il 75 per cento circa sul totale dei biglietti aerei venduti ogni anno in Italia.

(Il restante 25 per cento viene rilasciato direttamente dalle compagnie aeree).

Un notevole impulso alle due iniziative è stato dato certamente dalle Ferrovie, che, per ciò che riguarda in particolare la biglietteria, contano entro l'anno di attivare apparati simili a quelli indicati, cui 150 entro il prossimo luglio.

Anche sulla base delle innovazioni tecnologiche, le agenzie di viaggio stanno dando una fisionomia ed un diverso assetto tecnico-organizzativo. Se ne parlerà in occasione del ventesimo congresso nazionale Fiavel che si svolgerà ad Alghero dal 13 al 16 aprile e che avrà per tema «L'impresa di viaggi e la sfida degli anni '80»: ciò anche attraverso l'approvazione di un nuovo statuto, le cui finalità vanno ricercate, tra l'altro, in un rafforzamento di tutte le componenti federali ed in una più incisiva presenza nelle sedi decisionali del settore turistico.

Gli artigiani dell'Albese avanzano richieste per una legge sull'apprendistato e i crediti

ALBA — I problemi dell'artigianato sono stati discussi l'altra sera, presente l'assessore regionale Domenico Marchesotti, in un affollato incontro-dibattito tenutosi alla Biblioteca civica di Alba, su iniziativa dell'Associazione artigiani della provincia di Cuneo e del comitato albese, presieduto da Beppe Viglino.

Il dibattito è stato introdotto da Giovanni Perlo, direttore dell'Associazione artigiani cuneesi, individuando in quattro punti i problemi che assillano e mettono in crisi l'artigianato.

Quali sono questi punti? «La mancanza di una legge quadro che, dopo un iter travagliato, ed essere stata approvata dalla Camera — si è bloccata. Il problema dell'apprendistato con i suoi costi proibitivi che si potrà risolvere solo individuando un rapporto tra maestro artigiano e apprendista, in una soluzione più globale che tenga conto dell'esigenza dell'istruttore professionale, della bottega-scuola».

Terzo punto il credito. «Gli artigiani — ha sottolineato ancora il direttore dell'Associazione — hanno bisogno di crediti a tassi possibili, ma con immediatezza, non protratti nel tempo». Infine, il problema delle aree attrezzate, per la cui istituzione, si è appreso, sono stati costituiti 16 consorzi nella provincia di Cuneo. Alba è stata una delle prime città ad individuare un'area attrezzata fin dal 1979, come ha detto l'assessore comunale ing. Enzo De Maria. «Abbiamo in mano i decreti per l'occupazione d'urgenza delle aree, e siamo pronti a metterli a disposizione degli artigiani».

L'assessore Marchesotti a proposito del Pip (Piano investimenti produttivi) di Alba ha assicurato che la Regione non lascerà mancare i finanziamenti, che il primo lotto potrà già essere finanziato entro i primi sei mesi dell'83.

Dopo una lunga gestione, dunque, il Pip di Alba dovrebbe essere pronto a decollare. Località scelta è la

Vaccheria, lungo la statale Alba-Asti: l'area, 40 mila metri quadrati. Molti gli interventi da parte dei numerosi artigiani presenti all'incontro.

Piero Migliorati, elettauto, capogruppo della sua categoria, ha sostenuto la necessità di portare delle modifiche al contratto degli apprendisti, affinché torni ad essere possibile assumere i ragazzi che cercano lavoro. Secondo Migliorati, nell'Albese, da un'indagine svolta, sarebbero disponibili ben 100 posti di lavoro per giovani apprendisti, ma le assunzioni sono frenate dai costi troppo onerosi, specie per gli apprendisti «di servizio» che devono imparare il mestiere.

Giovanni Mezzano, tubista, ha messo il dito sulla piaga dell'abusivismo e della concorrenza sleale che ne deriva. Gino Scarsi vicedirettore dell'Associazione provinciale, si è interrogato sul futuro, sulle prospettive dell'artigianato, ponendo l'accento sulla differenza che c'è tra l'artigianato autentico e quello a serie, e

ha ribadito che «l'artigianato autentico non è solo un lavoro manuale, richiedendo notevole impegno e ingegno».

Alle domande ha risposto, concludendo, l'assessore Marchesotti, che, tra l'altro, ha rilevato come gli artigiani in Piemonte siano aumentati durante l'82, a dimostrazione della validità della loro funzione nella società attuale, in una giusta collocazione a fianco dell'industria.

«In questi giorni l'Associazione ha assunto delle iniziative in questo settore, ma non sono ancora sufficienti», ha detto Marchesotti, e ha sottolineato l'importanza della formazione professionale, specifica per l'artigiano. Infine è stato anticipato che il 14 maggio prossimo si terrà a Cuneo un grande convegno sul tema dell'istruzione professionale-apprendistato, promosso dall'Associazione provinciale artigiani, in collaborazione con l'assessorato regionale all'istruzione professionale.

Gianfranco Fiori

I giovani imprenditori di fronte agli Anni 90

TORINO — Si è svolta all'Unione Industriale la seconda giornata del programma di formazione del Gruppo giovani imprenditori intitolato «Azienda '90», che ha l'obiettivo di fornire elementi di lettura ed anticipazioni circa gli sviluppi dell'industria ed i probabili modelli e metodi che le aziende dovranno attuare per reggere alla sfida degli Anni Novanta.

Introdotta dal presidente Alberto Tazzetti, la giornata è stata condotta dal prof. Riccardo Varvelli, del Politecnico di Torino, pure intervenuto Mario Unnis, esperto di innovazione tecnologica, il quale ha presentato una panoramica delle tendenze in atto nel contesto industriale, analizzando in particolare i comportamenti in Usa, Giappone, Gran Bretagna, Germania, Francia, Paesi socialisti ed in Italia.

La testimonianza del pomeriggio è stata portata da Carlo Besusso, responsabile dell'organizzazione del lavoro alla Fiat Capo Gruppo. Besusso ha illustrato, all'ausilio di alcuni filmati, le recenti scelte tecnologiche dell'azienda torinese, speciale attenzione alle soluzioni robotizzate ad alto tasso di sofisticazione elettronica.

«Sono momenti di investimento culturale importanti per tutti — ha detto il responsabile dell'attività formativa dei giovani imprenditori, Guido Donna — ma soprattutto per coloro che, in quanto giovani, si affacciano all'impegno aziendale».

«Una giornata ogni due-tre mesi impegno formativo può sembrare poco, ma vissuta con intelligenza e intelligenza può diventare un fatto significativo e soddisfacente ritorno», ha concluso l'ing. Tazzetti, nel dare appuntamento per la prossima occasione prevista per la metà di aprile e che avrà come oggetto «Il contributo strategico del marketing allo sviluppo dell'azienda».

NEW MARKET

AUDIOLA

Da un po' di tempo non parliamo di hi-fi car. Torniamo sull'argomento stimolati dall'Audiola, che presenta un ampli da 150 watt per canale (proprio centocinquanta) chiamato Bx 1502. La distorsione, a potenza massima, è del 10 per cento, un po' alta in verità, scende subito ad un accettabilissimo 0,5 su 134 watt per canale, e scusate se sono pochi. Le proporzioni quelle di uno slim da casa, può essere piazzato nel bagagliaio, purché abbia buona ventilazione. Gli altoparlanti collegabili sono due o quattro.

ALPINE

Sempre in hi-fi car ecco l'Alpine che presenta un equalizzatore automatico a sette frequenze, microfono incorporato ed emissione di rumore rosa. Analizzata la risposta, l'apparecchio, che si chiama A 3015, provvede da solo a modificare la curva di risposta fino a renderla piatta. Può memorizzare quattro curve (una per ogni persona in più a bordo, fino appunto a quattro) e controlla anche automaticamente il volume per abbassarlo quando l'auto ferma, ad esempio ai semafori.

NUOVO LISTINO PER I DISCHI

La Confesercenti di Torino, alla quale aderiscono circa cinquanta per cento negozianti di dischi della città, ha varato un prezzi per uniformare finalmente le etichette sui dischi. Questo listino, che è di massimo prezzo e che non esclude, di conseguenza, prezzi inferiori, è ritirabile presso la Confesercenti in via Cernaia. Occorre sottolineare che, «fidandosi» delle dichiarazioni del ministro Forte, i commercianti «non» tassano il 16 per cento i dischi e le cassette. Disposti, dicono, molta responsabilità, a rimetterci la tasca loro. Ecco, dunque, i nuovi prezzi: Dischi LP musica leggera: 12.000; LP musica classica: relative cassette: 13.000; Dischi giri musica leggera: 3.000.

Queste cifre sono a dischi «normali». Speciali, tipo Telarc, Sheffield, Original e altri, seguono i listini delle relative.

Scrivere a: Stampa Sera, rubrica «Questo è HI-FI» Via Marengo 32 - Torino

Novità Strumenti Mercatino

QUESTO È HI-FI



Fra i problemi che nascono quando si va ad installare un impianto hi-fi uno dei più trascurati, da parte dell'audiofilo inesperto, è quello della posizione delle casse: ne vedono tutti i colori, frequentando sale d'ascolto degli entusiasti neofiti. Purtroppo accade che, proprio per una scorretta installazione, impianti anche di valore perdano un buon cinquantina per cento della propria potenzialità, suonando decisamente male, anche se magari composti da pezzi ognuno di ottima qualità.

Vediamo a grandi linee che può fare, senza certo la pretesa di risolvere il problema. Intanto un dato fondamentale: chechché dicano celebri ed autorevoli riviste, una cassa di dimensioni ridotte non potrà mai bene. I bassi, infatti, sono vincolati direttamente alle dimensioni del woofer ed il woofer, a sua volta, per rendere il massimo, deve avere un volume adeguato d'aria alle spalle. Quindi a «cassette» corrispondono «bassetti». Da qui non si sfugge, è una legge fisica.

Accorgimenti tecnici, circuiti particolari, accordi reflex e simili possono migliorare la situazione, ma non cambiarla radicalmente. Quindi avete piccoli book shelf suonano come book shelf. Voi potete «aiutarli» ponendoli in scaffali non profondi per non creare, con il ripiano sporgente, una sorgente di suono riflesso dannosissima alla riproduzione. Lo scaffale è profondo

più della cassa, mettetela sull'orlo. I diffusori da terra, di dimensioni più generose, generalmente i bassi li hanno tutti. A volte anche troppi: in questo caso, prima di intervenire con i controlli di tono, provate ad alzare leggermente la cassa, ponendola esempio su due mattoni posati di piatto. Se non basta mettete i mattoni di taglio. Se non basta ancora vuole un piedistallo apposta, cominciate anche a dubitare che quelle casse siano proprio «da pavimento»...

I grossi diffusori (da novanta centimetri-un metro di altezza in su) possono creare problemi estetici, superati quelli, ne creano altri di collocazione: nell'angolo fra due pareti (e ovviamente il pavimento) rinforzano terribilmente i bassi, fino al limite del rimbombo. Staccateli dalla parete laterale e provate a vedere come sono sempre troppo cupi staccateli anche da quella di fondo. Generalmente va un metro dalla laterale e sessanta centimetri dal fondo.

Alcune casse, però, come le Klipschorn, le Allison e qualche altra, fatte «apposta» per stare negli angoli. Se spostate da lì non suonano più bene. Bose, dal canto loro, devono «assolutamente» stare lontane dai muri per esplicare quell'effetto «reflecting» sul quale si basa tutta la filosofia del costruttore ed una parete di fondo sulla quale riflettersi.

Dove mettere i diffusori Un'auto da 150... watt Fra il «pro» e il video

IL NEGOZIO

acuson

In via Cibrario, da quindici d'anni, c'è «Acuson». Dapprima soltanto professionale, poi anche «consumer», il negozio ha acquistato, in seno alla folla di appassionati di Alta fedeltà, il suo ruolo di riferimento.

«Noi cerchiamo con il pubblico un dialogo, che non sempre è finalizzato alla vendita. Accade, a volte, che si rinunci ad un cliente se questi arriva con idee preconcepite tali da condurlo, inevitabilmente, a una scelta sbagliata. Se non riusciamo a convincerlo per il meglio preferiamo rinunciare».

«Un modo di operare non del tutto usuale... «Noi crediamo molto nelle marche che abbiamo scelto ed in determinate soluzioni tecniche. Se il cliente lo capisce si fida, bene, altrimenti pazienza».

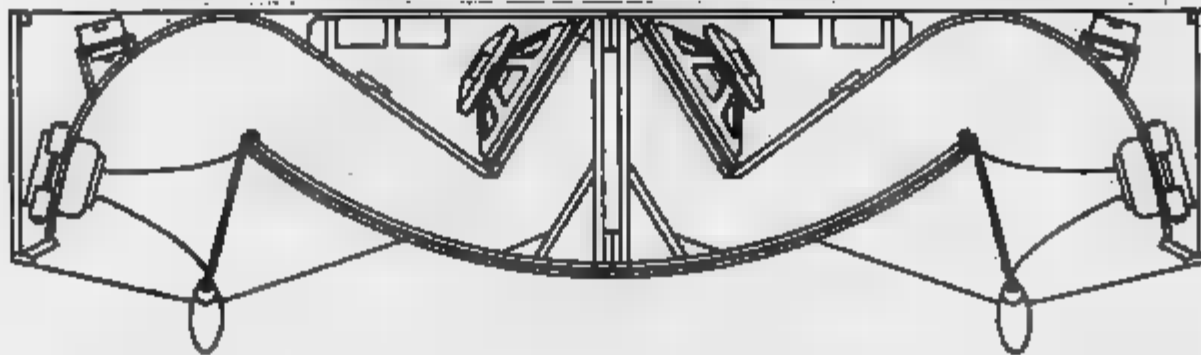
Quali sono queste marche? «Per il consumer Yamaha, Kenwood soprattutto. Per il professionista Crown. Sulle casse crediamo di andare sul sicuro con Jbl, Ar, Electro Voice e Klipsch».

Quest'ultimo nome, a Torino, non è frequente sentirlo pronunciare. Anzi, mai capitato prima. Probabilmente «Acuson» è l'unico ad avere le famose Klipschorn e le non meno note La Scala a tromba. Un celebre nel mondo, che qui è possibile ascoltare con le proprie orecchie. In negozio ci sono anche parecchi video...

Al video abbiamo dovuto aprire per forza. Il mercato hi-fi è frenato da mille fattori, con l'ultima botta del 16 per cento. Il video «gira» di più ed è un tampone. Abbiamo preso atto della situazione e ci siamo adeguati».

Il sogno della «boutique» dell'hi-fi, dunque, sta tramontando? «Se il pubblico tornerà nei negozi specializzati, comprendendo che noi possiamo garantire cose che altri non sono in grado di fare, il futuro non sarà grigio. Altrimenti diventeremo dei rivenditori di elettroniche come tanti...».

Ritorna il Paragon di JBL



Jbl ha deciso di riportare all'onore mondo un diffusore che, negli scorsi, fece scalpore. Si chiama Paragon, grande come il vostro comodino da letto, però qualcosa di più del costo non

limitati: nell'ordine una decina di milioni o più di lire. Chi l'ha sentito giura che è sconvolgente. A guardare la sezione, la collocazione degli altoparlanti, c'è da crederci sulla parola...

L'ANGOLO DELLE MONETE

a cura di Renzo Rossotti

Le aste importanti — Un lettore ci domanda ancora informazioni in merito alle aste e vuol sapere se nel corso di esse vengono battute anche monete coniate in Italia. La risposta è senz'altro affermativa.

A New York, all'asta della Stack's hanno preso parte compratori di ventisei Paesi, provenienti da ogni angolo del mondo, richiamati dagli oltre mille lotti della pregevole collezione Hammel. Tutti i lotti, loro complesso, sono stati acquistati a un prezzo superiore del cinquantadue per cento quello di stima. Sulla carta era previsto un introito di un milione e 912.120 dollari e si è avuto un incasso netto di due milioni e 913.171.

I dirigenti della Stack's sono dell'opinione che in Europa avrebbero realizzato probabilmente di meno. Qui ha l'abitudine di

pronunciare la parola «crisi» e questa finisce per entrare nel cervello di tutti anche quando crisi non c'è o, almeno, non così diffusa e generalizzata da investire tutti i settori.

A Londra, dove le aste filateliche fanno ottimi affari, anche un'asta numismatica probabilmente avrebbe avuto esito positivo come quella svoltasi a New York. Il pubblico degli appassionati c'è, è tanto questione di piazza. Per venire alla domanda più specifica sulle monete italiane, i pezzi conosciuti in nostra presenza alla Stack's non erano pochi.

Le 50 lire italiane del 1864 sono pagate 42.000 dollari, che non è poco. Questo 50 è un bel pezzo, presenta il diritto il profilo volto a sinistra di Vittorio Emanuele II e lo stemma di Casa Savoia.

Aste in programma — Il nome prestigioso di Christie's, la nota d'aste londinese, annuncia una vendita importante di monete, medaglie e bibliografia numismatica, per il febbraio. Informazioni possono essere chieste a Christie's nella sede di Vittorio Emanuele 85, Torino (tel. 548.819).

Appuntamenti — Per i piemontesi e i torinesi la località più vicina per un incontro numismatico è Bergamo. Nei giorni 12 e 13

febbraio si terrà il VII Convegno numismatico nazionale saloni dell'Hotel Excelsior San Marco (Circolo Bergamasco, via Casolino 8, 24100 Bergamo).

I tesori del British Museum — Come sanno coloro che recano a Londra e compiono una visita pure affrettata al British Museum, in questo celebre museo la sezione numismatica è particolarmente importante e contiene pochi pezzi unici. A tesori ha dedicato un interessante servizio Sergio Trasatti sull'ultimo numero del 1982 della rivista «Soldi - numismatica», corredando il testo con numerose illustrazioni.

Come fotografarle — C'interroga da Saluzzo un giovane collezionista il quale confessa di aver ottenuto risultati piuttosto deludenti fotografando monete in possesso. Privi di colore, lucida oppure opaca, la moneta non è certo soggetto facile a fotografarsi, rischia alla fine di ottenere dei dischi scuri, non addirittura neri, con l'incisione non identificabile nei suoi contorni. Per ovviare a ciò occorre tener conto del fatto che le monete vanno fotografate in modo che la luce colpisca da un lato, sia cioè radente, in modo da evidenziarne la superficie, ciò che contiene, come il testo, il profilo, un emblema o una cifra. Dopo qualche tentativo si vedrà che l'operazione non è poi difficile come sembra. Solo una illuminazione a presentare la moneta in tutti i suoi aspetti.

Gaileo e Garibaldi — Molti lamentano ancora il ritardo cui monete come-

monetarie italiane vengono annunciate, mostrate sui giornali e poi, finalmente, compaiono sul mercato. Le domande più insistenti sono per il 500 lire d'argento celebrativo di Giuseppe Garibaldi.

Fatto il decreto, coniato e confezionato la moneta, si attende che vengano aperte prenotazioni. Occorre tuttavia tener conto che nel programma, prima ancora Garibaldi, vi Gaileo Galilei, quadro della celebrazione per l'Accademia del Linceo.

E' un altro 500 lire che dovrebbe precedere quello per Garibaldi. Sembra incredibile ma quasi certamente avverrà come per Virgilio: le monete compariranno a celebrazioni concluse. Perché si continui a procedere al rallentatore non lo si spiegherà nessuno.

L'unica cosa da fare è attendere. E' il prezzo pagato da coloro che seguono anche in campo numismatico novità, invece di andare a scovare qualche bel pezzo del passato.

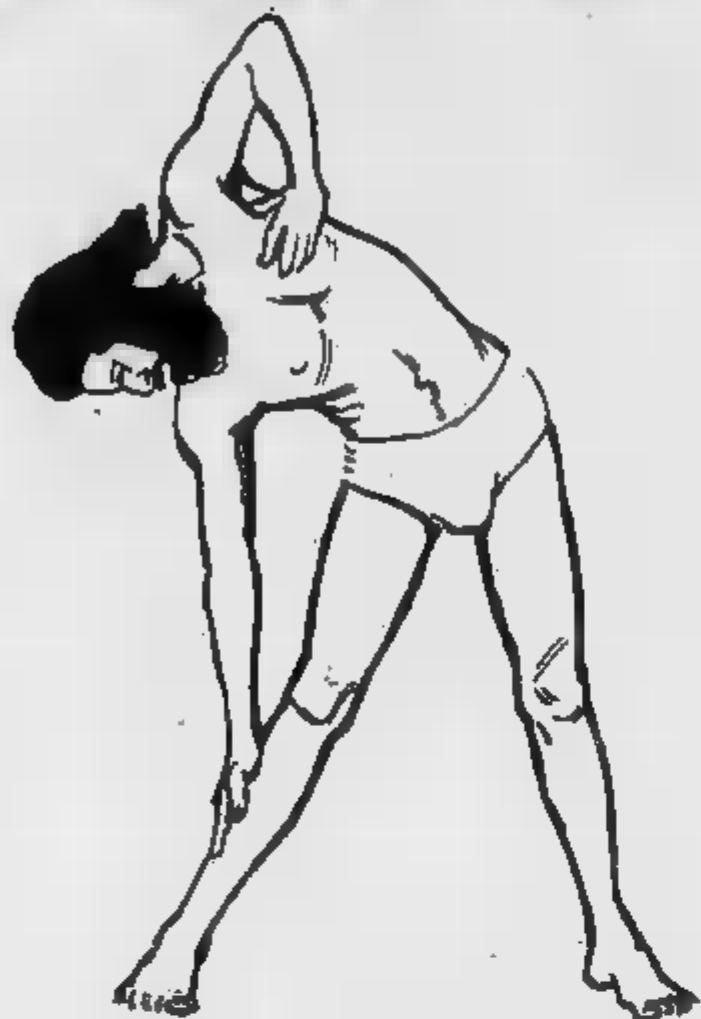
Costituzione — Una moneta d'oro del valore di 100 dollari è stata coniato dal Canada per celebrare la propria Carta Costituzionale. In una tiratura limitata — ne sono fatti appena 200 mila pezzi — la moneta raffigura il diritto un volume aperto. La pagina destra mostra la foglia, simbolo del Paese, la pagina di sinistra reca lo stemma canadese. Dovuta all'artista Friedrich Peter, che ha vinto un concorso indetto per l'occasione, nel rovescio la medaglia porta il ritratto della Regina Elisabetta, opera di Arnold Machin, lo stesso disegnatore cioè che ha curato serie di francobolli ordinari Gran Bretagna.



IL DITTO E IL ROVERSCIO DEL 50 LIRE ITALIANO DEL 1864 VENDUTO PER DOLLARI A YORK

Dalla civiltà dei ben pasciuti a quella dei magri

CALMA, MANGIONI VOLETE MORIRE?



Qual è l'aspetto della salute? Fino a qualche anno fa, più precisamente all'indomani della guerra, la persona in salute era quella «ben pasciuta», quella che dimostrava di non soffrire la fame. Da allora (ma forse sempre) le madri e i padri italiani hanno trascorso un lungo periodo dedicato all'«ingrassamento» dei figli. Lo slogan più frequente, anche se non scritto sui muri e sui manifesti in piazza, era: mangiate che ti passa.

Così oggi dobbiamo fare i conti con una malattia che, per caratteristiche e diffusione, è considerata malattia sociale: l'obesità. Il male dei Paesi evoluti, Paesi ricchi.

Se il bambino in età scolare è inappetente si va (anche con minor frequenza) alla ricerca «ricostituente», parola grande significata e di scarsissima efficacia sul piano pratico, imbottendo di medicine inutili il pargolo che, appena allontanato dalla routine della scuola e dell'aria poco della città, alla prima gita in montagna esibirà un appetito lupetto.

Diamo, allora, la parola a chi ha riconosciuta competenza per trattare l'argomento. Al-

do Mariani, direttore dell'Istituto Nazionale della Nutrizione, il quale informa che gli italiani assumono troppe calorie.

«Mi sembra opportuna — qualche breve considerazione di ordine generale sull'importanza dei problemi del sovrappeso, che certamente rappresenta l'indice di uno squilibrio, che oggi più facilmente si verifica rispetto al passato, l'introduzione di energia con — consumo — energia per il mantenimento e per l'attività. Molti sono dunque gli aspetti — trattati e, soprattutto, il retroterra — cui si sviluppa il fenomeno del sovraccarico».

Esaminando alcune tabelle dell'Istituto Nutrizione, si nota come siano particolarmente indicativi i grafici che riguardano il zucchero, le sostanze grasse e la carne. «Le calorie medie — razioni italiane — continua Mariani — sono via via aumentate: un apporto energetico medio sempre al di sotto delle 2500 calorie al giorno (con un abbassamento durante il periodo bellico) fino alla fine degli Anni. Negli Anni abbiamo avuto una disponibilità media di energia di oltre 3000 calorie per abitante (cioè circa

■ Subito dopo la guerra (e le restrizioni alimentari — cui si era stati a lungo sottoposti costituiscono una scusante) la persona in salute era quella in carne

■ Oggi, questa tendenza ci costringe a fare i conti con l'obesità

■ Ben lungi dall'essere un sintomo di benessere fisico, l'essere grassi è invece indice di qualche disfunzione

■ Attenti dunque alle tabelle dietetiche

■ In caso contrario, affaticherete il cuore, andrete incontro all'ipertensione, al diabete, all'arteriosclerosi

■ Una adeguata educazione alimentare comincia dall'infanzia: non trattate dunque i vostri bambini come oche all'ingrasso

■ La loro inappetenza deriva spesso da un sistema di vita che li ingabbia: basterà un'esistenza più sana per risvegliare una fame da lupetto

mille calorie in più rispetto alla necessità media).

Ancora oggi, comunque, la curva dell'apporto medio di energia — sensibilmente superiore rispetto al livello raccomandato — la cosa succede per l'apporto di proteine. Addirittura si può osservare che l'apporto delle proteine animali (attraverso le diverse carni) raggiunge il livello che viene consigliato per l'assunzione «totale» di proteine.

«Quindi — conclude Aldo Mariani — il motivo principale del sovrappeso è il sovraccarico, seguito dalla diminuzione dell'attività fisica. C'è poi tendenza oggi, più che in passato, a dedicarsi ai piaceri della tavola».

Un'altra autorevole in guardia sui pericoli della cattiva alimentazione. Beverly Winikoff, della Rockefeller Foundation di New York, sostiene che «...la gente manca di conoscenze elementari sulle conseguenze delle malattie legate alla nutrizione. E aggiunge: «C'è un'ampia infondata confidenza sull'abilità della scienza medica di o di attenuare gli effetti di tali

malattie quando queste sopravvengono».

Un'appropriate educazione dovrebbe sottolineare le sfortunate, chiare limitazioni dell'attuale pratica medica nel curare le comuni malattie metaboliche. «Una volta che l'ipertensione, il diabete, l'arteriosclerosi, le malattie cardiache siano manifeste — commenta Winikoff — c'è molto poco, in realtà, che la scienza medica possa fare per far ritornare il paziente alle sue normali funzioni fisiologiche. Poiché la consapevolezza di questo limite — in aumento, l'importanza della prevenzione diventerà sempre più ovvia».

La prevenzione ha ovviamente maggiore efficacia sui bambini. Potremmo, ad esempio, incominciare a fare più attenzione a quello che mettiamo nella cartella dei piccoli studenti per lo spuntino di metà mattina: un frutto o un panino al formaggio — sicuramente preferibile alle «merendine» confezionate e «ricche» di grassi idrogenati, oppure di «regalini» promozionali.

dal 1838..... in Torino
**L'ERBORISTERIA
"ABELLO"**

Prodotti alimentari naturali
Cosmetici vegetali
Erbe selezionate

V. Monte di Pietà - Tel. (011) 519.593



Circolo Sportivo
PALESTRA "MIURA"
Via Aosta 3 - Telefono 28.41.81
TORINO



Karate - Judo - Aikido - Jiu-Jitsu (difesa personale)
Corsi speciali per bambini - Danza artistica - Karate - Judo
Circolo diretto da maestri di livello nazionale internazionale
Accademia di ARTI MARZIALI con 3 vasti locali; SERVIZIO BAR - SAUNA - SALA
FISIOTERAPIA - MASSAGGI - controlli medici interni.
La palestra è aperta dalle 8,30 alle 21
Tutti i giorni

**ERBORISTERIA
della BASILICA**

ERBE SELEZIONATE

Spezie
Prodotti e tinture per capelli

TORINO - Galleria Umberto I, 4
Tel. (011) 53 78 82

Servizi di
Daniele



SCUOLA YOGA SAVITRI
RICERCHE E LEZIONI DI:
MAESTRI INDIANI YOGA

□ biblioteca specializzata □ psicologia pratica □ rilassamento □ meditazione

□ EDIZIONI SAVITRI
Hatha Pradipika - Hatha Yoga - Sai Baba
Sii ciò che — Gioia — oggetto

In preparazione:
T. Ramachandra: Vita — in consapevolezza — amica

1° Salute e longevità con il giusto modo di nutrirsi;
2° Curarsi con la terra, l'acqua e l'aria; Automassaggio per la salute. (Ramachandra è un ottantatreenne Maestro, già assistente del Mahatma Gandhi).

**India
भारत**

Associazione Culturale Italo-Indiana
10121 TORINO
Via Bellini, 6 - Tel. (011) 538.003 / 540.041

PRODOTTI DI REGIME DAL 1934
FIORINA S.a.s.

**PRODOTTI
PER DIABETICI**

nefriti - epatici - obesi
alimenti per bambini - proteine per sportivi
prodotti al naturale

10121 TORINO - Via XX Settembre 1
tel. (011) 547.570

Prossima apertura **FIORINA 2**
Via Monginevro - Torino - Tel. 372.625

a.s.m.o.t.®

■ Cornaglia F.

Cinti - Calze elastiche - Busti - Ventriere
Reggiseni e relative protesi - Carrozzelle
Sedie comode - Stampelle - Girelli
Letti per infermi - Aerosol - Aspiratori
Lampade a raggi ultravioletti
Bagni di luce - Cyclettes

ATTREZZATURE COMPLETE PER STUDI MEDICI

Torino - V. Nizza 39 (vicino c. Marconi)
Tel. 658.865 (5 linee)

***** CENTRO CULTURA FISICA *****



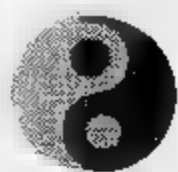
DAVID

CORSI SPECIALIZZATI IN MASCHILE E FEMMINILE
(SEZIONI SEPARATE)

Attrezzature meccanizzate americane

CORSI DI GINNASTICA
PRESCISTICA - CORRETTIVA - FORMATIVA - SAUNA FINLANDESE
CORSI DANZA MODERNA
con aria condizionata

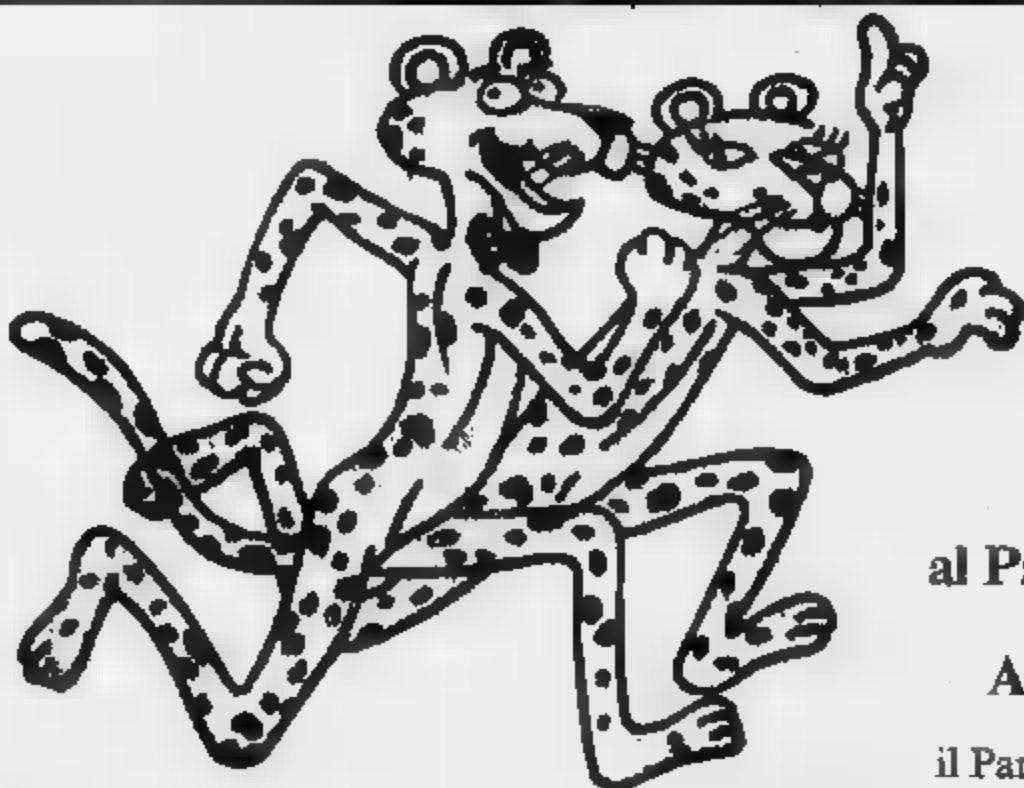
VENDITA ATTREZZATURE
TORINO - Via (011) 853907

CENTRO
ALIMENTI
NATURALI

LA MACROBIOTICA

- Tutta la gamma dei prodotti macrobiotici
- Tutta la gamma dei prodotti naturali per un'alimentazione sana, genuina, equilibrata
- Salute - Vitalità - Bellezza

Via Passalacqua 7 - Telefono 543.898 - 10122 TORINO



Ginnastica e cure estetiche hanno diritto

Essere belli...

Quanto influisce la ginnastica sullo stato di salute? Sembrano tutti d'accordo: l'esercizio fisico è importante. E allora, soprattutto ■ rientro dalle ferie estive ecco le palestre ■ le piscine della città riempirsi di sportivissimi ben decisi ■ mantenersi in forma.

Ma per far bene, ■ almeno, per mantenere uno ■ fisico buono, ■ ginnastica deve ■ sere fatta bene. Sarà opportuno, allora, se vorremo ■ esempio mandare in piscina i bambini, assicurarci che ci siano buoni istruttori. Infatti, ■ volta che siano stati ■ gnati gli esercizi fondamentali di respirazione ■ i movimenti. ■ nuoto, i piccoli allievi ne sapranno già abbastanza per comportarsi egregiamente.

Oltre ■ corsi che si organizzano nelle piscine comunali, ci sono anche strutture private, ugualmente valide. Ad esempio ■ Pardo, dove sono ammessi ■ corsi di nuoto bambini dal sette anni in su.

«Da noi — dicono al club — vengono, comunque, persone di tutte le età, anche per frequentare ■ palestra ■ per la sauna. A proposito di quest'ultima, poi, bisogna dire che non tutti ■ possono fare: infatti, prima di sottoporre al trattamento chiunque, facciamo fare ■ visita medica che accerti che non ci siano problemi cardiaci o di altro tipo. In ogni caso, però, disponiamo anche di saune che escludono la testa dal trattamento e quindi sono innocue anche per chi soffre di particolari disturbi».

La ginnastica, dunque, fa la sua parte per aiutarci a mantenere il «tono» giusto e un corpo più snello e meno impacciato.

Capitoio ■ parte merita invece il discorso su una particolare tecnica che negli ultimi anni



LE ILLUSTRAZIONI SONO ■ DAL VOLUME «YOGA» DI AMALDAS BRAHMACHARI, ■ DALLA ■

ha creato molti seguaci anche ■ Occidente: lo yoga. Unione fra il corpo e lo spirito. Un messaggio denso di significato in quest'epoca in cui manca sempre il tempo per far qualcosa, ■ il ritmo delle giornate che accelera al di ■ delle umane possibilità. Il tempo che ■ conta i respiri, la frenesia di ■ che ci rende nemici degli altri ■ di noi stessi.

Molti ■ rifugiano nello yoga, il più delle volte accostandosi ■ questa tecnica pensando di fare «solo» ginnastica. Le palestre dove si fa yoga sono molte, ma non tutte, è onesto dirlo, sarebbero qualificate a trattare questa materia.

Quella che riscuote maggiori consensi è l'Associazione italo-indiana, curata da maestri indiani, dove è possibile fare yoga ■ assistere a conferenze, dibattiti, manifestazioni che hanno tutti un motivo conduttore: la ricerca di se stessi.

Perché fare yoga? Per con-

cedere al nostro corpo e alla nostra mente una pausa, anche solo ■ qualche ora alla settimana. Per dare ■ possibilità alla mente di ricordare qual è la sua vera natura.

Gli esercizi che si fanno sono a vari livelli, ma lo spirito che dovrebbe animare chi s'accosta allo yoga è uno solo: non c'è competitività. Non si va alla lezione per dimostrare quanto si ■ bravi in una certa posizione, non ■ va per confrontare le nostre capacità con quelle degli altri.

Ogni progresso verso il miglioramento della tecnica è una conquista lenta, dolce, senza violenza e ■ preoccupazione. ■ non ■ subito ■ accostare la testa alle ginocchia o a mantenere l'equilibrio in ■ posizione che ci sembra difficilissima, non ci si deve spaventare: i maestri continuano a ripetere, ad ogni lezione.

■ fa poco alla volta, non c'è fretta. Poi, improvvisamente, un giorno ci accorgiamo che «io sappiamo fare» anche noi: in quel momento ■ renderemo conto che ■ nostro corpo e ■ nostra mente, staccati con violenza l'uno dall'altra, si ■ ricongiunti, anche soltanto per un'ora alla settimana. ■ l'abitudine ■ fare yoga la «separazione» sarà sempre più difficile. Ci accorgeremo che il nostro respiro ■ meno affannoso, anche mentre lavoriamo, che non sentiamo più quella ■ di rabbia quando ci sembra ■ subito un torto. E con la serenità ■ fare da sfondo, anche la salute trova la strada splanata.

- Quanto influisce l'esercizio fisico sullo stato di salute?
- Medici e non, sono oggi tutti d'accordo: è fondamentale
- E allora perché non dedicare qualche minuto al giorno per mantenersi in forma?
- Sono sempre più numerosi nelle città quanti lo fanno
- E intanto crescono e si infittiscono ovunque centri per l'estetica, piscine e palestre

il Pardo

CLUB GINNICO D'AVANGUARDIA

IN LINEA - IN FORMA - IN SALUTE

PISCINE - PALESTRE - SAUNE - BAGNI TURCHI

al Pardo funziona un servizio di bar-ristorante dietetico
Reparti separati per lui e per lei
Aperto tutti i giorni, tutto l'anno, nella stessa sede

il Pardo: Torino, via Accademia Albertina 31 - Tel. 832.406 - 878.531

di cittadinanza nella vita dell'uomo d'oggi

per essere sani

☐ Sotto l'indicazione «articoli sanitari» c'è veramente di tutto. Dalla pancera al vogatore, dalla lampada abbronzante alle protesi per handicappati. Uno strumentario che comprende, per le ditte specializzate, apparecchiature d'ogni genere, salvaguardare, curare, mantenere la salute.

La cyclette, per esempio, strumento ginnico che, usato in modo improprio, può diventare strumento di tortura, molto poco richiesta dal pubblico? «C'è una buona richiesta — risponde Mirella Cornaglia, titolare della ditta Asmot di via Nizza —. La cyclette è disponibile in tanti diversi modelli che vanno dai 200 ai 400 mila lire, da il tipo di «pedalata» che si vuol fare».

E il vogatore? «Anche quello si vende bene e costa intorno alle 300 mila lire. Certo ora c'è mania del vogatore, un po' di tono, mentre negli Anni Cinquanta, Sessanta e fino ai primi del Settanta, quando andavano di moda i mister muscolo, si vendevano il pane».

A proposito dei mister muscolo, facciamo un piccolo test alla vanità maschile in una città come Torino. Ad esempio: sono molti gli uomini che vengono a comperare lampada abbronzante?

«Un discreto numero. Interessante non è quanti siano, «come» acquistino. L'uno per cento dei maschi che compera un'apparecchiatura di questo tipo, ammette di volerla per sé, per abbronzarsi, per migliorare l'aspetto. Un'altra esigua percentuale afferma di volere la lampada per «rinforzare» la pelle del viso, sensibile, troppo sensibile, rasatura. La stragrande maggioranza clienti schi dice di voler acquistare lampada abbronzante perché serve moglie...».

Le lampade sono di due tipi: la classica ultravioletti, vecchio prototipo che più

quarant'anni ha tenuto banco, fornendo splendide abbronzature a non poche ustioni sole siciliano a ferragosto, quella cosiddetta «Uva», a raggi ultravioletti A, meno potente, ma garantita contro il rischio di scottature invero poco salutari.

Che altro si trova tra gli articoli sanitari? Di questa stagione molti richiesti gli aerei che hanno prezzi buoni per tutte le tasche e validi strumento d'appoggio nella terapia contro il raffreddore.

Grande hanno poi

gli strumenti che servono al trattamento contro malattie reumatiche, dalle lampade termosifoni, cuscini con resistenza interna, oppure sabbia guaine silicone. Sostituiscono la borsa dell'acqua calda, eliminando, ovviamente, l'umidità dell'antico rimedio della nonna.

E poi scarpine, zoccoli correttivi per i piedi dei bambini, fino a tutto il necessario per arredare una palestra correttiva per ogni esigenza che vive la difficile condizione di handicappato.

Tanti preparati naturali per essere sempre in sintonia con se stessi

☐ è sinonimo salute? Tralasciando i ni estetici (ognuno ha il suo...), limitiamoci, ad esempio alla bellezza della pelle. Un discorso valido, ovviamente, per femmine e per maschi.

Sicuramente se l'alimentazione è corretta, anche la pelle avrà un aspetto gradevole. Per aiutarla a fa ricorso alla cosmesi negli ultimi tempi, particolare, alla fitocosmesi che offre prodotti a base naturale.

«I nostri preparati, esempio — spiega Pia Carla Guido, titolare della ditta La Natura — sono a base olii essenziali, naturali sali minerali. Solo una piccola percentuale di prodotti (ad esempio la gamma del fondotinta) contiene in modeste quantità sostanze chimiche».

Grande successo ha ottenuto una crema alla carota che «La Natura» fornisce a diversi negozi in città. «E' un ottimo protettivo della pelle — conferma Pia Carla Guido — può essere usata per il viso sia per le mani. Inoltre mantiene per lungo tempo l'abbronzatura».

Anche i prezzi accessibili e vanno, creme, 10 alle 12 mila lire a vasetto.

La ditta specializzata anche in alimenti naturali e signora Guido, in qualità di esperto, chiediamo un parere sulla macrobiotica, movimento che ha «travolto» molte persone negli ultimi anni.

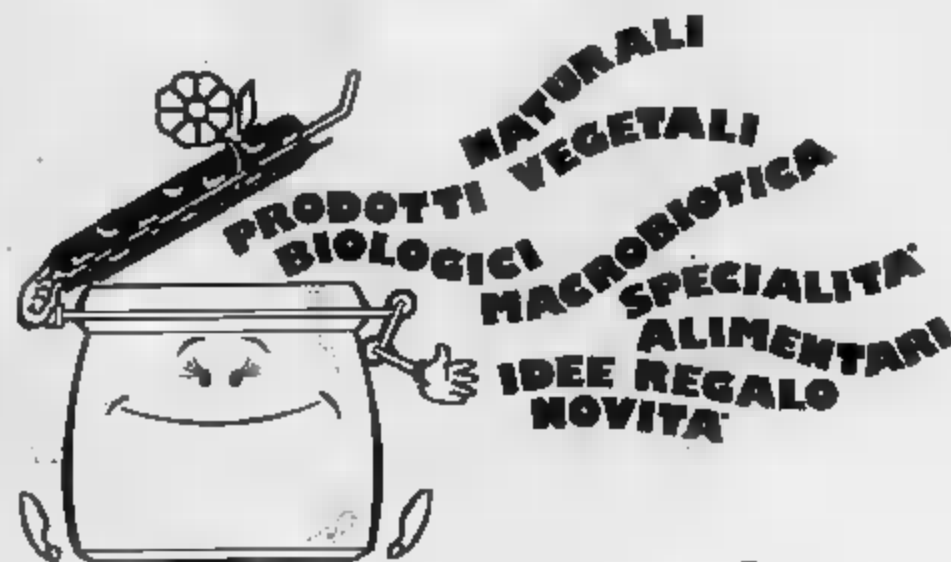
«Secondo me è stata presa in modo sbagliato. Come al solito si è andati da un all'altro: superalimentazione, alla rigorosa regola della macrobiotica. Che ha un senso, a mio avviso, soltanto alternata alle nostre abitudini. Insomma, deve diventare una mania. Non è necessario diventare dei fanatici, basta, ad esempio, non eccedere nel consumo di altri alimenti, come la pasta o osservare la giusta misura in tutto. Purtroppo brutta abitudine italiana quella di buttar giù soltanto un caffè a tè mattina, invece fare un'abbondante colazione. Ma il lavoro, nella maggior parte dei casi, non ce lo permette...».



Erboristeria Medicinale
Balcet
P.za San Donato, 46 - tel. 22723 - PINEROLO

PRODOTTI
OMEOPATICI

LA DISPENSA



10129 Torino - corso Rosselli 81 - Tel. 596.767



LA NATURA

ALIMENTI NATURALI

Fiocchi di cereali - Cereali - Müsli - Biscotti integrali - Sbramato di risone - Crusca

APICOLTURA

Mieli purissimi - Pappa reale purissima - Polline - Ginseng

MARMELLATE NATURALI

con poco zucchero di canna o senza

COSMETICA

Shampoo all'argilla - Bagni schiuma alle essenze naturali - Saponi di cocco neutro - Creme da giorno e da notte a base di erbe

Succhi di frutta e di verdure provenienti da prodotti di coltivazione organica

Questi prodotti li troverete nei migliori negozi di:
«Alimentazione naturale, dietetiche, erboristerie e farmacie»

VOLVO TURBO

2000 cc.

in entrambe le **■** un motore di 1980 cc. sovralimentato, un vero «turbo» capace di erogare 145 CV-DIN, porta la VOLVO TURBO al 200 km/h in una manciata di **■** secondi e mantiene — nell'uso normale — l'economia di consumi del normale motore aspirato **■** 4 cilindri. Nel massimo comfort **■** silenziosità, potrai assaporare tutto il piacere della guida veloce con la maneggevolezza e la «Sicurezza Dinamica» tipiche della Qualità VOLVO. Oggi la Qualità VOLVO ti offre anche i vantaggi del **■** di assistenza «VOLVO TELE SOS» realizzato in collaborazione con **euro assistance** **2**

VOLVO
Qualità = Sicurezza

47 Alberghi, pensioni

... (Basiliera) albergo ...
... - La ... del Vescovo. ... bian
che da L. 475 mila a L. 555 mila. 7 giorn
pensione completa. 8 giorni di s&u-pass. Tel
0122/78.376.

49 Informazioni

A Maurizio Emma affidate controlli integrali indagini private e commerciali. Così contatoli e preventivati. Via Golio 2, 10121 Torino. Tel. 011/552.5876.

51	Occasioni
----	-----------

ARREDARE spendendo Visitate il sito
qualità e prezzi
Baffore angoli
via Valperga e Caluso.

4 **Variation**

oro argento moneta gioielli prezzi m
Caros Peschiera 181, telefono 334.832.
A.A.A.A. argenteria, orfelli
ria, gioielleria vecchia antica valutando
Telefono 876.327 via Mazz. 71
MAGA aiuta amore vincita al gioco, Telefo
nare 835.301, via Mengonardo 43.

and

Ula

ANARO
di via Mazzini
nenti ferroviari

■ Torino (c.s.b. G. Cesare)

FAMILIARI
 hlera 110 000 000

40.000.000. di dilazioni e permute

7 - telefoni 756625 - 7495989

19 Vendita alloggi

PRIVATO ■ G. G. Cesare alloggio occupato 2 camere cucina servizi 40 piano 9 ascensore, vero affare. Tel. 50Q.346.
RECENTE ■ 2 camere tinello cucinino servizi, vendo 48 milioni. No agenzie. Telefono 741.3854.
RIVALTA Alloggio in villa libero 2 camere tinello bagno no WC. Vendo 100 milioni. Contrade 530.183
RIVALTA Fabbrica in villa libera ■ 2 alloggi di salotto 2 camere cucina bagno mansarda garage ■ Gabetti 57.67.
RIVOLI libero ■ ampio tinello ■ servizi cantina ■ pagamento vende Serim, tel. 959.7295.
RIVOLI libero in recente e signorile palazzina sezione 3 camere cucina tutti servizi ampio giardino 300 mq. 50 dilazioni e permute vende Serim, tel. 959.7295.
S. PAOLO ■ ingrosso 2 ■ cucina bagno ■ milioni possibilità tutto e guizioni. Sami, tel. 445.460.
S. RITA venduto piano rialzato 3 tinelli cucinino L. 75 milioni Tel. Monticone 331.332.
SESTIMO Torinese ■ di 2 ■ cucina ■ L. 45 milioni. Grimaldi 911.3566.
■ Dora frazionamento liberi ad parti 1-2-3 ■ cucina servizi da 1 milione, Grimaldi 596.262.
STILCASE Cascine Vico ottimo 2 camere tinello cucinino bagno 75 tamborescaneoro ■ milioni e mutuo. 532.462 - 546.574.
STILCASE frazione piazza Messaua 1-2 camera tinello bagno casa ■ anche prezzi da lire 38 mila. 532.462.
STILCASE frazione Prosecco stiletti casa ■ camera tinello bagno mq. 50 recente panoramico prezzi concorrenziali. 517.683.
STILCASE via Sospello ■ cucina tinello bagno mq. 50 ■ milioni e rata da lire 207 mila. 532.462 - 517.683.
■ Martino int.,
■ libero e da ristrutturare
negozio C.V.I. 381
TAIT A in ■ Sovietica ■ stile,
■ sezione, 500 mila, cucinotto, bagno, 59 milioni. 508.681.
TAIT B in ■ mansarda
con servizi a L. 13 milioni 500 mila,
to ■ Telefonati

T ■ libero (via S. Secondo) Crocetta camera cucina ingresso servizi L. 30 milioni 450 mila. Dilationi. Tel. 568.691.

TAIT B libero in via Sebastopol ampio camerone cucinino ingresso bagno L. 44 milioni 450 mila. Telefono 568.691.

TAIT B vende zona Santa Rita cucinino ingresso L. 24 milioni 700 mila tel. 568.691.

TAIT C libero in via _____ (Parco Ruffini) camera ingresso bagno, 2 aria, L. 54 milioni 500 mila. Tel. 568.691.

TAIT D camera, ingresso servizi, 2 aria, L. 26 milioni 200 mila licenza. Telefono _____ ca. alloggi zone Muratori stessa casa camera-letto cucinino posto auto L. 37 milioni camera sala cucinino bagno terrazzo di 50 m² posto auto L. 57 milioni facilitazioni di pagamento. Tel. 707.2227.

A.M.S. Maria _____ in prestigioso stabile recente, _____ altro; fine 2 camere cucina servizio biligrasse terrazza. Yefonora Studio Latina 549.650.

VILLA + Pino _____ Babalina la camera cucina mirati box leneno mq. _____ vuole 225 milioni. Aasta 986.607 - 997.774.

Villa libera Rivale sulla 4 camera cucina biservizi garage 800 m² giardino minimo contante dilazioni. Gialoto 741.3131.

Villa stile Collegio e camera letto _____ palazzo nuovissimo giardino _____ Myleno Dilazioni. Giacote 741.3131.

VILLA prestigiosa 5 km da Montecatuni salda 8 _____ tendina mansarda box alloggio culturale i vari servizi giardino affare 275 milioni. Tel. 637.795.

VILLARASSE appartamento completamento indipendente in villa biamphiare di costruzione vendere Sarlin, tel. 956.7295.

_____ libera Castelnuovo Don Bosco nuova unitaria 3000 m² giardino _____ affare 65 milioni. Sam, tel. 447.1838.

20 Domande affitto

PROFESSIONISTA aliterrebbe alloggio in _____ signorile mq 130-150 uso ufficio abitare _____ Tel. 598.840 con ufficio.

21 Offerte affitto

A. UFFICIO zona Vitoria (Po) 2 ingressi 8 vani doppi servizi divisibile in 2 uffici abitabili 100 mtq. 2 bagni. 2 wc. 2 lavabi. 2

arredato bene ■■■ angelo cultura servizi affitta e referenziali ■■■
angeli vivi. Rubriche immobili 751.826.
ABBANDINO in Torino alloggio arredato ■■■
trasloco ■■■ residenti. Tel. ■■■ 748.107.
AFFITTASI alloggio arredato zona ■■■
P ■■■ con camera letto serviz. Telefono ■■■
AFFITTASI casa Montecucco alassa ■■■
signorile, appartamenti 1/2 camera due ■■■
servizi arredati da L. 300 mila. Tel. 369.183.
AFFITTASI S. Rita ■■■ con servizio ■■■
raccomando arredato, esclusivo ■■■ pied-
-à-terra. Telefono 586.758.
AFFITTASI casa ■■■ zona Crocetta in abbi- ■■■
741.2858 ■■■ mq 130. Tel. ■■■
AFFITTASI via Gortina ■■■ era angioi ■■■
cultura servizi elegantemente arredati 300 ■■■
mila mensili. ■■■ 3.
AFFITTASI ■■■ Stadio ■■■
di signorilmente arredato ■■■ mensili.
Tel. 369.183
AFFITTASI Marconi affittasi prestigioso ufficio: ■■■
5 camere, ingresso ■■■ signorile ■■■
5 camere. Tel. ■■■
GRIMALDI 447.4844 casa Savoimuro, signori- ■■■
le, ampio salone, 2 camere, cucina, 2 ■■■
bagni. Scio ■■■, no residenti, ■■■
IPT ■■■ affitta via Pio VII e referenziali, ■■■
esclusivamente ■■■ ufficio, 700 ■■■ circa ■■■
divisibili con ■■■ mobili, ■■■
IPT 511.382 piazza Sallustiana affitta ■■■
mentre un ufficio in casa d'apote: ■■■
salone, 4 camere, servizio, ■■■
LIBERO via Di Nanno ingresso ■■■ cucina ■■■
servizi casa decorata adatto a coppia e ■■■
famiglia. 220 mila ■■■ Symcas. ■■■ 533.431
■■■ studenti impiegati. 80 ■■■
mila ■■■ abitazione soc ■■■ più ■■■
■■■. Telefono 565.79.84.
UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreta- ■■■
ria traduzioni telex WP. CP. ore 8/20 sabato ■■■
8/12. Tel. 556.255.

45 Ville, app., caschine per vacanze, acq.-vend.

A. [] [] Torino [] []
gabi. di [] [] indipendenti
alimenti abitabile 4 vani censing giardino,
milioni 500 mila, Telefono 948.262

A. L. 3.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende nel Canavese rustico di 7 vani servizio da telefono acqua luce e mazzi pubblici. Pagamento rateale. Telefono 958.235 - 958.300

[] di flora centrale rustico [] riattare 2 camere grosso [] cantina giardino
mentro distanzioso. Telefono 920.884

AVIGLIANA ■ Eneadi: libero nuovo appartamento due camere cucina ingresso bagno cantina box. Gabelli [] vende [] 948.319.

BARDONECCHIA vendiamo appartamenti mono-bi-trilocali zona viale Capuccio Giuseppe Smith. [] 9122 99.715 - 98.47.

[] con progetto [] 9122 99.715 - 98.47.

[] Savoiux vendiamo villette attigue doppie con giardino 2 camere [] [] garage L. 150 metri. Tel. 0122 98.947 - 99.715

[] libero villa mare panoramica grazioso appartamento arredato solaium terrazzo ottimo affare. Credi Casa 378.954.

[] AD affare libero recente classe di 2 camere salottino cucina 2 bagni cantina dislozzione. Telefono 920.88.48.

BRUSSON Val d'Aosta in collina vendiamo sifogio soggiorno angolo cottura camera letto ingresso bagno terrazzo giardino pineta grande garage stupenda posizione panoramica collegamenti mutui facilitazioni Dnab Turistica s.a.s., telefoni 011 933.027 - 940.220

[] Mer [] villini plurifamiliari suite spaziosa con [] servizi realizzati 14 milioni più 9 milioni mutuo, ottimi per reddito. Telefono 901 761.591.

[] 8 [] 05 vende [] caschine, ville, terreni campagne montagne, mare. Vista scelta. []

CASCIORTA 40 km tri indipendente libera 5 vani sala biblioteca salotto terreno mq 1400. 15 milioni. Telefono 011 974.420.

CAMETTA libera brisiamone [] con terreno recintato, a 35 km da Torino. L. 128 milioni. Tell. int. []

■■■■■ Rubiana indipendente da riparare ■■■■■
 ■■■■■ lottica terreno 300 mq. 38 milioni. ■■■■■ Rivoli 956.9483/s.

■■■■■ in casetta 2 camere cucina spogliatoio giardino privato splendida posizione. ■■■■■
 ■■■■■ Telefonare 350.231 ■■■■■.

CIPRESSA (im) vista ■■■■■ alloggi ■■■■■ giardino posto auto da L. 48 milioni. ■■■■■. Immobiliare G. 011 977.0447.

■■■■■ (inizio Via di Lanzo) rustico indipendente 5 vani box ■■■■■ orto comoda a negozi. ■■■■■ 350.231 Gueli.

mai

a MONT. ■■■■■
 Via ■■■■■ della Lanza ■■■■■
 Comodi collegamenti

5 Km da Chivasso - 23 Km

700.000 al mq.

VILLE UNICHE ■■■■■

Salotto, tre camere, cucina, doppi servizi, tavernetta, cantina, mansarda, garage triplo, giardino privato.

■■■■■ singolo ■■■■■

Personale ■■■■■ posto a

torino - via ■■■■■ a jolanda 1

Azzardare ■■■■
liquidazione. Barovero ■■■■ Baiflora ■■■■ angolo
via Valperga e Calsuso.

Varie

■■■■ cortesi
oro argento moneta gioielli prezzi bassi.
Carso Paschiera 181. telefono 334-832.
A.A.A.A. ■■■■ argenteria, orafie-
ria, gioielleria vecchia ■■■■ antica valutando
■■■■. Telefonare 876.327 via Mazzini ■■■■
MAGA aiuta amore ■■■■ infernal
sofferenze ■■■■ vincita al gioco. Telefo-
nare 835.301, via Mengrando 43.

Torino

FAMILIARI
lera ■■■■
110.000.000. ■■■■
40.000.000. di ■■■■
diazioni e permute
metano - vetri ■■■■
sabato e ■■■■
· telefoni 756625 - 7495989



SANREMO

SCIOPERO DEI FOTOGRAFI, NIENTE IMMAGINI

SEMPRE PIU' MATIA BAZAR

eliminati Buonocore (con scandalo) e Daniela Goggi

PROMOSI: questi i quattro cantanti del Gruppo (sezione nuove proposte) che le venti giurie sparse in tutta Italia hanno scelto per la gara finale di domani: Tiziana (Sarà quel che sarà), Giorgia Florio («Avrò»), Riccardo Azzurri («Amare te»), Marco Armani («E' la vita»).



DIRETTA TV

STASERA

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — «Sono una donna sola che sta consumando la sua età», canta Pinot nella canzone, un rock moderato impone la moda di questo Festival senza impennate. Pinot, blondina di certo fascino, la canzone un po' meno.

Alessio Colombini parla invece di amore universale, un tema assai sfruttato ma Alessio ce ne dà tutta e il suo «Scatole cinesi» rivela un discreto «exploit» di discomusic.

«Volevo dirti», urla Donatella Milani nel suo brano per minorenni precoci: «credo nei brividi a pelle a pelle e mi innamorò di te anche senza le stelle».

Flavia Fortunato, l'interprete di «Casca», motivo rockeggiante e motoristico dedicato ai centauri melomani. Musica e parole adatte a un ascolto rapido, magari su una motocicletta spinta all'ora.

Amedeo Minghi, 1950, canzone ambiziosa di finalista; «Ricordo» un amore nato al Conservatorio trent'anni fa che ieri andati via e le loro camicie a fiori coloreranno le nostre vie.

«Oramai», con la voce di Fiordaliso, un brano lento e languido nello stile di un tempo. Nei giorni della nostalgia troverà un suo pubblico.

L'«Opio», arriva dalla bottega di Battiato, il mago della musica italiana. Sibilla esordisce alla grande a Sanremo. Musica, testi originali e lei molto brava.

Zucchero Fornaciari canta «Nuvola», rock moderato che ci riporta agli anni di Fausto Leali.

Patrizia Danzi con «Fammi volare» entra in piena dance-music e si impegna a far ballare gli intransigenti fans delle discoteche.

Tra i «big», Christian con quel sorriso pieni denti (una quarantina?) che pare uno schermo panoramico canta il melodioso «Abbracciarmi amore mio», motivo assai orecchiabile e spudoratamente piato dal successo di Iglesias.

Bertin Osborne, «Eterna malattia», incalza serie di dichiarazioni d'amore alla sua ragazza, Stile sanremese.

«Notte e giorno», Barbara Boncompagni dalla vocina esile conferma che un papà importante può giovare a far carriera.

Melodico anche Marco Ferradini, «Catastrofe bionda», il nuovo idolo delle giovanette in fiore. Bella presenza, disinvolto, Ferradini offresi candidato al primo posto.

Allegra, bravo ragazzino Sandro Giacobbe canta «Primavera», temino così tanti altri, qui a Sanremo. Ma Giacobbe può contare su una fitta schiera di giovanissimi fans.

Viola Valentino, elegantissima, canterà «Arriva arriva», tempo di samba e fa subito novità. Parole spiritose, musica che funziona e segue un andazzo brasilero oggi alla moda.

Gianni Morandi ritorna in primo piano con «La mia nemica amatissima» che gli ha confezionato il grande Mogol. Morandi è forse l'unico professionista di questo Sanremo. Gli facciamo tanti auguri.

L'«Italiano» di Toto Cutugno, un'altra canzone presa su tempo lento: una ballata folk dove la voce di Celentano ha cambiato nome.

Arrivano infine i Passengers con «Movie Star», canzone-disco sullo stile del music-hall Broadway. Musica effervescente, bravi i protagonisti.

f. mond.

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Tiziana Rivale («Sarà quel che sarà»), Giorgia Florio («Avrò»), Marco Armani («E' la vita»), Riccardo Azzurri («Amare te») superano il Vengono così eliminati («Il mio treno»), Emanuele Pepe («Solo con te»), Brunella Borciani («E la neve scende») sopra Nino Buonocore («Nuovo amore») protagonista molto musicale dell'unico motivo intelligente ieri sera in gara. accendono subito le polemiche sul favoritismo. Ma Sanremo senza polemiche non sarebbe più Sanremo con i suoi problemi giurie, scelte discutibili insindacabili, un peccato tuttavia che in un formalmente aperto e innovazioni permanga la brutta abitudine di premiare la banalità a costo di danneggiare un esordiente di gusto e professionali sicuri Buonocore, napoletano di anni con alle spalle un «Qdisc» venduto trentamila copie.

Nessun problema nel settore dei big i quali, almeno per ora transitano al riparo giurie. La botta arriverà per tutti domani sera e non sarà uno scherzo. Già si fanno i nomi dei probabili vincitori della finale. Eccoli: in testa c'è Gianni Morandi che ha bella canzone, tanto mestiere e tanta simpatia dalla sua parte; poi le candidature Viola Valentino, di Gianni Nazario, Christian, Giorgia Florio e finalmente dei Matia Bazar che ieri sera hanno fatto le scintille con i loro tangaccio «Vagabondi», vacanze malandrine, fumo, una canzone tabarin degli Anni Venti.

Anche Amil Stewart è piaciuta al pubblico e agli esperti la sua nello stile di Broadway: ma Sanremo premia un disco non un balletto. Inoltre — come dice Claudio Villa — Sanremo è cosa nostra tutta italiana: Amil Stewart, brava fin che si vuole, è già fuori gara.

Di tutto televisivo, siglata dalla regia di Eros Macchi, la serata si è svolta (come tanti milioni italiani hanno constatato sul video) sulla linea dettata da un copione di maniera, con scambi di cortesia e pape tra i quattro presentatori. Andrea Giordana era così compito e imbarazzato che dava l'idea di voler finalmente trasferire la faccia Daniele Piombi festival Chioggia Sottomarina e quello di Sanremo. Le sue partners hanno fatto possibile per adeguarsi ai canoni che informano le radio private con un gran cinguettare e con tanta agitazione, sfoggiando impressionante sicurezza nell'annunciare solamente i titoli brani.

Formidabile pubblico, comparsa Jusso: comparsa che Roma nel vecchio teatro delle Vittorie, quando si girava «Canzonissima», non pagavano una lira per sentire Mina mentre a Sanremo si giocano la poltronissima a bigliettoni.

Fuori concorso si fatti apprezzare K. C. con la «Band», i «Saxon» (rock pesante, pesantissimo) Frida, walkiria norvegese ora solista dopo i successi conseguiti nel gruppo «Abba».

FOTOGRAFIE SCIOPERO!

SANREMO — Come avevano minacciato, i fotografi accreditati al Festival sono entrati da ieri in sciopero. Nessuna foto, dunque, nella prima serata. La vicenda è emblematica del che regna nel teatro Ariston durante la rassegna: con le telecamere in primo piano, i giornalisti e i fotografi sono costretti all'assalto immagini e di notizie.

I PREZZI

Ravera aveva proposto un impossibile compromesso che consisteva nel fare entrare in teatro i fotografi spicciolati e alternativamente, così ad ogni gruppo di operatori sarebbe toccato in sorte un solo gruppo di cantanti. «O tutti o nessuno» hanno detto i fotografi, e ne sono andati.

Prezzi — Costo dei biglietti per la prima due serate: 15.000 ingressi in galleria; 25.000 il secondo settore della platea; il primo. Serata finale: galleria; 50.000 80.000 lire le poltrone in platea. Il Ariston contiene spettatori esaurito fino a tutto lo spettacolo. Franco Mondini

INTERVISTA

Parlano Christian, Cutugno e Morandi

MORANDI
i colleghi dicono che vincerà

GIANNI MORANDI

SANREMO — I favoriti del Festival sono tutti qui, tra i big di questa seconda serata. la più significativa. C'è Christian che con «Abbracciarmi amore mio» commenta: «Al Festival ci deve andare per forza, soprattutto si fanno canzoni d'amore come la mia, perché la canzone italiana è questo».

ancora: «Non vado per vincere, ma per proporre qualcosa di qualitativo, la gara è soltanto uno stimolo, gli artisti vincono nel tempo».

Grande rivale Christian e Toto Cutugno, che ha già vinto il Festival dell'80 con «Solo noi». Quest'anno ci riprova con «L'italiano», una canzone d'amore per una donna, addirittura per l'intera nazione. «Avevo voglia di regalare un po' di fiducia in un momento difficile per il nostro Paese. Non vuole essere un messaggio, è semplice, popolare, non commerciale, dedicata alle abitudini degli italiani».

Toto, ci sono colleghi che si considerano big e ritengono che il non sia più roba per loro. Tu che ne pensi?

«Non amo essere polemico, in questo momento costretto. Finché si penserà questo, il pubblico italiano avrà mai festival con il meglio della canzone italiana. Se tutti i big decidessero di partecipare a una manifestazione Sanremo, forse finalmente la nostra canzone riuscirebbe farsi conoscere in tutto il mondo».

Chi vorresti vincitore, non sarai tu, naturalmente.

Morandi, perché lo ritengo personaggio serio, che ha dato moltissimo alla musica leggera ha mai vinto un Festival. Poi Christian, perché uno dei pochi nostri cantanti che fanno la canzone italiana perché un ragazzo semplice (spero...).

Ferradini? «Se dovessi scrivere una per il gusto di scriverla a casa, vorrei scriverla come la sua, molto elegante, molto americana».

Giacobbe, invece, vuole soprattutto promuovere il ultimo giri, dov'è inclusa «Primavera», la canzone scelta per il Festival.

«Al di là della vittoria, Sanremo rappresenta per cantante un'enorme spartita promozionale». Aggiunge però che ha creato un po' spazio nel suo anche per la vittoria.

E tu per chi tifi? «Per un cantante della Nazionale Cantanti di Calcio», Morandi e Pupo.

Tra stranieri c'è anche il nuovo Iglesias: Bertin Osborne. Lui che non è vero, ma, Iglesias, arriva da Madrid. ta la melodia e fisicamente potrebbe piacere al femminile. Naturalmente straniero si sente abbastanza «out» dalla gara: «M'interessa solo che tutta l'Italia mi in tu per due ore di seguito, per il resto non si può giocare il futuro in tre minuti. Non so com'è qui, ma all'estero, Sanremo ha un grosso prestigio, come gara, bensì come manifestazione musicale».

Chi vince? «Non so, ieri ho ascoltato sei sette mi è piaciuta soltanto quella di Morandi».

Morandi che ne pensa? Gianni, molti tuoi colleghi tifano per te, come mai? «Non so. Io credevo che tifassero per la Nazionale Cantanti».

Anche, ma tu sei il capitano, allora.

«Forse il capitano dovrebbe essere Mogol. E con lui che dopo la pausa degli Anni Settanta, sono riuscito a ritrovare la sicurezza per ripresentarmi in una veste nuova. Con i suoi testi è riuscito addirittura a farmi scrivere musica della canzone, io che ero solo un interprete, adesso sono diventato anche compositore».

Cos'è Festival di Sanremo per un veterano della canzone che lo vive per prima volta?

«E' grandissima tappa, è una grandissima vetrina anche per il mondo. Una vetrina che oggi è tornata smagliante come ai tempi d'oro, quando io non vi avevo partecipato».

polemiche intorno al Festival?

«Quando una manifestazione è importante come questa, si può parlare soltanto bene. Credo comunque che dovremmo re tutti quanti di difenderlo per il cantanti, degli autori, compositori tutta la discografia italiana».

E tu per chi tifi?

«Naturalmente per tutti quelli della Nazionale Cantanti e per Minghi che ha scritto, a mio parere, la più bella canzone Festival».

Gianni Morandi, quindi, grande preferito dai colleghi questa trentatreesima edizione del Festival di Sanremo proporrà «La mia nemica amatissima», parole di Mogol, musica Gianni Morandi. Laura Gabbiano

SPERANZE

FORTUNATO
MINGHI
E MILANI

Tra i debuttanti di questa sera, ci sono personaggi freschi come Donatella Milani, vincitrice dell'edizione '82 Castrocara con composizione «Perché mi sento sola».

Anche a Sanremo presenta brano dal titolo: «Volevo dirti» (una storia d'amore finita una grande speranza ritorno). «Sanremo è trampolino di lancio —

dice Donatella — importante parlare».

C'è anche la giovane Flavia Fortunato, che canta «Casco blu». Diciannovenne, una scoperta di Daniele Piombi (conduce Discoteca Festival fino a maggio tv).

Anche Amedeo Minghi è tra i debuttanti, ma lui non è proprio di primo pelo: la sua canzone «1950» è considerata una delle migliori in gara.

Musicalista da quindici anni (ha segnato un momento importante nella carriera del Vianella con «Fijo mio» ed altre), Minghi è autore di canzoni per Marcella Bella, Anna Oxa, Mia Martini, ed è uscito come cantautore nel '77 «L'immenso», una molto ascoltata.

Un altro debuttante di Castrocara la campionessa judo Pinot, detta anche cantante doc.

L.g.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

MARLON BRANDO

contro Sanremo

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Portobello, varietà. Sempre seguitissimo, ma negli anni scorsi, Portobello annunciava stasera la dodicesima puntata. Parte all'insegna dell'immaginoso col vicentino Gianni Tessarolo che mette in vendita diversi oggetti non meglio specificati che son «atti a rendere felici gli extraterrestri», con particolare riferimento al dilagante E.T.

I fratelli Sergio e Pierluigi Gabetto mettono in vendita per gli amanti dell'antiquariato zuccheriere settecentesche, mentre nella cabina accanto, sempre per chi apprezza gli oggetti d'antan piuttosto curiosi, un gruppo di operai della Ferrotubi offre la pendola che nel serviva a timbrare i cartellini d'ingresso nell'azienda.

La rubrica «Tanti saluti» prevede un collegamento da Tokyo con Italo Felici che parla del Giappone proponendo tra l'altro interessanti riprese di lotta Sumo, mentre Alberto Giubilo dall'ippodromo di San Siro commenterà la corsa degli asini. In finale di trasmissione Gigliola Cinquetti, titolare dell'angolo intitolato al «Portobello», presenterà la versione dell'Hully Gully, moda alcuni anni fa.

G.R.P.

ORE 20,30

Flamingo Road, telefilm. La breve soap opera al culmine del suo successo italiano, entra in una fase di stasi. Il perfido Tyrone l'ha fatta, ed è riuscito a impossessarsi del barrio e di tutte le sterminate ricchezze di Claude Weldon che nella puntata odierna compare solo per mostrare una comprensibile aria di desolazione. Contro il suo parere la moglie Eudora corre da Field a chiedere il suo e la sua alleanza. Se Weldon non rien-

in possesso delle ricchezze la serie finirebbe, sapendo che mancano declina di puntate alla fine è plausibile prevedere che l'operazione avrà tutto il successo che si merita. Più interessante forse la love story tra Lane Ballou, protagonista assoluta delle puntate scorse in cui spuntavano come funghi padri reddivi e fidanzati mafiosi, e il simpatico Sam Curtis. I due si amano come fidanzatini, trovano nuovi punti di intesa e fanno pertanto presagire una rottura drammatica quando l'attenzione dei soggettisti si sarà spostata nuovamente su loro.



Retequattro

ORE 23,30

Vietnam, documentario. Settima puntata del documentario che sarebbe stato forse più interessante se ridotto a tre, quattro puntate (invece che dilatato ad una trentina) con minore abbondanza di lunghissime interviste a esperti e generali oltretutto al 90 per cento americani. Oggi si parla, conclusa l'analisi del Vietnam del Sud, del Vietnam del Nord e del suo popolo con particolare riferimento a quella generazione che, vissuta in guerra per trent'anni, senza rinunciare alla sua proverbiale operosità ha saputo continuare la vita sempre alternando quotidianamente compiti civili banalissimi a compiti militari. Vediamo scuole, uffici, ospedali, fabbriche trasferiti in grotte al riparo dai bombardamenti e scordi rapidissimi di intere città sotterranee.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Canale 5

ORE 21,30

Un tram che si chiama desiderio, Usa, drammatico, 1951. Film notissimo, tratto da un lavoro teatrale altrettanto noto, firmato da Tennessee Williams (questa settimana più che mai propagato video). La pellicola ebbe il merito di far esplodere il mito di Marlon Brando che percepì un compenso di soli 75.000 dollari e litigò con la partner Vivien Leigh avendo però dalla sua il regista Elia Kazan che con la Leigh già litigato fin dalle prime riprese. Tutti sorridenti, attori, regista e collaboratori, quando il film incassò 4 milioni di dollari ritirarono anche una vera e propria messe di Oscar: alla Leigh, migliore attrice, e Karl Malden, miglior attore non protagonista, Kim Hunter, migliore attrice protagonista, e a Richard Day, miglior direttore artistico. Solo Brando uscì nero dalla sera degli Academy Award: candidato all'Oscar per il miglior attore protagonista, si vide portare via (pare per un soffio) la statuetta da Humphrey Bogart, gigantesco nella Regina d'Africa. Il suo Stan Kowalsky entrò comunque di diritto nella leggenda di Hollywood. Stasera si troverà in concorrenza con il Festival trasmesso in diretta da Sanremo alle 21,30 sulla Rete Uno.

Retequattro

ORE 21,30

Oh, Serafina!, Italia, commedia, 1976. Film che ebbe un buon successo fu anche bistrattato dalla critica che gli imputava di trasudare aria da cabaret e accusava il regista Lattuada di avere sminuito la portata del suo messaggio preferendo ad un cast serio un sicuro cast casetta. Pozzetto comunque è simpatico, chiacchiera gli uccelli e trova nella splendida, dolcissima, ricchissima e cordialissima Serafina la compagna che chiunque sogna. Curiosa genesi della

pellicola, scritta da Giuseppe Berto copione cinematografica, rifiutata dai produttori, tradotta dall'autore in romanzo (di non grande notorietà) scoperto in seguito da Lattuada che decise di tradurla in film.

Italia 1

ORE 20,30

Tick Tick Tick, esplosione la violenza, Usa, drammatico, 1970. Un critico forse un po' severo, riferendosi all'abitudine del regista Ralph Nelson di commercializzare opere che affrontano grandi temi sociali, definì lo stesso «sociologo da bancarella». Il film comunque non parrebbe essere un trattato sul razzismo, quanto un'onestà e drammatica avventura con attori non eccelsi e lieto fine. La sola cosa che resta un mistero è il titolo: la violenza non esplode, anzi, viene subito repressa da bianchi e negri affratellati dal buonsenso, e il tick tick tick potrebbe alludere ad una pendola che compare ogni tanto ma che parrebbe non avere altre funzioni che quella di arredare una parete.

G.R.P.

ORE 21,30

La folle impresa del dottor Schaefer, Usa, commedia, 1968. Tensione e simpatia le caratteristiche di questo film fantapolitico scritto e diretto da Theodor Fickler, teatrante off off Broadway, trasferitosi a Hollywood con un interesse bagaglio disinvoltura e di ribellione. Protagonista parte (James Coburn, dinoccolato e singolare come sempre), tutti nel film collezionano figure: la Cia (agenti russi e americani mostrano identità di vedute convergenti), idee, l'Fbi, corrotto, corruttore e stupido, e perfino la società dei telefoni, messa infine grottescamente sotto accusa e indicata come colpevole principale di tutto il sordido pasticcio da cui Coburn è costretto a districarsi.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

SCI A COURMAYEUR

Serata con coppa dell'amicizia

CIRCOLO corso Stati Uniti 27, ore 21,15, «I maestri di sci sulle piste di Courmayeur. Sarà proiettato un film sulle varie tecniche e specialità sciistiche ed serie di dispositivi di Osson panoramiche di montagne da tutto il mondo. Guide e maestri di sci di Courmayeur risponderanno alle domande del pubblico mentre verrà offerto caffè valdostano nella coppa dell'amicizia.

DOCTOR SAX, Murazzi del Fo, lato via Napoleone, ore 23,30, concerto di Rhythm'n'blues con il duo Davide Fabrizio.

Ingresso: libero.

ASSOCIAZIONE corso 102, ore 21, «Crisi e cicli della vita del bambino nella prima infanzia. Relatore, prof. Reinold Witters, delle Scuole steineriane finlandesi.

NINO, B. Gallari 9, ore 21, per i Venerdì regionali, vengono proposti i piatti tipici della Lombardia.

NUOVO, per i Venerdì d'Arte, ore 18,30, Carlos Velasquez, «argentino, nato quasi sul palcoscenico. Pendolare teatro, cinema e letteratura. Poeta per amore e necessità».

LA BOCCA, via della Rocca 4, prosegue la rassegna di immagini a tutti i livelli «All People» (grafica, pittura, disegni, manifesti originali, fotografie).

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e mezzo circa.

Prezzi: ingresso, lire 7 mila; ridotti, lire 5 mila.

TEATRO

INFERNOTTI, via Cesare Battisti 4/b, ore 21,30, Teatro U1 presenta i Changing Club ne «La notte degli eroi» (We Be Heroes), viaggio nel mondo di David Bowie. Dopo proiezione di 12 videotapes — uno dei quali ha per tema il Basl Bertolt Brecht, mai presentato in Italia — il gruppo metterà in scena i suoi brani Dance Music.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e trenta minuti.

Prezzi: ingresso, lire 4000; tessera annuale, lire 1000.

TEATRO D'UOMO, piazza San Giovanni (ingresso lato campanile), ore 21,30: «In fra il casì», pantomima su trampoli con musiche di: Stomu Yamashta, Mike Oldfield, Strawbs, Tangerine Dream, King Crimson, Pink Floyd, Genesis, Banco, Klaus Schulze, Procol, rum, Camel, Mauro Pagani, Yes, Ultravox, Aphrodite's Child.

TEATRO PICCOLO VALBOCCO, via Salerno 12, oggi e domani, ore 14,30: «Il fagiano fa no», rappresentato dal Teatro Movimento. Regia di Franco Cardellino. E' pantomima burlesca la cui caratteristica principale è l'uso delle maschere di due tipi: naïf e iarvati o di Basilea. Protagonisti dello spettacolo Edgar Igor, due compagni di scuola, diventati misteriosamente agenti segreti, che producono una catena di situazioni tipiche dei giochi dei bambini.

Pubblico: tutti, bambini in particolare.

Durata: un'ora e mezzo circa.

Ingresso: libero.

NUOVO, ore 21, Carmelo Zappulla nella sceneggiatura «O Chalet». — Prosegue la rassegna del big di questo genere di rappresentazioni che riscuote vasti consensi di pubblico.

I CONCERTI

AUDITORIUM, Stagione Sinfonica pubblica 1982-1983. 15° Concerto. Direttore, Rafael Fruehbeck De Burgos; basso, Karl Ridderbusch; Beethoven: Sinfonia n. 1 si bemolle maggiore op. 68. Wagner: da «I Cantori di Norimberga», atto 1, Preludio, atto 2 Monologo di Sachs, atto 3 Preludio - Monologo Sachs - Danza degli apprendisti e ingresso dei Maestri Cantori - Conclusione Sachs. Orchestra Sinfonica della di Torino.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore.

Prezzi: poltrona numerata lire 5000; ingressi, lire 3000; ridotti lire 2000. Pre-vendita posti numerati, dalle 16 alle 19, Auditorium, via Rossini 15.

CINEMA

DEL CINEMA (Palazzo Chiabrese), piazza San Giovanni 2: ore 16 e 21,15: «Il genio», Claude Pinoteau, Y. Montand, A. Belli, O. Brasseur (Francia-Italia - Colori - 105').

CLUB, Principe Amedeo 5/A, ore 20,30 e 22,30: «Il grido», Michelangelo Antonioni, con Alida Valli, Cochran, Mirna Girardi, Dorian Gray (Italia - 1956/57 - Bianco e nero - 102').

ERBA, ore 20,30 e 22,30, prosegue rassegna di film intitolata «Anna Magnani e le donne cinema italiano», curata da Sandro Casazza e Sergio Toffetti. La manifestazione è organizzata in collaborazione con il Quartiere 22, Cavoretto - Borgo Po.

Cambiano, autentico showman, travolgente e incalzante, fra le nuove generazioni piemontesi è indubbiamente il n. 1.

Pubblico: tutti.

Orario: dalle 21,30 alle 2,30.

Prezzi: ingresso, lire 10 mila.

LA PANTOFOLA PUB, via Valperga Caluso 1 bis, dalle 11 alle 2, musiche e testi dei Simple Minds, Ultravox, Cure. Ingresso libero. Panino «pantofola», birra, lire 3000.

GHIACCIOLA (Viale Sauglio) Trofarello, via Umberto I n. 100, ore 21, esibizione del duo chitarristico country-blues, Cimpinolo & Carosso. Ingresso libero.

CENTRALINO, via Rosine 16, recital di Francesco Salvi. Dopo preso parte a numerosi film (ultimo: «Vado a vivere da solo», con Jerry Calà) arriva Francesco Salvi, capo-scuoia delle nuove generazioni di cabaret; discorso che aveva iniziato al Derby «I Repellenti» Enzo Jannacci.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e dieci minuti.

Prezzi: lire 10 mila.

via B. Gallari 9, ore 24, cabaret con Mario Zucca. — Nativo di



IL PERSONAGGIO

GIORGIO BOBELLI, titolare discoteca Lido Club, corso Moncalieri 422. «Nel nostro locale le attrazioni, per scelta, sono mai numerose. Preferiamo privilegiare innanzi tutto qualità degli spettacoli proposti. Fa testo lo show di Gigi Sabani che stasera (ieri, ndr) si esibisce noi. La gente viene in questo ritrovo perché ha ritrovato in ambiente elegante una certa familiarità che a Torino negli ultimi anni è venuta a mancare».

Dopo network la nuova parola magica acquisita dal televisivo «syndicate», traducibile in modo con «consorzio» espressa in fatti nel modo più rappresentativo dal circuito Eurotv.

Attivo da vari mesi, già conosciuto e seguito, affratellato a Torino più importante antenna cittadina, Grp, il syndicate Eurotv raggruppa televisioni, una per regione, e distribuisce a ciascuna cinque ore quotidiane di programmi. Non poche, se si pensa che in Italia diventano 1825, equivalenti a 76 giorni e altrettante notti di programmazione continuata.

L'82 ha visto la affermazione, l'83 vedrà con tutta probabilità la sua ascesa, tra novità, programmi già noti, inchieste, telefilm, documentari, cartoni animati, novelas e rubriche singolarissime anche per il panorama televisivo italiano, unico al mondo per la incredibile varietà di proposte. Eccone un rapido elenco.

● **Accade anche questo.** Rubrica realizzata in collaborazione con l'Istituto Luce articolata in due diverse serie di programmi.

La prima, a cadenza settimanale, prevede appuntamenti di minuti su avvenimenti curiosi, drammatici o storici degli ultimi cinquant'anni.

La seconda, sempre riferita allo stesso arco di tempo, sarà probabilmente presentata sotto titolo diverso e consisterà in una serie di special di mezz'ora ciascuno con filmati originali (e spesso inediti) su temi quanto meno interessanti come la presa del potere da parte di Hitler, la votazione antimussoliniana del Gran Consiglio, l'assedio di Stalingrado, la morte di Stalin, l'assassinio di J.F. Kennedy, la morte di Papa Giovanni e perfino la conquista del titolo massimi da parte di Carnera.

● **Mangia la foglia.** Dodici appuntamenti un quarto d'ora l'uno che vedremo, divisi in due cicli, a primavera e in autunno. La trasmissione parlerà di problemi inerenti al consumo, e tratterà discorsi piuttosto ampi come quello della fame, quello dell'alimentazione, quello delle assicurazioni, quello dell'automobile e quello del costo della salute.

● **Salute.** rubrica di medicina in otto puntate, con specialisti di vari settori e tra l'altro appuntamenti sull'ipertensione, l'ulcera, la cardiologia e l'arteriosclerosi.

● **Bombo.** rubrica automobilistica già

GRP-EUROTIV

I NUOVI PROGRAMMI

ARRIVA IL PIRATA

Sceneggiato con Franco Nero



FRANCO NERO CON CRISTOPHER LEE E JEFF CAREY

apprezzata e nota (ne sono già usciti circa 300 numeri) che parla di automobilismo sportivo e di uso quotidiano dell'automobile. Ogni mese da circa un anno la rubrica è corredata di uno special che s'intitola Super Rombo tv, ogni volta imperniato su un tema monografico di attualità.

● **Coro selvaggio.** spettacolare novela messicana in 168 puntate con la rituale abbondanza di intrighi, passioni e amori che il pubblico delle novelas richiede, e lo sfondo di paesaggi splendidi che chiunque vorrebbe poter osservare direttamente.

● **Il pirata,** sceneggiato che vedremo la domenica a partire dal 13 febbraio, che consta di 4 episodi di un'ora ciascuno, che si presenta fornito di un bel cast comprendente tra gli altri Franco Nero, Anne Archer, Olivia Hussey, Eli Wallach, Christopher Lee, Ian McKellen e James Franciscus. Si narra le vicissitudini amorose, finanziarie e politiche di un avventuriero arabo, tratte da un romanzo di Robbins.

● **Sono tutti, o quasi, titoli già noti:** Sesto senso, Moving On, L'incredibile Hulk (terza serie, con avventure), l'intramontabile Bonanza, l'ispettore Regan, poliziesco inglese con toni dimessi e risvolti drammatici, Bad Cats e The Survivors.

Due i titoli nuovi: Codice 3, che è una nuova edizione di I nuovi poliziotti, telefilm poliziesco con la partecipazione dell'ex Charlie's Angel Kate Jackson (l'attrice che interpretava Sabrina Duncan), Doc Elliot, episodio di un'ora ciascuno con avventure di James Franciscus nei panni di un medico newyorkese che rifiuta la vita della metropoli e si rifugia in un paese nel Colorado tra mille difficoltà e una simpatica popolazione.

Il discorso importantissimo, costituendo il 20,30-21,30 l'appuntamento più importante della serata. Decine i titoli previsti. Tra i più interessanti: lo splendido thriller con Angie Dickinson *Vestito per uccidere*, il capolavoro dei Taviani *Allonsanfan*, il collage con un episodio di Fellini *Tre passi nel delirio*. E ancora: *Per chi suona la campana*, *Coro di cane*, con Cochi Ponzoni, *C'eravamo tanto amanti*, *Sandrelli*, *celebratissimo Matrimonio*, *Maria Braun*, e, per acccontentare tutti i gusti, anche il recente *I Carabiniere*, con Andy Luotto.

Stefano Pettinati

CONCERTI

FRUEHBECK ALLA RAI

SOLENNE MALINCONIA

Nella splendida voce di Ridderbusch

Il direttore d'orchestra che risponde al nome di Rafael Fruehbeck De Burgos non è nuovo alle scene torinesi ed ogni sua apparizione sul podio dell'orchestra della RAI ha coinciso con esecuzioni di gran pregio: ieri però le cose andate meglio del solito e con la quarta sinfonia di Beethoven che ha aperto il concerto, si è avuta un'esecuzione di rara qualità. Meravigliosa precisione ritmica, fraseggio dai contorni netti e profondi e bellissime variazioni d'intensità del suono hanno permesso di ascoltare il capolavoro beethoveniano in tutta la sua inesauroibile ricchezza espressiva.

La seconda parte della serata era concepita come omaggio a Richard Wagner ed esibiva l'ospite d'eccezione il basso Karl Ridderbusch che alcuni ascoltatori al rammaricavano di non aver visto al Regio nella parte di Gurnemann. Tutti sono stati ieri sera risarciti e gratificati perché Ridderbusch si è esibito, nei grandi monologhi di Hans Sachs da *I maestri cantori di Norimberga*, un personaggio che il celebre basso tedesco interpreta con rara bravura. Non è facile calarsi nel bel mezzo di quel gran fiume di musica che sono i *maestri cantori* all'improvviso, vale a dire nella forma frammentaria del concerto, ma la

preparazione fornita dal celebre Preludio autorevolmente e finemente diretto da De Burgos, è riuscita a creare l'atmosfera solenne e malinconica in cui si muove Hans Sachs.

Solennità e malinconia sono le qualità che maggiormente risplendono nell'interpretazione di Ridderbusch capace di narrare con dolcezza, insinuante del profumo del lillà, di un canto che non si ricorda ma neppure dimentica e gli sconquassi repentini della follia con un'intensità sovrana che pare il prolungamento musicale della riposta saggezza di Erasmo di Rotterdam.

Se c'è una musica che pare scritta nell'ora veggente e rassegnata del crepuscolo è proprio questa e Ridderbusch la canta con una sincerità esistenziale che comunica all'ascoltatore le vibrazioni più intime dell'intelletto e del cuore.

Enzo Restagno

Il cinema non costa caro, vi sono sale per tutte le borse.



RITROVI

AL BAGATTELLE (str. Cavour, 11, 21. ARLECCHINO: ore 21 ballo liscio. BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio. CIGNO D'ORO: Liscio e ballate. CLUB 84: ore 21 danze. DU PARC: ore 21 il Quadrifoglio. EDEN: ore 21 orch. Nicosia. FARGO: 21 Roby e Gentlemen. FORTINO: 15,30 liscio con Armando. Ingresso libero, ore 21 liscio - Romby. GARDEN: 21-4 Vegliantissimo. Ingresso libero o scuro, dame e lungi. Orch. 84. LA PERLA: ore 15,30 e 21 danze. LE PARADIS (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): ore 21. LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21. LISCIO: ore 21 liscio. LISCIO: 15,30-21 La Nuova Riforma. PRINCIPE: Rocky e Raffaele. TROCADERO: 21 Gli Scorpioni.

PIANO - PIANO - PIANO - Pizzeria (U. Sovietica 409, t. 613.251). GIORGIO - Valentino - orch. Dina Novara. SHAKER - Piano Bar (v. C. Battisti 3, 532.482): Bernard Thomas, Krystine, Ronzo Gallino. SHAKER DISCOTECA: ore 21. THREE - PIANO - (Amendola 10): Piero e Pino.

EZE PUF (via Bilgny 14, tel. 516.066): ore 15-18, 21-2. JIMMY 2 DISCOTECA (corso Moncalieri 55, tel. 559.558): tutte le sere. Y DISCOTECA (via Moncalieri 3): 21.

NUOVO tel. 656.552

stessa ore 21
domani e domenica ore 15,30 e 21
CARMELO ZAPPULLA
a.o. 84

LISCIO D'ORO AL
CIGNO D'ORO
questa sera

LEARCO LIFERIAN
V. Cavour 13 - Tel. 617.296

Villa Sassi
EL TOUL
GRAN GENOVA
DI CARNEVALE
BRUNO
venerdì 11 Febbraio
Una serata indimenticabile con giochi e sorprese a colori
PRENOTAZIONI AL 880.558

ITALIA - tel. 696.40.21
questa sera ore 21,15
RENZO GALLO
Margherita FUMERO
nella commedia commedia a due atti
regia di Fulvio Bava
GIOVANNI LEONE
IN CASSA INTEGRAZIONE

VINCITORE DI
DOMENICA IN
A SANREMO '83
ALESSIO COLOMBINI
UN NUOVO TALENTO
PER LA MELODIA
ITALIANA

Trocadero
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
SERATA A SORPRESA
Omaggio della
ULTIMA MODA

DU FAN il vero salotto di Torino
UNA SERATA DIVERSA PROLUNGIATA
MINISHOW
maggi flumini alle d

ODION Via Poma 7
Tel. 548.535
Ore 15,30 e 21
● ORO E ROSE
● STENILIA ORO
● QUADRO DI PITTORI
● E... ROSE ROSA

CENTRALINO CLUB
V. Rosina 18 - t. 837.500
stasera e domani ore 22 Cabaret
IL
FRANCESCO SALVI
inf. prec. dalle ore 15

danze **LA PERLA**
ore 15,30 gli Amatori del ballo
ore 21 Gran dell'Eleganza
intermezzo piano bar...
THE BOXES... COCKTAIL
E' di rigore abito
o blu scuro (camicia bianca)
Dama abito lungo

danze **club 84**
3 SERATE MUSICALI
Ore 21 eleganti venerdì con i
MACARIO'S
Domenica ore 21
la grande orchestra di
DANIELE COMBA
Giovedì ore 21
I LANGAROLI

danze **Arlecchino**
ore 21 **BALLO LISCIO**
SERATA DI GALA
Capì abbigliamento
per LEI e per LUI
sorprese... brindisi,
brindisi... sorprese

GARDIN St. Valsesia 2
Tel. 65.58.58 - bus 54
ore 21-4 - Venerdì elegante con il
VEGLIONISSIMO DA RICORDARE
Cav. abito nero o blu scuro
Dama abito da sera lungo
Seranno graditi i
Cotillons a tutti - Giochi, premi
Speciale cocktail party Garden

GITTA DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
CABARET VOLTAIRE
al Teatro Alfieri
CARMELO BENE
in
MACBETH
da mart. 15 a dom. 20 feb.
ore 20,30
POESIA DELLA VOCE / VOCE DELLA POESIA
Lunedì 14 e 21 febbraio
ore 20,30
Preveduta da lunedì 7 feb.
al Teatro Alfieri
10/12/30 15,30/19 tel. 535.440
Cabaret Voltaire
10/13 - 15/24 tel.
numerati L. 11.000
Ingressi L. 6.900

ITINERARIO D'UOMO
Pia San Giovanni
ASSEMBLEA TEATRO
"IN FRA LI CASI..."
il 4-5-6 febbraio ore 21,30

Titanus
SORDI e VERDONE
nel film natalizio più divertente
che ha già registrato
64.000 spettatori entusiasti
OGGI in esclusiva al
Cinema
ASTOR
Il VIAGGIO
CON PAPA

Rete uno

- 13 — **Agenda casa**, attualità
13,30 **Telegiornale**
14 — **L'ultima cabriolet**, sceneggiato. Con Deborah Raffin. Seconda puntata
15,05 **I New Trolls in concerto**, musicale
15,30 **Vita degli animali**, documentario
16 — **Shiraz**, cartoni animati
16,20 **Tg1 obiettivo su...**, attualità
16,50 **Oggi in Parlamento**
17 — **Tg1**
17,05 **Direttissima** — tua antenna, per i ragazzi
17,10 **Nils Holgersson**, cartoni animati
17,30 **Oggi per domani**, attualità
18 — **Uilase 31**, cartoni animati
18,30 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Unione nazionale associazioni sportive popolari: Per uno sport popolare, attualità
18,50 **Il giornalino di Gian Burrasca**, musicale. Decima puntata — *Giannino dalla finestra dalla «prigione» del collegio ha scoperto il cuoco preparare la minestrina*

del giorno dopo con ■
risciacquatura dei piatti. Allora fa esplodere il pandemonio, il cuoco si difende garantendo che si tratta di una delle tante trovate del ragazzino, e Giannino riesce a smascherarlo. Assieme ai compagni ottiene la famosa pappa al pomodoro che costituisce il momento centrale della versione televisiva del celebre romanzo per ragazzi

19,45 Almanacco del giorno dopo
20 --- Telegiornale
20,30 Tam Tam, attualità
21,20 Telegiornale
21,30 XXXIII Festival della canzone italiana. Seconda serata. Serata dedicata a cantanti del gruppo B, tra cui troviamo Toto Cotugno e Gianni Morandi. Tra i giovani c'è Colombini, lanciato da Domenica in... Presentano la serata Emanuela Falchetti, Isabel Russinova ■ Anna Pettinelli

23,50 Toti Notte

Rete due

- 13 — **Tg2** ■ **tredici**
13,30 **Visti da vicino**, incontri con l'arte contemporanea
14 — **Tendem**, per i ragazzi
14,25 **L'apricatole**, giochi
14,40 **Doraemon**, cartoni animati
14,50 **L'apricatole**, seconda parte
15,10 **La pietra** ■ **Marco Polo**: L'imprenditore, telefilm. — **I ragazzi hanno** Involontariamente danneggiato un negozio di antiquariato, e per riparerlo decidono di realizzarne uno spettacolo devozionale al negozio l'incasso. Con l'aiuto di generose persone. l'iniziativa ha ■■■■■ I proventi vanno al Comune per aiutare la lotta al fenomeno dell'acqua alta, causa indiretta di tutta la vicenda
15,50 **Doraemon**, cartoni animati
16 — **In viaggio attorno al mondo**, documenti
16,30 **Pianeta**, programmi da tutto il mondo, attualità
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero con Osvaldo Bavlacqua e Maria Giovanna Elmi
18,40 **Tg2 sportsera**

18,50 **Cuore e batticuore**, telefilm con Stefanie Power, Robert Wagner, Lionel Stander. — Jonathan Hart gioca a croquet con un ■ ■ improvvisamente questo cade ■ terra morto. Non ■ tratta di morte naturale, ma non è tanto facile provare che ■ è trattato di un omicidio. Un peppaglio che si chiama Croquet risolve il mistero

19,45 **Tg2**

20,30 In diretta dagli studi della Fiera ■ Milano: **Portobello**, varietà presentato da Enzo Tortora

22 — **Tg2 stasera**

22,10 **Tg2 dossier**, attualità

23,05 **I grandi della lirica: Carlo Bergonzi**, musicista. Parmense, già baritono, il cinquantanovenne Bergonzi ■ ■ ■ ■ ■ sulla scene internazionali ■ ■ ■ ■ ■ tenore verdiano per eccellenza tanto per adesione allo stile del maestro che per accentrazione. E' ancora oggi insuperata la ■ ■ ■ ■ ■ interpretazione dell'**Aida**. Ascolteremo Bergonzi in quattro brani da opere di Verdi (**Il Trovatore**, **Aida**, **La forza del destino** e **Un ■ ■ ■ ■ ■ schiera**) ■ In uno dalla **Gioconda** di Ponchielli

24 — **Tg2**

Rete tre

- 17,40 **L'apettore Hackett**, telefilm
18,30 **L'orecchiccio**, quasi quotidiano tutto ■ musica. La puntata di oggi è dedicata ai mitici Beatles. In programma troviamo infatti una serie di filmati, con notizie ■ aneddoti riuniti sotto il titolo di **Cream of Beatles**.
- 19 — **Tg3 - Intervallo** ■ **Glanni e Pinotto**, cartoni animati
- 19,35 **Energia '80**, consumi e previsioni. Documenti. Trasmissione imperniata sul risparmio energetico e sulle varie fonti di energia, dal petrolio al carbone, all'atomo, ■ sole e al vento
- 20,05 **Beni culturali e ambientali** ■ **decentramento amministrativo**. Documenti, decima ed ultima puntata
- 20,30 **La réputation générale**, prosa. Programma realizzato durante il Festival Mondiale di teatro a Nancy nel 1980. Si tratta di un omaggio ■ grande attore giapponese Kazuo Oono fatto da diversi gruppi teatrali
- 22 — **Tg3**
— **Intervallo con Glanni e Pinotto**, cartoni animati
- 22,35 **Grades e la vida**, documenti

Svizzera

- FILM 16,20** Due supermatiti agenti segretissimi, di Philippe Clair, con Jacques Dufilho. Francia comico 1974 — **Ladri** ■ poliziotti temono una fuga ■ capitali all'estero, così ac-
corrono al confine ■ fanno il possibile gli uni per derubare gli esportatori, gli altri per arrestarli.
- 18 —** Per i più piccoli: il grande cacciatore, cartoni animati
- 18,05** Per i bambini: Racconti popolari giapponesi, cartoni animati
- 18,15** Per i ragazzi: Leggende degli indiani ■ Canada, documentario
- 18,45** **Telegiornale**
- 18,50** Il mondo in cui viviamo: Animali in primo piano, documentario
- 19,15** Affari pubblici, attualità
- 19,55** Il Regionale
- 20,15** **Telegiornale**
- 20,40** Reporter, settimanale di informazione
- 21,45** Festival, spettacolo di disegni animati
- 22,15** **Telegiornale**
- 22,25** **Plantac** ■ Polizia, telefilm
- 23 —** Lo sport: Campionati europei di pattinaggio artistico - Al termine: **Telegiornale**



Italia1 Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti, sceneggiato**
FILM 14,45 **La grande notte di Casanova**, di Norman Z. McLeod, con Bob Hope, Joan Fontaine. Usa, commedia 1955 — *Un sarto veneziano si fa pas* ■■■ per Casanova onde *mietere conquiste*.
- 16,15 **Cartoni animati**
16,45 **Film ■■■■** **Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
- 17,30 **Different strokes - Harlem** contro Manhattan, telefilm
- 18,30 **Arrivano le spose**, telefilm
19,30 ■■■ **Invincibili**, telefilm
20 — **Vill** da strega, telefilm
- FILM 20,30** **Tick Tick Tick esplode ■■■** **violenza**, di Ralph Nelson, con Jim Brown, George Kennedy. Usa, drammatico 1969 — *Uno sceriffo negro si ritrova a mantenere l'ordine in* ■■■ *ciudadina americana*. *Cerca di non fare favoritismi di nessun genere, e si ritrova contro tanto i bianchi quanto i neri*.
- 22,15 **Operazione ladro**, telefilm
23,15 **Le sport: Boxe**
- FILM 0,15** **La meliccia di Sacramento**, di ■■■ Feist, con Randolph Scott. Usa, western 1953

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
15 — **Insieme con Dina**, attualità con Dina Luce
15,50 **Jack London**, sceneggiato. Seconda puntata. L'avventuroso viaggio dello scrittore in compagnia ■ tre amici ■ Dawson, la capitale della corsa all'oro
18 — **Bon Bon Magic**, cartoni animati
18,30 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
18,35 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19 — **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paolo Protasi
19,15 **Telemenù**, ■ ricetta al giorno e utilissimi consigli ■ cucina presentata da Wilma De Angelis
19,30 ■ **affari sono affari**, quiz
20 — **Victoria hospital**, sceneggiato
20,30 **Quasi gol**, settimanale sportivo ■ José Altafini
■ 21,30 **Una strana famiglia**, di Noel Black, con Lawrence Press, Elinor Donahue. Usa comico ■ **tocco del diavolo**, telefilm - Al termine: **Notiziarlo - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Capodistria



- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione
in lingua slovena
16,30 **Confine aperto**, replica
17 — **Notiziario**
17,10 **Piccoli gangster**, telefilm
18 — **Alta pressione**, trasmissione
musicale
19 — **Temì d'attualità**
19,30 **Telegiornale - Punto d'in-**
contro
FILM 20,15 Titolo non pervenuto in tem-
po utile
21,15 **Telegiornale - Tuttoggi**
22 — **Campanati** ■ ■ ■ **patti-**
naolo

**il meglio
alla radio**

UNO (FM 92, 1)

- 13,35 Ernesto Bossignano
presenta **Speciale
Sanremo**
- 14,28 **■** Federico Da Montefeltro: il politico e l'uomo d'arme
- 15,03 **Radiouno Servizio**
«Homospapiens». Settimanale dei diritti e dei doveri, di Katia Sinò
- 16 — **Il Pagineone a ■**
Giuseppe Neri
- 18 — **Divertimento musical**
■ e. Ricordi di vita musicale raccontati
■ Mario Rinaldi
- 18,30 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo
■ ■ ■ = 45 giri
- 19,30 **Radiouno jazz '83**. Una storia del jazz: «Lester Young»
- 20 — **■ conosci parole d'amore?** di Giuseppe Fava
- 20,30 **La giostra** «Dietro l'articolo di Vittorio Roidi
- 21,03 In collegamento diretto con l'Auditorium della ■ ai di Torino **Stagione Sinfonica Pubblica 1983**. Direttore Rafael Frühbeck De Burgos, Basso Karl Ridderbusch. Nell'intervallo **Antologia poetica di tutti i tempi**
- 23,10 In diretta da Radiouno **La telefonata** ■
Luciano Luciano ■

DUE (FM 95.6)

- 13,41 **Sound Track.** Curiosità, informazioni, ricordi ■ vecchi ■ nuovi films e delle loro musiche presentati da Francesco Valzano
- 15 — **Canne al vento** di Grazia Deledda. Lettura integrale ■ più voci dirette da Marco Parodi
- 15,42 **Concorso per radio-drammi** ■ prodotti dalle ■ regionali Rai
- 16,32 ■ **Programma** di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vesile ■ Lucio Favaretto
- 17,32 **Le ore** ■ musica a cura di L. ■ Padellaro
- 18,32 **Il giro** ■ Sole. Voci ■ mondo delle lettere, ■ arti e delle scienze
- 19,57 **Una** ■ ■ ■ shocking. Amori travolgenti ■ travolti ■ giorni lontani ■ non troppo
- 21,30 **Viaggio verso la notte.** Poesie ■ prose scelte da Cristina Mecci
- 22,50 **Rieducare 3131** not- ■ ■ ■ Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 9B.2)

- 12 — **Pomeriggio musica-**
■ ■ cura di Paolo
Donati
- 15,30 **Un ■■■ discorso a**
cura di Pasquale
Santoli
- 17 — **Spazio Tre. Musica ■**
attualità culturali
presentate da Giulia
Arborio Mella
- 19 — In collegamento di-
retto con l'Audito-
rium della Rai I **Con-**
certi ■ Napoli. Diret-
tore Franco Carac-
ciolo, pianista Orazio
Mellone
- 21,10 **Musiche d'oggi. Gli**
allievi di Franco Do-
natori
- 23,10 **Il jazz. Improvvisa-**
zione a creatività
nella musica

G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** La presidentessa, di Pietro Germi. Aroldo Trieri. Italia, commedia 1952 — Una ballerina di avanspettacolo viene scambiata per moglie di un severo giudice dal ministro in visita in una cittadina di provincia. Inavvitatosi di lei, il ministro chiama a Roma il giudice facendogli fare carriera onde averla sempre più vicina. La commedia degli equivoci continua finché il giudice, all'apice della carriera, non rivela chi è sua moglie.
- 16 — S.P.Q.R., cartoni animati
- 16,30 Grp spettacoli
- 16,35 Cowboy Africa, telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 18,05 Marco Polo, cartoni animati
- 19,05 Grp flash
- 19,30 Rubriche di Ferrarile
- 20 — S.P.Q.R., cartoni animati
- 20,25 Cate, telefilm
- FILM 21,30** La folle impresa del dottor Schaefer, di Theodore Ficker, con James Coburn, Godfrey Cambridge. Usa, commedia — Uno psichiatra dopo essere stato ac-

canto al presidente degli Stati Uniti, desideroso di ristabilire il suo equilibrio, decide di cambiare aria. Ormai sa troppi segreti. Kgb decide di rapirlo. La Cia decide invece di ucciderlo, per riparare in Messico il protagonista deve faticare non poco.

- 23,15 flash
- FILM 23,30** Le mille e una notte, un'altra ancora, di Enrico Bomba, con Angela Bo. Italia, commedia 1972 — Un sultano uccide le sue amanti di una notte. Due sorelle evitano la crudele sorte raccontandogli favole. Lui licenzia il boia e sposa di loro.
- 0,30 giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** B. il pover'uomo, di Giorgio Pastina, con Umberto Spadaro. Italia, commedia 1951 — Un povero impiegato mette mani su un po' di soldi senza che lo sappia e decide di fare una vacanza da scapolo. Gli tutto e alla fine felice tornare essere un po' impiegato come prima.
- FILM 2,30** Un'anguilla a trecento milioni, di Senta Berger. Italia, drammatico

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 14 — Sentieri, sceneggiato
- 14,50 Una vita a vivere, sceneggiato
- 15,50 Hospital, sceneggiato
- 16,10 Candy Candy, cartoni animati
- 17 — La regina mille anni, toni animati
- 17,30 Hazzard, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale. Con Claudio Cecchetto, Stefania Macchia
- 19,30 Wonder Woman, telefilm
- 20,30 Flamingo road, telefilm
- FILM 21,30** Un che si chiama derio, di Elia Kazan, con Marlon Brando, Vivien Leigh, Kim Hunter. Usa, drammatico 1951 — Una vedova alcolizzata viene violentata dal cognato.
- FILM 0,30** L'appartamento, di Frank Tashlin, con Terry Thomas, Tuesday Weld, Francesca Bellini. Usa, commedia 1962 — Un professore inglese che insegna in California si fida di una coetanea. Un giorno teenager indisciplinata fugge e gli piomba in piccolo scandalo, tanto più che la ragazza rivela figlia della amata.

Rete A (R.T.A. - A3 P)

Canali 31-62-33

- 14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 14,30 Love boat, telefilm
- FILM 15,30** Tuoni e Timberland, con Alan Ladd, Jeanne Crain. Usa drammatico 1960 — Due soci ottengono una concessione per il taglio dei boschi in una vastissima. La popolazione però, a ragione, li osteggia in tutti i modi.
- 17 — Big Show, varietà
- 17,30 Cartoni animati
- 18,25 Informazione
- 18,30 Lo sport
- 19,30 Notiziario
- 20 — show, varietà
- FILM 20,30** Furia, con Dors, Rod Steiger. Usa drammatico 1957. — Agricoltore buono sposa ragazza infernale che subito aiuta ex amante, rapinatore in fuga, costringendo anche lui a seguirlo.
- 22,15 Barnaby Jones, telefilm
- FILM 23,20** Il fuocoli, di O. Crump. Usa guerra 1953. — L'ultimo giorno della guerra di Corea tra ricostruzioni (effettuate con soldati veri) e filmati di repertorio.

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — Ciranda De Pedra, sceneggiato
- FILM 14,45** Ombra sul Killmanglaro, di Richard Thorpe, con Anne Aubrey, Anthony Newley. Usa, avventuroso 1960 — Una ferrovia africana è stata interrotta a causa di alcuni incidenti.
- 16,30 Cartoni animati
- 19,30 Charlie's Angels, telefilm
- 20,30 Dynasty, telefilm
- FILM 21,30** Oh, Serafina, di Alberto L. tuada, con Renato Pozzetto, Dalia Di Lazzaro, Angelica Ippolito. Italia, commedia 1976 — Un giovane industriale patito per l'ecologia viene sedotto sua operaia e la sposa. Da lei ha un figlio, ma la donna, arrivata e senza scrupoli, riesce a impadronirsi della ditta sbattendo lui in manicomio. Qui il giovane incontra la dolcissima Serafina e va via con lei a in campagna.
- 23,30 Vietnam reportage, documentario
- FILM 1** Invaders, telefilm
- FILM 1** Prostituzione, di R. Silvestro. Italia, drammatico 1974

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- 14,30 Combat, telefilm
- 15,30
- 16 — Ben, cartoni animati
- 16,30 Telefilm
- 17,30 Filmati a richiesta
- 18,30 Sigma, cartoni animati
- 19 — L'Hotel della bella Marianna, telefilm
- 19,30 per giorno, telefilm
- 20 — I Detective, telefilm
- FILM 20,30** Estate a fumo, di Peter Glenville, con Geraldine Page, Lawrence Harvey. Usa drammatico 1962. — Una ragazza è innamorata fin da bambina di un coetaneo e non si è mai rassegnata all'idea lui non corteggi. Quando poi lui annuncia il fidanzamento serio con un'altra, la protagonista ne ha un trauma e corre tra le braccia del primo che capita.
- 22 — Il giallo poltrona, telefilm
- 22,45 Astropanorama
- 22,50 Tutto motori, settimanale automobilismo sportivo
- 23,50 La pesca sportiva
- FILM 1** Suspect, di Rolf Thiele, con Monica Flodquist. Germania poliziesco 1971.

Telecity

Canali 63-38-36

- 13,50 Laura, sceneggiato
- 14,20 Peyton Place, telefilm
- 15,20 Quest, sceneggiato
- 15,15 show, per i ragazzi
- 17 — I di Hanna e
- 17,30 La famiglia Addams, telefilm
- 18 — Cartoni animati
- 18,50 Peyton Place, telefilm
- 19,50 Telefilm
- 20,25 The Quest, telefilm
- FILM 21,20** amore di Cesare, di Vittorio Sindoni, Walter Chiari, Cinzia Monreale. Italia, commedia 1976 — Il padrone di una pensioncina di Cesenatico incontra dopo trent'anni un vecchio commilitone che nel frattempo ha avuto bella figlia. Come va per un po' ad aiutare il protagonista sul lavoro, poi lui prende una cotta per lei e i due decidono di fuggire insieme. Finiti i soldi, cominciano a litigare. Lei torna papà, lui torna dalla moglie.
- 23 — Telefilm
- 23,30 Alla terza candela, asta telefonica

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Invaders, telefilm
- 15 — come donna, attualità
- 15 — Una signora in gamba, telefilm
- 16,30 Ritorno il
- 17 — Cartoni animati
- 18,15 Maglia è bello
- 18,30 Lady Randolph Churchill, sceneggiato
- 19,30 Caccia ai tredici, pronostici totocalciatori Bettiga
- 20 — Telefilm
- 20,30 Skag, telefilm
- 21,30 vendita in diretta di vari prodotti a prezzi scontatissimi presentata da Marisa Del Frate
- FILM 24** Le licenze, con Gloria Guida, Giuseppe Pambieri, Gisella Sofio. Italia commedia 1976. — Figlia di genitori separati e alquanto immatura, la bella Loredana si diverte ad eccitare professori e compagni di scuola. Incontra chi approfitta di lei e alla fine la lascia sola.
- FILM 1,30** Sensation, drammatico

Videogruppo Canali 52-54; 57

- 14,45 Guida sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Doris Day, telefilm
- 16 — Supercar, cartoni animati
- 17 — Gli gnomi, cartoni animati
- 17,30 Supercar, cartoni animati
- 18,30 Orizzonte Piemonte: i regni della
- 19 — Videonotizie
- 19,30 La città domanda, il sindaco risponde in diretta per telefono
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30** Fantasma a Roma, di Antonio Pietrangeli, Vittorio Gassman, Sandra Milo. Italia, commedia 1960 — Un antico palazzo sta per essere venduto dall'ultimo de di casata che lo abita da secoli, assillato un'amante avida. I fantasmi che abitano nelle soffitte per evitare cosa passano al contrattacco.
- 22,30 Gunamoke, telefilm
- 23,30 Videonotizie
- FILM 24** Film

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 13** Il matrimonio, con Alberto Sordi. Italia commedia
- 14,30 Cartoni animati
- FILM 15** Raffles il ladro gentiluomo, Germania avventuroso
- FILM 16,30** Afrucaba, Brasile storico 1978
- Cristiani a scuola
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Appunti di vita diocesana
- 20 — Le comiche di Stanlio e Olio
- 22 — podista
- 22,30 Il prezzo settimana

Studio Nord Canali 21-56; 68

- FILM 14,30** Ancora una volta a Venezia, Italia drammatico 1976
- 16,10 Filmati musicali a richiesta
- FILM 16,40** Bernadette, con Jennifer Jones. Usa drammatico 1946
- 18,30 Megaloman, telefilm
- 19,15 Canavese oggi
- 19,40 Supercar, cartoni animati
- 20,10 Black Beauty, telefilm
- FILM 20,40** La carica 600, di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Usa avventuroso 1936
- FILM 23** Film

Videouno Canali 53-39-26

- FILM 13,25** A 117 colpo grosso Los Angeles, Usa drammatico
- 15,50 Attualità
- FILM 16,05** Extraconjugate, Giuliano Montaldo, Mino Guerrini.
- FILM 17,35** La belva con il mitra, Italia poliziesco 1977
- 18,45 Cartoni animati
- 18,30 Teatro ragazzi
- 19,45 Torino 23 quartieri, una città in
- 20,15 Perry Mason, telefilm
- 21,35 Evasioni celebri, telefilm
- 22,35 Dentro pagina, attualità
- 22,40 Asta telefonica

Telecupole Canali 64-57; 21

- 14 — Tatort: Fortuna tre, telefilm poliziesco con Hansjorg Felmy
- 16,30
- 17,30 Medical center, telefilm
- 18,30 Hunter's gold, telefilm
- 19 — Hockey
- 20,30 Ryan, telefilm
- 21,30 A tutto sci
- 22 — Il baracchone
- 22,30 Asta arte, asta telefonica
- 0,30 La famiglia Smith, telefilm

Primantenna Canali 27-44-38

- 13,50 Notizie
- 14 — Cartoni animati
- 15 — Telefilm
- 16 — Telemarket, mercatino di novità
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Suspense, telefilm
- 19 —
- 19,40 Cartoni animati
- FILM 21** Film
- 22,45 Notiziario

Canale 68 Canali 68-57

- 14,20 Il mondo animali, documentario
- 14,45 Telemarket
- FILM 15,15** Panic Button operazione fisco, con Jane Mansfield. Usa commedia
- 16,45 Lucanto-Rivalta
- 18 — Mazingher, cartoni animati
- 19,50 Palla al centro
- FILM 21** Film
- 22,30 Speciale Canale 68
- FILM 23,30** Film

Sanremo: la rivelazione è Giorgia



GIORGIA

Eliminatorie e polemiche sono il paroli passo al XXXIII Festival della Canzone. Tra le esordienti della prima serata almeno una stata la vittima ingiustamente sacrificata: il bravo Nino Buonocore, con una canzone che spiccava per originalità e fantasia tra i melensi motivi dei giovani colleghi, e Daniela Goggi con «Damm tanto».

Noni promossi per la finale di Sanremo Tiziana Rivale («Sarà che sarà»), Giorgia Florio («Avrò»), Azzurri («Amare te»), Marco Armani («E' la vita»). Stasera ci sarà un'altra piccola scotombe «nuove proposte», il ritorno di Gianni Morandi, ospiti di riguardo: Gabriel. Domani finalissima. Ecco il programma di questa sera:

Stasera, ore 21,30

GRUPPO A

Nuove proposte italiane

- 1) Pinot, Donna
- 2) Alessio Colombini, cinesi
- 3) Donatella Milani, Volevo dirti
- 4) Flavia Fortunato, Casco
- 5) Amedeo Minghi, 1950
- 6) Fiordaliso, Oramai
- 7) Sibilla, Oppio
- 8) Zucchero Fornaciari, Nuvola
- 9) Patrizia Danzi, Fammi volare

GRUPPO B

Big italiani e stranieri

- 1) Christian, Abbracciarmi amore mio
- 2) Osborna, Eterna malaffia
- 3) Barbara Boncompagni, Notte e giorno
- 4) Marco Ferradini, Catastrofe bionda
- 5) Sandro Giacobbe, Primavera
- 6) Viola Valentino, Arriva arriva
- 7) Gianni Morandi, La mia nemica
- 8) Toto Cutugno, L'italiano
- 9) Passengers, A PAG. 39

Venerdì 4 Febbraio 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARRAS 32 - TEL. (011) 65.681 - BOCCHE DI SPEDIZIONE POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBOZZO POSTALE (RIPETITO 1/70) - LIRE 800 (PUBBLICITÀ IL DOPIO)

Informacase ti dice tutto sulle case. È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

Van de Korput ritorna in Olanda? Domenica i granata aspettano Pulici

• A pag. 16

I «tagli» delle pensioni e il contratto negli ospedali

GLI STATALI IN PIAZZA E I MEDICI PRECETTATI

Le prime precettazioni sono partite in Piemonte, il settore dei medici ospedalieri è diventato ancora più teso. I medici del Croce e Moncalieri sono presentati al tavolo di trattativa della prefettura. Domani o lunedì toccherà al personale di altri ospedali. Nell'assemblea tenuta ieri mattina nell'aula del Consiglio regionale i medici piemontesi hanno scelto la linea «dura». La precettazione scatterà probabilmente anche in tutti gli ospedali della regione (a Novara e Borgomanero il provvedimento è in vigore da qualche giorno), la situazione è tesa. Non si intravede, per ora, alcuna possibilità di mediazione. Le spinte a un inasprimento degli accioperi continuano a arrivare da tutto il Piemonte. Le estensioni alla sanità sono anche in corso: oscillano dall'80 al 95-97 per cento quasi in tutti gli ospedali.

• A PAGINA 15



L'ASSISTENTE SOCIALE ALLE MOLI

Gli statali sono in fermento per i «tagli» del governo. Preoccupa l'iniziativa del ministro della Sanità, Decio, di abrogare la legge del 14 anni, 6 mesi e un giorno di reclusione per acquisire il titolo di pensione anticipata (con un abbuono di 5 anni). Preoccupa anche di più la politica generale del governo. Gli «autonomi» sono in agitazione per le pensioni «diminuite». Cgil, Cisl, Uil di Torino hanno convocato una manifestazione in piazza Cln, per il pomeriggio, sui tagli alla spesa e all'istruzione. I 18 parlamentari del sindacato-scuola. In un documento la federazione torinese si ricorda come i recenti aumenti di alcune tariffe coincidano con i tagli alla sanità, alla previdenza e, ora, al servizio-scuola.

• A PAGINA 14

Il ritorno di Umberto? «Dipende» dice la dc

L'ex re deve «riconoscere» la Costituzione repubblicana

ROMA — Prima il provvedimento che consenta di Savola il rientro in Italia, l'ex re deve «riconoscere» la Costituzione repubblicana. In qualche modo non equivoco il riconoscimento dell'evento verificatosi in Italia il 2 giugno. Di questo è il quotidiano de «Il Popolo», che oggi sostiene in un articolo del suo direttore, che di consolidamento indiscusso delle istituzioni repubblicane — scrive — il re deve a compiere un gesto di «riconoscimento». Ma a questo punto ci si dovrebbe attendere, ancor prima che il parlamento si concluda, un atteggiamento analogo corrispondente di dilatazione da parte di Savola. Secondo Galloni, il superamento di una preclusione, che è apertamente antistorica, che si avanza nell'ambito di un riconoscimento esplicito da parte di Savola della legittimità istituzionale.

Se dovessero rimanere le riserve l'ex Umberto a questo punto — conclude — «Popolo» — l'idea di pacificazione e di «riconoscimento» diverrebbe meno pensabile.

Denuncia con manifesti il marito che la tradisce

Ma poi chiede scusa alla rivale per evitare la querela

TREVISI — Per vendicare il marito che la tradiva, un'intraprendente di Mogliano Veneto, Scantaria, ha escogitato una singolare strategia: ha scritto una lettera al marito in cui ha scritto che poi applicato il suo piano, infatti ha tergicristalli delle posteggiare lungo il principale, distribuito nei negozi, uno spirito pubblicitario degno di una campagna promozionale per un prodotto. La lettera è finita in prefettura. In amore, Lucia Magrin, 47 anni, è stata di «piaggio» il marito Sergio Brusato, 42 anni, ha sporto querela. In

lo, si è storia sono l'argomento di conversazione preferito e i probabili risvolti giudiziari della vicenda hanno raddoppiato la curiosità dei pettegoli di Mogliano. Alla prima del processo il magistrato ha deciso di dover procedere in quanto l'imputata ha fatto una «dichiarazione riparatoria» a la Magrin e la querela. Scantaria definiva la querela «un esempio di degradazione morale e di depravazione che annullano i sacri valori famigliari e ne distruggono l'integrità al fine del materialismo più incoerente».

Da Viareggio il grido d'allarme del sindacato inquilini:

Cerca alloggio?

In Piemonte: canone «nero», case vuote

	Canone nero	Locazioni disdette	Sfratti	Abitazioni sfitte
Torino	20%	15.000	9.000	16.000
Alessandria	85%		2.000	6.000
Asti		1.000	100	2.500
Biella	25%	1.500	200	1.400
Casale	20%		100	1.000
Cuneo	25%	5.000	1.000	
Novara	10%		1.000	3.000
Verbania	10%	2.000	500	2.500
Vercelli	15%	1.000	2.500	1.700

(dati rilevati dal Sunia)

VIAREGGIO — Il problema della casa — facendo drammatico — non tanto per i proprietari, minacciati dalla sovrapposta decretata — stangata di fine anno e ora giace in Senato, in attesa della decadenza fissata al febbraio.

Trovare un appartamento in nelle grandi città, ormai impresa miracolosa, e quando capita, il più delle volte — sente chiedere un canone «nero», aggiuntivo a quello previsto legge.

Case nuove non ne costruiscono più, e l'edilizia popolare sovvenzionata ormai spenta da anni. Il risultato è che oltre due milioni di famiglie (lo rivela l'ultimo censimento) — costrette a coabitare, e i giovani rimandano il matrimonio sperando che finisca la crisi degli alloggi.

Intanto — è un fenomeno comune a città grandi e piccole — migliaia di appartamenti vengono tenuti forzatamente sfiti («se la casa è vuota, il capitale si rivaluta più dell'inflazione»), ed altrettanti vengono «soltanto uso d'ufficio»; ci vuole mettere anche letto lo fa a suo rischio.

All'orizzonte, infine, si profila una scadenza che potrebbe rivelarsi tragica per inquilini e piccoli proprietari (le due categorie più deboli), — intervento tempestivo — poteri pubblici. A primavera infatti, scadono quasi tutti i contratti d'affitto, circa cinque milioni. Quanti saranno gli sfratti?

E' con questi problemi che il Sunia ha — fare i conti nella Conferenza d'organizzazione conclusa do-

merica — Viareggio. I 270 delegati hanno festeggiato i dieci anni del più grande sindacato degli inquilini e degli assegnatari. Ma hanno anche discusso — come — dalla crisi edilizia, del come riformare la legge sull'equo canone, delle proposte avanzate dal mini-

stro dei Lavori pubblici Nicolazzi, di quelle avanzate da partiti, sindacati, sindaci — grandi città.

Il Sunia — infine elaborato un proprio «pacchetto» — proposte, ha lanciato una campagna — lotta contro i grandi proprietari che tengono le — affitte: occupazioni

● Trovare un appartamento sfitto nelle grandi città — diventata impresa impossibile: chi è riuscito ad averne uno — lo tiene ben stretto, gli sfrattati — abbienti o no — passano giornate inutili nelle ricerche, pagano «tangenti» ad agenzie di pochi scrupoli, mettono annunci sui giornali

■ Poi, se hanno la fortuna di trovare un «buco», — sottomettono — loro malgrado — all'indebita «gabella» imposta dal padrone — casa: equo canone, sì, ma con «buona entrata» di alcuni milioni. Oppure: equo canone con correttivo «nero». O ancora: ma quale equo canone?

simboliche, perché al Comune sia — il potere di requisizione.

Infine, il sindacato degli inquilini ha fatto i conti con la propria storia, travolgente — 1979 (l'anno boom dell'equo canone) quando toccò la cifra — 270 mila iscritti, — in evidente crisi: quest'anno, gli iscritti sono 200 mila.

A Viareggio il Sunia ha deciso una profonda trasformazione — proprie strutture, che sarà ratificata da un prossimo congresso. Il decentramento — la parola d'ordine — Sunia, che verrà strutturato per sezioni di zona, autonome finanziariamente e politicamente. Ciò permetterà — misurarsi meglio con i problemi della casa e — territorio, — detto, «di allargare la base sociale — consenso, — di garantire — maggior partecipazione degli iscritti — degli attivisti — base, ai momenti decisionali del sindacato.

Così, il Sunia si prepara alla scadenza di primavera.

Tante sedi decentrate a Torino avamposti contro la marea degli sfratti

Se a livello nazionale il Sunia ha lanciato la parola d'ordine del decentramento, che verrà ratificata nel prossimo congresso con — zona autonoma, a Torino il decentramento è già una realtà operante nelle — sezioni di via Cernaia, via Filadelfia, via Leini, — Foligno, — Pragerato — via Tunisi.

In provincia, poi, il sindacato inquilini ha istituito sedi operanti a Mocalieri, Chieri, Collegno, Grugliasco, Cirié, Cuorgnè, Chivasso, San Mauro e Ivrea. Il numero degli iscritti torinesi negli ultimi cinque anni si è mantenuto a un livello costante: circa 12 mila.

«Il numero degli iscritti — spiega Silvio Virando della segreteria provinciale — è rimasto costante. Ma in realtà abbiamo avuto un calo degli iscritti nel settore dell'edilizia privata — un aumento in quello dell'edilizia pubblica: questi ultimi — passati dal settanta della metà degli anni 70 — circa 2500 attuali. Una oscillazione che si spiega con il fenomeno delle case sfitte, mentre per contro l'edilizia pubblica ha avuto un incremento notevole con le realizzazioni della legge 25 — dei primi due bienni del piano decennale.

E' proprio grazie a queste realizzazioni che il Comune

fino ad oggi è riuscito a fare fronte al — più urgenti — famiglie sfrattate, anche se il problema in parte non è risolto e in molti si sono dovuti — situazioni forzate di coabitazione.

In Italia le famiglie che coabitano sono circa due milioni. A Torino le famiglie di nuova formazione ogni anno — 15 mila e non è certo ipotizzabile che tutte trovino un alloggio in cui abitare.

Comunque, grazie — pronto utilizzo dei fondi della legge — nella provincia sono stati costruiti 2500 nuovi alloggi e mille — sono — acquistati, mentre con i finanziamenti del piano decennale gli alloggi costruiti sono stati quattromila: «L'immissione sul mercato di queste migliaia — unità immobiliari — dice Virando — ha calmierato i prezzi che nell'ultimo anno erano rimasti pressoché costanti, mentre nell'anno precedente — cresciuti del quaranta per cento».

La situazione torinese, dunque, a differenza di altre città, o regioni dove gli enti locali hanno lasciato immobilizzati i finanziamenti, non può ancora considerare (al di là di alcuni casi individuali) drammatica.

«Il dramma — osserva ancora — il rappresentante Sunia — inizia adesso, con

valanga di sfratti in arrivo — un buco di due anni da coprire — che i finanziamenti della legge 94 — trasformino in nuovi immobili. Per questo stiamo lavorando con le altre organizzazioni degli inquilini — una proposta unitaria. Si tratta — convincere — i Comuni — stipulare una convenzione di due anni con i proprietari privati disponibili a questo accordo per — case parcheggio per gli sfrattati».

«Spesso il proprietario non affitta per — timore di non poter rientrare in possesso dell'abitazione, intendendo magari venderla o occuparla, in un arco di tempo ragionevole. Con un contratto di due anni tra proprietà privata e comune, ad equo canone, — potrebbe fornire questa garanzia — dunque sbloccare qualche migliaio di case sfitte».

— Quante — attualmente — Torino le abitazioni sfitte?

«Al censimento gli alloggi inabitabili risultavano 27 mila. Ma naturalmente — tutti questi sono sfiti. Per una parte i proprietari al momento del censimento — magari in ferie o assenti per lavoro. Gli alloggi lasciati inutilizzati non dovrebbero essere — 13 mila».

— Il Sunia a Roma parla di

occupazioni simboliche. Le organizzerete anche a Torino?

«La situazione torinese è diversa — quella di altre città. Non riteniamo utile uno scontro frontale con la proprietà: alla luce anche delle vecchie esperienze risultate negative».

— La commissione di esperti nominata dal ministro Nicolazzi avrebbe invece proposto sgravi fiscali per i proprietari che affittano gli alloggi.

«La sovrapposta immobiliare di — tanti si sta discutendo in questi giorni ci lascia in effetti perplessi perché — contrasto con la politica — immobiliare che — precedenza aveva sempre incentivato il risparmio in edilizia. Ora, — questa — dovesse comunque passare e si pensasse ad una applicazione politica dell'aliquota, del 5 per cento ad esempio sugli immobili affittati ad equo canone e del — per cento su quelli sfiti o con altri usi, allora — potrebbe essere d'accordo».

«Per quanto riguarda le proroghe dei contratti — conclude Virando — saremo favorevoli ad una accelerazione della procedura di sfratto nei casi di effettiva necessità riscontrata, magari — dichiarazione giurata del proprietario sulla sua effettiva necessità, e la proroga in tutti gli altri casi».

ULTIMI GIORNI

CAUSA SFRATTO

PALAZZO DEL MOBILE

CORSO TRAPANI, 71 - TORINO

ANNUNCIA

LA PIU' GRANDE VENDITA DEL SECOLO

SCONTI DAL 30% AL 50%

Salotti pelle	1.360.000	Camera letto veneziana	1.750.000
Armadiori veneziani		Ortopedici	100.000
Letti ottone	320.000	Materassi molle	30.000
Soggiorni componibili		Soggiorni classici	
pezzi, tavolo, 6 sedie		5 pezzi, tavolo, 6 sedie	2.260.000
Camera letto rinascimento	1.950.000	Scarpiere	60.000
Divani letto matrim.		Poltrone letto	150.000
Soggiorni rustici in pino, tavolo, 6 sedie		Divani letto	150.000
Camera ragazzi		Arredi	150.000
		Salotti matrimoniali	430.000

e mille altre occasioni!

NONE S.S. Sestriere 98-100 casa d'oro

(70) (011) 9854459

MOBILI

studio — realizzazione di interni

SCHENONE SPORT

VENDITA PROMOZIONALE

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI

TORINO - V. Madama Crist — ang. C. Raffaello

Effettuata comunicazione in data 7-1-83

Sir Wilson

2° SETTIMANA INGLESE

SCONTI 20% - 30% - 40% - 50%

Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. 512.482

PIANOFORTI A NOLO

da 30.000 mensili

AMPIA SCELTA

V. Emanuele, 90 TORINO

Tel. 544.658

RESTAGNO

ARTESINA

SITUAZIONE NEVE: cm 60/140

Tutti gli impianti sono in funzione

Tutte le piste perfettamente agibili

Salone de **LA STAMPA**

Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e dello Stato

Via — — Telefono —

ACCETTAZIONE — **Ufficiale**

DARIO'S

pellicce - pelle

SALDI DI QUALITA'

TORINO Via — — Tel. —

Via Barletta 136 — 327.740

angolo Corso

a primavera scadono 5 milioni di contratti d'affitto, quanti saranno gli sfrattati?

Provi con San Gennaro!

La situazione-casa nella nostra regione

Abitanti	4.462.000
Abitazioni	1.716.049
Abitazioni in affitto	
Abitazioni in proprietà	
Abitazioni degradate	450.000
Locazioni già disdette	41.000
	16.400
Locazioni tenute	40.100
Richieste di sfratto	25%

La proposta Nicolazzi

Ancora una volta i problemi della casa contribuiscono ad arroventare il dibattito politico. Le questioni legate alla drammatica situazione in cui versa l'edilizia (soprattutto nelle grandi città dove i cantieri sono paralizzanti) — a fronte — cresce la domanda di in locazione) — sono trasformate in altrettante mine vaganti per il governo.



NICOLAZZI

Al centro delle polemiche la legge detta dell'equo canone, ormai criticata da tutti sia perché giudicata responsabile della attuale paralisi nel mercato locazioni sia perché giudicata incapace di porre freno agli abusi d'ogni genere vengono compiuti nel tentativo di aggirarla: «tangenti» richieste al momento del contratto (talvolta anche di milioni), canone «nero» aggiuntivo a quello ufficiale, inflazione degli «uso ufficio» che in realtà sono camuffate per ottenere una pigione a libere mercato, falsi «ammobiliati» per cui è dovuta una quota aggiuntiva del 10 per cento. Infine ondata di sfratti per finita locazione che rischiano di mettere sulla strada migliaia di famiglie mentre si allarga il «parco-alloggi» sfitti.

La commissione di esperti nominata dal ministro Lavori Pubblici, Nicolazzi, sta lavorando a un'ipotesi di riforma da presentare in Parlamento come disegno di legge entro giovedì prossimo. Ma che la commissione ha chiesto anche un parere al ministro Finanze circa l'introduzione d'una serie di agevolazioni fiscali per i proprietari che daranno case in affitto ad equo canone.

Il ragionamento degli

esperti di Nicolazzi è il seguente: secondo gli ultimi Censis, in Italia esistono almeno 870 mila appartamenti sfitti. Non sono seconde case, perché sono abitazioni concentrate nei capoluoghi di provincia. Questo enorme parco case ritornasse sul mercato alleggerirebbe la tensione. Bisogna dunque incentivare il mercato dell'affitto. Come? Prendiamo, sgravi fiscali, i proprietari che daranno immobili in locazione. La riduzione proposta è pari al 10 per cento delle imposte pagate attualmente.

Analoga riduzione per gli inquilini il reddito più basso. In questo caso sarebbe lo Stato ad accollarsi il 10 per cento del canone di affitto.

Si pensa di ricorrere al cosiddetto fondo sociale previsto dalla legge per l'equo canone, che dovrebbe consentire di utilizzare circa 100 miliardi. Quanto alla riforma della legge esistente, si stanno profilando due tipi di contratto. Il primo, con durata quadriennale, che ricalcherà quello attualmente in vigore con un aggiornamento annuale pari al 75 per cento dell'indice Istat. Il secondo, che dovrebbe invece durare 9 anni, con rivalutazione Istat pari al 90 per cento dell'indice Istat.

Anche il Sunia vuole la riforma della legge sull'equo canone, ma non si troppo delle intenzioni espresse dal ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi. «C'è una nostra proposta di iniziativa popolare forte di ben 120 mila firme — dice il segretario generale del Sunia, Antonio Bordieri — che, approvata, risolverebbe ogni problema della casa».

Quali sono, secondo Bordieri, i difetti principali dell'attuale regime di equo canone?

«In primo luogo — risponde — che prevede, del contratto, nessun meccanismo alternativo allo sfratto: l'inquilino è in balia del proprietario, ed è costretto a cedere alle richieste del «nero» o abbandonare la casa. Altro limite molto grande è che non si prevedono pene sufficientemente pesanti per chi evade l'equo canone: tant'è che circa il quaranta per cento dei rinnovi contrattuali avviene con la clausola «nero» e raggiunge il doppio del stabilito per legge. Le scappatoie per chi vuol evadere sono troppo facili, e fra queste c'è la modifica della destinazione d'uso: si sono registrate, specie nei grandi centri, 700 mila trasformazioni, da uso abitazione ad uso ufficio».

Cosa non le piace della riforma promessa dal ministro Nicolazzi?

«Il ministro non ci ha mai ascoltato, e conosciamo solo quanto dichiara stampa, spesso in maniera propagandistica e contraddittoria. In sostanza, si capisce che Nicolazzi punta al doppio regime, con un aumento indiscriminato dei canoni».

Insisterete perché Nicolazzi vi consulti, prima di presentare il suo progetto di riforma?

«A questo punto ci vuole molta buona volontà per definire attendibile il ministro Nicolazzi. Noi comunque, insieme alla federazione sindacale unitaria e ai sindacati di tutte le grandi città, abbiamo chiesto un incontro con Fanfani direttamente, perché il problema della casa è drammatico e diventerà tragico — primavera, quando scadranno cinque milioni di contratti

■ Che la riforma dell'equo canone non possa più essere differita è ormai ammesso da tutti, ma non tutti concordano sul come l'equo canone deve essere modificato

● Il Sunia — da quanto è emerso a Viareggio — non si fida troppo delle intenzioni espresse dal ministro Nicolazzi

■ «Esiste una nostra proposta di iniziativa popolare forte di ben 120 mila firme — sostiene il segretario generale Bordieri —; se approvata, risolverebbe il problema casa»

● Quali sono i difetti principali della legge in vigore? Questi: non prevede alcun meccanismo alternativo allo sfratto, non sono previste pene abbastanza severe per chi evade

d'affitto. E' facile prevedere un milione abbondante di sfratti con parallelismo bangodi «nero».

Quali proposte il Sunia per arginare questa pioggia di sfratti in arrivo?

«Siamo contrari alla proroga generalizzata proposta da Nicolazzi, perché mette tutti nello stesso mucchio, il pic-

colo proprietario che ha bisogno dell'appartamento, con quello che invece intende farci una speculazione. Noi invece proponiamo un decreto per la graduazione degli sfratti, che dovrebbero avvenire sulla base di un giudizio delle autorità pubbliche: constatare, in pratica, l'effettiva necessità del pro-

prietario di rientrare in possesso dell'appartamento».

In questo caso, quell'inquilino resta comunque abitazione.

«No, perché sarebbe sufficiente un censimento del mercato della casa, per individuare gli appartamenti tenuti sfitti. Se il proprietario insiste a tenerlo vuoto, sindaco e prefetti ne dovrebbero ordinare il sequestro».

E' molto vasta l'area delle case tenute sfitte e vuote?

«Noi calcoliamo almeno quattro milioni e mezzo, gli appartamenti tenuti sfitti in tutta Italia; a Torino città, sono più di diecimila. Sono conti fatti dopo indagini serie, e con riferimento ai proprietari che possiedono più di tre appartamenti. Volentieri, abbiamo trascurato i piccoli proprietari, con i quali cerchiamo alleanza: non vogliamo una guerra tra poveri».

E se il governo non accetterà nemmeno di discutere le vostre proposte?

«A sostegno delle nostre richieste, abbiamo lanciato una campagna di lotta popolare, con forme di propaganda molto incisive. Nelle città, andremo a occupazioni simboliche delle case tenute vuote, convogliando su queste occupazioni la solidarietà dell'opinione pubblica. Ovviamente sceglieremo i grandi proprietari, quelli con più di tre case: vogliamo isolarli dai piccoli, che spesso sono più poveri dell'inquilino. L'obiettivo da raggiungere, è che i Comuni possano requisire gli appartamenti tenuti sfitti a coloro che ne possiedono più di tre».

Servizi di
Gianni Pennacchi
Salvatore Rotondo

«E se non ci fossimo... bisognerebbe inventarci»

Intervista a Pietro Amendola, presidente del Sunia

«La più grande soddisfazione — racconta l'onorevole Pietro Amendola — la prova quando ci sentiamo dire da amministratori comunali, da dirigenti di partito e da sindacalisti, che ci fosse il Sunia, si dovrebbe inventarlo».

Pietro Amendola, fratello del più famoso e scomparso Giorgio, è presidente nazionale del Sunia. Un incarico onorifico, dal momento che il «potere», per statuto, spetta al segretario. Ma è una carica dovuta, a riconoscimento di dieci anni di impegno continuo nel sindacato degli inquilini e degli assegnatari.

«Effettivamente mi sento un po' il padre — questa organizzazione — dice — ovviamente con gli altri che vi hanno lavorato dalla fondazione. Ed oggi posso dire che l'obiettivo di veder crescere questa creatura e farla cosa, è stato raggiunto. In dieci anni il Sunia ha fatto un cammino che nessun'altra organizzazione o partito può vantare».

Dai trentamila tesserati del primo anno, il Sunia è passato oggi al duecento-

mila, conta quattrocento sedi in tutta Italia, fa affidamento su alcune centinaia di dirigenti e attivisti a tempo pieno, ha migliaia di attivisti volontari. «E' l'organizzazione maggiormente rappresentativa degli inquilini e degli assegnatari — prosegue Amendola — ha acquistato crediti e meriti presso l'opinione pubblica, i mezzi di informazione, anche presso partiti, sindacati, controparti private e pubbliche. Siamo una componente importante dello schieramento riformatore sul territorio».



Poi c'è anche... lo sfratto «per demolizione»

Una anziana lettrice ci segnala il suo caso: il padrone di casa le ha scritto lamentando danneggiamenti. Che fare?

Una anziana pensionata si è rivolta a Stampa per sottoporre un quesito legale sulla casa. Le ha scritto il padrone dell'alloggio dove abita: «A seguito del sopralluogo effettuato nel mio immobile da Ella occupato, ho constatato che il mio immobile è in stato di completa, in quanto è in stato di completa in modo pessimo. Infatti esterni inservibili, parti idrauliche cambiare, rivestimenti bagno e cucinino da rifare, pavimenti non più riconoscibili, maniglie degli infissi da cambiare. Pertanto in base agli art. 1117 e 1118 della legge 27-7-78 n. 300 intendo revocare il contratto di locazione con il 31-12-83».

La pensionata, che ha 73 anni ed è vedova, le condizioni dell'alloggio sono tali da richiedere questo intervento di ristrutturazione. Ha girato il quesito al Sunia. Caterina: «Le riparazioni delle parti che il proprietario non rientrano nei limiti di cui all'art. 59 della legge 27-7-78 n. 300 e pertanto la procedura da seguire dovrebbe essere quella ordinaria. Tuttavia per le parti particolari, l'inquilina (vedova anziana) avrà

diritto a che la data dell'esecuzione sia il 31-12-83 non prima di un anno. Di una esecuzione non è ipotizzabile prima primavera del 1985».

Ancora Caterina abbiamo un parere sulle proposte di modifica della legge equo canone. «Più qualche piccola modifica, occorre un drastico cambiamento: innanzitutto l'eliminazione degli sfratti per finita locazione, allargando magari le ipotesi di sfratto. Quando il proprietario vuole vendere, ad esempio, un punto importante è l'immediata attuazione del meccanismo dell'indicizzazione. Per quanto riguarda invece delle tasse sui proprietari che affittano, non si vede perché dovrebbero pagare un vizio al quale i proprietari debbono adempiere. La possibilità di sfratto per bisogno, per il giudice ordinario, per l'occupazione propria o di ascendenti o discendenti, ancora per la vendita, sufficienti garanzie ai proprietari, da indurli a rimettere in affitto degli alloggi sfitti».

La proposta comunista

Il pci ha presentato in Parlamento un'altra proposta di riforma dell'equo canone. I comunisti propongono una proroga di quattro anni dei contratti in

scadenza; l'obbligo di affitto degli alloggi vuoti; l'estensione dell'equo canone, anche se i parametri diversi a quello delle case, a negozi e uffici.

Una proroga inevitabile

Sarà inevitabile. La riforma dell'equo canone, anche se dovesse passare senza problemi, avrà tempi lunghi, perché si tratta di disegno di legge. E così lo stesso governo sembra orientato a presentare il de-

creto di riforma contemporaneamente a proporre con decreto legge una proroga degli sfratti che stanno per scattare in maniera massiccia in tutta Italia. Si parla di mesi.

R. S. S.

Torino come cambia e com'è cambiata: un'inchiesta di «Stampa Sera» nella città-laboratorio

«OGGI I GIOVANI NON HANNO STORIA ORA ANDIAMO VERSO TEMPI DIFFICILI»

Parla don Allais, il «prete degli immigrati» - Ora insegna in un istituto magistrale - «A differenza di quattro, cinque anni fa, i ragazzi vivono alla giornata» - «Il problema maggiore è costituito dalla difficoltà nella ricerca di un lavoro» - Torino oggi è meno vivibile

È stato il prete degli immigrati. Lo si poteva trovare nei ghetti, dove i problemi si moltiplicavano, o, con lo stesso impegno religioso e civile, nelle assemblee popolari e nei dibattiti culturali. Esauritosi il grande esodo dal Sud verso Torino, don Luciano Allais ha iniziato a occuparsi dei giovani. Ha fondato la Cooperativa Educazione e Progetto. Insegna in un istituto magistrale torinese.

«Vorrei partire un po' da lontano — esordisce, scrutando il taccuino immacolato — per capire chi oggi l'ex immigrato è, particolare, chi sono i suoi figli. Dunque, chi arrivò dal Sud negli Anni Cinquanta tentò di assimilare la mentalità torinese, chi è dopo, durante gli Anni Sessanta, aveva un altro atteggiamento: di confronto fra

tradizioni e culture diverse. Poi, verso la fine del decennio, Torino ha conosciuto le ultime grandi ondate di immigrazione. L'impatto è stato traumatico per il sommarsi dei problemi della casa, della salute, della sicurezza e, dall'assimilazione della piemontese, si è passati al protagonismo della gente del Sud. In quell'ultimo periodo l'immigrato

arriva alla ribalta, trasformando anche la lotta sindacale e i suoi contenuti. Io, invece, entro nella scuola nel '75, trovo i figli quegli immigrati. Trovo un piccolo universo fermento».

— E' veramente partito lontano.

«Volevo dire che, a differenza di quattro, cinque anni or sono, oggi i giovani non hanno storia. Vivono alla giornata. Non può che così: il senso di protagonismo cui ho parlato si è rivelato un fenomeno debole, perché si è configurato solo la protesta di gente sradicata proprio ambiente, incapace di porsi il problema della continuità, con le sue tradizioni culturali. Esauritasi quella spinta, c'è stato strappo il passato: i figli che sono cresciuti o addirittura nati a Torino non conoscono o persino rifiutano la storia genitori. L'avvento della società post-industriale non dà loro certezze. Ecco perché sostengo che i giovani oggi sanno da dove vengono e sanno dove andare».

— A Torino, oggi, qual è il problema che investe più condizione giovanile?

«L'insicurezza che un ragazzo prova nella ricerca del lavoro. Un caso che mi tocca vicino: difficoltà che le ultime generazioni maestri incontrano nell'aver un posto alle elementari, per gli effetti della diminuzione degli alunni. Eppure, continuano ad iscriversi in tanti all'istituto magistrale. Perché? C'è una sola risposta: rinviare le scelte quattro anni. Solo pochi minuti fa una ragazza, nel raccontare i problemi di sua madre, insegnante precaria, mi ha confessato non pensare neppure alla possibilità di fare la maestra. Andiamo verso tempi difficili. I giovani sono radar, antenne particolarmente sensibili, che consentono loro di percepire in anticipo sta per accadere dietro l'angolo. La risposta che danno è un certo ritorno problemi esistenziali. E' una fuga nel proprio io, che non va tuttavia liquidata come fenomeno negativo, quello del riflusso, per capirci».

— Ma che cos'è, allora, se non riflusso questo neo-agnosticismo giovani?

«Io direi che nel giovane c'è una ricerca di cose che riesce a trovare. La famiglia è ancora un modello rassicurante, ma crea per certi aspetti la fuga l'esterno, altri rapporti, l'amicizia in particolare. I ragazzi che vengono a scuola illudono trovarla qui. Non hanno rapporti profondi nemmeno fuori. Questo è il problema: la superficialità del loro modo di comunicare. Eppure, da una indagine di due anni fa è emerso che



NEGLI

del loro bisogni più sentiti quello di trovarsi. C'è anche un certo ritorno alle forme tradizionali di aggregazione. Un ritorno alla parrocchia. In questo non parlerei di agnosticismo per tutti».

— Cerchiamo capirci. Agnosticismo significa non avere ideali. Ma, in questo senso, persino il giovane che buca crede in qualcosa: nell'eroina.

«In passato abbiamo ragionato troppo in termini marxisti, oggi si tende ad esagerare per il verso opposto, pensando alla condizione giovanile come ad una categoria sociologica che attraversa tutte le classi. Il teppismo del ragazzo piccolo-borghese è diverso quello dell'adolescente Mirafiori Sud, esiste. Solo la droga, certi livelli, diventa un fenomeno unificante. Perché al buco si arriva per emarginazione culturale prima sociale. E il buco non è che l'approdo di lungo percorso che sfugge nella sua logica».

MOLE? Si prova sempre un grande disagio fronte alla ragazza che, dovendo interrogata, si chiude nel gabinetto e si prende pastiglia. E' una sensazione impotenza».

— La città: non ha «colpe»? Che offre Torino giovani?

«Torino oggi è vivibile. Perché è nel mondo intero che la speranza caduta. Ma dal punto vista servizi si sono fatti dei grandi passi avanti. In questo l'impegno è stato eccezionale. Ha permesso di tamponare l'insorgere di nuovi problemi. E' fatto che la delinquenza giovanile non è aumentata. Tuttavia il modello svedese dimostra che i servizi non la felicità. Non so dire bene: la città più civile, ma il di disperazione, di isolamento che si respira nelle sue vie è diventato più forte. E in giro, quasi ovunque, c'è un gran bisogno di evasione».

Alberto Gaino
(2 - Continua)

RADIO UNIVERSAL

CAMBIA...

FANTASTICA NOVITA' A RADIO UNIVERSAL

Tutte le domeniche a partire dal 6 febbraio dalle 10,30 alle 12

NUOVA TRASMISSIONE

in diretta condotta dalla notissima cartomante

ESTHER MALIA



che risponderà personalmente alle telefonate degli ascoltatori in esclusiva per RADIO UNIVERSAL



RADIO UNIVERSAL

Tel. 557.00.70 - 557.00.79
93,300 Fm
93,800 Fm

Lettera al direttore

**Fisiologia applicata
vivisezione**

Caro Direttore,

prego voler pubblicare. «Stampa» 28 gennaio, in articolo «Quando» a lezione di seduzione di violenza», molto affermazione dell'onorevole Flandrotti prae eseguite nel corso di lezioni universitarie, afferma: «C'è addirittura un universal "Fisiologia applicata", tenuto prof. Losano, imperniato tamente sulla pratica, come il nome del corso dichiara...».

Una simile frase, nel collocata il particolare dell'articolo, intanto credere che Torino un avoige un che litiga alla

ed Polché una simile affermazione le confronti dell'U di suo docente, ritengo necessario informare i lettori del Suo giornale né corai di Fisiologia umana, in quello complementare di Fisiologia vengono eseguite. In particolare nello svolgimento di Fisiologia applicata, materia avviso importante, che riutilissima alla formazione l'implicanza clinica delle conclusioni acquisite Fisiologia umana, effettuate pratiche per mezzo delle stati simili eseguire registrazioni elettrocardiografiche nell'uomo e ad interpretare le caratteristiche dell'elettrocardiogramma normale. Come tutti capire qualcosa di molto diverso dalle elezioni violenza e di amo cui parla il

Giorgio Cavallo
Rettore dell'U

echi di cronaca

Costumi Carnevale per bimbi e adulti
Vastissimo assortimento per bimbi e adulti a 90 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, v. Nizza 43, Torino.
Or. continuato 8,30-10,30.

«Soldi spesi male, ma ci sono» Incontro fra medici e prefetto

Intense riunioni del comitato di lotta dopo l'assemblea di ieri mattina alle Molinette - La situazione negli ospedali diventa sempre più difficile - Precettazione anche per Moncalieri

Dopo l'assemblea di ieri mattina alle Molinette, nel corso della quale i medici hanno respinto le proposte del governo per il contratto, il comitato di lotta trascorre un intenso pomeriggio, fra riunioni e consultazioni.

Dapprima gli ospedalieri ricevuti dal vicepresidente del comitato di gestione dell'Usl 1-23, Giulio Poli, e successivamente dal sindaco.

Tardi sera, infine, hanno partecipato all'incontro il prefetto per discutere le modalità dell'eventuale precettazione, dopo la sciopero duro, e autoregolamentazione.

La situazione, negli ospedali, diventa sempre più difficile. «Non si doveva arrivare a questo punto», commenta il professor Cravero, già relatore al Senato della legge di riforma sanitaria. «E non ci saremmo arrivati se la riforma fosse stata applicata». I medici della città fossero stati fatti contemporaneamente, prescrivono gli articoli 47 e 48. «È voluto far prima la convenzione con la medicina di base. È vero che non ci sono i soldi, è vero, però, che quelli per i medici non sono spesi male».

Nel frattempo anche per l'ospedale di Moncalieri, la precettazione di via Tofane, è partita la richiesta di precettazione.



I MEDICI SONO IN STATO DI AGITAZIONE, E SCIOPERI CONTINUERANNO

Toni Negri accetta le liste radicali

L'uomo del 7 aprile accetta la proposta di Pannella e spiega il perché - Dibattito alla Campus

Toni Negri, l'uomo del 7 aprile, accetta la candidatura nelle liste radicali per le prossime, eventuali, elezioni politiche. L'accetta rispondendo in una lunga lettera pubblicata sulla rivista del partito, «La Pallacorda», all'invito portatogli tempo fa, da Marco Pannella.

«Accetto», scrive Negri, attualmente detenuto nel carcere di Rebibbia, «perché il partito radicale ha sempre tenuto ritte bandiere che noi pure abbiamo portato, che talora, per impazienza, per mancanza di lucidità, per colpevole ambiguità, abbiamo tollerato fossero infangate. Molti di noi, pur vivendo un'ansia trasformazione che pure rivendichiamo, abbiamo perso la capacità di riprodurre quest'ansia, questa forza in forma politicamente corretta».

«Da quel che capisco», continua Negri, «fra infinite difficoltà, fra innumerevoli e sempre ripetute provocazioni, siete comunque riusciti a organizzare

il partito: forse aperta a tutto quello che correttamente si organizza e vuole esprimersi».

«La battaglia, aspettiamo certamente si sviluppi solo alla scadenza elettorale», conclude Negri, «ha già dato risultati: la sconfitta del terrorismo passa soprattutto attraverso la campagna di dissociazione che abbiamo portato avanti. Ma la dissociazione politica contro l'infamia del pentimento e contro l'irriducibilità armata, non basta davvero. E' di forza nuova, giovane, sincera, che abbiamo bisogno. Il programma di libertà l'abbiamo nel cuore».

Venerdì prossimo, 11 febbraio, alla libreria Campus, sul tema «L'affaire 7 aprile fra politica e diritto», ci sarà un dibattito con Gianfranco Spadaccia, senatore radicale, Jaroslav Novak, imputato nel processo «7 aprile», e Giancarlo Mancini, deputato socialista. Il dibattito avrà inizio alle 21.

Non fuma più, ma costruisce un museo pieno di accendini

Un garagista di Cascine Vica - L'idea di raccogliere i «pezzi» della collezione gli è venuta dopo l'ultima sigaretta - Vorrebbe vendere tutto a Portobello

Un museo del fumo. «Perché no? Se sarà necessario lo faccio. Ho acceso l'ultima sigaretta cinque anni fa. Allora faceva fuori settanta, ottanta «nazionali» al giorno e pesavo 55 chili. Immagino com'ero ridotto: sono alto più di uno e settanta. Oggi benissimo: venti chili in più».

Michele Rotondo è un simpatico signore che vive a Cascine Vica con la moglie e una delle figlie. E' salito a Torino 18 anni fa. Ha lavorato per un po' alla Fiat, dopodiché ha sempre fatto l'uomo delle nottate nei garage. Posteggiava le auto, attendendo gli ultimi clienti, e fumava tutte quelle «nazionali».

Al freddo e all'umidità si è adattato poco per volta. La sigaretta serviva come «aiuto». Michele Rotondo è originario di Procida. La nostalgia della bellissima terra gli è mai passata. E' una malattia di famiglia, tant'è che una delle sue figlie ha preferito tornarsene giù, per vivere con la nonna a Procida.

«Forse troverà un lavoro», dice il garagista. «Noi avremmo voluto seguirlo, ma si fa? Almeno qui a Torino c'è modo di campare». Nella casa del signor Rotondo la nostalgia di Procida (e delle sigarette) ha lasciato piano piano il posto ad una piccola impresa del padrone. E' un museo del fumo che il momento si ferma alla collezione di accendini.

«Ne più di duecento», racconta orgoglioso Michele, «ho raccolti in giro. Tut-



MICHELE ROTONDO MOSTRA LA SUA

l'insieme valgono una bella somma: cinque milioni, occhio a croce. E' scritto Portobello per metterli in vendita. Il ricavato lo darei in beneficenza. Aspetto risposta definitiva. E' nessuno me li compra, sono disposto ad acquistarne. Per arricchire la collezione e farne aumentare il valore. Le assicuro: è più di un hobby, è un impegno».

Incendio doloso al circolo Arci via Montevideo 41, dove il titolare è Giancarlo Audini, di anni 1. I vigili del fuoco, subito intervenuti, hanno limitato i danni.

In via Pio VII è stato arrestato Sergio Cavigliasso, di 25 anni, che poco prima aveva rapinato Francesca Cotroneo, abitante in via Alfieri a Castagnole Lanze, provincia di Asti.

Si dimettono i socialisti nella giunta in Regione?

Confermata l'alleanza con pci e psdi - L'esecutivo del psi ritiene necessari «una svolta, un rinnovamento per un rilancio» - Mercoledì da Craxi

S'è concluso soltanto a tarda notte l'esecutivo regionale del partito socialista. Le luci del corso Palestro sono state spente dopo l'approvazione, all'unanimità, di un importante documento sul quale si sono confrontate tutte le componenti del «garofano rosso». In più riunioni che si alternano fino alle due.

Tutti i rappresentanti del psi nella giunta che dall'80 guida insieme ai comunisti e ai socialdemocratici il Piemonte, attraverso gli interrogativi della crisi sarebbero disponibili a dimettersi. A chiederlo è l'esecutivo (per eventuali ricambi) che vede nell'appuntamento di metà legislatura un'occasione politica di verifica, di rinnovamento e rilancio del contributo socialista al Piemonte per uscire dalle secche della recessione.

Il documento faticosamente messo insieme nella riunione, riconferma sostanzialmente la fiducia nell'attuale alleanza con i comunisti e i socialdemocratici. Ma ritiene necessaria una svolta che permetta un rinnovamento per un rilancio. In pratica i socialisti ritengono opportuno far crescere ancora di più il loro contributo perché la giunta regionale continui ad incidere sulla crisi economica e sappia preparare la ripresa.

L'esecutivo — al leggerlo nell'ordine del giorno — coglie l'occasione della metà legislatura per il rinnovamento e il rilancio della giunta, per migliorare la capacità di affrontare i problemi piemontesi con particolare riferimento agli interventi di indirizzo e di guida politica.

Cosa significa? Vuol dire esaminare l'adeguatezza dell'attuale delegazione socialista in piazza Castello. Per poter raggiungere questo obiettivo l'esecutivo chiede «ai propri rappresentanti di essere disponibili a rimettere i mandati ricevuti».

Tutto ciò non deve avvenire (come è accaduto in altre parti) all'apertura di una crisi al buio ma nel segno della governabilità. Ecco perché l'esecutivo conferma l'alleanza con la sinistra, chiede al pci e al psdi di fare altrettanto per rilanciare una giunta

pci-psl-psdi più forte. Il problema dunque è soltanto quello della sostituzione della dimissionaria Elettra Cernetti che ha lasciato l'assistenza, è un altro.

Per sbrogliare la matassa una delegazione da corso Palestro raggiungerà Roma dove affronterà le questioni, martedì con Claudio Martelli e mercoledì con Craxi.

All'esecutivo, ieri, ha partecipato anche l'onorevole La Ganga responsabile nazionale enti locali.

Insomma il psi si fa interprete della volontà diffusa tra le forze politiche ed economiche di rafforzamento e capacità della giunta regionale di incidere sulla crisi.

MARISA DEL FRATE



vi dà appuntamento

Torino su Quintarete a Torino Telestudio

venerdì alle ore 21,30
sabato alle ore 13,30
sabato ore 10

RITORNA con GRAN BAZAR 83

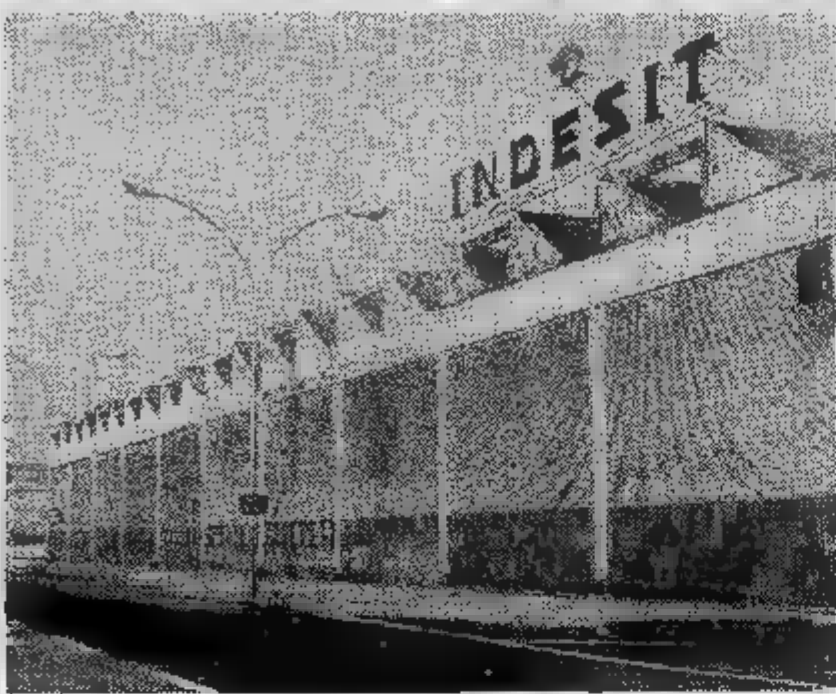
Un modo di guardare la Tv ciò che vi piace
Per informazioni: PUBBLICITA' OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033
Dal giovedì al sabato c/o GUALA RESIDENCE TORINO - Tel. (011) 618.733 int. 111

L'INDESIT TORNA ATTIVA MA 1500 NON RIENTRANO

Gli ex creditori diventano azionisti ■ l'azienda esce dalla grave crisi - Il nodo dell'elettronica: quando la società con Zanussi?

Non c'è speranza di rientro in fabbrica per almeno 1500 dei 5 mila lavoratori Indesit in cassa integrazione. L'ha detto ieri, al termine di una conferenza stampa indetta per illustrare le prospettive future dell'azienda, il dottor Mario Nobili, presidente della società. «Milleottocento dipendenti dovrebbero essere riassorbiti nella futura società che vedrà il coinvolgimento anche di Zanussi ed Europhon; 6-700 operai lasceranno gli stabilimenti con il normale turnover nei prossimi mesi; almeno 800 potranno essere riassorbiti dalla Indesit con le nuove attività. Restano almeno 1500 posti eccedenti, per i quali non ci sono, all'interno dell'azienda, altre alternative».

Sul piano più generale, comunque, si può dire che — dopo l'assemblea dei creditori — 31 gennaio scorso, durante la quale è stata approvata quasi all'unanimità la proposta di concordato preventivo avanzata dall'azienda — l'Indesit ce l'ha fatta ad uscire



L'INDESIT SI È RISANATA, MA ■ DI GRAVI SACRIFICI

dai lungo tunnel della crisi. Come è noto, con un'operazione unica sino in Italia, i creditori si trasformano in azionisti; i 150 miliardi di debiti congelati dall'amministrazione controllata, saranno pagati interamente, forse

già ad aprile; il 40 per cento in contanti; il 60 in azioni privilegiate.

Il fatturato '82 supera i 300 miliardi (per il 90 per cento realizzati nel settore dell'elettrodomestico: 1 milione pezzi in un anno, 35 per

cento lavatrici e lavastoviglie, 50 per frigoriferi, 10 per cento cucine); il bilancio è sostanzialmente equilibrato, nonostante la secca perdita di 9 miliardi registrata nel settore dell'elettronica. Per il 1983, c'è la prospettiva di un conto in attivo: «L'azienda esce rafforzata, in qualche modo avvantaggiata, da questo periodo difficile. Un recupero che si conta, anche, in termini d'immagine».

Prossima operazione è l'aumento del capitale del gruppo: dagli attuali 21 miliardi a 54,2. «Ma questo può ancora salire fino a un massimo di 81,2 miliardi, in relazione alla conversione in azioni privilegiate della quota di crediti non liquidata in contanti — aggiunge Nobili —. Complessivamente, fra capitale e riserve, il patrimonio netto della Indesit dovrebbe collocarsi fra i 145-150 miliardi».

Prospettive abbastanza positive anche per il mercato. «Nonostante le gravi difficoltà che il settore sta vivendo, c'è una sostanziale tenuta nel tradizionale comparto degli elettrodomestici in Italia, soprattutto all'estero: il mercato internazionale continua ad assorbire oltre il 60 per cento della produzione. Certo — aggiunge Nobili — non torneremo a produrre 2 milioni e 200 mila pezzi all'anno».

Da registrare, sempre all'estero, importanti contratti per la vendita di impianti: in Pakistan, in Tunisia, in Cina. «E, con Pechino — spiega l'amministratore delegato — siamo solo all'inizio. Il mercato è ancora tutto da scoprire».

Per l'Italia, c'è la prospettiva di un grande centro ricerca a Teverola, in collaborazione con l'Università di Napoli e la Provincia di Caserta, che lavorerà nel campo del risparmio energetico e per l'individuazione di nuove attività diversificate nel Mezzogiorno. Al Sud, intanto, sarà collocato un stabilimento per la produzione di computer scientifici, in collaborazione con la Gould Scl ameri-

150 nuovi posti lavoro, in gran parte per tecnici e di alta specializzazione. ■ vero nodo da sciogliere, comunque, resta la rapida soluzione della nuova società operativa Indesit-Zanussi-Europhon: «I tempi d'attuazione si allungano e i nostri bilanci continuano a subire una pesante penalizzazione — sostiene Nobili — tutti i dettagli tecnici sono già stati forniti al governo. ■ ministro Bodrato si è impegnato a portare il progetto al Cipi entro metà febbraio. Per fine potremmo già partire».

«In Italia, c'è spazio per dieci milioni di tv color — dice l'amministratore delegato Indesit — può occuparlo la buona parte dell'industria nazionale con prodotto e qualità. Quella che il governo deve far nascere con urgenza può essere una società che fa utili. ■ non possiamo perdere altro tempo».

■ tor.

Scandalo petroli sviluppi di reato

Una comunicazione giudiziaria è stata inviata dal giudice istruttore Aldo Cuva a Dario Crocetta, nell'ambito dell'inchiesta sulle «coperture politiche» del cosiddetto scandalo dei petroli.

L'ipotesi di reato (corruzione) si riferisce al 1973 anno in cui Crocetta occupava la carica di segretario dell'allora ministro delle Colombo.

Senza «il vento dell'Est» il pci per l'alternativa

Comunisti a congresso dal 10 al 13 - Berlinguer concluderà i lavori Pochi i «cossuttiani» - La segreteria passa da Gianotti ■ Fassino

Enrico Berlinguer seguirà tutto il dibattito che si svolgerà dal 10 al 12 febbraio al Teatro Nuovo, poi domenica 13 al Palasport chiuderà il congresso provinciale. ■ segretario nazionale, dunque, vuole rendersi conto di persona, ■ fondo, ■ che aria tira nella base pci. E si sa che cosa rappresenta la forza comunista torinese per il secondo partito maggiore d'Italia. Forza operaia, un'esperienza fatta, lotte, di conquiste ■ sconfitte in ■ città che oggi ha, oltre ai disoccupati, ormai di tutte le città, 40 mila cassintegrati ■ zero ore.

Al Teatro Nuovo giungeranno ■ delegati in rappresentanza ■ 325 sezioni di 41 mila iscritti. L'obiettivo del partito è dichiarato: l'alternativa democratica. ■ che cos'è veramente? Con chi la vuole fare? Sono domande che i comunisti torinesi si sono fatti nelle assemblee precongressuali.

«E' l'unica via possibile per chiudere con 37 anni di malgoverno — dice il segretario provinciale Gianotti, che farà queste considerazioni nella sua relazione d'apertura —. Richiede un movimento molto ampio, ma le lotte dei lavoratori nelle ultime settimane danno segni che c'è volontà di cambiamento. Con chi? L'alleanza con il psi ■ fondamentale. Ma bisogna dire che c'è perplessità tra i comunisti ■ l'attuale dirigenza socialista. Guardiamo al caso Eni. Non si possono non denunciare certi ■ gestione della ■ pubblica. C'è ■ rischio, però, che mettendo i puntini sulle ■, all'interno della sinistra, ■ favorisca ■ dc: ■E' quello che ■ vogliamo ■ afferma Gianotti —. Escludiamo qualsiasi



GIANOTTI

alleanza con la dc, «alternativa» vuol dire mettere all'opposizione la dc. Ma bisogna distinguere ■ dc ■ cattolici ■ credenti in Italia sono una parte fondamentale».

La base pci nelle assemblee di sezione si ■ soffermata molto a parlare ■ fatti internazionali, poco ■ niente sulle questioni locali. Sullo strappo con l'Urss si è anche votato: due sezioni si ■ collocate su posizioni ■ cossuttiane, ■ venti per cento delle assemblee la linea berlingueriana è stata approvata ■ soltanto ■ a maggioranza, nel restante ■ c'è stata unanimità.

«Chi si ■ astenuto o ha votato contro — dice Gianotti — l'ha fatto perché ■ condivisione più che altro alcuni giudizi sul socialismo reale». Il pci ha curvato gradatamente ■ il pesante ■ ha tenuto la strada, gran parte della base ■ non si ■ scomposta.

Calano gli iscritti, ma ■ non

per perdite ideologiche — dicono in via Chiesa della Salute —. E' la chiusura delle fabbriche, e quella delle relative sezioni che fa venir meno i numeri del tesserato. Il pci, comunque, chiede un sindacato nuovo anche per rilanciare la ■ presenza nel mondo dei lavoratori (■ non soltanto operai, ci sono tecnici, impiegati, ecc.).

«Non ci interessa un sindacato unito formalmente come è oggi — dice Gianotti —. All'interno si esprime fiducia. Vogliamo un sindacato veramente unito, dalla base. ■ patto unitario ■ rifondato ■ partire dalla fabbrica. Ci vuole maggior democrazia: sentire i lavoratori ■ muoversi di conseguenza. Il mondo sindacale, poi, deve avere ■ prospettiva di cambiamento, non può essere indifferente all'alternativa all'attuale sistema governativo».

E ■ pci dentro? Un partito che ha dovuto ridimensionare anche a Torino (dove il pci ■ elettoralmente cresciuto) il numero dei funzionari (una decina in meno). Un partito che, mantenendo nel funzionario anche ■ dirigente politico, aumenterà le responsabilità ■ incarichi di segreteria ■ persone comuniste che non vivono di solo partito, ■ chi, avendo altre attività, ■ più ■ contatto ■ l'ambiente torinese in genere.

Con ogni probabilità sarà Piero Fassino, consigliere provinciale, ■ guidare il ■ pci provinciale. Il segretario uscente Gianotti, dopo molti anni di questo lavoro, ■ recherà a Roma per occuparsi del settore esteri. Non sarà l'unico cambiamento dirigenziale in via Chiesa della Salute. ■ bor.

VOLPI SHADOW
OPOSSUM
CASTORI
FITCH
VOLPI
ARGENTATE



VISONI
LINCI
VOLPI ROSSE
MARMOTTE
MURMASKI

MARCHISIO

- PELLICCERIA -

ti propone nella sua sede di

VIA GARIBALDI 4

TORINO ang. V. XX ■ 50 m. ■ Piazza Castello Tel. 54.63.73

I SUOI VERI SALDI

Giacca visone	2.950.000	in saldo	2.000.000
Pelliccia visone	3.250.000	in saldo	2.000.000
Giacca marmotta canad.	2.400.000	in saldo	1.700.000
Giacca volpe Groenl.	2.400.000	in saldo	1.800.000
Giacca Murmaski	1.950.000	in saldo	1.450.000
Giacca castoro canad.	1.380.000	in saldo	970.000
Giacca opossum nat. ■ tinto	850.000	in saldo	680.000
Giacca volpe argentata	3.450.000	in saldo	2.500.000
Giacca volpe rossa ■■	2.850.000	■ saldo	2.200.000
Giacca volpe Shadow	2.800.000	in saldo	1.900.000
Giacca castorino selv.	790.000	in saldo	570.000



Unica sede ■ Torino

MARCHISIO - V. GARIBALDI 4 - TORINO
VERI SALDI - SALDI

Occupati nove alloggi ieri sera a Settimo

In un palazzo di sei piani di via Foglizzo

«Di qui non ce ne andiamo anche» arriverà la forza pubblica. Così hanno risposto i sindaci di Settimo Tommaso Cravero nove famiglie che, ieri sera, hanno occupato altrettanti alloggi in un palazzo di sei piani di via Foglizzo 18, nel quartiere Borgo Nuovo.

L'edificio, ultimato quattro mesi fa, è quasi totalmente abitato da sfrattati e da giovani coppie (in parte di Torino e in parte di Settimo) che hanno ottenuto l'appartamento in seguito ad un bando di concorso. Si tratta di 72 alloggi allestiti dal Comune di Torino in due grossi casermoni, sul terreno messo a disposizione dal Comune di Settimo. Gli abusivi — in tutto 34 persone tra cui una decina di bambini — hanno abbandonato le case popolari di via Fiesole 6 nel quartiere Lucanto di Torino portando sé poche masserizie.

Per entrare nel nuovo domicilio qualcuno ha forzato la serratura, altri — dicono — hanno trovato la porta aperta. Spiega Giuseppina Caserta 35 anni, tre figli: «A Lucanto da oltre sette anni abitavamo in tredici persone in tre stanze e servizi. Siamo venuti qui perché sappiamo che questi alloggi sono stati rifiutati dagli assegnatari perché troppo piccoli».

Si ha l'aspettativa di raggiungere il

Linda Barbano ved. Liprandi

Lo annunciano con infinito rimpianto i figli Max e Beppe, la sorella Lucia, il cognato, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 8,30 parrocchia Crocetta della Beata Vergine della Grazie, la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Casale Monferrato. 3 febbraio 1983.

Walter Rino, Marianna Meyer e figli unitamente a mamma Rina partecipano al dolore della famiglia Liprandi.

Collaboratori e impiegati della ditta B. Liprandi e C. (S.A.S.) partecipano commossi al dolore dei loro titolari.

La Direzione Generale della Sapori S.A. di Basiglio ed i suoi collaboratori e nome anche della Magnolia di Vienna esprime la più viva condoglianza ai fratelli Liprandi per la scomparsa della loro mamma signora.

Linda Liprandi

La Direzione Generale della Veltacher Magnesia Werke e la Direzione vendite commossi partecipano al dolore dei fratelli Liprandi per la perdita della loro cara mamma signora.

Linda Liprandi

La Direzione Generale ed il Personale della Intervall Filter di Langenberg e F. Stale di Stoccarda partecipa al dolore dei fratelli Liprandi e famiglia per la perdita della loro mamma signora.

Linda Liprandi

La Soc. Johannes Meier di Amburgo esprime la più sentita condoglianza ai titolari e la loro rappresentanza in Italia Max e Beppe Liprandi per la morte della mamma signora.

Linda Liprandi

La Maschinenfabrik di Beckum esprime il suo più vivo cordoglio ai fratelli Liprandi titolari della loro rappresentanza in Italia per la scomparsa della loro mamma signora.

Linda Liprandi

La Krupp Germania Werke di Amburgo e anche della Direzione Generale di Essen al tutto dei fratelli Liprandi titolari della loro rappresentanza in Italia per la perdita della loro mamma signora.

Linda Liprandi

La società Carl Späcker di Duisburg esprime al dolore dei fratelli Liprandi ed esprime la più viva condoglianza per la morte della loro mamma signora.

Linda Liprandi

La famiglia Boggio si unisce al grande dolore della famiglia Liprandi.

Sono vicini ad Evasio gli amici: Luigi Boffa, Maria Garavaglia, Guido Balocco, Paolo e Rosella Colombi.

Linda Barbano ved. Liprandi

Carlo, Andrea e Peppo Durando partecipano al dolore dei figli Max e Beppe per la scomparsa della loro mamma.

La famiglia Polzani partecipa al dolore della famiglia Liprandi.

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie Brunella, il figlio Riccardo, il padre, i fratelli, le sorelle, i nipoti, i suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 c.m. alle ore 15,30 partendo dalla propria abitazione di corso Cavour 99.

Domenico, 11 febbraio 1983

Partecipano al tutto: l'avv. Sergio Storti, il prof. Eraldo Veratti e famiglia, la famiglia Marabese.

I cugini Vito e Eraldo e famigliari partecipano commossi al tutto della famiglia Marabese.

Gianni Botteselle

3 febbraio 1983.

Cristianamente è mancato

Cesare Prochietto
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 65

Lo annunciano la figlia Maria col marito Riccardo, i nipoti Teresa col marito Enzo Scaglione e il piccolo Luca, Giuseppe, fratello, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerale sabato 5 cor. ore 15.

Polonghera, 3 febbraio 1983

Sono vicini a Maria ed a Riccardo per la morte del PADRE gli amici: Giuseppe e Rinaldo Appendino, Franco e Rita Aveni, Edgardo e Mariapia Brusconi, Gina Ercolei, Tino e Maria Gallo, Aldo e Gemma Pizzetta, Cesare e Maria Ruffa.

Racconigi, 4 febbraio 1983.

Emilio Curti

Lo annunciano: la moglie Irene, i figli, i nipoti, i suoceri e parenti tutti. Funerale sabato 5 cor. ore 15,30 partendo dall'ospedale Mauriziano.

Torino, 3 febbraio 1983

Il Gruppo Anziani Cinesio prende viva parte al dolore della famiglia per la dipartita.

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Botteselle

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie Brunella, il figlio Riccardo, il padre, i fratelli, le sorelle, i nipoti, i suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 c.m. alle ore 15,30 partendo dalla propria abitazione di corso Cavour 99.

Domenico, 11 febbraio 1983

Partecipano al tutto: l'avv. Sergio Storti, il prof. Eraldo Veratti e famiglia, la famiglia Marabese.

I cugini Vito e Eraldo e famigliari partecipano commossi al tutto della famiglia Marabese.

Gianni Botteselle

3 febbraio 1983.

Cristianamente è mancato

Cesare Prochietto
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 65

Lo annunciano la figlia Maria col marito Riccardo, i nipoti Teresa col marito Enzo Scaglione e il piccolo Luca, Giuseppe, fratello, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerale sabato 5 cor. ore 15.

Polonghera, 3 febbraio 1983

Sono vicini a Maria ed a Riccardo per la morte del PADRE gli amici: Giuseppe e Rinaldo Appendino, Franco e Rita Aveni, Edgardo e Mariapia Brusconi, Gina Ercolei, Tino e Maria Gallo, Aldo e Gemma Pizzetta, Cesare e Maria Ruffa.

Racconigi, 4 febbraio 1983.

Emilio Curti

Lo annunciano: la moglie Irene, i figli, i nipoti, i suoceri e parenti tutti. Funerale sabato 5 cor. ore 15,30 partendo dall'ospedale Mauriziano.

Torino, 3 febbraio 1983

Il Gruppo Anziani Cinesio prende viva parte al dolore della famiglia per la dipartita.

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

Emilio Curti

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Marabese

Lo annunciano l'annunciano la moglie Domenica, i figli, i nipoti, i suoceri e parenti tutti. Funerale ore 9,30 dal 5 cor. partendo dall'ospedale Mauriziano. Essequi ore 10,30 a Castelnuovo Don Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

Torino, 2 febbraio 1983.

Il nipote Bruno Perno con Renza e Giorgio, commosso prende parte al dolore della zia e cugini per la perdita del suo caro PADRINO.

Francis, Gianni Perno

Partecipano commossi al tutto della famiglia Marabese.

Rosario e famiglia

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

Marabese e il

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesca Zanetti in Giarin

Lo annunciano con dolore la figlia, marito, madre, padre, fratello, cognata e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al personale medico e paramedico dell'ospedale Civile di Cuorgnè, per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 11 febbraio ore 10,30 nella parrocchia «Madonna del Rosario» Sassi-Torino.

Torino, 3 febbraio 1983

Uniti nel dolore e nel ricordo piangono la cara FRANCESCA le zie Arianna B. Caterina Zanetti, la zia Olga e il cugino Gianni Zanetti, i cugini Paolo Antonio Gianni Chivelli, i cugini Mariapia Giovanni Pierpaolo Testa.

Partecipano all'amica FRANCESCA gli amici:

Gianni Agnelli, famiglia Basso, Tina Cristina Bottigelli, Cesare Giuliana B., Franco Rosmar Celis, Piero Mavi Carazzoni, Piero Cotti Chiffi, Carlo Elio Claudano, Silvana Cigala, Antonio Chiffi, Elio Silvio Fina, famiglia Fontana, Marina Milione, Lamberto Luisa Neta, Gianni Negro, Giorgio Mario Fina, Michele Laura Ricci, famiglia Riccio, Gianni Anna Rosa, Gianni Anna Bonaventura, Vito, Aldo e Armando, Nanni Giraudi, Rita Fugalli, famiglia Giachello, famiglia Rizzo, famiglia Vioti.

Carlo e Piero Lombardo posternati piangono FRANCESCA, l'amica sempre.

Vicini a Roberto ed Emmanuela: Annamaria e Memo Jadanza, Doro e Rodolfo Giardi, Tina e Pino Vioti, famiglia Pernachete.

Improvvisamente è mancato

Remo Carando

Lo annunciano con dolore la moglie Augusta, la figlia, il marito, i nipoti, i suoceri e parenti tutti. Funerale in Moncalvo sabato 15 con partenza da Torino, via Campiglia, ore 14.

Torino, 3 febbraio 1983

Rina e Nino Bonini partecipano al dolore.

I cognati Bardegnoni, e le rispettive famiglie prendono parte al dolore.

Tragica incidente ha troncato la vita di

Sergio Faure

Lo annunciano affranti la moglie Mari, i figli, i nipoti, i suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 cor. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'esente.

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

Sergio Faure

E' mancato

Le notizie della «grande Torino»

Sul Po ancora sporco tornano i canottieri

Una stradina del centro storico di Chivasso si chiama «Vicolo del pescatore». ■ un'ultima testimonianza ■ una attività che in tempi lontani veniva esercitata da molte famiglie di chivassesi sul fiume Po. Fin verso gli Anni 60 c'era anche l'usanza, tra gli operai di Chivasso, di passare il Ferragosto lungo le rive del fiume. Dopo, ■ poco ■ poco, i chivassesi dimenticarono il Po, anche perché l'acqua da limpida e tra-

Novecento nuovi vani contestati Il pci di Almese spara a zero

I comunisti sostengono che l'operazione è da più parti considerata tecnicamente folle, tanto che in commissione edilizia tirerebbe aria di dimissioni di alcuni membri. ■ Ipci polemizza sul fatto che la variante è stata approvata senza alcuna consultazione della popolazione né della commissione ambiente. Affer-

In entrata si prevedono solo oneri di urbanizzazione per un miliardo. Ponendo l'interrogativo «si preparano già le elezioni?», il manifesto del pci accusa l'amministrazione di aver fatto una scelta per accontentare più persone senza curarsi degli enormi problemi che ■ deriveranno a carico di tutta la comunità locale.

La giunta di Chieri è ancora in piedi ma il piano pluriennale resta una mina

buon gioco a sostenere «lo stallò» l'ingovernabilità della situazione, come ha detto, tra gli altri, il capogruppo Cerchio; e ha chiesto che la delibera fosse inserita nell'ordine del giorno del consiglio in corso. ■■■ la maggioranza s'è opposta. «Avete trovato ■■■ ■■■ cordo, e va bene — ha sostenuto il dc Ambrogio — ma non ne capiamo i contenuti: pensiamo che l'unico ■■■ quello di stare insieme a tutti i costi pur di tener fuori la dc».

«Il cemento che ci unisce — hanno dichiarato pressoché unanimemente i rappresentanti dei partiti di maggioranza — è il ppa.

Robassomero: rinasce l'ex Liquichimica grazie a un accordo con l'Agip-petroli

Con tutta probabilità, lo stabilimento entrerà in funzione, a pieno regime, nel 1985. Sino a quel momento il personale interessato resterà in cassa integrazione a zero ore, a carico, per ora, dell'Agip Petroli.

«Siamo molto soddisfatti dell'andamento di questa prima settimana dei corsi».

LA CALVIZIE SI PUO' PREVENIRE

sere del cuoio capelluto e capelli. Inoltre è un trattamento antitorfora con azione ■ riduzione ed allontanamento della desquamazione forforacea; ha altresì un'azione sebo-equilibrante tendente ad eliminare l'untuosità del cuoio capelluto e dei capelli, non interferendo sulle funzioni organiche e tende a riportare ■ normalità le situazioni non patologiche del cuoio capelluto. E' ovvio che, laddove il capello inizialmente atrofico ■ giunto all'atrofia totale, cioè alla morte del follicolo, non si può certamente far ricrescere ■ capello. In ogni caso, se non si può far ricrescere i capelli quando il follicolo è atrofizzato (morto), certamente si può contenere l'avanzare della calvizie, nei limiti che la scienza, la tecnica ■ l'esperienza ■ consentono. ■ Laboratori Delbury concede una consultazione gratuita e senza impegno (che dura circa 30 minuti). Il primo passo per correggere i disturbi del cuoio capelluto ■ combattere così l'anormale perdita ■ capelli è di telefonare ■ stesso alla Delbury Hair Laboratory Ltd. e prenotare ■ appuntamento. Il laboratorio Delbury riceve dalle 10 alle 13 ■ dalle 15,30 alle 19,30 ■ Torino in Via Principe Tommaso, 18 - Tel. 65.55.68.

CHIERI — Incendio in municipio, ieri a Chieri, verso le 18. Le fiamme, domate in pochi minuti dai vigili del fuoco, sono divampate nel sottotetto sopra la sala consiliare, probabilmente a causa ■ urmozzicone di sigaretta accesa. I danni non sono gravi: sono ■ bruciate alcune piccole travi e rotta qualche tegola.

I lavori ■ ristrutturazione in corso in municipio da tempo, erano finiti proprio l'altra ieri nella parte di tetto andata in fiamme.



Scuola PIEMONTE

Lungodora Voghera 22
Telefono 837.977 - TORINO

La scuola professionale del Quartiere

ODONTOTECNICI
DISEGNATORI MECCANICI
OLEODINAMICA
ELETTRONICA INDUSTRIALE

- INFORTUNISTICA STRADALE
(perizia e ricostruzione dell'incidente)
- INSEGNANTE-ISTRUTTORE
DI SCUOLA GUIDA
- ENERGY MANAGER

- LICENZA MEDIA
- PERITI
INDUSTRIALI
- MATURITA'
PROFESSIONALE
MECCANICI
ODONTOTECNICI

**RECUPERO
ANNI**

Orologeria
Argenteria
Oreficeria

Giuseppe Monfi

Concessionario: **TISSOT
ARSA
SEIKO
CASIO**

riparazioni accurate — garanzia

Torino - corso Belgio 136 - Telefono 890.309

Un quartiere alla ricerca di nuove strutture sportive

Seicento tennisti in ansia per la sorte del parco Colletta

Tra gli abitanti del quartiere Vanchiglia ci sono almeno seicento tennisti stegati. Nessuno lo immaginava sinché l'anno scorso, durante un'assemblea aperta organizzata nella sede del quartiere per estendere il programma della zona tenendo conto delle richieste dei cittadini, alcuni rappresentanti dei «Borg» locali alzarono presentando una lista con 600 firme (e rotte) e chiesero che si procedesse alla realizzazione, più presto, della decina di campi da tennis previsti all'interno del parco Colletta.

L'attesa degli sportivi è però andata delusa. Dei campi da tennis tanto desiderati non è visto nemmeno uno. Ivo

- Una petizione firmata da alcune centinaia di «racchette» ha sollecitato la realizzazione di almeno una decina di campi da tennis previsti da tempo nel quartiere
- Anche se in ritardo, continua l'opera di finanziamento delle strutture

Fogliasso, vicepresidente del comitato di quartiere, ha la risposta per chi desiderasse cogliere i motivi: «Per la verità sapevo che i campi non sarebbero potuti entrare in funzione tanto presto, perché il nostro programma di interventi sul parco Colletta prevedeva il finanziamento dell'area destinata al tennis nel 1983. Bisogna subito dire, per correttezza, che anche quest'anno

ben difficilmente gli sportivi della zona potranno palleggiare sui dieci campi. I lavori ed i tempi di attuazione a rilente come, si sa, sovente accade per le opere pubbliche. In ogni caso non v'è dubbio che il comitato di Torino continua ad accendere mutui per la sistemazione definitiva dell'area. In ritardo, ma certamente i seicento tennisti del quartiere avranno tutte le infrastrutture che desiderano».

«L'opera di sistemazione del parco Colletta — continua Fogliasso — sta proseguendo con la progressiva graduale illuminazione dell'intera area. Ad esempio nell'attiguo parco Crescenzo ci sono già quattro torri luce. Costituiscono una specie di esperimento perché abbiamo constatato che non rischiarano in modo ottimale specie quando sopraggiunge la nebbia. Saranno abbattute e sostituite da altre».

«I progetti del consiglio di quartiere a proposito del parco Colletta — conclude — sono francamente ambiziosi. Desideriamo diventarci il polo d'attrazione di tutta la zona spostando così l'asse del quartiere rispetto al centro storico. Già funziona abbastanza bene il centro d'incontro, però quando ci saranno le attrezzature sportive al completo e le aree verdi attrezzate il parco avrà le carte in regola per diventare un autentico richiamo».

Servizi di
Marco Vaghiotti

Carnevale di festa per tutti

Anche il quartiere Vanchiglia organizza un proprio Carnevale. Ecco il programma. Al Centro Incontro in Lungo Po Colletta, sabato 5 febbraio alle ore 20, grande disco music.

Giovedì 10 febbraio, alle ore 15, «Mutande», spettacolo teatrale della Compagnia del «Bagatto».

Inoltre lunedì 7 febbraio e sabato 12 al terra il Laboratorio di Teatro di strada, condotto da Renata Giuliani della Cooperativa «La svolta», aperto a tutti coloro che vogliono partecipare. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Centro di incontro, via Paralela 10, o svolgere un laboratorio di maschere e costumi.

Le attività del laboratorio saranno in costume che si snoderà per le vie del quartiere partendo dal Parco Crescenzo e che terminerà in piazza S. Giulia.

Maggio propone pittori in vetrina

Si chiamerà «Maggio Vanchigliese» ed è l'importante iniziativa culturale che il quartiere ha deciso di lanciare all'aperto non appena sboccerà la primavera. Lungo i muri del Lungo Po Machiavelli, tra via Riccardo Sinco e corso Regina, allestita una gigantesca galleria d'arte in cui potranno esporre tutti gli artisti della zona.

Il comitato di quartiere, per meglio organizzare l'iniziativa culturale e ricreativa, ha persino nominato un «comitato promotore» presieduto dal professor Pellizzon, dalla signora Vigant e dal professor Tesio.

I non pochi artisti, dilet-

tanti e professionisti della zona sono invitati a partecipare con le loro opere.

Per informazioni è possibile rivolgersi al consiglio di quartiere in via Mongrando 50 dalle otto alle sedici, telefonando al n. 885.304. Nell'iniziativa saranno «coinvolti» anche i commercianti del quartiere Vanchiglia e Vanchigietta invitati a mettere a disposizione un angolo delle loro vetrine per i pittori.

Sarà un modo per «alzare» il livello culturale di una zona della città dimostrando che operazioni del genere non sono riservate per forza di cose ai quartieri d'élite o ai commercianti del centro.

INGROSSO MINUTO

Vianzone

LITOGRAFIE - STAMPE
DIPINTI - CORNICI



Facilitazioni di pagamento
QUADRI D'AUTORE

10153 TORINO
V. Fontanesi, 21 - Tel. (011) 878.327

ARREDAMENTI

POLLIFRONI

**Progettazione
ed esecuzione
anche su disegno
del cliente**

Arredamenti per

**ISTITUTI DI BELLEZZA
NEGOZI E ABITAZIONI**

V. Giulia 11 Barolo 3/D - TO
Tel. 876.719

LAJOLO

Tutti gli strumenti musicali

CONCESSIONARIO UFFICIALE

PIANOFORTI:

Steinway - W. Hoffmann
Yamaha - Fender - Sauter
Klingmann - Tuba

ORGANI:

Hammill - Farfisa - Yamaha
Technics

FISARMONICHE:

Dallape - Farfisa - Scandali
Paulo Soprani - F.lli Ermani

RAI ED AMPLIFICAZIONE

PERMUTE - ASSISTENZA TECNICA

Cao S. Maurizio, 18-19 bis
(011) 876.445 TORINO

L'intera zona fa i conti con i problemi del traffico

... e quei «dossi» della discordia dividono la gente



I «DOSSI» DISCORDIA - SUL LUNGOPO ANTONELLI

I primi «dossi» sono comparsi la primavera scorsa in Lungo Po Antonelli dal lato ponte di Sassi. Ci furono automobilisti furibondi che telefonarono persino al giornale. Uno, in particolare, lamentò di «averci rimesso di netto la marmitta perché la sera non illuminati, così sono arrivato troppo in velocità. Adesso chi mi ripaga il danno?».

Lungo Po Antonelli da pre è stato il luogo del passaggio per molte gente del quartiere Vanchiglia grazie alla stretta striscia di verde (una decina metri) che costeggia la strada prima del fiume. Qui

di giorno le nonne portano i bambini a giocare e le sera i proprietari di non manca fare un girotto. In passato la via, dai guidatori della zona, ma anche da automobilisti passaggio perché piuttosto scorrevole più veloce di corso Casale dall'altro lato del Po, è stata spesa di incidenti, anche gravi.

E' rimasta scolpita nella memoria dei torinesi tragedia in cui persero la vita due gemelle sfuggite al nonno e finite sotto un'auto. Ancora adesso un «cippo» funebre eretto dalla famiglia delle bambine ricorda il luogo della disgrazia.

■ Dalla scorsa estate sono state collocate sul lungo Po Antonelli una quindicina di cunette artificiali per rallentare la velocità delle auto in transito

■ Molti i consensi, ma anche irritate critiche dei guidatori

■ Evitati fortunatamente incidenti a persone e animali

Altri incidenti, fortunatamente molto meno seri, ben più frequenti ancora avvenuti: dopo quell'epoca pedoni sono stati scagliati al suolo e cagnolini sono stati azzoppati o schiacciati.

Nella sede del consiglio quartiere si è discusso a lungo su come fronteggiare la situazione: da un lato alcuni hanno sostenuto la necessità di chiudere completamente al traffico lungo Po Antonelli per privilegiare i pedoni ed i giochi bambini, dall'altro molti non volevano saperne.

E' prevalsa «a titolo d'esperimento» la scorsa primavera

l'idea di costruire dei dossi (delle piccole cunette larghe due metri alte dieci centimetri) che limitassero la velocità delle auto in transito. Dopo i primi due collocati in primavera — sull'intero lungo Po, più di un chilometro, sono stati disseminati quindici dossi, uno ogni duecento metri circa.

Alcuni sono preceduti da segnali d'avvertimento disegnati sull'asfalto, tutti hanno palline stradali che li segnalano una luce che li illumina la notte. Eppure molti automobilisti — pur rendendosi conto delle esigenze derivanti dalla verde che fiancheggia la strada — non sono contenti.

La critica su come costruire.

«I dossi — dicono — non sono stati realizzati tutti uguali a regola d'arte. Qualcuno più alto degli altri e a «schiena d'asino». I sobbalzi che imprimono alla macchina ed al passeggeri trasportati possono essere tremendi. Non si sa quale velocità andare. Un paio di «salti» si affrontano tranquillamente si trenta all'ora e molti altri invece appena dieci, non si vuol finire con il capo contro il tettuccio. Almeno si provveda a rifare i dossi mal costruiti dagli operai».

Ivo Fogliasso, vicepresidente quartiere Vanchiglia-Vanchigletta ha risposto pronta: «E' vero che alcune cunette sono «difettose», ma è perché sono più recenti delle altre. In breve si assesteranno. Se sarà da intervenire, perché tra qualche mese saranno rimaste tali e quali, l'occasione potrebbe essere trovata quando si darà alla sistemazione globale del lungo Po, da tempo progettata».

La scheda della zona

Superficie: chilometri quadrati 3,700 circa

Popolazione: abitanti 42.977.

Nuclei Familiari: 17.958.

Densità: 11.615 abitanti per chilometro quadrato.

Delimitazione della S. Maurizio, Regina Margherita, ponte Rossini, fiume Dora Riparia, ponte Carlo Emanuele I, c. Novara, c. Regio Parco, v. Pindemonte, fiume Po, c. S. Maurizio.

Consiglio di Quartiere: v. Mongrando 50, tel. 885.304.

Carabinieri: staz. Borgata Po-Vanchiglia, Giulia di Barolo 6, tel. 832.361.

Pubblica Sicurezza: Commissariato Dora-Vanchiglia, c. Farini 20, tel. 835.615.

Vigilanza Urbana: sez. VI Borgo Rossini, c. Regina Margherita 100/d, tel. 858.503.

Servizi Socio-Sanitari: Assistenza Sociale: v. S. Ottavio 45, tel. 882.791; Centro Tossicodipendenza, Lg. Dora Savona 30, tel. 850.922; Consultorio Familiare e Pediatrico, v. Buniva 4, tel. 831.718; Servizio Psichiatrico, v. S. Ottavio 48, tel. 879.105; Uff. Amministrativo e Poliambulatorio, v. Cavezzale 6, tel. 831.427; Ambulatorio, v. Artisti 24, tel. 830.585; Posto di Pronto Soccorso: Nuova Astanteria Martini (fuori zona), Lg. Gottardo 143, tel. 23.99.



IL POCO SPAZIO VERDE - LUNGOPO

Scuole Materne Municipali: Deledda, v. Deledda 11, tel. 898.863; Fontanesi, v. Fontanesi 37, tel. 835.798; Convenzionate: Rosa Raseri Pomba, v. Verbano 6, tel. 896.264.

Poste e Telegrafi: Uffici Locali Succursali n. 2, c. Gabetti 3, tel. 876.241; n. 10, p. S. Giulia 12, tel. 885.344; n. 16, v. Oropa 137, tel. 890.679; n. 23, v. Montebello 23, tel. 890.679; n. 70, v. Gattinara 2, tel. 835.243.

Taxi: Cadore (ang. Belgio), tel. 896.273.

Spinazzola
MOBILIFICIO

IL MOBILIARE DI ASSOLUTA FIDUCIA

ARREDAMENTI COMPLETI MOBILI DI OGNI STILE

BALNEI - ENTRATE - CUCINE

CAMERE PER BAMBINI E LETTO

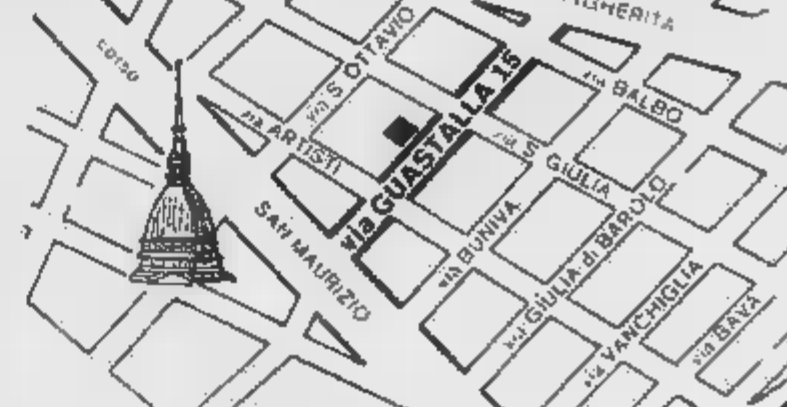
ELETTRODOMESTICI - RADIO TV - STEREOFONIA

MIGLIORI NACIONAL ED ESTERE

Prezzi assoluta e vendita rateale fino a 24 rate

10124 TORINO - Via Guastalla, 15

(011) 832554



RINNOVATA CUCINE

IDRAULICA NAPOLETANO

ARREDAMENTI BAGNO
ACCESSORI E MOBILI

BOX PER DOCCE
PAVIMENTI RIVESTIMENTI IN
CERAMICA

RESTAURO ALLOGGI

10124 TORINO - Via Vanchiglia,
29/g - Tel. (011) 836.190

LAGO G.
arredamenti
sale da bagno

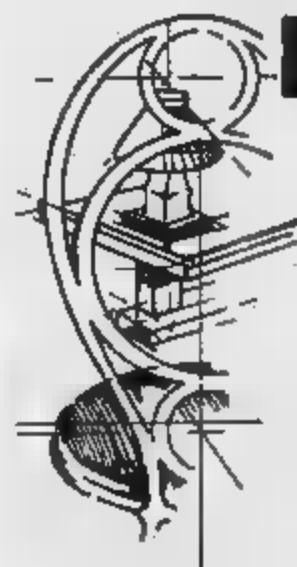
Via Vanchiglia, 9 bis
Tel. (011) 885.651 (TO)

VENDITA ECCEZIONALE

per rinnovo collezioni con

SCONTI
dal 20% al 50%

Effettuata comun. Legge 80



L'ARTIGIANO DELL'OTTONE

Lavorazione su disegno:

lampade - tavoli - carrelli - lampade

lampadari - letti - fioriere

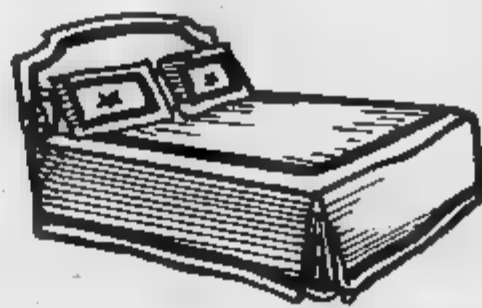
mancorrenti - insegne

Interni ed esterni fucili pubblici

RESTAURI

CASELLA MARIO - 10124 TORINO
V. Vanchiglia, 24 (nel cortile) - Tel. (011)

872.813



E. Muzza

Esposizione e laboratorio:

14124 TORINO

Via Vanchiglia, 20 - Tel. (011) 876.005

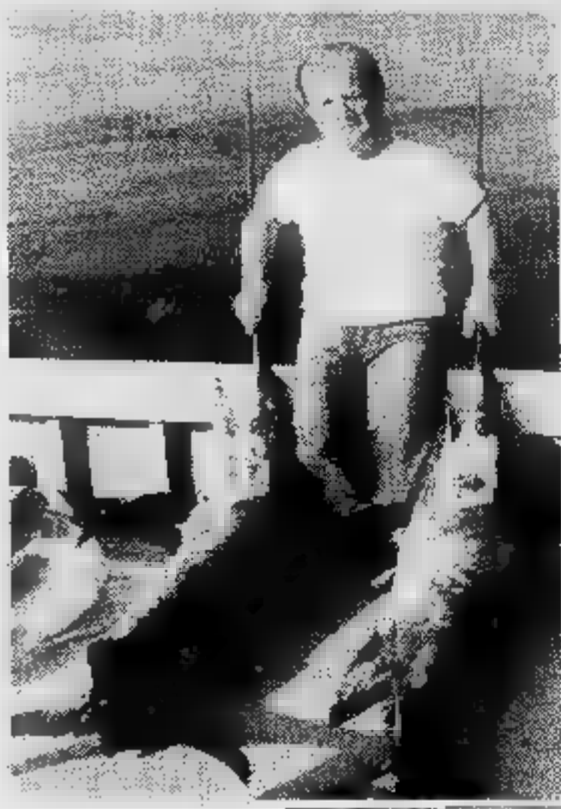
PRODUZIONE:

letti imbottiti di alta classe
divani - poltrone
tappezzerie esclusive in carta
e stoffa
complementi di arredamento

Ci troverete anche
all'Expocasa '83

Incontri ravvicinati con gli artisti che lavorano in città

DA TORINO...



● Tra i fogli e i colori di Francesco Tabusso, una ragazza tutta sola e nuda adagiata in un bosco, un'altra fa il bagno in un torrente mentre una trota sospettosa la sta a guardare, una terza fissa il vuoto mentre un contadino le parla piano all'orecchio

● Lui fruga tra le vecchie carte dello studio

— Raccontare un quadro? E' un'idea che mi piace. Quale vuoi che ti racconti?

E qui sorge il problema. Mi aggiro nello studio, facendomi spazio tra fogli e pennelli, tubi di colore incominciati e finiti che intralciano il passaggio. Sono circondata da ragazze dipinte a grandezza naturale su tavole di legno abbandonate dovunque: una tutta sola e nuda in un bosco; un'altra fa il bagno in un torrente mentre una trota sospettosa la sta a guardare, un'altra ancora fissa il vuoto mentre un contadino le parla all'orecchio. E poi c'è quella col capelli neri e la pelle di burro che sdraiata su un prato, una bionda con gli occhi dorati e tristi che in un prato più fiorito studia penne e farfalle. Tutte, solo potessero, ne avrebbero di cose da dire.

Ma Francesco Tabusso decide di rispolverare i ricordi. Fruga tra i libri che parlano d'arte, di botanica, di minerali, di animali, favole della sua infanzia. Compare una quantità di cose impensate, come dal cappello magico di un prestigiatore: tortore impagliate, fotografie di bambine che sembrano Madonne, occhiali da sole, gessetti, ricette di cucina. E un album rilegato in tela rossa, con le pagine di quella carta da macellaio, gialla e ruvida, che non si trova più, ma a pagarla è fortuna.

Qui dentro c'è tutto il passato. I miei primi quadri quando frequentavo lo studio Felice Casorati, gli altri nati dalle gite in montagna quando mi fermavo nella baita di Pin dal Batò e c'erano tutte le sue figlie bianche e rosse che mangiavano in penombra la polenta. C'è anche la parentesi di Bergamo, dove ero andato ad insegnare al Liceo Artistico dove i quadri li facevo nascere come funghi perché proprio bene o proprio male; ma sempre emozioni intense. I ragazzi a scuola mi adoravano e io loro che mi scrivevano delle letterine a fine anno capaci di sciogliere il cuore di un orco.

Si susseguono le riproduzioni dei dipinti di quel periodo con note a lato e a volte la cartolina del posto che li aveva ispirati.



SOGNO DI FRANCESCO TABUSSO

...CON COLORE

case rosa di Varigotti e la vegetazione verdissima e lucida dei boschi di Rubiana.

— Questo l'avevo chiamato «Allegoria immaginaria, senza allegria, gambe all'aria». Quest'altro... Adesso te lo spiego. S'intitola «Sogno-presagio» non è altro che un mio incubo a lieto fine. C'è un vecchio molto ammalato che dorme in un'alcofa. Ad un tratto la figlia che riposa di sopra, si sveglia perché sente rumori strani vicino alla porta e si accorge che la morte sta entrando in casa per portarselo via. Allora lo chiama, gli dice di andar fuori, non farsi trovare, che la Morte s'è mascherata da Carnevale. L'ha riconosciuta e per gabbare l'unico modo è quello di riservarle la sorpresa di un giaciglio vuoto. E così verrà sconfitta con i corvi che gracchiano appollaiati sulle sedie della cucina, illuminata da Bergamo alta che brucia sullo sfondo. Per la Morte ci saranno al massimo un piatto di pasta e ceci, due uova al burro e una bottiglia di vino per ubriacarla. Mi pare che nel sogno m'identificassi con il vecchio che poi s'era nascosto. E infatti eccomi qui.

Nella vita lo conoscevi?

— Sì. Era un contadino bergamasco da

cui andavo spesso a mangiare e che mi spiegava un sacco di cose sulla terra e le stagioni e quel che bisogna fare e non fare in campagna e seconda della luna.

E la ragazza?

— Si chiamava Linda, e per me era la più bella del mondo. Dopo ne ho conosciute tante altre che erano le più belle del mondo, ma lei... L'ho dipinta mille volte a memoria e forse sono quelli in cui compare lei triste, allegra, distaccata, amica, i quadri più riusciti della mia vita.

E i santini sulla mensola?

— Li ho sempre collezionati. Non per motivi religiosi. Forse per la loro ingenuità e perché dietro, anche lì, ci sono sempre racconti che non finiscono più. Pensa solo tentazioni di Sant'Antonio, San Francesco che parla col lupo, chissà che gli dica...

Che emozioni ti procura oggi questo quadro?

— Le ovattate, del ricordo. Qualcuno ha detto che Tabusso vive situazioni per poterle raccontare. Sarà anche vero, ma di certo il sogno di Linda, non l'ero andato a cercare.

In via della Rocca c'è il mare e la bagnante è imprigionata fra le corde

Una figura lunga lunga, in un'embrasatura di colore, e finestre le ombre della vecchia Torino su un giardinetto pizzicato via Mazzini e via della Rocca. Niente di più piemontese e albertino. Eppure nella grande stanza bianca si respira aria di mare. Le pareti, in parte ancora spoglie, fanno da sfondo all'affacciarsi di Romano Campagnoli, pittore, preside del Liceo Artistico, marinaio.

E' il suo nuovo studio, così spazioso che

ora i quadri potrà studiare lontano e ne dipingerà finalmente di molti grandi, ha sempre sognato fare. Attizza il fuoco del camino, si siede e s'incanta, continuazione, sposta e risposta le tele. Si susseguono mareggiate e onde calme, burrasche, fondali limpidi, raffiche di vento improvviso. Pesci spada, tonni, squali neri, alghe rosse e vele spezzate, tesse, congiunte. Ma soprattutto nodi di ogni tipo e foggia: nodi appesantimento, nodi semplici, nodi margherita, nodi

metafisi, nodi del francescano. E anche nodi impossibili.

quest'uso quasi ossessivo delle corde?

Perché sono un linguaggio che mi permette di raccontare. Con le corde si possono sensazioni di vincolo, associazione, cucitura, di legame. Con le corde posso intervenire sul reale e sull'irreale. Le possibilità irrazionali e fantastiche infinite. Io mi metto nelle condizioni di pensare che si riesca a catturare un'isola, legarla, portarsela via. Senza mie corde, non potrei farlo. Con loro immobilizzo sulla tela pesci giganti, trascino il mare, gioco. Io non soffro affatto quando dipingo, anzi mi diverto morire.

Prima limitavi a legare nauiche, leghi le immagini e personaggi e opere famose.

Quando intervenivo sulle carte nautiche come volessi in qualche modo impossessarmi natura, del mare, che per me significa la libertà in tutti i sensi: è la forza, luce, spazio. E' tutto ciò che è difficilmente accessibile nella sua totalità. Siccome vedo con un'ottica da marinaio, ho fatto attracchi, mi sono legato alla terra, ho circumnavigato le isole e sono diventato un oggetto. Nel mio studio. Poi mi sono accorto che le mie corde multiluso e che a maggior ragione potevo servirmele per raggiungere certi templi inaccessibili. Hitchcock l'ho avvolto come in bende egizie e Borg, il tennista, anche lui non può far grossi movimenti, dopo che io l'ho bloccato. Ma non tutte le immagini si prestano a un intervento mio linguaggio: sarebbe un'operazione troppo semplice e rischierebbe di essere banale.

Veniamo alla donna-violoncello di Man Ray. Nemmeno ti sfuggita.

Man Ray è partito dalla forma. Questa donna molto bella, le sue curve, gli hanno ricordato la cassa dello strumento. E' inversa, il risultato comunque è semplice aggiunta delle chiavi è una similitudine, un processo d'identificazione, un'immagine compiuta. Io sono intervenuto su ciò che si credeva definitivo per dimostrare che non lo era affatto. Ma ho usato un manifesto. Non lo farei mai sull'originale. Mi

● Nello studio di Romano Campagnoli si respira aria di salsedine azzurra, si susseguono mareggiate e onde lunghe, raffiche di vento e burrasche su grandi - in futuro sempre più grandi - fondali limpidi

● E poi corde: morbide corde avvolgenti che si avvinghiano attorno alla celebre donna di Man Ray, donna-violoncello pronta a trasformarsi in pastosa donna-prigione

● Storia di un'immagine che si credeva compiuta, definitiva, e si dimostra passaggio all'indeterminabile.

mo. Anche il sorriso della Gioconda non esiste più, nascosta com'è dalle mie corde. Naturalmente su riproduzione. Se avessi un taglio di Fontana, forse quello lo rammenterei perché tratta già un'opera dissacrante. Per comunque mi limito a giocare con la finzione.

Certo che guardando questo quadro, bisogna dimenticare il femminismo.

Ti sbagli, anche se ammetto che si possa prestare a varie interpretazioni. Come la fotografia di Ray, d'altra parte. E' più facile pensare alla donna-oggetto che all'armonia assoluta della sua figura, che mi pare il messaggio più vero. I grossi strumenti a corda poggiano su un perno. Io ho voluto fare del violoncello, non della donna, una trottoia. E di conseguenza anche la donna si muove e si svincola da me e da Man Ray. Ho dipinto le mie corde per la sua libertà.

Maria Giulia Alemanno



DA MAN RAY DI ROMANO CAMPAGNOLI

CONTROTABU'

(ovvero tutto ciò che
dovete sapere per vivere
in amicizia con il sesso)

di Franca Romé

Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa di anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 anni.

1 - Dopo di lei (è possibile?) ...il nulla

Sono un uomo di trentacinque anni, non più. Esco, vedo gente, le donne quasi mi corteggiano, ma appena una situazione si avvicina al mio scappo. Non sono impotente, tutt'altro, l'ho verificato: paio di mesi con prostitute. Questo succede da circa sei mesi, da quando mi sono deciso all'improvviso a rompere una storia che durava otto anni.

Lei un'egoista, amava i suoi comodi, maniacava soltanto del sesso, piena di successi e benessere, mi piaceva anche, era proprio una «malafemmina». Insieme facevamo bene soltanto l'amore, o tre volte quando ci incontravamo, il resto eravamo certo una coppia, neppure ci accorgevamo. Perché mi succede una del genere?

Umberto G., Torino

Il suo caso è una bella testimonianza di quanto siano indissolubilmente legate fra loro reazioni psichiche e reazioni sessuali, caro lettore. Lei non ha nessuna manchevolezza specificatamente sessuale (tanto è vero che ha avuto rapporti con prostitute), ma come fosse diventato impotente. È un punto di vista psicologico, è veramente.

Una osservazione superficiale potrebbe diagnosticare la solita fatale vicenda: tanto innamorato di quella donna poverino che, dopo lei, non lo attrae più. Ma, approfondendo un poco l'analisi della sua storia, si capisce che non è così semplice: infatti ha talmente pochi ricordi positivi della sua amata. La quale d'altronde, aveva separato la sua vita dal sesso e ben poco sembra avergli concesso a una storia d'amore.

Tratta di capire perché allora ha bisogno di far l'amore se è tanto raffreddato in da spegnersi quasi. Una ipotesi può essere che tale blocco della sessualità sia originato da una sorta di rancore, di rabbia, di frustrazione contro la donna che lo ha costretto a restare solo. Probabilmente in tutti gli anni in cui ha fatto l'amore insieme, ha fatto confluire su quella donna molti significati emotivi e, perché no?, anche affettivi. Non è una persona, è la vicenda che viveva con lei.

Nel momento in cui un soprassalto di dignità le impone di rompere quel legame, le viene a mancare il colpo anche il soggetto cui riversare la sua carica emotiva e affettiva. Per il momento ha potuto confluire su un'altra persona: così si è spento anche il desiderio sessuale.

Finché lei si porterà dentro l'immagine spregevole, negativa di «quella», percepirà «tutte» le donne al negativo, quindi non le desidererà. Tanto è vero che in qualche modo lei ha desiderato soltanto prostitute, figure già implicitamente per sé senza soggetto. Questo blocco sessuale, inoltre, rispecchia la sua paura di rimettersi in una relazione di coppia, anche se per quella vicenda non si poteva parlare di coppia in senso stretto.

Come accennavo prima, nella parte più profonda e segreta del suo inconscio, lei ha vissuto quella sua «malafemmina» molto più intensamente e affettivamente di quanto non si rendesse conto allora. Persino la ipersessualità piuttosto di quella persona può essere giocata un ruolo determinante sui suoi desideri: soddisfare esigenze tanto pressanti, mettersi in concorrenza dei rivali, certo era una sfida che determinava eccitazione. Adesso più niente di tutto questo...

Una via d'uscita da questo impasse? Ten-

ti di liberarsi dai ricordi brutti che coltiva con tanta cura dentro di sé, rivaluti quella storia, quella donna per quanto le hanno dato di buono, in certo senso «perdoni» le intemperanze sessuali della ragazza (che sicuramente nascondono problemi ben più gravi dei suoi) e accetti la fine della faccenda. La quale è andata a finire così non soltanto per «colpa» dell'infedeltà di quella «malafemmina», come lei la chiama, ma anche per non lievi responsabilità sue: prima fra tutte, aver accettato per otto anni una vicenda di genere, averla vissuta senza tentare di modificarla e poi essersi accorto, tutto d'un tratto, che il suo orgoglio richiedeva una rottura... Adesso deve pagare il prezzo di un coraggio alquanto ambiguo.

2 - Quando l'amore è reciproco sì, ma in altalena...

Ho trent'anni, sono sposata da cinque, la mia con mio marito è una bella storia. L'accordo sessuale, lo non capisco, ci sia nessuno. Due ha fatto l'amore, ma non due ha un'amante, eppure non riusciamo più a avere voglia nello stesso tempo. Lui mi cerca continuamente, anche in momenti che a me sembrano sbrigati, lo, quando vorrei, non mi proporgli niente. Tanto tempo che ci sono così, ma negli ultimi mesi il mio matrimonio è peggiorato che il mio matrimonio è stato: siamo nervosi, sgarbati, parliamo male. La prego, mi dica di trattare. Rimediare? E' grave?

Enrica T., Aosta

La situazione che lei lamenta, cara lettrice, è assai più diffusa di quanto possa credere. Con questo non voglio dirle di rassegnarsi al «mal comune, buon gaudio», ma semplicemente non drammatizzarla. Lei tratta di una propria disfunzione (o cattivo funzionamento), anche se i due non hanno, separatamente, problemi, né con l'orgasmo, né con la frigidità, né con l'amore: la disfunzione riguarda la relazione. Più propriamente si dovrebbe parlare di «aritmia» (mancanza di ritmi) o «disritmia» (cattivo ritmo) sessuale: in parole povere, quando uno si porta a far l'amore, l'altro non lo fa e viceversa.

La disfunzione riguarda la relazione, co-

dicevo: infatti, se uno vive per conto proprio, accetta con facilità di avere o non avere voglia di far l'amore, mentre, quando si è in due, il rifiuto dell'uno viene sentito come offesa dall'altro il quale, poi, magari, si sente in colpa per avere troppo preteso. Ma in colpa può sentirsi anche chi rifiuta. Insomma, un gioco perverso di sensazioni. Come mai tanto spesso fra un uomo e una donna, pur legati da interessi comuni e buoni sentimenti reciproci, si sviluppano questi ruoli che li bloccano nel trovare una felice intesa fisica?

Uno dei motivi principali è che, la vita di ciascuno, avvengono mutamenti e trasformazioni e vivere in coppia richiederebbe prima di tutto attenzione a questi cambiamenti. Prendiamo la sessualità femminile, per esempio, così profondamente legata nei suoi istinti e cicli alle mestruazioni e ai flussi emotivi e sentimentali. Di rado un uomo è tanto sensibile a questa ciclicità della donna, un po' perché non sa e un po' perché, dal momento che non prova e un po' perché, altrettanto raramente, la donna capisce al suo uomo.

Nei primi tempi di un amore, anche in una femmina, la molla che incrementa la sessualità è di tipo particolare, si basa sul desiderio di conquista, alimentata dal bisogno di scoprire a fondo l'altro, dalla novità stessa. Ma con il passare del tempo, anche la donna più innamorata sente l'esigenza di

lasciar venir fuori altre parti di sé. E poi c'è la routine quotidiana, le stanchezze.

Da notare poi che una donna, per godere appieno del suo erotismo, per raggiungere il felice orgasmo deve provare «desiderio». E tale desiderio in lei si accresce attraverso canali spesso estranei al maschio, il quale vive generalmente la sua sessualità più come «bisogno» che soddisfazione. O comunque il desiderio è più immediato, diretto.

Il vecchio detto «cui lui è... sempre pronto...» contiene una buona dose di verità: oggi ha dimostrato anche la vasta esperienza dei terapisti di coppia. Per questo un uomo sembra così esigente e pressante, richiede rapporti sessuali indipendentemente dallo stato d'animo e dalle circostanze — lamenta lei — mentre una donna in certi periodi è assai più refrattaria.

Fatte queste considerazioni, è facile capire perché le cause di una cattiva armonia sessuale vedano cercate nella relazione delle persone. Probabilmente anche voi avete perso la capacità di comunicarvi di volta in volta, incertezze, le speranze, le paure, i dubbi, le emozioni. Insomma, i sentimenti belli e brutti che accompagnano la vita di ogni giorno.

Due corpi che a letto cercano, incontrano, si fondono attraverso la sessualità riflettono sempre e comunque la simpatia e l'accordo, o, viceversa, la disarmonia e il fastidio che hanno saputo comunicare le loro durante il giorno. Se va bene, non si tratta quasi mai di genitali in ordine, di fisiologia ben rispondente e neppure di esperte tecniche amatorie da applicare al momento giusto.

Posso darle un consiglio? Provi a comunicare con il marito quello che prova nelle più svariate circostanze e perché lo prova, gli faccia capire la frustrazione che sente per questo impoverimento del vostro amore. Magari chissà lei che cosa pensa dei suoi rifiuti... Siccome, poi, lei dice di provare spesso desideri che non ha il coraggio di manifestare, proprio a questo cerchi di cambiare: mostri questi desideri. Specie perché, come ho detto, un uomo è assai meno «ciclico» noi donne... Soltanto così si sbloccherebbe la situazione che, altrimenti, può diventare grave davvero. Mi riscriva, vuole.

Scrivere a:
Stampa Sera, rubrica «I vostri problemi» - via ... - Torino



Professori, protesta a Torino per l'alt alle baby-pensioni

Prevista per oggi una manifestazione in piazza Cln - Un decreto del governo ha cancellato il traguardo dei 14 anni e 8 mesi per lasciare l'impiego statale - Lunedì sciopero nelle scuole

ROMA — L'esercito degli statali non vuole accettare la perdita del diritto «baby pensionamento». Chi si ribella più è il mondo della scuola, in prevalenza femminile: il traguardo dei 14 anni, 8 mesi e un giorno per chiudere con l'impiego statale, sfumato d'un colpo con quell'articolo 10 del «decreto», emanato venerdì scorso dal governo.

Così, lancia in resta, sono partiti i sindacati autonomi della scuola e dei dipendenti del ministero della Pubblica Istruzione e dei provveditorati, proclamando uno sciopero nazionale per lunedì pros-
mo, 7 febbraio. Al loro fianco si schierano l'Unsa, un sindacato autonomo di discreto seguito tra i dipendenti di molti ministeri, che ha proclamato per lo stesso giorno lo sciopero generale di tutto il personale statale.

Scuole pressoché chiuse dunque, lunedì prossimo (perché anche i sindacati confederali hanno proclamato dieci giorni di lotta che culmineranno con uno sciopero nazionale il 14 febbraio), e uffici pubblici in difficoltà.

Oggi, intanto, per la prima volta scendono in piazza gli insegnanti di Torino che han-

no organizzato una manifestazione in piazza Cln.

Obiettivo dichiarato dei sindacati autonomi è la cancellazione della norma anti-prepensionamento perché, spiega il segretario dell'Unsa Viganò, «compromette il principio democratico della contrattazione sindacale e lede i diritti acquisiti del personale statale». Quel provvedimento, secondo Viganò, rappresenta «un chiaro atteggiamento autoritario del governo, il quale è mosso sull'onda dell'emotività conseguente alla campagna di stampa di falso moralismo contro gli statali».

Lo Snals, il sindacato autonomo con largo seguito tra gli insegnanti, oltre allo sciopero nazionale ha decretato anche il blocco degli scrutini e l'astensione da tutte le attività collaterali all'insegnamento. «E questo pacchetto — ha dichiarato il segretario Gallotta — rappresenta solo la prima fase di una serie di agitazioni».

Con toni molto accesi, il segretario dello Snals afferma che il suo sindacato «non si lascerà intimidire da improvvisi colpi di mano, e mette in guardia gli operatori scolastici perché non passi la punizione del governo».

Anche i settori scuola Cgil, Cisl e Uil registrano gli umori della base e criticano il provvedimento che ha cancellato il «baby pensionamento». Qualsiasi modifica all'attuale regime pensionistico, dichiara Gente, uno dei segretari della Federscuola Cisl, «deve essere contrattata con le organizzazioni sindacali ed inserita in un quadro generale di riforma». Secondo Gente, il governo «deve smetterla di mettere le mani addosso solo ai pubblici dipendenti, accreditando false convinzioni di inesistenti privilegi e di presunte improduttività».

I sindacati confederali della scuola si batteranno anch'essi contro quell'articolo 10. «Al centro della lotta nella scuola, innanzitutto la piattaforma contrattuale», dice Pace, uno dei segretari nazionali Cgil.

Da oggi, intanto, gli insegnanti che aderiscono ai sindacati confederali scioperano un'ora al giorno per materia, fino al 14, giorno in cui è stato fissato lo sciopero nazionale della scuola da Cgil, Cisl e Uil.

Gianni Pennacchi

«Non si potevano colpire le liquidazioni d'oro?»

Se i sindacati autonomi degli statali chiamano allo sciopero, anche Cgil, Cisl e Uil scuola non sono molto contenti del decreto che, con un colpo, ha cancellato i diritti «speciali» al prepensionamento dei dipendenti pubblici. «Di privilegi nel pubblico impiego — spiega del segretario generale della Cgil scuola, Taverna — ce ne sono valanghe e quelli più macroscopici sono rimasti assenti dal provvedimento».

Il malumore degli statali è quindi giustificato?

«In buona parte sì — risponde Taverna — perché come al solito vanno a stradicare i privilegi nelle fasce basse, mentre in quelle alte vengono lasciati immutati. Si pensi alle pensioni e alle liquidazioni d'oro di tanti alti funzionari».

Quali le critiche che Cgil, Cisl e Uil muovono a questo provvedimento?

«Intanto il modo con il quale il governo ha «risolto» questo problema, è un decreto improvvisato senza un minimo di contrattazione sindacale. Ma anche i contenuti. C'è una riforma pensionistica che è

ferma da quattro anni in Parlamento: perché va avanti? Questi sono colpi di mano. Non si può modificare solo il dato del prepensionamento introducendo elementi positivi: innovazione su altri problemi come la liquidazione, che per gli statali prevede la contingenza».

Eppure altri settori della federazione unitaria, la Fim, hanno salutato favore la cancellazione «baby pensionamento».

«E' comprensibile che l'impiego privato sia adirato, perché il pensionamento Inps è tale che se si smette di lavorare dopo trent'anni di servizio, bisogna attendere l'età pensionabile, e la cumolazione è pesantemente punitiva. Mentre quei famosi 14 anni, 8 mesi e un giorno del pubblico impiego come affronto. Ma i dipendenti dello Stato hanno altri carichi negativi, che quelli privati non pagano».

Cosa propongono i settori scuola di Cgil, Cisl e Uil? «La perequazione fra il pubblico impiego e quello privato è giusta, ma deve essere graduale e portata avanti con misure complessive».

E. P.

Un missino è in coma irreversibile picchiato mentre metteva manifesti

Si chiama Paolo Di Nella, ha venti anni - E' stato colpito alla testa da uno sconosciuto che si è dato alla fuga - I medici del Policlinico a Roma non hanno più speranze

ROMA — Uno studente di destra aderente al «Fronte della gioventù», Paolo Di Nella, di anni 20, è stato aggredito da due giovani rimasti sconosciuti e ridotto in fin di vita mentre affiggeva manifesti in un quartiere di Roma. Il fatto è avvenuto mercoledì sera al viale Libia nel quartiere «Africano» ma soltanto se n'è avuta notizia. Per Di Nella, che si trova in uno stato di coma profondo irreversibile, per una ferita alla testa, i medici dell'ospedale Policlinico dove il giovane è stato ricoverato non nutrono alcuna spe-

rita lacero contusa alla tempia destra. Di Nella, il quale non era più in condizioni di parlare, non è stato in grado di spiegare gli fosse accaduto.

La polizia (in questo caso i funzionari della «Digos», in quanto il del giovane è conosciuto per alcuni precedenti di violenza politica) ha dovuto ricostruire quindi tut-

ta la vicenda. E' stato così possibile accertare dai funzionari che il giovane la sera del due e tre scorsi, mentre era intento ad affiggere manifesti del Fronte della Gioventù aiutato da una ragazza, è stato avvicinato da due giovani che sembravano in attesa di un autobus nei pressi di una fermata al viale Libia.

Uno dei due giovani, sempre secondo quanto ricostruito dai funzionari della «Digos», ha parlato e si è avvicinato e ha estratto da un giubbotto un corpo contundente, forse un grosso manganello, colpendo una volta alla tempia Di Nella. A questo punto i due aggressori sono fuggiti a piedi facendo perdere le loro tracce.

Per il maxi-furto di New York arrestata una delle 2 guardie

NEW YORK — L'unica guardia di custodia al deposito della «Bentley», una ditta newyorkese specializzata nel trasporto valori, in servizio lo scorso dicembre mentre veniva consumata la rapina record, che fruttò 11 milioni di dollari in contanti, è stata arrestata ieri pomeriggio dal-

l'Fbi, mentre prendeva il sole in una piscina di un albergo di Portorico. La guardia, Christos Potamitis di 24 anni, ed un suo amico, George Legakis di 31 anni, arrestato un giorno prima a New York dopo che una donna lo aveva identificato tra un gruppo di sospettati, sono stati accusati

del furto dello stesso denaro, di cui era stato il primo colpo, di cui era stato il primo colpo, di cui era stato il primo colpo.

«Gli abbiamo rovinato la vacanza al sole», detto ai giornalisti Lee Easter dell'ufficio dell'Fbi a New York.

Reclutamento il presidente del «Chieti-calcio»

PESCARA — Un ordigno esplosivo ha quasi completamente distrutto la notte l'autovettura «Mercedes» del presidente del «Chieti-calcio» (campionato interregionale), Sergio Sulpizio, di anni 51. E' accaduto a Pescara, all'altezza di via Riviera 217, dove abita. Erano le 2,10 quando una grossa deflagrazione ha destato gli inquilini del fabbricato degli stabili vicini. Sono intervenuti i vigili del fuoco e agenti della polizia per spegnere le fiamme.

Unico «colpo di pistola» nella situazione di Milano

MILANO — Un pregiudicato è stato ucciso a colpi di pistola davanti a un bar, nella tarda serata di ieri davanti alla stazione Centrale di Milano. Si tratta di Antonino De Salvo, 47 anni, che secondo la questura, aveva precedenti penali poco conto e anche di vecchia data. Secondo i testimoni dell'omicidio, De Salvo, in piazza Duca d'Aosta, davanti al «bar Vichi», è stato avvicinato da due uomini. Uno di questi gli ha sparato alcuni colpi di pistola, prima allontanarsi a piedi, assieme all'altro, all'interno della stazione.

Assassinio un giovane dopo un incidente: continuato

CAGLIARI — Accusato di aver ucciso a coltellate un giovane con il quale aveva avuto un diverbio dopo un tamponamento, Vittorio Boscu, di 37 anni, di Cagliari, è stato condannato a venti anni di reclusione dal giudice della corte d'assise del capoluogo isolano. Boscu era stato arrestato la sera 28 febbraio '82 dopo aver ucciso Roberto Loch, 18 anni, di Uta.

Spumante contraffatto cinque denunciati

GALLARATE (VARESE) — Un'organizzazione di trafficanti di bottiglie di spumante è stata scoperta dalla Guardia di finanza di Gallarate, che ha denunciato cinque persone residenti nelle province di Varese e Novara. I contraffattori avevano trasformato migliaia di bottiglie di spumante spagnolo in champagne francese di lusso. Il sistema era molto semplice: staccata l'etichetta dalle bottiglie di una marca spagnola, venivano applicate sulle stesse bottiglie etichette di marche di champagne.

Accusato di frode valutaria per 3 miliardi è assolto

PALERMO — I giudici della terza sezione del tribunale di Palermo hanno assolto dall'accusa di avere compiuto una frode valutaria per circa tre miliardi di lire, dopo avere costituito una società in Arabia Saudita, il costruttore palermitano Francesco Maniglia recentemente condannato in un altro processo a 3 anni e 8 mesi di reclusione per il fallimento della sua impresa costruttrice. L'imprenditore, latitante da anni, era accusato di avere creato disponibilità finanziarie all'estero.

Raffinavano eroina condannati all'ergastolo

ISTANBUL — Due uomini sono stati condannati oggi all'ergastolo dal tribunale di Usak, nella Turchia occidentale, che li ha giudicati colpevoli di avere gestito un laboratorio per la raffinazione di eroina. Lo riferisce l'agenzia di informazione Anatolia. I due erano stati condannati in un primo tempo a morte, ma la pena è stata successivamente commutata nel carcere a vita.

L'Irlanda sospenderà la caccia alle balene

REYKJAVIK — Il parlamento islandese ha deciso ieri con 29 voti contro 28, di accettare le decisioni della «Commissione baleniera internazionale» perché venga sospesa dal 1984 la cattura dei cetacei. Negli ambienti della pesca islandese era stato invano tentato di far pressione sul governo affinché respingesse le decisioni della commissione.

Tassa di lusso sugli alberghi è sospesa dal governo greco

ATENE — Evidentemente preoccupato per la possibilità di ripercussioni negative sul turismo, il governo greco ha deciso oggi di sospendere la speciale sul lusso, limitatamente ad alberghi e ristoranti. La tassa, inserita nel disegno di legge fiscale già approvato il mese scorso dal Parlamento, prevedeva l'imposizione di una sovrattassa del 10 per cento sui pasti consumati in ristoranti e sugli alberghi.

Attentato a Bologna «Nuclei sconvolti»

BOLOGNA — I «Nuclei sconvolti» per la sovversione urbana, hanno compiuto una nuova azione incendiaria. Il gruppo eversivo «estrema destra», che ha firmato negli ultimi tempi a Bologna diversi attentati incendiari e che ha subito qualche arresto tra i suoi aderenti, ha inteso così «dimostrare la propria vitalità». Un autocarro carico di carta in una strada della periferia bolognese, via Bassa dei Gessi, è stato incendiato dalle fiamme richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco.

Cade il Cosmos I medici rimangono in lotta allarme lunedì Giovedì risposta al governo

Precipita sulla Terra la parte «nucleare» del satellite sovietico rimasta in orbita

Intervista al segretario nazionale dell'Anao, Bonfanti, che spiega le ragioni della rottura con i ministri - Le assemblee

La parte nucleare del satellite sovietico «Cosmos 1402» dovrebbe ricadere sulla Terra fra le ore nove (italiane) lunedì 7 febbraio. L'1,30 mercoledì 9, con buona probabilità è caduta nella notte fra lunedì e martedì. In quest'ultimo caso l'Italia da solo passaggio, lunedì alle 12,33 sulla direttrice isola di Majorca, Nizza, Milano e uscita sulle Alpi nella zona di Merano.

Sono queste le più recenti previsioni, i dati dell'ente spaziale Nasa, formulate dal Cnuc, il Centro nazionale calcolo elettronico che fornisce le informazioni ufficiali ai gruppi di esperti italiani che devono sorvegliare la discesa del «Cosmos». «Questi dati», dice l'ing. Trumpy — coincidono con le previsioni dei centri studi spaziali francesi e tedeschi. Gli esperti tedeschi possono seguire quello che rimane del «Cosmos», il radar militare dotato di un'antenna di 34 metri di diametro.

Il caso il satellite resterà-

in orbita, con una caduta nella nottata fra martedì e mercoledì. Sarebbe interessata da un secondo passaggio, alle ore 12 di martedì, la direttrice dalla Sardegna Nord-Orientale a Trieste.

Questi calcoli si basano su una determinata attività solare, cioè su un determinato flusso di radiazioni che interagiscono con gli strati dell'atmosfera modificandone notevolmente la loro densità e quindi la resistenza all'avanzamento del satellite.

Attualmente «Cosmos» si trova in un'orbita circolare circa 163 chilometri.

Tempesta magnetica — I tecnici e gli scienziati del controllo aerospaziale prevedono per oggi e domani sulla Terra forti interferenze nelle trasmissioni radio a causa di una tempesta magnetica di minore entità provocata dall'attività delle macchie solari. In particolare, i disturbi sono dovuti a un'esplosione osservata sulla superficie del Sole, potrebbero iniziare ore 13 (ora italiana) di oggi.

ROMA — I medici hanno chiesto tempo. Tempo per «consultare la base», per parlarsi, da ospedale a ospedale, dal Nord al Sud. Per dirsi che questo contratto lo vogliono e non l'accettano, oppure per cedere le armi e rassegnarsi alle proposte del governo?

La risposta la parte pubblica attende e si augura positiva. «Dopo una pausa di serena riflessione», come ha detto il ministro Altissimo, si sta delineando nelle migliaia di assemblee che si tengono da ieri negli ospedali.

Primi a rispondere duramente sono stati i medici piemontesi con un secco rifiuto dell'accordo. Che cosa sta succedendo nelle altre regioni?

«Non abbiamo ancora dati certi», risponde Gigi Bonfanti, segretario nazionale dell'Anao-Simp, il sindacato che ha mantenuto, coerentemente con le prime dichiarazioni, la linea più dura e aggiunge: «Soltanto mercoledì e giovedì della prossima settimana sa-

remo ha risposto la base».

«Nel frattempo — continua — con la voce che tradisce la stanchezza di questi ultimi giorni — parteciperemo ad assemblee un po' dappertutto. Ieri sera mi è andato a Napoli, ora sto partendo per la Sicilia, poi sarò in Emilia...».

I sindacalisti, intanto, continuano ad esaminare dettagliatamente la proposta di accordo del governo e la volta in volta nasce più decisa contestazione.

«Vorrei sottolineare — precisa il segretario dell'Anao — che l'appunto più grave che facciamo al governo è la sua politica. Non entriamo nel merito del trattamento economico, che può o non può essere considerato buono. No, il problema non è questo. Si tratta di un contratto di questo tipo in un contesto politico inesistente, un contesto che tiene conto della realtà».

In che senso? «Nei casi che parte pubblica si è comportata come se volesse mettere

in cassa integrazione i dipendenti di una ditta in crisi. Ecco ci ha messi in cassa integrazione. Ma dev'essere ben chiaro che qualche soldo in più non elimina il malessere. Si dovevano risolvere i nodi del Servizio sanitario nazionale, ma s'è fatto niente di tutto questo».

Quali nodi, esempio? «Un'ottica distorta di quello che dovrebbe essere la sanità. Il governo avrebbe dovuto ribaltare quest'ottica, riscoprendo il ruolo centrale del medico nel Servizio sanitario nazionale. Il medico che vuole, giustamente, non essere escluso dalla gestione dei flussi della spesa. Il medico che vuole veder riconosciuta la sua professionalità che dev'essere mortificata».

Allude al trattamento riservato alle figure emergenti? «Non ci possono mettere sullo stesso piano dei biologi e dei chimici. Non intendo proprio scendere in polemica con loro — sono perfettamente consapevoli della grande importanza che essi hanno nella

sanità — mentre per altri la professionalità viene riconosciuta, dobbiamo amaramente constatare che per noi non è stato così».

La categoria è sempre stata molto unita, ha fatto sempre quadrato, spesso anche attorno ad episodi esecrabili che hanno coinvolto noti esponenti del mondo medico. Questa volta la storia è diversa. Una coscienza sindacale s'inventa dall'oggi al domani? «I medici, ieri, non l'avevano. E' così? E' così. Sono sempre piuttosto individualisti e dunque hanno vissuto e stanno vivendo un'esperienza nuova. I tempi maturi — la classe — sufficientemente esasperata per riuscire a trovare una coscienza sindacale».

Lotta, dunque, fino in fondo? «Oredo di sì. Gli scioperi sono stati revocati. Ma una lotta diversa: cercheremo di far capire a tutti che il Servizio sanitario nazionale, senza i medici, non si può fare».

Daniela Daniele

Weekend con nubi e freddo ma lunedì tornerà il bello

Il peggioramento dovuto a una perturbazione al Settentrione

Un proverbio, sempre in auge nella «vecchia Roma», è conosciuto in tutta Italia dice: «Candelora dell'inverno sennò piove o tira vento dell'inverno sennò drento». Proprio così, si riferiva al 2 febbraio e da questo giorno si travevano auspici sul procedere dell'inverno.

Il proverbio non trova sostegno nelle statistiche meteorologiche. A volerlo accettare per buono dalla giornata di mercoledì scorso non si possono certo trarre buoni auspici, è stata una giornata ventosa e non mancata nubi e plogge su alcune regioni. Dobbiamo dunque concludere che l'inverno non è finito? Ebbene sì.

A partire da domani periodo di tempo freddo ed instabile specialmente al centro ed al Sud. Per meglio spiegarci vi mostriamo l'analisi tempo, prevista per domenica prossima.

essa appare evidente l'espansione verso le latitudini polari dell'alta pressione atlantica. Sarà appunto questa, con la complicità della depressione sull'Europa, a convogliare sull'Italia il freddo e maltempo. Intanto tra domani pomeriggio e le prime di domenica transiterà sulle regioni settentrionali una perturbazione. La direzione di spostamento sarà sempre da Nord-Ovest verso Sud-Est per cui il Piemonte e la Val d'Aosta non saranno interessati da precipitazioni ma soltanto da poche nubi e dal vento.

Sin dalla mattinata di domani le alpine, specialmente quelle più prossime allo spartimento, si presenteranno ammantate di nubi con precipitazioni di neve locali che tenderanno ad estendersi. Annuvolamenti previsti anche sulla Liguria e sulla Lom-

bardia; qui le plogge inizieranno dal pomeriggio per proseguire con intermittenza sino alle prime ore di dopodomani. Sull'Appennino ligure su quello toscano-emiliano si avranno delle nevicite che potrebbero estendersi brevemente alle località pianeggianti più prossime.

Sulla Liguria si rinforzeranno i venti da libeccio ed aumenteranno le temperature minime. Per domenica la perturbazione avrà raggiunto le regioni centrali e si accingerà ad abbordare le regioni meridionali. Sul settore Nord-occidentale dunque tornerà ad affermarsi il sereno; resterà della nuvolosità soltanto a ridosso delle Alpi e sulla Liguria.

Incorperanno venti di caduta da Nord-Nord-Ovest che porteranno ad un innalzamento forzato della temperatura nelle località sottostanti alle Alpi.

Carlo

Altri tre agenti di custodia scampati ai killer di Roma

Sono sfuggiti per un caso i terroristi che uccisero la Stefanini

ROMA — In un volantino di pagine dattiloscritte, fatto trovare ieri pomeriggio con telefonate anonime ad alcuni quotidiani romani, il gruppo eversivo «Potere proletario armato» ha rivendicato l'omicidio della vigilatrice di Rebibbia, Germana Stefanini, avvenuto il 28 gennaio a Roma. Sequestrata mentre stava rincasando, la donna venne prima interrogata nel suo alloggio poi costretta a seguire i terroristi in strada. Rinchiusa nel bagagliaio di un'auto venne infine uccisa con un colpo di pistola alla nuca.

La vigilatrice nel comunicato viene definita una «aguzzina». Durante l'interrogatorio a cui è stata sottoposta — afferma i terroristi — Germana Stefanini ha fatto i nomi di altre vigilatrici e agenti di custodia del carcere di Rebibbia. «Questa volta però —

aggiunge «Potere proletario armato» — il caso li ha salvati».

I terroristi riportano una breve scheda sull'attività che Germana Stefanini aveva svolto dal '65 a Rebibbia, sostenendo poi che il suo ruolo all'ufficio pacchi era di «notevole importanza», perché «manomettendo i pacchi si sempre più il proletario-prigioniero». Il volantino i terroristi fanno anche i nomi di altre due vigilatrici: un brigadiere degli agenti di custodia del carcere di Rebibbia, nomi che — sostengono — sarebbero stati loro forniti da Germana Stefanini nell'estremo tentativo di salvarsi la vita.

I terroristi affermano anche che hanno cercato di «rendere partecipi» i tre colleghi della vigilatrice «dell'operazione che era in corso, ma caso li ha salvati...». I tre ope-

ratore penitenziari — confermano gli investigatori — erano stati chiamati, (dal balcone) e telefonicamente, da Germana Stefanini ma non avevano aderito al suo invito a raggiungerla nell'appartamento.

I terroristi indicano i loro obiettivi il «rafforzamento dei comitati lotta del proletario prigioniero», «colpire con la massima durezza per scatenare le mille contraddizioni interne al corpo nemico», tutto il personale penitenziario, dai direttori ai giudici di sorveglianza, ai medici, alle suore, agli educatori, agenti di custodia e vigilatrici.

«Scomparsi in Salvador» — Secondo un gruppo di lavoro dell'Onu, durante l'anno scorso si sarebbe registrato un notevole aumento dei desaparecidos nel Salvador. Il governo del Paese centroamericano si servirebbe di questo metodo, è stato aggiunto, per eliminare gli oppositori.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetti
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Umberto Cuticchia
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (pres.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

© 1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, ore 8 -1		
 SERENO menti sui rilievi. VENTI: deboli. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: notevoli variazioni. TENDENZA: TEMPO: stazionario.		
In provincia (ore 8)		
Aosta	n.p.	
Alessandria	- 5	
Asti	- 5	
Cuneo	+ 2	
Novara	- 6	
Verelli	- 1	
Genova	+ 7	
Imperia	+ 10	
Savona	+ 8	
all'estero ieri		
Atene	+ 7	+ 13
Berlino	- 1	+ 3
Buenos Aires	+ 18	+ 27
Liabona	+ 8	+ 17
Londra	+ 3	+ 7
Mosca	- 1	+ 2
New York	+ 3	+ 12
Parigi	+ 3	+ 8
Singapore	+ 25	+ 32
Tokyo	+ 6	+ 11
in Italia (ore 8)		
Venezia	+ 1	
Milano	+ 2	
Bologna	+ 2	
Ancona	+ 3	
Roma	+ 8	
Napoli	+ 3	
Bari	+ 4	
Reggio C.	+ 10	
Palermo	+ 11	
Cagliari	+ 8	

Famiglia sterminata in un cottage
LONDRA — La polizia di Ludlow, un piccolo centro dello Shropshire sta indagando sullo sterminio di una intera famiglia, padre, madre, figlio e figlia. I cadaveri delle quattro persone, Mike Naylor, sua moglie Jean, il figlio Mark, 18 anni, e la figlia Sarah di 15, sono stati rinvenuti all'interno di un cottage dal pompiere chiamato per spegnere un incendio che stava divorando l'intera struttura. Le quattro salme, ha detto un portavoce della polizia, erano allineate in tre stanze: letto, fianco all'altra.

«Violenze sessuali cambiamo la legge»
ROMA — Una manifestazione è stata indetta per domani, alle ore 15, in piazza della Repubblica dal «Movimento delle donne» per — come è scritto in un volantino — «difendere la legge presentata dal Movimento delle donne con trecentomila firme che ha detto chiaramente che la violenza sessuale è un reato contro la persona, che deve essere perseguito d'ufficio anche nel caso di stupro coniugale, che nel processo deve essere garantita la presenza del Movimento delle donne come parte civile. «Contro il vergognoso emendamento all'art. 1, — prosegue il volantino — approvato alla Camera, votato su precisa indicazione del governo con la complicità dei franchi tiratori e l'assenteismo dello schieramento cosiddetto laico. Questo emendamento si riafferma che stuprare una donna è soltanto un'offesa pubblica morale e non un delitto contro persona».

Pulici torna come nemico, ma per i tifosi granata è sempre un beniamino

Lassù, sulla curva «Maratona» sono in molti ad amarlo ancora



DOMENICA PULICI GIOCHERÀ PER LA PRIMA VOLTA COME VV... ALLA CURVA MARATONA CHE LO ELESSE A BENIAMINO

Può darsi che non giochi, che lo facciano semplicemente sedere in panchina. La cosa farebbe perdere parecchio il contenuto passionale della partita Torino-Udinese in programma domenica al Comunale, perché il personaggio in questione di statura da infiammare l'intero mondo calcistico torinese: Paolo Pulici, in arte «Pupi», vincitore due volte della classifica cannonieri e quindi calciatore dal passato super-glorioso.

Non è il caso di entrare in considerazioni di carattere tecnico, dissertare sul conto dei nuovi «punteros» granata — che potrebbero diventare bravi come lui, magari addirittura più bravi di lui — basta esaminare la questione di fondo che suona in lettere chiarissime: giocatori «Pupi» non esistono più nel Torino, questa epoca di genio, follia, avventura e passione è definitivamente chiusa. Potrà nascere, nasce, un nuovo calciatore di questa statura e diciamo che lo stiamo aspettando con ansia da tutti i tifosi.

I quali tifosi, in questo specifico caso, hanno memoria lunga: non hanno scordato «Pupi», continuano a considerarlo del loro. Anzi, stanno organizzando qualcosa di eccezionale per questa occasione: pare che sia in programma uno striscione proporzioni colossali che avvolgerebbe l'intera — o quasi — curva Maratona. Con sopra la scritta: «Bentornato Pupi!». Se questo striscione apparirà davvero sulle gradinate, dimostrerà senza dubbio l'attaccamento che i «Fedelissimi» nutrono per Pulici, ma anche, fatalmente, che il «culto» personalità riferito ad uno che adesso gioca nell'Udinese, stride un pochino con quella «fedele» granata tante volte sbandierata. Non è piccolo tradimento?

«E perché? — ribattono i tifosi — noi vogliamo che vinca il Torino, come sem-

pre, e faremo di tutto per sostenerlo. Se poi, nella squadra avversaria, gioca una persona che per tanti anni è stata un nostro beniamino, pazienza: vorrà dire che, insieme agli incitamenti per il Toro, avremo modo di applaudire anche lui, come ai vecchi tempi».

— Già, ma forse di

applausito, Pulici riuscisse a fare gol? Gli è successo un miliardo di volte, proprio davanti alla curva dei suoi tifosi.

«Se Pulici riuscisse a fare gol, vedremo studiare un atteggiamento che vada bene, in quel momento. Pulici potrebbe segnare ed il Torino vincere egualmente la

partita. In ogni caso, pensiamo che il nostro atteggiamento possa essere determinante: possiamo sostenere la squadra, possiamo far ribollire lo stadio, ma poi ci deve andare il giocatore, mica noi. Ecco perché pensiamo che ci possa essere concesso di applaudire Pulici, quando en-

trerà in campo».

— C'è già un beniamino particolare nel Torino, un giocatore che preso il suo posto, nel cuore dei tifosi?

«E' troppo presto per dirlo. Magari Selvaggi o Borghi possono diventare come Pulici, ma hanno ancora avuto il tempo di ambientarsi. Non dimentichiamo, tra l'altro, che Pulici quando è ragazzino, non ci ha immediatamente conquistati. E' maturato poco per volta, fino a diventare quel gran campione che tutti ricordiamo».

— E che vorreste vedere nel Torino oggi?

«Gli anni passano per tutti. Il passato non può tornare, è definitivamente sepolto. Quindi, Pulici ha fatto il suo tempo, non si può pensare a quello che farebbe nel Torino oggi. E neppure questo l'importante: la curva Maratona vuol bene a «Pupi» e continuerà a volergli bene, può dimenticare tutti quegli anni esaltanti. Questo farà che Pulici riceva gran bella accoglienza, applausi a via dicendo. non ci siamo scordati di Pulici e certamente Pulici si è scordato noi: sicuramente verrà a salutarci. Quando la partita comincerà, ovviamente, noi tutti per il Toro. Come sempre. Siamo sicuri che Pulici capirà».

— E se non capisse tutto? Se gli venisse in mente di segnare un gol proprio al suo Torino? Se pensasse ancora di farvi piacere mandando il pallone in rete nello stadio Comunale Torino?

«Una volta si diceva, tutti eravamo sinceri: Pulici può fare tutto quello che vuole. Adesso, ovviamente, è tutto un po' cambiato: Pulici può fare tutto quello che vuole, meno far perdere il Torino, si capisce. I «Fedelissimi» lo aspettano per festeggiarlo, ma vediamo di non esagerare».

Beppe Bracco

Van de Korput lascerà il Torino per l'Ajax?



KORPUT OLANDA? E' POSSIBILE, VISTE LE DELL'AJAX...

Mancano mesi al termine campionato ma, a proposito del prossimo calciomercato, le voci già sprecano. L'ultima riguarda Van de Korput, il quale termine stagione potrebbe tornare Olanda. Non più Feyenoord ma all'Ajax, la squadra che salvo sorprese clamorose vincerà il campionato olandese e quindi parteciperà alla Coppa Campioni.

La proposta gli è stata dal

di Crayff, noto mediatore calciatori, lo stesso personaggio favori il passaggio al Torino.

È praticamente sicuro che il difensore olandese lascerà la maglia granata, non è però altrettanto certo il suo trasferimento al grande club olandese perché nei confronti manifestato interesse sia l'Ambarco che il paio società spagnole.

Intervista

«Col

«Certe stagioni nata» - Boniek

Ha «soffiato» il posto addirittura al capitano, è Furino protagonista di cento battaglie, gli piace farlo notare perché crede nei giochi di parole e non fida delle domande dietro alle quali ve sempre trabocchetto. Massimo Bonini crede solo al lavoro di tutti i giorni, all'essere sempre pronto quando Trapattoni chiama. Non è personaggio come Boniek, Rossi e Platini ci tiene neppure diventarlo, all'ombra campionissimi lui si allena ogni giorno sicuro che tanta fatica non spreca.

Ed infatti in questo momento delicato Trapattoni ha puntato su di lui: «Non mi chiedete però il motivo — dice Bonini quasi cadendo dalle nuvole — voglio solo precisare che non ho portato via il posto a nessuno. Forse adesso che la squadra deve recuperare il terreno perduto o almeno provarci, Trapattoni avrà bisogno di un giocatore con le mie caratteristiche, uno che sappia mettere in campo grinta e decisione».

In pratica è l'uomo nuovo di questa Juventus ancora alla caccia di vera fisionomia.

«Chiamatemi pure l'uomo nuovo della squadra, non ho pretese di risolvere niente solo. Posso assicurare una certa spinta al centrocampo, ma troppo poco per vincere partite».

Platini dice che, fuori Fur-

Galb



SCONTATA LA

a Bonini, l'uomo nuovo della Juve (ha tolto il posto a capitano Furino)

«Contro la sfortuna non si vince»

sono proprio stregate, ma non ci arrenderemo fino all'ultima giornata squalificata: ■ Napoli chi verrà scelto tra Furino e Marocchino?

no, per lui la situazione ■ migliorata.

«Se lo dice Platini sarà vero. Michel ora gioca più arretrato ed anche per questo rende molto di più. Furino non c'entra».

C'entra allora Bonini che meglio si adatta al gioco ■ francese.

«Io vado ■ campo con ordini precisi, cerco ■ il più disciplinato possibile. Lascio agli altri le conclusioni».

Domenica a Napoli, squalificata Bonini, potrebbe di ■ cambiare posizione.

«Io non faccio questione di ruoli. Per me conta solo giocare, la posizione in campo mi è indifferente perché penso di sapermi adattare abbastanza bene alle esigenze della squadra. ■ a fine campionato tiro le somme ■ penso a quello che ho fatto. Se, per esempio, adesso mi chiede quante partite ho giocato, non lo saprei proprio. Rinviamo i bilanci ■

maggio».

Facciamo allora il punto ■ quanto ha fatto la Juventus finora. Non è molto per la verità.

«E' pochino per una squadra campione. ■ certe annate sono davvero stregate. ■ al nostri demeriti aggiungiamo anche una buona dose di sfortuna ecco spiegato perché non occupiamo ■ posizione che ■ spetta in classifica. Questo non significa ■ siamo rassegnati a fare ■ spet-

tatori. In dodici partite tutto può succedere e la Juve ha carattere ■ determinazione per ■ mollare fino alla fine. Le partite contro Cesena e Verona hanno dimostrato che lo spirito vincente non ■ Manca la buona sorte piuttosto ■ contro certi nemici ■ difficile combattere».

A Napoli potreste tornare alla vittoria, la seconda in trasferta.

«E perché no? Questa squadra può vincere dovunque e contro chiunque, anche contro ■ Napoli affamato di punti ■ solo entrare in campo con lo spirito giusto».

Già ■ tutti avessero sempre la carica agonistica di Bonini impegnato ■ difendere la ■ maglia ■ ■ unghie ■ con i denti forse ■ la Juventus non guarderebbe ■ Roma ■ basso ■ una classifica avvilente. Bonini questo ■ lo direbbe mai: «Per favore ■ che ho conquistato un posto non mettetemi nel pasticci. supplica angosciato dall'idea di aver già parlato troppo».

Per ora comunque di squadra non esce. Trapattoni si rifiuta di parlare di formazione, ■ sia ■ giochi Furino sta che tocca invece ■ Marocchino, ■ ■ non verrà messo da parte. Le sue gambe ed i suoi polmoni sono garanzia di rilancio ■ in questo momento la Juventus ha proprio bisogno ■ chi è in grado di darle ■ spinta ■ l'alto.

Fabio Vergnano

Schachner sogna la Juve Galli sostituirà Dino Zoff?

I ■ stranieri quando tornano ■ casa rilasciano ■ giornalisti amici interviste clamorose. E' ■ caso ■ Platini ed ■ anche ■ Walter ■ che ha dichiarato ■ quotidiano Kronen Zeitung ■ essere sicuro che nel prossimo campionato sarà il centravanti ■ Juventus. C'è da augurarsi che ■ i dirigenti bianconeri ne ■ informati, per ■ prima di ■ dovranno ■ fuori Boniek (che ha un contratto triennale) per fare spazio al ■ della Stiria.

Juve al centro ■ anche ■ mercato ■ ■ mistero che ■ ■ sta cercando ■ sostituto di Zoff. Martina, Tacconi ■ Brini ■ più chiacchierati ■ questi giorni. Ma non basta. Ora spunta fuori anche Galli che la Fiorentina cederebbe solo ■ cambio o di Rossi ■ di ■ Ma se Italo Allodi vuole costruire ■ super squadra non si capisce perché ■ privarsi del portiere.



SCHACHNER: «ANDRO' ALLA JUVE»

Galbiati difende Dossena



Il libero replica alle molte critiche che piovono sul centrocampista

Galbiati, siamo pronti al rientro? ■ Sì, ma bisognerà vedere se mi fanno giocare».

Non scherziamo. Enzo Rossi ha fatto completamente il suo dovere, ■ con lei è un'altra cosa. Magari sareste tornati ■ Genova con ■ punti anziché uno.

«Io, dalla tribuna, ho visto un buon Torino. Ci sono voluti una ventina ■ minuti per trovare il giusto assetto, perché ■ vincesse le naturali incertezze dell'esordio, ma poi i miei compagni hanno preso il gioco in mano creando anche buone occasioni. Se una delle due squadre può recriminare per non aver vinto, quella è ■ Torino».

Forse la ■ assenza ■ ■ sentita anche ■ centrocampista, più che ■ difesa. Un ■ centrocampista ■ riesce più ■ dare quanto sarebbe ■ ■ possibilità ■ ■ delle ■ di forma ■ ottime di Dossena. Che cosa ■ succedendo al regista?

«Secondo me non è ■ di preoccuparsi o fare processi. Nell'arco di un campionato capita a tutti di avere un momento in cui non si riesce a fare quello che si vuole e si deve. E' una cosa normale. Nelle ultime partite, comunque, ho già visto un miglioramento in Beppe, rispetto a prima, e questo, secondo me, significa che il periodo nero sta passando. Dossena ■ sereno, come sempre. Cosciente ■ ciò che vale e quindi verrà fuori anche da questo momento difficile. L'importante è lasciarlo in pace, lasciarlo lavorare tranquillo».

E certo alla tranquillità non giovano polemiche o più ■ meno fondate voci di mercato. Che coinvolgono anche lei: la Fiorentina, che detiene ancora la ■ proprietà, ■ rivorrebbe a tutti i costi. ■ Io non ■ so niente. Mi sembra comunque un po' prematuro parlare di mercato.

Adesso sono nel Torino e penso a giocare per il Torino».

■ se veramente la Fiorentina lo rivolesse indietro, lei sarebbe contento o no ■ tornare ■ Toscana?

«Qui, a Torino, sto benissimo. ■ come città che come società. Non c'è stato ■ problema sotto nessun punto ■ vista. Sia io sia mia moglie ci siamo ambientati subito. E' vero che lei è di Firenze, ma sua mamma, mia suocera cioè, è di Venaria. Sì, ■ Firenze abbiamo la casa, parenti e tanti altri legami, ■ ormai ho imparato che queste ■ nella vita di un calciatore non devono contare. Ripeto, comunque, adesso sono del Torino ■ penso a giocare per il Torino».

E domenica arriva al Comunale un'Udinese niente affatto da sottovalutare; è una ■ squadre che hanno fatto più punti in trasferta. Con a disposizione ■ certo Pulici, oltretutto, che, se giocherà, farà di ■ farsi rimpiangere dai suoi fans della curva ■ ■ ■

Certo che Pulici ■ una brutta bestia. Quando faceva coppia ■ Graziani faceva ■ veramente paura. Magari ■ trovava il modo ■ marcarli, ■ quasi sempre riuscivano a rifilarti un gol. Comunque temo l'Udinese non come Pulici, ■ come collettivo».

Alla portata ■ Torino, comunque?

«A noi serve la vittoria. Le giornate successive dobbiamo andare ■ Milano ■ l'Inter ■ Genova contro la Sampdoria: due trasferte brutte, quindi ci servono questi punti ■ boccata d'ossigeno di riserva, che ci potrebbe venire utile per la classifica finale. Ultimamente noi abbiamo fatto buone partite e penso ■ ce la faremo ■ prendere i due punti. Non tanto facilmente, ma dovremmo farcela».

Giorgio Destefanis

Perché i giovani non amano la discesa libera?

Il ko degli «azzurri» al Sestriere ripropone il problema - Parlano Piazzalunga ■ Besson

DAL ■ INVIATO SPECIALE

SESTRIERE — E' stato disastroso, per i colori azzurri, l'inizio dei campionati mondiali juniores di sci. Se l'Italia ha fatto una bellissima figura, come Paese ospitante, grazie al ■ piste ■ Sestriere, non solo per la loro natura sempre invitante, ma anche per la perfetta preparazione dei tracciati e l'ottimo innevamento che invitano veramente ■ sciare, altrettanto ■ può dire sul piano agonistico.

La discesa ha confermato i pronostici non troppo rosei della vigilia: non ci ■ campioni in vista in questa specialità. Perché? E' una domanda che viene naturale: se in slalom e in gigante ■ ■ delle buone premesse e ci si ■ sempre mantenuti su un discreto livello, se i risultati, tutto sommato, sono stati ottimi anche nella «libera», della Coppa del Mondo, per quale motivo fra i giovani non deve ■ talento discreto?

risposta ■ forse nell'organizzazione, nella mentalità stessa dello sciatore italiano. La «libera» ■ ■ disciplina pericolosa, non sempre remunerativa ■ livello agonistico. Ci spieghiamo meglio: un'attività ■ questo genere, proprio per i rischi che comporta, sovente ■ «snobbata» ■ causa degli incidenti ■ dei problemi muscolari e ossei.

A cercare di dare una spiegazione a questa situazione sono chiamati due esperti. Uno ■ Bruno Piazzalunga, ottimo discista ■ livello internazionale, negli Anni Sessanta, ■ ora allenatore dello Sci Club Sestriere. Piazzalunga ■ ha nella sua scuola parecchi ragazzini che ■ ■ discesa, ■ amerebbero correre in questa specialità. Per quale motivo, invece, quando ■ arriva ■ un'età più avanzata, ■ i 17-18 anni, ■ difficili ■ trovare ■ atleta ■ si cimenti nel settore più veloce dello sci? «La spiegazione è abbastanza semplice — dice Bruno —: purtroppo i nostri tecnici della Nazionale, ■ Messner in particolare, sono impegnati in un'operazione di recupero al massimo livello. ■ cerca cioè ■ mantenere il «trait-d'union» fra i campioni che abbiamo avuto nel recente passato ■ i nazionali ■ oggi, i risultati in questo campo ■ abbastanza buoni: ■ ■ e Sbardellotto. Con ■ concentrazione ■ questo tipo ■ difficile seguire tutto anche nei set-



GIULIANO BESSON

tori giovanili, dove ■ lascia un certo spazio all'iniziativa locale. E bisogna dire che purtroppo ■ ci ■ mezzi, nei vari comitati, per insegnare bene la discesa. Il tecnico austriaco predisposto a questa disciplina ha un suo «budget» abbastanza elevato, convoca dei ragazzi e li allena per tutto l'anno. Da noi questo non succede: la preparazione ■ sporadica, ■ sempre ci sono le piste preparate per questo scopo e gli stessi ragazzi, spinti anche dai genitori, rifiutano ■ libera, preferendo i paletti dello slalom ■ gigante. Quindi, o viene fuori un supertalento ■ turale, ■ ragazzo che si inserisca prepotentemente nella classifica nazionale e poi internazionale, oppure si lascia al caso, al gemigliare spontaneo che ■ molto limitato».

Dello stesso parere è ■ che Giuliano Besson, ■ nazionale, molto polemico ■ la Federazione, che attualmente ■ impegnato come industriale nel settore dell'abbigliamento sportivo. Giuliano Besson, però, non ha dimenticato i tempi in cui era atleta: «La discesa ■ fantastica — afferma — ed è certamente più spettacolare di qualsiasi altra disciplina sportiva. Purtroppo ■ noi non ■ mai stata capita neanche a livello industriale».

Il capitolo libera, quindi, per il momento ■ accantonato ai campionati mondiali juniores. Speriamo nello slalom ■ ■ gigante, dove sia in campo femminile che in campo maschile si dovrebbe avere ■ qualche piccola soddisfazione.

Cristiano Chiavogato

L'avversario di «Boom-Boom» Mancini non ha campo

Feeney, sfida impossibile ma i soldi fanno miracoli

Dice il manager dell'inglese: «La "borsa" offerta è stata tale da convincerci»

NOSTRO RIVISTO
SAINT VINCENT — George Feeney, campione inglese dei pesi leggeri, avversario di Ray «Boom Boom» Mancini tra quarantotto ore o poco più, è arrivato a Saint-Vincent ieri sera ed è andato subito a dormire. E' un sistema di allenamento pure questo: tutti sono convinti infatti che il biondo George «andrà a dormire presto» anche domenica sera. In altre parole, Mancini non gli risparmierebbe il ko.

E' il suo mestiere, quello di dare e prendere pugni, ma perché Feeney ha accettato questa sfida impossibile, nella quale sarà più facile prenderlo che darlo? Lo spiega per lui il manager, un oriundo italiano che vive da quasi sempre in Gran Bretagna e che, guarda combinazione, si chiama Dennis Mancini: «Certo — dice — non ci facciamo grandi illusioni, perché Boom Boom è un vero campione. La borsa offerta a George è stata tale da farci superare ogni riserva. E poi Feeney è un ragazzo integro, che sa difendersi bene e non ha mai perso prima del limite. Farà un buon combattimento, sono sicuro, poi il diavolo potrebbe essere meno brutto di quello che pensiamo. Chi può dire che Mancini avrà dentro di sé la rabbia giusta, dopo tutto quello che è successo?».

Il clan inglese insomma, che ha visto nella sfida im-

proponibile Ray Boom Boom Mancini soprattutto un grosso affare — praticamente il primo della carriera finora abbastanza oscura — Feeney — fa molto affidamento per limitare i danni, sui grossi problemi psicologici che indubbiamente tormenteranno ventunenne campione del mondo, strumento involontario della morte di Duk Koo Kim — indiretta, ancor più involontaria, del suicidio della madre del pu-

gile coreano.

Murphy Griffith, zio dell'ex campione del mondo Emile Griffith — allenatore di Mancini, — però convinto che Boom Boom, logicamente travagliato al suo interno da queste tragiche vicende, saprà dimenticare tutto al momento di salire sul ring: «La boxe è il suo mestiere — dice Griffith — Ray dimenticherà, come a suo tempo dimenticò il nipote». Emile Griffith, come si ricorderà, fu protago-

nista — un episodio analogo: il cubano Benny Kid Paret morì all'ospedale, dieci giorni dopo essere stato messo ko da Emile per il campionato del mondo dei welters.

Saint-Vincent, il Casinò e l'Hotel — stanno intanto assumendo, anche dal punto di vista idiomatologico, le caratteristiche di una seconda Las Vegas: quelli che parlano italiano — sparuta minoranza, i saloni, le poltrone — hall sono permanentemente occupate da tipi «made in Usa», venuti qui sotto le vesti più disparate: c'è Bob Arum, il «patron» della Top Rank, che oggi pomeriggio terrà una conferenza stampa per illustrare i programmi pugilistici europei in società — Sabbatini, c'è Bobby Joe Young, l'avversario di Nino La Rocca nella semifinale mondiale dei pesi welters prevista per il 10 aprile forse a Sanremo, venuto ad — mulatto di Rocco Agostino nel «test» di domenica sera contro Adolphe Viruet, stanno arrivando anche le comitive da Youngstown, guidate dai genitori di Mancini e dal suo padre spirituale, il reverendo O'Neill. L'equilibrio etnico sarà ristabilito soltanto in parte domani sera, quando giungeranno da Bagheria, in Sicilia, un centinaio di concittadini del nonno di Mancini.

Gianni Pignata



I PUGNI DI «BOOM-BOOM» MANCINI FANNO TANTO MALE

Pallavolo donne favorito il Cus

Parte domani la seconda fase del campionato con le giovani torinesi grandi protagoniste

Parte domani la grande volata finale — campionati nazionali femminili di pallavolo di serie — e C1 che si concluderà a maggio con — disputa — play-off interserie per la promozione e la retrocessione.

Mai come quest'anno la presenza piemontese ai vertici delle classifiche è stata così numerosa e qualificata. Il Cus Torino — dirittura la favorita principale, assieme al Sanastrex Genova, serie B; Rivarolo — S. Paolo Bruno, centrato l'obiettivo salvezza con largo anticipo, possono ora togliersi alcune delle soddisfazioni giocando senza particolari assilli in poule promozione; Ss. Fa Libertas, Ivrea e Aurora Venaria sono pronte a contendere alle squadre liguri il primato della C1 mentre Bistefani, Borgomanero e Pavia Romagnano hanno tutte le — in regola per evitare — discese in C2 regionale. Quattro sole formazioni rischiano veramente grosso secondo i pronostici della vigilia: le matricole — Cometto — prese con pressanti problemi — organico in B, Manganelli e le «cenerentole» Mondovì e Valenza in C1.

Il primo turno della seconda fase presenta un calendario che potrebbe già confermare, — contrario smentire completamente, queste indicazioni iniziali sul ruolo che rivestiranno le squadre regionali nei prossimi quattro mesi di campionato. In B, innanzitutto, ci sarà — prima serie — verifica delle chances del Cus Torino, scarso — impegnato nella fase preliminare, all'opera in — propria contro una Smet Albisola temibilissima — — amiche ma molto meno pericoloso in trasferta.

Intanto a Genova le «eugine» del S. Paolo andranno a testare il polso all'altra «big» del girone, quella Sanastrex che affida — parte delle proprie speranze — promozione alla fuoriclasse statunitense Laure Brassy. Due avversarie emiliane aspettano invece Rivarolo (in — il Filozoo Modena) e Cometto Cuneo (a Fidenza contro il Fulgor) preparatesi con scrupolo per iniziare — buone prestazioni questa fase decisiva.

Piemonte e Liguria si ritrovano con ben altro spiegamento — forze anche in C1: cinque match interregionali caratterizzeranno il turno d'apertura nelle diverse «poule». Gli impegni più importanti saranno senz'altro quelli di Ss. Fa (a Torino con il Levante Chiavari), Ivrea (in — contro il Verazze) e Aurora Venaria (a Imperia sul campo del forte Maurina) decise — tentare subito l'allungo per valutare meglio la prospettiva serie.

Chimor Savona-Valenza e Manganelli-Laigueglia sono — scontri validi per il girone-salvezza così — Bistefani-Mondovì, Borgomanero-Italiopombo Arcola e Pavia-Robur. L'atteso av — delle poule finali femminili — far comunque pesare il secondo piano — resto del ricco programma proposto — volley piemontese nel primo week-end agonistico di febbraio.

In B maschile All Leasing Mondovì (a Reggio Emilia con il Diestra) e Novara (a Voltri contro lo Stoppini) giocano già — carta molto importante nel discorso promozione — aspettano con fiducia un favore dal Pacari Lasciano che ospita i milanesi del Vittor Veneto con — gran voglia di rifarsi delle due sconfitte subite nella poule precedente.

In C1 attese al — Pavia, — Anna (di fronte a Romagnano), Kappa (all'opera a Caronno) e Aica Novi (in trasferta a Nonantola), tutte battute all'esordio.

A livello regionale, infine, l'interesse è monopolizzato dal match di Santhià nel quale Stamperia Alice e Alpiagnano, capoliste della C2 maschile, si giocheranno il buon diritto — terminare l'andata in solitudine in — alla graduatoria.

Roberto Condiò

Festa per ragazzi che amano lo sport

Domani finale regionale di «Esercito-scuola»

La 14ª edizione — «Esercito-Scuola» — si sta ormai avviando alla conclusione. Domani mattina infatti si svolgerà a Torino sul tracciato del campo militare — Piazza d'Armi la fase regionale, in cui saranno impegnati oltre duemila ragazzi, pronti a darsi battaglia per ottenere — qualificazione al — finale nazionale, che avrà luogo a Roma il 12 febbraio nello splendido scenario di — Borghese.

Le gare di domani comunque costituiranno soltanto una parte — programma della manifestazione, che vuole — il carattere di una vera e propria festa per i ragazzi delle scuole. E' prevista infatti l'esibizione degli sbandieratori — Asti e il lancio di alcuni paracadutisti, ai quali, insieme con la fanfara dei bersaglieri, sarà affidato il compito di intrattenere i giovani atleti e il pubblico, durante le pause tra le varie gare.

Si profila insomma anche per quest'anno un — successo — gli organizzatori possono dirsi soddisfatti per

ormai raggiunto il loro obiettivo, quello — far correre — oltre ventimila studenti. Certo il — avrebbe potuto richiamare sui campi — gara molti altri ragazzi, se ci fosse stata una maggiore collaborazione da parte degli esponenti della scuola, che in alcune occasioni hanno fatto mancare il loro apporto.

Dispiace soprattutto che la risposta maggiore sia venuta dai paesi della provincia e — da Torino, — evidentemente nella nostra città ci — troppi altri interessi che portano i ragazzi a considerare la corsa campestre e lo sport in generale — — forme di educazione, — ma soltanto — svago. L'appuntamento di sabato comunque è un'ottima occasione per smentire queste affermazioni — invogliare gli organizzatori a fare ancora meglio il prossimo.

Maurizio Pignata
 • A TREVIGLIO verrà presentata lunedì mattina la squadra della Bianchi-Piaggio, che avrà quest'anno come capitani Contini, — De Wolf

La Kappa è malandata ma non vuole brutte figure con il Casio e la tv

Domani Palasport (ore 14,30) i ragazzi di Prandi affrontano la rivelazione del torneo

La pallavolo torna in tv. Domani le telecamere entreranno al Palasport di Torino per Kappa-Casio Milano, secondo turno del girone di ritorno. La partita sarà anticipata alle 14,30 — c'è da augurarsi che questa volta si renda davvero un buon servizio alla pallavolo — non ci si limiti a trasmettere o insignificanti spezzoni di partita o sintesi registrate, per dare spazio magari ad un incontro di pugilato tra — turco ed un cipriota.

La partita offre spunti di grande interesse e spettacolarità. Da una parte — sarà un Kappa deciso a cancellare la prova tentennante offerta sabato scorso a Bologna, mentre dall'altra ecco un Casio lanciaatissimo, travolgente, con otto vittorie consecutive all'attivo, l'ultima schiacciante contro il Riccadonna. I milanesi — vera sorpresa del campionato. Dopo un avvio deludente (la Kappa passò a Milano con un secco 3-0) la squadra di Andrea Nannini ha inanellato una serie di risultati di grande prestigio, battendo persino il Panini.



SILVIO PRANDI

Spiega il tecnico torinese Prandi: «Ho notizie fresche sui milanesi — so quindi che si trovano in un momento felicissimo. Facendo un paragone calcistico, questo Casio mi sembra assomigli molto al Verona, in quanto in squadra c'è gente scartata da altre squadre come Bontni, Goldoni e lo stesso Dall'Otto, che è alla ricerca — un riscatto. Gli altri, i vari Duse, Brambilla e l'americano Dodd, — hanno — vinto nulla di importante, quindi hanno gli stimoli giusti per mettercela tutta. Attendo quindi questo incontro con ansia e curiosità, sicuro che i milanesi potranno batterci alla pari con noi ed altrettanto certo che solo sfoggiando una grande prova riusciremo a spuntarli».

In via di risoluzione i problemi tecnici, restano però quelli di ordine fisico a ostacolare il lavoro di Prandi, che da un mese sta preparando il finale di Coppa Coppe in programma tra quindici giorni: «De Luigi è tuttora fuori — battimento — spiega Prandi —; Hovland — allena ma non schiaccia a causa di un'in-

fiammarione alla spalla, tipico male — pallavolista; Vullo e Perotti hanno la bronchite, mentre Salomone ha problemi con i denti. — questo bisogna aggiungere che Bertoli e Dametto ci raggiungono solo il giovedì sera e non possono quindi allenarsi regolarmente».

Un quadro poco allegro. Hovland solo stasera riprenderà a schiacciare e domani, stringendo i denti, sarà in campo. Per il resto, malandati o poco allenati che siano, giocheranno anche gli altri cinque titolari ossia Rebaudengo opposto a Vullo, Bertoli opposto ad Hovland, Perotti e Dametto al centro. Prandi comunque non si lamenta, anzi si meraviglia: «In tre mesi — partite ufficiali abbiamo perso una sola volta, con il Panini. La squadra non ha ancora risolto tutti i suoi problemi ma è in buone condizioni. Certo non — aspettavamo a questo punto di essere primi in classifica — il Santal, senza contare che siamo in corsa — Coppa Coppe e Coppa Italia».

f. v.

Corridore	Mila	Giro	Totale	Salendo	Combinato	Ritardo	Freccia Velocità	Legg. Slalom	Legg. Slalom	Finale	Combinato finale	C.P. Manzo
MERCKX	3	5	5	7	2	12	3	5	2	1	1	
COPPI	1	5	2	3	5	1	1			4	2	
ANQUETIL		2	5					1				8
BINDA	3	5		2	4					4		
HINAULT	1	2	4		1	1	1	2		1	4	
BARTALI		3	2	4	3					4		
GIMONDI	1	3	1	1	2	1				2	2	
VAN LOOY	2			1	1	3	1	1	2	2		
VAN STEENBERGEN	3			1		2	2		2	3		
■■■■■				3	2	4	1	1	1	1		
GUERRA	1	1		1	1					4		
BOBET	1		3	1	1	1			1	2	1	
■■■■■		2		6	3					4		
MAGNI		3							2	2		
MOSER	1				2	3	1			3		
SARONNI	1	1			1		1			1		
RAAS	1			1		1		1	1	1		

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Vi capiterà una informazione sbagliata, agitata in conseguenza e combinate una gatta. Imparate a controllare le cose e ad essere precipitosi, non lasciate scappare una fortuna che si presenta ancora smagliante.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Continueranno ad arrivare buone notizie o belle novità a voi avete l'umore giusto per un'intima cenetta con il partner. Non adombratevi se vi sottopone un problema: considerate l'amore un mutuo soccorso.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Inutile incontrarsi con il partner se avete una gran voglia di litigare. Superfluo vedere gente, se desiderate soltanto essere il personaggio della situazione e se, per riuscirci, avete in mente cose strane. Rispettate gli altri.

OROSCOPO di domani

di AstroOiga

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Una giornata è l'ideale per che siete romantici, visto che Venere è dalla vostra parte. I rapporti sociali non sono invece favorevoli e la compagnia di molta gente vi metterebbe di umore.

(23 luglio - 22 agosto)
Per consolidare il prestigio sociale tenete tanto, frequentate pure gli ambienti che preferite a che più vi si addicono. Un problema che vi assilla e vi manda.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La mondanità a voi è nociva. Ma starci a una gran rinuncia visto che la gente si darebbe fastidio. Approfondite i del vostro malcontento, chiarite un partner, ma senza concessioni alla pignoleria.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Non lasciate che una poco gradevole rovini la vostra giornata. Rimediate se potete, oppure dimenticate. Vi attende una giornata caratterizzata da distrazioni raffinate e discrete, con gente che vi piacerà.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Promettete a stessi angosciare il partner al solo di gratificare una vena di sadismo e trasognata. Dipende il vedere se vi dicano e rapporti vi galvanizzano. Fate.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Evitate di trascorrere il vostro tempo libero convertire gli altri in vostri hobbies. Rispettate, oltre che la idee, anche i gusti del partner: soltanto così eviterete di litigare. E' possibile bella sorpresa.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Vi capiterà impegno divertente, e qui non conviene rinunciare. La giornata si presenta distensiva. E' l'anno degli imprevisti, si riveleranno gradevoli. Insomma, il Capricorno potrebbe smettere la sua aria seria.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Potrete finalmente illogici e vaghi, senza combinare alcun guaio. Il problema che vi assilla non è risolvibile la giornata, quindi accantonatelo e dicatelo e rapporti vi galvanizzano. Fate.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
romantica, in un'orgia sentimentalismo. Dedicatele le ore, stando all'incontro e la te- punto più distinguere il dal. Ma ha importanza: quello che conta è felici.

GALLERIE E MUSEI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): ore 17-19 mostra con opere di Nino Almona. Antonio Carand.
ARTE CLUB (Broletto 3): Max Klinger. AVERBA (C. Alberto 24): Mostra '800. **GALLERIA DELLA CASSIOPEA** (via Gavour 8): personale Glib Golia. **IDEODRAMMA** (De Gasperi 35): Giorgi. **L'ARTE** - Chivasso: F. Carli. **PICCOLO REGIO**: Mostra documentaria su Joseph Haydn. In collaborazione con il Consolato d'Austria a Milano. La mostra rimarrà aperta fino al 13 febbraio 1983 con orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.

PIEMONTE (via Roma): I bristi: Corradini, Lanza Ro, Platone, Sacerdote, Viarengo. Ore 15,30-19,30. **SALONE DELL'ACCADEMIA** (via Accademia Albertina): Can servazione preventiva nel museo. Mostra organizzata dagli assessorati alla Cultura Regione Piemonte e della Provincia di Torino e dall'Accademia Albertina di Arti di Torino, in collaborazione con l'Istituto Centrale di Restauro e PICCROM. 3-16 febbraio. Or. 9-12; 15-19.

SANTUARIO DELLA CONSOLATA: «Gli ex voto della Consolata. Storie di grazie e devozione nel Santuario torinese». Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Il dicembre 1982 - 27 febbraio. Orario 9-13; 15-19. Tutti i giorni (lunedì escluso).

3 A (M. Vittoria 18): Greco, Marzù, Mo- opere grafiche.

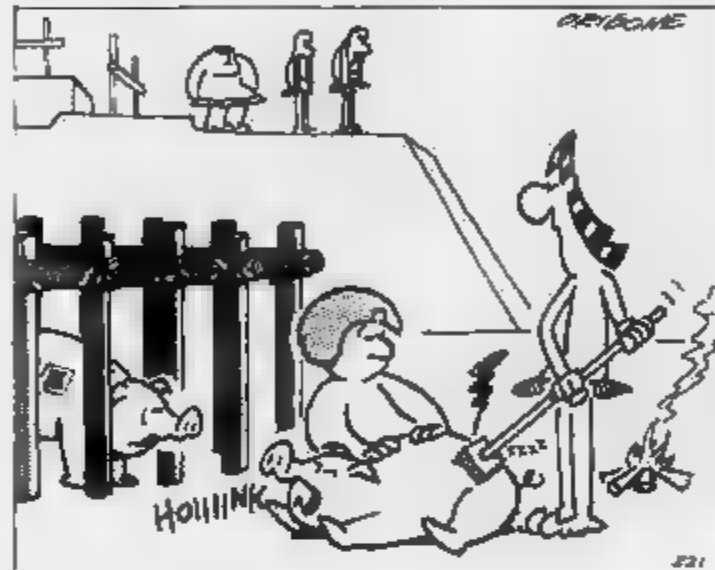
ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE

APPRODO (v. Bogino 17): G. Botti. **CAVOUR** - Moncalieri: Francesco Maiolo presenta la sua monografia. **CITTADILLA**: Pietro Barzotto. **DAVICO**: Alfredo Billeto. **DOCUMENTA**: S. Serodi - M. Messeri. **ESKENAZIARI**: continua il personale di Irene Inverà. **FOLGIATO** (Mazzini 9): Sergio Alce. **GIBBI** (p. Sottarino 2): Picasso, 25 acquaforti (lunedì chiuso). **LA BUSSOLA** (P. 9): G. Sutherland. **LA GIOSTRA** - Asti: Vigliani - Cossalino. **LE IMMAGINI**: «a Roma». **NARCISO**: Marcelino Gandini. **ORR** (Carli 32 - tel. 877.344): Rassegna di pittori italiani e francesi. **TUTTAGRAFICA**: Fischel d'artista.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 18 e 21,15 il genio di Claude Pinoteau con Y. Montand, A. Belli, C. Brasseur (Francia-Italia 1976, col. min. 105).

NILUS



KOKY



Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE

CONTROLLI INDAGINI INFEDelta - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
511.024 -



ESTRAZIONE DEL 31-1-1983

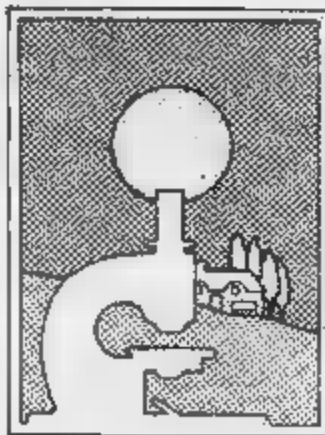
Mi complimento col Signor COTTO GIUSEPPE di Torino che vince 1 milioni in gettoni d'oro e la «Vespa» PK 50 la cartolina allegata alla bottiglia di CYNAR acquistata presso lo SPACCIO 2000 Lungo Stura Lazio 97 che vince 1 milione in gettoni d'oro

Prossima estrazione 14-2-83 affrettatevi a spedire le cartoline e... buona fortuna.



VINCI ORO CYNAR

Il potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.



Adesivi alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro Comitato Piemonte-Valle d'Aosta Via Cavour 10123 Torino (011) 88 76 66-11 273

Associazione Comitato Manifestazioni Pinerolesi

PINEROLO

5-15 FEBBRAIO

- Rassegna enogastronomica Org. Promark
- Serate gastronomiche
- 4ª Mostra nazionale disegno umoristico: Jacovitti
- Tutti i giorni spettacoli nel TEATRO TENDA

DOMENICA 6

SFILATA ALLEGORICI

Renato 11

CORALE GRANGIA in concerto

MARTEDI' 8

Giochi Carnevale

MERCOLEDI' 9

Discoteca giovani e Folle di Carnevale

GIOVEDI' 10

Vegione maschera

Informazioni tel. 0121-74.002



SETTIMANALE DI TV E SPETTACOLO

6-12 febbraio

7giorni



Per il ciclo televisivo «I magnifici Fonda» è ora il turno di Jane

PIEMONTE	TELEVISIONE	CINEMA	MUSICA	MUSICA	VARIETA'
Gli spettacoli in Regione	Programmi di Rai e private	Che cosa vedremo sugli schermi	Le novità del rock	La settimana della classica	Le tasse che paghiamo al concerto
PAGINA 18	PAGINA 19	PAGINA 23	PAGINA 24	PAGINA 25	PAGINA 22



TEATRO, MUSICA E CINEMA IN PIEMONTE

CHE SUCCEDDE nella provincia culturale



CUNEO - SAVIGLIANO

NELL'AMBITO del programma «Piemonte a teatro», questa sera al Milano di Savigliano e domani a Cuneo, la Comunità Teatrale Italiana mette in scena *Così* di Pirandello. Il tema, notissimo, è quello della negazione di una verità universalmente valida.

Interpreti della «parabola filosofica» signor Ponza e della signora Frola sono Gianni Agus e Lilla Brignone. La regia è firmata da Giancarlo Sepe. Ancora a Cuneo, per la Stagione Concertistica 83, il teatro Toselli ospita martedì un *Concerto dell'Orchestra Rai di Torino* diretta da Antonio Janigro.

MONDOVI - BRA

Lunedì 7 al Cinema Corso di Mondovì e martedì 8 al Politeama di Bra, la Compagnia Teatro dell'Elfo in scena il *Hellzapoppin'* di Gabriele Salvatores. Ferdinando Bruni. Avvalendosi della sua formazione atipica, la Compagnia (che comprende attori, ballerini, acrobati, giocolieri e cantanti) fa convivere scena teatro, cinema, televisione, musica e danza, con il risultato di produrre grandi effetti spettacolari. La regia è di Gabriele Salvatores.

Sempre a Mondovì, appuntamento anche con il cinema: martedì al Cinecircolo, con *Padre padrone* prosegue la personale dei fratelli Taviani. La proiezione, come sempre, sarà preceduta da una nota introduttiva al film e al lavoro dei registi.

BORGO SAN DALMAZZO

Con il suo spettacolo *L'amore alle radici*, rivisitazione, curata da Maria Porcellana, della letteratura greca antica, la Compagnia Renzo Giovampietro è ospite giovedì al Cinema Teatro Don Bosco. Riascoltare le parole di Antigone, rivedere Ettore e Andromaca, o Saffo, o Edipo — dice Giovampietro — non è un aristocratico esercizio intellettuale, ma un modo per cogliere la lezione morale che ci viene dalla classicità. In scena, oltre a Renzo Giovampietro che firma anche la regia, Gisella Bein e Antonella Fabiani.

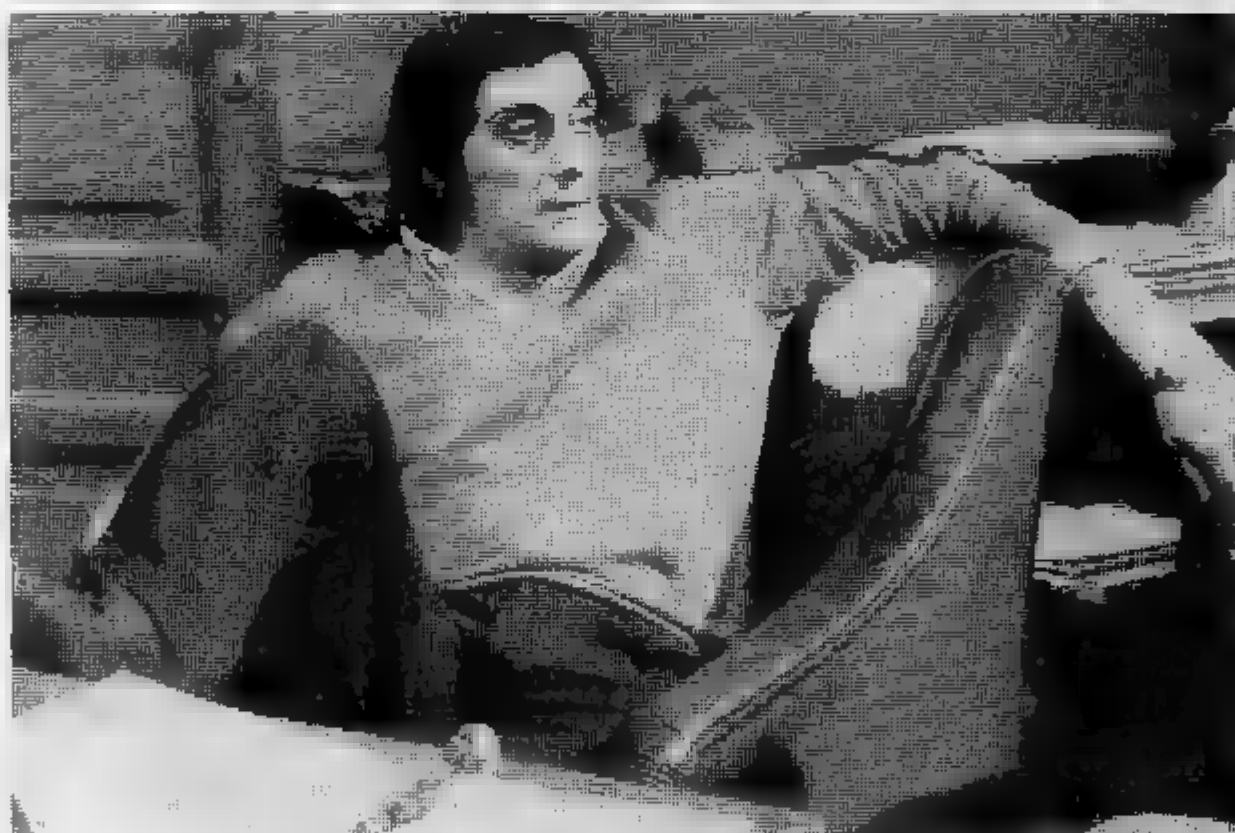
ALESSANDRIA

APPUNTAMENTO da non perdere, mercoledì al teatro Comunale, per gli amanti della musica classica: il *Duo Palm-Kontarsky* (Siegfried Palm violoncello e Aloys Kontarsky al pianoforte) esegue musiche di Strauss, Janacek e Brahms. Il concerto inizia alle ore 21,15 precise.

Ancora al Comunale, sala Ferrero, per il ciclo «Western/Metropolitano, ovvero: nelle dell'America» organizzato dal Gruppo Cinema, giovedì 10 in programma *Missouri*, film del '76 con cui Arthur Penn rivisita il filone western hollywoodiano e i suoi tipi ricorrenti. Gli interpreti sono Marlon Brando, Jack Nicholson, Kathleen Lloyd.

ASTI

CON *Stop a Greenwich Village*, in programma oggi e domani al cinema Don Bosco, si chiude il ciclo «Immagini dal territorio giovani». Sempre al Don Bosco, venerdì prossimo è invece in programma *Sindrome cinese*, primo dei tre film compresi nell'«Omaggio a Jane Fonda».



BUCCI PER BOLL, BRANDO E IN «MISSOURI». IN ALTO TANZI

SANTHIA' - SUSA - DOMOSSOLA - NIZZA

Ancora nell'ambito di Piemonte a Teatro, lunedì 7 all'ideal Santhia, martedì al Cenisio di Susa, mercoledì al Teatro Uno di Domodossola e giovedì 10 al Sociale Nizza,

la Compagnia Giuseppe Pambieri - Lia Tanzi mette in scena *I due gemelli veneziani*.

Nell'ingarbugliata vicenda dei fratelli gemelli Tonino e Zanetto, uno spiritoso e intelligente, l'altro impacciato e sciocco, la commedia (che appartiene ai Goldoni quarantenni) propone due «tipi» diametralmente

diversi, destinati allo stesso interprete. La regia dello spettacolo è firmata da Augusto Zucchi.

NOVARA - VERBANIA

HELLZAPOPPIN' di Gabriele Salvatores e Ferdinando Bruni, nell'allestimento della compagnia Teatro dell'Elfo, arriva anche nel novarese. Mercoledì va in scena al Vip di Verbania e giovedì 11 al Faraggiana di Novara. Ricordiamo che la regia dello spettacolo, già segnalato a Mondovì e a Bra, è di Gabriele Salvatores.

BIELLA

Appuntamento con la musica classica domani sera al Circolo Ludovico Lessona: alle ore 21, è in programma un *Concerto* di Antonio Meneses (violoncello) e Franz Massinger (pianoforte).

Lunedì 7 al cinema Mazzini, invece, per la «Selezione culturale 82/83» proietta *La pazzia storia del mondo* di Mel Brooks.

IVREA

Lunedì 7 al Giosca, l'Organizzazione Italo-teatro mette in scena *Le opinioni* un clown, riduzione teatrale di Mario Moretti da un romanzo di Heinrich Böll. Nel clima della Germania del miracolo economico, il clown Hans Schnier, pecora nera della famiglia di industriali, tenta di essere se stesso e diviene, in società che soltanto denaro e regole di ferro, il disprezzato perseguitatore di sogni, sentimenti e libertà. Insieme con Flavio Bucci, che firma anche la regia dello spettacolo, gli interpreti Micaela Pignatelli e Franco Ressel.

Per i martedì musicali del Residence La Serra, l'8 febbraio invece in programma un *Concerto* di Joerg Demus tema «Fantasie per pianoforte». Saranno eseguite musiche di Mozart, Beethoven, Schumann e Schubert.

COSSATO - PINEROLO - CHIVASSO

Anche al Cinema Teatro Micheletti di Cossato (martedì 8), al Primavera di Pinerolo (mercoledì 9) e alla Cinecittà di Chivasso (giovedì 10) Piemonte a Teatro porta *Le opinioni* di clown, già segnalato a Ivrea.

CIRIÉ

Il Gruppo della torna in provincia con il suo allestimento *La forza dell'abitudine* di Thomas Bernhard. Venerdì prossimo, 11 febbraio, lo spettacolo va in scena al Cinema Teatro Nuovo di Cirié.

Ricordiamo che la vicenda, ambientata nel carrozzone circo, ha per protagonista una piccola collettività di (un giocoliere, domatore, una funambola, un pagliaccio e Garibaldi, il direttore) che, vittima del perfezionismo, ripete all'infinito le prove di un brano musicale.

L'arte si riduce così a un estenuante esercizio disciplinato che difficilmente darà un all'esistenza dei cinque protagonisti.

a cura di Eva Ferrero

INTERVISTA

LAMBRUSCO E TAGLIATELLE

MONTI IVANA una gattina che graffia?

«Devo forse risponderle? E poi a chi, ad Annamaria o ai suoi presunti giovani? preferisco un uomo maturo all'età dell'inesperienza. Anzi, volendo fare anch'io una battuta ti dico che ne preferisco due sessanta anziché uno da trenta. Ti va bene?».

Lasciamo stare i numeri e parliamo di Ivana Monti.

«Non c'è molto da dire. Sono nata a Milano da genitori emiliani che mi hanno dato un gran gusto per la vita, il lambrusco e le tagliatelle. Walter dice che sono una sorpresa, per cui aspettatevene delle belle».

Con Chiari avevi già avuto un'esperienza teatrale nella commedia. «Hai mai provato con l'acqua calda?»: perché hai deciso di proseguire con lui sul palcoscenico? «Perché ho sentito di avere bisogno di Walter, della sua continua presenza. D'altronde io sono teatro: ho debuttato con una parte nel «Re Lear» di Shakespeare la regia di Strehler al «Piccolo» di Milano al fianco di grandi nomi come Tino Carraro e Ottavia Piccolo. Il teatro è la mia vera vita».

E televisione? «È una parentesi dell'attività di attrice. Per la Rai ho fatto vari lavori (dal giallo parapsicologico «La mia vita

con Daniela» alla commedia brillante «Arabella») ma più noto resta forse la trasmissione «Settimo anno» che feci al fianco di Lando Buzzanca. Dal prossimo 13 febbraio tornerò sullo schermo casalingo una trasmissione che andrà in onda alla domenica e che ho registrato con Orazio Orlando».

Ancora baruffe di coppia, storie di coniugi? «Sì, ci saranno ancora di queste cose che, del resto, funzionano».

E per quanto riguarda il teatro, quali programmi hai in vista? «Non mi interessa, ora, parlare del futuro: preferisco vivere il mio presente con entusiasmo e felicità. Il resto verrà dopo. Se verrà».

Sempre Chiari?

«E chi può dirlo? Uno lo spera, da. Con Walter ci siamo incontrati a Rô. In via Bagutta: non ci conoscevo, eppure siamo abbracciati subito. Un buon segno, no? A chi mi chiede oggi chi sono, io rispondo che sono il «Walter Ego» di Chiari».

Alberto Gedda

È la «gattina» Doris, dolce e aggressiva, che si contrappone al «gufo» Fred nella commedia di Bill Manhoff: una pièce brillante la quale attraversando in questa stagione tutta la Penisola con critiche alterne ma continui successi. E, il gufo è Walter Chiari, la gattina non può che essere Ivana Monti: come dire la nuova compagna del popolare attore.

«È una definizione che mi sta stretta, anche se non rinnego assolutamente — commenta Doris/Ivana — Walter per me significa molto, in tutti i sensi. È il mio uomo, il mio maestro, il mio... tutto. Non so proprio mi troverò dopo».

Ed è davvero un gufo?

«Ma no, figuriamoci! Vivere con lui è un'esperienza fantastica perché è dolce e imprevedibile, gentile ma esigente». Una malignità: Annamaria Rizzoli, poco tempo fa su queste stesse pagine, affermava che con Walter Chiari l'amore è finito quando lei ha capito che è meglio avere due uomini di trent'anni caduno anziché uno sessanta».

MATTINA

Film: «Due per la strada»

AUDREY HEPBURN

ritrova il suo amore



Rete Uno Ore 20,30 Tre anni, sceneggiato. puntata che vede Alessio (Giulio Brogi) sempre più infelice, richiamato ai suoi doveri dal governatore Trieste più volte, e perdutamente innamorato di Giulia (Fiorenza Marchegiani) che non perde occasione di dimostrargli la poca stima che ha di lui. Dopo un triste periodo lei gli chiede e ottiene anche di trasferirsi per un po' presso il padre, facendogli di incanto e di voler ricorrere al genitore abortire. Muore Nina, Giulia torna a casa (ha deciso di tenere il figlio) comincia a frequentare giovane irredentista. Alessio non può più, e dopo qualche giorno rassegnazione esplode in un'improvvisa scena. Lei allora gli grida tutto il suo odio.

Due Ore 21,35 Quartetto Basileus, sceneggiato. Terza ed ultima parte dello sceneggiato di Fabio Carpi. Diego, fraintendendo un gesto dell'amata, rimasto paralizzato braccia, si uccide. Rimasto solo col figlio adottivo, il saggio Alvaro decide allontanarlo da sé andando a rintanarsi nell'anonimato di un complesso orchestrale in Svizzera. Una struggente lettera d'addio che manda, prima essere spedita, viene comunque prudentemente distrutta. gli interpreti Omero Antonutti, Michel Vitold, Pierre Malet, Alain Cuny.

Italia 1 Ore 20,30 Due per la strada, commedia Audrey Hepburn Albert Finney facendo l'autostop, se ne innamora e lo. Dopo un po' però i rapporti i due s'inclinano, ma il ricordo della felicità passata spinge i due sposi a riavvicinamento. C'è anche in una scena la prima timida apparizione di Jacqueline Bisset.

15,45 1 Spettacolo: Sanremo il giorno dopo
Italia 1 Telefilm: Una piccola città

16 Montecarlo Sceneggiato: La valle dei Craddock

16,15 Rete 2 Sport: Coppa del Mondo di Sci

16,30 Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria
Canale 5 Film: Buonanotte avvocato, con Alberto Sordi, commedia

17 Rete 1 Telefilm: Adorabili creature
Montecarlo Sceneggiato: Lo scatolone
Videogruppo Rubrica: Il discorrere

17,15 Rete 1 Musicale: Kim and Cadillac Special

17,30 1 Musicale: La Hit Parade americana
Videogruppo Film: A briglia sciolta, Brigitte Bardot, commedia

17,45 Rete 3 Musicale: Rockline

18 Italia 1 Telefilm: Arrivano le spose
Grp Telefilm: Marco Polo

18,30 Rete 1 Sport: 90' minuto
Rete 5 Sceneggiato: Le nuove avventure di Oliver Twist
Canale 5 Musicale: Frank Sinatra
Grp Telefilm: L'orsacchiotto Misha

19 Rete 1 Sport: Campionato di calcio, Serie A
1 Telefilm: In Lawrence
Grp Spettacolo: Music Circus

19,15 Rete 3 Sport: Sport Regione

19,30 Rete 3 Musicale: Concertone
Canale 5 Telefilm: Flamingo Road
Videogruppo Rubrica: Il 30 minuti

20 Rete 2 Rubrica: Tg2, Domenica Sprint
1 Telefilm: Vita da strega
Videogruppo Teleromanzo: Anche i ricchi piangono
Grp Telefilm: Spqr

SERA



20,30 Rete 1 Sceneggiato: Tre anni
Rete 2 Varietà: Ci pensiamo lunedì
Rete 3 Rubrica: Sport Tre
Montecarlo Film: L'uomo laser, con Kim Milford, fantascienza
Italia 1 Film: Due per la strada, Audrey Hepburn, commedia
Canale 5 Film: Sinuhe l'egiziano, di Michael Curtiz, storico
Videogruppo Film: Freccie avvelenate, con Forrest Tucker, avventuroso
Grp Telefilm: Bonanza

21,30 Rete 2 Sceneggiato: Quartetto Basileus
Rete 2 Attualità: In piedi o seduti
Grp Film: La ragazza dalla pelle di corallo, con Rosanna Schiaffino, commedia

21,40 Rete 1 Sport: La domenica sportiva

22,30 1 Sport: Campionato di calcio, Serie A
Italia 1 Telefilm: Cannon

22,45 Rete 2 Inchiesta: Isa Miranda, la signora di tutti

23 Videogruppo Telefilm: Gunsmoke

23,20 Scuola: Letteratura infantile

23,30 Italia 1 Telefilm: Attenti a quei due
Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Grp Film: Passaporto falso, con Eddie Constantine, commedia

0,30 Italia 1 Film: Jackie con Jacqueline Bisset, drammatico

1 Canale 5 Film: Sindacato assassini, di Stuart Rosenberg, poliziesco - Telefilm: Harry O'
Grp Film: Blue Sensation, commedia erotica

2,30 Grp Film: L'Italia s'è rotta, con Mario Carotenuto, satira

POMERIGGIO

14 Rete 1 Varietà: Domenica in...
1 Film: Le avventure di Huck Finn, di Michael Curtiz, avventuroso
Grp Telefilm: Marco Polo

14,30 Rete 3 Sport: Diretta sportiva
Montecarlo Sceneggiato: Zaffiro e Acciaio
Canale 5 Film: Totò contro i quattro con Aldo Fabrizi, Macario e Peppino De Filippo, comico
Videogruppo Telefilm: Gunsmoke
Grp Sport: Vinovo corre

15 Rete 1 Musicale: Discoring

15,20 Rete 2 Spettacolo: Blitz

15,30 Svizzera Telefilm: Zora la Rossa

TEATRO

UNA sola prima, e per giunta «multimediale», cioè esclusivamente legata al linguaggio della prosa, nel panorama teatrale cittadino della prossima settimana.

mercoledì 4 è in scena al Cabaret Voltaire Lennon, testo e musiche di John Lennon, regia di Antonio Teormina per la compagnia Gergio di Bologna. Non si tratta d'una biografia, che contrasterebbe forse con il linguaggio della scena, ma d'una serie di melodie avvicinate secondo un'angolazione particolare. Lennon, legge nel program-

ma della compagnia, è piuttosto un comporsi di situazioni, di immagini, di suggestioni.

Il tema centrale, che diverrà elemento di connessione per le varie tecniche espressive, è fatto dall'omicidio: l'assassino, al quale delle implicazioni psicologiche — fa paura, cattivo, si comporta duro — diventa interessante per la finzione-ricordo.

Egli è «il rappresentante sintomatico di una generazione tra gli Anni Sessanta e gli anni Ottanta alla ricerca propri miti, in un'angoscia di costruzione scaturita dall'inseguita troppo veloce delle due

generazioni in serie di contraddizioni e ripensamenti inconciliabili».

John Lennon viene concepito di conseguenza non unicamente come mito (rock-star in sintesi) ma anche come intellettuale critico (ed ecco l'analisi) a proposito della stessa leggenda vivente dei Beatles. Antonio Teormina non ha paura di cadere nel colore fine a se stesso, di qui una sua ulteriore dichiarazione.

«Partire dall'episodio incredibile del suo omicidio — conclude — significa automaticamente trattare dei nostri giorni, in una spirale di tensioni

culturali e sociali sempre più esasperate, della quale noi tracciamo immagini, riflessi del presente ed echii del passato».

Nei panorama dello spettacolo torinese questa settimana priva di appuntamenti con le compagnie primarie conferma il che a poco a poco la prosa consegue nella difficile lotta con il cinema e di fronte all'ineluttabile aggressione della tv. Il piccolo schermo in fondo non si rivela tuttavia mai tutto ostile alle altre forme d'intrattenimento: una delle piccole sorprese della stagione è infatti l'origine televisiva.

Come avrebbe diversamente potuto imporsi Renzo Gallo, che dopo le feste al Nuovo

riprende all'Italia Giovanni Leone in cassa d'integrazione? La sua prima notorietà non risulta legata al cabaret che pure per anni ha generosamente animato in un suo locale a Mirafiori. Risulta connessa alle apparizioni, sboccate a giulive, che le tv private gli hanno concesso frequenza sempre maggiore negli ultimi anni.

Da non trascurare, va da sé, le repliche di Alberto Lionello all'Alfieri e di Giulia Lazzarini al Carignano. Intanto, da lunedì 14 a lunedì 21 compreso, annuncia polemiche l'inaffondabile Carmelo Bene, invitato a Torino con il recital e con il Macbeth.

La settimana

Da mercoledì 9 febbraio al Cabaret Voltaire Lennon, a cura di Antonio Teormina.

All'Alfieri replica Tramento di Renato Simoni, Carignano i felici Atto parole di Samuel Beckett, al Gobetti in città per lo spettacolo popolare piemontese, all'Italia novità Giovanni Leone in cassa integrazione, al Fregoli ogni sabato e domenica il Teatro die Masina.

presta per Carmelo Bene, in cartellone all'Alfieri per il programma del Cabaret Voltaire patrocinato dall'assessorato Cultura del Comune di Torino.

p. per.

MATTINA

- 7 — Grp. Film: *Vento di battaglia con Roger Hanin, guerra*
- 8,30 Italia 1 Spettacolo: *Montecarlo Show*
Grp. Film: *Buon viaggio pover'uomo con Umberto Spadaro, commedia*
- 9,20 Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Teleromanzo: *Aspettando il domani*
- 9,30 Videogruppo Film: *Maddalena zero*
■ condotta con Vittorio De Sica, commedia
- 9,40 Canale 5 Teleromanzo: *Una vita da vivere*
- 9,50 Telestudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
- 10,15 Italia 1 Film: *Ho sposato un demone*
■ con Betty Hutton, commedia
- 10,30 Canale 5 Teleromanzo: *Sentieri*
Telestudio Film: *Mille donne e un caporale con Martin West, commedia*
Grp. Film: *Tre ragazzi in gamba all'attacco di Ufa, avventuroso*
- 11,30 Italia 1 Documentario: *Natura canadese*
Videogruppo Telefilm: *I pionieri del cielo*
- 11,45 Canale 5 Teleromanzo: *Doctors*
- 12 — Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Telestudio Telefilm: *Truck Driver*
- 12,10 Canale 5 Telefilm: *Alice*
- 12,30 Rete 1 Scuola: *Spaziosport*
- 12,30 Rete 2 Rubrica: *Tg2 - Trentatré*
Canale 5 Gioco: *Bis condotto da Mike Bongiorno*
Videogruppo Telefilm: *Doris Day*
- 12,50 Telestudio Telefilm: *Mr. Abbott e famiglia*
- 13 — Rete 1 Rubrica: *Tuttilibri*
Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito*
condotto da Corrado
Videogruppo Film: *A briglia sciolta*
con Brigitte Bardot, commedia
Grp. Telefilm: *Marco Polo*
- 13,15 Telestudio Teleromanzo: *Marina*
- 13,30 Rete 2 Scuola: *L'incontro del lunedì*
Canale 5 Teleromanzo: *Aspettando il domani*
Grp. Telefilm: *L'orsacchiotto Misha*
- 14 — Rete 1 Sceneggiato: *Tre anni*
Rete 2 Rubrica: *Tandem*
■ 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Teleromanzo: *Sentieri*
Telestudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*

POMERIGGIO

- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Grp. Film: *Piccolo Mondo Antico*
■ Alida Valli, drammatico
- 14,50 Italia 1 Film: *Strani amori con Lana Turner, drammatico*
Canale 5 Teleromanzo: *Una vita da vivere*
Telestudio Film: *I perseguitati con Kirk Douglas, drammatico*

Per il ciclo «I Fonda»

BETTE DAVIS

figlia del vento



Uno Ore 20,30 *Figlia del vento*, ■■■■■ La figlia ■■■ vento, in questo sesto film del ciclo dedicato al Fonda, è Bette Davis, ereditiera viziosa e odiosa, unica però ■ dimostrare vero ■■■ al giovanissimo Henry Fonda. La Davis, ■■■ al provino di *Via col vento* (doveva essere Rossella) s'infuriò ■ riuscì a costringere la Warner a fare il suo *Via col vento* a tamburo battente usufruendo dell'immensa pubblicità fatta all'altro film, che uscì quasi un anno più tardi. *Figlia del vento* ■■■■ dunque un grande ■■■■ e per la Davis fu la rivincita.

Rete Due Ore 20,30 ■■■■ *Brideshead*, sceneggiato. Sebastian è sempre più schiavo dell'alcol ■■■■ può più essere tenuta nascosta. Lady Marchmain lo mette ■■■■ fronte ad un ultimatum: abbandonare Oxford ■■■■ vivere sotto la sorveglianza di un insegnante di sua fiducia. Sebastian abbandona Oxford ■■■■ Charles, addolorato dalla sua partenza, decide di ■■■■ a Parigi ■■■■ studiare pittura.

Canale 5 Ore 20,30 *I vitelloni*, Italia drammatico 1953. Capolavoro ■■■■ Fellini, con uno spaccato indimenticabile della vita di una certa provincia e Alberto Sordi che giganteggia. Nella vita oziosissima del cinque protagonisti ■■■■ regista riminese introduce un po' di autobiografia. Nelle scene di contorno invece cominciano a proporre alcuni fra i temi a lui più cari.

- 15,30 Rete 1 Scuola: *Mare del Nord* ■ ■ ■ ■ ■ Baltico

- 16 — Rete 1 Rubrica: *Lunedì sport*
Rete 2 Scuola: *Roma: 20.000 leghe di storia*
Montecarlo Sceneggiato: *Jack London*
Grp. Telefilm: *Spqr*

- 16,30 Rete 2 Attualità: *Pianeta*
Italia 1 Telefilm: *Huckleberry fin e i suoi amici*
Grp. Telefilm: *Cow Boy in Africa*

- 16,45 Rete 1 Sport: *Campionato di calcio - Serie A*

- 17 — Rete 1 Spettacolo: *Direttissima con la ■■■ antenna*

- 17,30 Montecarlo Telefilm: *Flipper*
Canale 5 Telefilm: *Hazzard*
Videogruppo Sport: *Basket A1*

- 17,40 Rete 2 Rubrica: *Stereo*

- 18 — Rete 1 Telefilm: *Gipsy*
Italia 1 Telefilm: *La casa nella prateria*
Grp. Telefilm: *Marco Polo*

- 18,30 Rete 2 Attualità: *Spaziolibero: I programmi dell'accesso*
Montecarlo Telefilm: *I ragazzi del sabato sera*
Canale 5 Spettacolo: *Popcorn*
Telestudio Telefilm: *Star Trek*
Grp. Telefilm: *L'orsacchiotto Misha*

- 18,50 Rete 1 Spettacolo: *Chi mi rivede???*
Rete 2 Telefilm: *Cuore e batticuore*

- 19 — Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
Videogruppo Rubrica: *Il 30° minuto*

- 19,30 ■■■■ 3 Rubrica: *Sport regione del*
Svizzera Telefilm: *Vicini troppo vicini*
Canale 5 Telefilm: *L'uomo di Atlantide*
Telestudio Telefilm: *Vegas*

- 20 — Rete 3 Scuola: *Vivere la propria età*
Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
Grp. Telefilm: *La banda di Joghi*



SERA

- 20,30 Rete 1 Film: *Figlia del vento* di William Wyler ■■■ Henry Fonda, drammatico
Rete 2 Sceneggiato: *Ritorno ■ Brideshead*
Rete 3 Inchiesta: *Impresa Ottanta*
Italia 1 Film: *Daide ■ Betsabea*
con Gregory Peck, drammatico
Canale 5 Film: *I vitelloni di Federico Fellini, commedia*
Videogruppo Film: *Il barone con Jean Gabin, commedia*
Grp. Film: *A sud ovest di Sonora*
con Marlon Brando, western
Telestudio Telefilm: *Dynasty*

- 21,30 Rete 2 Inchiesta: *Primo piano*
Telestudio Film: *Il delinquente delicato* con Jerry Lewis, comico

- 22,30 Rete 1 Attualità: *Speciale TG 1*
Rete 3 Sport: *Il processo del lunedì*
Canale 5 Musicale: *Frank Sinatra*
Videogruppo Telefilm: *West Side Medical*
Grp. Sport: *Calcio: Torino-Udinese*

- 22,40 Italia 1 Telefilm: *Agenzia Rockford*

- 23,40 Italia 1 Telefilm: *Attenti a quei due*

- 24 — Telestudio Telefilm: *Invaders*

- 0,40 Italia 1 Film: *Il re ed io con Yul Brinner, commedia*
Canale 5 Film: *Isole nella corrente*
■ George C. Scott, drammatico
Telefilm: *Kung Fu*

CINEMA

Il fenomeno delle continuazioni o dei serials (per intenderci, un titolo che ha fatto scalpore viene aggiornato e adornato d'un affascinante N° ■ ha preso piede sull'esempio e nell'interesse di Hollywood. Ci sono ■ eccezioni anche in questo campo, e basta riferirsi al miliardo rapidamente incassati dalla prosecuzione di *Amici miei* dove Philippe Noiret viene addirittura «resuscitato».

Non poteva quindi ■■■■ una continuazione di *Star Trek*, che era già un affarone in tv e ■■■■ confermato ■■■■ popolarità nella versione

per grande schermo con effetti mirabolanti ■ Douglas Trumbull, il mago di *2001* odiosa nello spazio. In questa seconda puntata rimangono in primo piano alcuni dei personaggi ben noti soprattutto ai giovanissimi. Costoro e gli ultimi arrivati sono in ogni modo esposti al grave pericolo di essere ingannati ■■■■ replicanti, le curiose copie degli umani prive ■ umanità che *Blade Runner* di Ridley C. Scott ha divulgato negli ultimi sei mesi.

Al centro della storia si trova appunto un astronauta invecchiato nella saggezza (si

direbbe ■ prima vista) ■■■■ in realtà geneticamente creato per dare confusione e morte ■ prode ammiraglio Kirk. Sempre all'erta troviamo il professor Spock, dalle caratteristiche orecchie allungate di vulcaniano, personaggio popolarissimo che non può non avere ■ compito di combattere al fianco di Kirk.

Il cattivo Khan, ricalcato dal regista Nicholas Meyer su un'antologia di perfidi individui attivi sia in cinema sia in tv, griderà nonostante l'auspicabile sconfitta, un suo eterno urlo di sfida anticipando le modalità e i contenuti

terza puntata (sempre che i ragazzi si convincano a fare la fila per vedere quanto in sostanza hanno già conosciuto ■■■■ in tv. ■ questi sono problemi facilmente risolvibili per l'organizzazione di Hollywood).

«Ricalcato — scrive Gio- ■■■■ Orassì sul «Corriere ■■■■ Sera» — su tutti i temi del film ■■■■ science-fiction degli ultimi anni, ■■■■ Guerre stellari ■■■■ *Blade runner*, *Star Trek II* si regge sulla gustosa e ironica interpretazione ■■■■ "cattivo" Ricardo Montalban che ruba il proscenio alle anonime astronavi in tute laminate ■■■■ conquista ■■■■ simpatia della platea. Leonard Nimoy, ■■■■ un trucco degno della matrigna ■■■■ Walt Disney, ripete

il suo personaggio di nobile scienziato ■■■■ William Shatner ripropone, con uguale inesplicità, il suo carattere di ufficiale cuor ■■■■ leone degli spazi.

Naturalmente il cinema italiano, che ■■■■ massa ■■■■ spettatori nelle prime visioni si trova in vantaggio sugli ■■■■ Uniti, non rimane a dormire ■■■■ annuncia *Le comiche* di Benigni con un esperimento di cortometraggi d'autore, francamente nuovo per le abitudini dello spettatore italiano. Ancora buoni rapporti tra cinema e tv: Andy Luotto, uno dei beniamini delle nostre domeniche, attende il via per il suo primo film ■■■■ regista: *Grunti!*

La settimana



Prossimamente all'Ariston *Star Trek II - L'ira di Khan* (Usa).
Al Vittoria *Le comiche* di Roberto Benigni (Italia).
All'ideal Bonnie & Clyde all'Italana (Italia).
Al Lux Gandhi (Gran Bretagna - India).
Sono inoltre annunciati *Monsieur, Tootsie, Scusatelo il ritardo?*, *Yol, Cani e gatto* e la riedizione ■■■■ *Apocalypse*

p. per.

MATTINA

- 8,30 Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
Grp Telefilm: *Cow Boy in Africa*
- 9,20 Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Teleromanzo: *Aspettando il domani*
- 9,30 Videogruppo Film: *Fiamme sulla grande foresta*, con Rod Cameron, drammatico
- 9,40 Canale 5 Teleromanzo: *Una vita da vivere*
- 9,50 Teletudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
- 10,15 Italia 1 Film: *Cerca di capirmi*, con Massimo Ranieri, commedia
- 10,30 Rete 1 sport: *Coppa del Mondo di sci*
Canale 5 Teleromanzo: *Sentieri*
Teletudio Film: *Una vergine per il principe*, con Vittorio Gassman, commedia
- 11,30 Videogruppo Telefilm: *West Side Medical*
- 11,45 Italia 1 Documentario: *Natura canadese*
Canale 5 Teleromanzo: *Doctors*
- 12 — Teletudio Telefilm: *Truck Driver*
- 12,10 Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Canale 5 Telefilm: *Alice*
- 12,30 Rete 1 Scuola: *Scienze della Terra*
Rete 2 Rubrica: *Meridiana*
Canale 5 Gioco: *Bis condotto da Mike Bongiorno*
- 12,30 Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
- 12,50 Teletudio Telefilm: *Mr. Abbott e famiglia*
- 13 — Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito* condotto da Corrado
Videogruppo Film: *Soffio al cuore*, di Louis Malle, con Lea Massari, drammatico
Grp Telefilm: *Marco Polo*
- 13,15 Teletudio Teleromanzo: *Marina*
- 13,30 Italia 2 Scuola: *Intelligenza e ambiente*
Canale 5 Teleromanzo: *Aspettando il domani*
- 14 — Rete 1 Attualità: *Tam Tam*
Rete 2 Rubrica: *Tandem*
Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Teleromanzo: *Sentieri*
Teletudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
Grp Telefilm: *Cuore Selvaggio*

POMERIGGIO

- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Grp Film: *Noi due soli*, con Walter Chiari, commedia
- 14,50 Italia 1 Film: *Diario segreto*, con moglie americana, con Walter Matthau, drammatico
Canale 5 Teleromanzo: *Una vita da vivere*
Teletudio Film: *Il castello maledetto*, con Tom Poston, commedia

- 15,30 Rete 1 Scuola: *Cina. Viaggiatori nel celeste impero*
Videogruppo Rubrica: *Tempo e cinema*
- 15,45 Canale 5 Teleromanzo: *General Hospital*
- 16 — Rete 2 Scuola: *Follow me*
Montecarlo Sceneggiato: *Jack London*
Grp Telefilm: *Spqr*
- 16,20 Italia 1 Sport: *coppa del Mondo di sci*

- 16,30 Rete 2. Spettacolo: *Planeta*
Italia 1 Spettacolo: *Bim Bum Bam*
Grp Film: *Il corsaro dell'isola verde*, con Burt Lancaster, avventuroso
- 16,45 Rete 3 Cultura: *Chiave e lettura*
- 17 — Rete 1 Spettacolo: *Direttissima con la*
- 17,30 Montecarlo Telefilm: *Flipper*
Canale 5 Telefilm: *Hazzard*
- 17,40 Rete 1 Rubrica: *Set: incontri con il cinema*

«Due stelle nella polvere» film

JEAN SIMMONS
contro lo sceriffo

Rete Due Ore 20,30 «Due stelle nella polvere», western Commedia. Jean Simmons decisa a resistere, unica in città, alle prepotenze di un ex sceriffo. Per affrontarlo chiama in aiuto uno sceriffo vero, George Peppard. Divertenti scontri verbali e duello finale con trionfo del buono. Un western insolito e controcorrente che ebbe consensi da critica e pubblico una volta tanto d'accordo.

Canale 5 Ore 21,25 *L'altalena* velluto rosso, Usa drammatico 1954. Una bellissima (Joan Collins) s'innamora di un architetto sposato, dopo un po' la lascia. Sconvolta, lei accetta corte di un milionario che, venuto a sapere del suo antico amore, diventa geloso e va ad uccidere. Al processo lei lo scagiona, ma, abbandonata da lui, fare l'attrice in teatro restando però involontariamente sola.

Italia 1 Ore 0,30 *Cat Ballou*, Usa western 1965. Per nottambuli e per il diavolo sul fonda, qui rappresentati da Jane nel panni di bandite. Al suo fianco troviamo Lee Marvin, che per questa interpretazione (doppia, del buono e del nemico, che uccide nel corso di una sparatoria) ricevette un Oscar. Il momento della consegna del premio l'attore dichiarò polemicamente che il cavallo aveva recitato meglio di lui.

- 18 — Rete 1 Telefilm: *L'unico Gipsy*
Italia 1 Telefilm: *La casa nella prateria*
Grp Telefilm: *L'uomo di paglia*
- 18,30 Rete 1 Attualità: *SpazioLibero: I programmi dell'accesso*
Rete 3 Spettacolo: *L'orecchicchio*
Montecarlo Telefilm: *I ragazzi del sabato sera*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*
Videogruppo Telefilm: *Doris Day*
Teletudio Telefilm: *Star Trek*
- 18,50 Rete 1 Spettacolo: *Chi si rivede???*
Rete 2 Telefilm: *Cuore a batticuore*
- 19 — Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
- 19,30 Rete 3 Attualità: *Tv 3 Regioni*
Svizzera Telefilm: *Novità in famiglia*
Canale 5 Telefilm: *Tarzan*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*
Teletudio Telefilm: *Vegas*



SERA

- 20,30 Rete 1 Spettacolo: *Macario*
Rete 2 Film: *Due stelle nella polvere*, con George Peppard, western
Rete 3 Musicale: *Concerto sinfonico*
- Italia 1 Film: *Salva la tua vita*, con Doris Day, giallo
Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Videogruppo Film: *Il montone infuriato*, con Jean-Louis Trintignant, commedia
Teletudio Telefilm: *Dynasty*
Grp Film: *Prima che sia troppo presto*, drammatico
- 20,40 Francia Film: *Quando la città dorme*, con Marilyn Monroe e Sterling Hayden, poliziesco
- 21,30 Canale 5 Film: *L'altalena di velluto rosso*, con Ray Milland, drammatico
Teletudio Spettacolo: *Maurizio Costanzo Show*
- 21,45 Rete 1 Inchiesta: *Quando la cronaca diventa storia*
- 22,15 Rete 3 Inchiesta: *Delta*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
- 22,30 Rete 1 Inchiesta: *Testimoni del nostro tempo*
- 22,40 Rete 1 Spettacolo: *Mister Fantasy*
Videogruppo Telefilm: *West Side Medical*
Teletudio Telefilm: *La sindrome di Lazzaro*
Grp Telefilm: *Regan*
- 23,30 Italia 1 Telefilm: *Attenti a quei due*
Canale 5 Sport: *Boxe*
Grp Film: *Prima sparò poi faccio l'amore*, drammatico
- 0,30 Italia 1 Film: *Cat Ballou*, con Jane Fonda, western
Canale 5 Film: *I banditi di Poker Flat*, con Anne Baxter, avventuroso
Teletudio Telefilm: *Invaders*

CINECLUB

E' curioso il connubio, forse la casuale vicinanza, che ostentano i programmi del Movie Club. La prima parte degli otto prossimi giorni è infatti all'insegna di Michelangelo Antonioni, la seconda parte all'insegna del cinema mitologico.

Due modi diversi di concepire il cinema, non c'è nessuna cinefila al mondo che li possa avvicinare (se un dato cronologico perché il grande regista e il tronfi genere conobbero entrambi il momento migliore negli Anni Sessanta). Sarebbe per-

sino buffo vedere seguito *La notte* di *Ercole contro Roma* ma sono queste le motivazioni del cineclub, i quali non inseguono verità assolute, badano un giorno all'arte, un giorno alla sociologia, un giorno al pettegolezzo.

In attesa dunque d'una personale di Ciccio e Franco mentre immagazziniamo preziose esibizioni di Jerry Calà, Alvaro Vitali, esaminiamo dunque i titoli del filone romano detto anche degli Ercole. Maciste. Eccoli: *Ercole contro Roma* di Piero Pierotti (1964), *La furia di Ercole* di

Gianfranco Parolini (1962), *Gli amori di Ercole* di Carlo Ludovico Bragaglia (1960), *Ercole alla conquista di Atlantide* di Vittorio Cottafavi (1961), *Ulisse contro Ercole* di Mario Calano (1961), *La vendetta* di Ercole di Vittorio Cottafavi (1960), *Ercole contro i tiranni* di Babilonia di Domenico Paolella (1964), *Ercole l'invincibile* di Alvaro Mancori (1964), *Ercole contro Molok* di Giorgio Ferroni (1963), *Ercole al centro della terra* di (1961).

Tra i registi spicca Vittorio Cottafavi (*Fiamma che non si*

spegne), beniamino in assoluto della critica francese che lo qualifica autore, con tutto quanto personale e di controverso termine comporta. Tra gli attori, Steve Reeves, un culturista americano che vent'anni fa si cercava di imitare nella palestra torinese di John Vigna prima di imparare la canzone dissacrante di Gipo Farassino detta *Sangon Blues*.

Perché il Movie ha ritenuto di «aprire» a una produzione che i più continuano a considerare dozzinale? La risposta si trova nel titolo che i curatori hanno premesso al festivalino: *B.C. cioè Before Conan*, prima di Conan laddove l'errore barbarico ripescato nei fumetti di un regista dotato

come John Milius (*Dillinger*) lascerebbe intendere una rinascita del genere.

Premesso che esiste una mitologica differenza tra Hollywood e Cinecittà in fatto di cinema commerciale, ascoltiamo comunque senza prevenzioni quanto avranno da dirci Stefano Della Casa e Carlo Piazza in un volume dello stesso titolo della rassegna, che conterrà recensioni inedite e saggi privi di complessi provenienti riviste per specialisti redatte con disinvoltura e soprattutto con disinvoltura (le cosiddette «fanzines»).

Su Antonioni in fondo, su il grido di *L'avventura*, sappiamo già tutto.

Al Movie Club personale di Michelangelo Antonioni e retrospettiva su «Ercole» e la fantamitologia italiana.

Domani il grido e l'avventura.

Domenica *La notte*.

Lunedì 7 *Tempi moderni* (fuori programma).

Martedì 8 *Ercole contro Roma*, *La furia di Ercole*, *Gli amori di Ercole*, *Ercole alla conquista di Atlantide*.

Mercoledì 9 *Cappello e cilindro* (fuori programma), *Ulisse contro Ercole*, *La vendetta di Ercole*.

Giovedì 10 *Ercole contro i tiranni*, *Babilonia*, *Ercole l'invincibile*, *Ercole contro i figli del sole*, *Ercole contro Molok*, *Ercole contro Roma*, *Ercole al centro della terra*.

p. per.



INCHIESTA

I DIRITTI SIAE

LE «TASSE» che paghiamo al concerto

Parecchie associazioni musicali che vivono con modesti contributi statali (alcune addirittura non ricevono sovvenzioni) sono in subbuglio perché a loro dice la Siae dall'inizio del 1983 richiede diritti più esosi.

«Come non bastassero i mille problemi che sorgono per organizzare concerti, ora anche la Società Autori si fa sentire più pesantemente», hanno dichiarato alcuni responsabili amministrativi di queste associazioni che, non dimentichiamolo, fra mille difficoltà da anni hanno creato e creano il loro supporto il «tessuto connettivo» per lo sviluppo della cultura musicale cosiddetta «classica», e la crescita qualitativa dei giovani concertisti.

Da molti anni ormai è possibile osservare un forte aumento d'interesse dell'opinione pubblica verso la musica, nel duplice aspetto della diffusione e dell'educazione. Anche i vari assessorati per la cultura degli enti locali hanno recepito l'importanza sociale e culturale dei concerti classici, inserendo nei loro programmi costose manifestazioni musicali, con una sola grande differenza fra loro: le associazioni private: i vari assessorati dispongono in abbondanza di mezzi economici, le associazioni private devono invece giostrare pochi contributi e malgrado ciò riescono con lo spirito della passione musicale ad organizzare interessanti stagioni.

Come tutelare gli autori e incentivare i programmi? Il vice direttore della Siae, dottor Cicoria, ci ha gentilmente ragguagliati molti punti. Innanzi tutto ha voluto subito rassicurare che la Siae è sensibile ai problemi economici delle associazioni musicali, però deve tutelare l'autore, il quale il concerto non potrebbe aver luogo. Dato che lo Stato stanza molti miliardi per le manife-



stazioni musicali, parte di questo denaro dovrebbe andare all'autore, che invece rimane meno remunerato.

E' vero, dottor Cicoria, che la Siae pretende ora applicare il 7,5% sul costo totale di un concerto anche se questo è ad ingresso gratuito?

«Sì, in base all'art. 10 del permesso per gli spettacoli per opere tutelate dalla Siae, d'altronde sono norme sempre esistite».

Allora in sintesi se il concerto fra affitto sala, accordatura strumenti, costo pubblicita-

tà, manifesti e cachet artisti viene a costare — facciamo un'ipotesi — un milione, la Siae chiede un tributo di Lire 75 mila lire?

«Esatto, in riferimento pure all'art. 1 della Legge 840 del '73 che prevede la riscossione tributi spettacoli ogni provento, anche su eventuali sponsor; escludiamo comunque, per tassazione i proventi dei servizi pubblicitari; ossia per spiegarsi meglio, la locandina o il programma da sala pagato tutto od in parte dalle ditte che pubblicizzano, sul programma stesso, i loro prodotti».

tuttavia, continua il dottor Cicoria — se l'associazione ha un contributo statale deve dichiararlo, allora applichiamo il diritto d'autore 7,5% sull'intero ammontare annuale che l'associazione dichiara di utilizzare per fare concerti».

Prendiamo invece un concerto organizzato da un'associazione che ha contributi statali: i concertisti si esibiscono gratuitamente, la sala costa perché magari viene utilizzata chiesa, programma comprende solo musiche cadute in pubblico dominio: che cosa dovrebbe pagare?

«In teoria niente, però esiste sempre l'obbligo della compilazione di un modello per il programma di sala e la dichiarazione che l'associazione non ha contributi statali e che il concerto non è costato una lira».

Se un concerto-colloquio viene tenuto in una scuola ed è riservato ai soli studenti e docenti, paga i diritti d'autore?

«In questo caso no e non vi è neppure l'obbligo alcuna richiesta di permesso».

Qual è la legge che regola la riscossione dei diritti d'autore?

«La Legge 633 del 22-4-1941».

Un'ultima domanda, dottor Cicoria, quali sono le tasse minime per un concerto gratuito?

«Il tributo è di lire 9 mila, per i piccoli concerti, ad esempio nelle chiese di paese, lire 16 mila per concerti medi, e lire 33 mila per grandi concerti, poniamo al Conservatorio».

Chiariti alcuni punti essenziali, speriamo che la Siae applichi dove può queste tariffe minime, tenendo anche in considerazione il fatto che la musica per le sue stesse virtù non è più considerata un consumo elitario, un patrimonio spirituale comune.

Secondo Villata



DOMANI

IN RADIO A PUNTATE

W. BENTIVEGNA e Cristina di Belgioioso



SU Radiouno è in onda, ogni sabato a mezzogiorno Cristina Di Belgioioso, uno sceneggiato di Letizia Paolozzi e Michele De Giorgio per la regia di Riccardo Caggiano.

Incentrata su un personaggio chiave dell'Ottocento italiano, una vita spesa al servizio della Italia: le due guerre d'indipendenza, la Repubblica Romana, l'esilio.

E' l'amica (o amante) di Talleyrand, de Musset, Liszt, Tommaseo, Cavour. Gli interpreti principali sono: Marisa Fabbri, Warner Bentivegna, Grassilli, Alfredo Bianchini, Aldo Reggiani, Giampiero Albertini, Gianna Giachetti, Angela Goodwin.

Bentivegna, era da po' di tempo assente sia dal teleschermo sia dalla radio, perché?

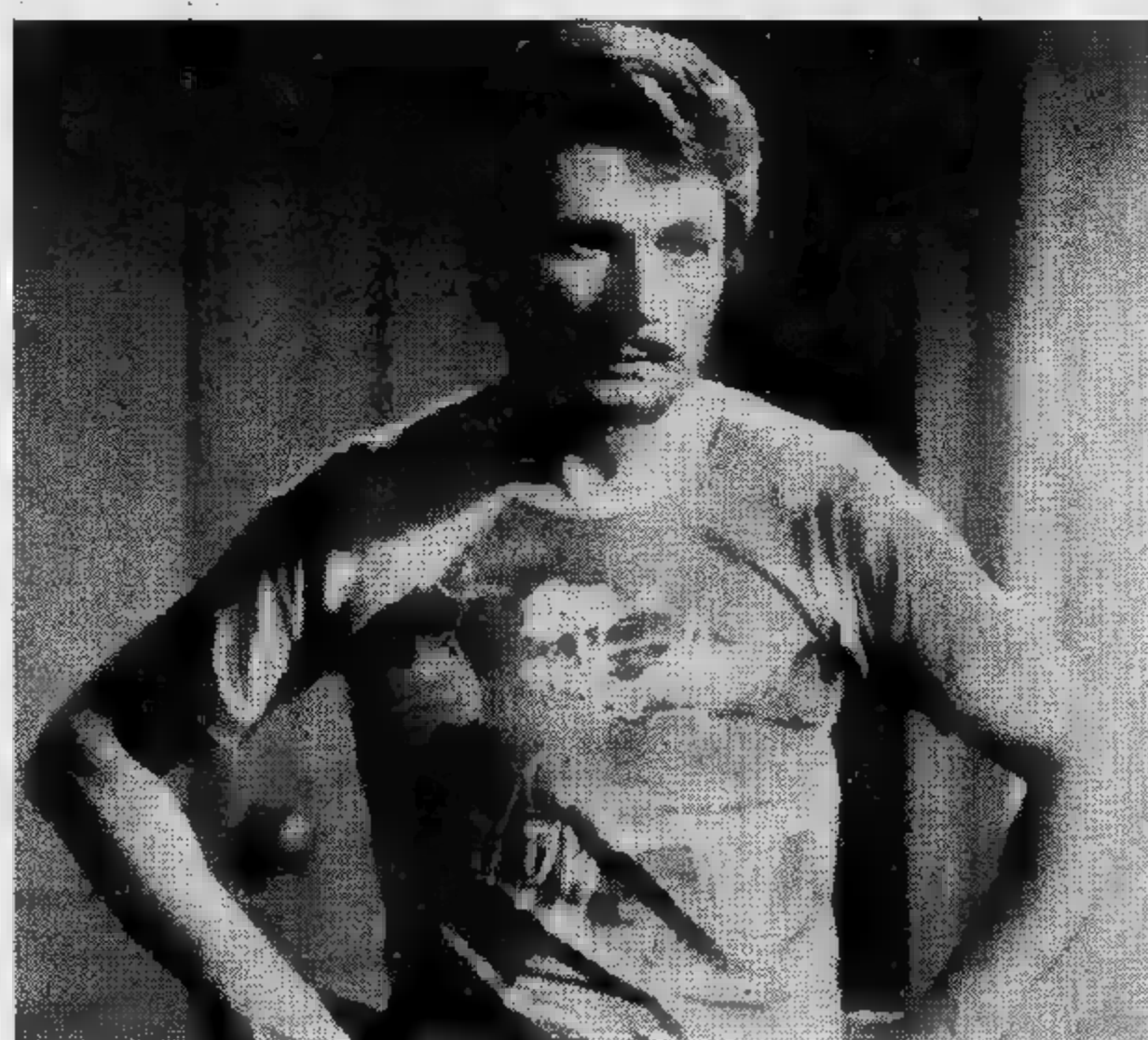
Come sempre, in carriera, c'è il momento delle scelte. Io considero importante, come implicazione di quello che siamo, qualunque tipo di lavoro. Però esiste la relatività. Non mi piace molto come fa la radiofonica oggi. Mentre la Rai spedisce tre truppe per inseguire un discorso del Papa, invece si trascura il prodotto artistico. Questo non interessa le forze politiche mentre il Papa si cosicché fra l'Amleto di Strehler, *Re Lear* di Ronconi le dico francamente che preferisco mille volte far questo piuttosto che la radiofonica. Esco da questa esperienza abbastanza importante gli Spettri, partiti dal Festival di Spoleto e replicati fino ai primi di dicembre a Prato...

E la televisione?

«Non faccio per ora, anche perché c'è un momento di vita, dopo che si è lavorato tanto, con soddisfazioni, vanità, ambizioni, realtà che uno ha più o meno sperimentato, che si arriva alle conclusioni».

E cioè?

«La televisione ha più per oggi



quell'interesse che poteva avere anni fa, quando era uno strumento di grande curiosità. C'erano soltanto due canali e allora rappresentavi qualcosa. Oggi c'è attenzione diversa nel riguardi questa scatola, con mille programmi gettati in maniera fre-

netica da mille canali. E poi c'è poco prodotto nazionale. La commedia, il neogiallo come faceva anni fa, non si fa più. Adesso si fanno le grandi produzioni tipo internazionale, con attori internazionali».

parte questo cos'altro non la soddisfa?

«Il fatto che se fai prodotto in televisione hai alcuna sicurezza quando verrà programmato. Può avvenire dopo un anno, dopo tre anni, o, chissà perché, mai. Tutto questo non certo piacere. Poi ci sarebbe da discutere sulle condizioni di lavoro. Il teatro si prova un mese, due mesi. In televisione si prova, si gira, si tutto nell'arco pochi giorni. E sarebbe da fare anche un discorso sulla povertà della remunerazione: siamo a cifre imbarazzanti».

Concludendo?

«Concludendo: condizioni lavoro mediocri, garanzia di rappresentazione, compensi modesti. E allora il discorso, per che può vivere lo senza tivù, questo: il protagonista del romanzo sceneggiato l'ho fatto, la notorietà casarecchia l'ho provata, che più maturo, più cosciente, queste condizioni non mi interessano particolarmente».

ci propone?

«L'ultima, pochi giorni fa, è venuta per una Oscar Wilde, da fare concentrata, in soli 40 minuti. Non vedo come possa fare Wilde, che è un autore che gioca tutto sul dialogo, in così poco tempo. Ovviamente ho detto di no».

E prima questo lavoro Wilde cos'altro le è stato proposto?

«Ecco, tre mesi fa mi hanno cercato propormi di interpretare una riduzione televisiva del romanzo di Liala. Adesso c'è questa riscoperta. La trovo scennassa col tempo. Ovviamente ho detto di no».

Ma allora non vuole più lavorare?

«Nell'arco degli ultimi tre anni ho fatto i sei personaggi di L'impostore con Cobelli, Spettri con Ronconi. Quindi adesso attendo di cosa me lo posso permettere».

Lamberto Antonelli

ANTEPRIME

ECCO I FILM CHE VEDREMO PROSSIMAMENTE A TORINO

FRANCO BRUSATI

ed il buon soldato



MARIANGELA MELATO, PROTAGONISTA DE «IL BUON SOLDATO»

IL BUON SOLDATO — Regia: Franco Brusati. Interpreti principali: Mariangela Melato, Gérard Darier, Carla Bixarri, Memo Zanin, Gérard Lartigan, Spadaro, Antonio Orlando, Siria Betti. Sceneggiatura: Franco Brusati, Ennio Concini, Gallo, Rosellini, Gaumont. Genere: drammatico. Secondo la storia di una ostinata vita in un mondo che ha perso il suo centro, il suo senso. «Allegria, pazzia, tenerezza e crudeltà si mischiano in un'atmosfera di...

Allora, Brusati, il film verrà visto dal gran pubblico in versione modificata rispetto a quella di Venezia.

«Debo subito chiarire che quando il film è andato a Venezia io avevo avuto il modo di vederlo. C'era stato solo il tempo per stamparlo. Dopo ciò che è stato scritto ho pensato che non mi atteggiamento giusto quello di noi autori, cui i critici sono intelligenti quando ci lodano e cretini quando fanno obiezioni. Queste sono le competenze penso che possano servire».

Ma quali sono i punti principali delle critiche?

«Naturalmente parlo solo dei tre o quattro critici che seguono... Le critiche riguardavano certi momenti di violenza che distoglievano un po' il tema essenziale. Mi è sembrato che fossero giuste. Così ho rinserrato tutto il film che adesso è più corto di dodici minuti».

Dopo le modifiche, il film risulta?

«Ecco, secondo i critici che hanno visto il film così riveduto, che — avendo tolto le parti più violente — in realtà risulta più duro di prima. Ridotto all'essenziale, s'è alleggerito nel contenuto, ma è ancor più provocatorio».

Per non lo sapete se potrebbe riassumere in poche parole il tema del film?

«Diciamo che è una ballata di piccola gente sperduta in un mondo di cui non è possibile afferrare il bandolo, c'è una fede politica o religiosa a cui ancorarsi».

E questo tema come si sviluppa nel punto di vista della trama?

«Lo sviluppo della storia c'è una donna forte, coraggiosa, generosa (che è Melato) a cui nel corso della vita si speranze che aveva in gioventù si sono spente, e che quindi avrebbe motivi per disperare. Un giorno incontra un giovane che conosceva quand'era bambino. Costui dunque ricorda la propria giovinezza, per di più una presenza...

Quel due adesso non li ferma più Franco e Ciccio mentre annunciano il prossimo loro film, «2002 Odissea nell'ospizio», ottenuto la loro brava rivalutazione che sono ancora in vita, quando per arriva dopo l'abbandono di attività o dopo la morte, come il successo per Totò ed altri. Qualche giorno fa per loro è arrivata soddisfazione veder presentare un film di due giovani studiosi napoletani, Alberto Castellano e Vincenzo Nucci intitolato «Vita e spettacolo di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia».

Cosicché, in questa occasione, alcuni intellettuali hanno recitato il mea culpa ammettendo essersi sbagliati, di aver criticato il film (magari non nemmeno vedere i film), oppure confessato solo ora non averne perso nessuno (andavo a gustarli di nascosto in di periferia). Quando sono insieme è impossibile interrogarli. Finiscono sempre in un duetto ed è meglio lasciarli andare a briglia sciolta.

Franco: «I nostri estimatori gente semplice, soprattutto del Sud, o immigrati nel Nord, specie nei primi tempi, madri di famiglia, ragazzi imberbi. Chi veniva a vederli ci amava veramente, mentre i comici oggi divertono ma non si fanno amare».

Ciccio: «Invece, malgrado i trent'anni onorata carriera, permane radicale e imperturbabile, netta condanna tutta la critica che conta, quella che ripeteva continuamente che «quel due» (non ci nominavano nemmeno per non insozzarsi troppo) fanno i film in serie, sempre gli stessi incredibilmente stupidi».

Franco: «E non si accorgevano neanche che questi due avevano raggiunto il traguardo dei cento film protagonisti (o quasi)».

INTERVISTA

I PERSONAGGI

FRANCO & CICCIO

2002 Odissea nell'ospizio



tutti i forti. C'è stato un momento che pareva non si potessero fare certi se non fosse stata la nostra breve apparizione.

Ciccio: «Certo con un libro ci si sente più importanti. Al solo guardarlo mi commuovo e mi convinco di dato qualcosa, di rispetto di tutti, critici e distributori».

Franco: «Il libro è anche una occasione per guardarsi indietro, per ricordare le più belle, ma anche quelle fatte male, di corsa, visto che i produttori ci chiamavano all'ultimo momento per tappare qualche buco».

Ciccio: «Un po' per quelle critiche non ci consideravamo noi stessi dei veri attori, ma...

giovane. Ciò le dà la forza per impegnarsi a ricostruire la propria vita. Ma non sa quello che noi vediamo che cioè chi non ha la forza nemmeno la voglia di affrontare la vita com'è oggi, è proprio il giovane che ha trasfuso in lei quella forza».

Dal momento che critica il film spesso accusato di eccesso estetizzante, stilisticamente com'è?

«Anche questo giudizio critico non lo prendo come un rimprovero, dico che questa volta ho fatto un film che è un contropelo anche a me stesso. Passati i primi dieci minuti che potrebbero ricordare «Dimenticare Venezia», il film è molto più secco, liscio, meno seducente come ricchezza di immagini».

Ma crede che il film ascolto ai critici e rivedendo il film creato la figura del regista pentito?

«No, perché sono felicissimo di quel fatto quel ritocco. E del resto c'è stata alcuna pressione da parte della produzione perché lo facessi. Stata una libera scelta. Il resto ci sono anche i critici pentiti. Il capitato spessissimo di essere stato lodato per un film precedente dallo stesso critico che prima lo aveva, non dico stroncato, ma giudicato non bene».

Insomma lei è capitato a giudizi contrastanti abbastanza spesso...

«Certo, sentito dire, per esempio, com'è bello «Dimenticare Venezia», peccato ci sia quella scena nel bosco... Oppure: non mi è piaciuto gran che, però com'è bella quella nel bosco, dovessi sentire tutti farei mal nulla. Io penso che la prima cosa che un autore debba fare è di essere a posto con la propria coscienza. E nel caso de «Il buon soldato» non ero perché non controllato il film nel suo complesso. Ho avuto l'occasione di accorgermi che la critica sosteneva alcune giuste, e ne ho approfittato. I. A.

Il due persone che divertivano a scherzare di continuo sapendo ridere della vita. Abbiamo sempre cercato di sdrammatizzare le cose, buttandole nel comico, allevando alla gente tutte le tristezze che abbattano sul nostro pianeta. Perché il guaio è proprio quando la gente decide di non ridere più e sceglie la seriosità, cioè la peggiore delle malattie».

Franco: «Gli attori sono persone serie. Noi no, noi siamo degli eterni ragazzoni che giocano. Forse le critiche negative avevano ragione. In fondo siamo stati due comici sopportati dal cinema italiano. Molti si erano posti il grave problema: li eliminiamo, magari ammazzandoli, oppure li incorporiamo? E ci hanno incorporati».

Ciccio: «Incorporati sì, ma con riluttanza, mantenendo le distanze. Usandoci se si accorgevano di poter fare meno di noi, quando di un film fiacco rialzato le sorti, dandogli ventata di follia».

Franco: «In fondo abbiamo fatto quasi sempre tutto da soli. Nessuno ha mai scritto per noi. Le sceneggiature che ci proponevano non mai più lunghe di venti righe. Tutti ci dicevano: questo lo spunto, ragazzi, ora fate voi».

Ciccio: «Proprio tu dici questo? Tu che i copioni non li leggevi mai? Ti ricordi quando ci fecero una proposta seria come «Uccellini» e «Uccellini»? Ebbene per la prima volta leggevi un copione e ci capisti niente. Così dovemmo rinunciare cedendo la parte a Totò. Eh, te ne ricordi?».

Franco: «Ecco, ricominci ad offendermi. Sai che ti dico? Adesso mi separo nuovo da te. E torno dalla mamma».

Ciccio: «Lasciala stare, povera donna, che poi comincia a supplicarmi riprenderti». I. A.

L'opera prima è definita una incisiva punta di diamante della cinematografia francese proiettata nel cataclisma avveniristico dell'immagine asservita alla realtà umana del Duemila. Si chiama Jean-Jacques Beineix, viene, egli stesso ha confessato, dalla gavetta: documentarista, aiuto regista, sceneggiatore ora, poco più che trentenne, regista del film «Diva» che ha sconvolto critica e pubblico.

Infatti «Diva» è un impeccabile prodotto cinematografico realizzato da un miracoloso computer che robusto talento del moderno operatore culturale unisce il geniale eclettismo di un formidabile narratore di storie gialle. Tratto da un romanzo di Delacorte, «Diva» è un detective story avvolta nella suspense, con colpi di scena e un costante alta tensione emotiva che si staccano nettamente dai tradizionali schemi, un thriller simbolico costruito secondo le regole della tensione più angosciata i cui protagonisti sono alcuni reperti culturali di una...

ANTEPRIMA

DALLA FRANCIA

JEAN BEINEIX

ci porta la «Diva»

civiltà che andando in frantumi.

quindi questo «Diva» del debuttante regista francese è rivissuto come valore arcaico riacquisito gli strumenti di una sofisticata tecnologia di riproduzione sonora, è l'amore rivisitato nella eccezione più stupefacente e romantica, imbevuto di ambiguo cameratismo, «Diva» è soprattutto il vuoto incolmabile dell'era post-moderna che tenta disperata-

mente di penetrare nel nulla delle discipline

Abbiamo accennato a una detective story al computer e tutta la storia incentrata su di una registrazione diverrà l'atto di una giovane donna assassinata dal suo amante e darà il via a un susseguirsi vorticoso di vicende drammatiche e romantiche, alla love story un giovane appassionato di arte per una affascinante negretta, ad una girandola di crudeli situa-

zioni nelle quali compare la droga, con truculenti gangsters e un commissario dal passato poco pulito boss della malavita.

Protagonisti della vicenda sono due attori anonimi che in «Diva» ben figurano, Cinzia una negretta cantante e Jules un giovane postino suo malgrado coinvolto nella avvincente storia. La genialità del regista consiste nell'aver saputo arricchire questa ordinaria storia gialla di un sottile sentimento di fiducia nel mondo in quanto l'intero universo di «Diva», i buoni e i cattivi, gli episodi agghiaccianti e liberatori, «trillano» per così dire in un'atmosfera sinistra, ironica ed elegante insieme. Preceduto da uno straordinario successo, già celebrato con numerosi premi, «Diva» arriverà sui nostri schermi tra alcune settimane e anche il preannuncio dell'imminente secondo film di Beineix che avrà il titolo «La luna dans le caniveau» vale a dire «La luna nella fogna»!

M. V.

MATTINA

- 7 — Grp Film: *L'assassino è tra noi sette, giallo*
- 8,30 Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
Grp Film: *Kinda l'involuerabile, con Mark Forest, avventuroso*
- 9,20 Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Teleromanzo: *Aspettando il domani*
- 9,30 Videogruppo Film: *A briglia sciolta, con Brigitte Bardot, commedia*
- 9,40 Canale 5 Teleromanzo: *Una vita da vivere*
- 9,50 Teletudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
- 10,15 Italia 1 Film: *Il bagnino, Sane Elliot, drammatico*
- 10,30 Canale 5 Teleromanzo: *Sentieri*
Teletudio Film: *Il deportato, con Martha Toren, drammatico*
Grp Film: *Un'anguilla da trecento milioni di dollari, con Ottavia Piccolo, drammatico*
- 11,30 Videogruppo Telefilm: *West Side Medical*
- 11,45 Italia 1 Documentario: *Natura canadese*
Canale 5 Teleromanzo: *Doctors*
- 12 — Teletudio Telefilm: *Truck Driver*
- 12,10 Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Canale 5 Telefilm: *Alice*
- 12,30 Rete 1 Scuola: *Lavori manuali per i beni culturali*
Rete 2 Rubrica: *Meridiana*
Canale 5 Gioco: *Bis condotto da Mike Bongiorno*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
Rete 3 Sport: *Coppa del mondo di sci*
- 12,50 Teletudio Telefilm: *Mr Abbott e famiglia*
- 13 — Rete 1 Attualità: *Prmissima*
Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito, condotto da Corrado*
Videogruppo Film: *Le pistole, con Claudia Cardinale, western*
Grp Telefilm: *L'uomo tigre*
- 13,15 Teletudio Teleromanzo: *Marina*
- 13,30 Rete 2 Scuola: *Il pane quotidiano*
Canale 5 Teleromanzo: *Aspettando il domani*
- 14 — Rete 1 Spettacolo: *Macario*
Rete 2 Rubrica: *Tandem*
Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Teleromanzo: *Sentieri*
Teletudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*

POMERIGGIO

- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Grp Film: *Non perdiamo la testa, con Ugo Tognazzi, commedia*

Drammatico film di Lumet

AL PACINO

Il pomeriggio da cani



Uno Ore 21,30 pericolo. Puntata avvincente imperniata sulla caccia che Colt ad un giovane incendiario, ben una in cui è stato localizzato e in cui viene inutilmente cercato. La famiglia del piromane è una delle più potenti d'America e fa di tutto mettere i bastoni tra le ruote protagonisti della serie.

Due Ore 22,10 Delitto e castigo, sceneggiato. Prima puntata. Il sceneggiato firmato Mario Missiroli è sceneggiato anche da Tullio Kezich, noto critico cinematografico. Si narra di un giovane Raskolnikov che commette un delitto e, rimorso, comincia a diventare più implacabile giudice di se stesso. Tra gli interpreti: Mattia Sbragia, Piera Degli Esposti e Lino Trosi.

Rete Ore 20,30 Il pomeriggio di un giorno da cani, 1975. Viene il sospetto che il film sia stato girato contemporaneamente al *Padrino parte II* di Coppola, più o meno col medesimo cast, con molti collaboratori in comune, la prestigiosa regia di Lumet, ma un successo immensamente minore. Al Pacino e John Cazale (nel *Padrino II*, Michael e Fredo Corleone) dopo un colpo in andato a vuoto, circondati da polizia tengono in ostaggio impiegati e chiedono un riscatto. La polizia prepara una trappola, e la gente in qualche modo comincia a tifare per loro.

- 14,50 Italia 1 Film: *Frenesia del piacere, con James Mason, drammatico*
Canale 5 Teleromanzo: *Una vita da vivere*
Teletudio Film: *Faustina, con Renzo Montagnani, commedia*
- 15,30 Italia 1 Scuola: *Gli acquedotti romani*
- 15,45 Canale 5 Teleromanzo: *General Hospital*
- 16 — Rete 2 Scuola: *Follow me*

- 16,30 Rete 2 Varietà: *Pianeta*
Italia 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Grp Telefilm: *Cow Boy in Africa*
- 17 — Italia 1 Spettacolo: *Direttissima con la tua antenna*
- 17,30 Rete 1 Musicale: *Discoteca festival*
Rete 3 Spettacolo: *Lo scatolone*
Montecarlo Telefilm: *Flipper*
Canale 5 Telefilm: *Hazzard*
- 18 — Italia 1 Telefilm: *La casa nella prateria*
Grp Telefilm: *L'uomo tigre*

- 18,30 Rete 2 Attualità: *Spaziolibero: I programmi dell'accesso*
Rete 3 Musicale: *L'orecchiocchio*
Montecarlo Telefilm: *I ragazzi del sabato sera*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*
Videogruppo Telefilm: *Doris Day*
Teletudio Telefilm: *Star Trek*
- 18,50 Rete 1 Spettacolo: *Chi si rivede??*
Italia 1 Telefilm: *Cuore e batticuore*
- 19 — Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
- 19,30 Rete 3 Spettacolo: *Tempo di carnevale*
Svizzera Telefilm: *Vicini troppo vicini*
Canale 5 Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*
Teletudio Telefilm: *Vegas*
- 20 — Rete 3 Scuola: *Vivere la propria età*
Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Videogruppo Sport: *Ruote in pista*



SERA

- 20,30 Rete 1 Attualità: *Tribuna politica*
Rete 2 Spettacolo: *Mixer*
Italia 3 Film: *Quel pomeriggio di un giorno da cani, con Al Pacino, drammatico*
Italia 1 Film: *Senza un minimo di irregua, con Lee Marvin, drammatico*
Canale 5 Telefilm: *Kojak*
Videogruppo Film: *Le orme, con Florinda Bolkan, drammatico*
Teletudio Telefilm: *Dinasty*
Grp Film: *Captain Newman, con Gregory Peck, drammatico*
- 21,30 Rete 1 Telefilm: *Professione: Pericolo*
Canale 5 Film: *Marlowe il poliziotto privato, con Robert Mitchum, drammatico*
Italia 1 Film: *Arrivano i gatti, con Diego Abbatantuono, commedia*
- 22,15 Italia 2 Sceneggiato: *Delitto e castigo*
Italia 1 Telefilm: *Agenzia Rockford*
Grp Telefilm: *L'incredibile Hulk*
- 22,30 Rete 3 Attualità: *Tg 3. Ser*
- 22,40 Rete 1 Rubrica: *Mercoledì sport*
- 23,15 Rete 2 Film: *I cani del Sinai, di Jean Marie Straub e Danièle Huillet*
Italia 1 Telefilm: *Attenti a quel due*
- 23,50 Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*
- 0,15 Italia 1 Film: *Il colosso di New York, con John Baragrey, fantascienza*
- 0,30 Teletudio Telefilm: *Invaders*
- 1,45 Teletudio Film: *Roy Colt e Winchester Javick, di Mario Bava, western*

ROCK & JAZZ

L'EVOLUZIONE della tecnologia appare inarrestabile. Strumenti elettronici, sintetizzatori, computers sono oggetti ormai familiari in tutte le sale di registrazione: eppure c'è ancora la possibilità, per gli addetti ai lavori, di rimanere sorpresi e ammirati. L'ultimo «mostro», l'ultimo fenomeno si chiama «Fairlight»: un oggetto dalle prestazioni stupefacenti, «macchina pensante» capace di fare miracoli fino a ieri impensabili: sa produrre con assoluta fedeltà tutti i suoni immaginabili, e anche inventarne di

nuovi, li tutto con un semplice tocco di pennello elettronico. Portoballo (33 stereo Cgd) è il primo album realizzato interamente con «Fairlight»: nelle note di copertina troverete nomi di musicisti, soltanto quelli dell'arran-



giatore (Mark Harris), del tecnico del suono (Sam Baracchetti) e della «balia» del «Fairlight» (Pietro Pellegrini) e, naturalmente, il nome di Gigliola Cinquetti, protagonista di un disco per molti versi sorprendente.

Venti canzoni famose, venti ritmi inconfondibili, venti balli classici: cavalcata a tempo di danza, dal «Can-can» di Offenbach al valzer «Tace il labbro» di Lehar, dall'inconfondibile boogie woogie di «In the mood» al travolgente charleston «Lola»; poi il tango di «Brasile», il tango di «A media luz», il cha-cha-

cha «Patricia». Perez Prado e il mambo, la rupa, la rupa e il calypso, la mazurka e la polka, la beguine, il bolero, l'one-step e finalmente — storia di ieri — tamouré, l'hully gully, il twist e il rock'n'roll: venti balli-venti, le cui musiche sono tutte guidate dal magico «Fairlight» con la «voce» di Gigliola.

Pupo: «Cieli azzurri». Primo album di Pupo per la Cgd, registrato e mixato negli studi di Idea Recording, e prodotto dallo stesso Pupo (che firma per intero dei dieci brani), il 33 giri contiene fra l'altro «Ancora io» — già pubblicato come singolo — e «Cieli azzurri», nuovo 45 giri del cantante toscano.

Sergio Caputo: «Un sabato

italiano». Un nome nuovo che ha suscitato l'attenzione professionale di Nanni Ricordi il quale ha la produzione di questo primo lavoro ad ampio respiro del giovane ed originale cantautore. Fra i titoli: «Citrosodina», le blonde sono tinte, «Mercy boud», «Manfred Mann's Earth band», «Somewhere in Africa».

Soundtrack: «First Blood». Colonna sonora del nuovo film di Sylvester Stallone, intitolato «Rambo», nella versione attualmente presente sugli schermi italiani: già ai primissimi posti nelle classifiche americane e può ripetere questo exploit anche noi.

Camilo Sesto: «Camilo». Superdivo nel dell'A-

merica Latina, Camilo Sesto vuole con questo album — cantato in inglese e prodotto da Harry Maslin (lo stesso degli Air Supply) — conquistare anche il resto del mondo. Sarà il nuovo Iglesias?

Mireille Mathieu: «Trois milliards de gens sur terre». Il nome Mireille Mathieu non ha certo bisogno di presentazioni: la sua fama è internazionale; questo Lp mantiene le aspettative.

Sylvester: «All I need». Riportato prepotentemente ribalta dalla collaborazione di Patrick Cowley («Do you wanna funk»). Sylvester propone un album di elegante dance music: già un successo nelle discoteche.

f. mond.

MATTINA

- | | | |
|-------|---|---|
| 7 — | Grp | Film: <i>Tre ragazzi alla conquista di Ufo, avventuroso</i> |
| 8,30 | Canale 5 | Varietà: Buongiorno Italia
Italia 1 Telefilm: <i>Febbre d'amore</i>
Grp Film: <i>La presidentessa, commedia</i> |
| 9,20 | Canale 5 | Sceneggiato: <i>Aspettando il domani</i>
Italia 1 Sceneggiato: <i>Gli emigranti</i> |
| 9,40 | Canale 5 | Sceneggiato: <i>Una vita da vivere</i> |
| 9,50 | Telestudio | Sceneggiato: <i>Ciranda De Pedra</i> |
| 10,15 | Italia 1 | Film: <i>La signora  hussar, con Rosalind Russell. Commedia</i>
Grp Rubrica: <i>Obiettivo salute</i> |
| 10,30 | Telestudio | Film: <i>00 sette e  agente per forza, con J. Daly. Commedia</i>
Grp Film: <i>L'Italia s'è rotta, con Mario Carotenuto. Comico</i>
Canale 5 Sceneggiato: <i>Sentieri</i> |
| 11,45 | Canale 5 | Sceneggiato: <i>Doctors</i> |
| 12 — | Italia 1 | Telefilm: <i>Vita da strega</i>
Grp Attualità: <i>Rassegna di «Stampa Sera»</i> |
| 12,10 | Canale 5 | Telefilm: <i>Alice</i> |
| 12,30 | Videogruppo | Telefilm: <i>Doris Day</i> |
| | Canale 5 | Quiz: <i>Bis</i> |
| | Rete uno | Documenti: <i>Alle fonti del cirillico</i> |
| | Rete due | Attualità: <i>Meridiana</i> |
| 12,50 | Telestudio | Telefilm: <i>Mister Abbot e famiglia</i> |
| 13 — |  uno | Attualità: <i>Cronache italiane</i>
Canale 5 Quiz: <i>Il pranzo è servito</i> |
| 13,15 | Telestudio | Sceneggiato: <i>Marina</i> |
| 13,30 | Rete due | Documentario: <i>Raccontiamo le città</i> |

POMERIGGIO

- | | | | | |
|-------|---|------------|--------------|------------------------------------|
| 14 | — | Rete uno | Musicale: | <i>Applause</i> |
| | | Rete due | Ragazzi: | <i>Tandem</i> |
| | | Telestudio | Sceneggiato: | <i>Ciranda De Pedra</i> |
| | | Grp | Sceneggiato: | <i>Cuore selvaggio</i> |
| | | Italia 1 | Sceneggiato: | <i>Gli emigranti</i> |
| | | Canale 5 | Sceneggiato: | <i>Sentieri</i> |
| <hr/> | | | | |
| 14,25 | | Rete due | Giochi: | <i>Videogames</i> |
| <hr/> | | | | |
| 14,30 | | Grp | Film: | <i>Un americano in</i> |
| | | | | <i>za, commedia</i> |
| | | Montecarlo | Sceneggiato: | <i>Victoria Hospital</i> |
| <hr/> | | | | |
| 14,50 | | Telestudio | Film: | <i>Il dominatore, con</i> |
| | | | | <i>Charlton Heston. Drammatico</i> |
| | | Italia 1 | Film: | <i>La signora a 40</i> |
| | | | | <i>ti, Liv Ullmann. Commedia</i> |
| | | Canale 5 | Sceneggiato: | <i>Una vita da</i> |
| | | | | <i>vivere.</i> |
| | | Canale 5 | Telefilm: | <i>Il giardino se-</i> |
| | | | | <i>greto</i> |
| <hr/> | | | | |
| 15 | — | Rete uno | Musicale: | <i>Gianni Togni in</i> |
| | | | | <i>concerto</i> |
| | | Montecarlo | Attualità: | <i>Insieme con</i> |
| | | | | <i>Dina</i> |

Rosi dirige «Tre fratelli»

PHILIPPE NOIRET

un ritorno al Sud



Uno 20,20 Tre fratelli, 1981. Recente e noto film: Rosi, Charles Vanel, Philippe Noiret, Vittorio Mezzogiorno e Michele Placido, da poco trasmesso in Rai. I tre protagonisti tornano a paese del Sud per la morte della madre e si stringono attorno al padre. Uno è un magistrato che conduce un'inchiesta sul terrorismo, uno è operaio e il terzo lavora in un collegio di minorenni travolti. Si confrontano, una notte insonne si ripartono più uniti. Per Biagi questo è il decimo

Italia ■ **0,30** Ho sposato un ■■■■■ venuto dallo spazio, ■■■■ fantascienza 1958. Un ■■■■■ di extraterrestri capita sulla Terra e ■■■■ le fattezze di alcuni terrestri, regolarmente eliminati. La prima ad accorgersi ■■■■ differenza è la moglie ■ uno dei «sostituiti». Scopre l'inconsueta verità e convince le autorità ■ ■■■■ l'invasione.

Tre Ore 20,30 Ballo ■ bello, varietà. Spettacolo di varietà registrato alla Casa del liscio ■ Tamara in provincia di Ferrara. Compagnie Casadei, il ■ Piergiorgio Farina e Rettore. C'è aria di nostalgia per via delle ■ proposte, ■ di festività, trattandosi ■ il replica del programma mandato in onda dalla Rete Tre ■ Capodanno.

- | | | | | | |
|-------|-----------------------|---|-------|------------|--|
| 15,30 | Rete uno
lore | Documenti: Fisica del colore | 17,05 | uno | Ragazzi: Direttissima con la tua antenna |
| 15,50 | London | Sceneggiato: Jack | 17,10 | Rete uno | Cartoni: Nils Holgersson |
| 16 | Rete due
ecnologie | Documenti: Verso | 17,30 | uno | Attualità: Dieci foto una storia |
| | Rete uno | Musicale: Mister Fantasy | | Canale 5 | Telefilm: Hazard |
| 16,30 | Rete due | Attualità: Pianeta | | | Musicale: Concerto |
| | Italia 1 | Ragazzi: Bim Bum Bam | | Montecarlo | Musicale: Discoring |
| | Grp | Film: Ercole contro i figli del sole, avventuroso | 17,40 | Rete due | Attualità: Terza pagina |
| 16,50 | | Attualità: | 18 | Rete uno | Cartoni: Ulisse 31 |
| | | | | | Telefilm: Quella nella prateria |

CLASSICA

OSPITI illustri e rievoca-
zioni storiche si contende-
no l'interesse **O** musico-
filili **■** prossimi giorni. Si
comincia **■** sera **■**
l'Accademia Stefano Tempia
che offre un recital del cele-
bre organista Luigi Ferdinan-
do Tagliavini nella chiesa **■**
Santa Cristina. La serata **■**
concepita come **■** omaggio
all'arte **■** Frescobaldi in cui
musiche insieme a quelle di
alcuni epigoni **■** ese-
guite **■** due preziosi stru-
menti d'epoca richiamati in
vita da **■** restauri.

■ gloriosa Stefano Tempia
è **■** nuovo di scena lunedì 7

febbraio ■ uno ■ concerti
più ■ del suo cartellone.
La serata ■ ■ ■
rievocare l'immagine della
Cappella Regia di Torino sotto
■ regno ■ Carlo Emanuele
terzo. Presso questo sovrano
prestava servizio ■ maestro
■ cappella Francesco
Saverio Gay nato nel 1711 ■
morto nel 1801.

Si tratta ■ ■ musicista
interamente ■ ■ alle cure
della cappella reale che era in
quegli anni fiorentissima, ■
punto ■ i suonatori che lo
componavano ■ contesi
nelle più importanti capitali
europee. Di questo ■ ■ ■

fino a qualche anno fa ■■■■■
pletamente dimenticato si ■■■
occupata recentemente ■■■ ricerca
storica condotta dalla
musicologa francese Marie
Thérèse Bouquet arrivando
■■■ pubblicazione di alcuni
suoi lavori in ■■■■■

■ concerto ■■■■ Stefano
Templa ■■■■ quindi soltanto
un omaggio retrospettivo ma
■■■ preziosissima testimonianza
storica. Del Glay ■■■■
ranno eseguiti sotto ■■■ direzione
del ■■■■ Peyretti
due componimenti sacri, ■■■
Miserere per ■■■■ coro e orchestra
■ un ■■■ Deum per soli ■■■

ro e orchestra. Tra ■ appuntamenti da non perdere ■ gnalliamo mercoledì 9 per l'Unione Musicale ■ concerto del Quartetto ■. Si tratta di quattro archi che ■ qualche ■ lavorano insieme con risultati eccellenti e si presentano ■ Torino ■ un programma ■ impegnativo in cui spiccano ■ quartetto di Haydn, quello dell'op. 51 n. ■ di Brahms e il secondo di Janacek.

Non io ■ ascolta purtroppo di frequente questo capolavoro ■ in vecchiale dal ce-
nili ■ ■ ■ ■ ■ pos-
siamo assicurare che si tratta ■
■ un'opera veramente unica.
■ quartetto reca ■ ■ ■ ■ ■ sotto-
tolo l'espressione «Lettere in-
time», che allude ■ una travol-

gente passione amorosa del
vecchio musicista per ■■■
giovane signora.

volte l'autobiografismo in musica è approdato esiti così felici ■ immediatamente comunicativi ■ lo stupore cresce ■ si pensa che ■ già addentrati nel nostro secolo, ■ un'epoca cioè nella quale affittati expliciti romantici erano passati di moda. ■ sfuggita, come non ■ dovrebbe, segnaliamo il ■ concerto sinfonico della ■ nei giorni di giovedì ■ venerdì ■ 11 ■ cui il direttore Oleg Gaetan Markevic presenterà la prima Cantata di Anton Webern e ■ quarta sinfonia ■ Gustav Mahler.

Il 5 febbraio per l'Agli-
da studenti del Conser-
vatorio eseguirà pagine di B-
ber, Merulo, Gabrieli e We-
st. La stessa giornata nel-
la chiesa di S. Cristina recita
organistico Fernando Ta-
llavin.

Lunedì ■ Piccolo Regio il Gruppo d'archi di Torino esegue musiche di Britten, Ligeti e Honegger. Nella **serata** la **Stefano Tempia** presenta in prima esecuzione moderna musiche di Saverio Glazy.

Mercoledì per l'**Unione Musicale** il quartetto Amati suona Haydn, Brahms e Janacek.

Giovedì alla **Rai Oleg Caetani** dirige la **1ª Cantata** di Weipert e la **quarta sinfonia** di Mahler.

Enzo Bestagno

- | | | | |
|-------|-------------|---|--|
| 18,20 | Rete | ■ | Attualità: <i>Al cronache</i> |
| 18,30 | Telestudio | | Telefilm: <i>Star Trek</i> |
| | Rete tre | ■ | Musicale: <i>L'orecchio-occhio</i> |
| | Canale 5 | | Musicale: <i>Popcorn</i> |
| 18,40 | Rete due | | Sport: <i>Tg2 sportsera</i> |
| 18,50 | Rete uno | | Varietà: <i>Chi si rivede?</i> |
| | Rete | ■ | Telefilm: <i>Cuore ■ batticuore</i> |
| 19,30 | Telestudio | | Telefilm: <i>Vegas</i> |
| | Grp | | Rubrica: <i>Torino teatro</i> |
| | Canale 5 | | Telefilm: <i>Galattica</i> |
| | Rete tre | | Attualità: <i>Ty 3 regioni</i> |
| | Videogruppo | | Attualità: <i>Il Trenta minuti</i> |
| 20 — | Montecarlo | | Sceneggiato: <i>Victoria Hospital</i> |
| | Italia | ■ | Telefilm: <i>Vita da strega</i> |
| 20,25 | Grp | | Film: <i>L'infermiera</i> , ■ <i>Ursula Andress</i> , Commedia |

SERA

- | | | |
|-------|---|---|
| 20,30 |  uno | Film: <i>Tre fratelli</i> , con <i>Philippe Noiret</i> . <i>Drammatico</i> |
| | Rete due | Attualità: <i>Reporter</i> |
| | Canale 5 | Quiz: <i>Superflash</i> |
| | Telestudio | Varietà: <i>Cipria</i> |
| | Italia 1 | Film: <i>Le foili notti del dottor Jerry</i> , con <i>Jerry Lewis</i> . <i>Comico</i> |
| | Rete tre | Musicale: <i>Ballò è bello</i> |
| 20,40 | Tv Svizzera | Film: <i>Er più</i> , con <i>Adriano Celentano</i> . <i>Commedia</i> |
| 21 — | Montecarlo | Sport: <i>Chrono</i> |
| 21,25 |   | Varietà: <i>Il pianeta Totò</i> |
| 21,30 | Telestudio | Film: <i>Roma</i> , di <i>Federico Fellini</i> . <i>Commedia</i> |
| 22,15 | Canale 5 | Telefilm: <i>Lou Grant</i> |



- 22,20 **Grp** Telefilm: *Reagan*
22,30 **1** Telefilm: *Cannon*
22,30 **Rete** **Attualità: Dossier**
Rete due Sport: *Tg2 sportsette*
22,35 **Rete Tre** Film: *La dolce ala*
giovanezza, con Paul Newman. Dram-
matico
23,10 **Canale 5** Sport: *Basket Usa Nba*
23,30 **Telestudio** Sport: *La boxe di mez-*
zanotte
Italia 1 Sport: *Grand Prix*
Grp Film: *Un'avventura di Gil Blas,*
avventuroso
0,30 **1** Film: *Ho sposato un mastro*
venuto dallo spazio, commedia
0,40 **Canale 5** Telefilm: *Kojak*
1 Telefilm: *Invaders*
1 — **Grp** Film: *Le mille* ■ ■ ■ ■ notte ■
un'altra ancora, ■ ■ Femi Benussi.
Commedia
1,45 **Telestudio** Film: *La testa del ser-*
pente, con Sydne Rome. Drammatico
2,30 **Grp** Film: *Blue sensation, dramma-*
tico

MATTINA

- 7 — Grp Telefilm: *Cowboy in Africa*
- 8,30 Canale 5 Varietà: *Buongiorno Italia*
 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
 Grp Film: *Due gattini a code e mezza*, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico
- 9,20 Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
 Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
- 9,40 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
- 9,50 Teletudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
- 10,15 Italia 1 Film: *E' simpatico ma gli rompere il muso*, Y. Montand, commedia
 Grp Rubrica: *Torino teatro*
- 10,30 Grp Film: *Malombra*, drammatico
 Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
 Teletudio Film: *Il lattaio bussa una volta*, Donald O'Connor, commedia
- 12,10 Canale 5 Telefilm: *Alice*
- 12,30 Rete 1 Documenti: *L'ambiente marino*
 Rete 2 Attualità: *Meridiana*
 Canale 5 Quiz: *Bis*
- 13 — Rete 1 Attualità: *Agenda casa*
 Canale 5 Quiz: *Il pranzo è servito*
 Teletudio Telefilm: *Mister Abbot e famiglia*
- 13,15 Teletudio Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
 Rete 2 Documenti: *Visti da vicino*
- 14 — Rete 1 Sceneggiato: *L'ultima cabriolet*
 Rete 2 Ragazzi: *Tandem*
 Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
 Teletudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
 Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
 Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*

POMERIGGIO

- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
 Rete 2 Giochi: *L'apriscatole*
- 14,50 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
 Italia 1 Film: *Foglie d'autunno*, con Cliff Robertson, drammatico
 Grp Film: *I miserabili*, con Jean Gabin, drammatico
 Teletudio Film: *I due mondi*, Charlie, con Claire Bloom, drammatico
- 15 — Montecarlo Attualità: *Insieme con Dina*
- 15,10 Rete 2 Telefilm: *La pietra di Marco Polo*
- 15,30 Rete 1 Documentario: *Vita degli animali*
- 15,50 Rete 2 Cartoni: *Doraemon*
 Canale 5 Sceneggiato: *General Hospital*
- 16 — Rete 1 Cartoni: *Shirab*

«Rodaggio matrimoniale» film

JANE FONDA
giovane e malmaritata

Rete Uno Ore 21,20 *Rodaggio matrimoniale*, Usa commedia 1962. La protagonista, Jane Fonda, era già brava, ma soprattutto era bellissima. Qui la vediamo andare sempre meno d'accordo col marito, giungere sull'orlo del divorzio e tornare indietro prendendo i suoi errori. Il film segna l'esordio del regista George Roy che divenne celeberrimo dirigendo la coppia Newman-Redford in *Butch Cassidy*.

Italia 1 Ore 20,30 *Alfredo*, Italia commedia 1972. Il regista, Pietro Germi, ci teneva a dire il suo voluto fare una commedia contro il divorzio, ma un film contro il matrimonio. L'impiegato Alfredo, Dustin Hoffman, sposa una farmacista isterica che lo rende schiavo dei suoi capricci e lo spinge a braccia una dolce commessa. Riacquistata la libertà dalla moglie, il protagonista mostra di non aver imparato la lezione e si risposa.

5 Ore *Il bidone*, Italia drammatico 1954. Terzo film di Fellini per il cielo di *Il bidone*, Broderick Crawford imbroglione romano che compie l'ennesimo inganno (stavolta a fin di bene) e viene ucciso per questo dai complici. Il minare di Fellini, in cui il regista rielabora idee meglio sviluppate precedentemente.

Rete 2 Documenti: *Viaggio intorno al mondo*

16,20 Rete 1 Attualità: *Obiettivo su...*

16,30 Rete 2 Attualità: *Pianeta*

Grp Telefilm: *Cowboy in Africa*

Italia 1 Ragazzi: *Bim Bum Bam*

16,50 Rete 1 Attualità: *Oggi al Parlamento*

17,05 Rete 1 Ragazzi: *Direttissima con la tua antenna*

17,10 Rete 1 Cartoni: *Nils Holgersson*

17,30 Rete 1 Attualità: *Oggi per domani*

17,40 Rete 2 Rubrica: *Sereno variabile*

Rete 3 Telefilm: *Ispettore Hackett*

18 — Rete 1 Cartoni: *Ulisse 31*

Italia 1 Telefilm: *Quella casa nella prateria*

18,30 Canale 5 Musicale: *Popcorn*

Rete 1 Attualità: *Spazio libero*

Teletudio Telefilm: *Star Trek*

Rete 3 Musicale: *L'orecchio*

18,40 Rete 2 Sport: *Tg2 sportsera*

18,50 1 Musicale: *I numeri uno*: Liza Minnelli

Rete 2 Telefilm: *Cuore e batticuore*

19 — Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*

19,30 Canale 5 Telefilm: *Wonder Woman*
 Grp Attualità: *Rubriche a cura di Maresa Ferraris*

Teletudio Telefilm: *Vegas*

Rete 3 Documenti: *Tempo di Carnevale*

20 — Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*

Rete 2 Documenti: *Vivere la propria età*

Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*

SERA

20,30 Rete 1 Attualità: *Tam Tam*

Rete 2 Varietà: *Portobello*

Italia 1 Film: *Alfredo Alfredo*, Dustin Hoffman, Commedia

Teletudio Telefilm: *Dynasty*

Grp Film: *Joe Valachi i segreti di Cosa nostra*, con Charles Bronson, drammatico

Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*

Rete 3 Musicale: *Il fuato magico*

21,20 Rete 1 Film: *Rodaggio matrimoniale*, con Jane Fonda, commedia

21,30 Canale 5 Film: *Mani sporche sulla città*, con Elliot Gould, drammatico

Teletudio Film: *Mayerling*, con Omar Sharif, drammatico

Montecarlo Film: *Donne disperate*, drammatico

22,10 Rete 2 Attualità: *Tg2 dossier*

22,30 Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*

23 — Montecarlo Telefilm: *Il tocco del diavolo*



23,10 Rete 1 Attualità: *Incontri della notte*

2 Musicale: *I grandi della lirica*

23,30 Canale 5 Film: *Il bidone*, Federico Fellini, drammatico

Teletudio Documentario: *Vietnam*
 Grp Film: *La spiaggia dell'amore*, drammatico

Italia 1 Sport: *La boxe*

24 — Teletudio Telefilm: *Invaders*

0,30 Italia 1 Film: *Inferno nella stratosfera*, con Minoru Tekada, fantascienza

1 — Grp Film: *Noi due soli*, commedia

1,45 Teletudio Film: *La città è sconvolta*: caccia spietata ai rapitori, con Luc Merenda. Poliziesco

2,30 Grp Film: *Prima che sia troppo presto*, commedia

4 — Grp Film: *Prima sparò, poi faccio l'amore*, spionaggio

5,30 Grp Film: *Il corsaro dell'isola verde*, avventuroso

CABARET

FORMANO una coppia spassosissima: novaresi, entrambi ventiquattrenni, appartengono alla generazione del cabaret.



ret. un fatto non hanno il minimo dubbio: «Con due cognomi come i nostri non avevamo molte scelte sulle strade da intraprendere».

Gianni Malandrino, alto, dinoccolato, sorriso accattivante, e Paolo Maria Veronica, che a tratti sembra uscito di prepotenza da una vignetta dell'umorista Claire Bretcher, hanno davvero tutte le carte in regola per imporsi all'attenzione generale in un futuro molto prossimo.

Sono insieme da quattro anni. Gli esordi a Novara non sono stati dei più facili. «A

parte i primi fermenti giovanili — spiega Paolo Veronica, avvolto in un accappatoio turchese nel camerino della discoteca Good Times — nella nostra città abbiamo lavorato ben poco. Quasi subito è stata l'intuizione che per farsi le ossa la strada era un'altra; «emigrare» in parole povere. Ci siamo così iscritti alla scuola Piccolo di Milano. E attualmente, visto che l'aria capoluogo meneghina pare porti bene, lavoriamo spesso al Derby».

Il cantautore Dino che nutre per questo duo

grande considerazione, al termine di un loro show in questo locale, li ha avvicinati domandando: «Premesso che per un bolognese è facile far ridere, volete spiegarvi, come riuscite a strappare uguali le risate voi che siete di Novara?».

Ovviamente si trattava di un complimento. Infatti bastò vedere Veronica Malandrino in pedana per rendersi subito conto che il talento alla coppia manca. Fa la scena del vampiro condizionato dalle porte del castello che cigolano in continuazione. Un rumore (che dà il ritmo a tutta la gag) talmente ossessivo da far male il nostro Nosferatu. Non atri sketches con tutta una se-

rie di classici idoli americani (cow-boy, poliziotto che salva sulcida, ecc.) e «finalmente» che è un piccolo capolavoro: protagonista la moviola, gioia e delizia del calcio, riproposta in tutte le salse possibili e immaginabili. «Abbiamo cercato uno stile nostro — dice Gianni Malandrino dopo aver scherzato sul padre avvocato — perché secondo noi il cabaret può trovare sbocchi nuovi e inediti. Non è detto che siano solo le barzellette il punto di forza in questo settore. In particolare noi cerchiamo sfruttare a fondo la gestualità partenopea, perché è immediata. Diciamo pure che nei nostri recitali c'è anche molto di Totò».

Ivano



MATTINA

- 7 — Grp Telefilm: *Cowboy in Africa*
- 8,30 Canale 5 Cartoni: *La regina dei mille anni*
Telestudio Cartoni: *Mille personaggi per voi*
Italia 1 Telefilm: *Casa Lawrence*
Grp Film: *Passaporto falso, drammatico*
- 9,20 Italia 1 Telefilm: *Arrivano le spose*
- 9,50 Telestudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
- 9,55 Uno Sport: *Coppa del mondo di sci*
- 10 — Rete Due Attualità: *Bis!*
- 10,10 Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
- 10,15 1 Film: *I sette ladri*, con Rod Steiger, commedia
- 10,30 Grp Rubrica: *Il prezzo della settimana*
Telestudio Film: *Detective privato anche troppo*, con Mia Farrow, commedia
- 11,30 Rete Uno Attualità: *Alla ricerca dell'uomo*
Canale 5 Sport: *Il grande sport di Canale 5*
- 12 — Grp Attualità: *Rassegna di Stampa Sera*
Rete 1 Attualità: *Meridiana*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
- 12,30 Uno Medicina: *Check Up*
Rete Due Attualità: *Favorevole e contrario*
- 13 — Italia 1 Ragazzi: *Ritorno da scuola*
Telestudio Telefilm: *Mister Abbot e famiglia*
Grp Cartoni: *L'uomo tigre*
- 13,15 Telestudio Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 Due Attualità: *Tg2 scoop*

POMERIGGIO

- 14 — 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
Rete Scuola: *Scuola aperta*
Uno Sport: *Sabato sport: Boxe: Hagler-Sibson - Calcio: Cipro-Italia - Coppa del mondo di sci*
Telestudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
- 14,30 Due Film: *Attente ai marinai*, con Jerry Lewis, commedia
- 14,45 Canale 5 Telefilm: *Hazzard*
- 14,50 Telestudio Telefilm: *Il virginiano*
Italia 1 Telefilm: *Anni verdi*
- 15,30 Grp Telefilm: *Codice 3*
- 15,40 Canale 5 Telefilm: *Galactica*
Italia 1 Sceneggiato: *Una piccola città*
- 16 — Telestudio Telefilm: *Mamy si fa per tre*
- 16,15 Due Rubrica: *Il dado magico*
- 16,30 Italia 1 Ragazzi: *Bim Bum Bam*
Grp Attualità: *Grp spettacoli*
Telestudio Cartoni: *Topolino show*
Canale 5 Telefilm: *Six million dollars man*

Nuovo varietà su Rete Uno

CON MILVA
ed Heather al «Paradise»

20,30 Al Paradise, varietà. Prima puntata. Il nuovo show del raffinatissimo Falqui che torna a proporre il grande Oreste Lionello-Milva, con la presenza di Heather e balletti. Nella prima puntata: militari, il circo coreano, il calciatore Falcao e La Zavorra, nuovo gruppo di cabaret. Milva presenta nuove canzoni.

Rete Ore 21,30 Una vedova tutta d'oro, Francia commedia 1969. Michèle Mercier eredita, ma a condizione di diventare vedova. Innamorata del marito, invece ucciderlo, come le propongono, spaccia un cadavere per il suo. Lui da autista gli resta accanto. Ottenuto il denaro lo risposa, felice e ricchissima.

Rete Tre Ore 16,45 La battaglia di Algeri, Italia drammatico 1966. Splendido regalo di Tre, il film certamente capolavoro di Pontecorvo ed uno dei migliori film italiani degli ultimi vent'anni. Si rievocano alcuni anni della lotta per l'indipendenza algerina, in toni da documentario e musiche di Ennio Morricone. Il film vinto Leone d'oro a Venezia nel 1966. Attori, messi in scena, l'impressione di essere autentici rivoluzionari e autentici parà francesi dai metodi spicci e durissimi. Gli episodi narrati sono tutti realmente accaduti.

16,45 Rete Tre Film: *La battaglia di Algeri*, di Gillo Pontecorvo, drammatico
Grp Film: *I miserabili* (seconda parte), con Jean Gabin, drammatico

17 — Telestudio Ragazzi: *Vai col verde*

17,20 Rete Uno Attualità: *I problemi del signor Rossi*

17,30 Canale 5 Ragazzi: *Il circo di Sbirulino*

18 — Italia 1 Telefilm: *Arrivano le spose*
Montecarlo Sport: *Sei giorni ciclistica di Milano*

Telestudio Cartoni: *Topolino show*
Grp Cartoni: *Uomo tigre*
Rete Due Attualità: *Tg2 bella Italia*

18,15 Rete Uno Attualità: *Le ragioni della speranza*

18,30 Rete Sport: *Tg2 sportsera*
Telestudio Telefilm: *La famiglia Holvack*
Canale 5 Varietà: *Ridiamoci sopra*

18,40 Rete Due Sport-varietà: *Blitz*

18,50 Rete Uno Attualità: *Carnegale Viareggio*

19,30 Rete Tre Anticipazioni: *Il pollice*
Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Telestudio Telefilm: *Kazinski*
Grp Rubrica: *Tutto cinema*
Italia 1 Telefilm: *In casa Lawrence*

20 — Rete Tre Musicale: *L'orecchioocchio*

SERA

20,30 Uno Varietà: *Al Paradise*
Rete Due Telefilm: *Saranno famosi*
Italia 1 Film: *Patto a tre*, con Frank Sinatra
Canale 5 Film: *La carovana dell'alleluja*, con Burt Lancaster, western
Telestudio Varietà: *Maurizio Costanzo show*
Montecarlo Varietà: *A bocca aperta*
Grp Film: *Insieme a Parigi*, con William Holden, commedia
Tv Svizzera Film: *Jerry otto e tre quarti*, con Jerry Lewis, comico

21,30 Montecarlo Telefilm: *Suspense*
Telestudio Film: *Il giorno della vendetta*, con Kirk Douglas, western
Due Film: *Una vedova tutta d'oro*, con Michèle Mercier, commedia

22 — Rete Uno Documentario: *La via di Padre Matteo Ricci*
Rete Tre Sceneggiato: *Padri e figli*
Montecarlo Sport: *La sei giorni ciclistica di Milano*

22,10 Italia 1 Film: *Desirée*, con Marlon Brando, commedia

22,20 Grp Telefilm: *Catch*



22,50 Rete Uno Sport: *Boxe: Hagler-Sibson - Da Varese: pallacanestro: Italia-Cuba*

23,10 Canale 5 Sport: *Goal*
Due Varietà: *Il cappello sulle ventitré*

23,30 Grp Sport: *Rombo tv*
Telestudio Documentario: *Le sport stars 1982*

24 — Italia 1 Film: *La guerra dei mondi*, con Gene Barry, fantascienza

0,10 Canale 5 Film: *Le motorizzate*, con Walter Chiari, comico

0,30 Telestudio Film: *La liceale*, con Gloria Guida, commedia

1 — Grp Film: *Il paese del sesso selvaggio*, con Me Me Lay, avventuroso

1,45 Telestudio Film: *Verena la contessa nuda*, con V. Elauth, drammatico

2,30 Grp Film: *Il dolce tepore del tuo corpo*, commedia

4 — Grp Telefilm: *Cowboy in Africa*

5,30 Grp Film: *Non perdiamo la testa*, con Ugo Tognazzi, comico

DANZA

NON ancora terminato il caleidoscopio e scintillante Festival Internazionale Danza al Teatro Nuovo, accolto con il più vivo successo da pubblico e critica per importanza di compagnie e valore di solisti, che sta per riprendere il secondo ciclo di un'altra interessante iniziativa: *Incontri di Danza Contemporanea*, anch'essa organizzata da Gian Mesturino in collaborazione con la Regione Piemonte e con l'Assessorato alla Cultura.

La danza moderna è una forma d'espressione corporea che nasce dalla trasposizione

di un fatto, di un'idea, di una sensazione in un sentimento, ridisegnato nello spazio secondo formula personale del ballerino coreografo, che vuol parlare il proprio corpo e non più raccontare, mediante rigidamente codificate tecniche accademiche, una favola, un «divertissement», una «letteratura». Ben dunque questi incontri per meglio esemplificare e farci comprendere (o rifiutare) questa specie filosofica dell'azzeramento, teso a vanificare in tutto o in parte la supremazia del balletto classico e la nuova

estetica più aperta ai molteplici e contraddittori messaggi (sociali, politici, sessuali, dell'assurdo, nonsense ecc.) provenienti dal travagliato mondo moderno.

Questi incontri si svolgeranno settimanalmente nei mesi di febbraio e marzo al Teatro Erba ogni mercoledì alle ore 21 (replica giovedì), vedranno avvicinarsi otto fra i più stimolanti complessi. La rassegna si aprirà mercoledì con il Gruppo *Omni-bus Company*, teatro visuale diretto da Jean Asselin e Denise Bou-

langer che presenterà «Zizi et la lettre», creazione collettiva nello spirito della Commedia dell'Arte, e «Beau M...» per la regia di Asselin e musiche di successo degli Anni 50. Mercoledì 16 seguirà *Viva la Danza*, piccolo complesso di danzatori e musicisti diretto da Maria Garofoli. In programma: «Fragments», Adagio, Sonetti, Narciso, Romeo e Giulietta, coreografie di Béjart, Garofoli, Cestro. Mercoledì 17 il Gruppo *Charà diretto* da Maria Vittoria Campiglio presenterà «Percorsi», ricerca coreografica per sette danzatori della stessa Campiglio su musiche originali di Ricatti.

La Compagnia di danza *Butoh Ariadone*, complesso

giapponese femminile diretto da Carlotta Ikeda, darà vita il 18 marzo a «Zarathustra» violento e stimolante spettacolo per sette danzatrici su collage musicale eurogiapponese coreografato da Murobushi. Il 19 marzo il Collettivo *Danza Contemporanea di Firenze* diretto da Cristina Bozzolini avrà in programma: «Vistala Kartochka», «Tre volte Lei» e «Grand Oru» sera. Il 20 marzo, coreografie rispettivamente di Micha Van Hoecke, Messina, Eugenio Polyakov, spaziano le musiche da Mussoraki a Meredith Monk al clavicembalisti italiani.

Seguirà il 21 marzo il Gruppo *Danza Contemporanea Bella Hutter*, diretto da Anna

Sagna, che presenterà la sua coreografia «Relax» per quartetto di danzatrici, musiche di Caldara, Kraftwerk e Anderson. Il Gruppo *Danza Torino*, Teatro di movimento, da Sara Acquarone, il 23 marzo riproporrà il «Masqué», «Entertainment», celebri coreografie dell'Acquarone, vera antesignana della danza moderna torinese.

Chiuderà la rassegna *Incontri*, mercoledì 30, il Gruppo *Contrasto* diretto da Carla Perotti. Teatro no, Teatro sì, coreografato dalla Perotti e musiche di Coteila e Formica e la regia di Michelangelo Dotta.

Gianni Secondo

Quanti e quali aumenti in busta paga nel 1982

L'incremento medio per operai ■ impiegati ■ stato del 16,3%

ROMA — Le retribuzioni orarie contrattuali di operai e impiegati, lo scorso anno, hanno registrato, rispetto al 1981, incrementi mediamente superiori al tasso di inflazione (+16,3 per cento), raggiungendo la punta massima ■ 21 per cento per gli impiegati nei trasporti e pubblici esercizi. Hanno fatto eccezione, sottolinea l'Istat, soltanto gli stipendi degli impiegati nell'industria (+14,1 per cento) e quelli degli impiegati nel credito e assicurazione (+11,1).

Leggermente diversa la situazione se si considera l'andamento delle retribuzioni nel mese di dicembre '82 rispetto allo stesso mese del 1981. In questo caso, mentre per gli operai si sono verificati aumenti superiori all'inflazione in quasi tutti i settori, per gli impiegati si è avuta la situazione opposta e cioè incrementi al di sotto dell'inflazione, tranne per il commercio, dove le retribuzioni sono salite del +21,9.

Ecco, settore per settore, ■ variazioni verificatesi ■ dicembre '82, rispetto allo stesso mese del 1981 ■ la stima riportata in parentesi della quota parte dell'aumen-

to dovuto alla sola indennità di contingenza: ■ per gli operai 16,7 (11,6) nella agricoltura; 15,9 (14,0) nell'industria; 17,3 (13,2) nel commercio, alberghi e pubblici esercizi; 19 (12,6) nei trasporti e comunicazioni; per gli impiegati 13,3 (11,3) nell'industria; 16 (12,4) nel commercio, alberghi e pubblici esercizi; 21,9 (11,7) nei trasporti e comunicazioni; 10 (7,9) nel credito e assicurazione; ■ (10,9) nei servizi dell'istruzione e degli ospedali pubblici; 15,4 (11,3) nella pubblica amministrazione.

■ 1982, rispetto al 1981, invece gli indici delle retribuzioni orarie contrattuali hanno registrato in media le seguenti variazioni percentuali: per gli operai 17,1 nell'agricoltura; 17,5 nell'industria; 20,1 nel commercio, alberghi e pubblici esercizi; 19,2 nei trasporti e comunicazioni. Per gli impiegati 14,1 nell'industria; 17,3 nel commercio, alberghi e pubblici esercizi; 21 nei trasporti e comunicazioni; 11,1 nel credito e assicurazione; ■ nel servizi dell'istruzione e degli ospedali pubblici; 18,7 nella pubblica amministrazione.

Nasceranno a Savigliano treni per metrò milanese

LAVORARE DOVE

Ogni venerdì «Stampa Sera» pubblica le offerte di lavoro provenienti dall'Italia ■ dall'estero attraverso ■ agenzia europea di ■ ed offerte di compensazione.

Per l'Italia sono richiesti due tecnici di pescaggio ■ perforazione. Località ■ lavoro Ravenna ed anche in ambito nazionale. E' richiesta una esperienza di 6 anni nella qualifica: indispensabile il curriculum. Il lavoro riguarda il recupero di colonne dalle piattaforme.

Età tra i 28 e i 33 anni; conoscenza della lingua inglese, contratto a tre mesi; sei cameriere ai piani con un anno di esperienza sono richieste ■ Limone sul Garda (BS). Contratto di lavoro 7 mesi, dal marzo all'ottobre 1983.

La Francia richiede ■ tecnico d'informatica. E' necessaria una buona ■ della lingua inglese. La ditta è leader mondiale nei sistemi Cad per l'industria elettronica ■ necessita del tecnico per l'installazione di questi impianti e riparazione ■ «grafica interattiva» del computer in Europa. Occorre una solida preparazione.

Per l'Italia restano tuttora valide le richieste di personale alberghiero a Madonna di Campiglio ed a Saint Vincent ed i concorsi per il compartimento Anas della Val d'Aosta

SAVIGLIANO — L'Azienda trasporti municipali di Milano ha ordinato alla Fiat Ferroviaria di Savigliano la costruzione di 14 treni elettrici, ciascuna unità composta di motrice - rimorchio - motrice, destinati a prestare servizio sulla «linea due» della metropolitana milanese.

Le casse del tipo in lega leggera ■ saranno costruite nello stabilimento Fiat di Savigliano, i carrelli saranno ■ fornitura Tibb e Socimi in quanto intercambiabili con quelli già in servizio. L'equipaggiamento elettrico ■ tipo tradizionale sarà fornito nei suoi vari componenti ■ Ansaldo, Tibb e Marelli.

L'allestimento finale del veicolo verrà realizzato sempre a Savigliano.

L'importo della fornitura per la parte di sola competenza Fiat è di 24 miliardi circa.

Macchinette elettroniche per i biglietti ferroviari

Entro fine anno cesseranno le attese davanti a 400 sportelli

ROMA — Niente più file per comprare il biglietto del treno: in un paio d'anni le Ferrovie dello Stato doteranno le stazioni ■ macchine bigliettatrici elettroniche che ridurranno a pochi secondi il tempo necessario per determinare il prezzo del viaggio ■ stampare il biglietto.

Le ■ macchina (costruite dalla Mael, ditta italiana con stabilimento in Abruzzo) saranno entro breve installate nelle stazioni di Pescara ■ Catania, ■ entro luglio saranno almeno 150 le macchinette in funzione e per la fine dell'anno si aggireranno sulle 400. Questo su un totale ■ duemila stazioni ferroviarie, ma il piano delle Ferrovie trascura volutamente circa mille stazioni che hanno ■ emissione ■ biglietti molto limitata.

Non trascura, invece, le agenzie di viaggio presso ■ quali vengono emessi circa ■ 25 per cento di tutti i biglietti. Per questo la federazione degli agenti di viaggio, la Fiavet, nella cui sede romana ■ stata presentata la macchina computerizzata della Mael, conta di adottare il sistema elettronico entro un anno, un anno e mezzo.

Per il 1985, quindi, tanto le biglietterie delle stazioni, quanto quelle delle agenzie di viaggio saranno dotate delle macchine elettroniche che, essendo autonome ■ dall'altra, eviteranno, anche in ■ guasto, le ■ cui talvolta i viaggiatori sono sottoposti, garantendo ■ notevole risparmio di tempo e ■ maggiore precisione di conteggio.

Relativamente ai biglietti emessi elettronicamente da apparecchiature realizzate dall'industria italiana e in grado anche di effettuare la contabilizzazione



del fatturato giornaliero, i tempi ■ attuazione saranno anche più brevi.

La prossima settimana, presso le stazioni di Catania e Pescara, le F.S. saranno ■ in grado, in aggiunta all'analogo sistema da tempo adottato, di utilizzare apparecchiature elettroniche progettate per la media e piccola biglietteria ■ quindi utilizzabili anche dalle agenzie di viaggio, alcune delle quali ne hanno ■ già in programma l'acquisto, che potrà ■ facilitato attraverso ■ costituzione, in fase ■ esame, di un consorzio atto a ridurre le spese mediante acquisti collettivi.

Si tratta di una importante innovazione, tenuto conto che il 25 per cento del lavoro di biglietteria effettuato dalle aziende aderenti ■ alla Fiavet ■ si riferisce al settore ferroviario. Altrettanto importante ■ «teleprenotazione integrata». Le agenzie incidono infatti per il ■ per ■ circa sul totale dei biglietti aerei venduti ogni ■ in Italia.

(Il restante 25 per cento viene rilasciato direttamente dalle compagnie aeree).

Un notevole impulso alle due iniziative è stato dato certamente dalle Ferrovie, che, per ciò ■ riguarda in particolare la biglietteria, contano entro l'anno ■ attivare 400 apparati simili ■ quelli indicati, di cui 150 entro il prossimo luglio.

Anche sulla base delle innovazioni tecnologiche, le agenzie ■ viaggio si stanno dando una ■ fisionomia ed un diverso assetto tecnico-organizzativo. Se ne parlerà in occasione del ventesimo congresso nazionale Fiavet che ■ svolgerà ■ Alghero dal 13 al 16 aprile e che avrà per tema «L'impresa ■ viaggi e la sfida degli anni '80»: ciò anche attraverso l'approvazione di un nuovo statuto, le ■ finalità vanno ricercate, tra l'altro, in un rafforzamento di tutte le componenti federali ed ■ una più incisiva presenza nelle sedi decisionali del settore turistico

Gli artigiani dell'Albese avanzano richieste per una legge sull'apprendistato e i crediti

ALBA — I problemi dell'artigianato sono stati discussi l'altra sera, presente l'assessore regionale Domenico Marchesotti, in un affollato incontro-dibattito tenutosi alla Biblioteca civica di Alba, su iniziativa dell'Associazione artigiani della provincia ■ Cuneo e della sezione albese, presieduta da Beppe Viglino.

Il dibattito è stato introdotto ■ Giovanni Perlo, direttore dell'Associazione artigiani cuneesi. Ha individuato in quattro punti i problemi che ■ assillano ■ mettono in crisi l'artigianato.

Quali ■ questi punti? «La mancanza di una legge quadro che, dopo ■ iter travagliato, ed essere stata approvata dalla Camera ■ ha detto Perlo ■ si è bloccata. Il problema dell'apprendistato con i suoi costi proibitivi ■ al potrà risolvere solo individuando un rapporto tra maestro artigiano e apprendista, in ■ soluzione più globale che tenga conto dell'esigenza dell'istruttore professionale, della bottega-scuola».

Terzo punto il credito. «Gli artigiani ■ ha sottolineato ancora il direttore dell'Associazione ■ hanno bisogno di crediti a tassi possibili, ma con immediatezza, ■ protetti nel tempo». Infine, ■ problema delle ■ attrezzature, per la cui istituzione, si è appreso, sono stati costituiti 16 consorzi in provincia ■ Cuneo. Alba è stata una delle prime città ad individuare un'area attrezzata fin dal 1979, co- ■ detto l'assessore comunale ing. Enzo ■ Maria. «Abbiamo in ■ i decreti per l'occupazione d'urgenza delle aree, e siamo pronti a metterle ■ disposizione degli artigiani».

L'assessore Marchesotti a proposito del Pip (Piano investimenti produttivi) ■ Alba ha assicurato che ■ Regione ■ lascerà ■ i finanziamenti, e che il primo lotto potrà già essere finanziato entro i primi sei mesi dell'83.

Dopo una lunga gestione, dunque, ■ Pip. ■ Alba dovrebbe essere pronta ■ decollare: la località scelta è la

Vaccheria, lungo la statale Alba-Asti: l'area, 40 mila metri quadrati. Molti gli interventi ■ parte dei numerosi artigiani ■ presenti all'incontro.

Piero Migliorati, elettrauto, capogruppo della sua categoria, ha sostenuto la necessità di portare delle modifiche al contratto degli apprendisti, affinché torni ad essere possibile assumere i ragazzi che cercano lavoro. Secondo Migliorati, nell'Albese, da un'indagine svolta, sarebbero disponibili ■ 300 posti di lavoro ■ per giovani apprendisti, ma le assunzioni sono frenate dai costi troppo onerosi, specie per gli apprendisti «di servizio» che devono imparare il mestiere.

Giovanni Mezzano, tubista, ha messo ■ dito sulla piaga dell'abusivismo ■ della concorrenza sleale che ne deriva. Gino Scarzi vicedirettore dell'Associazione provinciale, si è interrogato sul futuro, sulle prospettive dell'artigianato, ponendo l'accento sulla differenza ■ che c'è tra l'artigianato autentico e quello di serie, ■

ha ribadito che «l'artigianato autentico non è solo un lavoro manuale, richiedendo notevole impegno e ingegno».

Alle ■ domande ha risposto, concludendo, l'assessore Marchesotti, che, tra l'altro, ha rilevato come gli artigiani in Piemonte siano aumentati durante l'82, a dimostrazione della validità della loro funzione nella società attuale, in una giusta collocazione a fianco dell'industria.

«In questi anni l'Associazione ha assunto delle iniziative in questo settore, ma non sono ancora sufficienti», ha detto Marchesotti, e ha sottolineato l'importanza della formazione professionale, specifica per l'artigiano. Infine è stato anticipato che il 14 maggio prossimo si terrà ■ Cuneo un grande convegno ■ tema dell'istruzione professionale-apprendistato, promosso dall'Associazione provinciale artigiani, in collaborazione con l'assessorato regionale all'istruzione professionale.

Gianfranco Fiori

I giovani imprenditori di fronte agli Anni 90

TORINO — Si è svolta all'Unione Industriale la seconda giornata del programma di formazione del Gruppo giovani imprenditori intitolato «Azienda '90», che ha l'obiettivo ■ fornire elementi di lettura ed anticipazioni circa gli sviluppi dell'industria ed i probabili modelli ■ metodi che ■ aziende dovranno attuare per reggere alla sfida degli Anni Novanta.

Introdotta dal presidente Alberto Tazzetti, ■ giornata ■ condotta dal prof. Riccardo Varvelli, del Politecnico di Torino, ■ pure intervenuto Mario Unnia, esperto di innovazione tecnologica, il quale ha presentato una panoramica ■ tendenze in atto nel contesto industriale, analizzando in particolare i comportamenti in Usa, Giappone, Gran Bretagna, Germania, Francia, Paesi socialisti ed in Italia.

La testimonianza del pomeriggio è stata portata da Carlo Besusso, responsabile dell'organizzazione del lavoro alla Fiat Capo Gruppo. Besusso ha illustrato, con l'aiuto ■ alcuni filmati, le recenti scelte tecnologiche dell'azienda torinese, ■ speciale attenzione alle soluzioni robotizzate ad ■ tasso di sofisticazione elettronica.

«Sono momenti ■ investimento culturale importanti per tutti ■ ha detto il responsabile dell'attività formativa dei giovani imprenditori, Guido Donna ■ soprattutto per coloro che, ■ quanto giovani, si affacciano ora all'impegno aziendale».

«Una giornata ogni due-tre mesi ■ impegno formativo può sembrare ■ ma se vissuta con intelligenza ■ interesse può diventare ■ fatto significativo ■ soddisfacente ritorno», ha concluso l'ing. Tazzetti, nel dare appuntamento per la prossima occasione prevista per la metà di aprile ■ che avrà ■ oggetto ■ il contributo strategico ■ marketing allo sviluppo dell'azienda».

NEW MARKET

AUDIBLA

Da un po' tempo non parliamo di hi-fi car. Torniamo sull'argomento stimolati dall'Audibla, che presenta un ampli da 150 watt per canale (proprio centocinquanta!) chiamato 1502. La distorsione, a potenza massima, è del 10 per cento, un po' alta in verità, ma scende subito ad un accettabilissimo 0,5 su 134 watt per canale, e scusate sono pochi. Le proporzioni sono quelle di uno slim da casa, può piazzarsi nel bagagliaio, purché abbia buona ventilazione. altoparlanti collegabili sono due o quattro.

ALPINE

Sempre hi-fi car ecco l'Alpine che presenta un equalizzatore automatico a sette frequenze con microfono incorporato ed emissione di rumore rosa. Analizzata la risposta, l'apparecchio, che si chiama A 3015, provvede da solo a modificare la curva di risposta fino a renderla piatta. Può memorizzare quattro curve (una per ogni persona in più a bordo, fino appunto a quattro) e controlla anche automaticamente il volume per abbassarlo quando l'auto è ferma, ad esempio al semaforo.

NUOVO LISTINO DEI DISCHI

La Confesercenti di Torino, alla quale aderiscono circa il cinquanta per cento dei negozianti di dischi della città, ha varato un listino prezzi per uniformare i minimi le «etichette» dischi. Questo listino, che è «di massimo prezzo» che non esclude, di conseguenza, prezzi inferiori, è fissato presso Confesercenti in via Cernaia. Occorre sottolineare che, «dandosi» di dichiarazioni del ministro Forte, i dischi e le cassette. Disposti, dicono con molta responsabilità, a rimetterci di loro. Ecco, dunque, i nuovi prezzi: Dischi LP musica leggera e relative cassette: 12.000; LP musica classica e relative cassette: 13.000; Dischi e giri musica leggera: 3.

Queste cifre relative a dischi «normali». Gli speciali, tipo Telarc, Sheffield, Original Master e altri, seguono i listini delle relative case.

Scrivere a
Stampa Sera, rubrica «Questo è HI-FI»
Via Marengo 32 - Torino

Novità Strumenti Mercato

QUESTO È HI-FI

A cura di Mauro Benedetti



Fra i problemi che nascono quando si va ad installare un impianto hi-fi uno dei più trascurati, da parte dell'audiophile inesperto, è quello della posizione delle casse: se ne vedono di tutti i colori, frequentando le sale d'ascolto degli entusiasti neofiti. Purtroppo accade che, proprio per scorrette installazioni, impianti anche di valore perdano un buon cinquantina per cento della propria potenzialità, suonando decisamente male, anche magari composti da pezzi ognuno di ottima qualità.

Vediamo grandi linee che cosa può fare, certo la pretesa di sviscerare il problema. Intanto un dato fondamentale: cheché dicano celebri autorevoli riviste, una dimensioni ridotte non potrà «mai» suonare bene. I bassi, infatti, sono vincolati direttamente alle dimensioni del woofer ed il woofer, a sua volta, per rendere al massimo deve avere un volume adeguato d'aria alle spalle. Quindi «cassette» corrispondono «bassetti». Da qui non si sfugge, è una legge fisica.

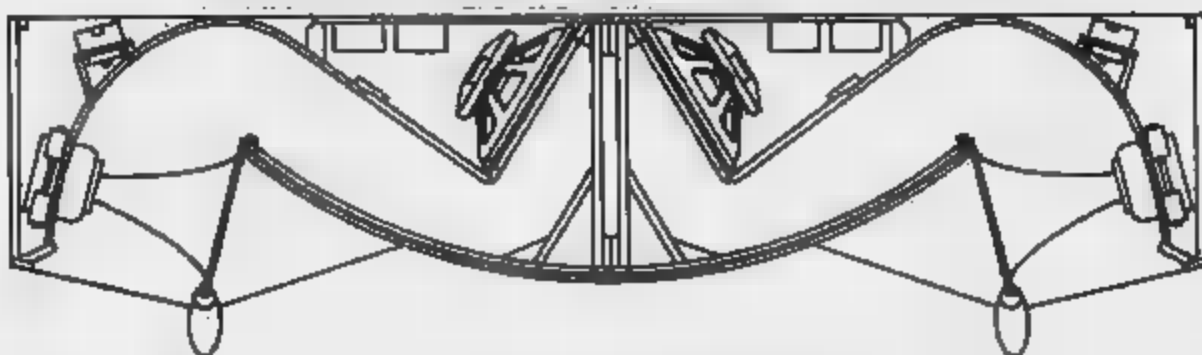
Accorgimenti tecnici, circuiti particolari, accordi reflex e simili possono migliorare la situazione, ma non cambiarla radicalmente. Quindi avete piccoli book shelf suoneranno come book shelf. Voi potete «aiutarli» ponendoli in non profondi per non creare, con il ripiano sporgente, una sorgente di riflessi dannosissimi alla riproduzione. Se lo scaffale è profondo

più della cassa, mettetela sull'orlo. I diffusori da terra, di dimensioni più generose, generalmente i bassi li hanno tutti. A volte anche troppi: in questo caso, prima di intervenire con i controlli di tono, provate ad alzare leggermente la cassa, ponendola ad esempio su due mattoni posati di piatto. basta mettere i mattoni di taglio. Se non basta ci vuole un piedistallo apposito, cominciate anche a dubitare che quelle casse siano proprio «da pavimento».

I grossi diffusori (da novanta centimetri-un metro di altezza in su) possono creare problemi estetici, superati quelli, ne creano altri di collocazione: nell'angolo fra due pareti (e ovviamente il pavimento) rinforzano terribilmente i bassi, fino al limite del rimbombo. Staccateli dalla parete laterale e provate a vedere come va. Se sempre troppo cupi staccateli anche da quella di fondo. Generalmente bene un metro dalla laterale e sessanta centimetri dal fondo.

Alcune, però, come le Klipschorn, Allison qualche altra, sono fatte «apposta» per stare negli angoli. Se le spostate da suonano più bene. Le Bose, dal canto loro, devono «assolutamente» stare lontane dai muri per esplicare quell'effetto «reflecting» sul quale si basa tutta la filosofia del costruttore di una parete di fondo sulla quale riflettersi.

Ritorna il Paragon di JBL



Jbl ha deciso di riportare all'onore mondo diffusore che, negli anni scorsi, fece scalpore. tratta del Paragon, grande come il vostro comod in camera letto, pesante qualcosa di più e dal costo non certo

limitati: nell'ordine di decina di milioni di lire. Chi l'ha giura che è sconvolgente. A guardare la sezione, collocazione degli altoparlanti, c'è da crederci alla parola...

Dove mettere i diffusori Un'auto da 150... watt Fra il «pro» e il video

IL NEGOZIO

acuson

In via Cibrario, da una quindicina d'anni, c'è «Acuson». Dapprima soltanto professionale, poi anche «consumer», il negozio ha acquistato, in seno alla folla di appassionati di Alta fedeltà, un suo ruolo di riferimento.

«Noi cerchiamo con il pubblico un dialogo, che non sempre è finalizzato alla vendita. Accade, a volte, che si rinunci ad un cliente se questi arriva con idee preconcepite tali da condurlo, inevitabilmente, ad una scelta sbagliata. Se non riusciamo a convincerlo per il meglio preferiamo rinunciare».

Un modo di operare non del tutto usuale... «Noi crediamo molto nelle marche che abbiamo scelto ed in determinate soluzioni tecniche. Se il cliente lo capisce e si fida, bene, altrimenti pazienza».

Quali sono queste marche? «Per il consumer Yamaha, Kenwood soprattutto. Per il professionista Crown. Sulle crediamo di andare sul sicuro con Jbl, Ar, Electro Voice Klipsch».

Quest'ultimo nome, a Torino, non è frequente sentirlo pronunciare. Anzi, non ci era mai capitato prima. Probabilmente «Acuson» è l'unico ad avere le famose Klipschorn le non meno note La Scala e tromba. Un suono celebre nel mondo, che qui è possibile ascoltare con le proprie orecchie.

In negozio ci sono anche parecchi video...

«Al video abbiamo dovuto aprire per forza il mercato hi-fi è frenato mille fattori, con l'ultima botta del 16 per cento. Il video fa «girare» di più la merce ed è un tampone. Abbiamo preso atto della situazione e ci siamo adeguati».

Il sogno della «boutique» dell'hi-fi, dunque, tramontando? «Se il pubblico tornerà nei negozi specializzati, comprenderemo che noi possiamo garantire cose che altri non sono in grado di fare, il futuro non sarà grigio. Altrimenti diventeremo dei rivenditori elettronici come tanti...».

L'ANGOLO DELLE MONETE

Le aste importanti — Un lettore ci domanda ancora informazioni in merito alle aste e vuol sapere se nel corso di esse vengono battute anche monete coniate in Italia. La risposta è senz'altro affermativa.

A New York, all'asta della Stack's hanno preso parte compratori di ventisei Paesi, provenienti da ogni angolo del mondo, richiamati dagli mille lotti della pregevole collezione Hammett. Tutti i lotti, nel loro complesso, sono stati acquistati a un prezzo superiore di cinquantadue per cento quello di stima. Sulla carta era previsto un introito di un milione 912.120 dollari e si è invece avuto un incasso netto di due milioni e 913.171.

I dirigenti della Stack's sono dell'opinione che in Europa avrebbero realizzato probabilmente di meno. Qui si ha l'abitudine di

pronunciare la parola «crisi» e questa finisce per entrare nel cervello di tutti anche quando crisi non c'è o, almeno, è così diffusa e generalizzata da investire tutti i settori.

A Londra, dove le filateliche fanno ottimi affari, anche un'asta numismatica probabilmente avrebbe avuto esito positivo come quella svoltasi a New York. Il pubblico degli appassionati c'è, non è tanto questione di piazza. Per venire alla domanda più specifica sulle monete italiane, i pezzi conati in casa nostra presenti alla Stack's non erano pochi.

Le 50 lire italiane del 1864 sono state pagate 42.000 dollari, che non è poco. Questo 50 lire è un bel pezzo, presenta al diritto il profilo volto a sinistra di Vittorio Emanuele II e al rovescio lo stemma Casa Savoia.

Aste in programma — Il nome prestigioso Christie's, la nota casa d'aste londinese, annuncia vendita importante di monete, medaglie e bibliografia numismatica, per il 25 febbraio. Informazioni possono chieste a Christie's nella sede di Vittorio Emanuele 86, Torino (tel. 548.819).

Appuntamenti — Per i piemontesi e torinesi la località più vicina per incontro numismatico è Bergamo. Nei giorni 12 e 13

febbraio si terrà il VII Convegno numismatico nazionale nei saloni dell'Hotel Excelsior San Marco (Circolo Bergamasco, via Casatino 8, 24100 Bergamo).

I tesori del British Museum — Come ben sanno coloro che si recano a Londra e compiono una visita sia pure affrettata al British Museum, in questo celebre museo la sezione numismatica è particolarmente importante e contiene non pochi pezzi unici. A tali tesori ha dedicato un interessante servizio Sergio Trasatti sull'ultimo numero del 1982 della rivista «Soldi - numismatica», corredando il testo con numerose illustrazioni.

Come fotografarle — C'interroga da Saluzzo un giovane collezionista il quale confessa aver ottenuto risultati piuttosto deludenti fotografando monete in suo possesso. Privi di colore, lucida oppure opaca, moneta non è certo un soggetto facile da fotografarsi. Si rischia alla fine di ottenere dischi scuri, se non addirittura neri, con l'incisione non identificabile nei suoi contorni. Per ciò occorre tener conto del fatto che le monete vanno fotografate in modo che la luce le colpisca da un lato, radente, in modo da evidenziarne la superficie — ciò che contiene, come una targa — profilo, emblema o una cifra. Dopo qualche tentativo vedrà che l'operazione non è poi difficile come sembra. Solo una illuminazione adatta a presentare la moneta in tutti i suoi aspetti.

Garibaldi — Molti lamentano ancora il ritardo con cui monete commemorative italiane vengono annunciate, mostrate sui giornali e poi, finalmente, compaiono sul mercato. Le domande più insistenti sono per il 500 lire d'argento celebrativo di Giuseppe Garibaldi.

Fatto il decreto, coniato e confezionato moneta, attende ora che vengano aperte le prenotazioni. Occorre tuttavia tener conto che nel programma, prima ancora di Garibaldi, vi Galileo Galilei nel quadro della celebrazione per l'Accademia dei Lincei.

E' un altro 500 lire che dovrebbe precedere quello per Garibaldi. Sembra incredibile ma quasi certamente avverrà come per Virgilio: le monete compariranno a celebrazioni concluse. Perché si continui a procedere al rallentatore non lo sa spiegare nessuno.

L'unica cosa da fare attendere. E' il prezzo pagato da coloro che seguono anche in campo numismatico le novità, invece andare a scovare qualche pezzo del passato.

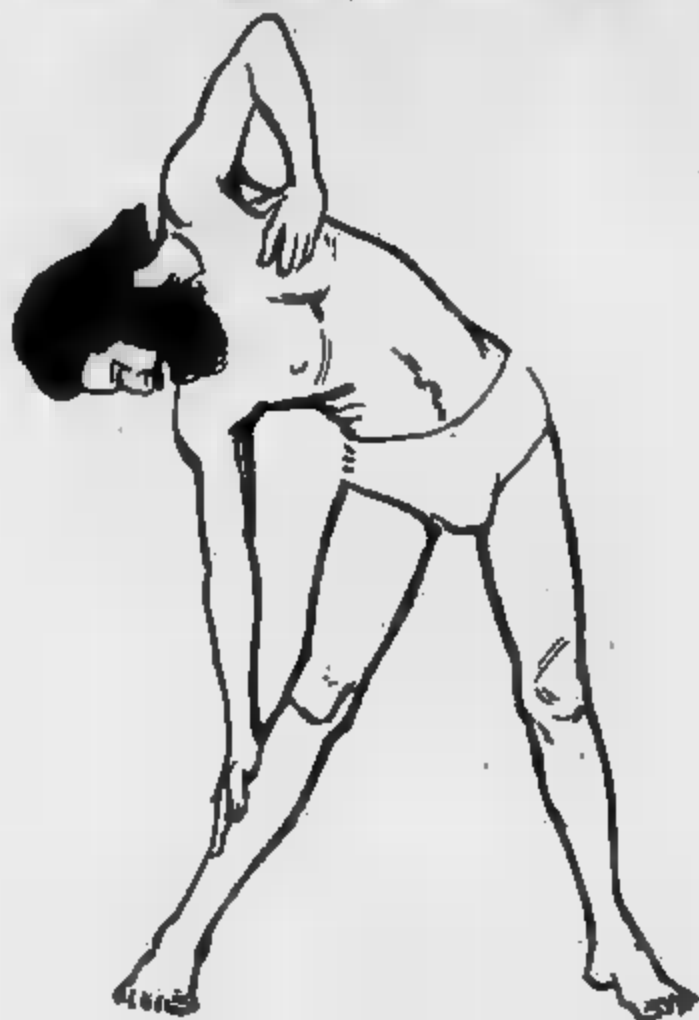
La Costituzione — Una moneta d'oro del valore di 100 dollari è stata conata dal Canada per celebrare la propria Carta Costituzionale. In una tiratura limitata — ne sono stati fatti appena mille pezzi — raffigura nel dritto un volume aperto. La pagina di destra mostra foglia, simbolo Paese, pagina sinistra stemma canadese. Dovuta l'artista Friedrich Peter, che ha vinto un concorso indetto per l'occasione, nel rovescio la medaglia porta il ritratto della Regina Elisabetta, opera di Arnold Machin, lo stesso disegnatore cioè che ha curato la serie francobolli ordinari della Gran Bretagna.



IL DITTO ■ IL ROVERSCIO DEL 50 LIRE ITALIANO ■ 1864 VENDUTO ■ 42.000 DOLLARI ■ YORK

Dalla civiltà dei ben pasciuti a quella dei magri

CALMA, MANGIONI VOLETE MORIRE?



Qual è l'aspetto della salute? Fino a qualche anno fa, più precisamente all'indomani della guerra, la persona in salute era quella «ben pasciuta», quella che dimostrava di aver sofferto la fame. Da allora (ma forse da sempre) i padri italiani hanno trascorso un lungo periodo dedicato all'«ingrassamento» dei figli. Lo slogan più frequente, anche scritto sui muri e sui manifesti in piazza, era: mangia che ti passa.

Così oggi dobbiamo fare i conti con una malattia che, per caratteristiche e diffusione, è considerata malattia sociale: l'obesità. Il male dei Paesi evoluti, dei Paesi ricchi.

Il bambino in età scolare è inappetente o ancora (anche se con minor frequenza) ricerca «ricostituente», parola di grande efficacia sul piano pratico, imbottendo di medicine inutili il parloio che, appena allontanato dalla routine della scuola, dell'aria poco della città, alla prima gita in montagna esibirà un appetito lupetto.

Diamo, allora, la parola a chi ha riconosciuto competenza per trattare l'argomento, Al-

do Mariani, direttore dell'Istituto Nazionale della Nutrizione, il quale informa che gli italiani assumono troppe calorie.

«Mi sembra opportuna — dice — qualche breve considerazione di ordine generale sull'importanza del problema del sovrappeso, che certamente rappresenta l'indice di uno squilibrio, che oggi più facilmente si verifica rispetto al passato. Introduzione di energia, la dieta, consumo di energia per il mantenimento e per l'attività. Molti sono dunque gli aspetti da trattare e, soprattutto, il retroterra su cui si sviluppa il fenomeno del sovraccibo».

Esaminando alcune tabelle dell'Istituto della Nutrizione, si nota come siano particolarmente indicativi i grafici che riguardano lo zucchero, le sostanze grasse e la...

«Le calorie medie della razza italiana — continua Mariani — sono via via aumentate da un apporto energetico medio sempre al di sotto delle 2500 calorie al giorno (con un abbassamento durante il periodo bellico) fino alla fine degli Anni 50. Negli Anni 70 abbiamo avuto una disponibilità media di energia di oltre 3000 calorie per abitante (cioè circa

■ Subito dopo la guerra (e le restrizioni alimentari cui si era stati a lungo sottoposti costituiscono una scusante) la persona in salute era quella in carne

■ Oggi, questa tendenza ci costringe a fare i conti con l'obesità

■ Ben lungi dall'essere un sintomo di benessere fisico, l'essere grassi è invece indice di qualche disfunzione

■ Attenti dunque alle tabelle dietetiche

● In caso contrario, affaticherete il cuore, andrete incontro all'ipertensione, al diabete, all'arteriosclerosi

● Una adeguata educazione alimentare comincia dall'infanzia: non trattate dunque i vostri bambini come oche all'ingrasso

■ La loro inappetenza deriva spesso da un sistema di vita che li ingabbia: basterà un'esistenza più sana per risvegliare una fame da lupetto

mille calorie in più rispetto alle necessità medie».

Ancora oggi, comunque, la curva dell'apporto medio di energia è sensibilmente superiore rispetto al livello raccomandato. Succede per l'apporto di proteine. Addirittura si può osservare che l'apporto delle sole proteine animali (attraverso le diverse carni) raggiunge il livello che viene consigliato per l'assunzione «totale» di proteine.

«Quindi — conclude Aldo Mariani — il motivo principale del sovrappeso è il sumo, seguito dalla diminuzione dell'attività fisica. C'è poi tendenza oggi, più che in passato, come fenomeno massiccio, a dedicarsi al piacere della tavola».

Un'altra autorevole voce mette in guardia sui pericoli della cattiva alimentazione. Beverly Winikoff, della Rockefeller Foundation di New York, sostiene che «...la gente manca di conoscenze elementari sulle conseguenze delle malattie legate alla nutrizione. E aggiunge: «C'è un'ampia e infondata confidenza sull'abilità della scienza medica di... di attenuare gli effetti di tali

malattie quando queste sopravvengono».

Un'appropriate educazione dovrebbe sottolineare le sfortunate, ma chiare limitazioni dell'attuale pratica medica nel curare le comuni malattie letali. «Una volta che l'ipertensione, il diabete, l'arteriosclerosi o malattie cardiache siano manifeste — commenta Winikoff — c'è molto poco, in realtà, che la scienza medica possa fare per far ritornare il paziente alle normali funzioni fisiologiche. Poiché la consapevolezza di questo limite è in aumento, l'importanza della prevenzione diventerà sempre più ovvia».

E la prevenzione ha ovviamente maggiore efficacia se fatta sui bambini. Potremmo, ad esempio, incominciare a fare più attenzione a quello che mettiamo nella cartella dei piccoli studenti per lo spuntino: metà mattina: un frutto e un panino; formaggio sarà sicuramente preferibile «merendine» confezionate «ricche» di grassi idrogenati, oppure sacchetti di patatine, con «senza regallini» promozionali.

dal 1838..... in Torino
**L'ERBORISTERIA
"ABELLO"**
Prodotti alimentari naturali
Cosmetici vegetali
Erbe selezionate

V. Monte di Pietà 5 - Tel. (011) 519.593



Circolo Sportivo
PALESTRA "MIURA"
Via Aosta 3 - Telefono 28.41.81
TORINO



Judo - Judo - Judo - Judo (difesa personale)
Corso speciali per bambini - Danza artistica - Karate - Judo
Il Circolo è diretto da maestri di livello nazionale ed internazionale
Accademia di ARTI MARZIALI con area di 750 metri quadrati, con vasti locali; SERVIZIO BAR - SAUNE - SALA FISIOTERAPIA E MASSAGGI - controlli medici interni.
La palestra è aperta dalle 18 alle 21
I giorni anche...

**ERBORISTERIA
della BASILICA**

ERBE SELEZIONATE

Spezie
Prodotti e tinture per capelli

TORINO - Galleria Umberto I, 1
☎(011) 53 78 82

Servizi di
Dentale



SCUOLA YOGA SAVITRI

RICERCHE E LEZIONI DI: **YOGA**
MAESTRI INDIANI

■ biblioteca specializzata ■ psicologia pratica ■ rilassamento ■ meditazione

■ EDIZIONI SAVITRI
Hatha Pradipika - Hatha Yoga - Sai Baba
Sii ciò che sei - Gioia senza oggetto

In preparazione:
T. Ramachandra: Vita sana in consapevolezza cosmica

1° Salute e longevità con il giusto modo di nutrirsi;
2° Curarsi con la terra, l'acqua e l'aria; Automassaggio per la salute. (Ramachandra è un ottantatreenne Maestro, già assistente del Mahatma Gandhi).

Associazione Culturale Italo-Indiana
10121 TORINO
Via Bellini, 1 - Tel. (011) 538.003 / 540.041

**India
भारत**

**PRODOTTI DI REGIME DAL 1934
FIORINA S.a.s.**

**PRODOTTI
PER DIABETICI**

*nefriti - epatici - obesi
alimenti per bambini - proteine per sportivi
prodotti al naturale*

10121 TORINO - Via XX Settembre 1
tel. (011) 547.570

Prossima apertura FIORINA 2
Via Monginevro 56 - Torino - Tel. 372.625

a.s.m.o.t.®


di Cornaglia F.

Cinti - Calze elastiche - Busti - Ventriere
Reggiseni ■ relative protesi - Carrozzelle
Sedie comode - Stampelle - Girelli
Letti per infermi - Aerosol - Aspiratori
Lampade ■ raggi ultravioletti
Bagni di luce - Cyclettes

ATTREZZATURE COMPLETE PER STUDI MEDICI

Torino - V. Nizza ■ (vicino c. Marconi)
Tel. ■■■■■ (5 linee)

***** CENTRO CULTURA FISICA *****



DAVID

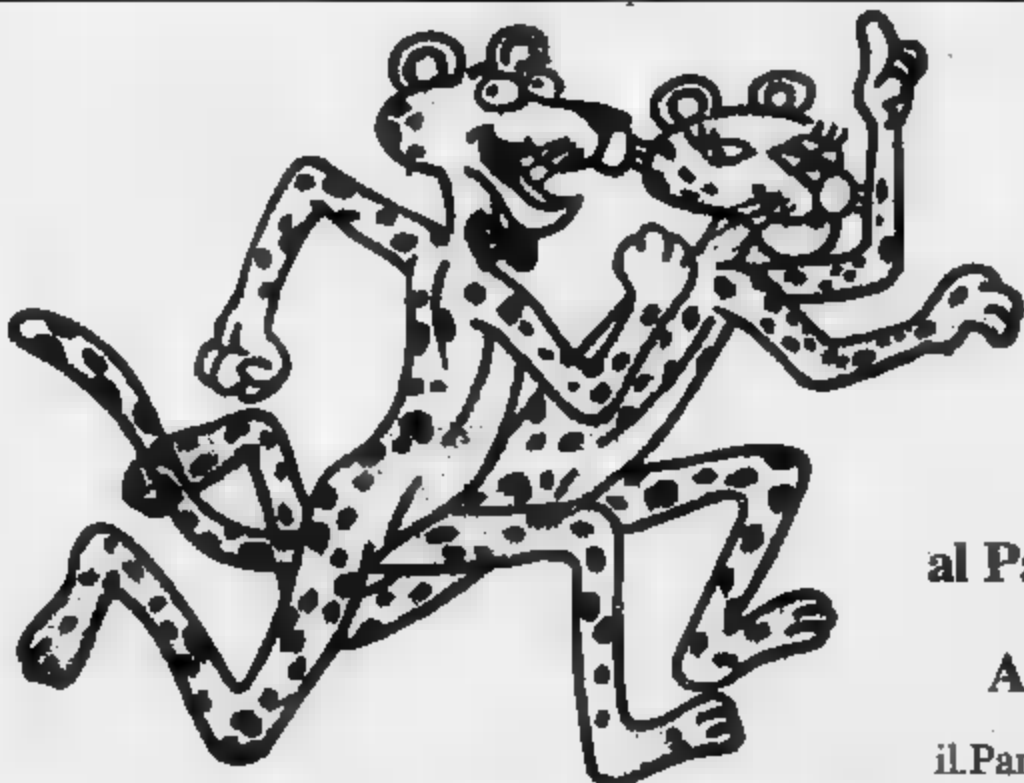
CORSI SPECIALIZZATI DI CULTURISMO MASCHILE E FEMMINILE
(5 ANNI DI ESPERIENZA)
Attrezzature meccanizzate americane
CORSI DI GINNASTICA
CORRETTIVA - FORMATIVA ■ FINLANDESE
CORSI DI MODERNA
Tutti i giorni dalle 10 alle 21. Locale con aria condizionata
VENDITA ATTREZZATURE
Torino - Via Pinerolo 16 - Tel. (011) 853907

CENTRO
ALIMENTI
NATURALI

LA MACROBIOTICA

- Tutta la gamma dei prodotti macrobiotici
- Tutta la gamma dei prodotti naturali per un'alimentazione sana, genuina, equilibrata
- Salute - Vitalità - Bellezza

Via Passalacqua 7 - Telefono 543.898 - 10122 TORINO



Ginnastica e cure estetiche hanno diritto

Essere belli...

Quanto influisce la ginnastica sullo stato di salute? Sembrano tutti d'accordo: l'esercizio fisico è importante. E allora, soprattutto ■ rientro dalle ferie estive ecco le palestre e le piscine della città riempirsi di sportivissimi ben decisi a mantenersi in forma.

Ma per far bene, ■ almeno, per mantenere uno stato fisico buono, ■ ginnastica deve essere fatta bene. Sarà opportuno, allora, se vorremo ad esempio mandare in piscina i bambini, assicurarci che ci siano buoni istruttori. Infatti, una volta che siano stati insegnati gli esercizi fondamentali ■ respirazione ■ i movimenti del nuoto, i piccoli allievi ne sapranno già abbastanza per comportarsi egregiamente.

Oltre ai corsi che si organizzano nelle piscine comunali, ci sono anche strutture private, ugualmente valide. Ad esempio ■ Pardo, dove ■ ammessi ■ il nuoto bambini dai sette anni in su.

«Da noi — dicono al club — vengono, comunque, persone di tutte le età, anche per frequentare la palestra e per la sauna. ■ proposito ■ quest'ultima, poi, bisogna dire che non tutti la possono fare: infatti, prima ■ sottoporre al trattamento chiunque, facciamo fare una visita medica che accerti che non ci siano problemi cardiaci ■ di altro tipo. In ogni caso, però, disponiamo anche di saune che escludono la testa dal trattamento ■ quindi sono innocue anche per chi soffre di particolari disturbi».

La ginnastica, dunque, ■ la sua parte per aiutarci a mantenere il «tono» giusto e un corpo più snello e meno impacciato.

Capitolo a parte merita invece ■ il discorso ■ particolare ■ tecnica che negli ultimi



LE ILLUSTRAZIONI SONO TRATTE DAL «YOGA» DI AMALDAS BRAHMACHARI, EDITO DALLA ■■■■■

ha creato molti seguaci anche in Occidente: lo yoga. Unione fra il corpo ■ il spirito. Un messaggio denso di significato ■ quest'epoca in cui ■ sempre il tempo per far qualcosa, con il ritmo della giornata che accelera ■ ■ la delle umane possibilità. Il tempo che ci conta: i respiri, ■ frenare ■ di fare che ci rende nemici degli altri ■ di noi stessi.

Molti si rifugiano nello yoga, il ■ delle volte accostandosi a questa tecnica pensando di fare «solo» ginnastica. Le palestre dove si ■ yoga sono molte, ■ non tutte, è onesto dirlo, sarebbero qualificate a trattare questa materia.

Quella che riscuote maggiori ■ consensi ■ l'Associazione italo-indiana, curata ■ maestri indiani, dove è possibile fare yoga e ■ conferenze, dibattiti, manifestazioni che hanno tutti un motivo conduttore: la ricerca di ■ stessi.

Perché fare yoga? Per con-

cedere al nostro corpo e alla nostra mente una pausa, anche ■ solo di qualche ora alla settimana. Per dare la possibilità alla mente di ricordare qual ■ la sua ■ natura.

Gli esercizi che si fanno sono ■ vari livelli, ma lo spirito che dovrebbe animare chi s'accosta allo yoga è uno solo: ■ c'è competitività. Non si va alla lezione per dimostrare quanto si ■ bravi in una certa posizione, non si va per confrontare le nostre capacità con quelle degli altri.

Ogni progresso verso il miglioramento della tecnica è una conquista lenta, dolce, ■ violenza ■ senza preoccupazione. Se non ■ subito ad accostare la testa alle ginocchia ■ a mantenere l'equilibrio in ■ posizione che ci sembra difficilissima, non ci si deve spaventare: i maestri continuano a ripeterlo, ad ogni lezione.

Si fa poco alla volta, non c'è fretta. Poi, improvvisamente, un giorno ci accorgiamo che «lo sappiamo fare» anche noi: ■ quel momento ci renderemo conto che il nostro corpo è la ■ mente, staccati ■ violenza l'uno dall'altro, si sono ricongiunti, anche soltanto per un'ora alla settimana. Ma con l'abitudine ■ fare yoga la «separazione» sarà sempre più difficile. Ci accorgeremo che il nostro respiro è meno affannato, anche mentre lavoriamo, che non sentiamo più quella morsa di rabbia quando ci sembra ■ aver subito un torto. ■ con la serenità ■ fare da sfondo, anche la salute trova la strada spianata.

■ Quanto influisce l'esercizio fisico sullo stato di salute?

● Medici e non, sono oggi tutti d'accordo: è fondamentale

● E allora perché non dedicare qualche minuto al giorno per mantenersi in forma?

■ Sono sempre più numerosi nelle città quanti lo fanno

■ E intanto crescono e si infittiscono ovunque centri per l'estetica, piscine ■ palestre

il Pardo

CLUB GINNICO D'AVANGUARDIA

IN LINEA - IN FORMA - ■ SALUTE

PISCINE - PALESTRE - SAUNE - BAGNI TURCHI

al Pardo funziona un servizio di bar-ristorante dietetico
Reparti separati per lui e per lei
Aperto tutti i giorni, tutto l'anno, nella stessa sede

il Pardo: Torino, via Accademia Albertina 31 - Tel. 832.406 - 878.531

di cittadinanza nella vita dell'uomo d'oggi

per essere sani

☐ Sotto l'indicazione «articolari sanitari» c'è veramente di tutto. Dalla pancera al vogatore, dalla lampada abbronzante alle protesi per handicappati. Uno strumentario che comprende, per le ditte specializzate, apparecchiature d'ogni genere, per salvaguardare, o mantenere la salute.

La cyclette, per esempio, strumento ginnico che, usato in modo improprio, può diventare strumento di tortura, è molto poco richiesta dal pubblico? «C'è una buona richiesta», risponde Mirella Cornaglia, titolare della ditta Asmot di via Nizza. La cyclette è disponibile in tanti diversi modelli che vanno dalle 200 alle 400 mila lire, da il tipo di «pedalata» che si vuol fare».

E il vogatore? «Anche quello si vende bene e costa intorno alle mille lire. Certo ora la mania del vogatore è un po' scesa di tono, mentre negli Anni Cinquanta, Sessanta e fino ai primi del Settanta, quando andavano di moda i mister muscolo, si vendevano come il pane».

A proposito dei mister muscolo, facciamo un piccolo test alla vanità maschile in una città come Torino. Ad esempio: sono molti gli uomini che vengono a comperare una lampada abbronzante?

«Un discreto numero. Ma la cosa interessante non è quanti siano, ma "come" acquistino. L'uno per cento dei maschi che compera un'apparecchiatura di questo tipo, vuole di volerla per sé, per abbronzarsi, per migliorare l'aspetto. Un'altra esigua percentuale afferma di volere la lampada per "rinforzare" la pelle del viso, sensibile, troppo sensibile, alla rasatura. La stragrande maggioranza dei clienti maschi dice di voler acquistare una lampada abbronzante perché serve alla moglie...».

Le lampade sono di due tipi: la classica ad ultravioletti, vecchio prototipo che per più di

quarant'anni ha tenuto banco, fornendo splendide abbronzature e non poche ustioni da sole siciliano a ferragosto; quella cosiddetta «Uva», raggi ultravioletti A, meno potente, ma garantita contro il rischio di scottature invero poco salutari.

Che altro si trova tra gli articoli sanitari? Di questa stagione sono molti richiesti gli aerosol che hanno prezzi buoni per le tasche e valgono strumento d'appoggio nella terapia contro il raffreddore.

Grande hanno poi

gli strumenti che servono al trattamento contro le malattie reumatiche, dalle lampade ai termosifoni, cuscini con resistenza interna, oppure in guaine al silicone. Sostituiscono la borsa dell'acqua calda, eliminando, ovviamente, l'umidità dell'antico rimedio della nonna.

E poi scarpine, zoccoli correttivi per i piedi bambini, fino a tutto il necessario per arredare una palestra correttiva per ogni esigenza di chi vive in difficile condizione di handicapato.

Tanti preparati naturali per essere sempre in sintonia con se stessi

☐ Bellezza è sinonimo di salute? Trascurando i canoni estetici (ognuno ha il suo...), limitiamoci, esempio, bellezza della pelle. Un discorso valido, ovviamente, per femmine e per maschi.

Sicuramente se l'alimentazione è corretta, anche la pelle avrà aspetto gradevole. Per aiutarla si ricorre alla cosmesi e negli ultimi tempi, in particolare, alla fitocosmesi che offre prodotti a base naturale.

«I nostri preparati, esempio — spiega Pia Carla Guido, titolare della ditta La Natura — sono a base di oli essenziali, essenze naturali e sali minerali. Sono una piccola percentuale di prodotti (ad esempio la gamma del fondotinta) contiene in modeste quantità sostanze chimiche».

Grande successo ha ottenuto la crema alla carota che «La Natura» fornisce a diversi negozi in città. «E' un ottimo protettivo della pelle» — conferma Pia Carla Guido — e può essere usata per il viso sia per le mani. Inoltre mantiene per lungo tempo l'abbronzatura».

Anche i prezzi sono accessibili: vanno, la crema, dalle 10 alle 12 mila lire a vasetto.

La ditta è specializzata anche in alimenti naturali. La signora Guido, in qualità di esperta, chiediamo un parere sulla macrobiotica, moda che ha «travolto» molte persone negli ultimi anni.

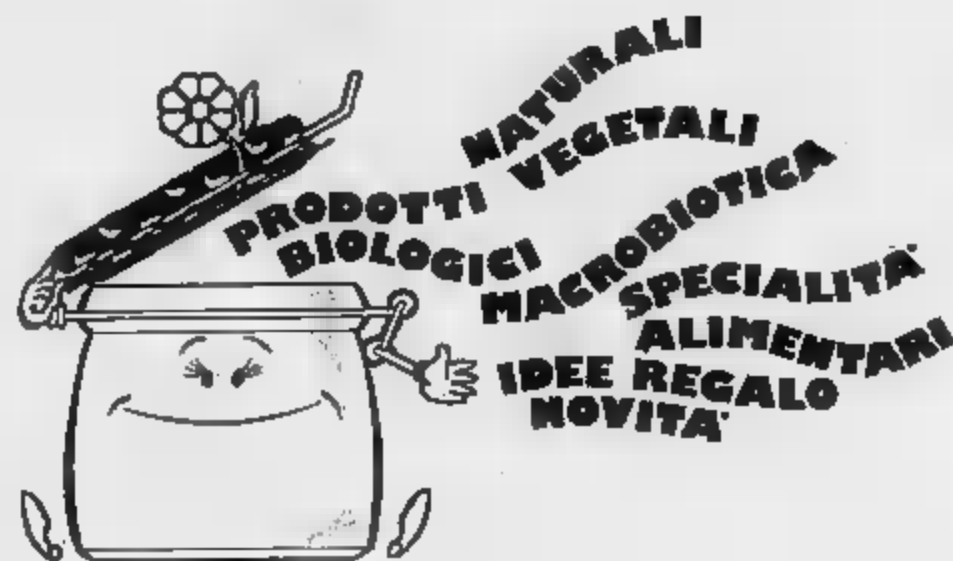
«Secondo me è stata presa in modo sbagliato. Come al solito si è andati all'eccesso all'altro: dalla supernutrizione, alla rigorosa regola della macrobiotica. Che ha un senso, a mio avviso, soltanto alternata alle nostre abitudini. Insomma, non deve diventare una mania. Non è necessario diventare dei fanatici, basta, ad esempio non eccedere nel consumo della carne o di altri alimenti, come la pasta o osservare la giusta misura in tutto. Purtroppo una brutta abitudine italiana è quella di buttar giù soltanto il caffè un mattino, invece di un'abbondante colazione. Ma il lavoro, nella maggior parte dei casi, non lo permette...».



Erboristeria Medicinale Balcet
P.za San Donato, 46 - tel. 22723 - PINEROLO

PRODOTTI OMEOPATICI

LA DISPENSA



10129 Torino - corso Rosselli 81 - Tel. 596.767



LA NATURA

ALIMENTI NATURALI

Fiocchi di cereali - Cereali - Müsli - Biscotti integrali - Sbramato di risone - Crusca

APICOLTURA

Mieli purissimi - Pappa reale purissima - Polline - Ginseng

MARMELLATE NATURALI

con poco zucchero di canna o senza

COSMETICA

Shampoo all'argilla - Bagni schiuma alle essenze naturali - Saponi di cocco neutro - Creme da giorno e da notte a base di erbe

Succhi di frutta e di verdure provenienti da prodotti di coltivazione organica

Questi prodotti li troverete nei migliori negozi di:
«Alimentazione naturale, dietetiche, erboristerie e farmacie»



SANREMO

SEMPRE PIU' MATIA BAZAR

SEMPRE PIU' MATIA BAZAR

eliminati Buonocore (con scandalo) e Daniela Goggi

PROMOSI: questi sono i quattro cantanti del Gruppo (sezione proposte) le venti giurie sparse in hanno scelto per la finale di domani: Tiziana Rivali (Sarà quel che sarà), Giorgia Florio (Avrò), Riccardo Azzurri (Amare te), Marco Armani (E' la vita).



DIRETTA TV

STASERA

NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — «Sono una donna sola che sta consumando la sua età», canta Pinot nella sua canzone, un rock moderato come impone la moda di questo Festival senza impennate. Pinot è biondina di un certo fascino, la canzone un po' meno.

Alessio Colombini parla invece di tema universale, tema assai sfruttato. Alessio ce la mette tutta: il suo «Scatole cinesi» si rivela un discreto «exploit» di discomusic.

«Volevo dirti», urla Donatella Milani nel suo rock per minorenni precoci: «credo nei brividi a pelle a pelle e mi innamorò di te anche senza le stelle».

Flavia Fortunato, l'interprete di «Casca blu», motivo rockeggiante e motoristico dedicato ai centauri melomani. Musica parole adatte a un ascolto rapido, magari su una motocicletta spinta all'ora.

Amedeo Minghi canta «1950», canzone con ambizioni di finalista: «Ricordo di un amore nato al Conservatorio trent'anni fa che ieri sono andati via e le loro camicie a fiori coloreranno le nostre vie».

«Oramai, con la voce», Fiordaliso è un brano lento e languido nello stile di un tempo. Nei giorni di nostalgia troverà pubblico.

L'Oppio, di Sibilla arriva dalla bottega di Battisti. Il nuovo mago della canzone italiana. Sibilla esordisce alla grande: Sanremo. Musica e testi sono originali e lei è molto brava.

Zucchero Fornaciari canta «Nuvola», un rock moderato che ci riporta agli anni di Fausto Leali.

Patrizia Danzi con «Fammi volare», entra in piena dance-music e si impegna a far ballare gli intransigenti fans delle discoteche.

Tra i «big», Christian con quel sorriso a pieni denti (una quarantina?) che pare uno schermo panoramico: «melodioso «Abbracciami amore mio», motivo assai orecchiabile e spudoratamente copiato dal successo di Iglesias».

Bertin Osborne «Eterna malattia», incalza con una serie di dichiarazioni d'amore la sua ragazza. Stile sanremese.

«Notte a giorno», Barbara Boncompagni dalla vocina esile conferma che un papà importante può giovare a far carriera.

Melodico anche Marco Ferradini «Catastrofe bionda», il nuovo idolo delle giovanette in fiore. Bella presenza, disinvolto, Ferradini offresi candidato al primo posto.

Allegra, bravo ragazzone Sandro Giacobbe canta «Primavera», un temino come tanti altri, qui a Sanremo. Giacobbe può contare su una fitta schiera di giovanissimi fans.

Viola Valentino, elegantissima, canterà «Arriva arriva», a tempo di samba e fa subito novità. Parole spiritose, musica che funziona a segue un andazzo brasiliano oggi alla moda.

Gianni Morandi ritorna in primo piano. «La mia nemica amatissima», che gli ha confezionato il grande Mogol. Morandi è forse l'unico professionista di questo Sanremo. Gli facciamo tanti auguri.

L'«Italiano» di Toto Cutugno è un'altra canzone presa su tempo lento: una ballata folk dove la voce di Celentano ha cambiato nome.

Arrivano infine i Passengers con «Movie Star», canzone-disco sullo stile del music-hall di Broadway. Musica effervescente, bravi i protagonisti.

I. MORANDI

SANREMO — Tiziana Rivali («Sarà quel che sarà»), Giorgia Florio («Avrò»), Marco Armani («E' la vita»), Riccardo Azzurri («Amare te») superano il turno. Vengono così eliminati Gloria («Il mio treno»), Emanuele Pepe («Solo con te»), Brunella Borsani («E la scende») e sopra tutti Nino Buonocore («Nuovo amore») protagonista molto musicale dell'unico motivo intelligente ieri in gara. Si accendono subito le polemiche sui favoritismi. Sanremo senza polemiche non sarebbe più Sanremo con i suoi problemi di giurie, di scelte discutibili ma insindacabili. E' un peccato tuttavia che un festival formalmente aperto innovazioni permanga la brutta abitudine premiare la banalità a costo di danneggiare un esordiente capace e di gusto e professionalità sicuri come Buonocore, napoletano di 24 anni con alle spalle un «Qdisc» venduto in trentamila copie.

Nessun problema nel settore dei big i quali, almeno per transitano al riparo delle giurie. La bolla arriverà per tutti domani sera e non sarà uno scherzo. Già si fanno i nomi dei probabili vincitori della finale. Eccoli: in testa c'è Gianni Morandi che ha una canzone, tanto mestiere e tanta simpatia dalla sua parte; poi si sussurrano le candidature di Viola Valentino, Gianni Nazza, Christian, di Giorgia Florio e finalmente del Matia Bazar che ieri hanno fatto le scintille con il loro tangaccio «Vaccante romane», vacanze malandrine, fumo come canzone del tabarin degli Anni Venti.

Anche Ami Stewart è piaciuta al pubblico e agli esperti con la sua canzone danzata nello stile di Broadway: ma Sanremo premia un disco un balletto. Inoltre — come dice Claudio Villa — Sanremo è cosa nostra tutta italiana: Ami Stewart, brava fin che si vuole, è già fuori gara.

Di marchio tutto televisivo, siglata dalla regia di Macchi, la serata si è svolta (co-tanti milioni di italiani hanno constatato sul video) sulla linea dettata copione di maniera, scambi di cortesia, pape tra i quattro presentatori. Andrea Giordana così colpito e imbarazzato che dà l'idea voler finalmente trasferire la faccia di Daniele Piombi dal festival Ghiggia Sottomarina a quello di Sanremo. Le partners hanno fatto il possibile per adeguarsi ai canoni che informano le private con un gran cinguettare e con tanta agitazione, sfoggiando impressionante sicurezza nell'annunciare solamente i titoli dei brani.

Formidabile il pubblico, comparsa di lus-duemila comparse che nel vecchio teatro delle Vittorie, quando si girava «Canzonissima», pagavano una lira per sentire Mina mentre a Sanremo si giocano poltronissima a suon di biglietti.

Fuori concorso si sono fatti apprezzare C. con la «Band», i «Saxon» (rock pesante, pesantissimo), Frida, walkiria norvegese solista dopo i successi conseguiti nel gruppo «Abba».

FOTOGRAFATI: SCOPPI

SANREMO — Come minacciato, i fotografi accreditati al Festival sono entrati da ieri in sciopero. Nessuna foto, dunque, nella prima serata. La vicenda è emblematica del che regna nel teatro Ariston durante la rassegna: con le telecamere in primo piano, i giornalisti e i fotografi sono costretti all'assalto di immagini e di notizie.

I PREZZI

Ravera aveva proposto un impossibile compromesso che consisteva nel fare entrare in teatro i fotografi alla spicciolata e alternativamente. Ma così ad ogni gruppo operatori sarebbe toccato in sorte un solo gruppo cantanti. «O tutti o nessuno» hanno detto i fotografi, e se sono andati.

Prezzi — Costo dei biglietti per le prime due serate: 15.000 ingressi in galleria; 25.000 il secondo settore platea; 50.000 il primo. finale: 30.000 galleria; 50.000 e 80.000 lire le poltrone in platea. Il teatro Ariston contiene spettatori: è esaurito fino a tutto lo spettacolo. Franco Mondini

INTERVISTA

Parlano Christian, Cutugno e Giacobbe

MORANDI

i colleghi dicono che vincerà



MORANDI

I favoriti del Festival tutti qui, tra i big di questa seconda serata, la più significativa. O'è Christian che «Abbracciami amore mio» commenta: «Al Festival ci si deve andare per forza, soprattutto se si fanno canzoni d'amore come la mia, perché la canzone italiana è questo».

E ancora: «Non vado per vincere, ma per proporre qualcosa qualitativo, la gara è soltanto uno stimolo, gli artisti vincono nel tempo».

Grande rivale Christian è Toto Cutugno, che ha già vinto il Festival dell'80 con «Solo noi». Quest'anno ci riprova con «L'italiano», una canzone d'amore per una donna, addirittura per l'intera nazione. «Avevo voglia di regolare po' di fiducia in momento difficile per il nostro Paese. Non vuole un messaggio, una canzone semplice, popolare, non commerciale, dedicata alle abitudini degli italiani».

Toto, ci sono colleghi che oggi si considerano dei big e ritengono che il Festival non sia più roba per loro. Tu che ne pensi?

«Non amo polemiche, ma in questo momento costretto. Finché si penserà questo, il pubblico italiano avrà mai un festival con il meglio della canzone italiana. Se tutti i big decidessero partecipare manifestazione Sanremo, forse finalmente la nostra canzone riuscirebbe a farsi in tutto il mondo».

Chi vorresti vincitore, se non sarai tu, naturalmente.

«Morandi, perché lo ritengo un personaggio serio, che ha dato moltissimo alla musica leggera e ha mai vinto un Festival. Poi Christian, perché uno dei pochi nostri cantanti che fanno la canzone italiana e perché è un ragazzo semplice (spero...)».

E Ferradini? «Se dovessi scrivere una per il gusto di ascoltarla a casa, vorrei scriverla come la sua, molto elegante, molto americana».

Giacobbe, invece, vuole soprattutto promuovere il ultimo 33 giri, dov'è inclusa «Primavera», la canzone scelta per il Festival.

«Al della vittoria, Sanremo rappresenta per un cantante un'enorme spinta promozionale». Aggiunge però che ha creato un po' di spazio nel suo cuore anche per la vittoria.

E tu per chi tifi? «Per un cantante della «Nazionale Cantanti di Calcio»: Morandi e Pupo».

Tra gli stranieri c'è anche il nuovo Iglesias: Osborne. Lui dice che non è vero, ma, come Iglesias, arriva da Madrid, canta la melodia e fisicamente potrebbe piacere al sesso femminile. Naturalmente come straniero si sente abbastanza «out» dalla gara: «M'interessa solo che tutta l'Italia mi veda in tv per due ore di seguito, per il resto non si può giocare con il futuro in tre minuti. Non so com'è qui, ma all'estero, Sanremo ha un grosso prestigio, non gara, bensì come manifestazione musicale».

Chi vince? «Non so, ieri ho ascoltato sei sette canzoni, ma mi è piaciuta soltanto quella di Morandi».

E Morandi che ne pensa? Gianni, molti tuoi colleghi tifano per te, come mai? «Non lo credevo che tifassero per la «Nazionale Cantanti»...».

Anche, ma tu sei il capitano, allora.

«Forse il capitano dovrebbe Mogol. E con lui che dopo pausa degli Anni Settanta, sono riuscito a ritrovare la sicurezza per ripresentarmi in una veste nuova. Con i suoi testi riuscito addirittura farmi scrivere musica della canzone, lo che ero solo un interprete, adesso sono diventato anche compositore».

Cos'è il Festival di Sanremo per un veterano della canzone che lo vive per la prima volta?

«E' una grandissima tappa, una grandissima vetrina anche per mondo. Una vetrina che oggi è tornata smagliante come ai tempi d'oro, quando io non vi avevo partecipato».

E delle polemiche intorno al Festival?

«Quando manifestazione è importante come questa, se ne può parlare soltanto bene. Credo comunque che dovremmo cercare tutti quanti di difenderlo per il dei cantanti, degli autori, dei compositori e di tutta discografia italiana».

E tu per chi tifi?

«Naturalmente per tutti quelli della «Nazionale Cantanti» e per Minghi che ha scritto, a mio parere, la più bella canzone del Festival».

Gianni Morandi, quindi, grande preferito dai colleghi questa trentatreesima edizione del Festival di Sanremo proporrà «La mia nemica amatissima», parole di Mogol, musica di Gianni Morandi. Laura Gabbiano

SPERANZE

FORTUNATO MINGHI E MILANI

Tra i debuttanti di questa sera, ci sono personaggi freschi come Donatella Milani, vincitrice dell'edizione '82 di Castrocara con la composizione «Perché mi sento sola».

Anche a Sanremo presenta un brano dal titolo: «Volevo dirti» (una storia d'amore finita una grande speranza di ritorno). «Sanremo è un trampolino di lancio —

dice Donatella — importante è partecipare».

C'è anche la giovane Flavia Fortunato, che canta «Casco blu». Diciannovenne, una scoperta di Daniele Piombi (conduce Discoteca Festival fino a maggio in tv).

Anche Amedeo Minghi è tra i debuttanti, ma lui non è proprio di primo pelo; la sua canzone «1950» è considerata una delle migliori in gara.

Musicista quindici anni (ha segnato un momento importante nella carriera del Vianella con «Fijo mio» ed altre). Minghi è stato autore di canzoni per Marcella Bella, Anna Oxa, Mia Martini, ed è uscito come cantautore nel '77 con «L'immenso», una canzone molto ascoltata.

Un altro debuttante di Castrocara la campionessa di judo Pinot, detta anche la doc. I. G.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

MARLON BRANDO

contro Sanremo

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Portobello, varietà. Sempre seguitissimo, ma meno degli anni scorsi, Portobello annuncia stasera dodicesima puntata. Si parte all'insegna dell'immaginario col vicentino Gianni Tessarolo che mette in vendita diversi oggetti non meglio specificati che son «atti a rendere felici gli extraterrestri», con particolare riferimento al dilagante E.T.

I fratelli Sergio e Pierluigi Gabetto mettono in vendita per gli amanti dell'antiquariato zuccheriere settecentesche, mentre nella cabina accanto, sempre per chi apprezza gli oggetti d'antan piuttosto curiosi, un gruppo di operai della Ferrotubi offre la pendola che nel servizio a timbrare i cartellini d'ingresso nell'azienda.

La rubrica «Tanti saluti» prevede un collegamento da Tokyo con Italo Felici che parla del Giappone proponendo tra l'altro interessanti riprese di lotta Sumo, mentre Alberto Giubilo dall'ippodromo di San Siro commenterà la corsa degli asini. In finale di trasmissione Gigliola Cinquetti, titolare dell'angolo intitolato al «Portobello» presenterà la sua versione dell'Hully Gully, di moda alcuni anni fa.

G.R.P.

ORE 20,30

Flamingo Road, telefilm. La breve soap opera culmine del suo italiano, entra in una fase di stasi. Il perfido Tyrone ce l'ha fatta, ed è riuscito a impossessarsi del barrio di tutte le sterminate ricchezze di Claude Weldon che nella puntata odierna compare solo per mostrare una comprensibile aria di desolazione. Contro il parere della moglie Eudora corre da Field chiedere il suo aiuto e la sua alleanza. Se Weldon non rien-

trasse in possesso delle sue ricchezze la serie finirebbe. ■ sapendo che ■ decina di puntate alla fine è plausibile prevedere che l'operazione avrà tutto il successo che si merita. Più interessante forse la love story tra Lane Ballou, protagonista assoluta delle puntate scorse in cui spuntavano come funghi padri redivi e fidanzati mafiosi, e simpatico Sam Curtis. I due si amano come fidanzatini, trovano nuovi punti ■ intesa ■ fanno pertanto presagire una rottura drammatica quando l'attenzione dei soggettisti si sarà spostata nuovamente su loro.



Retequattro

ORE 23,30

Vietnam, documentario. Settima puntata del documentario che sarebbe stato forse più interessante ■ ridotto ■ tre, quattro puntate (invece che dilatato ad una trentina) con minore abbondanza di lunghissime interviste a esperti ■ generali oltretutto al 90 per cento americani. Oggi si parla, conclusa l'analisi del Vietnam del Sud, del Vietnam del Nord e ■ suo popolo con particolare riferimento a quella generazione che, vissuta in guerra per trent'anni, ■ rinunciare alla sua proverbiale operosità ha saputo continuare la vita di sempre alternando quotidianamente compiti civili banalissimi a compiti militari. Vediamo scuole, uffici, ospedali e fabbriche trasferiti in grotte al riparo dai bombardamenti ■ scordi rapidissimi di intere città sotterranee.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Canale 5

ORE 21,30

Un tram che si chiama desiderio, Usa, drammatico, 1951. Film notissimo, tratto da un lavoro teatrale altrettanto noto e firmato da Tennessee Williams (questa settimana più che mai propagato dal video). La pellicola ebbe il merito di far esplodere il mito di Marlon Brando che percepì un compenso di soli 75.000 dollari e litigò con la partner Vivien Leigh avendo però dalla sua il regista Ella Kazan che con la Leigh aveva già litigato fin dalle prime riprese. Tutti sorridenti, attori, regista ■ collaboratori, quando il film incassò ■ milioni di dollari ritirarono anche una vera ■ propria ■ Oscar: alla Leigh, migliore attrice, e Karl Malden, miglior attore ■ protagonista, ■ Kim Hunter, migliore attrice non protagonista, ■ a Richard Day, miglior direttore artistico. Solo Brando uscì nero dalla sera degli Academy Award: candidato all'Oscar per il miglior attore protagonista, si vide portare via (pare per un soffio) la statuetta da Humphrey Bogart, gigantesco nella *Regina d'Africa*. Il suo Stan Kowalsky entrò comunque di diritto nella leggenda di Hollywood. Stasera si troverà in concorrenza con il Festival trasmesso in diretta da Sanremo alle 21,30 sulla Rete Uno.

Retequattro

ORE 21,30

Oh, Serafini!, Italia, commedia, 1978. Film che ebbe un buon successo e fu anche bistrattato dalla critica che gli imputava di trasudare aria ■ cabaret e accu- ■ il regista Lattuada di avere sminuito la portata del suo messaggio preferendo ad ■ cast serio un cast di sicura cassetta. Pozzetto comunque è simpatico, chiacchiera ■ gli uccelli ■ trova nella splendida, dolcissima, ricchissima e cordialissima Serafina la compagna che chiunque sogna. Curiosa la genesi della

pellicola, scritta da Giuseppe Berto come copione cinematografico, rifiutata dai produttori, tradotta dall'autore in romanzo (di ■ grande notorietà) scoperto in seguito da Lattuada che decise di tradurla in film.

Italia 1

ORE 20,30

Tick Tick Tick, esplode la violenza, Usa, drammatico, 1970. Un critico forse un po' severo, riferendosi all'abitudine del regista Ralph Nelson di commercializzare opere che affrontano grandi temi sociali, definì lo stesso «sociologo da bancarella». ■ film comunque non potrebbe essere un trattato sul razzismo, quanto un'onesta ■ drammatica avventura con attori non eccelsi ■ lieto fine. La sola ■ che resta un mistero è il titolo: la violenza non esplode, anzi, viene subito repressa ■ da bianchi e negri affratellati dal buon senso, e il tick tick tick potrebbe alludere ad una pendola che compare ogni tanto ■ che parrebbe non avere altre funzioni che quella di arredare una parete.

G.R.P.

ORE 21,30

La folle impresa del dottor Schaefer, Usa, commedia, 1968. Tensione e simpatia sono ■ caratteristiche di questo film fantapolitico scritto e diretto da Theodore Picker, teatrante off off Broadway, trasferitosi a Hollywood con un interessante bagaglio di disinvoltura e di ribellione. Protagonista a parte (James Coburn, dinoccolato e singolare ■ sempre), tutti nel film collezionano figure: ■ Cia (agenti russi e americani mostrano identità di vedute e convergenze ■ idee), l'Fbi, corrotto, corruttore ■ stupido, e perfino la società dei telefoni, ■ infine grottescamente sotto accusa ■ indicata ■ colpevole principale di tutto ■ sordido pasticcio da cui Coburn è costretto a districarsi.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

SCI A COURMAYEUR

Serata con coppa dell'amicizia

AVVENIMENTI 25/27

CHOCOLATA ALLA STAMPA, corso Stati Uniti 27, ore 21,15. «I maestri di sci sulle piste di Courmayeur. Sarà proiettato un film sulle varie tecniche e specialità sciistiche ed una serie di diapositive di Renzino Cossan ■ panoramiche ■ montagne ■ tutto il mondo. Guide ■ maestri ■ Courmayeur risponde- ranno alle domande del pubblico mentre verrà offerto caffè alla valdostana nella coppa dell'amicizia.

DOCTOR SAX, Murazzi del Po, lato via Napione, ore 23,30, concerto ■ Rhythm'n'blues con il duo Davide & Fabrizio.

Ingresso: libero.

TEATRO

INFERNOTTI, via Cesare Battisti 4/b, ore 21,30, il Teatro Ul presenta i Changing Club ne «La notte degli eroi» (We Can Be Heroes), viaggio nel mondo di David Bowie. Dopo la proiezione di 12 videotapes — uno dei quali ha per tema il Baal di Bertolt Brecht, mai presentato in Italia — il gruppo metterà in scena i suoi brani di Dance Music.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e trenta minuti.

Prezzi: ingresso, lire 4000; tessera annuale, lire 1000.

D'UOMO, piazza San Giovanni (ingresso lato campanile), ore 21,30: «In fra i casi», pantomima ■ trampoli con musiche di: Stormy Yama-saka, Mike Oldfield, Strawbs, Tangerine Dream, King Crimson, Pink Floyd, Genesis, Banco, Klaus Schulze, Procul Harum, Camel, Mauro Paganì, Yes, Ultravox, Aphrodite's Child.

ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI FIAT, corso Dante 102, ore 21, «Crisi e cicli della vita del bambino nella prima infanzia. Relatore, prof. Reinold Witters, delle Scuole steineriane finlandesi.

NINO, via B. Gallieri ■ ore 21, per i Venerdì regionali, vengono proposti i piatti tipici della Lombardia.

TEATRO NUOVO, per i Venerdì d'Arte, ore 18,30, Carlos Velasquez, «argentino, nato quasi sul palcoscenico. Pendola ■ tra teatro, cinema ■ letteratura. Poeta per amore e necessità».

GALLERIA LA ROCCA, via ■ Rocca 4, prosegue la rassegna di immagini a tutti i livelli «All People» (grafica, pittura, disegni, manifesti originali, fotografie).

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e mezzo circa.

Prezzi: ingresso, lire 7 mila; ridotti, lire 5 mila.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO, via Salerno 12, oggi ■ domani, ore 14,30: «Il fagiano fa già no», rappresentato dal Teatro Movimento. Regia di Franco Cardellino. E' una pantomima burlesca ■ cui caratteristica principale è l'uso delle maschere di due tipi: nati ■ larvali o di ■ lea. Protagonisti dello spettacolo Edgar e Igor, due compagni di scuola, diventati misteriosamente agenti segreti, che provocano una catena di situazioni tipiche dei giochi dei bambini.

Pubblico: tutti, bambini in particolare.

Durata: un'ora ■ circa.

Ingresso: libero.

NUOVO, ore 21, Carmelo Zappulla nella sceneggiatura «O Chalet». — Prosegue la rassegna del big di questo genere ■ rappresentazioni che riscuote vestiti consensi ■ pubblico.

I CONCERTI

AUDITORIUM, Stagione Sinfonica pubblica 1982-1983. 15° Concerto. Direttore, Rafael Fruehbeck De Burgos; basso, Karl Ridderbusch; Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60. Wagner: da «I Maestri Cantori di Norimberga», atto 1, Preludio, atto ■ Monologo di Sachs, atto 3 Preludio - Monologo ■ Sachs - Danza degli apprendisti ■ ingresso dei Maestri Cantori - Conclusione ■ Sachs. Orchestra Sinfonica della Rai ■ Torino.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore.

Prezzi: poltrona numerata lire 5000; ingressi, lire 3000; ridotti lire 2000. Prevendita posti numerati, dalle ■ alle 19, Auditorium, via Rossini 16.

CABARET

CENTRALINO, via delle Rosine 16, recital di Francesco Salvi. Dopo aver preso parte ■ numerosi film (ultimo: «Vado a vivere da solo», con Jerry Calà) arriva Francesco Salvi, capo-scuola delle ■ generazioni di cabaret; discorso che aveva iniziato al Derby con «Repellenti» di Enzo Jannacci.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e dieci minuti.

Prezzi: 10 mila lire.

TIMES, via B. Gallieri 9, ore 24, cabaret ■ Mario Zucca. — Nativo ■

CINEMA

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), piazza San Giovanni 2: ■ ■ 21,15: «Il genio», ■ Claude Pinoteau, con Y. Montand, A. Belli, C. Brasseur (Francia-Italia - ■ - Colori - 105').

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/A, ore ■ ■ 22,30: «Il grido», di Michelangelo Antonioni, con Alida Valli, Steve Cochran, Mirna Girardi, Dorian Gray (Italia - 1956/57 - Bianco ■ nero - 102').

■ ore 20,30 e 22,30, prosegue la rassegna di film intitolata «Anna Magnani e ■ donne del cinema italiano», curata da Sandro Casazza e Sergio Toffetti. La manifestazione ■ organizzata in collaborazione con il Quartiere 22, Cavour - Borgo Po.

Cambiano, autentico showman, travolgente ed incalzante, fra ■ nuove generazioni piemontesi è indubbiamente il n. 1.

Pubblico: tutti.

Orario: dalle 21,30 alle 2,30.

Prezzi: ingresso, lire 10 mila.

LA PANTOFOLA PUB, via Valperga Caluso 1 bis, dalle ■ alle 2, musiche ■ testi del Simple Minds, Ultravox, Cure. Ingresso libero. Panino «pantofola» e birra, lire ■

GHIACCIAIA (Vallée Sauglio) Trofarello, via Umberto I n. 100, ore 21, esibizione del duo chitarristico country-blues, Cimprino & Carosso. Ingresso libero.

IL PERSONAGGIO



GIORGIO BOSELLI, titolare discoteca Lido Club, corso Moncalieri 422. «Nel nostro locale ■ attrazioni, per scelta, non sono mai numerose. Preferiamo privilegiare innanzi tutto la qualità degli spettacoli proposti. Fa testo ■ show di Gigi Sabani che stasera (ieri, ndr) si esibisce ■ noi. La gente viene in questo ritrovo perché ha ritrovato in un ambiente elegante una certa familiarità che a Torino negli ultimi anni ■ venuta a mancare».

Dopo network la parola magica acquisita dal televisivo è **syndicate**, il nuovo grosso modo "consorzio" ed espressa nei fatti nel modo più rappresentativo dal circuito Eurotv.

Attivo vari mesi, già conosciuto e seguito, affratellato a Torino alla più importante antenna cittadina, Grp, il **syndicate** Eurotv raggruppa 18 televisioni, una per regione, distribuite a ciascuna, se si quotidiane di programmi. Non poche, se si pensa che in Italia diventano 1825, equivalenti a 76 giorni e altrettante notti di programmazione continuata.

L'82 ha visto la affermazione, l'83 vedrà tutta probabilmente la ascesa, tra novità, programmi già noti, inchieste, telefilm, documentari, cartoni animati, novelas e rubriche singolarissime anche per il panorama televisivo italiano, unico al mondo per la sua incredibile varietà di proposte. Eccone un rapido elenco.

■ Accade anche questo. Rubrica realizzata in collaborazione con l'Istituto Luce articolata in due diverse serie di programmi.

La prima, a cadenza settimanale, prevede appuntamenti di dieci minuti su avvenimenti curiosi, drammatici o storici degli ultimi cinquant'anni.

La seconda, sempre riferita allo stesso arco di tempo, sarà probabilmente presentata sotto titolo diverso e consisterà in una serie di speciali di mezz'ora ciascuno con filmati originali (e spesso inediti) temi quanto meno interessanti: la presa del potere da parte di Hitler, la votazione antimussoliniana, il Gran Consiglio, l'assedio di Stalingrado, la morte di Stalin, l'assassinio di J.F. Kennedy, la morte di Papa Giovanni e perfino la conquista del titolo dei massimi da parte di Carnè.

■ Mangia la foglia. Dodici appuntamenti di un quarto d'ora l'uno che vedremo, divisi in due cicli, a primavera e in autunno. La trasmissione parlerà di problemi inerenti al consumo, tratterà discorsi piuttosto ampi come quello della fame, quello dell'alimentazione, quello delle assicurazioni, quello dell'automobile e quello del costo della salute.

■ Obiettivo salute, rubrica di medicina in otto puntate, specialisti vari settori tra l'altro appuntamenti sull'ipertensione, l'ulcera, la cardiologia e l'arteriosclerosi.

■ Bombo, rubrica automobilistica già

GRP-EUROTIV

I NUOVI PROGRAMMI

ARRIVA IL PIRATA

Sceneggiato con Franco Nero



FRANCO NERO CON CHRISTOPHER LEE E JEFF CAREY

apprezzata (ne sono già usciti circa 100 numeri) che parla di automobilismo sportivo e di quotidiani dell'automobile. Ogni numero da circa un anno la rubrica è corredata di uno special che s'intitola Super Rombo tv, ogni volta imperniato su un tema monografico di attualità.

■ Cuore selvaggio, spettacolare novela messicana in 168 puntate con la rituale abbondanza di intrighi, passioni e amori che il pubblico delle novelas richiede, e lo sfondo di paesaggi splendidi che chiunque vorrebbe poter vedere direttamente.

■ Il pirata, sceneggiato che vedremo la domenica a partire dal 13 febbraio, che consta di 12 episodi un'ora ciascuno, che si presenta fornito di un bel cast comprendente tra gli altri Franco Nero, Anne Archer, Olivia Hussey, Eli Wallach, Christopher Lee, Ian McShane, James Franciscus. ■ narrano le vicissitudini amorose, finanziarie e politiche di un avventuriero arabo, tratte da un romanzo di Robbins.

■ Telefilm. Sono tutti, quasi, titoli già noti: Sesto senso, Moving On, L'incredibile Hulk (terza serie, con nuove avventure), l'intramontabile Bonanza, l'ispettore Regan, poliziesco inglese con toni dimessi e risvolti drammatici, Bad Cats e The Survivors.

Due titoli nuovi: Codice 3, che è una nuova edizione di I nuovi poliziotti, telefilm poliziesco con partecipazione dell'ex Charlie's Angel Kate Jackson (l'attrice che interpretava Sabrina Duncan), e Doc Elliot, 15 episodi di un'ora ciascuno con le avventure di James Franciscus nei panni di un medico newyorkese che rifiuta la vita della metropoli e si rifugia in un paese Colorado tra mille difficoltà e simpatica popolazione.

■ Discorso importante, costituendo il film delle 20.30-21.30 l'appuntamento più importante della serata. Decline i titoli previsti. Tra i più interessanti: lo splendido thriller con Angie Dickinson Vestito per uccidere, il capolavoro di Tavian Allonsanfan, il collage con un episodio di Fellini Tre passi nel delirio. E ancora: Per chi suona la campana, Cuore di cane, con Cochi Ponzoni, C'eravamo tanto amanti, con Sandrelli; il celebratissimo Matrimonio di Maria Braun, e, per accontentare tutti i gusti, anche il recente I Carabiniere, con Andy Luotto.

Stefano Pettinati

CONCERTI

FRUEHBECK ALLA RAI

SOLENNE MALINCONIA

Nella splendida voce di Ridderbusch

Il direttore d'orchestra che risponde al nome altisonante di Rafael Fruehbeck De Burgos non è nuovo alle scene torinesi ed ogni sua apparizione sul podio dell'orchestra della Rai ha coinciso con esecuzioni di gran pregio: ieri però le cose sono andate meglio del solito con la quarta sinfonia di Beethoven che ha aperto il concerto, si è avuta un'esecuzione di rara qualità. Meravigliosa precisione ritmica, fraseggio dai contorni netti e profondi e bellissime variazioni d'intensità del suono ci hanno permesso di ascoltare il capolavoro beethoveniano in tutta la inesauroibile ricchezza espressiva.

La seconda parte della serata era concepita come omaggio a Richard Wagner ed esibiva ospite d'eccezione il basso Karl Ridderbusch che alcuni ascoltatori si rammaricavano di non aver visto. Regio nella parte di Guntram. Tutti sono stati lusingati e gratificati perché Ridderbusch si è esibito nei grandi monologhi di Hans Sachs da I maestri cantori di Norimberga, un personaggio che il celebre basso tedesco interpreta con rara bravura. Non è facile calarsi nel bel mezzo di quel fiume di musica che I maestri cantori all'improvviso, vale a dire nella forma frammentaria del concerto, ma la

Il cinema non costa caro, e vi sale per tutte le borse.



RITROVI

AL BAGATTELLE (str. Cavoretto, 2): 21. ARLECCHINO: ore 21 ballo liscio. BELLE ARTI: 15.30-21 ballo liscio. CIGNO D'ORO: Learco (Lanternari). CLUB 64: ore 21 danze. DU PARC: ore 21 il Quadrifoglio. EDEN: ore 21 orch. Niccolò. FARGO: 21 Roby e i Gentlemen. GARDEN: ore 15.30 liscio con Armando. Ingresso libero; ore 21 liscio - Rammy. GARDEN: 21-4 Vegliantissimo. Cav. abito nero o blu scuro, dame da sera lungo. Orch. Zodiac Man. LE PARADIS (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): ore 21. LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21. MASSAUA: ore 21 ballo liscio. ODEON: ore 15.30-21 La Nuova Riforma. PRINCIPE: 21 Rocky e Raffaella. TROCADERO: 21 Gli Scorpioni.

QUEMADO - Ristorante - Pizzeria (U. Sovietica 409, t. 613.231). SAN GIORGIO - Ristorante - Pizzeria (v. C. Battisti 3, tel. 492). Bernard Thomas, Krystyna, Renzo Gallio. SHAKER DISCOTECA: ore 21. THREE TOP - PIANO BAR - Ristorante (Amendola 10): Piero e Pino. EZE PUF (via Bigny 14, tel. 518.066): ore 15-18, 21-2. Z DISCOTECA (corso Moncalieri 65, tel. 658.558): tutte le sere. Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3): 21.

Enzo Restagno

NUOVO tel. 655.552

domani e domenica ore 16.30 e 21
CARMELO ZAPPULLA
"O chafet"

LISCIO D'ORO AL
CIGNO D'ORO
questa sera

LEONARDO MANFROTTO
V. Cernaia 13 - Tel. 655.552

Villa Sassi
EL TOUL
GRAN GENONE
di CARNEVALE
con BRUNO LAUZI
venerdì 11 febbraio
Una serata indimenticabile con giochi e sorprese a volontà
PRENOTAZIONI AL 880556

ITALIA - tel. 696.40.21
questa sera ore 21.15

RENZO GALLO
Margherita FUMERO

nella commedia domeniciana in
tre atti di Renzo Gallo
regia di Renzo Gallo
GIOVANNI LEONE
CASSA INTERNAZIONALE

VINCITORE DI
"DOMENICA IN"
A SANREMO '83
ALESSIO COLOMBINI
UN NUOVO TALENTO
PER LA MELODIA
ITALIANA

Trocadero
Via A. Doria 1 - tel. 553.771
SERATA A SORPRESA
Omaggio della
DIANA SPORT

DI PARC il vero salotto
di Torino
UNA SERATA DIVERSA PROLUNGHATA
MINI-HOW
Omaggio floreale alle dame

ODEON Via Pomba 7
Tel. 548.533
ore 15.30 e 21
ORO E ROSE
STERLINA ORO
PITTORE
ROSA

CENTRALINO CLUB
V. delle Rose 16 - t. 937500
stagiera e domani ore 22 Cabaret
IL "REPELLENTE"
FRANCESCO SALVI
Int. pren. dalle ore 16

LA PERLA
ore 15.30 per gli Amatori ballo
ore 21 Gran Gala dell'Eleganza
intermezzo piano bar...
THE BOXES... COCKTAIL
E' di rigore cav. abito
o blu (camicia bianca)
Dama abito da sera lungo

club 84
3 SERATE MUSICALI ECCEZIONALI
Ore 21 eleganti venerdì con i
MACARIO'S
Domenica ore 21
la grande orchestra di
DANIELE COMBA
Giovedì ore 21
I LANGAROLI

danze **Arlecchino**
ore 21 **BALLO LISCIO**
SERATA DI GALA
Capi e abbigliamento
per LEI e per LUI
sorprese... brindisi,
brindisi... sorprese

VEGLIONISSIMO DA RICORDARE
Cav. abito nero o blu scuro
Dama abito da sera lungo
Saranno graditi i
COSTUMI CARNEVALESCHI
Cottillons a tutti - Giochi, premi
Specials cocktail e party Garden

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
CABARET VOLTAIRE
al Teatro Alfieri
CARMELO BENE
in
MACBETH
da mart. 15 a dom. 20 feb.
ore 20.30
POESIA DELLA VOCE /
VOCE DELLA
Lunedì 14 e 15 febbraio
ore 20.30
Preveduta: lunedì 7 feb.
al Teatro Alfieri
10/12.30 15.30/18 tel.
al Cabaret Voltaire
10/13 - 15/24 tel.
numerati L. 10.000
Ingressi L.

TEATRO D'UOMO
P.zza San Giovanni
ASSEMBLEA TEATRO
"IN FRA LI CASI..."
il 4-5-6 febbraio ore 21.30

Sordi e Verdone
nel film natalizio più divertente che ha già registrato
64.000 spettatori entusiasti
OGGI in esclusiva al
Cinema

ASTOR

VIAGGIO CON PAPA'

Rete UNO

- 13 — **Agenda casa**, attualità
13,30 **Telegiornale**
14 — **L'ultima cabriolet**, sceneggiato. Con Deborah Raffin. Seconda puntata
15,05 **I New Trolls in concerto**, musicale
15,30 **Vita degli animali**, documentario
16 — **Shiraz**, cartoni animati
16,20 **Tg1 obiettivo** ■■■■■, attualità
16,50 **Oggi ■ Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Direttissima ■■ la tua antenna**, per i ragazzi
17,10 **Nila Holgersson**, cartoni animati
17,30 **Oggi per domani**, attualità
18 — **Uilasse 31**, cartoni animati
18,30 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Unione nazionale associazioni sportive popolari. Per uno sport popolare, attualità
18,50 **Il giornalino ■ Gianburrasca**, musicale. Decima puntata — **Giannino dalla finestra della «prigione» del collegio ha scoperto come il cuoco prepara la minestrina**

del giorno dopo con la risciacquatura dei piatti. Allora fa esplodere il pandemonio. Il cuoco si difende garantendo che si tratta di una delle tante trovate del ragazzino, e Giannino riesce a smascherarlo. Assieme ai compagni ottiene la famosa pappa al pomodoro che costituisce il momento centrale della versione televisiva del celebre ■■■■■ per ragazzi

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20— **Telegiornale**
20,30 **Tam Tam**, attualità
21,20 **Telegiornale**
21,30 **XXXIII Festival della canzo-**
ne italiana. Seconda serata.
Serata dedicata ai cantanti
del gruppo B, tra cui trovia-
mo Toto Cotugno e Gianni
Morandi. Tra i giovani c'è
Colombini, lanciato da **Do-**
Donita. In... Presentano la
serata Emanuela Falcetti,
Isabel Russinova e Anna
Pettinelli
23,50 **Tel1 Notte**

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Viva da vicino**, Incontri con l'arte contemporanea
14 — **Tandem**, per i ragazzi
14,25 **L'apricatole**, giochi
14,40 **Doraemon**, cartoni animati
14,50 **L'apricatole**, seconda parte
15,10 **La pietra** ■ **Marco Polo**: L'imprenditore, telefilm. — **I ragazzi hanno involontariamente danneggiato un negozio di antiquariato**, e per ripare decidono di realizzare uno spettacolo devolvendo al negozio l'incasso. Con l'aiuto di generose persone l'iniziativa ha successo. I proventi vanno al Comune per aiutare la lotta al fenomeno dell'acqua alta, causa indiretta di tutta la vicenda
15,50 **Doraemon**, cartoni animati
16 — **In viaggio attorno al mondo**, document
16,30 **Planeta**, programmi ■ tutto il mondo, attualità
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero con Osvaldo Bayliacqua ■ Maria Giovanna Elmi
18,40 **Tg2 sportera**

18,50 Cuore ■ batticuore, telefilm
■ Stefanie Power, Robert
Wagner, Lionel Stander. —
Jonathan Hart gioca ■ cro-
quet con un amico e improv-
visamente questo cade ■ ter-
ra morto. Non si tratta ■
morte naturale, ma non ■
tanto facile provare che si è
trattato di un omicidio. Un
pappagallo che si chiama
Croquet risolve il mistero

- 19,45 **Tg2**
20,30 In diretta dagli studi della Fiera di Milano: **Portobello**, varietà presentata da Enzo Tortora
- 22 — **Tg2**
22,10 **I grandi dossier, attualità**
23,05 **I grandi della lirica: Carlo Bergonzi**, musicale. Parmense, già baritono, il cinquantanovenne Bergonzi si è imposto sulle scene internazionali come il tenore verdiano per eccellenza tanto per adesione allo stile del maestro che per accentuazione. E' ancora oggi insuperata l'interpretazione dell'**Aida**. Ascolteremo Bergonzi in quattro brani da opere di Verdi (**Il Trovatore**, **Aida**, **La forza del destino** e **Un giorno di regno**) e in uno dalla **Gioconda** di Ponchielli
- 24 — **Tg2**

Rete tre

- 17,40 **L'ispettore Hackett**, telefilm
18,30 **L'orecchocchio**, quasi quotidiano tutto ■ musica. La puntata di oggi è dedicata ai mitici Beatles. In programma troviamo infatti una serie di filmati, con notizie e aneddoti riuniti sotto il titolo di **Cream of Beatles**.
19 — **Tg3 - Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
19,35 **Energia '80**, consumi e previsioni. Documenti, Trasmissione Impennata sul risparmio energetico ■ sulle varie fonti di energia, dal petrolio al carbone, all'atomo, ■ sole e ■ vento
20,05 **Beni culturali e ambientali e decentramento amministrativo**. Documenti, decima ed ultima puntata
20,30 **La répétition générale**, presa. Programma realizzato durante il Festival Mondiale di teatro a Nancy nel 1980. Si tratta di un omaggio al grande attore giapponese Kazuo Oono fatto da diversi gruppi teatrali
22 — **Tg3**
— **Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
22,35 **Gracias a la vida**, documenti

Svizzera

- FILM 16,20** Due supermattei agenti ■
gratissimi, di Philippe Clair,
 con Jacques Dufilho. Fran-
 cia comico 1974 — *Ladri e
 poliziotti temono ■ fuga di
 capitali all'estero, così ac-
 corrono al confine ■ fanno il
 possibile gli uni per derubare
 gli esportatori, gli altri per ar-
 restarli.*
- 18 — **Per i più piccoli:** il grande
 cacciatore, cartoni animati
- 18,05 **Per i bambini:** Racconti po-
 polari giapponesi, cartoni
 animati
- 18,15 **Per i ragazzi:** Leggende degli
 indiani ■ Canada, docu-
 mentario
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Il mondo in cui viviamo:** Ani-
 mali in primo piano, docu-
 mentario
- 19,15 **Affari pubblici, attualità**
- 19,55 **Il Regionale**
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Reporter,** settimanale di in-
 formazione
- 21,45 **Festival,** spettacolo di diseg-
 ni animati
- 22,15 **Telegiornale**
- 22,25 **Piantao ■ Policia,** telefilm
- 23 — **Lo sport:** Campionati europei
 di pattinaggio artistico - Al
 termine: **Telegiornale**



Italia1 Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

- 14 — ■ **emigranti, sceneggiato**
FILM 14,45 ■ **La grande notte** ■ Casanova, ■ Norman Z. McLeod, con ■ Hope, Joan Fontaine. Usa, commedia 1955 — *Un sarto veneziano si fa passare per Casanova onde mietere conquiste.*
- 16,15 ■ **Cartoni animati**
16,45 ■ **Bim Bam, per i ragazzi: i Superamici**, cartoni animati
- 17,30 ■ **Diff'rent** ■ ■ **Harlem** contro Manhattan, telefilm
- 18,30 ■ **Arrivano le spose**, telefilm
19,30 ■ **Invincibili**, telefilm
20 — ■ **Vita da strega**, telefilm
- FILM 20,30** ■ **Tick Tick Tick esplode la violenza**, di Ralph Nelson, con Jim Brown, George Kennedy. Usa, drammatico 1969 — *Uno sceriffo negro si ritrova ■ mantenere l'ordine in una cittadina ■. Cerca di non fare favoritismi di nessun genere, e si ritrova contro tanto i bianchi quanto i neri.*
- 22,15 ■ **Operazione ladro**, telefilm
23,15 ■ **Lo sport** ■ ■
- FILM 0,15** ■ **La meticcia** ■ **Sacramento**, di F. Fesist, con Randolph Scott. Usa, western 1953

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
15 — **Insieme con Dina**, attualità con Dina Luce
15,50 **Jack London**, sceneggiato. Seconda puntata. L'avventura — viaggio dello scrittore in compagnia di tre amici verso Dawson, la capitale della corsa all'oro
18 — **Bon Magic**, cartoni animati
18,30 **Flash - Bollettino meteorologico**
18,35 **I ragazzi** — **Sera**, telefilm
19 — **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paolo Protasi
19,15 **Telematù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma Angelis
19,30 **Affari** — **Affari**, quiz
20 — **Victoria hospital**, sceneggiato
20,30 **Quasi gol**, settimanale sportivo con José Altamir
FILM 21,30 **Strana famiglia**, di Noel Black, — **Lawrence Press**, Elinor Donahue. Usa comico
22,45 **I tocca** — **Diavolo**, telefilm - Al termine: **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Capodistria



- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione
in lingua slovena
16,30 **Confine aperto**, repilca
17 — **Notiziario**
17,10 **Piccoli gangster**, telefilm
18 — **■ pressione**, trasmissione
musicale
19 — **Temi d'attualità**
19,30 **Telegiornale - Punto d'in-**
contro
FILM 20,15 Titolo non pervenuto ■ tem-
po utile
21,15 **Telegiornale - Tuttoggi**
■ — Campionati europei ■ pattin-
aggio

il meglio alla radio

UNO (FM 92.1)

- 13,35 Ernesto Bossignano
presenta **Speciale
Sanremo**
- 14,28 **Schede-Storia.** Fe-
derico Da Montele-
tro: il politico e l'u-
omo d'arme
- 15,03 **Radiouno Servizio.**
«Homospienti».
Settimanale dei diritti
■ dei doveri, ■ Katia
Sini
- 16 — **Il Paginone** a cura di
Giuseppe Neri
- 18 — **Divertimento** ■ ■ ■ **st-
cale.** Ricordi di vita
musicale raccontati
da Mario Rinaldi
- 18,30 Tonino Ruscito pre-
senta **Globetrotter.**
Viaggio nel mondo
del 33 e 45 giri
- 19,30 **Radiouno jazz '83.**
Una storia del jazz:
«Lester Young»
- 20 — **Non conosci parole
d'amore?** di Giusep-
pe Fava
- 20,30 **La giostra** «Dietro
l'articolo di Vittorio
Ridi»
- 21,03 In collegamento di-
retto con l'Audito-
rium della Rai ■ **To-
rino Stagione Sinfoni-
ca Pubblica 1983.**
Direttore Rafael Frù-
hbeck De Burgos,
Basso Karl Ridder-
busch. Nell'intervallo
**Antofagia poetica ■
tutti i tempi**
- 23,10 In diretta da Radiou-
no **La telefonata** di
Luciano Lucionani

DUE (FM 95.6)

- 13,41 **Track.** Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valerio
- 16 — **Canne** **vento** di Grazia Deledda. Lettura integrale a più voci diretta da Marco Parodi
- 15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle regionali Rai**
- 16,32 **Programma** **cinema, teatro, radio, televisione** raccontato da Turi Vassile e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le ore della** **cura** di Laura Padellaro
- 18,32 **Il giro** **Sole.** Voci dal mondo della lettera, **arti e delle scienze**
- 18,57 **Una** **shocking.** Amori travolgenti e travolti **giorni lontani ma** **troppo**
- 21,30 **Viaggio verso la notte.** Poesie e prose scelte da Cristina Mecci
- 22,50 **Radiodue 3131** **note.** Programma d'intrattenimento in di-

TRE (FM 98.2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17 — **Spazio Tre**, Musica e attualità ■ culturali presentate da Giulia Arborio Mella
- 19 — In collegamento diretto con l'Auditorium della Rai i **Concerti di Napoli**. Direttore Franco Caracciolo, pianista Orazio Malone
- 21,10 **Musiche d'oggi**. Gli allievi di Franco Donatoni
- 23,10 ■ **Jazz**. Improvvisazione ■ creatività nella musica

G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** La presidentessa, di Pietro Germi, con Aroldo Tieri. Italia, commedia 1952 — Una ballerina di avanspettacolo viene scambiata per la moglie di un severo giudice dal ministro in visita in una cittadina di provincia. Inavvertiti di lei, il ministro chiama a Roma il giudice facendogli fare carriera onde averla sempre più vicina. La commedia degli equivoci continua finché il giudice, ormai all'apice della carriera, non rivela chi è — **mo- glia**
- 16 — S.P.Q.R., cartoni animati
- 16,30 Grp spettacoli
- 16,35 Cowboy in Africa, telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 18,05 Marco Polo, cartoni animati
- 19,05 Grp flash
- 19,30 Rubriche a cura di Maresa Ferraris
- 20 — S.P.Q.R., cartoni animati
- 20,25 Lad, telefilm
- FILM 21,30** Le mille imprese del dottor Schaefer, di Theodore Fickler, con James Coburn, Godfrey Cambridge. Usa, commedia — Uno psichiatra dopo essere stato ac-

canto al presidente degli Stati Uniti, desideroso di ristabilire il suo equilibrio, decide di cambiare aria. Ma ormai troppi segreti e il Kgb decide invece di ucciderlo, e per riparare in Messico il protagonista deve faticare non poco

- 23,15 Grp flash
- FILM 23,30** Le mille e una notte e un'altra ancora, di Enrico Bomba, con Angela. Italia, commedia 1972 — Un sultano uccide le sue amanti di una notte. Due sorelle evitano la crudele sorte raccontandogli favole. Lui licenzia il boia e sposa una di loro
- 0,30 I giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — Il viaggio pover'uomo, di Giorgio Pastina, con Umberto Spadaro. Italia, commedia 1951 — Un povero impiegato mette le mani su un po' di soldi senza che nessuno lo sappia e decide di fare una vacanza da scapolo. Gli è tutto male e alla fine è felice di tornare essere un povero impiegato come prima
- FILM 2,30** Un'anguilla, trecento milioni, con Senta Berger. Italia, drammatico

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 14 — Sentieri, sceneggiato
- 14,50 Una vita a vivere, sceneggiato
- 15,50 General Hospital, sceneggiato
- 16,10 Candy Candy, cartoni animati
- 17 — La regina delle mille anni, cartoni animati
- 17,30 Hazzard, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale. Con Claudio Cecchetto, Stefania Macchia
- 19,30 Wonder Woman, telefilm
- 20,30 Flamingo road, telefilm
- FILM 21,30** Un uomo che chiama desiderio, di Elia Kazan, con Marlon Brando, Vivien Leigh, Kim Hunter. Usa, drammatico 1951 — Una vedova alcolizzata viene violentata dal cognato
- FILM 0,30** L'appartamento dello scapolo, di Frank Tashlin, con Terry Thomas, Tuesday Weld, Francesca Bellini. Usa, commedia 1962 — Un professore inglese che insegna in California si fida con una coetanea. Un giorno una teenager indisciplinata fugge e gli piomba in un piccolo scandalo, tanto più che la ragazza si rivela figlia di una amata

Rete A (R.T.A. - A3 P)

Canali 31-62-33

- 14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 14,30 Love boat, telefilm
- FILM 15,30** Tuoni su Timberland, con Alan Ladd, Jeanne Crain. Usa drammatico 1960 — Due soci ottengono una concessione per il taglio dei boschi in una zona vastissima. La popolazione però, a ragione, li osteggia in tutti i modi
- 17 — Big Show, varietà
- 17,30 Cartoni animati
- 18,25 Informazione
- 18,30 Lo sport
- 19,30 Big show, varietà
- FILM 20,30** Furia infernale, con Diana Dors, Rod Taylor. Usa drammatico 1957 — Agricoltore buono sposa una ragazza infernale che subito aiuta il suo ex amante, rapinatore in fuga, costringendo anche lui a seguirlo
- 22,15 Barnaby Jones, telefilm
- FILM 23,20** Il fuoco, di O. Crump. Usa guerra 1953. — L'ultimo giorno della guerra di Corea fra ricostruzioni (effettuate con soldati veri) e filmati di repertorio

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — Ciranda De Pedra, sceneggiato
- FILM 14,45** Ombre sul Killmangaro, di Richard Thorpe, con Anne Aubrey, Anthony Newley. Usa, avventuroso 1960 — Una ferrovia africana è stata interrotta a causa di alcuni incidenti
- 16,30 Cartoni animati
- 19,30 Charlie's Angels, telefilm
- 20,30 Dynasty, telefilm
- FILM 21,30** Oh, Serafina, di Alberto Lattuada, con Renato Pozzetto, Lazzaro, Angelica Ippolito. Italia, commedia 1976 — Un giovane industriale patito per l'ecologia viene sedotto da una sua operaia e sposa. Da lei ha un figlio, ma la donna, arrivista e senza scrupoli, riesce a impadronirsi della ditta sbattendo lui in manicomio. Qui il giovane incontra la deliziosa Serafina e va via lei a vivere in campagna
- 23,30 Vietnam reportage, documentario
- 24 — Invaders, telefilm
- FILM 1** — Prostituzione, di R. Di Silvestro. Italia, drammatico 1974

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- 14,30 Combat, telefilm
- 15 — Telefilm
- 16 — Ben, cartoni animati
- 16,30 Telefilm
- 17,30 Filmati musicali a richiesta
- 18,30 Sigma, cartoni animati
- 19 — L'Hotel della Marianna, telefilm
- 19,30 Giorno per giorno, telefilm
- 20 — I Detective, telefilm
- FILM 20,30** Estate e fumo, di Peter Glenville, con Geraldine Page, Lawrence Harvey. Usa drammatico 1962 — Una ragazza è innamorata fin da bambina di un coetaneo e si è mai rassegnata all'idea che lui la corteggi. Quando poi lui annuncia il fidanzamento serio con un'altra, la protagonista ne ha un trauma e corre tra le braccia del primo che capita
- 22 — Il giallo poltrona, telefilm
- 22,45 Astropanorama
- 22,50 Tutto motori, settimanale di automobilismo sportivo
- 23,50 La pesca sportiva
- FILM 1** — Suspect, di Rolf Thiele, con Monica Fiodquist. Germania poliziesco 1971

Telecity

Canali 63-38-36

- 13,50 Laura, sceneggiato
- 14,20 Peyton Place, telefilm
- 15,20 The Quest, sceneggiato
- 16,15 Milcaro show, per i ragazzi
- 17 — I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17,30 La famiglia Addams, telefilm
- 18 — Cartoni animati
- 18,50 Peyton Place, telefilm
- 19,50 Telefilm
- 20,25 The Quest, telefilm
- FILM 21,20** Per Cesare, di Vittorio Sindoni, con Walter Chiari, Cinzia Monreale. Italia, commedia 1976 — Il padrone di una pensioncina di Cesenatico incontra dopo trent'anni un vecchio commilitone che nel frattempo ha avuto una bella figlia. Costei va per un po' ad aiutare il protagonista sul lavoro, poi lui si prende una cotta per lei e i due decidono di fuggire insieme. Finiti i soldi, cominciano a litigare. Lei torna da papà, lui torna moglie
- 23 — Telefilm
- 23,30 Terza candela, telefonica

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Invaders, telefilm
- 15 — D come donna, attualità
- 16 — Una signora in gamba, telefilm
- 16,30 Ritorno al latino
- 17 — Cartoni animati
- 18,15 Magia e bello
- 18,30 Lady Randolph Churchill, sceneggiato
- 19,30 Caccia al tredici, pronostici totocalcistici di Bettega
- 20 — Telefilm
- 20,30 Skag, telefilm
- 21,30 Gran Bazar, vendita in diretta di vari prodotti a prezzi scontatissimi presentata da Marisa Del Frate
- FILM 24** — La liceale, con Gloria Guida, Giuseppe Pambieri, Gisella Sofio. Italia commedia 1976. — Figlia di genitori separati e alquanto immatura, la bella Loredana si diverte ad eccitare professori e compagni di scuola. Ma incontra chi approfitta di lei e fine la lascia sola
- FILM 1,30** Sensation, drammatico

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Doris Day, telefilm
- 16 — Supercar, cartoni animati
- 17 — I gnomi, cartoni animati
- 17,30 Supercar, cartoni animati
- 18,30 Orizzonte Piemonte: i regni della neve
- 19 — Videonotizie
- 19,30 La città domanda, il sindaco risponde in diretta per telefono
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30** Fantasma a Roma, di Antonio Pietrangeli, con Vittorio Gassman, Sandra Milo. Italia, commedia 1960 — Un antico palazzo romano per essere venduto dall'ultimo erede — una casata che lo abita da secoli, assillato da un'amante avida. I fantasmi che abitano nelle soffitte per evitare la cosa passano con trattacco
- 22,30 Gunsmoke, telefilm
- 23,30 Videonotizie
- FILM 24** — Film

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** — Il matrimonio, con Alberto Sordi. Italia commedia
- 14,30 Cartoni animati
- FILM 15** — Raffles il gentiluomo, Germania avventuroso
- FILM 16,30** Ajrucaba, Brasile storico 1978
- 18 — A scuola
- 18,30 Cartoni animati
- 19 — Appunti di vita diocesana
- 20 — La vita di un uomo
- 22 — Piemonte podista
- 22,30 Il prezzo settimana

Studio Nord

Canali 21-56; 58

- FILM 14,30** Ancora una volta a Venezia, Italia drammatico 1976
- 16,10 Filmati musicali a richiesta
- FILM 16,40** Bernadette, con Jennifer Jones. Usa drammatico 1946
- 18,30 Megaloman, telefilm
- 19,15 Canavese oggi
- 19,40 Supercar, cartoni animati
- 20,10 Black Beauty, telefilm
- FILM 20,40** La carica del 600, di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia Haviland. Usa avventuroso 1936
- FILM 23** — Film

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25** A 117 colpo grosso a Los Angeles, Usa drammatico
- 15,50 Attualità
- FILM 16,05** Extraconjugale, di Giuliano Montaldo, Mino Guerrini
- FILM 17,35** La belva e il mitra, Italia poliziesco 1977
- 18,45 Cartoni animati
- 18,30 Ragazzi
- 19,45 Torino 23 quartieri, città
- 20,15 In concerto
- 20,45 Perry Mason, telefilm
- 21,35 Evasioni celebri, telefilm
- 22,35 Dentro la pagina, attualità
- 22,40 Telefonica

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14 — Tatort: Fortuna tre, telefilm poliziesco con Hansjorg Felmy
- 15,30 Telefilm
- 17,30 Medical center, telefilm
- 18,30 Hunter's gold, telefilm
- 19 — Hockey
- 20,30 Ryan, telefilm
- 21,30 A tutto sci
- 22 — Il salvadanaio
- 22,30 Asta arte, asta telefonica
- 0,30 La famiglia Smith, telefilm

Primantenna

Canali 27-44-38

- 13,50 Notizie flash
- 14 — Cartoni animati
- 15 — Telefilm
- 16 — Telemarket, mercatino di novità
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Suspense, telefilm
- 19 — Documentario
- 19,40 Cartoni animati
- 20 — Telefilm
- FILM 21** — Film
- 22,45 Notiziario

Canale 68

Canali 68-57

- 14,20 Il mondo degli animali, documentario
- 14,45 Telemarket
- FILM 15,15** Panic Button operazione fisco, con Jane Mansfield. Usa commedia
- 16,45 Calcio: Lucento-Rivolta
- 18 — Mazingher, cartoni animati
- 19,50 Palla al centro
- FILM 21** — Film
- 22,30 Speciale Canale
- FILM 23,30** Film

STAMPA SERA

Quotidiano d'informazioni - Torino, via Marzano 11 - Tel. (011) 511111 - Codice di avviamento postale 10126 - Spedizione in abb. post. (gruppo 1/79) - Lire 500 (arretrati il doppio)

Patata-pomodoro nata in laboratorio

WASHINGTON — Scienziati del dipartimento di patologia dell'università di Kansas hanno creato una pianta di pomodoro che è una pianta di patata.

In laboratorio prima di essere messa a fruttificare, la pianta aveva fruttificato solo sterile. La pianta è risultata molto simile a quella immunologica: scienziati che può essere utilizzata per microorganismi e funghi usualmente tollerati alle piante di patate e di polidori.

Debelleremo la febbre e non avremo appetito

Scoperto il «fattore innescante» dell'ibernazione

Un ricercatore dell'università della Carolina ha annunciato di aver scoperto un «fattore innescante», ancora non identificato, che interviene nei processi di ibernazione. Il misterioso fattore è stato trovato nel sangue di marmotte, famose appunto per il loro profondo letargo invernale, e quando è stato iniettato nel cervello di altri animali (tra cui scimmie) ha provocato per giorni fenomeni quali l'abbassamento della tempe-

ratura corporea di vari gradi, il rallentamento fino al 40 per cento del ritmo cardiaco e l'alterazione quasi completa del metabolismo. E' impossibile spingere il processo senza provocare risultati letali, la scoperta — anticipa il ricercatore, Robert Myers — potrebbe costituire il primo passo verso il futuro impiego del misterioso «fattore» per «ibernare» gli astronauti durante lunghi viaggi spaziali o a fini come «tranquillizzanti» o anestetici: la febbre, sopprimere l'appetito e la pressione sanguigna.

Ore 9 / Esecutivo lo sfratto del vecchio, caro caffè

Talmone, addio



La Confetteria Talmone, già Talmone, di piazza Carlo Felice, uno dei caffè torinesi più battuti. L'ufficiale giudiziario è arrivato nove in compagnia degli agenti delle due parti a ha fatto i sigilli, facendo sloggiare i clienti. Tutto il materiale, briciole

glandulotti, è stato sequestrato. La Costanza, proprietaria dell'immobile, ha avuto partita vinta, per ora, il locale è vincolato alla Belle Arti che lo ha acquistato come locale storico.

• A pag. 2

Informacase ti dice tutto sulle case. È una iniziativa Edilcase, organizzazione immobiliare.



EDILCASE
Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

**Van de Korput
ritorna
in Olanda?
Domenica
i granata
aspettano
Polici**

• A pag. 16

TORINO / Stasera (alle 18) manifestazione contro i tagli di spesa

LA SCUOLA PROTESTA

S'inasprisce la vertenza dei medici ospedalieri: previste altre precettazioni

I sindacati scuola di Torino, Cgil-Cisl-Uil, hanno organizzato una manifestazione di protesta contro i decreti legge sull'istruzione locale. Oggi, dalle 16 alle 18,30, gli insegnanti in piazza Cln: sono previste precettazioni di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, firme a sostegno della protesta.

Per le 18 è previsto un comizio, a conclusione della manifestazione.

Scioperi negli ospedali. All'ospedale Santa Maria Arriveranno in giornata cartoline di precettazione, mentre lo stesso provvedimento è stato chiesto dal direttore Martini Nuovo, Rossi, dopo il prelievo degli elenchi dei medici in vista di agitazioni potessero mettere in pericolo la vita.

Da stamane i medici del Martini in assemblea permanente, da un'ora all'altro attende l'altra ufficiale di precettazione.

Piazza Statuto / Sgominata gang di minorenni

Tredicenne: rapinava

Un baby-razziatore bloccato dalla polizia. I ragazzi ieri, a scatto in pugno, hanno aggredito i carabinieri. Il più giovane dei protagonisti, che ha 13 anni, il più vecchio, sono fratelli 15 anni e fanno parte della polizia è stato partecipava al «colpo» reggendosi con stampelle per un'ingessatura al femore.

Questo giovanissimo rapinatore pomeriggio due quindicenni, S. e Giuseppe P., all'angolo via Alberto Nota. Minacciandoli con la gruca ordinato: «Fuori i soldi. Tutti quelli avete». Contemporaneamente di «complici», anch'essi giovanissimi, hanno circondato le vittime. I due ragazzi sono stati

pochi: tre. Ma strappar loro il denaro i teppisti li hanno aggrediti sbalzando uno a uno i pilastri del portico. Non solo. Con i loro hanno fatto la gola di Michele S. Pol, fattosi giubbotto, e poi sono fuggiti indisturbati. I vari passanti, 18,30 in sono intervenuti.

Non così le famiglie dei rapinati che, saputo l'accaduto, si sono mossi i teppisti. Hanno rintracciato il giovane e la gamba ingessata e hanno avvertito la polizia. Il dottor Neri ha fermato e si è fatto i nomi dei complici: Giuseppe A., Maurizio B., Vincenzo N., di 15 anni e i fratelli Giovanni e Francesco di 13 e 15 anni e mezzo.

Sanremo ha già promosso Giorgia Fiorio, Tiziana Rivale, Riccardo Azzurri e Marco Armani



GIANNI MORANDI

VIOLA VALENTINO

Stasera Morandi e la Valentino

SANREMO — Attesa, nella seconda serata del Festival della canzone, per i nomi di Gianni Morandi e Viola Valentino che si presentano in lizza per il girone «big»: il primo, considerato il più informato il vincitore di XXXIII edizione della canzone «La mia amara» scritta Mogol, un'opera di una garanzia; la seconda, forte della fama di un'allegria e di un'ironia che si intitola «Arriva arriva».

La prima serata del festival ha promosso ieri sera quattro finalisti: Giorgia Fiorio, Tiziana Rivale, Riccardo Azzurri e Marco Armani. Ecco il programma di stasera:

Stasera, ore 21,30

GRUPPO A
Nuove proposte italiane

- 1) Pinot, Donna
- 2) Alessio Colombini, Scatole cinesi
- 3) Donatella Milani, Volevo
- 4) Flavio Fortunato, Casco blu
- 5) Amedeo Minghi, 1950
- 6) Fiordaliso, Oramai
- 7) Sibilla, Oppio

GRUPPO B
Big italiani e stranieri

- 1) Christian, Abbracciarmi amore mio
- 2) Bertin Osborne, Eterna
- 3) Boncompagni, Notte e giorno
- 4) Marco Ferradini, Catastrofe blanda
- 5) Sandro Giacobbe, Primavera
- 6) Viola Valentino, Arriva arriva
- 7) Gianni Morandi, La mia amara

Toto Cotugno, L'italiano
Passengers, Movie

• A PAG. 39

Da Viareggio il grido d'allarme del sindacato inquilini

Cerca alloggio?

In Piemonte: canone «nero», cosa vuole

	Canone nero	Locazioni	Sfratti	Abitazioni sfitte
Torino	20%	15.000	9.000	8.000
Alessandria	65%	8.000	2.000	2.500
Asti	25%	1.000	100	1.400
Biella	25%	1.000	100	1.000
Casale	10%	5.000	1.000	3.000
Cuneo	10%	5.000	1.000	2.500
Novara	10%	2.000	500	1.700
Verbania	15%	3.000	2.500	
Vercelli				

(dati del Sunia)

VIAREGGIO — Il problema della casa è faccenda drammatica. E non tanto per i proprietari, minacciati dalla sovrapposizione con la stangata di fine anno e che ora giace in Senato, in attesa della decadenza fissata a febbraio.

Trovare un appartamento in affitto nelle grandi città, ormai impresa miracolosa, e quando capita, il più delle volte ci si sente chiedere un canone «nero», aggiuntivo a quello previsto per legge.

Casè nuove non se ne costruiscono più, l'edilizia popolare sovvenzionata ormai spenta, il risultato è che oltre due milioni di famiglie (lo rivela l'ultimo censimento) costrette a coabitare, e i giovani rimandano il matrimonio sperando che finisca la crisi degli alloggi.

Intanto — ed è fenomeno comune a città grandi e piccole — migliaia di appartamenti vengono tenuti forzatamente vuoti («se la casa è vuota, il capitale si rivaluta più dell'inflazione»), altri vengono affittati «soltanto uso d'ufficio», se ci vuole mettere anche un po' fa a suo rischio.

All'orizzonte, infine, si profila la scadenza che potrebbe rivelarsi tragica per inquilini e piccoli proprietari (le due categorie più deboli), senza un intervento tempestivo dei poteri pubblici. A primavera infatti, scadono quasi tutti i contratti d'affitto, circa cinque milioni. Quanti saranno gli sfratti?

E' questi problemi che il Sunia ha cercato di fare i conti nella Conferenza d'organizzazione conclusa do-

menica scorsa a Viareggio. I 270 delegati hanno giurato i dieci del più grande sindacato degli inquilini e degli assegnatari, hanno anche discusso come uscire dalla crisi edilizia, del come riformare la legge sull'equo canone, proposte avanzate dal mini-

stro dei Lavori pubblici Nicolazzi, e di quelle avanzate partiti, sindacati, sindaci di grandi città.

Il Sunia ha infine elaborato un proprio «pacchetto» proposte, ed ha lanciato campagna contro i grandi proprietari che tengono le sfitte; occupazioni

simboliche, perché Comuni sia dato il potere di requisizione.

Infine, il sindacato degli inquilini ha fatto i conti con la propria storia, travolgente sino al 1979 (l'anno boom dell'equo canone) quando toccò la cifra di 270 iscritti, in evidente crisi: quest'anno, gli iscritti sono 200 mila.

A Viareggio il Sunia ha deciso una profonda trasformazione propria struttura, che sarà ratificata da un prossimo congresso. Il decentramento è ora parola d'ordine del Sunia, che verrà strutturato per sezioni di zona, autonome finanziariamente e politicamente. Ciò permetterà di misurare meglio i problemi della territorio, di stato detto, di allargare la base sociale del consenso, e garantire una maggior partecipazione degli iscritti e degli attivisti di base, ai momenti decisionali del sindacato.

Così, il Sunia si prepara alla scadenza di primavera.

● Trovare un appartamento sfitto nelle grandi città è diventata impresa impossibile: chi è riuscito ad averne uno — tiene ben stretto, gli sfrattati — abbienti o no — passano giornate inutili nelle ricerche, pagano «tangenti» ad agenzie di pochi scrupoli, mettono annunci sui giornali

● Poi, hanno la fortuna di trovare un «buco», si sottomettono — loro malgrado — all'indebita «gabella» imposta dal padrone casa: equo canone, sì, ma con «buona entrata» di alcuni milioni. Oppure: equo canone con correttivo «nero». O ancora: ma quale equo canone?

Tante sedi decentrate a Torino avamposti contro la marea degli sfratti

Se a livello nazionale il Sunia ha lanciato la parola d'ordine del decentramento, che verrà ratificato nel prossimo congresso con sezioni di zona autonome, a Torino il decentramento è già una realtà operante nelle sei sezioni di via Cernaia, via Filadelfia, via Leini, via Foligno, via Prage-lato e via Tunisi.

In provincia, poi, il sindacato inquilini ha istituito sedi operanti a Mocalieri, Chieri, Collegno, Grugliasco, Cirià, Cuorgnè, Chivasso, San Mauro e Ivrea. Il numero degli iscritti torinesi negli ultimi cinque anni è mantenuto a un livello costante: circa 12 mila.

«Il numero degli iscritti — spiega Silvio Virando della segreteria provinciale — è rimasto costante. In realtà abbiamo avuto un calo degli iscritti nel settore dell'edilizia privata e un aumento in quello dell'edilizia pubblica: questi ultimi sono passati dal settecento della metà degli anni 70 a circa attuali. Una oscillazione che si spiega con il fenomeno delle sfitte, mentre per contro l'edilizia pubblica ha avuto un incremento notevole con le realizzazioni della legge e dei primi due bienni del piano decennale».

E' proprio grazie a queste realizzazioni che il Comune

fino oggi è riuscito a fare fronte a casi più urgenti di famiglie sfrattate, anche il problema in parte è risolto e in molti sono dovuti adattare a situazioni forzate di coabitazione.

In Italia le famiglie che coabitano sono circa due milioni. A Torino le famiglie nuove formazioni ogni anno sono 15 mila e non è certo ipotizzabile che tutte trovino un alloggio in cui abitare.

Comunque, grazie al pronto utilizzo dei fondi della legge 25 nella provincia sono stati costruiti nuovi alloggi: mille ne sono stati acquistati, con i finanziamenti del piano decennale gli alloggi costruiti sono stati quattromila: «L'immissione sul mercato di queste migliaia di unità immobiliari — dice Virando — ha calmierato i prezzi che nell'ultimo anno erano rimasti pressoché costanti, mentre nell'anno precedente crescevano del quaranta per cento».

La situazione torinese, dunque, a differenza di altre città, regioni dove gli enti locali hanno lasciato immobilizzati i finanziamenti, non può ancora considerare (al di là di alcuni casi individuali) drammatica.

«Il dramma — osserva ancora il rappresentante del Sunia — inizia adesso, con la

valanga di sfratti in arrivo a un buco due anni da coprire in attesa che i finanziamenti della legge 94 si trasformino in nuovi immobili. Per questo stiamo lavorando con le altre organizzazioni degli inquilini una proposta unitaria, tratta di convinzione di due anni con i proprietari privati disponibili a questo accordo per creare parcheggio per gli sfrattati».

«Spesso il proprietario non affitta per timore di non poter rientrare in possesso dell'abitazione, intendendo magari venderla o occuparla, in arco di tempo ragionevole. Con un contratto due anni tra proprietà privata e comune, equo canone, si potrebbe fornire questa garanzia e dunque sbloccare qualche migliaio di sfitte».

Quante sono attualmente a Torino abitazioni sfitte?

«Al censimento gli alloggi inabitabili risultavano 27 mila. Ma naturalmente non tutti questi sono sfitte. Per una parte i proprietari momentaneamente erano magari in ferie o assenti per lavoro. Gli alloggi lasciati inutilizzati non dovrebbero essere meno di 13 mila».

Il Sunia a Roma parla di

occupazioni simboliche. Le organizzerete anche a Torino?

«La situazione torinese è diversa da quella di altre città. Non riteniamo utile, uno scontro frontale con la proprietà: luce anche delle vecchie esperienze risultate negative».

La commissione di esperti nominata dal ministro Nicolazzi avrebbe invece proposto sgravi fiscali per i proprietari che affittano gli alloggi.

«La sovrapposizione immobiliare di cui tanti si sta discutendo in questi giorni ci lascia in effetti perplessi perché è contrasto con la politica immobiliare in precedenza aveva sempre incentivato il risparmio in edilizia. Ora, se questa norma dovesse comunque passare e si pensasse ad una applicazione politica dell'aliquota, del per cento ad esempio sugli immobili affittati, equo canone del 20 per cento su quelli sfitte o con altri usi, allora si potrebbe essere d'accordo».

Per quanto riguarda proroghe dei contratti — conclude Virando — saremo favorevoli ad una accelerazione procedure di sfratto nei casi di effettiva necessità riscontrata, magari con dichiarazione giurata del proprietario sulla effettiva necessità, e proroga in tutti gli altri casi».

ULTIMI GIORNI
CAUSA SFRATTO
PALAZZO DEL MOBILE
CORSO TRAPANI, 71 - TORINO
ANNUNCIA
LA PIU' GRANDE VENDITA
DEL SECOLO
SCONTI DAL 30% AL 50%

Salotti pelle	1.380.000	Camera letto veneziana	1.750.000
Armadiori veneziani		Materassi ortopedici	100.000
Letti ottone		Materassi molle	30.000
Soggiorni componibili		Soggiorni classici	
4 pezzi, tavolo, 6 sedie	750.000	5 pezzi, tavolo, 8 sedie	
Camera letto rinascimento	1.950.000	Scarpiera	60.000
Divani letto matrimoniali	250.000	Poltrone letto	150.000
Soggiorni rustici in pino, tavolo, 6 sedie	1.380.000	Divani letto	150.000
Cameriere ragazzi	450.000	Armadi	150.000
		Salotti matrimoniali	430.000

e mille altre occasioni

NONE S.S. Sestriere 98-100
(70) ☎ (011) 9864459 **casa d'oro**
MOBILI



studio e realizzazione di interni

SCHENONE SPORT
VENDITA
PROMOZIONALE

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI
TORINO - V. Madama Cristina 10 - Raffaello
Effettuata comunicazione in data 7-1-83

Sir Wilson
2° SETTIMANA INGLESE
SCONTI 20% - 30% - 40% - 50%
Piazza Carlo Felice angolo via Roma - Tel. 512.482

PARADISI
A NOLO
da lire 30.000
AMPIA
C.so V. Emanuele, 90
TORINO
Tel. 544.658
RESTAGNO

ARTESINA
SITUAZIONE NEVE:
cm 60/140
Tutti gli impianti sono in funzione
Tutte le piste perfettamente agibili

Salone da **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

DARIO'S
pellicce - pelle
SALDI DI QUALITA'
TORINO Via ... 136 - Tel. 327.740
quasi ... a Siracusa

a primavera scadono 5 milioni di contratti d'affitto, quanti saranno gli sfrattati?

Provi con San Gennaro!

La situazione-casa nella nostra regione

Abitazioni	4.462.000
Abitazioni in affitto	1.716.049
Abitazioni in proprietà diretta	855.741
Abitazioni degradate	860.308
Locazioni già disdette	450.000
Locazioni già disdette	41.000
Abitazioni tenute sfitte	40.100
Abitazioni di cui...	...

La proposta Nicolazzi

Ancora una volta i problemi della casa contribuiscono ad arroventare il dibattito politico. Le questioni legate alla drammatica situazione in cui versa l'edilizia (soprattutto nelle grandi città dove i cantieri sono paralizzati — a fronte — cresce la domanda di abitazioni) si sono trasformate in altrettante mine vaganti per il governo.

Al centro delle polemiche la legge dell'equo canone, ormai criticata da tutti sia perché giudicata responsabile dell'attuale paralisi nel mercato delle locazioni sia perché giudicata incapace di porre freno agli abusi d'ogni genere che vengono compiuti nel tentativo di aggirarla: «tangenti», richieste di momento, contratto (talvolta anche di milioni), canone «nero» aggiuntivo a quello ufficiale, inflazione degli «uso ufficio» che in realtà sono abitazioni camuffate per ottenere una pignone a libero mercato, fa, «ammobiliati» per cui è dovuta una quota aggiuntiva... per cento. Infine ondata di sfratti per finita locazione che rischiano di mettere sulla strada migliaia di famiglie mentre si allarga il «parco-alloggi» sfiti.

La commissione di esperti nominata dal ministro Lavori Pubblici, Nicolazzi, sta lavorando a un'ipotesi di riforma da presentare in Parlamento come disegno di legge entro giovedì prossimo. Si sa che la commissione ha chiesto anche un parere al ministero Finanze circa l'introduzione d'una «tassa di aggravi fiscali per i proprietari che daranno in affitto equo canone».

Il ragionamento degli esperti Nicolazzi è il seguente: secondo gli ultimi censimenti, in Italia esistono almeno 670 mila appartamenti sfiti. Se, secondo caso, perché sono abitazioni concentrate nei capoluoghi provinciali, questo potrebbe ritornare sul mercato alleggerirebbe la tensione. Bisogna dunque incentivare il mercato dell'affitto. Come? Prendiamo, sgravi fiscali, i proprietari che daranno immobili in locazione. La riduzione proposta è pari al 50 per cento delle tasse pagate attualmente.



NICOLAZZI

Analoga riduzione per gli inquilini a reddito più basso. In questo caso sarebbe lo Stato ad accollarsi il 50 per cento del canone di affitto.

Si pensa di ricorrere al cosiddetto fondo sociale previsto dalla legge per l'equo canone, che dovrebbe consentire di utilizzare circa 100 miliardi. Quanto alla riforma della legge esistente, stanno profilando due tipi di contratto. Il primo, con durata quadriennale, che ricalcherà quello attualmente in vigore con un aggiornamento annuale pari al 75 per cento dell'indice Istat. Il secondo, che dovrebbe invece durare 9 anni, con rivalutazione Istat pari al 75 per cento dell'indice Istat.

Anche il Sunia vuole la riforma legge sull'equo canone, ma non si fida troppo delle intenzioni espresse dal ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi. «C'è una nostra proposta di iniziativa popolare forte di ben 120 mila firme — dice il segretario generale del Sunia, Antonio Bordieri — che se approvata risolverebbe ogni problema della casa».

Quali sono, secondo Bordieri, i difetti principali dell'attuale regime di equo canone?

«In primo luogo — risponde — che non prevede, scadenza contratto, nessun meccanismo alternativo allo sfratto: l'inquilino è costretto a cadere in preda del proprietario, ed è costretto a cadere in preda del proprietario, ed è costretto a cadere in preda del proprietario... Altro limite molto grande è che non prevedono pene sufficientemente pesanti per chi evade l'equo canone: tant'è che circa il quaranta per cento dei rinnovi contrattuali avviene in clandestinità e raggiunge il doppio del canone stabilito per legge. Le scappatoie per chi vuol evadere sono troppe, fra queste c'è la modifica della destinazione d'uso: si sono registrate, specie nei grandi centri, ben 700 mila trasformazioni, da uso abitazione a uso ufficio».

Cosa non vi piace della riforma promessa dal ministro Nicolazzi?

«Il ministro non ci ha mai ascoltato, e conosciamo solo quanto dichiara stampa, spesso in contraddittorio. In sostanza, si capisce che Nicolazzi punta ad un doppio regime, con un aumento indiscriminato dei canoni».

Insisterete perché Nicolazzi vi consulti, prima di presentare il suo progetto di riforma?

«A questo punto ci vuole molta buona volontà per definire attendibile il ministro Nicolazzi. Noi comunque, insieme alla federazione sindacale unitaria ai sindaci di tutte le grandi città, abbiamo chiesto un incontro con Fanfani direttamente, perché il problema della casa è drammatico e diventerà tragico a primavera, quando scadranno cinque milioni di contratti

- Che la riforma dell'equo canone non possa più essere differita è ormai ammesso da tutti, ma non tutti concordano sul come l'equo canone deve essere modificato
- Il Sunia — da quanto è emerso a Viareggio — non si fida troppo delle intenzioni espresse dal ministro Nicolazzi
- «Esiste una nostra proposta di iniziativa popolare forte di ben 120 mila firme — sostiene il segretario generale Bordieri —; approvata, risolverebbe il problema casa»
- Quali sono i difetti principali della legge in vigore? Questi: non prevede alcun meccanismo alternativo allo sfratto, non sono previste pene abbastanza severe per chi evade

d'affitto. E' facile prevedere un milione abbondante di sfratti con parallelismo benedetto».

Quali proposte il Sunia per arginare questa pioggia di sfratti in arrivo?

«Siamo contrari alla proroga generalizzata proposta da Nicolazzi, perché mette tutti nello stesso mucchio, il piccolo proprietario che ha bisogno dell'appartamento, con quello che invece intende farci una speculazione. Noi invece proponiamo un decreto per la graduazione degli sfratti, che dovrebbero avvenire sulla base di un giudizio delle autorità pubbliche: constatare, in pratica, l'effettiva necessità del proprietario di rientrare in possesso dell'appartamento».

«E se non ci fossimo... bisognerebbe inventarci»

Intervista a Pietro Amendola, presidente del Sunia

«La più grande soddisfazione — racconta l'onorevole Pietro Amendola — la si prova quando ci sentiamo dire da amministratori comunali, da dirigenti partito e sindacalisti, che se non ci fosse il Sunia, si dovrebbe inventarlo».

Pietro Amendola, fratello del più famoso e scomparso Giorgio, è presidente nazionale del Sunia. Un incarico onorifico, dal momento che il «potere», per statuto, spetta al segretario. Ma è una carica dovuta, a riconoscimento di dieci anni di impegno continuo nel sindacato degli inquilini e degli assegnatari.

«Effettivamente mi sento un po' il padre di questa organizzazione — dice —, ovviamente con gli altri che vi hanno lavorato — fondazione. Ed oggi posso dire che l'obiettivo di veder crescere questa creatura e farla se la ossa, è stato raggiunto. In dieci anni il Sunia ha fatto un cammino che nessun'altra organizzazione di partito può vantare».

Dal trentatreesimo del primo anno, il Sunia è passato oggi al duecento-

mila, conta quattrocento sedi in tutta Italia, fa affidamento su alcune centinaia di dirigenti e attivisti a tempo pieno, ed ha migliaia di attivisti volontari. «E' l'organizzazione maggiormente rappresentativa degli inquilini e degli assegnatari — prosegue Amendola —, acquisito credito e meriti presso l'opinione pubblica, i mezzi di informazione, anche presso partiti, sindacati, controparti private e pubbliche. Siamo una componente importante dello schieramento riformatore sul territorio e sulla casa».



Ma in questo caso, quell'inquilino resta comunque senza abitazione.

«No, perché sarebbe sufficiente un censimento del mercato della casa, per individuare gli appartamenti tenuti sfiti. Se il proprietario insiste a tenerli vuoti, sindaco e prefetti ne dovrebbero ordinare il sequestro».

E' molto vasta l'area delle case tenute sfitte e vuote?

«Noi calcoliamo almeno quattro milioni e mezzo, gli appartamenti tenuti sfiti in tutta Italia; a Torino città, sono più di diecimila. Sono conti fatti dopo indagini serie, e con riferimento ai proprietari che possiedono più di tre appartamenti. Volutamente, abbiamo trascurato i piccoli proprietari, con i quali cerchiamo alleanza: non vogliamo una guerra tra poveri».

E se il governo non accetterà nemmeno di discutere le vostre proposte?

«A sostegno delle nostre richieste, abbiamo lanciato una campagna di lotta popolare, con forme di propaganda molto incisive. Nelle città, andremo ad occupazioni simboliche delle case tenute vuote, convogliando queste occupazioni la solidarietà dell'opinione pubblica. Ovviamente sceglieremo i grandi proprietari, quelli con più di tre appartamenti, quelli dai piccoli, che spesso sono più poveri dell'inquilino. L'obiettivo da raggiungere, è che i Comuni possano requisire gli appartamenti tenuti sfiti a coloro che ne possiedono più di tre».

Servizi di
Gianni Pennacchi
Salvatore Rotondo

Poi c'è anche... lo sfratto «per demolizione»

Una anziana lettrice ci segnala il suo caso: il padrone di casa le ha scritto lamentando danneggiamenti. Che fare?

Una anziana pensionata si è rivolta a Stampa Sera sottoporre un quesito legale sulla sua casa. «A seguito di sopralluogo effettuato nel mio immobile — Ella occupato, ho notato che il proprietario di una abitazione completa, in quanto è stato in modo pessimo. Infatti esterni inservibili, parti idrauliche cambiate, bagno e cucinino rifare, pavimenti non più riconoscibili, maniglie degli armadi... Pertanto base agli art. 27-7-78 e 31-12-83».

La pensionata, 74 anni, è vedova, che le condizioni dell'alloggio siano tali da richiedere questo intervento di ristrutturazione. «Ho girato il quesito all'avvocato Caterina: «Le riparazioni delle parti del proprietario non rientrano nell'obbligo di manutenzione ordinaria, e pertanto la procedura di ricorso è quella ordinaria. Tuttavia per particolari, l'inquilina (vedova anziana) non

diritto di fare dell'esecuzione prima l'anno. Di fatto una esecuzione è ipotizzabile prima della primavera».

Ancora all'avvocato Caterina abbiamo chiesto parere sulle proposte di legge di equo canone. «Più che qualche piccola modifica, un drastico intervento: innanzitutto l'eliminazione degli sfratti per locazione, allargando magari le ipotesi di sfratto per necessità. Quando il proprietario vuole vendere, il proprietario deve vendere, e l'abolizione del meccanismo dell'indicizzazione. Per quanto riguarda invece la graduazione degli sfratti per i proprietari che affittano, non si può perché lo dovrebbe pagare il vizio al quale i proprietari debbono adempire. La possibilità di sfratto in caso di reale bisogno, accertato dal giudice ordinario, l'occupazione propria o degli ascendenti, per vendita, darebbe garanzie ai proprietari, e indurli a restare in parte degli alloggi attualmente sfiti».

La proposta comunista

Il pci ha presentato in Parlamento un'altra proposta di revisione dell'equo canone. I comunisti propongono una proroga di quattro anni dei contratti in

scadenza; l'obbligo di affitto degli alloggi vuoti; l'estensione dell'equo canone, anche con parametri diversi a quello delle case, negozi e uffici.

Una proroga inevitabile

Sarà inevitabile. La riforma dell'equo canone, anche se dovesse passare senza problemi, avrà tempi lunghi, perché si tratta di un disegno di legge. E così lo stesso governo sembra orientato a presentare il de-

creto di riforma contemporaneamente a proporre con decreto legge una proroga degli sfratti che stanno per scattare in maniera massiccia in tutta Italia. Si parla di sei mesi.

R. S. S.

Torino come cambia e com'è cambiata: un'intervista di «Stampa Sera» nella città-laboratorio

«OGGI I GIOVANI NON HANNO STORIA ORA ANDIAMO VERSO TEMPI DIFFICILI»

Parla don Allais, il «prete degli immigrati» - Ora insegna in un istituto magistrale - «A differenza di quattro, cinque anni fa, i ragazzi vivono alla giornata» - «Il problema maggiore è costituito dalla difficoltà nella ricerca di lavoro» - Torino oggi è meno vivibile

È stato il prete degli immigrati. Lo si poteva trovare nei ghetti, dove i problemi si moltiplicavano, o con lo stesso impegno religioso e civile, nelle assemblee popolari e nei dibattiti culturali. Esauritosi il grande esodo dal Sud verso Torino, don Luciano Allais ha iniziato ad occuparsi dei giovani. Ha fondato la Cooperativa Educazione e Progetto. Insegna in un istituto magistrale torinese.

«Vorrei partire un po' lontano — esordisce, scrutando il taccuino immacolato —, per capire chi è oggi l'immigrato e, in particolare, chi sono i suoi figli. Dunque, chi arrivò dal Sud negli Anni Cinquanta tentò di assimilare la mentalità torinese, chi è venuto dopo, durante gli Anni Sessanta, aveva un altro atteggiamento: di confronto fra

tradizioni e culture diverse. Poi, verso fine decennio, Torino ha conosciuto le ultime grandi ondate di immigrazione. L'impatto è stato traumatico per il sommarsi dei problemi della casa, della salute, della sicurezza e, dall'assimilazione della piemontese, dall'orgoglio meridionale, si è passati al protagonismo della gente del Sud. In quell'ultimo periodo l'immigrato

arriva alla ribalta, trasformando anche la lotta sindacale e i suoi contenuti. Io, invece, entro nella scuola nel '75, trovo i figli di quegli immigrati. Trovo un piccolo universo in fermento».

— «veramente partito da lontano».

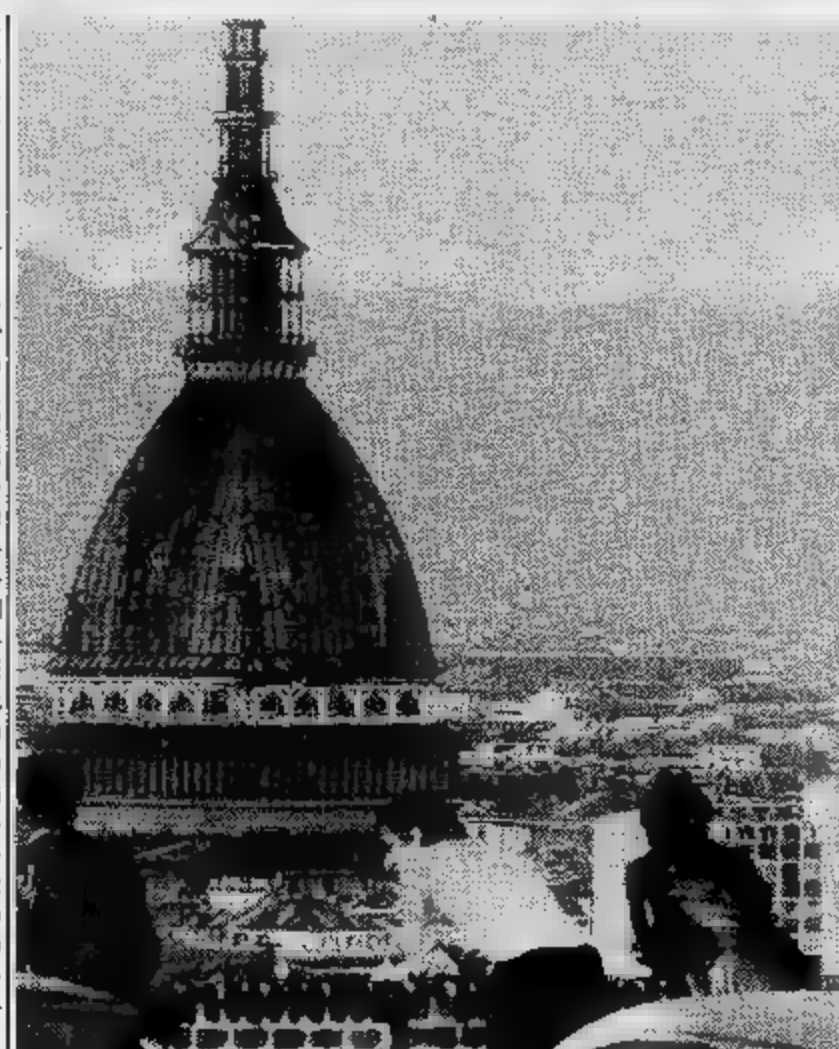
«Volevo dire che, a differenza di quattro, cinque anni or sono, oggi i giovani non hanno storia. Vivono alla giornata. Non può essere che così: il senso di protagonismo di cui ho parlato si è rivelato un fenomeno debole, perché si è configurato solo una protesta di gente radicata dal proprio ambiente, incapace di porre il problema della continuità, con le tradizioni culturali. Esauritasi quella spinta, c'è stato strappo: il passato: i figli che sono cresciuti addirittura nati a Torino — conoscono o persino rifiutano la storia dei genitori. E l'avvento della società post-industriale non è loro certo. Ecco perché sostengo che i giovani oggi non sanno da dove vengono e non sanno dove andare».

— A Torino, oggi, qual è il problema che investe di più la condizione giovanile?

«L'insicurezza che un ragazzo prova nella ricerca del lavoro. Il caso che mi tocca da vicino: le difficoltà che le ultime generazioni di maestri incontrano nell'avere un posto alle elementari, per gli effetti della diminuzione degli alunni. Eppure, continuano a iscriversi in tanti all'istituto magistrale. Perché? C'è una sola risposta: rinviano le scelte quattro anni. Solo pochi minuti fa una ragazza, nel raccontare i problemi di sua madre, insegnante precaria, mi ha confessato di non pensare neppure alla possibilità di fare la maestra. Andiamo verso tempi difficili. I giovani sono radar, con antenne particolarmente sensibili, che consentono loro di percepire in anticipo cosa sta per accadere dietro l'angolo. La risposta che danno è un certo ritorno ai problemi esistenziali. È una fuga nel proprio io, che non è tuttavia liquidata come un fenomeno negativo, quello del riflusso, per i pirci».

— Ma che cos'è, allora, se non è riflusso questo neo-agnosticismo dei giovani?

«Io direi che nel giovane c'è una ricerca: cose che non riesce a trovare. La famiglia è un modello rassicurante, ma crea per certi aspetti la fuga: l'esterno, altri rapporti, l'amicizia in particolare. I ragazzi che vengono a scuola si illudono di trovarla qui. Non hanno rapporti profondi fuori. Questo è il problema: la superficialità del loro modo di comunicare. Eppure, da una indagine due anni fa è emerso che uno



CHE È CAMBIATO NEGLI ULTIMI ANNI TORINO MOLE?

dei loro bisogni più sentiti è quello di trovarsi. C'è anche un certo ritorno alle forme tradizionali di aggregazione. Un ritorno alla parrocchia. In questo senso parlerei di agnosticismo per tutti».

— Cerchiamo di capirci. Agnosticismo significa non avere ideali. Ma, in questo senso, persino il giovane che si buca crede in qualcosa: nell'eroina.

«In passato abbiamo ragionato troppo in termini marxisti, oggi si tende ad esagerare per il verso opposto, pensando alla condizione giovanile come ad una categoria sociologica che attraversa tutte le classi. Il teppismo del ragazzo piccolo-borghese è diverso da quello dell'adolescente. Mirafiori Sud, ma esiste. Solo la droga, a certi livelli, diventa un fenomeno unificante. Perché al buco si arriva per emarginazione culturale prima che sociale. E il buco non è che l'approdo di un lungo percorso che sfugge nella sua logica».

Si prova sempre un grande disagio di fronte alla ragazza che, dovendo interrogarsi, si chiude nel gabinetto e si prende una pastiglia. E' una sensazione di impotenza».

— La città: non ha «colpe»? Che offre Torino ai giovani?

«Torino oggi è vivibile. Perché è nel mondo intero che la speranza è caduta. Ma, punto di vista dei servizi, i fatti grandi passi avanti. In questo senso l'impegno è stato eccezionale. È permesso tamponare l'insorgere di nuovi problemi. E' un fatto che la delinquenza giovanile non è aumentata. Tuttavia il modello svedese dimostra che i servizi non creano la felicità. Non so dire bene: la città è più civile, il senso di disperazione, isolamento che si respira nelle sue vie è diventato più forte. In giro, quasi ovunque, c'è un gran bisogno di evasione».

Alberto Grano
(2 - Continua)

RADIO UNIVERSAL

CAMBIA...

FANTASTICA NOVITA' A RADIO UNIVERSAL

Tutte le domeniche a partire dal 6 febbraio dalle 10,30 alle 12

NUOVA TRASMISSIONE

in diretta condotta dalla notissima cartomante

ESTHER MALIA



che risponderà personalmente alle telefonate degli ascoltatori in esclusiva per RADIO UNIVERSAL



RADIO UNIVERSAL

Tel. 557.00.70 - 557.00.79
93,300 Fm
93,800 Fm

Lettera al direttore

Fisiologia applicata
vivisezione

Direttore,

le prego di voler pubblicare. Su «Stampa Sera» del 10 gennaio, in un articolo dal titolo «Quando si è a lezione di amore e violenza», a commento di molto affermatore dell'onorevole Flandrotti, non documentate, non animali eseguite nel corso di un'universitaria, si è letto: «C'è addirittura un corso universitario "Fisiologia applicata", il prof. Lesano, imperniato su una pratica, il nome stesso del corso dichiara...».

echi di cronaca

di Carnevale

per bimbi e bambine. Un'attività di animazione per bimbi da 1 a 90 anni al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, v. Nizza 43, Torino, tel. 011/51.81.81.

Un simile frase, in cui è evidente il particolare titolo dell'articolo, inteso a far capire all'interessato che Torino è docente svolge un lavoro di istruzione agli studenti.

al sediamo. Poiché una affermazione è altamente lesiva nei confronti dell'Università di Torino, il suo docente, rilancio necessario informare i lettori. Suo giornale né così corale. Fisiologia umana, è quello complementare di Fisiologia applicata, vengono eseguite dimostrazioni animali. In particolare nello svolgimento del corso di Fisiologia applicata, che è molto importante, che mira alla formazione del medico e mira a sottolineare l'importanza clinica delle acquisizioni della Fisiologia umana, effettuate in laboratorio, pratiche per mezzo delle quali sono state registrate registrazioni elettrocardiografiche nell'uomo e ad interpretare i caratteri dell'elettrocardiogramma normale. Come tutti possono capire, di qualcosa di molto importante di violenza e di seduzione di cui parla l'articolo.

Giorgio Cavallo
Rettore dell'Università

«Soldi spesi male, ma ci sono» Incontro fra medici e prefetto

Intense riunioni del comitato di lotta dopo l'assemblea ■ ieri mattina alle Molinette - La situazione negli ospedali diventa sempre più difficile - Precettazione anche per Moncalieri

Dopo l'assemblea di ieri mattina alle Molinette, nel corso della quale i medici hanno respinto le proposte del governo per il contratto, il comitato di lotta ha trascorso un intenso pomeriggio, fra riunioni e consultazioni.

Dapprima i sindacalisti sono stati ricevuti dal vicepresidente del comitato di lotta, il dottor 1-23, Giulio Poli, e successivamente dal sindaco.

La sera, infine, hanno partecipato ad un incontro con il prefetto per discutere le modalità dell'eventuale precettazione, dopo la scelta dello sciopero duro, ovvero dell'autoregolamentazione.

La situazione, negli ospedali, diventa sempre più difficile. «Non si doveva arrivare a questo punto», commenta il professor Cravero, già relatore al Senato della legge di riforma sanitaria. «E ci saremmo arrivati se la riforma fosse stata applicata e se i contratti fossero stati contemporaneamente approvati». I medici, però, non vogliono far prima la versione con la medicina di base. Non è vero che non ci sono i soldi, è vero, però, che quelli per la sanità sono spesi male.

Nel frattempo anche per l'ospedale di Moncalieri, come per il Martini di Torino, è partita la richiesta di precettazione.



SEMPRE IN STATO DI AGITAZIONE, E SCIOPERI CONTINUERANNO

Toni Negri accetta le liste radicali

L'uomo del 7 aprile accetta la proposta di Pannella ■ spiega il perché - Dibattito alla Campus

Toni Negri, l'uomo del '7 aprile, accetta la candidatura nelle liste radicali per le prossime, eventuali, elezioni politiche. L'accetta rispondendo in una lunga lettera pubblicata sulla rivista del partito, «La Pallacorda», all'invito portato tempo fa da Marco Pannella.

«Accetto», scrive Negri, attualmente detenuto nel carcere di Rebibbia — perché il partito radicale ha sempre tenuto rite bandiere che noi pure abbiamo portato, ma che talora, per impazienza, per incertezza, per ambiguità, abbiamo tollerato fossero infangate. Molti di noi, pur vivendo un'ansia di trasformazione che pure rivendichiamo, abbiamo perso la capacità di riprodurre quest'ansia, questa forza in forma politicamente corretta.

«Da quel che capisco», continua Negri — fra infinite difficoltà, fra innumerevoli provocazioni, siete comunque riusciti a organizzare

un partito: una forza aperta a tutto quello che correttamente si organizza e vuole esprimersi.

«La battaglia, che non aspettiamo certamente si sviluppi solo alla scadenza elettorale», conclude Negri — ha già dato risultati: la sconfitta del terrorismo passa soprattutto attraverso la campagna di dissociazione che abbiamo portato avanti. Ma la dissociazione politica contro l'infamia del pentimento contro l'irriducibilità armata, non basta davvero. E' di una forza nuova, giovane, sincera, che abbiamo bisogno. Il programma è libertà l'abbiamo nel cuore.

Venerdì prossimo, 11 febbraio, alla libreria Campus, sul tema «L'affaire 7 aprile fra politica e diritto» ci sarà un dibattito con Gianfranco Spadaccia, senatore radicale, Jaroslav Novak, imputato nel processo '7 aprile, e Giacomo Mancini, deputato socialista. Il dibattito avrà inizio alle ore 21.

Non fuma più, ma costruisce un museo pieno di accendini

Un garagista di Cascine Vica - L'idea di raccogliere i «pezzi» della collezione gli è venuta dopo l'ultima sigaretta - Vorrebbe vendere tutto a «Portobello»

Un fumo. «Perché no? Se sarà necessario lo faccio. Ho acceso l'ultima sigaretta cinque anni fa. Allora facevo fuori settanta, ottanta «nazionali» al giorno e pesavo 110 chili. Immagino com'ero ridotto: più di uno e settanta. Oggi sto benissimo: venti chili in più».

Michele Rotondo è un simpatico signore che a Cascine Vica con la moglie e le figlie. E' salito a Torino 18 anni fa. Ha lavorato per un po' alla Fiat, dopodiché ha sempre fatto l'uomo «notte» nei garage. Posteggiava le auto, attendendo gli ultimi clienti, fumava tutte quelle «nazionali».

Al freddo e all'umidità si è adattato poco per volta. La sigaretta serviva «aiuto». Michele Rotondo è originario di Procida. La nostalgia della sua bellissima terra gli è mai passata. E' una malattia di famiglia, tant'è che delle figlie ha preferito tornarsene già, per vivere con la nonna a Ponza.

«Forse troverà un lavoro — dice il garagista —. Noi avremmo voluto seguirlo, ma come si fa? Almeno qui a Torino c'è modo di campare». Nella casa del signor Rotondo la nostalgia di Procida (e delle sigarette) ha lasciato piano piano il posto ad una piccola impresa del padrone di casa: un museo del fumo che per il momento si «ferma» alla collezione di accendini.

«Ne ho più di duecento — racconta con orgoglio Michele —. Li ho raccolti in giro. Tut-



MICHELE ROTONDO MOSTRA LA SUA COLLEZIONE

insieme valgono una bella somma: cinque milioni ad occhio e croce. E' scritto su Portobello per metterli in vendita. Il ricavato lo darei in beneficenza. Aspetto una risposta definitiva. Se nessuno me li compra, sono disposto ad acquistarli ancora. Per arricchire la collezione e farne aumentare il valore. Le assicuro: è più di un hobby, è un impegno».

Incendio doloso al circolo Arci di via Montevideo 41, dove il titolare è Giancarlo Audini, 55 anni. I vigili del fuoco, subito intervenuti, hanno limitato i danni.

In via Pio VII è stato arrestato Sergio Cavigliasso, di 25 anni, che poco prima aveva rapinato Francesca Cotroneo, abitante in via Alfieri 1, Castagnole Lanze, provincia di Asti.

Si dimettono i socialisti nella giunta in Regione?

Confermata l'alleanza con pci e psdi - L'esecutivo del psi ritiene necessari «una svolta, un rinnovamento per un rilancio» - Mercoledì da Craxi

S'è concluso soltanto a notte l'esecutivo regionale del partito socialista. Le luci in corso Palestro sono state spente dopo l'approvazione, all'unanimità, di un importante documento sul quale si sono confrontate tutte le componenti del «garofano rosso». In più riunioni che sono alternate fino alle due.

Tutti i rappresentanti del psi nella giunta che dall'80 guida insieme ai comunisti e ai socialdemocratici il Piemonte attraverso gli interrogativi della crisi sarebbero disponibili a dimettersi. A chiederlo l'esecutivo (per eventuali ricambi) che vede nell'appuntamento di metà legislatura un'occasione politica di verifica, di rinnovamento e di rilancio del contributo socialista al Piemonte per uscire dalle secche della recessione.

Il documento faticosamente elaborato insieme nella notte riconferma sostanzialmente la fiducia nell'attuale alleanza con i comunisti e i socialdemocratici. Ma ritiene necessaria una «svolta che permetta un rinnovamento per il rilancio». In pratica i socialisti ritengono opportuno far crescere ancora di più il loro contributo perché la giunta regionale continui ad incidere sulla crisi economica e sappia preparare la ripresa.

L'esecutivo — si leggerebbe nell'ordine del giorno — coglie l'occasione della metà legislatura per il rinnovamento e il rilancio della giunta, per migliorare la sua capacità di affrontare i problemi piemontesi con particolare riferimento agli interventi di indirizzo e di guida politica.

Cosa significa? Vuol dire esaminare l'adeguatezza dell'attuale delegazione socialista in piazza Castello. Per poter raggiungere questo obiettivo l'esecutivo chiede «ai propri rappresentanti di essere disponibili a rimettere i mandati ricevuti».

Tutto ciò non deve avvenire (come è accaduto da altre parti) con l'apertura di una crisi al buio ma nel segno della governabilità. Ecco perché l'esecutivo conferma l'alleanza di sinistra, chiede al pci e al psdi di fare altrettanto per rilanciare una giunta

pci-pai-psdi più forte. Il problema dunque non è soltanto quello della sostituzione della dimissionaria Elettra Cernetti che ha lasciato l'assistenza, ma è un altro.

Per sbrogliare la matassa una delegazione da corso Palestro raggiungerà Roma dove affronterà le questioni, martedì, Claudio Martelli mercoledì con Craxi.

All'esecutivo, ieri, ha partecipato anche l'onorevole La Ganga responsabile nazionale enti locali.

Insomma il psi si fa interprete della volontà diffusa tra le forze politiche ed economiche di rafforzamento della capacità della giunta regionale di incidere sulla crisi.

MARISA DEL FRATE



vi dà appuntamento

Torino ■ Quintarete a Torino su Telestudio

venerdì alle ore 21,30
sabato alle ore 13,30
sabato alle ore 10

RI TORNA con
GRAN BAZAR 83

Per informazioni: TELE SPAZIO PUBBLICITA' OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033
giovedì al sabato c/o GUALA TORINO - Tel. (011) 618.733 int. 111

Gli ■ creditori diventano azionisti e l'azienda ■ dalla grave crisi - ■ nodo dell'elettronica: quando la società con Zanussi?

L'INDEBITAMENTO SI E' RISANATO, MA A PREZZO DI SACRIFICI

Strategia comunicazione leade 19.3.80

Occupati nove alloggi ieri sera a Settimo

In un palazzo di sei piani di via Foglizzo

«Di qui non ce ne andiamo anche se arriverà la forza pubblica». Così hanno risposto al sindaco di Settimo Tommaso Cravero nove famiglie che, ieri sera, hanno occupato altrettanti alloggi in un palazzo di sei piani di via Foglizzo 19, nel quartiere Bor-

nuovo. L'edificio, ultimato quattro mesi fa, è quasi totalmente abitato da sfrattati e da giovani coppie (in parte di Torino e in parte di Settimo) che hanno ottenuto l'appartamento in seguito ad un bando di concorso. Si tratta di 72 alloggi allestiti dal Comune di Torino in due grossi casermoni, sul terreno messo a dispo-

sizione dal Comune di Settimo. Gli abusivi — in tutto 34 persone tra cui una decina di bambini — hanno abbandonato le case popolari di via Fiesole 6 nel quartiere Lucen-

to di Torino portando con sé poche masserizie. Per entrare nel nuovo domicilio qualcuno ha forzato la serratura, altri — dicono — «hanno trovato la porta aperta». Spiega Giuseppina Caserta, anni 37, tre figli: «A Lucen-

Ci ha lasciati per raggiungere il suo

padre Eugenio nella base del Signore

Linda Barbano ved. Liprandi

Lo annunciano con infinita rimpianto i figli Max e Beppe, il fratello Neri e Laura, gli adorati nipoti Evasio, Barbara, Fulvio, Eugenio, Franco e Alessandra, la sorella Lucia, il cognato, il cognato, i cugini nipoti e parenti tutti. La defunta Giuseppina Caserta, anni 37, tre figli, un particolare ringraziamento al dottor Giulio Pagliaro, la cura e l'assistenza amorevolmente. I funerali avranno luogo oggi ore 9,30, parrocchia Sacra della Beata Vergine delle Grazie, la casa salma tumulata nella tomba di famiglia a Casale Monferrato. La partecipazione è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 3 febbraio 1983.

Walter-Rino, Marianne Meyer e figli

unamente a mamma Rita partecipano al dolore delle famiglie Liprandi

Collaboratori e impiegati della ditta E. Liprandi & C. (S.A.S.) partecipano commossi al dolore dei loro titolari

La Direzione Generale della Sapref S.A. di Basiglio ed i suoi collaboratori a nome anche della Magindag di Vienna esprime le più vive condoglianze ai fratelli Liprandi per la scomparsa della loro cara mamma signora

Linda Liprandi

— Torino, 4 febbraio 1983

La Direzione Generale della Veltcher Magnetics e la Direzione vendita commossi prendono parte al lutto dei fratelli Liprandi e famiglia per la perdita della loro cara mamma signora

Linda Liprandi

— Torino, 4 febbraio 1983

La Direzione generale ed il Personale della Intensiv Filter di Langenberg e Filiale di Stoccarda partecipa al dolore dei fratelli Liprandi e famiglia per la perdita della loro cara mamma signora

Linda Liprandi

— Torino, 4 febbraio 1983

La Soc. Johannes Meier di Amburgo esprime il più vivo cordoglio ai fratelli Liprandi titolari della loro rappresentanza in Italia Max e Beppe Liprandi per la morte della loro cara mamma signora

Linda Liprandi

— Torino, 4 febbraio 1983

La Krupp Industrie und Stahlbau Werk Harburg di Amburgo a nome anche della Direzione Generale Esen partecipa al lutto dei fratelli Liprandi titolari della loro rappresentanza in Italia per la perdita della loro cara mamma signora

Linda Liprandi

— Torino, 4 febbraio 1983

La società Carl Späcker di Duisburg si unisce al dolore. I fratelli Liprandi ed esprime le più vive condoglianze per la morte della loro cara mamma signora

Linda Liprandi

— Torino, 4 febbraio 1983

La famiglia Boggio si unisce al grande dolore della famiglia Liprandi

Sono vicini ad Evasio gli amici

Gianni Boffa

Maria Garavaglia

Guido Balocco

Paola e Rosetta

Vittorio e Camillo Venesio partecipano al dolore. I fratelli Liprandi ed esprime le più vive condoglianze per la morte della loro cara mamma signora

Linda Barbano ved. Liprandi

— Torino, 3 febbraio 1983

Eugenio e Carla Gagliardi con Paola e

Laura sono vicini a Beppe e Laura e famiglia nel dolore per la perdita della loro

MAMMA.

— Casale Monferrato, 3 febbraio 1983

Giuseppe, Pia Liprandi e famiglia piangono l'indimenticabile LINDA.

— Casale Monferrato, 2 febbraio

Si uniscono al dolore di Max e famiglia gli amici Bernardi, Sussolino, Devietti, Giaroli, Grassotti, Lovisolo, Zecchi.

Condomini, Inquilini e Amministratori della casa Gialla Ferrara 122 Torino partecipano al lutto del dr. Giuseppe Liprandi per la scomparsa della loro cara mamma signora

Ermelinda Barbano ved. Liprandi

— Torino, 4 febbraio

Partecipano al dolore della famiglia Elio Franco Giacchino Sandro Carlo Balocco Emestina Daidola.

Rita, Augusto Geminiani e famiglia partecipano al dolore della famiglia Liprandi per la perdita della loro cara mamma

Linda Barbano ved. Liprandi

— Castelfranco, 3 febbraio 1983.

Elde e Sergio Rossetto partecipano commossi al dolore dell'amico Beppe per la perdita della loro MAMMA.

Giovanni, Gabriella e Adriano Pavese con Vanni ed Edoardo sono affettuosamente vicini ai cari amici Beppe e Max e famiglia per la perdita della loro MAMMA.

Giacomina Solero e famiglia partecipano commossi.

Annamaria, Renzo Ravera partecipano al dolore della famiglia

Francesca e Guido Pastore Lucio e Ugo Tascia Vilma e Cesare Mazzia

Fernando Bonetto Mina Caponetto partecipano commossi al lutto di

Nata.

Il Gruppo Accorato ed Editore Bronze partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Ermelinda Barbano Liprandi

— Torino, 3 febbraio 1983

Giuliana, Cristina, Giovanni e Piero Pagliaro partecipano al lutto della famiglia Liprandi.

Ha preso il suo

GR. OFF. COL. DOTT.

Marcello Migone

Lo partecipano la figlia Bianca Maria il consorte Gianfranco ed i figli Gian Maria, Cesare, Elisabetta con Pulcher, i fratelli Luigi, Pippo, Franco, Bartolomeo, Giacomo, Mimma, Mariuccia, Pinella, Piero e consorte, i cognati Pluma, Carrara e Migliorini, i cugini Carrara e Parodi, i nipoti, i pronipoti e i trisnipoti. I funerali avranno luogo al Santuario di N.S. del Monte sabato 5 ore 11,45. La tumulazione nella tomba di famiglia nello stesso cimitero.

— Genova, 4 febbraio 1983

Ha chiuso serenamente la lunga

patienza

Margherita Vigna Garro

anni 98

Ne danno la dolorosa notizia le figlie Nanda, Rosetta, Giuseppina vedova Boni e rispettive famiglie. Si ringrazia direzione e personale di villa Grazia per l'assistenza. Funerali in Lanzo sabato 5 ore 10,30 dalla chiesa parrocchiale.

— San

Luciano Abba

— Ivrea, 3 febbraio 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Botteselle

avvocato di anni 40

Costernati ne danno il triste annuncio la moglie Brunella, il figlio Riccardo, il padre, i fratelli, le cognate, i nipoti, i suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 4 ore 15,30 partendo dalla propria abitazione di corso Cavour.

— Dormelletto, 3 febbraio 1983

Partecipano al lutto: l'avv. Sergio Storchi il prof. Ermilio Verelli e famiglia la famiglia Manfredini la famiglia Zanetto.

I cugini Vito e e famiglia partecipano commossi al lutto dello zio Luigi e di Bepi. Alberto, per la perdita di

Gianni

— Milano, 3 febbraio

Costantemente è mancato

Cesare Prochietto

Cavaliere di Vittorio Veneto anni 80

Lo annunciano la figlia Maria col marito Riccardo Sole, i nipoti Tiziana col marito Enzo Scaglione e il piccolo Luca, Giuseppe fratello, cognato, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 5 ore 15.

— Polonghera, 3 febbraio 1983

Sono vicini a Maria e Riccardo per morte

Giuseppe e Rinaldo Appendino Franco e Aureli

Edgardo e Elisabetta Brusconi Gina

Tina e Maria Gallo Aldo e Gemma Piacenza Cesare e Maria Ruffini.

— Racconigi, 4 febbraio 1983

E' mancato

Emilio Curti

di Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano le moglie Irma, i figli Emilio, nuora, nipoti e pronipoti. Funerali ore 10,15 del 5 corr. partendo dall'ospedale Mauriziano.

— Torino, 3 febbraio 1983

Il Gruppo Anziani Ciriaco prende viva parte e partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del Socio

Emilio Curti

cavaliere di Vittorio Veneto anziano Ciriaco

— Torino, 3 febbraio 1983.

E' mancato ai suoi cari

Andrea Darò

Lo piangono la moglie Teresa, la figlia Palmirella, il figlio, i fratelli, i cugini nipoti parenti tutti. La casa salma sarà tumulata alle 14,30 parrocchia Madonna Campagna indi sarà trasportata a Cereseto alle 15,30 e sepolta. I funerali. Servizio pullman. La partecipazione è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 febbraio 1983

Impiegati e Maestranze della Atav Vi-

Spa partecipano al dolore della signora Celeste e dell'ing. Piero Vigo per la perdita del loro

Comitato Interconfederale per il Tur-

ismo prende viva parte al lutto dei familiari per la del suo amico Presidente

DOTT. Antonio Pranterà

— Torino, 2 febbraio

Costantemente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ivaldi n. Novara

Ne danno il triste annuncio il Giuseppe, il figlio Renato, il figlio Annamaria, il piccolo Luca che tanto amava, fratello, cognato, nipoti, cugini ed amici. Funerali sabato 5 ore 10,30 dall'ospedale Mauriziano (via Tolone), indi la casa salma sarà tumulata al cimitero di Valdocco.

— Torino, 4 febbraio

Ricordano la loro

Juod e Attilio Massia, Edo Beccarello, Dino Gervino.

Anna e Mario Vergnano

Condomini, Inquilini, Custode, Amministratori di via Zumbaglia 84 commossi partecipano al lutto della famiglia Ivaldi

La famiglia Cini - Assom partecipano al dolore della famiglia

Prematuramente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Autino

anni 56

Ne danno il doloroso

la moglie Lucio, il figlio Gianni con la moglie

Ombretta e la piccola Francesca, le figlie Rita con il marito Lorenzo ed i piccoli Sil-

vio ed Alessandro. I funerali in Settimo

Torinese sabato 5 ore 9 partendo da via

Paolastro 14 bis.

— Settimo Torinese, 3 febbraio

Antoniella e Giacomo, e Giulia e

Luigi Desideri si uniscono al dolore di

Rita, Lucio e Gianni per la prematura

scomparsa del

SEPE.

Laura, e Mariuccia Massaro

associano al dolore della famiglia Autino per la scomparsa del loro

SEPE.

L'Amministrazione ed i Dipendenti della

Kopa B.r.l. partecipano al dolore di Rita

ed Alessandro per la perdita del loro

PAPA.

Il Consiglio di Amministrazione, la Di-

rezione, tutti i Dipendenti e Collaboratori

I.D.E.A. sono vicini a Gianni ed Ombretta e partecipano commossi al

loro dolore per la perdita del loro

collega

Giuseppe Autino

— Moncalieri, 3 febbraio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Marabese

marito e padre esemplare

Addolorati l'annunciano la moglie Dom-
enica, i figli Gabriele, Gianfranco con la moglie Rosella, il piccolo Luca, zia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 9,30 dal 5 corr. partendo dall'ospedale Mauriziano. Esequie ore 10,30 a Castelnuovo Don Bosco. La partecipazione è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 2 febbraio 1983.

Il nipote Bruno Perno con

Giorgio, commosso prende parte al dolore della zia e cugini per la perdita del suo caro

Franco, Paolo, Claudio, Paride, e

sono affettuosamente vicini a Domenica e famiglia nel ricordo del loro

Alberto, figlio Perno con Elio ed Edo

partecipano commossi al dolore della famiglia Marabese.

Maria Rosa e famiglia partecipano al dolore di Gabriele e famiglia per la scomparsa del loro

Mariorosa e Tito Grillo

al lutto di Zelinda e Gianfranco.

Il Gruppo Dipendenti della Nuova Ital-

terica S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia Marabese.

Partecipano al dolore della famiglia

Marabese gli amici: famiglia Agnelli, famiglia Canova, famiglia Flocchini, famiglia Gasparini, famiglia Martoglio, famiglia

Maria Ravetto, famiglia Rizz, famiglia Mazza

Presidenza, Consiglio, S. Gruppo

Cel partecipano al lutto della famiglia il desso e socio

Bruno Marabese

— Torino, 3 febbraio 1983.

Il Gruppo Direttivo e i

Ten-
te Club Pino Torinese prendono viva parte al dolore di Gianfranco e Gabriele per la scomparsa del loro

Cristianamente è mancato

Giuseppina Trinchieri Macciotta

anni 71

Lo annunciano il figlio Giovanni con la moglie Grazia e i figli Pietro con la moglie Cristina, Claudio, Sebastiano, Mauro, la sorella Mari, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo 4 corrente, alle 14,15, alla parrocchia di Coassolo Torinese, con proseguimento per Magnano

generale di Torino, ove sarà tumulata.

— Lanzo T., 3 febbraio 1983.

Lucia, con

Pietro, Mamma e nipoti, piange la

cognata

Giuseppina Trinchieri Macciotta

— Torino, 3 febbraio 1983.

La Galleria partecipa al dolore di Kiki per la scomparsa della MAMMA.

Rosanna e sono trattenute vicine a Kiki nel ricordo della sua

MAMMA.

Mari e Giulia con i figli e nipoti piangono la loro

PEPPINA.

I cugini Pina Letta e Mariapia Mado Merlo Chioda profondamente addolorati.

Giorgina con e Amelia, Marco e Andrea, Roberto e Marianna partecipano con affetto al dolore di Kiki e famiglia

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Migliazza

anni 71

Addolorati lo annunciano la moglie Fimmina, il figlio Gianni con la moglie Pina e la fedora nipotina Cristina, parenti tutti. Funerali sabato, ore 8,30, parrocchia Madonna del Carmine, partendo dall'abitazione corso Valdocco 11 bis, indi la casa salma sarà tumulata a Bellerose (Servizio pullman). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 febbraio 1983

Il Gruppo Dipendenti della Ditta Bordon-

Sped. partecipano con profonda commozione alla scomparsa del sig.

Dante Migliazza

— Torino, 4 febbraio 1983

Condomini, Inquilini c. Valdocco 11

partecipano al lutto della famiglia Migliazza.

Gli Amici della

Becciolotta partecipano addolorati al lutto della famiglia

Amicare Massaro partecipa commosso al dolore della famiglia per la

scomparsa del sig.

Dante Migliazza

— Torino, 2 febbraio 1983.

E' mancato

Pietro Biasetti

Addolorati lo annunciano: sorella, fra-

telli, parenti tutti. Funerali sabato 5, ore

10,30, parrocchia Gesù Operario.

— Torino, 3 febbraio

E'

Angelo

anni 76

Lo annunciano la moglie Caterina, figli e

parenti tutti. Funerali venerdì 4 cor-

re 15,30 partendo dall'abitazione via

Saluzzo 18.</

SFRATTATO CON 132 ANNI VECCHIO TALMONE, ADDIO

Stamattina davanti allo storico bar di piazza Carlo Felice si è presentato l'ufficiale giudiziario. Neppure il vincolo sugli arredi. Soprintendenza alle Belle arti ha potuto salvare il locale

Il bar Talmone in piazza Carlo Felice 32/36, 132 anni di età, portati bene, ha chiuso questa mattina alle ore 9, presenti l'ufficiale giudiziario che ha notificato lo sfratto, i carabinieri ed i vigili urbani che vigilavano sull'ordine pubblico.

I titolari della società che gestiva fino a questa mattina il «Talmone», Vincenzo Condarcu e Sergio Fina, hanno preso atto della conclusione della vicenda che si protraveva da due anni: quando cioè la società «Santacostanza» ha iniziato la vertenza per ottenere liberi i locali. — c'è un ma — sull'arredamento del locale c'è un vincolo del «Beni culturali e ambientali». Contro il vincolo, al Tar, ha fatto ricorso la proprietà. Difficilmente Condarcu e Fina potranno però riprendere possesso del locale: «ragionevole» offerta in danaro (i due soci preferiscono specificare la somma) è stata infatti respinta dalla «Santacostanza». Non se ne fa insomma una questione di danaro.

Vincenzo Condarcu e Sergio Fina subentrati ai precedenti gestori 4 anni fa. Prima gestivano il bar Augustus. Galleria S. Federico. Con loro hanno portato dall'Augustus Gregorio Sciortino, 47 anni, uno quindici dipendenti che da oggi sono lavoro: «Dopo due proroghe — spiega Sciortino — speravamo che si potesse re-



L'ULTIMO BANCO E' L'UFFICIALE GIUDIZIARIO. SI CHIUDONO LE SERRANDE



sistere qualche tempo. Peccato: qui ci trovavamo bene. Un buon rapporto con i titolari, un buon rapporto con i clienti più affezionati.

Anche il pasticciere, Franco Renoiti, 60 anni, che al «Talmone» ha lavorato per anni e senza lavoro. Ma la qualità del croissant che confezionava — dovrebbero rendergli difficile un'altra — alla pensione: «Certo dalla

vecchia gestione a quella nuova nostra situazione radicalmente cambiata. Si sta davvero bene».

La dipendente l'anzianità più lunga. Pina Garis, che lavorava nel locale da 17 anni, come capocammina. Mentre l'ultimo arrivato è un barista che lavora in piazza Carlo Felice appena due mesi. Per tutti oggi è stato un giorno triste. Ma a lamentare

la chiusura anche i clienti più affezionati. Gianfranco Ricò è uno di questi: «Perché le autorità comunali non intervenute direttamente. D'accordo per il vincolo del «Beni culturali», anche sindaco ed assessori non credono che il «Talmone» sia tradizione cittadina da tutelare. Un loro intervento diretto sulla proprietà forse avrebbe modificato le

Scioperi a scuola per dieci giorni

La manifestazione oggi pomeriggio in piazza Cln apre per i sindacati-scuola i dieci giorni di mobilitazione in vista dello sciopero nazionale di Lunedì 14 febbraio. Sono in programma scioperi articolati di un'ora ciascuno che investiranno tutti i settori della scuola. Nel «mazzo» degli obiettivi vi è la richiesta di «modifiche sostanziali al decreto-legge sull'istruzione e le finanze locali», la revisione dello stato giuridico degli insegnanti, compresa l'abrogazione dello straordinario obbligatorio (art. 17 della legge 270), il varo di un provvedimento legislativo eccezionale che garantisca la corrispondenza degli stipendi ai supplenti.

Cgil-Cisl-Uil-scuola anche per la «riconsiderazione» dell'art. 10 del decreto-legge «Scotti», contro il quale sono già insorti gli autonomi dello Snals.

L'ultimo obiettivo della mobilitazione degli insegnanti questi giorni è la «rapida apertura della trattativa con il governo per il rinnovo del contratto di lavoro». Il calendario degli scioperi stabilisce che le ore di astensione dal lavoro coincidano generalmente le prime lezioni del mattino. Hanno cominciato stamane i docenti delle materie letterarie (greco e latino esclusi) delle scuole medie superiori. Domani toccherà agli insegnanti di lingua straniera e di religione delle due medie e ai

professori di latino e greco delle superiori.

Lunedì sciopereranno i docenti delle materie scientifiche limitatamente all'ora di apertura delle lezioni. Così sarà anche per i maestri di scuola materna. Martedì sarà la volta dei professori di educazione fisica delle superiori e degli insegnanti delle materie artistiche dei due ordini di scuola. Sempre martedì, limitatamente all'ultima ora, si asterranno dal lavoro le maestre di scuola materna.

Gli scioperi articolati proseguiranno mercoledì i docenti delle materie tecnico-professionali, il personale direttivo ed ispettivo. Per giovedì si prevede l'astensione dalla prima ora di lezione dei professori di scienze umane, di educazione musicale, di disegno tecnico, di stenodattilografia, mentre i maestri elementari, fermi per metà il giorno prima, completeranno la mobilitazione del settore con l'uscita anticipata di quanti sono impegnati nel tempo pieno. Venerdì 11 toccherà ai professori di educazione fisica delle medie inferiori, di storia dell'arte, disegno e di geografia generale ed economica, nonché agli insegnanti tecnico-pratici ed il personale docente. Sabato, infine, si asterranno dal tenere lezione durante la prima ora quanti non saranno stati coinvolti negli scioperi dei giorni precedenti.

Riaperto dopo l'incendio Il traforo del «Fréjus»

Poco dopo mezzanotte di ieri - Lavoro frenetico nella notte: tre autisti salvati dalla squadra di soccorso del tunnel

E' il primo grave incidente a due anni e dall'apertura, quello che si è verificato ieri sera traforo del Fréjus. L'incendio è un Tir ha bloccato il tunnel per circa ore. Il surriscaldamento il fumo che hanno rapidamente invaso i 14 chilometri del traforo hanno provocato molto panico ma fortunatamente non si lamentano feriti gravi. Solamente l'autista italiano Tir che si è incendiato è stato ricoverato all'ospedale di S. Jean Maurienne in Francia per intossicazione da fumo.

Erano circa le 18 quando un Tir italiano che viaggiava verso la Francia carico di cestelli di plastica altri oggetti in legno si bloccava per

un guasto al motore circa quattro chilometri dall'uscita di Modane. L'autista chiedeva quindi servendosi di telefoni nel tunnel. Dopo pochi minuti però, mentre erano attesi i mezzi di soccorso stradale, il Tir si incendiava improvvisamente per ancora in corso di accertamento. Sul posto giungevano poco dopo squadre antincendio Sita, che riuscivano a trarre in salvo tre autisti intrappolati in mezzo al fumo, densissimo, sprigionato dal materiale plastico. Intanto fiamme e fumo aumentavano sempre più di intensità e l'aria privandosi di ossigeno diventava irrespirabile. La centralina automatica per l'assorbimento, si-

tuata in territorio francese, non è infatti scattata automaticamente.

Molti altri autisti di Tir, essendo ormai la visibilità ridotta a zero, erano costretti ad abbandonare i loro mezzi e cercare di raggiungere le uscite mezzi di fortuna o a piedi.

I vigili per ragione delle fiamme hanno dovuto lavorare per diverse ore piuttosto a disagio in un ambiente altamente surriscaldato ed invaso dal fumo. «Un vigile fuoco — ha affermato Salvatore Simonelli, funzionario doganale — è uscito dal traforo con la maschera antigas completamente deformata causa l'elevata temperatura che si è creata nel tunnel nelle vicinanze dell'incendio».

I vigili hanno poi lavorato sino alle 23 per il recupero di quello che rimaneva del Tir distrutto dalle fiamme. Le previsioni davano la riapertura al traffico solo per la mattinata di oggi. proteste degli autisti centinale di Tir bloccati sulle rampe di Modane Bardonecchia hanno però sveltito i tempi. Dopo controllo dell'impianto aereazione traforo è quindi stato riaperto al transito le 24 di ieri sera.

Fulvio Morello

«Essere laici» al Centro P. G. Frassati

Il Centro Culturale «P. G. Frassati» organizza incontro venerdì 4 febbraio alle ore 21 presso il Centro Incontri della Cassa di Risparmio in c.so Stati Uniti con S.E. Mons. Paolo Joseph Cordes, vicepresidente del Pontificio Consilium pro Laicis dal tema: «Siete Chiesai? Essere laici a vent'anni» Vaticano II.

Incontro pri costo del lavoro

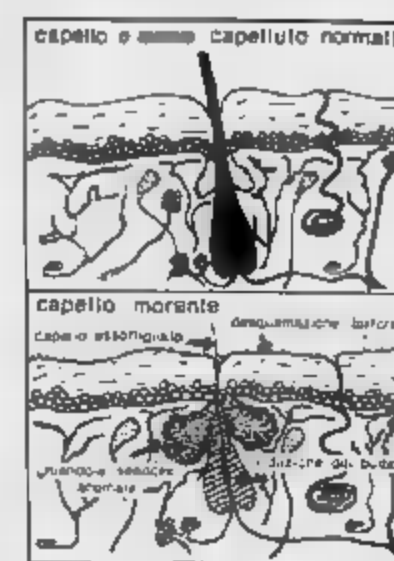
Lunedì 7 febbraio 1983 alle ore 21, all'Hotel Jolly Ambasciatori, c.so Vittorio Emanuele 104/106, il partito repubblicano italiano organizza incontro-dibattito sul tema: «L'Intesa sul costo lavoro: quali conseguenze sull'economia sulla professionalità?». Concluderà l'on. Giorgio La Malfa.

SINTOMI PREOCCUPANTI DELLA PERDITA DEI CAPELLI E RIMEDI

LA CALVIZIE SI PUO' PREVENIRE

E' stato accertato da batteriologi inglesi tedeschi che il parassita Pityrosporon Ovalis, fra le altre cause, accelera la caduta dei capelli

Senza voler entrare nel merito delle cause che determinano la calvizie, già trattate in passato esaurientemente sulle quali ci ripromettiamo di tornare, ci interessa ora porre l'attenzione sul fatto che, agli inizi, la calvizie è accompagnata da una modesta sintomatologia soggettiva che comincia poco prima dell'età media della vita, però in parecchi casi anche tra i 18-25 anni. Ai primi stadi si nota una desquamazione pitiriasica (comunemente detta «forfora») che, nella maggioranza dei casi, è accompagnata da un'eccessiva aridità o untuosità del cuoio capelluto. Tale condizione favorisce abbondantemente una flora batterica, fra cui un'entità parassitica, rappresentata da Pityrosporon Ovalis. Tale scoperta si deve ad alcuni batteriologi inglesi e tedeschi ed è confermata più autorevoli studiosi in trichologia. Le forme di seborrea oleosa e di pitiriasi disturbi locali alcune zone follicolari, quali le ghiandole sebacee, ed alla papilla che la cellula germinativa che cresce il capello. Su fenomeni si è accentrata l'attenzione degli studiosi e, grazie a ricerche sperimentali, si è giunti alla creazione di un trattamento tri-



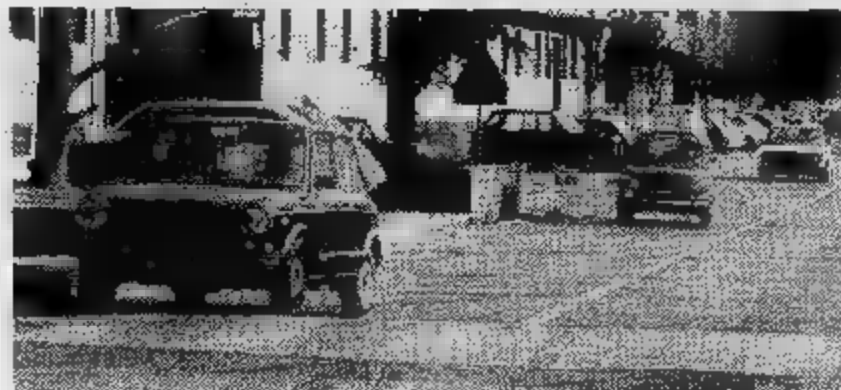
Schema di un capello normale e di un capello morente

cosmetico, introdotto in esclusiva anche in Italia presso i laboratori Delbury. Il metodo tale trattamento tricostetico Delbury coadiuvante nella prevenzione della caduta dei capelli, che attraverso opportune azioni cosmetologiche igieniche atte a ostacolare alcune condizioni che favoriscono la caduta dei capelli. Il trattamento stimolante altresì conferisce sensazioni tonificanti e di benes-

sere del cuoio capelluto e capelli. Inoltre un trattamento antiforfora azione di riduzione ed allontanamento della desquamazione forforacea; ha altresì un'azione sebo-equilibrante tendente ad eliminare l'untuosità del cuoio capelluto e dei capelli, non interferendo sulle funzioni organiche e tende a riportare alla normalità le situazioni non patologiche del cuoio capelluto. E' ovvio che, laddove il capello inizialmente atrofico è giunto all'atrofia totale, alla caduta del follicolo, si può certamente far ricrescere il capello. ogni caso, se non si può far ricrescere i capelli quando il follicolo è atrofizzato (morto), certamente si può contenere l'andamento della calvizie, nel limiti che la scienza, la tecnica e l'esperienza ci consentono. I laboratori Delbury concedono consultazione gratuita e senza impegno (che dura circa 30 minuti). Il primo passo per correggere i disturbi cuoio capelluto e combattere così l'anormale perdita di capelli è telefonare stesso alla Delbury Hair Laboratory Ltd. prenotare un appuntamento. Il laboratorio Delbury riceve dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30 a Torino in Via Principe Tommaso - Tel. 65.55.88.

L'intera zona fa i conti con i problemi del traffico

... e quei «dossi» della discordia dividono la gente



I «DOSSI» DI DISCORDIA ■ IL LUNGPOPO ANTONELLI

I primi due «dossi» sono comparsi la primavera scorsa in Lungo Po Antonelli dal lato del ponte Sassi. Ci furono automobilisti furibondi che telefonarono persino al giornale. Uno, in particolare, lamentò di «averci rimesso di netto» la marmitta perché «sera non sono illuminati, così sono arrivato troppo in velocità. Adesso chi mi ripaga il danno?».

Lungo Po Antonelli da sempre è stato il luogo del passaggio per molta gente. Il quartiere Vanchiglia grazie alla stretta striscia di verde (una decina di metri) che costeggia la strada prima del fiume. Qui

di giorno le nonne portano i bambini a giocare. I proprietari di cani non hanno di fare un giro.

In passato la via, usata da guidatori della zona, ma anche da automobilisti di passaggio perché piuttosto scorrevole e più veloce. Casale dall'altro lato del Po, è stata spesso teatro di incidenti, anche gravi.

E' rimasta scolpita nella memoria del torinese la tragedia in cui persero la vita due gemelle sfuggite a un'auto. Ancora adesso un «cippo» funebre eretto dalla famiglia delle bambine ricorda il luogo della disgrazia.

■ Dalla scorsa estate sono state collocate sul lungo Po Antonelli una quindicina di cunette artificiali per rallentare la velocità delle auto in transito

■ Molti i consensi, ma anche irritate critiche dei guidatori

● Evitati fortunatamente incidenti ■ persone e animali

Altri incidenti, fortunatamente molto meno seri, ma ben più frequenti ancora avvenuti: dopo quell'epoca pedoni sono stati scagliati al suolo e cagnolini sono stati azzoppati e schiacciati.

Nella sede del consiglio di quartiere si è discusso a lungo su come fronteggiare la situazione: da un lato alcuni hanno sostenuto la necessità di chiudere completamente il traffico lungo Po Antonelli per privilegiare i pedoni ed i giochi dei bambini, dall'altro lato molti non volevano saperne.

E' prevalsa «a titolo d'esperimento» la scorsa primavera

l'idea di costruire dei dossi (delle piccole cunette larghe due metri e alte dieci centimetri) che limitassero la velocità delle auto in transito. Dopo i primi due — collocati in primavera — ora sull'intero lungo Po, più di un chilometro, sono stati disseminati quindici dossi, uno ogni duecento metri circa.

Alcuni sono preceduti da segnali d'avvertimento disegnati sull'asfalto, tutti hanno pale stradali che li segnalano a una luce che li illumina la notte. Eppure molti automobilisti — pur rendendosi conto delle esigenze derivanti dalla strada — non sono contenti.

La critica non è alle cunette in sé, ma su come sono costruite.

«I dossi — dicono — non sono stati realizzati tutti uguali a regola d'arte. Qualcuno è più alto degli altri e «schiena d'asino». I sobbalzi che imprimono alla macchina ed i passeggeri trasportati possono essere tremendi. Non si sa quale velocità andare. Un paio di «salti» affrontano tranquillamente al trenta all'ora e molti altri invece appena dieci, se non si vuol finire con il capo contro il tettuccio. Almeno si provveda a rifare i dossi mal costruiti dagli operai».

Ivo Fogliasso, vicepresidente del quartiere Vanchiglia-Vanchiglietta ha la risposta pronta: «E' vero che alcune cunette sono «difettose», ma è perché sono più recenti delle altre. In breve si assesteranno. Se ci sarà da intervenire, perché tra qualche mese saranno rimaste tali e quali, l'occasione potrebbe trovarla quando si darà il via alla sistemazione globale del lungo Po, da tempo progettata».

La scheda della zona

Superficie: chilometri quadrati 3,700 circa

Popolazione: abitanti 42.977.

Nuclei Familiari: 17.958.

Densità: 11.615 abitanti per chilometro quadrato.

Delimitazione della zona: S. Maurizio, c. Regina Margherita, ponte Rossini, fiume Dora Riparia, ponte Carlo Emanuele I, c. Novara, c. Regio Parco, v. Pindemonte, fiume Po, c. S. Maurizio.

Consiglio di Quartiere: v. Mongrando 50, tel. 885.304.

Carabinieri: staz. Borgata Po-Vanchiglia, v. Giulia di Barolo 6, tel. 832.381.

Pubblica Sicurezza: Commissariato Dora-Vanchiglia, c. Farini 20, tel. 835.615.

Vigilanza Urbana: VI Borgo Rossini, c. Regina Margherita 100/d, tel. 858.503.

Servizi Socio-Sanitari: Assistenza Sociale: S. Ottavio 45, tel. 882.791; Centro Tossicodipendenze, Lg. Dora Savona 30, tel. 850.822; Consultorio Familiare e Pediatrico, v. Buniva 4, tel. 831.718; Servizio Psichiatrico, v. S. Ottavio 48, tel. 879.105; Usl: Uff. Amministrativo e Poliambulatorio, c. Cavazzale 8, tel. 831.427; Ambulatorio, v. Artisti 24, tel. 830.585; Posto di Pronto Soccorso: Nuova Astanteria Martini (fuori zona), Lg. Gottardo 143, tel. 23.99.



IL VERDE DEL LUNGPOPO

Scuole Materna Municipali: Deledda, c. Deledda 11, tel. 898.963; Fontanesi, c. Fontanesi 37, tel. 835.798; Convezionate: Rosa Raseri Pomba, v. Verbano 6, tel. 898.264.

Poste e Telegrafi: Uffici Locali Succursali: 2, c. Gabetti 3, tel. 878.241; 10, p. S. Giulia 12, tel. 885.344; n. 16, v. Oropa 137, tel. 890.679; n. 23, v. Montebello 23, tel. 876.829; n. 70, v. Gattinara 2, tel. 835.243.

Taxi: c. Cadore (ang. c. Belgio), tel. 896.273.

Spinazzola

MOBILIFICIO

IL MOBILIARE DI ASSOLUTA FIDUCIA

ARREDAMENTI COMPLETI E MOBILI DI OGNI STILE

BILIEVE - MODERNI - MINIMALI - CUCINE componibili

ARMADIONI LACCATI ■ NON - LETTI IN OTTONE

COPERTURE PER DIVANI E MODULI TRASFORMABILI A LETTO

RADIO TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI DELLE

MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE

Prezzi ■ assoluta concorrenza e vendita rateale fino a 24 rate

10124 TORINO - Via Guastalla, 15

☎ (011) 832554



RINNOVATA ESPOSIZIONE CUCINE

IDRAULICA NAPOLETANO

ARREDAMENTI BAGNO
ACCESSORI E MOBILI

BOX PER DOCCE

PAVIMENTI RIVESTIMENTI IN
CERAMICA

RESTAURO ALLOGGI

10124 TORINO - Via Vanchiglia,
29/g - Tel. (011) 836.190

LAGO G.

arredamenti
sale da bagnoVia Vanchiglia, 9 bis
Tel. (011) 885.651 (TO)

VENDITA ECCEZIONALE

per rinnovo collezioni con

SCONTI

dal 20% al 50%

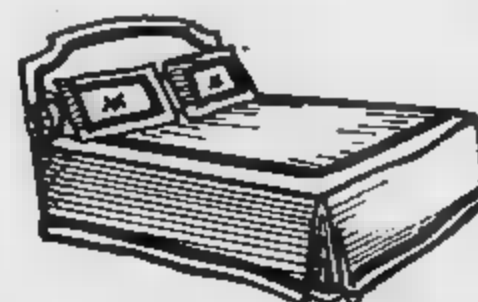
Erituale comun. Legge 80

L'ARTIGIANO DELL'OTTONE

Lavorazione ■ disegno:
sedie - tavoli - carrelli - lampade
lampadari - letti - fioriere
mancorrenti - insegne
Interni ed esterni locali pubblici
RESTAURI

CASELLA MARIO - 10124 TORINO
V. Vanchiglia, 24 (nel cortile) - Tel. (011)

872.813



PRODUZIONE:

letti imbottiti di alta classe
divani - poltrone
tappezzerie esclusive in carta
e stoffa
complementi di arredamento

Ci troverete anche
all'Expocasa '83

E. Muzza

Esposizione e laboratorio:

14124 TORINO
Via Vanchiglia, 20 - Tel. (011) 876.005

Intervista con l'artista che lavorava in

DA TORINO...



FRANCESCO TABUSSO

● Tra i fogli ■ i colori di Francesco Tabusso, una ragazza tutta sola ■ nuda adagiata in un bosco, un'altra fa ■ bagno in un torrente mentre una trota sospettosa la sta ■ guardare, una terza fissa il vuoto mentre un contadino le parla piano all'orecchio

● Lui fruga tra le vecchie carte dello studio

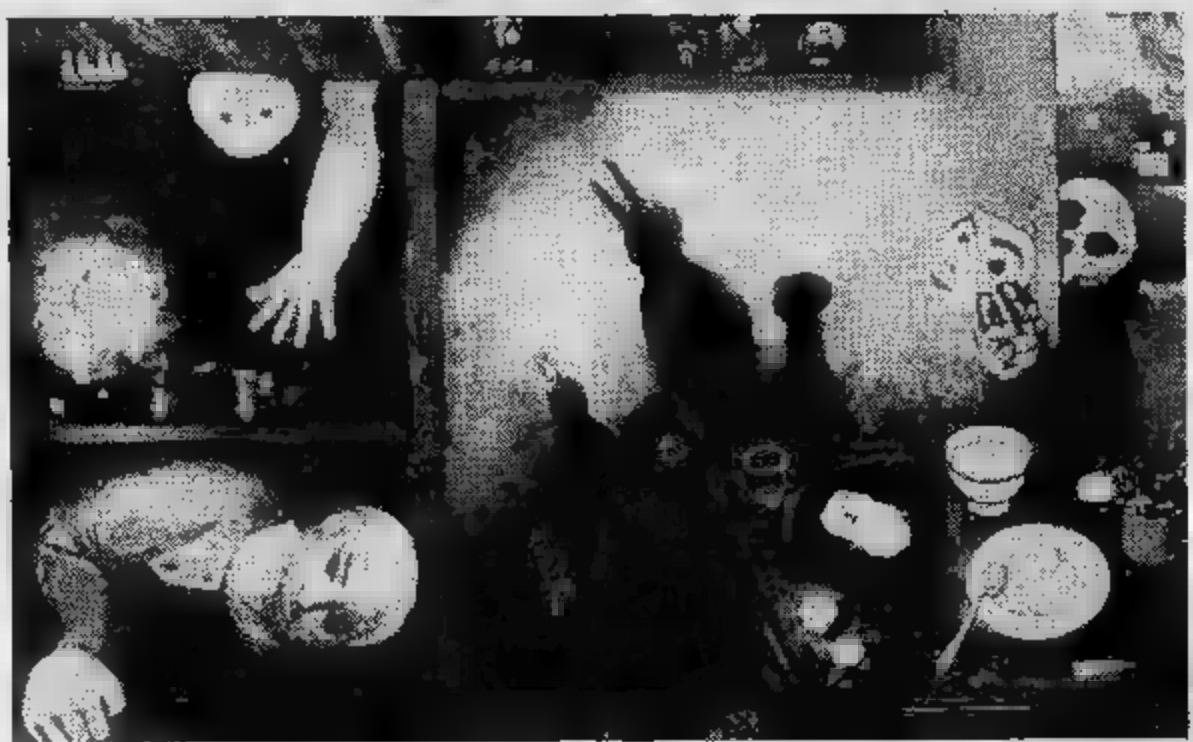
— Raccontare un quadro? E' un'idea che mi piace. Quale vuoi che ti racconti?

■ Qui sorge il problema. Mi aggiro nello studio, facendomi spazio ■ fogli ■ pennelli e tubi di colore incominciati e mai finiti che intralciano il passaggio. Sono circondata da ragazze dipinte a grandezza naturale su tavole di legno abbandonate dovunque: una ■ tutta sola ■ nuda in un bosco; un'altra fa ■ bagno in un torrente mentre una trota sospettosa la sta a guardare, un'altra ancora fissa il vuoto mentre un contadino le parla all'orecchio. E poi c'è quella coi capelli neri ■ pelle di burro che sta sdraiata in un prato e una bionda con gli occhi dorati ■ tristi che in un prato più fiorito studia pensierosa ■ farfalle. Tutte, ■ solo potessero, ■ avrebbero di cose da dire.

Ma Francesco Tabusso decide ■ rispolverare i ricordi. Fruga tra i libri che parlano di arte, di botanica, di minerali, ■ animali, di favole della sua infanzia. Compare una quantità ■ cose impensate, come dal cappello magico di un prestigiatore: tortore impagliate, fotografie di bambine che sembrano Madonne, occhiali da sci, gessetti, ricette ■ cucina. E un album rilegato in tela rossa, con le pagine di quella carta da macellaio, gialla e ruvida, che ora non ■ trova più

— Qui dentro c'è tutto il mio passato. I miei primi quadri quando frequentavo lo studio di Felice Casorati, gli altri nati dalle gite ■ montagna quando mi fermavo nella baita di Pin dal Batò e c'erano tutte le ■ figlie bianche ■ rosse che mangiavano in penombra la polenta. C'è anche la parentela ■ di Bergamo, dove ero andato ad insegnare ■ al Liceo Artistico ■ dove i quadri li facevo nascere ■ lunghi perché stavo proprio bene ■ proprio male; ma erano sempre emozioni intense e i ragazzi a scuola mi adoravano ■ lo amavo loro che mi scrivevano ■ lettere ■ fine ■ capaci di sciogliere il cuore di un arco.

Si susseguono le riproduzioni ■ dipinti di quel periodo con ■ note a lato e a volte ■ cartolina del posto che li ■ ispirati, le



UN SOGNO DI FRANCESCO

...CON COLORE

■ rosa di Varigotti ■ ■ vegetazione verdissima e lucida dei boschi di Rubiana.

— Questo l'avevo chiamato «Allegoria immaginaria, senza allegria, gambe all'aria» e quest'altro... Adesso ■ lo spiego. S'intitola «Sogno-presagio» ■ non ■ altro che un ■ incubo ■ lieto fine. C'è un vecchio malato che dorme in un'alcofa. Ad un tratto ■ figlia che riposa di sopra, si sveglia perché sente rumori strani vicino alla porta e si accorge che la morte sta entrando in ■ per portarselo via. Allora lo chiama, gli dice di andar fuori, di non farsi trovare, che ■ Morte s'è messa una maschera da Carnevale ma lei l'ha riconosciuta e per gabbare l'unico modo è quello di riservarle ■ sorpresa ■ di un giaciglio vuoto. ■ così verrà sconfitta con i corvi che gracchiano appollaiati sulla sedia della cucina, illuminata da Bergamo alta che brucia sullo sfondo. Per la Morte ■ saranno al massimo un piatto di pasta ■ ceci, due ■ al burro e una bottiglia di vino per ubriacarla. ■ pare che nel sogno ■ identificassi con il vecchio che poi s'era nascosto. E infatti accomi qui.

Nella vita lo conoscevi?

— Sì. Era un contadino bergamasco da

cui andavo spesso a mangiare e che mi spiegava un sacco di ■ sulla terra e le stagioni e quel che bisogna fare o non fare in campagna ■ seconda della luna.

E la ragazza?

— Si chiamava Linda, e per me ■ la più bella ■ mondo. Dopo ne ho conosciute tante altre che erano le più ■ mondo. ■ lei... L'ho dipinta mille volte a memoria e forse sono quelli in cui compare lei triste, allegra, distaccata o amica, i quadri più riusciti della mia vita.

E i santini sulla mensola?

— Li ho sempre collezionati. Non per motivi religiosi. Forse per la loro ingenuità e perché dietro, anche lì, ci son sempre racconti che non finiscono più. Pensa solo alle tentazioni di Sant'Antonio ■ a San Francesco che parla col lupo e chissà che ■ gli dice...

Che ■ ti procura oggi questo quadro?

— Le emozioni ovattate del ricordo. Qualcuno ha detto che Tabusso ■ situazioni per poterle raccontare. Sarà anche vero, ma di certo il sogno di Linda, non me l'ero andato ■.

In via della Rocca c'è il mare ■ la bagnante è imprigionata fra le corde

Una figura lunga lunga, in camice imbrattato di colore, e dalle finestre le ombre della vecchia Torino su un giardinetto pizzicato tra via Mazzini e via della Rocca. Niente di più piemontese ■ albertino. Eppure nella grande stanza bianca ■ respira ■ mare. Le pareti, in parte ancora spoglie, fanno da sfondo all'affacciarsi di Romano Campagnoli, pittore, preside del Liceo Artistico, marinaio.

E' il suo nuovo studio, così spazioso che

ora i quadri li potrà studiare da lontano ■ dipingerà finalmente di molti grandi, come ha sempre sognato ■ fare. Attizza ■ fuoco del camino, ■ alza ■ siede in continuazione, sposta ■ risposta ■ tele. Si susseguono mareggiate ■ onde calme, burrasche, fondali limpidi, raffiche ■ vento improvviso. Pesci spada, tonni, squali neri, alghe ■ vele spezzate, tessa, congiunte. Ma soprattutto nodi ■ ogni tipo e foggia: nodi di appesantimento, nodi semplici, nodi margherita, nodi

del metafisico, nodi del francescano. ■ anche nodi impossibili.

Perché quest'uso quasi ossessivo ■ corde?

Perché ■ un linguaggio che mi permette di raccontare. Con le corde si possono creare ■ vincolo, di associazione, di cucitura, di legame. Con le corde posso intervenire sul ■ e sull'irreale. Le possibilità irrazionali ■ fantastiche sono infinite. Io mi metto nelle condizioni ■ pensare che si riesca a catturare un'isola, legarla, portarsela via. Senza ■ corde, non potrei mai farlo. Con loro immobilizzo sulla tela ■ pesci giganti, trascino il mare, gioco, io non soffro affatto quando dipingo, ■ diverto da morire.

■ ti limitavi a legare ■ carte nautiche, ora leghi anche le immagini ■ personaggi e opere famose.

Quando intervenivo sulle carte nautiche era come ■ volessi in qualche modo impossessarmi della natura, del mare, che per ■ significa la ■ libertà in tutti i sensi: ■ la forza, ■ luce, lo spazio. E' tutto ciò che è difficilmente accessibile nella sua totalità. E siccome vedo con un'ottica ■ marinaio, ho fatto attracchi, ■ legato alla terra, ho circumnavigato le isole ■ il ■ è diventato ■ oggetto. Nel mio studio. Poi mi ■ accorto che ■ corde ■ multuso ■ che a maggior ragione potevo servirmene per raggiungere certi templi inaccessibili. Hitchcock l'ho avvolto come in bende egizie e Borg, il tennista, anche lui ■ può far grossi movimenti, dopo che io l'ho bloccato. Ma non tutte ■ immagini si prestano a un intervento del mio linguaggio: sarebbe un'operazione troppo semplice e rischierebbe di essere banale.

Veniamo ■ donna-violoncello ■ Man Ray. ■ lei ti è sfuggita.

Man Ray è partito dalla forma. Questa donna molto bella, le sue curve, gli hanno ricordato ■ cassa dello strumento. O viceversa. ■ risultato comunque con ■ semplice aggiunta delle chiavi è una similitudine, un processo d'identificazione, un'immagine compiuta. Io ■ intervenuto su ciò che si credeva definitivo per dimostrare che non lo ■ affatto. ■ ho usato ■ manifesto. Non lo farei mai sull'originale. Mi sentirei baste-

● Nello studio di Romano Campagnoli si respira aria di salsedine azzurra, si susseguono mareggiate ■ onde lunghe, raffiche di vento ■ burrasche su grandi - in futuro sempre più grandi - fondali limpidi

● E poi corde: morbide corde avvolgenti che si avvinghiano attorno alla celebre donna di Man Ray, donna-violoncello pronta a trasformarsi in pastosa donna-prigione

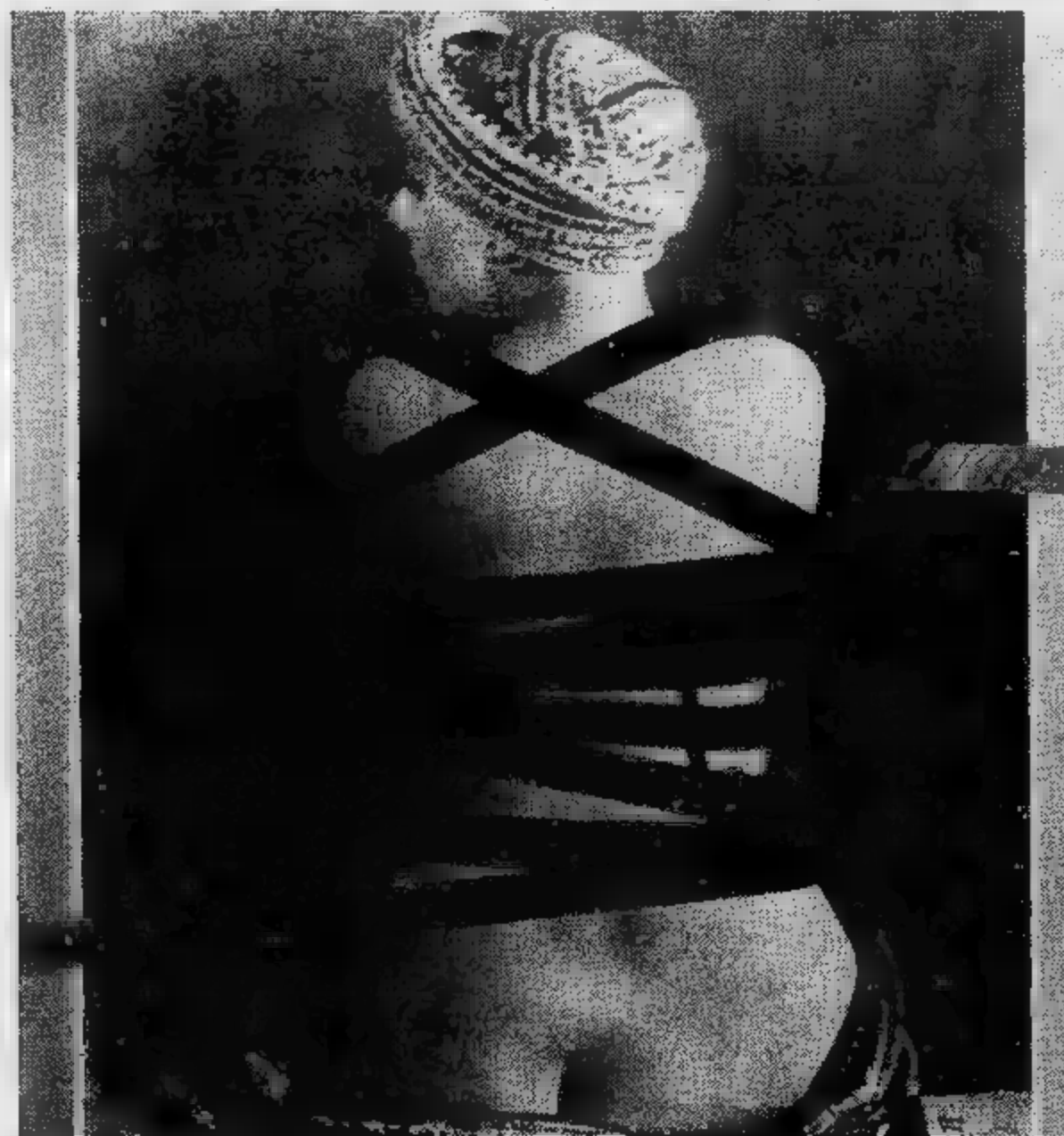
● Storia di un'immagine che si credeva compiuta, definitiva, e si dimostra passaggio all'indefinito.

mo. Anche il sorriso della Gioconda non esiste più, nascosta com'è dalle mie corde. Naturalmente su ■ riproduzione. Se ■ si un taglio di Fontana, forse quello lo rammenterei perché si tratta già di un'operazione dissacrante. Per ora comunque mi limito a giocare con ■ finzione.

Certo ■ guardando questo quadro, dimenticare il femminismo.

Ti sbagli, anche se ammetto che si possa prestare a varie interpretazioni. Come la fotografia di Man Ray, d'altra parte. E' più facile pensare alla donna-oggetto che non all'armonia assoluta ■ musica e del corpo, che mi pare il messaggio più bello e più vero. I grossi strumenti a corda poggiano su un perno. Io ho voluto fare ■ violoncello, non della donna, ■ trottoia. ■ conseguenza anche la donna si muove e si svincola da me e da ■ Ray. Ho dipinto ■ mie corde per la sua libertà.

Maria ■ Alemanno



DA MAN RAY DI ROMANO CAMPAGNOLI

CONTROTABU'

(ovvero tutto ciò che
dovete sapere per vivere
in amicizia con il sesso)

di Franca Romé

Franca Romé, studiosa di psicologia dei comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

1 - Dopo di lei (è possibile?) ...il nulla

Sono un trentacinquenne che non si può più. Esco, vedo gente, le donne quasi mi corteggiano, ma in una situazione di avvicinamento al sesso, lo scappo. Non sono impotente, tutt'altro, l'ho verificato un paio di volte con prostitute. Questo mi succede circa sei mesi, quando mi sono deciso all'improvviso a rompere una storia che durava otto anni.

Lei un'egoista che... i suoi comodi, maniacale soltanto del sesso, piena di successi e benessere, mi tradiva anche, era proprio una «malafemmina». Insieme facevamo bene soltanto l'amore, anche due o tre volte quando ci incontravamo, per il resto non eravamo certo una coppia e neppure ci piaceva. Perché mi succede cosa del genere?

Umberto G., Torino

Il suo caso è una bella testimonianza di quanto siano indissolubilmente legate fra loro reazioni psichiche e sessuali, caro lettore. Lei non ha nessuna manchevolezza specificatamente sessuale (tanto è vero che ha avuto rapporti con prostitute), ma è forse diventato impotente. E dal punto di vista psicologico lo è veramente.

Una osservazione superficiale potrebbe diagnosticare la solita vicenda: tanto innamorato di quella donna poverino che, dopo lei, non può più. Ma, approfondendo un poco l'analisi della storia, si capisce che non è così semplice: infatti lei ha talmente pochi ricordi positivi della amante! La quale, d'altronde, teneva separata la vita dal sesso e ben poco sembra avesse una storia d'amore.

Si tratta di capire perché allora il bisogno di far l'amore si è tanto raffreddato in lei da spegnersi quasi. Una ipotesi può essere che tale blocco della sessualità sia originato da una sorta di rancore, di rabbia, di frustrazione contro la donna che lo ha costretto a restare solo. Probabilmente in tutti gli anni in cui avete fatto l'amore insieme, lei ha fatto confluire su quella donna molti significati emotivi e, perché no?, anche affettivi. Non amava quella persona, la vicenda che viveva con lei.

Nel momento in cui un soprassalto di dignità le impone di rompere quel legame, viene il colpo anche il soggetto su cui riversare la carica emotiva è affettiva. Per il momento ha potuto confluire su un'altra persona: così si è spento anche il desiderio sessuale.

Finché lei si porterà dentro l'immagine spregevole, negativa di «quella», lei percepirà «tutte» le donne al negativo, quindi non desidererà. Tanto è vero che in qualche modo lei ha desiderato soltanto prostitute, figure già implicitamente per sé senza soggetto. Questo blocco sessuale, inoltre, rispecchia la sua paura di rimettersi in una relazione, coppia, anche per quella vicenda non si poteva parlare di coppia in senso stretto.

Ma come accennavo prima, nella parte più profonda e segreta del suo inconscio, ha vissuto quella sua molto più intensamente e affettivamente di quanto non si rendesse conto allora. Persino la ipersessualità piuttosto rara quella persona può avere giocato un ruolo determinante sui suoi desideri: soddisfare esigenze tanto pressanti, mettersi in concorrenza del rivale, certo era una sfida che determinava eccitazione. Adesso più niente di tutto questo...

Una via d'uscita da questo impasse? Ten-

ti di liberarsi dai ricordi brutti che coltiva con tanta cura dentro di sé, rivaluti quella storia e quella donna per quanto le hanno dato di buono, in certo senso «perdoni» le intemperanze sessuali della ragazza (che sicuramente nascondono problemi ben più gravi dei suoi) e accetti la fine della faccenda. La quale è andata a finire così non soltanto per «colpa» dell'infedeltà di quella «malafemmina», come lei la chiama, ma anche per non lievi responsabilità sue: prima fra tutte, avere accettato per otto anni una vicenda del genere, averla vissuta senza tentare di modificarla e poi, accorto, tutto d'un tratto, che il suo orgoglio richiedeva una rottura... Adesso deve pagare il prezzo di un coraggio alquanto ambiguo.

2 - Quando l'amore è reciproco sì, ma in altalena...

Ho trent'anni, sono sposata da cinque, la vita con mio marito sarebbe tanto bella se non avessimo perso l'accordo. Non capisco come ci sia successo: nessuno dei due ha difficoltà nel far l'amore, non del tutto un'amante, non riusciamo più ad avere voglia di tempo. Lui mi cerca continuamente, anche nei momenti che a me sembrano assillati, io, quando vorrei, non propongo niente. E' tanto tempo che ci avventi così, ma negli ultimi mesi la situazione è talmente peggiorata che il matrimonio si rovinando: siamo nervosi, sgarbati, ci parliamo male. La prego, mi aiuti di più al tratto. Potremo rimediare? E' grave?

Enrica T., Aosta

La situazione che lei lamenta, cara lettrice, è assai più diffusa di quanto si possa credere. Con questo non voglio dirle di segnarsi al «mal comune, mezzo gaudio», semplicemente non drammatizzarla. Si tratta di una vera e propria disfunzione (o cattivo funzionamento), anche i due non hanno, separatamente, problemi, né con l'orgasmo, né con la frigidità, né con l'amore: la disfunzione riguarda la relazione. Più propriamente si dovrebbe parlare di «aritmia» (mancanza di ritmo) o «disritmia» (cattivo ritmo) sessuale: le parole povere, quando uno si sente portato a far l'amore, l'altro non lo è.

La disfunzione riguarda la relazione, co-

dicevo: infatti, se uno vive per conto proprio, accetta facilmente avere o non avere voglia di far l'amore, mentre, quando si è in due, il rifiuto dell'uno viene sentito come offesa dall'altro il quale, poi, magari, si sente in colpa per avere troppo preteso. Ma in colpa può sentirsi anche chi rifiuta. Insomma, un gioco perverso e sensazioni. Come mai tanto spesso fra un uomo e una donna, pur legati da interessi comuni e buoni sentimenti reciproci, si sviluppano questi ruoli che li bloccano nel trovare una felice intesa fisica?

Uno dei motivi principali è che, nella vita di ciascuno, avvengono mutamenti e trasformazioni e vivere in coppia richiederebbe prima di tutto attenzione e cura a questi cambiamenti. Prendiamo la sessualità femminile, per esempio, così profondamente legata ai suoi istinti ai cicli delle mestruazioni e ai flussi emotivi e sentimentali. Di rado un uomo è tanto sensibile a questa ciclicità della donna, un po' perché non di si tratta (dal momento che lui non la prova) e un po' perché, altrettanto raramente, una donna la fa capire al suo uomo.

Nel primi tempi di un amore, anche una femmina, molto che incrementa la sessualità è di tipo particolare, si basa sul desiderio di conquista, è alimentata dal bisogno di scoprire a fondo l'altro, dalla novità stessa. Ma con il passare del tempo, anche la donna più innamorata sente l'esigenza di

lasciar venir fuori altre parti di sé. E poi c'è la routine quotidiana, ci sono stanchezze.

Da poi che una donna, per godere appieno del suo erotismo, per raggiungere un felice orgasmo deve provare «desiderio». Tale desiderio in lei si attraversa canali spesso estranei al maschio. Il quale vive generalmente la sessualità più come un «bisogno» da soddisfare. O comunque il suo desiderio è più immediato, diretto.

Il vecchio detto per lui è... «sempre pronto...» contiene una buona dose di verità: oggi lo ha dimostrato anche la scienza e la vasta esperienza dei terapisti di coppia. Per questo un uomo sembra così esigente e pressante nel richiedere rapporti sessuali indipendentemente dallo stato d'animo e dalle circostanze — come lamenta — mentre una donna in certi periodi è più refrattaria.

Fatte queste considerazioni, è facile capire perché le cause di una cattiva armonia sessuale vadano cercate nella relazione di due persone. Probabilmente anche voi avete perso la capacità di comunicarvi volta in volta le incertezze, le speranze, le paure, i dubbi, le emozioni. Insomma, i sentimenti belli e brutti che accompagnano la vita di ogni giorno.

Due corpi che a letto si cercano, si incontrano, si fondono attraverso la sessualità riflettono sempre e comunque la simpatia e l'accordo o, viceversa, la disarmonia e il fastidio che hanno saputo comunicare le loro anime durante il giorno. Se va bene, non si tratta quasi mai di genitali in ordine, di fisiologia ben rispondente e neppure di esperte tecniche amatorie da applicare al momento giusto.

Posso darle un consiglio? Provi a comunicare a suo marito quello che prova nella più svariate circostanze e perché lo prova, gli faccia capire la frustrazione che sente per questo impoverimento del vostro amore. Magari chissà lei che cosa pensa dei rifiuti... Siccome, poi, lei dice di provare spesso desideri che non ha il coraggio di manifestare, proprio in questo cerchi di cambiare: li mostri questi suoi desideri! Specie perché, come le ho detto, un uomo è assai meno «ciclico» di noi donne... Soltanto così si sbloccherebbe una situazione che, altrimenti, può diventare grave davvero. Mi riscriva se vuole.

Scrivere a:
Stampa Sera, rubrica «I vostri problemi»
- via Marengo 32 - Torino



Professori, protesta a Torino per l'alt alle baby-pensioni

Prevista per oggi una manifestazione in piazza Cin - Un decreto del governo ha cancellato il traguardo dei 14 anni e 6 mesi per lasciare l'impiego statale - Lunedì sciopero nelle scuole

ROMA — L'esercito degli statali vuole accettare la perdita del diritto al «baby pensionamento». Chi si ribella di più il mondo della scuola, in prevalenza femminile: il traguardo dei 14 anni, 6 mesi e un giorno per chiudere con l'impiego statale, è sfumato d'un colpo quell'articolo 10 del «decreto», emanato venerdì scorso dal governo. Così, lancia in resta i partiti i sindacati autonomi della scuola e dei dipendenti del ministero. Pubblica Istruzione e dei provveditorati, proclamando uno sciopero nazionale per lunedì prossimo.

7 febbraio. Al loro fianco si è ora schierato l'Unsa, un sindacato autonomo con discreto seguito tra i dipendenti di molti ministeri, che ha proclamato per lo stesso giorno lo sciopero generale di tutto il personale statale. Scuole pressoché chiuse dunque, lunedì prossimo (perché anche i sindacati confederali hanno proclamato dieci giorni di lotta che culmineranno con uno sciopero nazionale il 14 febbraio), e uffici pubblici in difficoltà.

Oggi, intanto, per la prima volta scendono in piazza gli insegnanti di Torino che han-

no organizzato una manifestazione in piazza Cin. Obiettivo dichiarato dei sindacati autonomi è la cancellazione della norma anti-prepensionamento perché, spiega il segretario dell'Unsa Viganò, «compromette il principio democratico della contrattazione sindacale e i diritti acquisiti del personale statale». Quel provvedimento, secondo Viganò, rappresenta «un chiaro atteggiamento autoritario del governo, il quale si è mosso sull'onda dell'emotività conseguente alla campagna di stampa di falso moralismo contro gli statali».

Lo Snals, il sindacato autonomo con largo seguito tra gli insegnanti, oltre allo sciopero nazionale ha decretato anche il blocco degli scrutini e l'astensione da tutte le attività collaterali all'insegnamento. «E questo pacchetto — ha dichiarato il segretario Gallotta — rappresenta solo la prima fase di una serie di agitazioni».

Con toni molto accesi, il segretario dello Snals afferma che il sindacato «non si lascerà intimidire da improvvisi colpi di mano, e mette in guardia gli operatori scolastici perché non passi la tesi punitiva del governo».

Anche i settori scuola Cgil, Cisl e Uil registrano gli umori della base e criticano il provvedimento che ha cancellato il «baby pensionamento». Qualsiasi modifica all'attuale regime pensionistico, dichiara Gente, uno dei segretari della Federscuola Cisl, «deve essere contrattata e organizzata sindacalmente ed inserita in un quadro generale di riforma». Secondo Gente, il governo «deve smetterla di mettere le mani addosso solo ai pubblici dipendenti, accreditando false convinzioni di inesistenti privilegi e di presunte improduttività».

I sindacati confederali della scuola si batteranno anch'essi contro quell'articolo 10. Ma al centro della «nella scuola, pongono innanzitutto la piattaforma contrattuale», dice Rossana Pace, uno dei segretari nazionali Cgil.

Da oggi, intanto, gli insegnanti che aderiscono ai sindacati confederali sciopereranno un'ora al giorno per materia, fino al 14, giorno in cui è stato fissato lo sciopero nazionale della scuola da Cgil, Cisl e Uil.

Gianni Pennacchi

«Non si potevano colpire le liquidazioni d'oro?»

ROMA — Se i sindacati autonomi degli statali chiamano allo sciopero, anche Cgil, Cisl e Uil scuola sono molto contenti del decreto che, in un sol colpo, ha cancellato i diritti «speciali» al prepensionamento dei dipendenti pubblici. «Di privilegi nel pubblico impiego — spiega uno dei segretari generali della Cgil scuola, Taverna — ce ne sono a valanghe e quelli più macroscopici rimasti assenti provvidimento».

Il malumore degli statali è quindi giustificato? «In buona parte sì — risponde Taverna — perché come al solito si vanno a strappare i privilegi nelle fasce basse, mentre in quelle vengono lasciati immutati. Si pensi alle pensioni e alle liquidazioni d'oro di tanti alti funzionari».

Quali le critiche che Cgil, Cisl e Uil muovono a questo provvedimento?

«Intanto il modo con il quale il governo «risolve» questo problema, con un decreto improvviso e senza un minimo di contrattazione sindacale. Ma anche i contenuti. C'è una riforma pensionistica che si

ferma da quattro anni in Parlamento: perché non va avanti? Questi sono colpi di mano. Non si può modificare solo il dato del prepensionamento, introdurre elementi positivi di innovazione e altri problemi — la liquidazione, che per gli statali non prevede la contingenza».

Eppure altri settori della federazione unitaria, come la Fim, hanno salutato con favore la cancellazione del «baby pensionamento».

«E' comprensibile che l'impiego privato sia adirato, perché il pensionamento Inps è tale che se si smette di lavorare dopo trent'anni di servizio, bisogna attendere l'età pensionabile, e la cumulazione è pesantemente punitiva. Mentre quei famosi 14 anni, 6 mesi e un giorno del pubblico impiego suonano un affronto. Ma i dipendenti dello Stato hanno altri carichi negativi, che quelli privati non pagano».

Cosa propongono i settori scuola Cgil, Cisl e Uil? «La perequazione fra il pubblico impiego e quello privato è giusta, deve essere graduale e portata avanti con misure complessive».

G. P.

Lunedì cala il Cosmos prima passa su Milano

ROMA — La parte nucleare del satellite sovietico «Cosmos 1402» dovrebbe ricadere sulla Terra fra le ore nove (italiane) di lunedì 7 febbraio e l'1.30 di mercoledì 9, con buone probabilità di caduta nella notte fra lunedì e martedì. In quest'ultimo caso l'Italia sarebbe interessata da un solo passaggio, lunedì alle 12.32 sulla direttrice isola di Majorca, Nizza, Milano e uscita sulle Alpi nella zona di Merano.

Sono queste le più recenti previsioni su dati forniti dalla Nasa, l'ente spaziale americano.

Sgominata banda spacciatori segue anche in Riviera

VENTIMIGLIA — Una banda di trafficanti di sostanze stupefacenti che operava tra la Riviera Ligure di Ponente, la Costa Azzurra e la Corsica è stata sgominata dalla polizia francese. Sono state arrestate una quindicina di persone, ma gli investigatori considerano ancora conclusa l'indagine. Secondo la polizia d'Oltralpe i trafficanti acquistavano eroina sulla Riviera ligure a circa mille nuovi franchi il grammo, per poi rivenderla in Francia ad un prezzo doppio.

Il «Popolo» di re Umberto? «Dipende» dice la Dc

ROMA — Prima che il Parlamento voti definitivamente il provvedimento che consentirà a Umberto di Savoia il rientro in Italia, l'ex sovrano dovrebbe compiere un atto che significherebbe in qualche modo non equivoco il riconoscimento dell'evento storico irreversibile verificatosi in Italia con il referendum del 2 giugno 1946. Di questo avviso è il quotidiano dc «Il Popolo», che oggi sostiene tale tesi in un articolo del direttore, Galloni.

«Se dovessero rimanere ancora riserve dell'ex re Umberto su questo punto — conclude il direttore del «Popolo» —, l'atto di pacificazione e di umanità dello Stato diverrebbe comprensibile».

Spumante contraffatto cinque denunciati

GALLARATE (VARESE) — Un'organizzazione di contraffattori di bottiglie di spumante è stata scoperta dalla Guardia di finanza di Gallarate, che ha denunciato cinque persone residenti nelle province di Varese e Novara. I contraffattori avevano trasformato migliaia di bottiglie di spumante spagnolo in champagne francese. Il sistema era molto semplice: staccata l'etichetta dalle bottiglie di una marca spagnola, venivano applicate sulle stesse bottiglie etichette e marche di champagne.

Accusato frode valutaria per 2 miliardi è assolto

PALERMO — I giudici della terza sezione del tribunale di Palermo hanno assolto dall'accusa di frode valutaria per circa tre miliardi di lire, dopo aver costituito società in Arabia Saudita, il costruttore palermitano Francesco Maniglia recentemente condannato in un altro processo a 11 anni e 8 mesi di reclusione per il fallimento della impresa costruttrice.

Raffinavano eroina all'ergastolo

ISTANBUL — Due uomini sono condannati oggi all'ergastolo dal tribunale di Usak, nella Turchia occidentale, che li ha giudicati colpevoli di avere gestito un laboratorio per la raffinazione di eroina. Lo riferisce l'agenzia di informazione Anatolia. I due sono stati condannati in un primo tempo a morte, ma la pena è stata successivamente commutata nel carcere a vita.

L'Islanda sospenderà la caccia alla balena

REYKJAVIK — Il parlamento islandese ha deciso ieri 29 voti contro 23, di accettare le decisioni della «Commissione baleniera internazionale» perché venga sospesa dal 1984 la cattura dei cetacei. Negli ambienti della pesca islandese era stato invano tentato di far pressione sul governo affinché respingesse le decisioni della commissione.

Tassa sul lusso sugli alberghi è sospesa dal governo greco

Atene — Evidentemente preoccupato per la possibilità di ripercussioni negative sul turismo, il governo greco ha deciso oggi di sospendere la tassa speciale sul lusso, limitatamente ad alberghi e ristoranti. La tassa, inserita nel disegno di legge fiscale già approvato il mese scorso dal Parlamento, prevedeva l'imposizione di una sovratassa del 10 per cento sui pasti consumati in ristoranti e sugli alberghi.

Attentato a Bologna del «Nuclei sconvolti»

BOLOGNA — I «Nuclei sconvolti» per la sovversione urbana hanno compiuto una nuova azione incendiaria. Il gruppo eversivo di estrema destra, che ha firmato negli ultimi tempi a Bologna diversi attentati incendiari e che ha subito qualche arresto tra i suoi aderenti, ha inteso così «dimostrare di nuovo la propria vitalità». Un autocarro carico di carta in una strada della periferia bolognese, via dei Sassi, è stato dato alle fiamme richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco.

Un missino è in coma irreversibile picchiato mentre metteva manifesti

Si chiama Paolo Di Nella, ha venti anni - E' stato colpito alla testa da uno sconosciuto che si è dato alla fuga - I medici del Policlinico a Roma non hanno più speranze

ROMA — Uno studente di destra aderente al «Fronte della gioventù», Paolo Di Nella, 20 anni, è stato aggredito da due giovani rimasti sconosciuti e ridotto in fin di vita mentre affiggeva manifesti in un quartiere di Roma. Il fatto è avvenuto mercoledì sera al viale Libia nel quartiere «Africano» ma soltanto ora se n'è avuta notizia. Per Di Nella, che si trova in uno stato di coma profondo irreversibile, per una ferita alla testa, i medici dell'ospedale Policlinico dove il giovane è stato ricoverato non nutrono alcuna speranza.

Lo studente, dopo l'aggressione alla quale ha assistito una ragazza, amica, è tornato a casa. Durante la notte, per l'aggravarsi delle condizioni, i genitori (il padre alto ufficiale dell'esercito in quiescenza e la madre insegnante), hanno trasportato il figlio al Policlinico dove è stato ricoverato per ferite.

rita lacero contusa alla tempia destra. Di Nella, il quale non era più in condizioni di parlare, è stato in grado di spiegare cosa gli fosse accaduto.

La polizia (in questo caso i funzionari della «Digos», in quanto il nome del giovane è conosciuto per alcuni precedenti di violenza politica) ha dovuto ricostruire quindi tut-

ta la vicenda. E' stato così possibile accertare dal funzionario che il giovane la sera tra il due e il tre scorso, mentre era intento ad affiggere manifesti del Fronte della Gioventù aiutato da una ragazza, era stato avvicinato da due giovani che sembravano in attesa di un autobus nei pressi di una fermata al viale Libia.

Uno dei due giovani, sempre secondo quanto ricostruito dai funzionari della «Digos», senza parlare si è avvicinato e ha estratto da un giubbotto un corpo contundente, forse un grosso manganello, colpendo una sola volta alla tempia Di Nella. A questo punto i due aggressori sono fuggiti a piedi facendo perdere le loro tracce.

«Gli abbiamo rinovato la vacanza solo», detto ai giornalisti Lee Laster dell'ufficio dell'Fbi di New York del furto dello scorso dicembre avvenuto nel Bronx. La polizia federale si alla ricerca di altri complici, ma finora non ha recuperato alcuna somma di danaro.

Per il maxi-furto di New York arrestata una delle 2 guardie

NEW YORK — L'unica guardia di custodia depositata della «Sentry», una ditta newyorkese specializzata nel trasporto valori, in servizio lo scorso dicembre mentre veniva consumata la rapina record, che fruttò 11 milioni di dollari in contanti, è stata arrestata ieri pomeriggio dal-

l'Fbi, mentre prendeva il sole in una piscina di un albergo di Portorico. La guardia, Christos Potamitis di 24 anni, ed un suo amico, George Legakis di 31 anni, arrestato il giorno prima a New York dopo che una donna lo aveva identificato tra un gruppo di sospettati, sono accusati

I medici rimangono in lotta Giovedì risposta al governo

Intervista al segretario nazionale dell'Anaa, Bonfanti, che spiega le ragioni della rottura con i ministri - Le assemblee

Daniela Daniele

Altri tre agenti di custodia scampati ai killer di Roma

Sono sfuggiti per un caso ai terroristi che uccisero la Stefanini

■ **Scompare in Salvador** — Secondo un gruppo di lavoro dell'Onu, durante l'anno scorso sarebbe registrato un notevole aumento dei *desaparecidos* a Salvador. Il governo del paese centroamericano si servirebbe di questo melò, è stato aggiunto, per eliminare gli oppositori.

ROMA — Una manifestazione è stata indetta per domani, alle ore 15, a piazza della Repubblica dal «Movimento delle donne» per — come è scritto in un volantino — «difendere la legge presentata dal Movimento delle donne con trecentomila firme che ha detto chiaramente che la violenza sessuale ■ un reato contro la persona, che deve essere perseguito d'ufficio anche nel ■ di stupro coniugale, che nel processo deve ■ garantita la presenza del Movimento delle donne come parte civile.

«Contro ■ vergognoso emendamento all'art. 1. — prosegue il volantino — approvato alla Camera, votato ■ precisa indicazione del governo ■ la complicità dei franchi tiratori e l'assentismo dei ■ schieramento cosiddetto laico. Con questo emendamento si riafferma che stuprare una donna ■ soltanto un'offesa alla pubblica morale ■ ■ un delitto contro una persona.

Pulici torna come nemico, ma per i tifosi granata è sempre un beniamino

Lassù, sulla curva «Maratona» sono in molti ad amarlo ancora



DOMENICA PULICI GIOCHERÀ LA VOLTA COME DAVANTI ALLA CURVA LO BENIAMINO

Può darsi che non giochi, che lo facciano semplicemente sedere in panchina. La cosa farebbe perdere parecchio il contenuto passionale della partita Torino-Udinese in programma domenica. Comunale, perché il personaggio in questione di statura tale da infiammare l'intero mondo calcistico torinese: Paolo Pulici, in arte «Pupi», vincitore due volte della classifica cannonieri e quindi calciatore dal passato super-glorioso.

Non il caso di entrare in considerazioni di carattere tecnico, dissertare sul conto dei nuovi «punteros» granata — che potrebbero diventare bravi come lui, magari addirittura più bravi di lui — ma basta esaminare la questione di fondo che suona a lettere chiarissime: giocatori come «Pupi» non esistono più nel Torino, questa epoca genio, follia, avventura e passione è definitivamente chiusa. Potrà nascere, se nasce, un nuovo calciatore di questa statura e diciamo che lo stiamo aspettando con ansia e noi tutti i tifosi.

I quali tifosi, in questo specifico caso, hanno la memoria lunga: non hanno scordato «Pupi», continuano a considerarlo del loro. Anzi, stanno organizzando qualcosa di eccezionale per questa occasione: pare che sia in programma striscione proporzioni colossali che avvolgerebbe l'intera curva «Maratona». Con sopra la scritta: «Bentornato Pupi!». Questo striscione apparirà davvero sulle gradinate, dimostrerà il dubbio l'attaccamento che i «Fedelissimi» nutrono per Pulici, anche, fatalmente, che il «culto» la personalità riferito ad uno che adesso gioca nell'Udinese, stride un pochino con quella «fedeltà» granata tante volte sbandierata. Non è piccolo tradimento?

«E perché? — ribattono i tifosi — noi vogliamo che vinca il Torino, come sem-

pre, faremo di tutto per sostenerlo. Se poi, nella squadra avversaria, gioca una persona che per tanti anni è stata il nostro beniamino, pazienza: vorrà dire che, in ogni incitamento per il Toro, avremo modo di applaudire anche lui, come ai vecchi tempi.

— Già. Ma a forza di

applaudirlo, riesce a fare gol? Gli è successo un miliardo di volte, proprio davanti alla curva dei suoi tifosi.

«Se Pulici riuscisse a fare gol, vedremo di studiare atteggiamento che vada bene, quel momento. Pulici potrebbe segnare ed il Torino vincere egualmente

partita. In ogni caso, non pensiamo che il nostro atteggiamento possa essere determinante: possiamo sostenere la squadra, possiamo far ridire lo stadio, ma in gol ci deve andare il giocatore, mica noi. Ecco perché pensiamo che ci possa essere concesso applaudire Pulici, quando en-

Van de Korput lascerà il Torino per l'Ajax?



DE KORPUT TORNA IN OLANDA? E' POSSIBILE, LE PROPOSTE DELL'AJAX...

Mancano ancora mesi al termine campionato a proposito del prossimo calciomercato, voci già si sprecano. L'ultima riguarda Van de Korput, il quale al termine della stagione potrebbe tornare in Olanda. Non più Feyenoord, all'Ajax, la squadra salvò sorprese olandese vincerà il campionato olandese e quindi parteciperà Coppa dei Campioni.

La proposta gli è stata dal

Cruyff, mediatore di calciatori, lo stesso personaggio che favorì il suo passaggio al Torino.

È praticamente sicuro che il difensore olandese lascerà maglia granata, non è però altrettanto certo il trasferimento al grande olandese perché nei suoi confronti è manifestato interesse sia l'Amburgo che un paio di club spagnoli.

in campo.

— C'è già beniamino particolare nel Torino, un giocatore che abbia preso il posto, nel cuore dei tifosi?

«E' troppo presto per dirlo. Magari Selvaggi o Borghi possono diventare come Pulici, ma non hanno ancora avuto il tempo di ambientarsi. Non dimentichiamo, tra l'altro, che Pulici quando era ragazzino, non ci ha immediatamente conquistati. E' maturato poco per volta, fino a diventare quel gran campione che tutti ricordiamo.

— E che vorreste ancora vedere nel Torino di oggi?

«Gli anni passano per tutti. Il passato non può tornare, è definitivamente sepolto. Quindi, Pulici ha fatto il suo tempo, non si può pensare a quello che farebbe nel Torino oggi. E neppure questo l'importante: la curva Maratona vuol bene a «Pupi» e continuerà a volergliene, non può dimenticare tutti quegli anni esaltanti. Questo farà che Pulici riceva gran bella accoglienza, applausi via dicendo. Noi ci siamo scordati di Pulici? certamente Pulici non si è scordato di noi: sicuramente verrà a salutarci. Quando la partita comincerà, ovviamente, noi saremo tutti per il Toro. Come sempre. Siamo sicuri che Pulici capirà.

— E se non capisse tutto? gli venisse in mente segnare gol proprio al Torino? Se pensasse ancora di farvi piacere mandando il pallone in rete nello Comunale di Torino?

«Una volta diceva, tutti noi sinceri: Pulici può fare tutto quello che vuole. Adesso, ovviamente, è tutto un po' diverso: Pulici può fare tutto quello che vuole, meno far perdere il Torino, si capisce. I «Fedelissimi» lo aspettano per festeggiarlo, vediamo di non esagerare.

Beppe Bracco

Intervista

«Col

«Certe stagioni nata» - Boniek

Ha «soffiato» il posto addirittura al capitano, il Furio protagonista di cento battaglie, non gli piace farlo notare perché crede nei giochi di parole e si fida delle domande dietro alle quali de sempre un trabocchetto. Massimo Bonini crede solo al lavoro tutti i giorni, all'es sempre pronto quando Trapattoni chiama. Non personaggio come Boniek, Rossi, Platini ma non ci neppure diventarlo, all'ombra dei campionissimi lui si allena ogni giorno sicuro tanta fatica non spreca.

Ed infatti in questo momento delicato Trapattoni puntato di lui: «Non chiedete però il motivo — dice Bonini quasi cadendo dalle nuvole — io voglio solo precisare che non ho portato via il posto a nessuno. Forse adesso che la squadra deve recuperare il terreno perduto o almeno provarci, Trapattoni avrà bisogno di un giocatore con le mie caratteristiche, uno che sappia mettere campo grinta e decisione.

In pratica è l'uomo nuovo di questa Juventus ancora alla caccia di fisionomia.

«Chiamatemi pure l'uomo nuovo della squadra, ma io non ho la pretesa di risolvere niente da solo. Posso assicurare una certa spinta al centrocampo, ma è troppo poco per vincere le partite.

Platini dice che, fuori Fur-

Galb



SCONTATA LA

a Bonini, l'uomo nuovo della Juve (ha tolto il posto a capitano Furino)

Contro la sfortuna non si vince»

sono proprio stregate, ma non ci arrenderemo fino all'ultima giornata squalificata: a Napoli chi verrà scelto tra Furino e Marocchino?

no, per la situazione è migliorata.

«Se lo dice Platini sarà vero, Michel gioca più arretrato anche per questo rende molto di più. Furino c'entra».

C'entra allora Bonini che meglio si adatta al gioco del francese.

«Io vado in campo con ordini precisi, essere il più disciplinato possibile. Lascio agli altri le conclusioni».

Domenica a Napoli, squalificato Bontek, potrebbe di nuovo cambiare posizione.

«Io faccio questione di ruoli, me conta solo giocare, la posizione campo mi è indifferente perché penso a sapermi adattare abbastanza bene alle esigenze della squadra. Solo a fine campionato tiro e penso a quello che ho fatto. Se, per esempio, adesso mi chiede quante partite ho giocato, io lo saprei proprio. Rinviamo i bilanci

maggio». Facciamo allora il punto su quanto ha fatto la Juventus finora. Non è molto per la verità.

«E' pochino per una squadra campione, ma certe annate davvero stregate. Se ai nostri demeriti aggiungiamo anche una buona dose di sfortuna ecco spiegato perché non occupiamo posizione che spetta in classifica. Questo non significa che siamo rassegnati a fare da spettatori».

dodici partite tutto può succedere e la Juve ha carattere e determinazione per non mollare fino alla fine. Le partite contro Cesena e Verona hanno dimostrato che lo spirito vincente non è la buona sorte piuttosto ma contro certi nemici è difficile combattere».

A Napoli potreste tornare alla vittoria, la seconda in trasferta.

«E perché no? Questa squadra può vincere dovunque contro chiunque, anche contro Napoli affamato punti. Basta entrare in campo con lo spirito giusto».

Già tutti avessero sempre la carica agonistica Bontek impegnato a difendere la sua maglia con le unghie e con i denti forse ora la Juventus non guarderebbe la Roma dal basso classifica avvilente. Bontek questo non lo direbbe mai. «Per favore ora che ho conquistato un posto non mettetemi nei pasticci, supplica angosciato dall'idea aver già parlato troppo».

Per ora comunque squadra non esce. Trapattoni si rifiuta di parlare di formazione, sia che giochi Furino sia che tocchi invece Marocchino, Bontek verrà da parte. Le sue gambe ed i suoi polmoni sono garantiti e rilancio ed in questo momento Juventus ha proprio bisogno di chi è in grado di darle una spinta alto.

Fabio Vergnano

Perché i giovani non amano la discesa libera?

Il ko degli «azzurri» al Sestriere ripropone il problema - Parlano Piazzalunga e Besson

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — E' stato disastroso, per i colori azzurri, l'inizio del campionato mondiale juniores di sci. L'Italia ha fatto una bellissima figura, come Paese ospitante, grazie alle piste Sestriere, non solo per la loro natura sempre invitante, anche per la perfetta preparazione dei tracciati e l'ottimo innevamento che invitano veramente a sciare, altrettanto non si può dire sul piano agonistico.

La discesa ha confermato i pronostici: troppo rosi della vigilia; non ci sono campioni in vista in questa specialità. Perché? E' domanda che viene naturale: in slalom e gigante ci sono delle buone premesse a cui si sempre mantenuti su un discreto livello, se i risultati, tutto sommato, sono stati ottimi anche nella «libera», della Coppa del Mondo, per quale motivo fra i giovani non deve esserci un talento discreto?

risposta: forse nell'organizzazione, nella mentalità stessa dello sciatore italiano. La «libera» è disciplina pericolosa, non sempre remunerativa a livello agonistico. Ci spieghiamo meglio: un'attività di questo genere, proprio per i rischi che comporta, sovente è «snobbata» a causa degli incidenti e dei problemi muscolari o ossei.

A cercare di dare una spiegazione a questa situazione sono chiamati due esperti. Uno è Bruno Piazzalunga, ottimo discendente a livello internazionale, negli Anni Sessanta, ora allenatore dello Sci Club Sestriere. Piazzalunga ha nella scuola parecchi ragazzini che amano la discesa, e amerebbero correre in questa specialità. Per quale motivo, invece, quando arriva un'età più avanzata, verso i 17-18 anni, è difficile trovare un atleta ai cimenti nel settore più veloce dello sci? «La spiegazione è abbastanza semplice — dice Bruno — purtroppo i nostri tecnici, in particolare, sono impegnati in un'operazione di recupero al massimo livello. Si cerca cioè di mantenere il «trait-d'union» fra i campioni che abbiamo avuto nel recente passato e i nazionali: oggi, i risultati su questo campo sono abbastanza buoni; vedi Sbardellotto. Con una concentrazione di questo tipo è difficile seguire tutto il set-



GIULIANO BESSON

tori giovani, dove lascia un certo spazio all'iniziativa locale. Bisogna dire che purtroppo non ci sono i mezzi, nei vari comitati, per insegnare bene la discesa. Il tecnico austriaco predisposto a questa disciplina ha un «budget» abbastanza elevato, convoca dei ragazzi, li allena per tutto l'anno. Da questo non succede: la preparazione è sporadica, non sempre ci sono le piste preparate per questo scopo e gli stessi ragazzi, spinti anche dai genitori, rifiutano la libera, preferendo i paletti dello slalom e del gigante. Quindi, viene fuori un supertalento naturale, un ragazzo che si inserisce prepotentemente nella classifica nazionale e poi internazionale, oppure si lascia al caso, al gemigliare spontaneo che è molto limitato».

Dello stesso parere è anche Giuliano Besson, ex nazionale, molto polemico con la Federazione, che attualmente è impegnato come industriale nel settore dell'abbigliamento sportivo. Giuliano Besson, però, non ha dimenticato i tempi in cui era atleta: «La discesa è fantastica — afferma — è certamente più spettacolare di qualsiasi altra disciplina sportiva. Purtroppo da noi è mai stata capita neanche a livello industriale».

Il capitolo libera, quindi, il momento è accantonato ai campionati mondiali juniores. Speriamo nello slalom e nel gigante, dove sia in campo femminile che maschile si dovrebbe avere qualche piccola soddisfazione.

Cristiano Chiavegato

Schachner sogna la Juve Galli sostituirà Dino Zoff?

I calciatori stranieri quando tornano a rilasciare ai giornalisti amici interviste clamorose. E' il caso di Platini ed ora anche dell'austriaco Walter Schachner che ha dichiarato al quotidiano Zeitung il sicuro che nel prossimo campionato il Juventus da augurarsi anche i dirigenti bianconeri siano informati, perché prima dovranno fare fuori Bonini (che ha un contratto triennale) per far spazio al «panzer» di Stiria.

Juve al dell'attenzione mercato nazionale. Non è un mistero che la società stia cercando un sostituto di Zoff. Martina, Brini i nomi più chiacchierati questi giorni. Ma basta. Ora spunta fuori anche Galli che Fiorentina cederebbe solo a cambio o Rossi o di Gentile. Ma Italo Allodi vuole costruire super squadra non capisce perché dovrebbe privarsi del portiere.



SCHACHNER: «ANDRO' ALLA JUVE»

Galbiati difende Dossena



Il libero replica alle molte critiche che piovono sul centrocampista

Galbiati, siamo pronti al rientro? «Sì, bisognerà vedere se mi fanno giocare».

Non scherziamo. Esio Rossi ha fatto completamente il dovere, con lei è un'altra cosa. Magari sareste tornati da Genova con punti anziché uno.

«Io, dalla tribuna, ho visto un buon Torino. Ci sono voluti una ventina di minuti per trovare il giusto assetto, perché Rossi vincesse le naturali incertezze dell'esordio, ma poi i miei compagni hanno preso il gioco in mano creando anche buone occasioni. Se una delle due squadre può recriminare per non vinto, quella è il Torino».

Forse la sua assenza è sentita anche a centrocampo, più che in difesa. Un centrocampista che non riesce più a dare quanto sarebbe nelle sue possibilità a causa di condizioni non ottimali a Dossena? «Io penso a succedendo al regista».

Secondo è il caso preoccuparsi o fare processi. Nell'arco di un campionato capita a tutti un momento in cui si riesce a fare quello che si vuole e si deve. E' cosa normale. Nelle ultime partite, comunque, ho già visto un miglioramento in Beppe, rispetto a prima, e questo, secondo me, significa che il periodo nero sta passando. Dossena è sereno, come sempre. Cosciente di ciò che vale e quindi verrà fuori anche da questo momento difficile. L'importante è lasciarlo in pace, lasciarlo lavorare tranquillo».

E certo alla tranquillità giovani polemiche più o meno voci di mercato. Che coinvolgono anche lei: la Fiorentina, che vorrebbe a tutti i costi, rivorrebbe a tutti i costi.

«Io non so niente, sembra comunque un po' prematuro parlare di mercato».

Adesso nel Torino penso a giocare per Torino».

Ma se veramente la Fiorentina lo volesse indietro, sarebbe contento a di tornare a Toscana?

«Qui, a Torino, è benissimo. Sia città che come società. Non c'è stato nessun problema sotto nessun punto di vista. Sia mia mia moglie ci siamo ambientati subito. E' vero che lei di Firenze, ma sua mamma, mia suocera cioè, è Venaria. Sì, a Firenze abbiamo casa, parenti e tanti altri legami, ma ormai ho imparato che queste nella vita di un calciatore non devono contare. Ripeto, comunque, adesso Torino e penso a giocare per Torino».

E domenica arriva al Comunale un'Udinese niente sottovalutare: è delle squadre che hanno fatto più punti in trasferta. Con disposizione a certo Pulici, oltretutto, che, giocherà, farà di per farsi rimpiangere i suoi fans la curva Maratona».

Certo che Pulici è brutta bestia. Quando faceva coppia con Graziani facevano veramente paura. Magari si trovava il modo di marcarli, ma quasi sempre riuscivano a rifarli gol. Comunque temo l'Udinese non come Pulici, ma come collettivo».

Alla portata Torino, comunque?

«A noi serve la vittoria. I giornate cessive dobbiamo andare a Milano contro l'Inter e a Genova contro la Sampdoria: due trasferte brutte, quindi ci servono questi punti come boccata d'ossigeno di riserva, che ci potrebbe venire utile per la classifica finale. Ultimamente noi abbiamo fatto buone partite e penso che ce la faremo a prendere i due punti. Non tanto facilmente, ma dovremmo farcela».

Giorgio Destefanis

L'avversario di «Boom-Boom» Mancini non ha stampa

Feeney, sfida impossibile ma i soldi fanno miracoli

Dice il manager dell'inglese: «La "borsa" offerta è stata tale da convincerci»

Saint Vincent — George Feeney, campione inglese dei pesi leggeri, avversario di Ray «Boom Boom» Mancini tra quarantotto ore o poco più, è arrivato a Saint-Vincent ieri sera ed è andato subito a dormire. E' un sistema di allenamento pure questo: tutti sono convinti infatti che il blondo George «andrà a dormire presto» anche domenica sera. In altre parole, Mancini non gli risparmierebbe il ko.

E' il mestiere, quello dare e prendere pugni, ma perché Feeney ha accettato questa sfida impossibile, nella quale sarà più facile prenderle che darle? Lo spiega per lui il suo manager, un oriundo italiano che vive da quasi sempre in Gran Bretagna e che, guarda combinazione, si chiama Dennis Mancini: «Certo — dice — ci facciamo grandi illusioni, perché Boom Boom è un vero campione. Ma la borsa offerta a George è stata tale da farci superare ogni riserva. E poi Feeney è un ragazzo integro, che sa difendersi bene e non ha mai perso prima del limite. Farà un buon combattimento, ne sono sicuro, e poi il diavolo potrebbe essere meno brutto di quello che pensiamo. Chi può dire se Mancini avrà dentro di sé la rabbia giusta, dopo tutto quello che è successo?».

Il clan inglese insomma, che ha visto nella sfida im-

proponibile con Ray Boom Boom Mancini soprattutto un grosso affare — praticamente il primo della carriera finora abbastanza oscura di Feeney — fa molto affidamento per limitare i danni, sui grossi problemi psicologici che indubbiamente tormenteranno il ventunenne campione del mondo, strumento involontario della morte di Duk Koo Kim a causa indiretta,

più involontaria, del suicidio della madre del pugile coreano.

Murphy Griffith, zio dell'ex campione del mondo Emile Griffith e allenatore di Mancini, è però convinto che Boom Boom, logicamente travagliato al suo interno da queste tragiche vicende, saprà dimenticare tutto al momento di salire sul ring: «La boxe è il suo mestiere — dice Griffith —

Ray dimenticherà, come a tempo dimenticò mio nipote». Emile Griffith, come si ricorderà, fu protagonista di un episodio analogo: il cubano Benny Kid Paret morì all'ospedale, dieci giorni dopo essere stato messo ko da Emile per il campionato del mondo dei welters.

Saint-Vincent, il Casinò e l'Hotel Billia stanno intanto assumendo, anche dal punto di vista idiomatologico, le caratteristiche di una seconda Vegas: quelli che parlano italiano sono una sparuta minoranza, i saloni, le poltrone della hall sono permanentemente occupate da tipi «made in Usa», venuti qui sotto le vesti più disparate: c'è Bob Arum, il «patron» della Top Rank, che oggi pomeriggio terrà una conferenza stampa per illustrare i programmi pugilistici europei in società con Sabbatini, c'è Bobby Joe Young, l'avversario di Nino La Rocca nella semifinale mondiale dei pesi welters prevista per il 10 aprile forse a Sanremo, stanno arrivando anche le committive da Youngstown, guidate dai genitori di Mancini e dal suo padre spirituale, il reverendo O'Neill. L'equilibrio etnico sarà ristabilito soltanto in parte domani sera, quando giungeranno da Bagheria, in Sicilia, centinaia di concittadini del nonno Mancini.

Gianni Pignata

«Salta» il match di Nino La Rocca

Saint-Vincent — All'ultima ora una grana improvvisa per Rodolfo Sabbatini: Adolph Viruet, avversario previsto per Nino La Rocca, non può rientrare nel limite di peso di 112 chili previsti nel contratto. Al posto dell'organizzatore hanno ingaggiato il ventitreenne Ken Reford, un picchiatore 112 ko. Quattordici incontri. Rocco Agostino, manager di La Rocca, ha rifiutato però questo cambiamento e salvo imprevisti il match di La Rocca, avrebbe dovuto andare in America, si può ritenere saltato.

Il procuratore genovese ha indubbiamente validi motivi per questo rifiuto: «Non accetto di far combattere Nino — ha detto per telefono — un avversario che non conosco e presumibilmente ha caratteristiche del tutto diverse da quelle di Viruet. La Rocca si era preparato per un tipo di match, e si può tutto a 11 giorni dall'incontro».

Sabbatini da parte sua sostiene che per un pugile che intende lanciarsi a livello mondiale quella presentazione in America è un'occasione irripetibile che dovrebbe annullare ogni riserva sul nome dell'avversario. Ma Rocco Agostino al momento per ora è irremovibile.

g. pig.

Pallavolo donne favorito il Cus

Parte domani ■ seconda fase ■ campionato con le giovani torinesi grandi protagoniste

Parte domani ■ grande volta finale dei campionati nazionali femminili di pallavolo di serie B e C1 che si concluderà a fine maggio ■ la disputa del play-off interserie per la promozione ■ la retrocessione.

Ma quest'anno la presenza piemontese ■ vertice delle classifiche ■ così numerosa e qualificata. Il Cus Torino è addirittura la favorita principale, assieme al Sanastrex Genova, delle serie B; Rivarolo e S. Paolo Brunero, centrato l'obiettivo salvezza con largo anticipo, possono ora togliersi alcune belle soddisfazioni giocando senza particolari assilli in poule promozione; Sa. Fa Libertas, Ivrea e Aurora Venaria sono pronte a contendere le squadre liguri il primato C1 mentre Bistefani, Borgomanero e Pavia Romagnano hanno tutte le carte in regola per evitare la retrocessione. Quattro sole formazioni rischiano veramente grosso secondo i pronostici ■ vigilia: la matricola Lib. Cometto alle prese ■ pressanti problemi di organico in B; Manganelli e le «cenerentole» Mondovì e Valenza in C1.

Il primo turno ■ seconda fase presenta ■ calendario che potrebbe già confermare, o al contrario smentire completamente, queste indicazioni iniziali sul ruolo che rivestiranno le squadre regionali nei prossimi quattro mesi di campionato. In ■ innanzitutto, ci sarà ■ prima serie verifica ■ chances del Cus Torino, scarsamente impegnato nella fase preliminare, all'opera in ■ propria contro uno Smet Albisola temibilissimo fra le mura amiche ■ molto meno pericoloso in trasferta.

Nel frattempo a Genova le «cugine» S. Paolo andranno a testare il polso all'altra «big» del girone, quelle Sanastrex che affidano gran parte delle proprie speranze di promozione alla fuoriclasse astutenza Lauret Brasse. Due avversarie emiliane aspettano invece Rivarolo (in casa ■ Filozoo Modena) e Cometto Cuneo (a Fidenza contro il Fulgor) preparatesi con scrupolo per iniziare due buone prestazioni questa fase decisiva.

Piemonte e Liguria ■ ritrovano con ben altro spiegamento di forze anche ■ C1: cinque match interregionali caratterizzeranno il turno d'apertura nelle diverse «poules». Gli impegni più importanti saranno senz'altro quelli di Sa. Fa (a Torino con ■ Levante Chiavari), Ivrea (in casa contro il Varazze) e Aurora Venaria (a Imperia sul campo del forte Maurina) decise ■ subito l'allungo per valutare meglio le prospettive serie B.

Chimor Savona-Valenza e Manganelli-Laiugueglia sono invece scontri validi per il girone-salvezza così come Bistefani-Mondovì, Borgomanero-Italpombo Arcola e Pavia-Robur Massa. L'atteso arrivo delle poules finali femminili non deve far comunque passare in secondo piano il resto del ricco programma proposto dal volley piemontese nel primo week-end agonistico ■ febbraio.

In ■ maschile All Leasing Mondovì (a Reggio ■ con il Diatra) e Novara (a Voltri contro la Stoppani) giocano già ■ molto importante nel discorso promozione ■ aspettano con fiducia ■ favore del Pecat Lussalliano che ospita i milanesi ■ Vittorio Veneto con una gran voglia di rifarsi delle due sconfitte subite nella poule precedente.

In C1 attese al riscatto sono Pavia, S. Anna (di fronte ■ Romagnano), Keppa (all'opera a Caronno) e Aias Novi (in trasferta ■ Nonantola), tutte battute all'esordio.

A livello regionale, infine, l'interesse ■ monopolizzato dai match di Santhià nei quali Starnap Alcese ■ Alpiignano, capofila della C2 maschile, ■ giocheranno il buon diritto ■ terminare l'andata in solitudine in vista alla graduatoria.

Roberto Condiò

Festa per ragazzi che amano lo sport

Domani finale regionale di «Esercito-scuola»

La 14ª edizione del concorso «Esercito-Scuola» si sta ormai avviando alla conclusione. Domani mattina infatti si svolgerà a Torino sul tracciato ■ campo militare ■ Piazza d'Armi la fase regionale, in cui ■ impegnati oltre duemila ragazzi, pronti a darsi battaglia per ottenere la qualificazione alla finale nazionale, che avrà luogo a Roma il 12 febbraio nello splendido scenario di Villa Borghese.

Le gare di domani comunque costituiranno soltanto una parte del programma della manifestazione, che vuole ■ il carattere ■ vera e propria festa per i ragazzi delle scuole. ■ prevista infatti l'esibizione degli sbandieratori di Asti e il lancio ■ alcuni paracadutisti, ai quali, insieme con la fanfara dei bersaglieri, sarà affidato il compito di intrattenere i giovani atleti e il pubblico, durante le pause tra le varie gare.

Si profila insomma anche per quest'anno un enorme ■ gli organizzatori possono dirsi soddisfatti per

avere ormai raggiunto il loro obiettivo, quello ■ far correre oltre ventimila studenti. Certo il concorso avrebbe potuto richiamare sui campi di gara molti altri ragazzi, se ci fosse stata ■ maggiore collaborazione da parte degli esponenti della scuola, che in alcune occasioni hanno fatto mancare il loro apporto.

Dispiace soprattutto che la risposta maggiore sia venuta dai paesi della provincia ■ non ■ Torino, ma evidentemente nella nostra città ci sono troppi altri interessi che portano i ragazzi a considerare ■ corsa campestre e lo sport in generale non come una forma di educazione, ■ soltanto uno svago. L'appuntamento di sabato comunque ■ un'ottima occasione per smentire queste affermazioni ■ invogliare gli organizzatori ■ fare ancora meglio il prossimo anno.

Maurizio Pignata

■ A ■ TREVIGLIO verrà presentata lunedì ■ squadra ■ Bianchi-Piaggio, ■ avrà quest'anno come capitani Contini, Prim ■ De Wolf

La Kappa è malandata ma non vuole brutte figure con il Casio e la tv

Domani al Palasport (ore 14,30) i ragazzi di Prandi affrontano la rivelazione del torneo

La pallavolo torna in tv. Domani le telecamere entreranno ■ Palasport ■ Torino per Kappa-Casio Milano, secondo turno del girone di ritorno. La partita sarà anticipata alle 14,30 e c'è da augurarsi che questa volta si renda davvero un buon servizio alla pallavolo ■ non ci si limiti ■ trasmettere ■ insignificanti spezzoni di partita o sintesi registrate, per dare spazio magari ad un incontro ■ pugilato tra un turco ed un cipriota.

La partita offre spunti di grande interesse ■ spettacolarità. Da una parte ci sarà ■ Kappa deciso a cancellare la prova tentennante offerta sabato scorso a Bologna, mentre dall'altra ecco un Casio lanciafiamme, travolgente ■ otto vittorie consecutive all'attivo, l'ultima schiacciata ■ contro il Riccadonna. I milanesi ■ la vera sorpresa del campionato. Dopo ■ avvio deludente (la Kappa passò a Milano con ■ secco 3-0) la squadra di Andrea Nannini ha inanellato una serie ■ risultati ■ grande prestigio, battendo persino il Panini.



SILVANO PRANDI

Spiega il tecnico torinese Prandi: «Ho notizie fresche sui milanesi e ■ quindi che si trovano in un momento felicissimo. Facendo un paragone calcistico, questo Casio mi sembra assomigli molto al Verona, in quanto in squadra c'è gente scartata da altre squadre ■ Bonini, Goldoni ■ lo stesso Dall'Olio, che è alla ricerca di ■ riscatto. Gli altri, i vari Duse, Brambilla e l'americano Dodd, ■ hanno mai vinto nulla di importante, quindi hanno gli stimoli giusti per mettercela tutta. Attendo quindi questo incontro con ansia e curiosità, sicuro che i milanesi potranno batterci alla pari con noi ed altrettanto certo che solo sfoggiando una grande prova riusciremo a spuntarla».

In via ■ risoluzione i problemi tecnici, restano però quelli di ordine fisico a ostacolare il lavoro ■ Prandi, che da un ■ sta preparando ■ finale di Coppa Coppe ■ programma tra quindici giorni: «De Luigi è tuttora fuori combattimento ■ spiega Prandi ■; Hovland ■ allena ma non schiaccia a causa di un'in-

fiammazione alla spalla, tipico male del pallavolista; Vullo ■ Perotti hanno la bronchite, mentre Salomone ha problemi con i denti. A questo bisogna aggiungere che Bertoli e Dametto ci raggiungono solo il giovedì sera ■ non possono quindi allenarsi regolarmente».

Un quadro poco allegro. Hovland solo stasera riprenderà a schiacciare ■ domani, stringendo i denti, sarà in campo. Per il resto, malandati ■ poco allenati che siano, giocheranno anche gli altri cinque titolari ■ Rebaudengo opposto ■ Vullo, Bertoli opposto ad Hovland, Perotti ■ Dametto al centro. Prandi comunque non si lamenta, anzi si meraviglia: «In tre mesi di partite ufficiali abbiamo perso ■ sola volta, ■ il Panini. La squadra non ha ancora risolto tutti i suoi problemi ■ in buone condizioni. Certo non ci aspettavamo a questo punto di essere primi in classifica con il Santal, senza contare che siamo in corsa in Coppa Coppe e Coppa Italia».

f. v.

«Voglio tappare la bocca a chi dice che il mio successo del '79 è stato casuale»

Saronni: «Devo vincere il Giro per me conta più del Mondiale»

Non polemizza più Moser. Forse ogni tanto gli torna la voglia, ma riesce a rimandarla indietro: perché ha capito che gli conviene. Saronni, che una volta si attornia di nemici — ed era un peccato di presunzione —, ha imparato la sottile arte della diplomazia. I bisticci (e le risse in bicicletta, come a Compiano) con Moser portavano a due soli risultati, entrambi negativi: che a vincere era un altro (magari uno straniero, come Maertens a Praga); che i tifosi, indispettiti, finivano col voltare le spalle ad entrambi, sotterrando sotto i fischi.

«Non succederà più — dice ora Saronni —, abbiamo capito che continuando così finivamo col fare del male a noi stessi: anche al ciclismo italiano. Continueremo a essere rivali, ma ciascuno di noi cercherà di vincere, non di far perdere l'altro. Al campionato del mondo Goodwood, ad esempio, Francesco ha capito che io potevo farcela e mi ha aiutato. Come giusto». E quella sera, a Goodwood, Moser disse addirittura: «Sono quasi felice che Beppe abbia conquistato la maglia iridata. Che strano, la prima volta che mi succede di essere contento di un suo trionfo...».

Saronni è salito, Moser sta fatalmente scendendo, e legge dell'età, anche se qualche zampata nelle «classiche» il trentino riuscirà ancora a darla. Il

numero uno del nostro ciclismo ormai indiscutibilmente Beppe, che vuol contendere a Bernard Hinault il ruolo di corrido-

Ultima spiaggia per Didi Thurau



Il tedesco Didi Thurau, che giunse secondo dietro Moser al campionato del mondo del '77 in Venezuela, correrà quest'anno a fianco di Saronni. Il suo ruolo sarà quello di gregario di lusso, con licenza — ogni tanto — di vincere. Dopo delusione (è stato licenziato dal gruppo sportivo al quale apparteneva per rendimento), Thurau è davvero arrivato all'ultima spiaggia.

re più forte del mondo. Nelle corse di giorno, l'italiano è già nel passo avanti rispetto al francese; nelle gare a tappe, invece, Hinault quasi un Merckx: ha già vinto due Giri d'Italia e quattro Tour, mentre Beppe ha il suo attivo soltanto il Giro del '79 (e in Francia finora mai andato). Insomma, Saronni veste la maglia del campione del mondo, ma il vero campione del mondo è Bernard Hinault, anche se le distanze fra i due sono accorciate e potrebbero accorciarsi ancora.

«Ci incontreremo quest'anno solo alla Vuelta — spiega Saronni —, perché poi io disputerò il Giro e andrà al Tour. La grande sfida in Francia, tra Bernard e me, avverrà l'anno prossimo: non è detto che io sia battuto in partenza. Alla Vuelta invece non sarà una sfida: io andrò in Spagna per prepararmi al Giro, non potrò dare tutto e poi tornare le pile scariche. Perché è proprio il Giro il mio grande obiettivo quest'anno. L'ho vinto nel '79, qualcuno comincia a dire che fu un fatto casuale, che io non sono adatto alle grandi corse a tappe. Ecco, voglio smentire tutti. Per quest'anno la maglia rosa è più importante di quella iridata. E poi la "Sanremo": dopo tre secondi posti, sembra che per me sia una strada stregata. Sarebbe stupendo vincerla la maglia iridata



addosso. Come fece Gimondi.

L'ex «bimbo d'oro» del nostro ciclismo, dopo sei stagioni da professionista, si è fatto uomo: non gli interessa più il numero delle vittorie, gli interessano i traguardi-qualità. Prima cerca-

va di arraffare tutto, adesso cerca soltanto i piatti prelibati. E' diventato un buongustaio. Anche perché questa, soltanto questa, la strada per diventare «campionissimo».

Caravella

I fratelli sono suoi gregari



BEPPE Saronni con i fratelli ALBERTO (A SINISTRA) E ANTONIO, campione d'Italia di ciclocross. Saronni è l'unico di cui si può fidare, ma spera di potersi fidare anche degli altri (compreso Thurau).

Panizza ora vuole vendicarsi

Panizza adesso vuole vendicarsi. La scorsa stagione corse a fianco di Saronni, poi fra i due c'è stato un litigio. Beppe non ha voluto con sé al campionato del mondo. Visto che la convivenza non è più possibile, Panizza ha deciso di lasciare Del Tongo e di accettare l'offerta dell'Atala-Campagnolo, che punterà soprattutto su Freuler.

(nella foto: Gavazzi, Freuler e Bidinost) Panizza, anni, il più attivo corridore, ancora prendersi qualche dispetto da Saronni, ha voltato le spalle.



Non è un «super» ma può diventarlo

Non è «super» del ciclismo, Beppe Saronni, visto che ha ventiquattro anni ci sono ottime probabilità di diventarlo. Ha già centrato cinque traguardi di prestigio (campionato del mondo, Giro d'Italia, Giro Lombard, Freccia e campionato italiano) e dopo sei stagioni professionistiche le vittorie complessive sono già 11 (soltanto Moser, Italia, gli è davanti con 15 successi: ma Francesco è ormai quasi al termine della carriera).

La pubblicazione qui sotto, con le vittorie dei più grandi campioni di tutti i tempi, maggior prestigio, non vuole assolutamente classificarla, perché la differenza di importanza tra l'una e l'altra. E' soltanto curiosità, che sottoponiamo ai lettori appassionati di ciclismo. Come si può notare, Saronni ha molta strada da percorrere: ma la via che ha imboccato è sicuramente quella giusta.

Corridore	Mondiale	Giro	Tour	Sanremo	Lombardia	Freccia	Freccia Valpine	Legg. Eschigiana	Purche	Campionato italiano	G.P. Nazioni
MERCKX	3	5	5	7	2	3	3	5	2	1	1
COSS	1	5	2	3	5	1	1			4	2
ANQUETIL		2	5					1			9
BINDA	3	5		2	4					4	
HINAULT	1	2	4		1	1	1	2		1	4
BARTALI		3	2	4	3						
GIMONDI	1	3	1	1	2	1				2	2
VAN LOOY	2			1	1	3	1	1	2	2	
	3			1		2	2		2	3	
				3	2	4	1	1	1	1	
GUERRA	1	1		1	1						
SOBET	1		3	1	1	1			1	2	1
GIRARDENGO		2		6	3						
MAGNI		3								3	3
MOSER	1				2	3	1			3	
SARONNI	1	1			1		1			1	
RAAS	1			1		1		1	1	1	

oroscopo di domani

di Astrologi

(21 marzo - 20 aprile)
Vi daranno una informazione sbagliata, agiterete le conseguenze e combinerete una gaffe. Imperate a controllare le cose e le parole, prepotenti, se volete lasciar scappare una fortuna che si presenta ancora smagliante.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Continueranno ad essere notiziati o belle novità e voi avrete l'umore giusto per un'intima cenetta con il partner. Non adombratevi se vi sottoporrà un suo problema: considerate l'amore anche come un mutuo soccorso.

(22 maggio - 21 giugno)
Inutile incontrarsi con il partner se avete una gran voglia di litigare. Superfluo vedere gente, se desiderate soltanto il personaggio della situazione e per riuscirci, avete in mente stratagemmi. Rispettate gli altri.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Una giornata a due l'ideale voi che siete romantici, visto che Venere è dalla vostra parte. I rapporti sociali non invece favoriti e la compagnia molto gente vi metterebbe a pessimo umore.

(23 luglio - 22 agosto)
Per consolidare il vostro prestigio sociale, tenete tanto, frequentate pure gli ambienti che preferite e che più vi si addicono. Riuscirete ad emergere se dimenticherete il problema che vi assilla e vi dimostrerete.

(23 agosto - 22 sett.)
La mondanità a voi non piace. Ma se siete a casa non sarà una gran rinuncia, visto che la gente vi darebbe fastidio. Approfondite i motivi del vostro malcontento, chiarite il malinteso con il partner, ma senza concessioni alla pignoleria.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Non lasciate che una notizia poco gradevole rovini la vostra giornata. Rimediate se potete, oppure dimenticate. Attende una giornata caratterizzata da distrazioni raffinate e discrete, con gente che vi piacerà.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Promettete a voi di angosciare il partner al scopo gratificante la vostra vena di scorpione e trascorrerete una giornata bellissima. Dipende da voi il vedere soltanto le cose positive.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Evitate di trascorrere il vostro tempo libero cercando di convertire gli altri ai vostri hobbies. Rispettate, oltre che la idea, anche i gusti del partner: soltanto così eviterete di litigare. E' possibile una sorpresa.

(22 dic. - 20 gen.)
Vi capiterà un impegno divertente, a cui non conviene rinunciare. La giornata si distende. Si avverano degli imprevisti, si riveleranno gradevoli. Insomma: il Capricorno potrebbe smettere la sua aria seria.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Potrete finalmente illogici, ghi, senza combinare alcun guaio. Il problema che vi assilla non è risolvibile in giornata, quindi accantonatelo e dedicatelo a quei rapporti sociali che vi galvanizzano. Farete proseliti.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Romanica, in un'orgia di sentimentalismo. Dedicherete ore pensando all'incontro e vi monterete la testa al punto da non saper più distinguere il vero dal falso. Ma non ha importanza: quello che conta è essere felici.

GALLERIE E MUSEI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.784): ore 17-19 mostra con opere di Nino Aimonio ed Antonio Casena.

ARTE CLUB (Broletto 3): Max Klinger.

AVERSA (C. Alberto 24): Mostra.

GALLERIA **CASSIOPEA** (via Cavour 8): personale Giò Golia.

IDEOGRAMMA (Da Gasperi 35): Giorgi.

L'ARIE - **Chivasso**: F. Carli.

PICCOLO REGIO: Mostra documentaria su Joseph Haydn. In collaborazione con il Consolato d'Austria a Milano. La mostra rimarrà aperta fino al 13 febbraio 1983 con orario 10-12,30, 15-19. Lunedì chiuso.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): artisti: Corradini, Lanza Ro, Platone, Sacerdote, Viarengo. Ore 15,30-19,30.

SALONE **IA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 6): Conservazione preventiva nel museo. Mostra organizzata dagli assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino e dall'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, in collaborazione con l'Istituto Centrale di Restauro e l'ICROM. 3-16 febbraio. Or: 9-12; 15-19.

SANTUARIO DELLA **ex** della Consolata. Storia e grazia e devozione. Santuario torinese. Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino: 9 dicembre - 11 febbraio. Orario 9-13; 15-19. Tutti i giorni (lunedì escluso).

3 A (M. Vittoria 18): Greco, Manzi, Moore: opere grafiche.

PIEMONTESE **GALLERIA ARTE MODERNA**

ACCADEMIA: Semel in.

APPRODO (v. Bogino 17): G. Boffi.

CAVOUR - **M** **Francesco Maiolo** presenta la sua monografia.

CITTADELLA: Pietro Bergetto.

DAVICO: personale Alfredo Biliato.

DOCUMENTA: M. Seroldi - N. Messeri.

di Irene Ingrassia.

FOGLIATO (Mazzini 11): Sergio Alica.

GIBBI (p. Solferino 2): Picasso, 25 acquaforti (lunedì chiuso).

LA BUSSOLA (Pa 9): G. Sultherland.

LA GIOSTRA - **Asli**: Vigliani - Cassalino.

LE IMMAGINI: a Roma.

NARCISO: Marcelino Landini.

PIRRA (Cairoli 32 - tel. 877.344): Rassegna pittori italiani e francesi.

TUTTAGRAFICA: Paschi d'artista.

MARIONETTA (Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

NAZIONALE (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 il genio Claude Pinoteau con Y. Montano, A. Belli, C. Brasseur (Francia) (1976, col. min. 105).

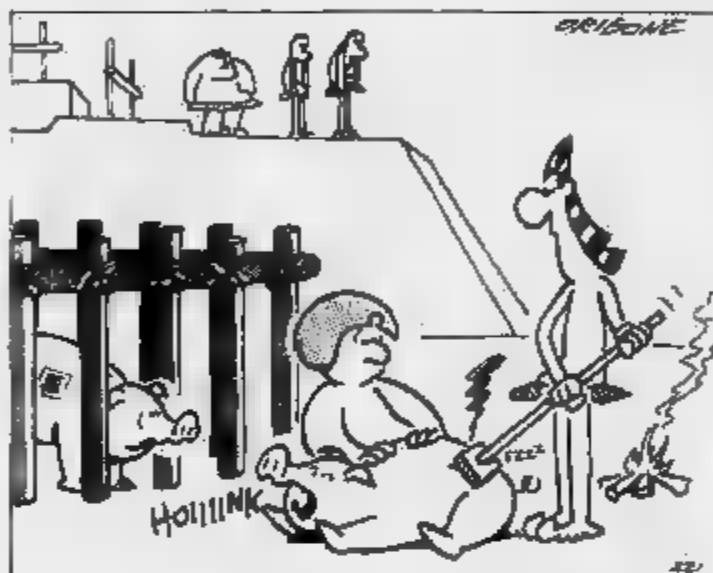
Informitalia

ISTITUTO
INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDelta - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 11
Telefoni 511.024 -

NILUS



KOKY



ESTRAZIONE DEL 31-1-1983

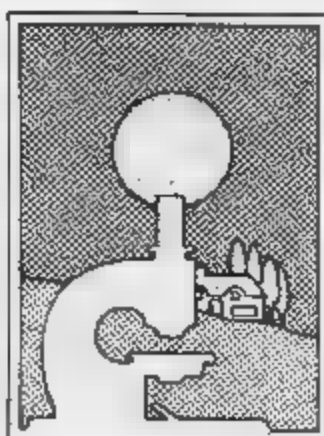
compiimento
col Signor COTTO GIUSEPPE di Torino
che vince 5 milioni in gettoni d'oro la
«Vespa» PK 50 S con la cartolina allegata
alla bottiglia di CYNAR acquistata presso
SPACCIO Lungo Lazio 97
che vince 1 milione in gettoni d'oro

Prossima estrazione
14-2-83
affrettatevi a spedire
le cartoline e...
fortuna.



VINCI DRO CON CYNAR

Il cancro potrebbe
essere vinto
l'anno prossimo.
O fra tre,
cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi
delle ricerche.
Dipende da te.



Adesivi alla
Associazione Italiana
per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 10123 Torino
tel. (011) 88.26.66 int. 273

Associazione Comitato Manifestazioni Pinerolesi

PINEROLO

5-15 FEBBRAIO

- Rassegna enogastronomica Org. Promark
- Serate gastronomiche
- 4° Mostra nazionale disegno umoristico: Jacovitti
- Tutti i giorni spettacoli nel TEATRO TENDA

DOMENICA 6

LUNEDI' 7

MERCOLEDI' 9

ALLEGORICI

Renato
Roberto Balocco

CORALE «LA GRANGIA»
in concerto

Giochi di

Discoteca giovani
Follie Carnevale

Veglione
in maschera

Informazioni tel. 0121-74.002



SETTIMANALE DI TV E SPETTACOLO

6-12 febbraio

7 *giorni*

Per il ciclo televisivo «I magnifici Fonda» è ora il turno di Jane

PIEMONTE	TELEVISIONE	CINEMA	MUSICA	MUSICA	VARIETÀ
Gli spettacoli in Regione	Programmi di Rai e private	Che cosa vedremo sugli schermi	Le novità del rock	La settimana della classica	Le tasse che paghiamo al concerto
PAGINA 18	PAGINA 19	PAGINA 23	PAGINA 24	PAGINA 25	PAGINA 22



TEATRO, MUSICA E CINEMA IN PIEMONTE

CHE SUCCEDDE nella provincia culturale



CUNEO-SAVIGLIANO

NELL'AMBITO del programma «Piemonte teatro», questa sera al Milanolo di Savigliano e domani e domenica al Toselli di Cuneo, la Comunità Teatrale Italiana mette in scena Così se vi pare, definita una delle farse più sapienti di Pirandello. Il tema, notissimo, è quello della negazione di una verità universalmente valida.

Interpreti della «parabola filosofica» del signor Ponza e della signora Frola sono Gianni Agus e Lilla Brignone. La regia è firmata da Giancarlo Sepe. Ancora a Cuneo, per la Stagione Concertistica 83, il teatro Toselli ospita martedì 8 un Concerto dell'Orchestra Rai di Torino diretta da Antonio Janigro.

MONDOVI-BRA

Lunedì 7 al Cinema Corso Mondovi e martedì 8 al Politeama di Bra, la Compagnia Teatro dell'Elfo mette in scena l'allestimento di *Heleleapoppin'* di Gabriele Salvatore. Ferdinando Bruni, avvalendosi della sua formazione atipica, Compagnia (che comprende attori, ballerini, acrobati, giocolieri e cantanti) fa convivere in scena teatro, cinema, televisione, musica e danza, il risultato di produrre grandi effetti spettacolari. La regia è di Gabriele Salvatore.

Sempre a Mondovi, appuntamento anche con il cinema: martedì 8, al Cinecircolo, *Padre padrone* prosegue la personale dei fratelli Taviani. La proiezione, come sempre, sarà preceduta da una nota introduttiva al film e al lavoro dei registi.

BORGO SAN DALMAZZO

Con il suo spettacolo *L'amore alle radici*, rivisitazione, curata da Maria Porcellana, della letteratura greca antica, la Compagnia Renzo Giovampietro è ospite giovedì 9 del Cinema-Teatro Don Bosco. Riascoltare le parole di Antigone, rivedere Ettore e Andromaca, o Saffo, o Edipo — dice Giovampietro — non è un aristocratico esercizio intellettuale, ma un modo per cogliere le lezioni morali che ci viene dalla classicità. In scena, oltre a Renzo Giovampietro che firma anche la regia, sono Gisella Bein e Antonella Fabiani.

ALESSANDRIA

APPUNTAMENTO da non perdere, mercoledì 8 al teatro Comunale, per gli amanti della musica classica: *Duo Palm-Kontarsky* (Siegfried Palm violoncello e Aloys Kontarsky pianoforte) esegue musiche di Strauss, Janacek e Brahms. Il concerto inizia alle ore 21.15 precise.

Ancora al Comunale, Ferrero, per il ciclo «Western/Metropolitano, ovvero: nelle vene dell'America» organizzato dal Gruppo Cinema, giovedì 10 in programma *Missouri*, film del '76 con cui Arthur Penn rivisita il filone western hollywoodiano e i suoi tipi ricorrenti. Gli interpreti sono Marlon Brando, Jack Nicholson, Kathleen Lloyd.

ASTI

CON *Stop a Greenwich Village*, in programma domani al cinema Don Bosco, si chiude il ciclo «Immagini dal territorio giovani». Sempre al Don Bosco, venerdì prossimo è invece in programma *Sindrome cinese*, primo tre film compresi nell'«Omaggio a Jane Fonda».



BUCCI PER BÖLL, E NICHOLSON E ALTO PAMBIERI E TANZI

SANTHIA - DOMOSSOLA - NIZZA MONF.

Ancora nell'ambito di Piemonte a Teatro, lunedì 8 all'Ideal Santhia, martedì 9 al Cenisio di Susa, mercoledì 9 al Teatro Uno Domodossola e giovedì 10 al Sociale di Nizza.

la Compagnia Giuseppe Pambieri - Tanzi mette in scena *I due gemelli veneziani*.

Nell'ingarbugliata vicenda dei fratelli gemelli Tonino e Zanetto, uno spiritoso e intelligente, l'altro impacciato e sciocco, la commedia (che appartiene al Goldoni quarantenne) propone due «tipi» diametralmente

diversi, destinati allo stesso interprete. La regia spettacolo è firmata Augusto Zucchi.

NOVARA

HELLZAPOPPIN' di Gabriele Salvatore. Ferdinando Bruni, nell'allestimento della compagnia Teatro dell'Elfo, arriva anche nel novarese. Mercoledì 8 in scena al Vip di Verbania giovedì 9 Faraggiana di Novara. Ricordiamo che la regia dello spettacolo, già segnalato a Mondovì e a Bra, è di Gabriele Salvatore.

BIELLA

Appuntamento con la musica classica domani sera al Circolo Ludovico Lessona: alle ore 21, in programma un Concerto di Antonio Meneses (violoncello) e Franz Massinger (pianoforte).

Lunedì 7 al cinema Mazzini, invece, per la «Selezione culturale 82/83» si proietta *La pazzia storia del mondo* di Mel Brooks.

Lunedì 7 al Giacosa, l'Organizzazione Italo-teatro mette in scena *Le opinioni* un clown, riduzione teatrale di Mario Moretti un di Heinrich Böll. Nel clima della Germania del miracolo economico, il clown Hans Schnier, pecora nera una famiglia di industriali, tenta di sé e diviene, in una società che soltanto denaro e regole di ferro, il disprezzato perseguitore di sogni, sentimenti e libertà. Insieme con Flavio Bucci, che firma la regia dello spettacolo, interpreti sono Michaela Fignatelli e Franco Ressel.

Per i musicali del Residence La Serra, l'8 febbraio è invece in programma un Concerto di Joerg Demus sul tema «Fantasie per pianoforte». Saranno eseguite musiche di Mozart, Beethoven, Schumann e Schubert.

COSSATO-PINEROLO-CHIVASSO

Anche al Cinema Teatro Micheletti Cossato (martedì 8), al Primavera di Pineroio (mercoledì 9) e alla Sala Cinecittà di Chivasso (giovedì 10) Piemonte a Teatro porta *Le opinioni di un clown*, già segnalato a Ivrea.

CIRIÉ

Il Gruppo della Rocca torna in provincia suo allestimento de *La forza dell'abitudine* di Thomas Bernhard. Venerdì prossimo, 11 febbraio, lo spettacolo va in scena al Cinema Teatro Nuovo Cirié.

Ricordiamo che la vicenda, ambientata nel carrozzone di circo, ha per protagonista una piccola collettività di artisti (un giocoliere, un domatore, una funambola, un pagliaccio e Garibaldi, il direttore) che, vittima del perfezionismo, ripete all'infinito le prove un brano musicale.

L'arte si riduce così a un estenuante esercizio di disciplina che difficilmente darà all'esistenza dei cinque protagonisti.

cura di Eva Ferrero

INTERVISTA

LAMBRUSCO E TAGLIATELLE

MONTI IVANA

una gattina che graffia?

E' la «gattina» Doris, dolce e aggressiva, che si contrappone al «gufo» Fred nella commedia di Bill Manhoff: una pièce brillante con la quale sta attraversando in questa stagione tutta Penisola con critiche alterne ma continui successi. E, se il gufo è Walter Chiari, la gattina non può che essere Ivana Monti: come dire una nuova compagna del popolare attore.

E' definizione che mi sta stretta, anche se non la rinnego assolutamente — commenta Doris/Ivana — Walter per me significa molto, in tutti i sensi. E' il mio uomo, il mio maestro, il mio tutto. Non so proprio mi troverò dopo.

Ed è davvero un gufo?

Ma no, figuriamoci! Vivere lui è un'esperienza fantastica perché è dolce e imprevedibile, gentile ma esigente. Una malignità: Annamaria Rizzoli, poco tempo fa su queste stesse pagine, ha affermato con Walter Chiari l'amore è finito quando lei ha capito che meglio avere uomini di trent'anni caduno anziché uno di sessanta...

«Devo forse risponderle? E poi a chi, ad Annamaria o ai suoi presunti giovani amanti? Io preferisco un uomo maturo all'età dell'inesperienza. Anzi, volendo fare anch'io una battuta ti dico che ne preferisco due da anziché uno da trenta. va bene?».

Lasciamo stare i numeri e parliamo di Ivana Monti.

Non c'è molto da dire. Sono nata a Milano da genitori emiliani che mi hanno dato un gran gusto per la vita, il lambrusco e le tagliatelle. Walter che sono una sorpresa, per cui aspettatevene delle belle...

Con Chiari avevi già avuto un'esperienza teatrale nella commedia «Hai mai provato con l'acqua calda?»: perché hai deciso di proseguire con lui sul palcoscenico? Perché ho sentito di avere bisogno di Walter, della sua continua presenza. D'altronde è nato in teatro: ho debuttato con una parte nel «Re Lear» Shakespeare la regia di Strehler al «Piccolo» di Milano al fianco di grandi nomi come Tino Carraro e Ottavia Piccolo. Il teatro è la mia vita.

La televisione? E' una parentesi dell'attività di attrice. Per la Rai ho fatto vari lavori (dal giallo parapsicologico «La mia vita

con Daniela» alla commedia brillante «Arabella») ma il più noto resta forse la trasmissione «Settimo anno» che feci al fianco di Lando Buzzanca. Dal prossimo 13 febbraio tornerò sullo schermo casalingo con la trasmissione che andrà in onda domenica sera e che ho registrato Orazio Orlando.

Ancora baruffe di coppia, storie di coniugi? «Sì, ci saranno ancora di queste cose che, del resto, funzionano».

E per quanto riguarda il teatro, quali programmi hai in vista? «Non mi interessa parlare del futuro: preferisco vivere il mio presente con entusiasmo e felicità. Il resto verrà dopo. verrà».

Sempre con Chiari?

chi può dirlo? Uno lo spera, lo de. Con Walter ci incontreremo. Non in via Bagutta: non ci conosciamo, eppure ci siamo abbracciati subito. Un buon segno, no? A chi mi chiede oggi chi io rispondo che sono «Walter Ego» Chiari.

Alberto Gedda

MATTINA

- 7 — Grp Film: Luciano Serra pilota, con Amedeo Nazzari, drammatico
- 8,30 Italia 1 Spettacolo: Montecarlo Show
Grp Film: Amore e rabbia, ■■■ Ninetto Davoli, film a episodi
- 9,20 Italia 1 Spettacolo: Il circo delle stelle
- 9,30 Videogruppo Film: Le pistole, ■■■ Claudia Cardinale, western
- 10 — Rete 1 Inchiesta: Antartide, ■■■ della prima spedizione italiana
- 10,15 Rete 2 Musicale: I concerti di Rachmaninoff
Italia 1 Film: Prigioniero della miniera, con Gary Cooper, avventuroso
- 10,30 Rete 1 Musicale: Voglia di ■■■
Grp Telefilm: Cuore selvaggio
- 11,15 Rete 2 Rubrica: Giorni d'Europa
Canale 5 Sport: Goal
- 11,30 Videogruppo Telefilm: West Side Medical
- 11,45 Rete ■ Telefilm: La pietra di Marco Polo
Italia 1 Documentario: Natura canadese
- 12,15 Rete 1 Rubrica: Linea verde
Rete 2 Rubrica: Meridiana
Italia 1 Telefilm: Operazione ladro
Canale 5 Sport: Football americano
Grp Telefilm: L'orsacchiotto Misha
- 12,30 Videogruppo Teleromanzo: Anche i ricchi piangono
Rete 3 Musicale: Domenica musica: intorno al disco
- 13 — Rete 1 Attualità: Tg l'una
Italia 1 Telefilm: Il quartetto dei fantasmi
Canale 5 Musicale: Superclassifica Show
Videogruppo Film: Fantasma a Roma, con Marcello Mastroianni, commedia
- 13,30 ■■■ 2 Sceneggiato: La dinastia del potere
Grp Telefilm: Marco Polo
- 13,50 Canale ■ Spettacolo: Il circo ■■■ Shirlino

POMERIGGIO

- 14 — Rete 1 Varietà: Domenica in...
Italia 1 Film: Le avventure di Huck Finn, di Michael Curtiz, avventuroso
Grp Telefilm: Marco Polo
- 14,30 Rete 3 Sport: Diretta sportiva
Montecarlo Sceneggiato: Zaffiro e Acciaio
Canale 5 Film: Totò contro i quattro ■■■ Aldo Fabrizi, Macario ■■■ Pepino De Filippo, commedia
Videogruppo Telefilm: Gunsmoke
Grp Sport: Vinovo corre
- 15 — Rete 1 Musicale: Discoring
- 15,20 Rete 2 Spettacolo: Blitz
- 15,30 Svizzera Telefilm: Zora la Rossa

Film: «Due per la strada»

AUDREY HEPBURN
ritrova il suo amore

■ Uno Ore 20,30 Tre anni, sceneggiato. Seconda puntata che vede ■■■ (Giulio Brogi) sempre più infelice, richiamato ■■ suoi doveri dal governatore ■■ Trieste più e più volte, ■■ perduto innamorado di Giulia (Florenza Marchegiani) che non perde occasione di dimostrarli la ■■■ che ha di lui. Dopo ■■ triste periodo ■■ gli chiede e ottiene ■■ trasferirsi per un po' presso il padre, tacendogli di essere incinta ■■ di voler ricorrere al genitore per ■■■ Muore Nina, Giulia ■■■ (ha deciso di tenere il figlio) ■■ comincia a frequentare un giovane irredentista. Alessio non ■■ può più, e dopo qualche giorno di rassegnazione esplode in un'improvvisa ■■ nata. Lei allora gli grida tutto il ■■■ odio.

Rete ■■■ 21,35 Quartetto Basileus, sceneggiato. Terza ■■ ultima parte dello sceneggiato di Fabio Carpi. Diego, fraintendendo un gesto dell'amata, rimasto paralizzato ad ■■ braccio, ■■ uccide. Rimasto solo col «figlio adottivo» il saggio Alvaro decide di allontanarlo da sé andando a rintanarsi nell'anonimato ■■ un complesso orchestrale in Svizzera. Una struggente lettera d'addio che ■■ manda, prima di essere spedita, viene comunque prudentemente distrutta. Tra gli ottimi interpreti Omero Antonutti, Michel Vitold, Pierre Malet, Alain Cuny.

Italia 1 Ore 20,30 ■■■ per ■■ strada, ■■■ commedia 1966. Audrey Hepburn conosce Albert Finney facendo l'autostop, ■■ un innamorata e ■■ sposa. Dopo ■■ po' però i rapporti fra i due s'incrinano, ma il ricordo della felicità passata spinge i due sposi al riavvicinamento. C'è anche in ■■ scena la prima timida apparizione di Jacqueline Bisset.

- 15,45 ■■■ 1 Spettacolo: Sanremo il giorno dopo
■■■ 1 Telefilm: Una piccola città
- 16 — Montecarlo Sceneggiato: La valle dei Craddock
- 16,15 Rete 2 Sport: Coppa del Mondo di Sci
- 16,30 Italia 1 Telefilm: La ■■■ nella prateria
Canale 5 Film: Buonanotte avvocato, con Alberto Sordi, commedia

- 17 — Rete 1 Telefilm: Adorabili creature
Montecarlo Sceneggiato: Lo scatolone
Videogruppo Rubrica: Il discorrere
- 17,15 Rete ■ Musicale: Kim and Cadillac Special
- 17,30 Rete 2 Musicale: La Hit Parade americana
Videogruppo Film: A briglia sciolta, con Brigitte Bardot, commedia
- 17,45 Rete 3 Musicale: Rockline

- 18 — Italia 1 Telefilm: Arrivano le spose
Grp Telefilm: Marco Polo
- 18,30 Rete 1 Sport: 90' minuto
Rete 3 Sceneggiato: Le nuove avventure di Oliver Twist
Canale ■ Musicale: Frank Sinatra
Grp Telefilm: L'orsacchiotto Misha
- 19 — Rete 2 Sport: Campionato di calcio, Serie A
■■■ 1 Telefilm: In casa Lawrence
Grp Spettacolo: Music Circus
- 19,15 Rete 3 Sport: Sport Regione
- 19,30 Rete 3 Musicale: Concertone
Canale 5 Telefilm: Flamingo Road
Videogruppo Rubrica: Il 30 minuti
- 20 — Rete 2 Rubrica: Tg2. Domenica Sprint
Italia 1 Telefilm: Vita da strega
Videogruppo Teleromanzo: Anche i ricchi piangono
Grp Telefilm: Spqr

SERA



- 20,30 Rete 1 Sceneggiato: Tre anni
Rete 2 Varietà: Ci pensiamo lunedì
Rete 3 Rubrica: Sport Tre
Montecarlo Film: L'uomo laser, con Kim Milford, fantascienza
Italia 1 Film: Due per la strada, con Audrey Hepburn, commedia
Canale 5 Film: Siniuhe l'egiziano, di Michael Curtiz, storico
Videogruppo Film: Freccie avvelenate, ■■■ Forrest Tucker, avventuroso
Grp Telefilm: Bonanza
- 21,30 Rete 2 Sceneggiato: Quartetto Basileus
Rete 2 Attualità: In piedi o seduti
Grp Film: La ragazza dalla pelle di corallo, con Rosanna Schiaffino, commedia
- 21,40 Rete 1 Sport: La domenica sportiva
- 22,30 Rete 3 Sport: Campionato di calcio, Serie A
Italia 1 Telefilm: Cannon
- 22,45 Rete 2 Inchiesta: Isa Miranda, la signora di tutti
- 23 — Videogruppo Telefilm: Gunsmoke
- 23,20 Rete 2 Scuola: Letteratura infantile
- 23,30 Italia 1 Telefilm: Attenti ■■ quei due
Canale 5 Telefilm: Lou Grant
Grp Film: Passaporto falso, con Eddie Constantine, commedia
- 0,30 ■■■ 1 Film: Jackie con Jacqueline Bisset, drammatico
- 1 — Canale 5 Film: Sindacato assassini, di Stuart Rosenberg, poliziesco - Telefilm: Harry O'
Grp Film: Blue Sensation, commedia erotica
- 2,30 Grp Film: L'Italia s'è rotta, con Mario Carotenuto, satira

TEATRO

UNA sola prima, e per giunta «multimedia», cioè non esclusivamente legata al linguaggio della prosa, nel panorama teatrale cittadino della prossima settimana.

Da mercoledì ■■ in ■■■ Cabaret Voltaire Lennon, ■■ ■■ musiche ■■ Hohn Lennon, regia ■■ Antonio Taormina per ■■ compagnia Il Cerchio ■■ Bologna. ■■ si tratta d'una biografia, che contrasterebbe forse con ■■ linguaggio della scena, ■■ d'una serie di melodie avvicinate secondo un'angolazione particolare. Lennon, si legge nel program-

ma della compagnia, è piuttosto un comporsi ■■ situazioni, ■■ immagini, ■■ suggestioni. ■■ tema centrale, ■■ diverrà elemento ■■ connessione per le varie tecniche espressive, ■■ fatto dall'omicidio: l'assassino, al di là ■■ implicazioni psicologiche — fa paura, è cattivo, ■■ comporta da duro — diventa interessante per ■■ finzione-ricordo.

Egli è ■■ rappresentante sintomatico ■■ generazione tra gli Anni Sessanta e gli anni Ottanta alla ricerca dei propri miti, in un'ansia di distruzione scaturita dall'inseguitarsi troppo veloce delle due

generazioni in una serie di contraddizioni e ripensamenti inconciliabili.

John Lennon viene concepito di conseguenza non unicamente come mito (rock-star in sintesi) ma anche come intellettuale critico (ed ecco l'analisi) a proposito della stessa leggenda vivente ■■ Beatles. Antonio Taormina non ha paura di cadere nel colore fine a ■■ stesso, di qui ■■ sua ulteriore dichiarazione.

«Partire dall'episodio incredibile del suo omicidio — conclude — significa automaticamente trattare dei nostri giorni, ■■ una spirale di tensioni

culturali ■■ sociali sempre più esasperate, della quale ■■ tracciamo immagini, riflessi del presente ed echi di ■■ vicino passato».

Nel panorama dello spettacolo torinese questa settimana ■■ priva di appuntamenti con le compagnie primarie conferma ■■ successo che ■■ poco a poco la prosa consegue nella difficile lotta con il cinema ■■ di fronte all'ineluttabile aggressione della tv. Il piccolo schermo in fondo non si rivela tuttavia mai del tutto ostile alle altre forme d'intrattenimento: una delle piccole sorprese della stagione è infatti di origine televisiva.

Come avrebbe diversamente potuto imporsi Renzo Gallo, che dopo le feste al Nuovo

riprende all'Italia Giovanni Leone in ■■ d'integrazione? La ■■ prima notorietà non risulta legata al cabaret che pure per anni ha generosamente animato in un ■■ locale ■■ Mirafiori. Risulta connessa alle apparizioni, sboccate e giulive, che le tv private gli hanno ■■ con frequenza sempre maggiore negli ultimi anni.

Da non trascurare, ■■ da sé, le repliche di Alberto Lionello all'Alfieri ■■ di Giulia Lazzarini al Carignano. Intanto, da lunedì 14 ■■ lunedì 21 compreso, annuncia le ■■ polemiche ■■ inaffondabile Carmelo Bene, invitato a Torino con il recital e con il Maebeth.

La settimana

Da mercoledì ■■ febbraio al Cabaret Voltaire Lennon, a cura di Antonio Taormina.

All'Alfieri si replica Tremonte ■■ Renato Simoni, ■■ Carignano Giorni ■■ ■■ parole ■■ Samuel Beckett, ■■ Gobetti Galletto ■■ per lo spettacolo popolare piemontese, all'Italia la novità Giovanni Leone in casa integrazione, al Fregoli ogni ■■ ■■ Teatro ■■ Mesna.

Si prenota per Carmelo Bene, in cartellone all'Alfieri per il programma del Cabaret Voltaire patrocinato dall'assessorato alla Cultura ■■ Comune di Torino.

p. per.

MATTINA

- | | | |
|-------|-------------|---|
| 7 — | Grp | Film: <i>Vento di battaglia con Roger Hanin, guerra</i> |
| 8,30 | Italia 1 | Spettacolo: <i>Montecarlo Show</i>
Grp Film: <i>Buon viaggio pover'uomo con Umberto Spadaro, commedia</i> |
| 9,20 | Italia 1 | Teleromanzo: <i>Gli emigranti</i>
Canale 5 Teleromanzo: <i>Aspettando il domani</i> |
| 9,30 | Videogruppo | Film: <i>Maddalena zero in condotta con Vittorio De Sica, commedia</i> |
| 9,40 | Canale 5 | Teleromanzo: <i>Una vita da vivere</i> |
| 9,50 | Telestudio | Teleromanzo: <i>Ciranda de Pedra</i> |
| 10,15 | Italia 1 | Film: <i>Ho sposato un demone con Betty Hutton, commedia</i> |
| 10,30 | Canale 5 | Teleromanzo: <i>Sentieri</i>
Telestudio Film: <i>Mille donne e un caporale con Martin West, commedia</i>
Grp Film: <i>Tre ragazzi in gamba all'attacco di Ufo, avventuroso</i> |
| 11,30 | Italia 1 | Documentario: <i>Natura canadese</i>
Videogruppo Telefilm: <i>I pionieri del cielo</i> |
| 11,45 | Canale 5 | Teleromanzo: <i>Doctors</i> |
| 12 — | Italia 1 | Telefilm: <i>Vita da strega</i>
Telestudio Telefilm: <i>Truck Driver</i> |
| 12,10 | Canale 5 | Telefilm: <i>Alice</i> |
| 12,30 | Rete 1 | Scuola: <i>Spaziosport</i> |
| 12,30 | Rete 2 | Rubrica: <i>Tg2 - Trentatré</i>
Canale 5 Gioco: <i>Bis condotto da Mike Bongiorno</i>
Videogruppo Telefilm: <i>Doris Day</i> |
| 12,50 | Telestudio | Telefilm: <i>Mr. Abbot e famiglia</i> |
| 13 — | Rete 1 | Rubrica: <i>Tuttilibri</i>
Canale 5 Gioco: <i>Il pranzo è servito condotto da Corrado</i>
Videogruppo Film: <i>A briglia sciolta con Brigitte Bardot, commedia</i>
Grp Telefilm: <i>Marco Polo</i> |
| 13,15 | Telestudio | Teleromanzo: <i>Marina</i> |
| 13,30 | Rete 2 | Scuola: <i>L'incontro del lunedì</i>
Canale 5 Teleromanzo: <i>Aspettando il domani</i>
Grp Telefilm: <i>L'orsacchiotto Mishu</i> |
| 14 — | Rete 1 | Sceneggiato: <i>Tre anni</i>
Rete 2 Rubrica: <i>Tandem</i>
Italia 1 Teleromanzo: <i>Gli emigranti</i>
Canale 5 Teleromanzo: <i>Sentieri</i>
Telestudio Teleromanzo: <i>Ciranda de Pedra</i> |

PERIODIO

- 14,30 **Montecarlo** Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Grp Film: *Piccolo Mondo Antico con Alida Valli, drammatico*
-
- 14,50 **Italia 1** Film: *Strani amori* ■ *Lana Turner, drammatico*
Canale ■ Teleromanzo: *Una vita da vivere*
Telesudio Film: *I perseguitati con Kirk Douglas, drammatico*

Per il ciclo «I Fonda»

BETTE DAVIS



figlia del vento



■ **Uno Ore 20,30** *Figlia del vento*, Usa drammatico 1939. La figlia del vento, in questo sesto film del ciclo dedicato al Fonda, ■ Bette Davis, ereditiera vizziata e odiosa, unica però a dimostrare ■ amore al giovanissimo Henry Fonda. La Davis, scartata ■ provino di *Via col vento* (doveva essere Rossella) s'infuriò e riuscì a costringere ■ Warner a fare il suo *Via col vento* a tamburo battente usufruendo dell'immensa pubblicità fatta all'altro film, ■ uscì quasi un ■ più tardi. *Figlia del vento* ebbe comunque un grande successo e per la Davis fu la rivincita.

Rete Due ■■ 20,30 ■■ **Brideshead**, sceneggiato. Sebastian è sempre più schiavo dell'alcol e la cosa non può più essere tenuta nascosta. Lady Marchmain lo mette ■■ fronte ad un ultimatum: abbandonare Oxford o vivere sotto la sorveglianza di ■■ insegnante ■■ fiducia. Sebastian ■■■■ Oxford e Charles, addolorato ■■ partenza, ■■ di andare ■■ Parigi a studiare pittura.

Canale ■ Ore 20,30 ■ vitelloni, Italia drammatico 1953. Capolavoro di Fellini, ■ uno spaccato indimenticabile ■ vita di una certa provincia e Alberto ■■ giganteggia. ■■ la vita oziosissima dei cinque protagonisti il regista riminese introdusse un po' di autobiografia. Nelle ■■ di contorno invece cominciò ■ proporre alcuni fra ■■ a lui più cari.

- 15,30  1 Scuola: *Mare del Nord ■ Baltico*
-
- 16 — Rete 1 Rubrica: *Lunedì sport*
 2 Scuola: *Roma: 20.000 leghe di storia*
Montecarlo: *Sceneggiato: Jack London*
Grp Telefilm: *Spqr*
-
- 16,30 Rete 2 Attualità: *Pianeta Italia*
1 Telefilm: *Huckleberry fin e i suoi amici*
Grp Telefilm: *Cow Boy in Africa*

- | | | |
|-------|--------------------|--|
| 16,45 | Rete 1 | Sport: <i>Campionato di calcio - Serie A</i> |
| 17 — | 1 | Spettacolo: <i>Direttissima con la tua antenna</i> |
| 17,30 | Montecarlo | Telefilm: <i>Flipper</i> |
| | Canale 5 | Telefilm: <i>Hazzard</i> |
| | Videogruppo | Sport: <i>Basket A1</i> |
| 17,40 | Rete 2 | Rubrica: <i>Stereo</i> |
| 18 — | Rete 1 | Telefilm: <i>Gipsy</i> |
| | Italia 1 | Telefilm: <i>La [] nella prateria</i> |
| | Grp | Telefilm: <i>Marco Polo</i> |

- | | | |
|-------|---|--|
| 18,30 | Rete 2 | Attualità: Spaziolibero: <i>I programmi dell'accesso Montecarlo</i> |
| | Telefilm: <i>I ragazzi del sabato sera</i> | |
| | Canale 5 | Spettacolo: <i>Popcorn</i> |
| | Telestudio | Telefilm: <i>Star Trek</i> |
| | Grp | Telefilm: <i>L'orsacchiotto Misha</i> |
| 18,50 | Rete 1 | Spettacolo: <i>Chi si rivede?!</i> |
| | Rete 2 | Telefilm: <i>Cuore e batticuore</i> |
| 19 — | Italia 1 | Telefilm: <i>Febbre d'amore</i> |
| | Videogruppo | Rubrica: <i>Il 30 minuti</i> |
| 19,30 | Rete 3 | Rubrica: <i>Sport regione del lunedì</i> |
| | Svizzera | Telefilm: <i>Vicini troppo vicini</i> |
| | Canale 5 | Telefilm: <i>L'uomo di Atlantide</i> |
| | Telestudio | Telefilm: <i>Vegas</i> |
| 20 — | Rete 3 | Scuola: <i>Vivere la propria età</i> |
| | Montecarlo | Sceneggiato: <i>Victoria Hospital</i> |
| | Italia 1 | Telefilm: <i>Vita da strega</i> |
| | Videogruppo | Teleromanzo: <i>Anche i ricchi piangono</i> |
| | Grp | Telefilm: <i>La banda di Jovhi</i> |



SERA

- 20,30 ■ **1 Film:** *Figlia del vento* di William Wyler con Henry Fonda, drammatico
Rete 2 Sceneggiato: *Ritorno a Bridgehead*
Rete 3 Inchiesta: *Impresa Ottanta*
Italia 1 Film: *Davide ■ Betsabea* ■ Gregory Peck, drammatico
Canale 5 Film: *I vitelloni* di Federico Fellini, commedia
Videogruppo Film: *Il barone* con Jean Gabin, commedia
Grp Film: *A sud ovest* ■ Sonora con Marlon Brando, western
Telestudio Telefilm: *Dynasty*
-
- 21,30 **Rete 2** Inchiesta: *Primo piano*
Telestudio Film: *Il delinquente delicato* ■ Jerry Lewis, comico
-
- 22,30 **Rete 1** Attualità: *Speciale TG 1*
Rete 3 Sport: *Il processo del lunedì*
Canale 5 Musicale: *Frank Sinatra*
Videogruppo Telefilm: *West Side Medical*
Grp Sport: *Calcio: Torino-Udinese*
-
- 22,40 **Italia 1** Telefilm: *Agenzia Rockford*
- 23,40 **Italia 1** Telefilm: *Attenti a quei due*
-
- 24 — **Telestudio** Telefilm: *Invaders*
-
- 0,40 **Italia 1** Film: *Il re ed io* con Yul Brinner, commedia
Canale 5 Film: *Isole nella corrente* con George C. Scott, drammatico
Telefilm: *Kung Fu*

CINEMA

I L fenomeno delle continuazioni o dei serials (per intenderci, ■■■■■ titolo che ha fatto scalpore viene aggiornato ■■ adornato d'un affascinante N° 2) ha preso piede sull'esempio e nell'interesse di Hollywood. Ci ■■■■ le ■■■■ cezioni anche in questo ■■■■ po, e basta riferirsi ai miliardi rapidamente incassati dalla prosecuzione di *Amici miei* dove Philippe Noiret viene addirittura «resuscitato».

Non poteva quindi mancare una continuazione di *Star Trek*, che era già ■ affarone in tv e aveva confermato la sua popolarità nella versione

per grande schermo con effetti mirabolanti ■ Douglas Trumbull, il mago di *2001 odissi- nello spazio*. In questa seconda puntata rimangono in primo piano alcuni dei personaggi ben noti soprattutto al giovanissimi. Costoro ■ gli ultimi arrivati sono in ogni modo esposti al grave pericolo di essere ingannati dai replicanti, le curiose copie degli umani prive di umanità che *Blade Runner* di Ridley C. Scott ha divulgato negli ultimi sei mesi.

Al centro della storia si trova appunto un astronauta invecchiato nella

direbbe ■ prima vista) ma in realtà geneticamente creato per dare confusione e morte al prode ammiraglio Kirk. Sempre all'erta troviamo il professor Spock, dalle caratteristiche orecchie allungate ■ vulcaniano, personaggio popolarissimo ■ non può non avere il compito ■ combattere al fianco di ■

Il cattivo Khan, ricalcato
regista ■■■■■ Meyer ■■■
un'antologia di perfdi indivi-
dual attivv sia ■■■ cinema sia in
tv, griderà nonostante l'au-
spicabile sconfitta, un suo
eterno urlo di ■■■■ anticipan-
do le modalità ■■■■ contenuti

terza puntata (sempre che i ragazzi si convincono a fare la fila per vedere quanto sostanza hanno già conosciuto a [] in tv, ma questi [] problemi facilmente risolvibili per l'organizzazione di Hollywood).

«Ritacato — scrive Giovanna Grassi sul «Corriere della Sera» — su tutti i temi del film ■ science-fiction degli ultimi anni, da Guerre stellari a ■ runner, Star Trek II si regge sulla gustosa e ironica interpretazione del «cattivo» Ricardo Montalban che ruba il proscenio alle anonime astronavi in tute laminate ■ conquista la simpatia della platea, Leonard Nimoy, con ■ trucco degno della matrigna ■ Walt Disney, ripete

il suo personaggio di **Jim** scienziato ■ William Shatner ripropone, con uguale inespessività, il suo carattere di ufficiale cuor di leone degli spaziali.

Naturalmente il cinema italiano, che come massa ■ spettatori nelle prime visioni si trova in vantaggio sugli Stati Uniti, ■ rimane ■ dormire ■ annuncia *Le comiche* di Benigni con un esperimento ■ di cortometraggi d'autore, francamente ■■ per le abitudini dello spettatore italiano. Ancora buoni rapporti tra cinema e tv: Andy Luotto, ■■ dei beniamini delle nostre domeniche, attende il via per il suo primo film ■ regista: *Grunt!*

La settimana



Prossimamente all'Ariston
Star Trek II - L'Ira ■ Khan
(Lsa).
Al Vittoria Le comiche di
Roberto Benigni (Italia).
Al Ideal Bonnie & Clyde al-
l'italiana (Italia).
Al Lux Gandhi (Gran ■
gna-India).
Sono inoltre annunciati
Monsignore, Tootsie, Scusatelo
il ritardo?, Voi, Cane e gatto e
la riedizione ■ Apocalypse

D. DES.

MATTINA

- 8,30 **1** Telefilm: *Febbre d'amore*
Grp Telefilm: *Cow Boy in Africa*
- 9,20 **Italia 1** Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Teleromanzo: *Aspettando il domani*
- 9,30 **Videogruppo** Film: *Fiamme sulla grande foresta, con Rod Cameron, drammatico*
- 9,40 **Canale 5** Teleromanzo: *Una vita da vivere*
- 9,50 **Telestudio** Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
- 10,15 **Italia 1** Film: *Cerca di capirmi, con Massimo Ranieri, commedia*
- 10,30 **Rete 1** sport: *Coppa del Mondo di sci*
Canale 5 Teleromanzo: *Sentieri*
Telestudio Film: *Una vergine per il principe, con Vittorio Gassman, commedia*
- 11,30 **Videogruppo** Telefilm: *West Side Medical*
- 11,45 **1** Documentario: *Natura canadese*
Canale 5 Teleromanzo: *Doctors*
- 12 — **Telestudio** Telefilm: *Truck Driver*
- 12,10 **Italia 1** Telefilm: *Vita da strega*
Canale 5 Telefilm: *Alice*
- 12,30 **1** Scuola: *Scienze della Terra*
Rete 2 Rubrica: *Meridiana*
Canale 5 Gioco: *Bis condotto da Mike Bongiorno*
- 12,30 **Videogruppo** Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
- 12,50 **Telestudio** Telefilm: *Mr. Abbott e famiglia*
- 13 — **Canale 5** Gioco: *Il pranzo è servito condotto da Corrado*
Videogruppo Film: *Soffio al cuore, con Louis Malle, con Lea Massari, drammatico*
Grp Telefilm: *Marco Polo*
- 13,15 **Telestudio** Teleromanzo: *Marina*
- 13,30 **Rete 2** Scuola: *Intelligenza e ambiente*
Canale 5 Teleromanzo: *Aspettando il domani*
- 14 — **Rete 1** Attualità: *Tam Tam*
Rete 2 Rubrica: *Tandem*
Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Teleromanzo: *Sentieri*
Telestudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
Grp Telefilm: *Cuore Selvaggio*

POMERIGGIO

- 14,30 **Montecarlo** Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Grp Film: *Noi due soli, con Walter Chiari, commedia*
- 14,50 **Italia 1** Film: *Diario segreto di moglie americana, con Walter Matthau, drammatico*
Canale 5 Teleromanzo: *Una vita da vivere*
Telestudio Film: *Il castello maledetto, con Tom Paston, commedia*

«Due stelle nella polvere» film

JEAN SIMMONS
contro lo sceriffo

Rete Ore 20,30 **1** *Due stelle nella polvere*, Usa western **Commedia western** con Jean Simmons **1** resistere, unica in città, **1** prepotenze **1** un ex sceriffo. Per affrontarlo chiama in aiuto **1** vero, George Peppard. Divertenti scontri verbali tra i due e duello **1** con trionfo **1** buono. Un western insolito **1** controcorrente che **1** consensi **1** critica e pubblico **1** volta tanto d'accordo.

Canale 5 Ore 21,25 *L'altalena di velluto* **1** drammatico 1954. Una bellissima (Joan Collins) s'innamora di un architetto sposato che dopo **1** po' **1** lascia. Sconvolta, lei accetta la corte **1** un milionario che, venuto **1** sapere del suo antico **1** diventa geloso e lo **1** uccidere. Al processo lei lo scagiona, ma, abbandonata **1** lui, va a fare l'attrice in teatro restando però involontariamente sola.

1 Ore 0,38 *Cat Ballou*, Usa western 1965. Per nottambull **1** per chi segue il ciclo sul Fonda, qui rappresentati **1** Jane nei panni di una banditessa. **1** suo **1** troviamo Lee Marvin, che **1** questa interpretazione (doppia, del buono e del suo nemico, che uccide **1** di una sparatoria) ricevette **1** Oscar. **1** momento della **1** premio l'attore dichiarò polemicamente che il cavallo aveva recitato meglio di lui.

- 15,30 **Rete 1** Scuola: *Cina. Viaggiatori nel celeste impero*
Videogruppo Rubrica: *Tempo di cinema*
- 15,45 **Canale 5** Teleromanzo: *General Hospital*
- 16 — **Rete 2** Scuola: *Follow me*
Montecarlo Sceneggiato: *Jack London*
Grp Telefilm: *Spqr*
- 16,20 **Rete 1** Sport: *coppa del Mondo di sci*

- 16,30 **Rete 2** Spettacolo: *Pianeta*
1 Spettacolo: *Bim Bum Bam*
Grp Film: *Il corsaro dell'isola verde, con Burt Lancaster, avventuroso*
- 16,45 **Rete 3** Cultura: *Chiave di lettura*
- 17 — **Rete 1** Spettacolo: *Direttissima con la tua antenna*
- 17,30 **Montecarlo** Telefilm: *Flipper*
Canale 5 Telefilm: *Hazzard*
- 17,40 **Rete 2** Rubrica: *Set: incontri con il cinema*

CINECLUB

E curioso il connubio, o forse la casuale vicinanza, che ostentano i programmi del Movie Club. La prima parte degli otto prossimi giorni è infatti all'insegna di Michelangelo Antonioni, la seconda parte all'insegna del cinema mitologico. Due modi diversi **1** concepire il cinema, non c'è **1** cinefilia al mondo che li possa avvicinare (se non **1** dato cronologico perché il grande regista **1** il trionfo genere conobbero entrambi il momento migliore negli Anni Sessanta). Sembrerebbe per-

sino buffo vedere **1** seguito *La notte* **1** *Ercole contro Roma* ma sono queste le motivazioni del cineclub, i quali non inseguono verità assolute ma badano un giorno all'arte, un giorno alla sociologia, un giorno al pettegolezzo. in attesa dunque d'una personale di Ciccio e Franco mentre immagazziniamo preziose esibizioni di Jerry Calà **1** Alvaro Vitali, esaminiamo dunque i titoli del filone romano detto anche degli Ercoli **1** Maciste. Eccoli: *Ercole contro Roma* di Piero Pierotti (1964), *La furia di Ercole* di

Gianfranco Parolini (1962), *Gli amori di Ercole* di Ludovico Bragaglia (1960), *Ercole alla conquista di Atlantide* di Vittorio Cottafavi (1961), *Ulisse contro Ercole* di Mario Caiano (1961), *La vendetta di Ercole* di Vittorio Cottafavi (1960); *Ercole contro i tiranni di Babilonia* di Domenico Paolella (1964), *Ercole l'invincibile* di Alvaro Mancori (1964), *Ercole contro Molok* di Giorgio Ferroni (1963), *Ercole al centro della terra* di Mario Bava (1961). Tra i registi spicca Vittorio Cottafavi (*Fiamma che non si*

spegne), beniamino in senso assoluto della critica francese che lo qualifica autore, con tutto quanto **1** personale e di controverso il termine comporta. Tra gli attori, Steve Reeves, **1** culturista americano che vent'anni fa **1** cercava di imitare nella palestra torinese di John Vigna prima di imparare la canzone dissacrante di Gipo Parassino detta *Sangon Blues*. Perché il Movie ha ritenuto di «aprire» a **1** produzione che i più continuano a considerare dozzinale? La risposta si trova nel titolo che i curatori hanno premesso **1** festiva-

lino: *B.C. cioè Before Conan*, prima di Conan laddove l'errore barbarico ripescato nei fumetti **1** regista dotato come John Millus (*Dillinger*) lascerebbe intendere una rinascita del genere. Premesso che esiste **1** mitologica differenza tra Hollywood e Cineclub in fatto di cinema commerciale, ascoltiamo comunque **1** prevenzioni quanto avranno da **1** Stefano Della Casa e Carlo Piazza in un volume dello **1** titolo della rassegna, che conterrà recensioni inedite **1** saggi privi di complessi provenienti dalle riviste per specialisti redatte **1** ciostile e soprattutto con disinvolture (le cosiddette «fan-zines»).

Su Antonioni in fondo, su *Il grido*, e *L'avventura*, sappia- già tutto.

Al Movie Club personale di Michelangelo Antonioni e **1** prospettiva **1** «Ercole» **1** la fantamitologia italiana. Domani *Il grido* e *L'avventura*. Domenica *La notte*. Lunedì *7 Tempi moderni* (fuori programma). Martedì *8 Ercole contro Roma*, *La furia di Ercole*, *Gli amori di Ercole*, *Ercole conquista di Atlantide*. Mercoledì *1* *Cappello a cilindro* (fuori programma), *Ulisse contro Ercole*, **1** vendetta di Ercole. Giovedì *10 Ercole contro i tiranni di Babilonia*, *Ercole l'invincibile*, *Ercole contro i figli del sole*, *Ercole contro Molok*, *Ercole contro Roma*, *Ercole al centro*.

p. per.

- 18 — **Rete 1** Telefilm: *L'amico Gipsy*
Italia 1 Telefilm: *La casa nella prateria*
Grp Telefilm: *L'uomo tigre*
- 18,30 **Rete 1** Attualità: *Spaziolibero: i programmi dell'accesso*
Rete 3 Spettacolo: *L'orecchiccio*
Montecarlo Telefilm: *I ragazzi del sabato sera*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*
Videogruppo Telefilm: *Doris Day*
Telestudio Telefilm: *Star Trek*
- 18,50 **Rete 1** Spettacolo: *Chi si rivede?!*
Rete 2 Telefilm: *Cuore e batticuore*
- 19 — **Italia 1** Telefilm: *Febbre d'amore*
- 19,30 **Rete 3** Attualità: *Tv 3 Regioni*
Svizzera Telefilm: *Novità in famiglia*
Canale 5 Telefilm: *Tarzan*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*
Telestudio Telefilm: *Vegas*



SERA

- 20,30 **Rete 1** Spettacolo: *Macario*
Rete 1 Film: *Due stelle nella polvere*, **1** George Peppard, western
Rete 1 Musicale: *Concerto sinfonico*
Italia 1 Film: *Salva la tua vita*, con Doris Day, giallo
Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Videogruppo Film: *Il montone infuriato*, con Jean-Louis Trintignant, commedia
Telestudio Telefilm: *Dynasty*
Grp Film: *Prima che sia troppo presto*, drammatico
- 20,40 **1** Film: *Quando la città dorme*, con Marilyn Monroe e Sterling Hayden, poliziesco
- 21,30 **Canale 5** Film: *L'altalena di velluto rosso*, con Ray Milland, drammatico
Telestudio Spettacolo: *Maurizio Costanzo Show*
- 21,45 **Rete 1** Inchiesta: *Quando la cronaca diventa storia*
- 22,15 **Rete 3** Inchiesta: *Delta*
Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*
- 22,30 **1** Inchiesta: *Testimoni del nostro tempo*
- 22,40 **Rete 1** Spettacolo: *Mister Fantasy*
Videogruppo Telefilm: *West Side Medical*
Telestudio Telefilm: *La sindrome di Lazzaro*
Grp Telefilm: *Regan*
- 23,30 **Italia 1** Telefilm: *Attenti a quei due*
Canale 5 Sport: *Boxe*
Grp Film: *Prima sparò poi faccio l'amore*, drammatico
- 0,30 **Italia 1** Film: *Cat Ballou*, con Jane Fonda, western
Canale 5 Film: *I banditi, di Poker Flat*, con Anne Baxter, avventuroso
Telestudio Telefilm: *Invaders*



INCHIESTA

I DIRITTI SIAE

LE «TASSE» che paghiamo al concerto



Parecchie associazioni musicali che vivono modesti contributi statali (alcune addirittura non ricevono sovvenzioni) in subbuglio perché a loro dire la Siae dall'inizio del 1983 richiede diritti più esosi.

«Come se non bastassero i mille problemi che sorgono per organizzare concerti, anche la Società Autori si fa sentire più pesantemente. — hanno dichiarato alcuni responsabili amministrativi — queste associazioni che, dimenticiamolo, fra mille difficoltà da anni hanno creato e creano con il loro supporto il tessuto connettivo per lo sviluppo della cultura musicale cosiddetta «classica» e la crescita qualitativa dei giovani concertisti.

Da molti ormai è possibile osservare un forte aumento d'interesse dell'opinione pubblica verso la musica, nel duplice aspetto della diffusione e dell'educazione. Anche i vari assessorati per cultura degli enti locali hanno recepito l'importanza sociale e culturale dei concerti classici, inserendo nei loro programmi costose manifestazioni musicali, con una sola grande differenza fra loro e le associazioni private: i vari assessorati dispongono di abbondanza di mezzi economici, le associazioni private devono — giostrare — con pochi contributi e malgrado ciò riescono con lo spirito della passione musicale ad organizzare interessanti stagioni.

Come tutelare gli autori e incentivare i programmi? Il vice direttore della Siae di Torino dottor Cicoria ci ha gentilmente ragguagliati su molti punti. Innanzi tutto ha voluto subito rassicurare che la Siae è sensibile ai problemi economici delle associazioni musicali, però deve tutelare l'autore il quale il concerto non potrebbe luogo. Dato che lo Stato stanza molti miliardi per le manife-



stazioni musicali, parte di questo denaro dovrebbe andare all'autore, che invece rimane il remunerato.

E' vero, dottor Cicoria, che Siae pretende ora applicare il 7,5% sul totale di un concerto anche questo è ad ingresso gratuito?

«Sì, in base all'art. 3 permesso per spettacoli per opere tutelate dalla Siae, d'altronde sono sempre esistite.

Allora in sintesi se un concerto fra affitto sala, accordatura strumenti, costo pubbli-

ci, manifesti e cachet artisti viene a costare — facciamo un'ipotesi — un milione, la Siae chiede un tributo di Lire 75 mila lire?

«Esatto, in riferimento pure all'art. 3 Legge 640 del '72 che prevede la riscossione tributi spettacoli su ogni provento, anche su eventuali sponsor; escludiamo comunque, per l'11% tassazione i proventi dei servizi pubblicitari; ossia per spiegarsi meglio, locandina o il sala pagato tutto od in parte da ditte che pubblicizzano, sul programma stesso, i loro prodotti. —

tuttavia, continua dottor Cicoria — se l'associazione ha un contributo statale deve dichiararlo, allora applichiamo il diritto d'autore 7,5% sull'intero ammontare annuale che l'associazione dichiara utilizzare per fare concerti.

Prendiamo invece un concerto organizzato da un'associazione che non ha contributi statali: i concertisti si esibiscono gratuitamente, la sala non costa perché magari viene utilizzata una chiesa, programma comprende solo musiche cadute in pubblico dominio: che dovrebbe pagare?

«In teoria niente, però sempre l'obbligo della compilazione di un programma di sala e dichiarazione che l'associazione contribuisce statali e che il concerto è costato una lira.

Se un concerto-colloquio viene tenuto in scuola ed è riservato ai soli studenti docenti, paga i diritti d'autore?

«In questo caso no e non vi è neppure l'obbligo di alcuna richiesta permesso.

Qual è la legge che regola la riscossione dei diritti d'autore?

«La Legge 633 del 22-4-1941.

Un'ultima domanda, dottor Cicoria, quali le tasse minime per un concerto gratuito?

«Il tributo è di lire 10 mila, per i piccoli concerti, ad esempio nelle chiese di paese, lire 18 mila per concerti medi, e lire 25 mila per grandi concerti, poniamo al Conservatorio.

Chiariti alcuni dati essenziali, speriamo che Siae applichi dove può queste tariffe minime, tenendo anche in considerazione il fatto che la musica per le sue stesse virtù non è più considerata un consumo elitario, ma patrimonio spirituale comune.

Secondo TULLIO



DOMANI

IN RADIO A PUNTATE

W. BENTIVEGNA Cristina di Belgioioso



SU Radiouno in onda, ogni sabato a mezzogiorno Cristina Di Belgioioso, uno sceneggiato di Letizia Paolozzi e Michela De Giorgio per la regia di Riccardo Caggiano.

E' incentrata su un personaggio chiave dell'Ottocento italiano, una vita spesa al servizio della causa italiana: due guerre indipendenza, la Repubblica Romana, l'esilio.

E' stata amica (o amante) di Talleyrand, de Musset, Lizst, Tommaso, Cavour. Gli interpreti principali sono: Marisa Fabbri, Warner Bentivegna, Raul Grassilli, Alfredo Bianchini, Aldo Reggiani, Giampiero Albertini, Gianna Giacchetti, Angela Goodwin.

Bentivegna, era un po' di tempo sia dal teleschermo sia dal radio, perché?

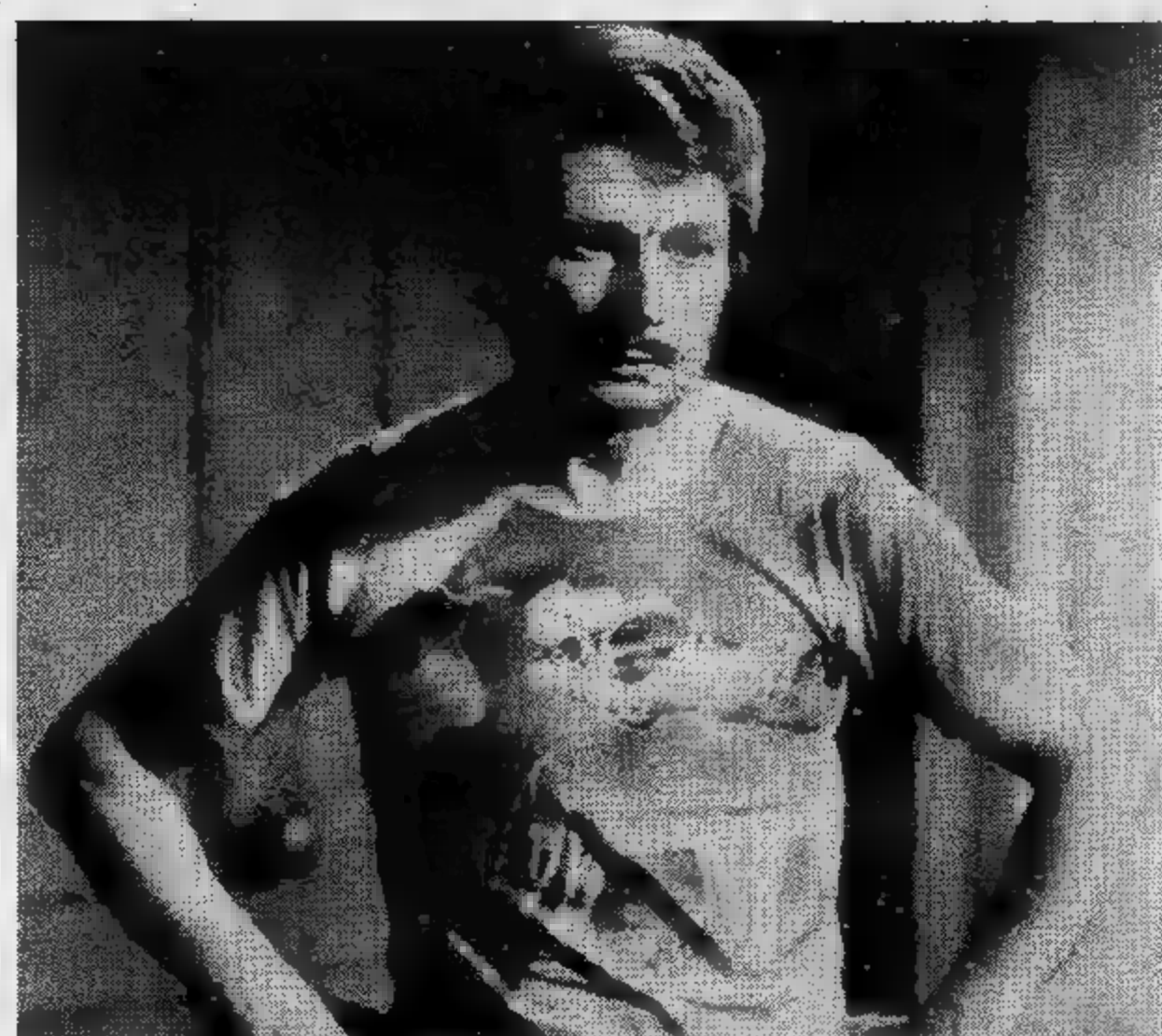
Come sempre, in carriera, il momento delle scelte, lo considero importante. Implicazione di quello che siamo, qualunque tipo di lavoro. Però esiste relatività. Non mi piace molto se si fa la radiofonica oggi. Mentre la Rai spedisce tre troupe per inseguire un discorso del Papa, invece si trascura il prodotto artistico. Questo non interessa le forze politiche mentre il Papa si. Cosicché fra l'Amleto con Strehler, Re Lear con Ronconi le dico francamente che preferisco mille volte far questo piuttosto che la radiofonica. Esco da una esperienza abbastanza importante con gli Spettri, partiti Festival di Spoleto replicati fino ai primi di dicembre a Prato...

E la televisione?

«Non mi faccio per ora, anche perché c'è nella vita, dopo che si è lavorato tanto, con soddisfazioni, vanità, ambizioni, realtà che uno ha più o meno sperimentato, che si arriva a delle conclusioni.

«cioè?

«La televisione non ha più per me oggi



quell'interesse che poteva anni fa, quando era uno strumento di grande curiosità. C'erano soltanto due e allora rappresentavi qualcosa. c'è una attenzione diversa nel riguardi di questa scatola, con mille programmi gettati maniera fre-

netica mille canali. E poi c'è poco prodotto nazionale. La commedia, il sceneggiato come si faceva anni fa, si fa più. Adesso fanno le grandi produzioni di tipo internazionale, attori internazionali.

la parte questo cos'altro la...
«Il fatto che è prodotto in televisione non ha alcuna sicurezza quando verrà programmato. Può avvenire dopo un anno, dopo tre anni, o, chissà perché. Tutto questo non fa certo piacere. Poi ci sarebbe da discutere sulle condizioni di lavoro. Nel teatro si prova un mese e mezzo, due mesi. In televisione si prova, si gira, si fa tutto nell'arco di pochi giorni. E ci fare anche un discorso sulla povertà della remunerazione: siamo a cifre imbarazzanti.

Concludendo?

«Concludendo: condizioni lavoro disastrosi, nessuna garanzia rappresentazione, compensi modesti. E allora il discorso, per che può vivere lo stesso tivù, è questo: il protagonista del sceneggiato l'ho fatto, la notorietà casareccia l'ho provata, oggi che sono più maturo, più cosciente, queste condizioni mi interessano particolarmente.

Ma ci sono state delle proposte?

«L'ultima, di pochi giorni fa, è venuta per commedia Oscar Wilde, da fare concentrata, in soli minuti. E non vedo come si possa fare Wilde, che è un autore che gioca tutto sul dialogo, in così poco tempo. Ovviamente ho detto no.

E prima di questo lavoro di Wilde cos'altro le è stato proposto?

«Ecco, tre mesi fa mi hanno cercato per propormi interpretare riduzione televisiva del romanzo Liala. Adesso c'è questa riscoperta di Liala. La trovo col tempo. Ovviamente ho detto di no.

Ma allora non più lavorare?

«Nell'arco degli ultimi tre anni ho fatto i sei personaggi e L'impostore Cobelli, Spettri con Ronconi. Quindi adesso un attimo di sosta me lo posso permettere.

Lamberto

ANTEPRIME

ECCO I FILM CHE VEDREMO PROSSIMAMENTE A TORINO

Allora, Brusati, il film verrà visto dal gran pubblico in versione modificata rispetto a quella di Venezia.

«Debo subito chiarire che quando il film è andato a Venezia non avevo avuto il modo di vederlo. C'era stato il tempo per stamparlo. Dopo ciò che è stato scritto ho pensato che è un atteggiamento giusto quello di noi autori per cui i critici sono intelligenti quando ci sono e cretini quando fanno delle obiezioni. Se queste sono fatte con competenza penso possano servire».

Quelli i punti principali delle critiche?

«Naturalmente parlo solo dei tre o quattro critici che seguono. Le critiche riguardavano certi momenti di violenza che distoglievano un po' l'essenziale. Mi è sembrato che fossero giuste. Così ho rinfasciato il film che adesso è più corto di dodici minuti. E dopo le modifiche risulta?»

«Ecco, secondo i critici che hanno visto il film così riveduto, che — avendo tolto le scene più violente — in realtà risulta più duro prima. Ridotto all'essenziale non s'è alleggerito nel contenuto, è ancor più provocatorio».

Per chi lo si potrebbe riassumere in poche parole il film?

«Diciamo che è una ballata di piccola gente sperduta in un mondo di cui non è possibile afferrare il bandolo, non c'è una fede politica o religiosa a cui ancorarsi».

E questo tema si sviluppa dal punto di vista della storia?

«Nello sviluppo della storia c'è una donna forte, coraggiosa, generosa (che è la Melato) a cui nel corso della vita le speranze che aveva in gioventù si spengono, e che quindi avrebbe motivi per disperare. Un giorno incontra un giovane che conosceva quand'era bambino. Costui dunque le ricorda la propria giovinezza, con per di più una presenza

FRANCO BRUSATI

ed il buon soldato



MARIANGELA MELATO, PROTAGONISTA DE «IL BUON SOLDATO»

IL BUON SOLDATO — Regia: Franco Brusati. Interpreti principali: Mariangela Melato, Gérard Darier, Carla Bizzari, Zanni, Gérard Lartigue, Adele Spadaro, Antonio Orlando. Sceneggiatura: Brusati, Ennio de Concini. Produzione: Gallo, Rossellini. Distribuzione: Genere: Dramma. Secondo Brusati, il film è la storia di una ostinata volontà di vivere in un mondo che ha perso il centro, il suo senso. «Allegria, pazienza, si mischiano in maniera tale da saper più che facile ha la terra».

giovane. Ciò le dà la forza per impegnarsi a ricostruire la propria vita. Non sa quello che noi vediamo e che cioè chi non ha forza e nemmeno la voglia di affrontare la vita com'è oggi, è proprio il giovane che ha trasfuso in lei quella forza».

Dal momento che la critica lo ha accusato di estetizzante, stilistico, com'è?

«Anche se questo giudizio critico non lo prendo come un rimprovero, dico che questa volta ho fatto un film che è un contropelo anche a me stesso. Passati i primi dieci minuti che potrebbero ricordare "Dimenticare Venezia", il film è molto più secco, asciutto, non seducente come ricchezza di immagini».

Non crede che dando ascolto ai critici e rivedendo il film abbia creato la figura del «regista pentito»?

«No, perché sono felicissimo di aver fatto quei ritocchi. E del resto non c'è stata alcuna pressione da parte della produzione perché io li facessi. E' stata una mia libera scelta. Del resto ci sono anche i critici pentiti. Mi è capitato spessissimo di essere stato lodato per un film precedente dallo stesso critico che prima lo aveva non dico stroncato, ma giudicato bene».

Insomma si è capitato a giudizio contrastanti? Spesso...

«Certo. Mi sento dire, per esempio, com'è bello "Dimenticare Venezia", peccato ci sia quella scena nel bosco... Oppure: non mi è piaciuto che, però com'è bella quella scena nel bosco. Se dovessi sentire tutti non farei mai nulla. Io penso che la prima autore debba fare di tutto il suo corpo con la propria coscienza. Nel film "Il buon soldato" non lo ero perché non ho controllato il film nel complesso. Ho avuto l'occasione di accorgermi che la critica sosteneva alcune cose giuste, e ne ho approfittato. I. A.

INTERVISTA

I PERSONAGGI

FRANCO & CICCIO

2002 Odissea nell'ospizio



tutti con forti incassi. C'è stato un momento che pareva che non si potessero fare certi film se non ci fosse stata almeno una nostra breve apparizione».

«Certo con il libro si sente più importanti. Al solo guardarlo mi commuovo e mi convinco di aver dato qualcosa, a dispetto di tutti, critici e distributori».

Franco: «Il libro è anche un'occasione per guardarsi indietro, per ricordare le cose più belle, ma anche quelle fatte male, corsa, visto i produttori ci chiamavano all'ultimo momento per tappare qualche buco».

Ciccio: «Un po' per quelle critiche non ci consideravamo noi stessi dei veri attori, ma

Quel due adesso non li ferma più nessuno. Franco e Ciccio mentre annunciano il prossimo loro film, «2002 Odissea nell'ospizio», hanno ottenuto la loro brava rivalutazione che ancora in vita, quando per solito arriva o dopo l'abbandono di attività o dopo la morte, come il successo per Totò e altri. Qualche giorno fa per loro è arrivata la soddisfazione di veder presentare un libro di due giovani studiosi napoletani, Alberto Castellano e Vincenzo Nucci intitolato «Vita e spettacolo di Franco Franchi e Ciccio Ingrassia».

Cosicché, in questa occasione, alcuni intellettuali hanno recitato il mea culpa ammettendo di essersi sbagliati, aver criticato male (magari senza nemmeno vedere i film), oppure confessato solo ora di non averne perso niente (andavo a gustarli di nascosto in salette di periferia). Quando insieme è impossibile interrogarli. Finiscono sempre in un duetto e meglio lasciarli andare a briglia sciolta.

Franco: «I nostri estimatori gente semplice, soprattutto Sud, e immigrati nel Nord, specie nei primi tempi, madri, famiglie, ragazzi imberbi. Chi veniva a vederli ci amava veramente, mentre i comici di oggi divertono ma non si fanno amare».

Ciccio: «Invece, malgrado i trent'anni di onorata carriera, permane radicale e imperturbabile la netta condanna tutta la critica che conta, quella che ripeteva continuamente che "quei due" (non ci nominavano nemmeno per insozzarsi troppo) fanno i film in serie, sempre gli stessi e incredibilmente stupidi».

Franco: «E non accorgevano neanche che questi due raggiunti il traguardo del cento film da protagonisti (o quasi) e

solo due persone che si divertivano a scherzare e continuo sapendo ridere della vita. Abbiamo sempre cercato di sdrammatizzare le cose, buttandole nel comico, allevando alla gente tutte le tristezze che si abbattano sul nostro pianeta. Perché il guaio è proprio quando gente decide di non ridere più e sceglie la serietà, cioè la peggiore delle lattie».

Franco: «Gli attori persone serie. Noi no, noi siamo degli eterni ragazzoni che giocano. Forse le critiche negative avevano ragione. In fondo siamo stati due comici sopportati dal cinema italiano. Ma si erano posti il grave problema: li eliminiamo, magari ammazzandoli, oppure li incorporiamo? E ci hanno incorporati».

Ciccio: «Incorporati sì, ma con riluttanza, mantenendo le distanze. Usandoci si accorgevano di poter fare a meno di noi, quando di un film fiacco avremmo rialzato i sorti, dandogli una ventata di foilla».

Franco: «In fondo abbiamo fatto quasi sempre tutto da soli. Nessuno ha mai scritto per noi. Le sceneggiature che ci proponevano non mai state più lunghe di venti righe. Tutti ci dicevano: questo lo spunto, ragazzi, ora fate voi».

Ciccio: «Proprio tu dici questo? Tu che i copioni non leggevi mai? Ti ricordi quando ci fecero una proposta seria di Uccellacci e uccellini? Per la prima volta leggevamo un copione e non ci capivamo niente. Così dovemmo rinunciare cedendo la parte a Totò. Eh, te ne ricordi?».

Franco: «Ecco, ricominci ad offendermi. Sai che ti dico? Adesso mi separo di nuovo da te. E torno dalla mamma».

Ciccio: «Lasciala stare, povera donna, che poi comincia a supplicarmi a riprendermi». I. A.

La sua opera prima è definita una incisiva punta di diamante della cinematografia francese proletaria, catilina avventuristica dell'immagine asservita alla realtà umana del Duemila. Si chiama Jean-Jacques Beineix, viene, come egli stesso ha confessato, dalla gavetta: documentarista, aiuto regista, sceneggiatore ed è poco più che trentenne, regista del film «Diva» che ha sconvolto critica e pubblico.

Infatti «Diva» è un impeccabile prodotto cinematografico realizzato da un mirabolante computer che è un robusto talento del moderno operatore culturale unisce il geniale di un formidabile narratore di storie gialle. Tratto da un romanzo di Delacorte, «Diva» è una detective story avvolta nella suspense, con colpi secchi e una costante alta tensione emotiva che si staccano nettamente dal tradizionale schemi, è un thriller simbolico costruito secondo le regole della tensione più angosciata ma i cui protagonisti alcuni reperti culturali di una

ANTEPRIMA

DALLA FRANCIA

JEAN BEINEIX

ci porta la «Diva»

civiltà occidentale che andando in frantumi.

E' quindi questo «Diva» del debuttante regista francese che rivissuto come valore arcaico e riacquisito di strumenti una tecnologia di riproduzione sonora, è l'amore nella sua eccezione più stucchevole e romantica, imbevuto di ambiguo cameratismo, «Diva» è soprattutto il vuoto incolmabile l'era post-moderna che tenta disperata-

mente di penetrare nel cuore delle discipline

Abbiamo accennato a una detective story al computer e tutta la incertezza su di una registrazione che diverrà l'atto di accusa di una giovane donna assassinata dal suo amante e darà il via a un susseguirsi vorticoso di vicende drammatiche e romantiche, alla love story di un giovane appassionato di pop art per affascinante negretta, alla girandola di crudeli situa-

zioni nelle quali compare la droga, un truciulenti gangsters e un commissario dal passato pulito boss della malavita.

Protagonisti della vicenda sono due attori che in «Diva» ben figurano, Cinzia una negretta cantante e Jules un giovane postino malgrado coinvolto nella avvincente storia. La genialità del regista consiste nell'aver saputo arricchire questa ordinaria storia gialla di un sontuoso sentimento di fi del mondo in quanto l'intero universo di «Diva», i buoni e i cattivi, gli episodi agghiaccianti o liberatori, «trillano» per così dire in un'atmosfera sinistra, ironica ed elegante insieme. Preceduto da uno straordinario successo, già celebrato con premi, «Diva» arriverà sui nostri schermi tra alcune settimane e anche il preannuncio dell'imminente film di Beineix che avrà per titolo «La lune dans le caniveau» vale a dire «La luna nella fogna».

M. V.

MATTINA

- 7 — Grp Film: *L'assassino è tra noi*, giallo
- 8,30 Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
Grp Film: *Kinda l'invulnerabile*, con Mark Forest, avventuroso
- 9,20 Italia 1 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Teleromanzo: *Aspettando il domani*
- 9,30 Videogruppo Film: *A briglia sciolta*, con Brigitte Bardot, commedia
- 9,40 Canale 5 Teleromanzo: *Una vita da vivere*
- 9,50 Teletudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
- 10,15 Italia 1 Film: *Il bagnino*, con Sane Elliot, drammatico
- 10,30 Canale 5 Teleromanzo: *Sentieri*
Teletudio Film: *Il deportato*, con Martha Toren, drammatico
Grp Film: *Un'anguilla da trecento milioni di dollari*, con Ottavia Piccolo, drammatico
- 11,30 Videogruppo Telefilm: *West Side Medical*
- 11,45 Italia 1 Documentario: *Natura canadese*
Canale 5 Teleromanzo: *Doctors*
- 12 — Teletudio Telefilm: *Truck Driver*
- 12,10 Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Canale 5 Telefilm: *Alice*
- 12,30 Italia 1 Scuola: *Lavori manuali per i beni culturali*
Rete 2 Rubrica: *Meridiana*
Canale 5 Gioco: *Bis condotto da Mike Bongiorno*
Videogruppo Teleromanzo: *Anche i ricchi piangono*
Rete 3 Sport: *Coppa del mondo di sci*
- 12,50 Teletudio Telefilm: *Mr Abbott e famiglia*
- 13 — Rete 1 Attualità: *Primi passi*
Canale 5 Gioco: *Il pranzo è servito*, condotto da Corrado
Videogruppo Film: *Le pistole*, con Claudia Cardinale, western
Grp Telefilm: *L'uomo tigre*
- 13,15 Teletudio Teleromanzo: *Marina*
- 13,30 Rete 2 Scuola: *Il pane quotidiano*
Canale 5 Teleromanzo: *Aspettando il domani*
- 14 — Rete 1 Spettacolo: *Macario*
Rete 2 Rubrica: *Tandem*
Canale 5 Teleromanzo: *Gli emigranti*
Canale 5 Teleromanzo: *Sentieri*
Teletudio Teleromanzo: *Ciranda de Pedra*
Grp Telefilm: *Cuore selvaggio*

POMERIGGIO

- 14,30 Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Grp Film: *Non perdiamo la testa*, con Ugo Tognazzi, commedia

Drammatico film ■ Lumet

AL PACINO
un pomeriggio da cani

Uno Ore 21,30 Professione pericolo. Puntata avvincente imperniata sulla caccia che Colt dà a un giovane incendiario, in una cittadina in cui è stato localizzato in cui viene inutilmente cercato. La famiglia del piromane è una più potente d'America e di tutto per mettere i tra le ruote al protagonista della serie.

Due Ore 22,10 Delitto e castigo, sceneggiato. Prima puntata, sceneggiato firmato da Mario Missiroli e sceneggiato anche da Tullio Kezich, noto critico cinematografico. Il narra il giovane Raskolnikov che commette un delitto e, dal rimorso, comincia a diventare un più implacabile giudice di se stesso. Tra gli interpreti: Mattia Sbragia, Piersi Degli Esposti e Lino Trosi.

Rete Tre Ore 20,30 Quel pomeriggio di un giorno da cani, Usa drammatico 1976. Viene il sospetto che il film sia stato girato contemporaneamente al *Padrino parte II*. Coppola, più o meno col cast, con molti collaboratori, una prestigiosa regia di Lumet, ma con un immeritamento di *Il Padrino*. John Cazale (nel *Padrino II*, Michael e Fredo Corleone) dopo un colpo banca andato a vuoto, circondati dalla polizia tengono in ostaggio gli impiegati e chiedono un La polizia una trappola, la gente in qualche modo comincia a tifare loro.

- 14,50 Italia 1 Film: *Frenesia del piacere*, con James Mason, drammatico
Canale 5 Teleromanzo: *Una vita da vivere*
Teletudio Film: *Faustina*, con Renzo Montagnani, commedia

- 15,30 Rete 1 Scuola: *Gli acquedotti romani*

- 15,45 Canale 5 Teleromanzo: *General Hospital*

- 16 — Rete 2 Scuola: *Follow me*

- 16,30 Rete 2 Varietà: *Pianeta*
Rete 1 Spettacolo: *Bim bum bam*
Grp Telefilm: *Cow Boy in Africa*

- 17 — Rete 1 Spettacolo: *Direttissima con la tua*

- 17,30 Rete 1 Musicale: *Discoteca festival*
Rete 3 Spettacolo: *Lo scatolone*
Montecarlo Telefilm: *Flipper*
Canale 5 Telefilm: *Hazzard*

- 18 — Italia 1 Telefilm: *La casa nella prateria*
Grp Telefilm: *L'uomo tigre*

- 18,30 Italia 2 Attualità: *Spazio libero*: I programmi dell'accesso
Rete 3 Musicale: *L'orecchio*
Montecarlo Telefilm: *I ragazzi del sabato sera*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*
Videogruppo Telefilm: *Doris Day*
Teletudio Telefilm: *Star Trek*

- 18,50 Rete 1 Spettacolo: *Chi si rivede?*
Rete 2 Telefilm: *Cuore e batticuore*

- 19 — Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*

- 19,30 Rete 1 Spettacolo: *Tempo di carnevale*
Svizzera Telefilm: *Vicini troppo vicini*
Canale 5 Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*
Videogruppo Rubrica: *Il 30 minuti*
Teletudio Telefilm: *Vegas*

- 20 — Rete 3 Scuola: *Vivere la propria età*
Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*
Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Videogruppo Sport: *Ruote in pista*



SERA

- 20,30 Rete 1 Attualità: *Tribuna politica*
Rete 2 Spettacolo: *Mixer*
Rete 3 Film: *Quel pomeriggio di un giorno da cani*, con Al Pacino, drammatico

- Italia 1 Film: *Senza un attimo di tregua*, con Lee Marvin, drammatico
Canale 5 Telefilm: *Kojak*
Videogruppo Film: *Le orme*, con Florinda Bolkan, drammatico
Teletudio Telefilm: *Dinasty*
Grp Film: *Capitan Newman*, con Gregory Peck, drammatico

- 21,30 Italia 1 Telefilm: *Professione: Pericolo*
Canale 5 Film: *Marlowe il poliziotto privato*, con Robert Mitchum, drammatico
Teletudio Film: *Arrivano i gatti*, con Diego Abbatantuono, commedia

- 22,15 Rete 2 Sceneggiato: *Delitto e castigo*
Italia 1 Telefilm: *Agenzia Rockford*
Grp Telefilm: *L'incredibile Hulk*

- 22,30 Rete 3 Attualità: *Tg 3: Set*

- 22,40 Rete 1 Rubrica: *Mercoledì sport*

- 23,15 Rete 1 Film: *I cani del Sinai*, di Jean Marie Straub e Danièle Huillet
Italia 1 Telefilm: *Attenti a quel due*

- 23,50 Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*
Telefilm: *L'uomo da sei milioni di dollari*

- 0,15 Italia 1 Film: *Il colosso di New York*, con John Baragrey, fantascienza

- 0,30 Teletudio Telefilm: *Invaders*

- 1,45 Teletudio Film: *Rayco e Winchester Jawck*, di Mario Bava, western

ROCK & JAZZ

L'EVOLUZIONE della tecnologia appare inarrestabile. Strumenti elettronici, sintetizzatori, computers sono oggetti ormai familiari in tutte le sale di registrazione: eppure c'è ancora la possibilità, per gli addetti ai lavori, di sorprese e ammirati. L'ultimo «mostro», l'ultimo fenomeno si chiama «Fairlight»: un oggetto dalle prestazioni stupefacenti, una «macchina pensante» capace di fare miracoli fino a ieri impensabili: sa produrre con assoluta fedeltà tutti i suoni immaginabili, e sa anche inventarne di

nuovi, il tutto con un semplice tocco di pennello elettronico. Portoballo (33 stereo Cgd) il primo album realizzato interamente con il «Fairlight» (Pietro Pellegrini) e, naturalmente, il nome di Gigliola Cinquetti, protagonista di un disco per molti versi sorprendente.



Venti canzoni famose, venti inconfondibili, venti balli classici: una cavalcata a tempo di danza, dal «Can-can» di Offenbach al valzer «Tace il labbro» di Lehar, dall'inconfondibile boogie woogie «In the mood» al travolgente charleston «Lola»; poi il samba di «Brasil», il tango di «A media luz», il cha-cha-

cha «Patricia» di Perez Pra- e il mambo, la rumba, la rassa e il calypso, la mazurka e la polka, le beguine, il bolero e l'one-step e finalmente — storia di ieri — il tango, l'hully gully, il twist e il rock'n'roll: venti balli-venti, le cui musiche sono tutte eseguite dal magico «Fairlight» con la voce di Gigliola.

Pupo: «Cieli azzurri». Primo album di Pupo per Oggi: registrato e mixato negli studi di Idea Recording, e prodotto dallo stesso Pupo (che firma per intero sei dei dieci brani), il disco contiene fra l'altro «Ancora io» — già pubblicato come singolo — e «Cieli azzurri», 45 giri del tascano.

Sergio Caputo: «Un sabato

italiano». Un nome nuovo che ha suscitato l'attenzione professionale di Nanni Ricordi il quale ha curato la produzione di questo primo lavoro ad ampio respiro: giovane originale cantautore. Fra i titoli: «Citrosodina», «E le blonde sono tinte», «Mercy bocc», «Manfred Mann's Earth band», «Somewhere in Africa».

Soundtrack: «First». Colonna sonora del nuovo film di Sylvester Stallone, intitolato «Rambo» nella versione attualmente presente sugli schermi italiani: già ai primissimi posti nelle classifiche americane e può ripetere questo exploit anche noi.

Camilo Sesto: «Camilo». Superdivo nei Paesi dell'A-

merica Latina, Camilo Sesto vuole con questo album — cantato in inglese e prodotto da Harry Maslin (lo stesso degli Air Supply) — conquistare anche il resto del mondo. Sarà il nuovo Iglesias?

Mireille Mathieu: «Trois milliards» gens sur terre. Il di Mireille Mathieu non ha certo bisogno di presentazioni; la fama è internazionale; questo Lp mantiene le aspettative.

Sylvester: «All I need». Riportato prepotentemente ribalta dalla collaborazione con Patrick Cowley («Do you wanna funk») Sylvester propone ora un album di elegante dance music: un successo nelle discoteche.

l. mond.

MATTINA

- 7 — Grp Film: *Tre ragazzi alla conquista di Ufo*, avventuroso
- 8,30 Canale 5 Varietà: *Buongiorno Italia*
Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
Grp Film: *La presidentessa*, commedia
- 9,20 Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
- 9,40 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
- 9,50 Teletudio Sceneggiato: *Ciranda Da Pedra*
- 10,15 Italia 1 Film: *La signora di lusso*, con Rosalind Russell. Commedia
Grp Rubrica: *Obiettivo salute*
- 10,30 Teletudio Film: *00 sette a mezzo agente per forza*, con J. Daly. Commedia
Grp Film: *L'Italia s'è rotta*, con Mario Carotenuto. Comico
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
- 11,45 Canale 5 Sceneggiato: *Doctors*
- 12 — Italia 1 Telefilm: *Vita e strega*
Grp Attualità: *Rassegna di «Stampa Sera»*
- 12,10 Canale 5 Telefilm: *Alice*
- 12,30 Videogruppo Telefilm: *Doris Day*
Canale 5 Quiz: *Bis*
Rete uno Documenti: *Alle fonti del cirillo*
Rete due Attualità: *Meridiana*
- 12,50 Teletudio Telefilm: *Mister Abbot e famiglia*
- 13 — Rete uno Attualità: *Cronache italiane*
Canale 5 Quiz: *Il pranzo è servito*
- 13,15 Teletudio Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 Rete due Documentario: *Raccontiamo le città*

POMERIGGIO

- 14 — Rete uno Musicale: *Applause*
Rete due Ragazzi: *Tandem*
Teletudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
- 14,25 Rete due Giochi: *Videogames*
- 14,30 Grp Film: *Un americano in vacanza*, commedia
Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
- 14,50 Teletudio Film: *Il dominatore*, con Charlton Heston. Drammatico
Italia 1 Film: *La signora a 40 carati*, con Liv Ullmann. Commedia
Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Rete due Telefilm: *Il giardino segreto*
- 15 — Rete uno Musicale: *Gianni Togni in concerto*
Montecarlo Attualità: *Insieme con Dina*

Rosi dirige «Tre fratelli»

PHILIPPE NOIRET

un ritorno al Sud



Uno Ore ■ Tre fratelli, Italia 1, 1981. Recente film di Rosi, con Charles Vanel, Philippe Noiret, Vittorio Mezzogiorno e Plácido, da poco trasmesso in I tre protagonisti tornano al paese del Sud per la morte madre e stringono attorno al padre. Uno è un magistrato che conduce un'inchiesta sul terrorismo, uno opera e il terzo lavora in collegio di minorenni travisti. Si confrontano, una notte insonne e ripartono più uniti. Per Blagi questo è il decimo film dossier.

Italia 1 ■ 0,30 Ho sposato ■ mostro venuto dallo spazio, fantascienza 1988. ■ gruppo extraterrestri capita sulla Terra e assume ■ fattezze di alcuni terrestri, regolarmente eliminati. ■ prima ad accorgersi della differenza è la moglie di uno dei «sostituiti». Scopre l'inconsueta verità e convince le autorità a combattere l'invasione.

■ Tre Ore 20,30 ■ bello, varietà. Spettacolo di varietà registrato alla Casa del liscio di Tamara in provincia di Ferrara. Compalono Casadel, il violinista Piergiorgio Farina e Rettore. C'è aria di nostalgia per via delle canzonette proposte, e ■ festività, trattandosi della replica del programma mandato in onda dalla ■ Tre a Capodanno.

- 15,30 Rete uno Documenti: *Fisica del colore*
- 15,50 Montecarlo Sceneggiato: *Jack London*
- 16 — Rete due Documenti: *Verso tecnologie*
Rete uno Musicale: *Mister Fantasy*
- 16,30 Rete due Attualità: *Pianeta*
Italia 1 Ragazzi: *Bim Bum Bam*
Grp Film: *Erocle contro i figli del sole*, avventuroso
- 16,50 Rete Attualità:

- 17,05 ■ Ragazzi: *Direttissima con la tua antenna*
- 17,10 Rete uno Cartoni: *Nils Holgersson*
- 17,30 Rete Attualità: *Dieci foto una storia*
Canale 5 Telefilm: *Hazzard*
Rete tre Musicale: *Concerto*
Montecarlo Musicale: *Discoring*
- 17,40 Rete due Attualità: *Terza pagina*
- 18 — Rete uno Cartoni: *Ulisse 31*
Italia 1 Telefilm: *Quella casa nella prateria*

- 18,20 Rete uno Attualità: *Tgl cronache*
- 18,30 Teletudio Telefilm: *Star Trek*
■ tre Musicale: *L'orecchio-occhio*
Canale 5 Musicale: *Popcorn*
- 18,40 Rete Sport: *Tg2 sportsera*
- 18,50 Rete uno Varietà: *Chi rivede?*
Rete due Telefilm: *Cuore e batticuore*
- 19,30 Teletudio Telefilm: *Vegas*
Grp Rubrica: *Torino teatro*
Canale 5 Telefilm: *Galactica*
Rete tre Attualità: *Tv 3 regioni*
Videogruppo Attualità: *Il Trenta minuti*
- 20 — Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Italia 1 Telefilm: *Vita e strega*
- 20,25 Grp Film: *L'infermiera*, con Ursula Andress. Commedia

SERA

- 20,30 Rete Film: *Tre fratelli*, ■ Philippe Noiret. Drammatico
■ due Attualità: *Reporter*
Canale 5 Quiz: *Superflash*
Teletudio Varietà: *Cipria*
Italia 1 Film: *Le folli notti del dottor Jerry*, con Jerry Lewis. Comico
Rete tre Musicale: *Ballo è bello*
- 20,40 Tv Svizzera Film: *Er più*, con Adriano Celentano. Commedia
- 21 — Montecarlo Sport: *Chrono*
- 21,25 Rete Varietà: *Il pianeta Totò*
- 21,30 Teletudio Film: *Roma*, di Federico Fellini. Commedia
- 22,15 Canale 5 Telefilm: *Lou Grant*



- 22,20 Grp Telefilm: *Reagan*
- 22,30 Italia 1 Telefilm: *Cannon*
- 22,30 Rete uno Attualità: *Dossier*
Rete Sport: *Tg2 sportsette*
- 22,35 ■ Tre Film: *La dolce ala della giovinezza*, con Paul Newman. Drammatico
- 23,10 Canale 5 Sport: *Basket Usa Nba*
- 23,30 Teletudio Sport: *La boxe di mezzanotte*
■ I Sport: *Grand Prix*
Grp Film: *Un'avventura di Gil Blas*, avventuroso
- 0,30 Italia 1 Film: *Ho sposato un mostro venuto dallo spazio*, commedia
- 0,40 Canale 5 Telefilm: *Kojak*
Teletudio Telefilm: *Invaders*
- 1 — Grp Film: *Le mille e una notte e un'altra ancora*, con Femi Benussi. Commedia
- 1,45 Teletudio Film: *La testa del serpente*, con Sydney Rome. Drammatico
- 2,30 Grp Film: *Blue sensation*, drammatico

CLASSICA

O ■ illustri ■ rievocazioni storiche ■ contengono ■ del musicofili nei prossimi giorni. Si comincia domani sera ■ Stefano Tempia ■ offre un recital ■ celebre organista Luigi Ferdinando Tagliavini nella chiesa di Santa ■ La serata ■ concepita come un omaggio all'arte ■ Frescobaldi ■ cui musiche ■ quelle ■ alcuni epigoni ■ eseguite ■ due preziosi strumenti d'epoca richiamati in vita da abilissimi restauri.

La gloriosa Stefano Tempia ■ di nuovo di scena lunedì 7

febbraio con uno dei concerti più ambiziosi del ■ cartellone. La serata storica intende rievocare l'immagine della Cappella Regia di Torino sotto il regno di Carlo Emanuele terzo. Presso questo sovrano prestava servizio come maestro della cappella Francesco ■ Glay nato nel 1729 ■ morto nel ■

■ tratta di un musicista interamente dedito alle cure della cappella ■ che era in quegli anni fiorentissima, al punto che i suonatori che la componevano erano contesti nelle più importanti capitali europee. ■ questo maestro

fino ■ qualche anno ■ completamente dimenticato si ■ occupata recentemente la ricerca ■ condotta dalla musicologa francese Marie Thérèse Bouquet arrivando alla pubblicazione di alcuni suoi lavori in edizione moderna.

Il concerto ■ Stefano Tempia non ■ quindi soltanto un omaggio retrospettivo ma una preziosissima testimonianza storica. Del Glay saranno eseguiti ■ la direzione del ■ Peyretti due componimenti sacri, ■ Miserere per soli coro e orchestra ■ un Te Deum per soli ■

ro ■ orchestra. Tra gli appuntamenti da non perdere segnaliamo mercoledì ■ l'Unione Musicale il concerto del Quartetto Amati. ■ tratta di quattro archi che da qualche anno lavorano insieme ■ risultati eccellenti ■ presentano a Torino ■ programma molto impegnativo in cui spiccano un quartetto di Haydn, quello dell'op. 51 n. 1 di Brahms e il secondo di Janacek.

Non lo si ascolta purtroppo di frequente questo capolavoro scritto in vecchissima ■ coslovacco Janacek ma possiamo assicurare che si tratta ■ un'opera veramente unica. Il quartetto reca come sottotitolo l'espressione «Lettere intime» che allude a ■ travol-

gente passione ■ del vecchio musicista per ■ giovane signora.

Poche volte l'autobiografia ■ in musica è approdato ad esiti così felici ■ immediatamente comunicativi ■ lo stupore ■ se ■ pensa che siamo già addentrati nel nostro secolo, in un'epoca cioè nella quale affatti exploits romantici erano passati di moda. ■ sfuggita, come non si dovrebbe, segnaliamo il ■ concerto sinfonico ■ Rai nei giorni ■ giovedì ■ venerdì ■ 11 in cui il direttore Oleg Caetani Markevic presenterà la prima Cantata ■ Anton ■ ■ quarta sinfonia ■ Gustav Mahler.

Restagno

Sabato 6 febbraio per l'Agli ■ un gruppo di ottimi formati da ■ Conservatorio eseguirà pagine di ■ Weber, Merulo, Gabrieli ■ Weber. Nella ■ giornata nella chiesa di ■ Cristina recita organistico ■ Fernando Tagliavini

Lunedì al Piccolo Regio il Gruppo d'archi di Torino esecuterà musiche ■ Britten, Ligeti ■ Honegger. ■ stessa ■ la Stefano Tempia presenta in ■ esecuzione moderna musiche ■ Severio Glay

Mercoledì per l'Unione Musicale il quartetto Amati ■ na Haydn, Brahms e Janacek. Giovedì ■ Rai Oleg Caetani dirige la 1ª Cantata di Weber e la quarta sinfonia ■

MATTINA

- 7 — Grp Telefilm: *Cowboy in Africa*
- 8,30 Canale 5 Varietà: *Buongiorno Italia*
Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*
Grp Film: *Due gattini a 9 code e mezza*, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico
- 9,20 Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*
- 9,40 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
- 9,50 Telestudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
- 10,15 Italia 1 Film: *E' simpatico un gli rompere il muso*, con Y. Montand, commedia
Grp Rubrica: *Torino teatro*
- 10,30 Grp Film: *Malombra*, drammatico
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Telestudio Film: *Il lottatore bussa* ■ volta, con Donald O' Connor, commedia
- 12,10 Canale 5 Telefilm: *Alice*
- 12,30 Rete 1 Documenti: *L'ambiente marino*
Rete 2 Attualità: *Meridiana*
Canale 5 Quiz: *Bis*
- 13 — Rete 1 Attualità: *Agenda* ■
Canale 5 Quiz: *Il pranzo è servito*
Telestudio Telefilm: *Mister Abbot e famiglia*
- 13,15 Telestudio Sceneggiato: *Marina*
- 13,30 Canale 5 Sceneggiato: *Aspettando il domani*
Rete 2 Documenti: *Visti da vicino*
- 14 — Rete 1 Sceneggiato: *L'ultima cabriolet*
Rete 2 Ragazzi: *Tandem*
Canale 5 Sceneggiato: *Sentieri*
Telestudio Sceneggiato: *Ciranda De Pedra*
Grp Sceneggiato: *Cuore selvaggio*
Italia 1 Sceneggiato: *Gli emigranti*

POMERIGGIO

- 14,30 ■■■■ Sceneggiato: *Victoria Hospital*
Rete 2 Giochi: *L'apricatole*
- 14,50 Canale 5 Sceneggiato: *Una vita da vivere*
Italia 1 Film: *Foglie d'autunno*, con Cliff Robertson, drammatico
Grp Film: *I miserabili*, con Jean Gabin, drammatico
Telestudio Film: *I due mondi di Charlie*, con Claire Bloom, drammatico
- 15 — Montecarlo Attualità: *Insieme con Dina*
- 15,10 Rete 2 Telefilm: *La pietra di Marco Polo*
- 15,30 Rete 1 Documentario: *Vita degli animali*
- 15,50 Rete 2 Cartoni: *Doraemon*
Canale 5 Sceneggiato: *General Hospital*
- 16 — Rete 1 Cartoni: *Shirab*

«Rodaggio matrimoniale» film

JANE FONDA
giovane e malmaritata

■ Uno Ore 21,30 ■■■■ matrimoniale, ■■■■ commedia ■■■■ protagonista, Jane Fonda, era già brava, ma soprattutto era bellissima. Qui ■ vediamo andare sempre meno d'accordo col marito, giungere sull'orlo del divorzio ■ tornare indietro comprendendo i suoi errori. Il film segna l'esordio del regista George Roy Hill, che divenne celeberrimo dirigendo ■ coppia Newman-Redford in *Butch Cassidy*.

Italia 1 ■■■■ Alfredo Alfredo, ■■■■ commedia 1972. Il regista, Pietro Germi, ci teneva ■ dire di non ■ voluto fare una commedia contro il divorzio, ma un film contro ■ matrimonio. L'impiegato Alfredo, Dustin Hoffman, ■ farmacista isterica ■ lo rende schiavo dei suoi capricci e ■ spinge nelle braccia ■ una dolce commessa. Riacquistata la libertà dalla moglie, il protagonista mostra di non ■ imparato la lezione e si risposa.

Canale 5 Ore 23,30 ■ bidone, Italia drammatico 1954. Terzo film di Fellini per ■ ciclo ■ Canale ■ con Broderick Crawford imbroglione romano che compie l'ennesimo inganno (stavolta a fin di bene) e viene ucciso per questo ■ complici. ■ minore di Fellini, in cui il regista rielabora idee meglio sviluppate precedentemente.

Rete ■ Documenti: *Viaggio intorno al mondo*

16,20 Rete 1 Attualità: *Obiettivo su...*

16,30 Rete 2 Attualità: *Pianeta*
Grp Telefilm: *Cowboy in Africa*
Italia 1 Ragazzi: *Bim Bum Bam*

16,50 Rete 1 Attualità: *Oggi al Parlamento*

17,05 Rete 1 Ragazzi: *Direttissima con la tua antenna*

17,10 Rete 1 Cartoni: *Nils Holgersson*

17,30 Rete 1 Attualità: *Oggi per domani*

17,40 Rete 2 Rubrica: *Sereno variabile*

Rete 3 Telefilm: *Ispettore Hackett*

18 — Rete 1 Cartoni: *Ulisse 31*
■ Telefilm: *Quella casa nella prateria*

18,30 Canale 5 Musicale: *Popcorn*

Rete 1 Attualità: *Spazio libero*

Telestudio Telefilm: *Star Trek*

Rete 3 Musicale: *L'orecchiccio*

18,40 Rete 2 Sport: *Tg2 sportsera*

18,50 Rete 1 Musicale: *I numeri uno: Li-za Minnelli*

Rete 2 Telefilm: *Cuore e batticuore*

19 — Italia 1 Telefilm: *Febbre d'amore*

19,30 Canale 5 Telefilm: *Wonder Woman*
Grp Attualità: *Rubriche* ■ ■ ■ ■
Maresa Ferraris

Telestudio Telefilm: *Vegas*

Rete 3 Documenti: *Tempo di Carnevale*

20 — Italia 1 Telefilm: *Vita da strega*

Rete 3 Documenti: *Vivere la propria età*

Montecarlo Sceneggiato: *Victoria Hospital*

SERA

20,30 ■■■■ Attualità: *Tam Tam*

Rete 2 Varietà: *Portobello*

Italia 1 Film: *Alfredo Alfredo*, con Dustin Hoffman. Commedia

Telestudio Telefilm: *Dynasty*

Grp Film: *Joe Valachi i segreti di Cosa nostra*, con Charles Bronson, drammatico

Canale 5 Telefilm: *Flamingo Road*

Rete 3 Musicale: *Il flauto magico*

21,20 Rete 1 Film: *Rodaggio matrimoniale*, con Jane Fonda, commedia

21,30 Canale 5 Film: *Mani sporche sulla città*, con Elliot Gould, drammatico

Telestudio Film: *Mayerling*, ■

Omar Sharif, drammatico

Montecarlo Film: *Donne disperate*, drammatico

22,10 Rete 2 Attualità: *Tg2 dossier*

22,30 Italia 1 Telefilm: *Operazione ladro*

23 — Montecarlo Telefilm: *Il tocco del diavolo*



23,10 Rete 1 Attualità: *Incontri della notte*

■ 2 Musicale: *I grandi della lirica*

23,30 Canale 5 Film: *Il bidone*, di Federico Fellini, drammatico

Telestudio Documentario: *Vietnam*

Grp Film: *La spiaggia dell'amore*, drammatico

Italia 1 Sport: *La boxe*

24 — Telestudio Telefilm: *Invaders*

0,30 Italia 1 Film: *Inferno nella stratosfera*, con Minoru Tekada, fantascienza

1 — Grp Film: *Noi due soli*, commedia

1,45 Telestudio Film: *La città è sconvolta: caccia spietata ai rapitori*, con Luc Merenda. Poliziesco

2,30 Grp Film: *Prima che sia troppo presto*, commedia

4 — Grp Film: *Prima spara, poi faccio l'amore*, spionaggio

5,30 Grp Film: *Il ■■■■ dell'isola verde*, avventuroso

CABARET

FORMANO una coppia spassosissima: novaresi, entrambi ventiquattrenni, appartengono alla nuova generazione del caba-



ret. ■ ■ ■ fatto non hanno ■ minimo dubbio: «Con due cognomi come i nostri non avevamo molte scelte sulle strade da intraprendere».

Gianni Malandrino, alto, dinoccolato, sorriso accattivante, ■ Paolo Maria Veronica, che a tratti sembra uscito ■ prepotenza da una vignetta dell'umorista Claire Bretcher, hanno davvero tutte le carte in regola per imporsi all'attenzione generale in ■ futuro molto prossimo.

Sono insieme da quattro anni. Gli esordi ■ Novara non ■ stati del più facili. «A

parte i primi fermenti giovanili — spiega Paolo Veronica, avvolto in un accappatoio turchese nel camerino ■ discoteca Good Times — nella nostra città abbiamo lavorato ben poco. Quasi subito c'è stata ■ l'intuizione che per farsi le ■ la strada ■ un'altra: «emigrare» in parole povere. Ci siamo ■ iscritti alla scuola del Piccolo ■ Milano. E attualmente, visto che l'aria del capoluogo meneghino pare porti bene, lavoriamo spesso al Derby».

Il cantautore Dino ■ ■ che nutre per questo duo una

grande considerazione, ■ termine ■ un loro show in questo locale, li ha avvicinati domandando: «Premesso che per un bolognese è facile far ridere, volete spiegarmi, come riuscite ■ strappare ugualmente le risate voi che siete di Novara?».

Ovviamente si trattava di un complimento. Infatti basta vedere Veronica ■ Malandrino in pedana per rendersi subito conto che il talento alla coppia non manca. ■ testo la scena ■ vampiro condizionato ■ porte del castello che cigolano in continuazione. Un rumore (che dà il ritmo ■ tutta la gag) talmente ossessivo da far ■ male il nostro Nosferatu. Non mancano altri sketches ■ tutta una se-

rie ■ classici idoli americani (cow-boy, poliziotto che salva un suicida, ecc.) e ■ «finalmente» che è un piccolo capolavoro: protagonista ■ moviola, gioia e delizia dei tifosi del calcio, riproposta in tutte le salse possibili ■ immaginabili.

«Abbiamo cercato ■ stile nostro — dice Gianni Malandrino dopo aver scherzato sul padre avvocato — perché secondo noi il cabaret può trovare sbocchi nuovi ■ inediti. Non è detto che siano solo le barzellette ■ punto di forza in questo settore. In particolare noi cerchiamo di sfruttare ■ fondo la gestualità partenopea, perché ■ immediata. Diciamo pure che nei nostri recitali c'è anche molto di Totò».

Ivano Barbiero



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BORGARO spaziosissima camera letto cucina (67 mq.) molto recente 46 milioni 500 mila compreso mutuo. Salim 473.0387.

BRUNO zona villa vendi in palazzina appartamento occupato di 100 mq. con box e giardino. Tel. Montecore 351.332.

CASABIANCA libero centrale ristrutturato, piano 4°, soggiorno grande camera cucina servizi. L. 27 milioni. Tel. 531.008.

CASAMERCATO A 650.3805 vende alloggio libero in c. Gabetti (piccolina) signorile salone 3 camere cucina servizi angolo luminoso mq 135 circa. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO C 650.3805 libera Poma-iso casetta su 2 piani 5 camere cucina servizi. Box auto. Formula.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Poma-iso via Magellano recentissimo 3 camere tinello cucinino biservizi. Occasione.

CASAMERCATO E 650.3805 libera via Puc-
cchi (Barbiera Milano) camera tinello cucinino servizi 43 milioni rateabili.

CASAMERCATO F 650.3805 libero via Ceva
(S. Donato) 2 camere servizi tre 43 milioni rateabili.

CASSETTA via Montecore libera 4 vani servizi
2 box interno portile da ristrutturare L. 57 milioni. Tel. 516.229.

CAUSA trasferimento vendi libero salone
2 camere tinello cucinino stadii recente
signorile zona Francia Massara. L. 83 milioni
500 mila. Telefono 517.591.

CENTRO pressi corso Vittorio libero
signorile 450 mq termocanzone annesso uso
ufficio, vero affare. Salim, tel. 445.450.

CHIVASSO libero appartamento 2 camere
tinello cucinino servizi box auto e sole L. 55
milioni. Tel. Grimaldi 911.3656.

CITTADELLA 5 c. Vercelli libero ingresso
camera cucina bagno ristrutturato L. 29 milioni
dilatabili. T. 516.260 - 532.170.

CITTADELLA C zona Valentino libero mono-
locale con servizi da ristrutturare L. 13 milioni
dilatabili. Tel. 519.260 - 532.170.

COLLEONE c. Francia
spazioso 2 camere tinello cucinino bagno, 56
milioni dilatabili. Gabetti 5767.

COLLEONE libero recente signorile 2 camere
tinello cucinino bagno termocanzone da
dilatando. Centralia 530.183.

COLLEONE Regia Margherita libero signorile
soggiorno 2 camere cucina servizi recan-
tamento. Mutuo. C.V.I. 583.570.

COLLEONE (Terracina) in palazzina occu-
pato 2 camere tinello cucinino bagno 45 mi-
liardi. Tel. 380.231 Gual.

COLLINA libero pressi Superga 2 camere
tinello cucinino bagno box doppio giardino.
L. 85 milioni. Espocase 505.208.

CORNO Casale libero camera tinello cucinino
servizi in casa d'epoca ottima posizione.
Tel. 548.153 - 516.229.

CORNO Abruzzi libero prestigioso re-
cente, doppi servizi. Salim Tel. 447.

CORNO Francia (corso Montecore) libero
signorile salone 4 camere camera cucina
tinello servizi piano alto. Tel. 473.851.

CORNO Siraucusa libero signorile 3 camere
soggiorno cucinino già tutta nuova in-
gresso doppi servizi ripostiglio cantina box
grande terrazzo. Mutuo. Facilitazioni. Dirett.
Immobiliare. Tel. 548.220.

CORNO Siraucusa via Bontà
signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino
2 servizi terrazzo box. Tel. 505.922.

CORNO Umbro (via Ceva) libero salone
camera cucina servizi L. 53 milioni facilitazioni.
Centro Immobiliare, tel. 548.153.

CROCE libero, 2 camere, cucina abitabile,
ingresso, bagno e cantina. 2 c. 2 c.
ni. L. 68 milioni. Chierimobili 510.801.

CROCE libero tinello cucinino
bagno terrazzo costruzione recente signorile
5° piano. Tel. 580.231.

EDILCASE A vende c. Garibaldi
di 9 bid. appartamento libero in
elegante ristrutturato:
salone, camera,
biservizi, auto. Prezzo in-
teressante a mutuo fondario.
Telefonare 548.154.

EDILCASE C vende in zona centralissima
(via Mazzini angolo Lagrange) appartamento
libero, salone, camera, cucina, bagno. Te-
lefono 548.154.

EDILCASE E vende in v. Galliani 12 apparta-
mento di mq 160 libero (otto vani e servizi). L.
88 milioni dilatabili. Tel. 548.154.

EDILCASE F vende in via Goito 7 elegante
appartamento libero completamente ristrut-
tato: salone 3 camere cucina tripli servizi.
Tel. 549.154.

EDILRESIDENCE vende 2° centro alloggio
mq 60 L. 35 milioni. Tel. 680.539.

EBIM Montecore libero via San Bo-
so signorile cucinino bagno ter-
razzo. Dilazioni. Tel. 533.4307.

EBIM via Montecore Peroni
pendente camera cucina servizi
Dilazioni. Tel. 533.4307.

EUROCASE A 547.470
(Vinzaglio) tra
cucina servizi prima
piano
eventuali

EUROCASE B 513.681 libero via Consola
(Lungote) tre camere cucina servizi, 73 mi-
liardi dilatabili.

EUROCASE C 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE D 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE E 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE F 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE G 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE H 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE I 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE J 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE K 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE L 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE M 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE N 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE O 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE P 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE Q 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE R 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE S 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

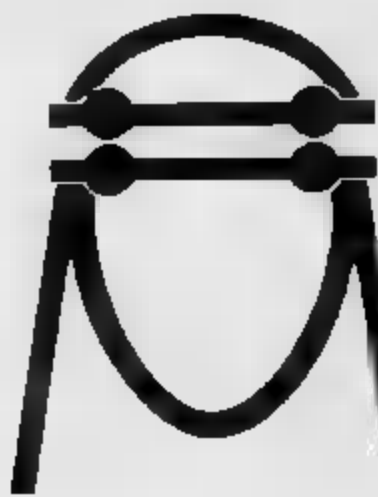
EUROCASE T 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE U 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE V 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE W 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE X 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.



TESSITORE

PRODOTTI PETROLIFERI

Anche in Provincia

D 513.681 libero Aeronautica
cucina tinello cucinino servizi
ristrutturato a nuovo.

EUROCASE 545.745 zona
Stadio (c. Novembre) 2 ca-
mere tinello cucinino servizi
alto

CITTADELLA 5 c. Vercelli libero ingresso
camera cucina bagno ristrutturato L. 29 milioni
dilatabili. T. 516.260 - 532.170.

CITTADELLA C zona Valentino libero mono-
locale con servizi da ristrutturare L. 13 milioni
dilatabili. Tel. 519.260 - 532.170.

COLLEONE c. Francia
spazioso 2 camere tinello cucinino bagno, 56
milioni dilatabili. Gabetti 5767.

COLLEONE libero recente signorile 2 camere
tinello cucinino bagno termocanzone da
dilatando. Centralia 530.183.

COLLEONE Regia Margherita libero signorile
soggiorno 2 camere cucina servizi recan-
tamento. Mutuo. C.V.I. 583.570.

COLLEONE (Terracina) in palazzina occu-
pato 2 camere tinello cucinino bagno 45 mi-
liardi. Tel. 380.231 Gual.

COLLINA libero pressi Superga 2 camere
tinello cucinino bagno box doppio giardino.
L. 85 milioni. Espocase 505.208.

CORNO Casale libero camera tinello cucinino
servizi in casa d'epoca ottima posizione.
Tel. 548.153 - 516.229.

CORNO Abruzzi libero prestigioso re-
cente, doppi servizi. Salim Tel. 447.

CORNO Francia (corso Montecore) libero
signorile salone 4 camere camera cucina
tinello servizi piano alto. Tel. 473.851.

CORNO Siraucusa libero signorile 3 camere
soggiorno cucinino già tutta nuova in-
gresso doppi servizi ripostiglio cantina box
grande terrazzo. Mutuo. Facilitazioni. Dirett.
Immobiliare. Tel. 548.220.

CORNO Siraucusa via Bontà
signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino
2 servizi terrazzo box. Tel. 505.922.

CORNO Umbro (via Ceva) libero salone
camera cucina servizi L. 53 milioni facilitazioni.
Centro Immobiliare, tel. 548.153.

CROCE libero, 2 camere, cucina abitabile,
ingresso, bagno e cantina. 2 c. 2 c.
ni. L. 68 milioni. Chierimobili 510.801.

CROCE libero tinello cucinino
bagno terrazzo costruzione recente signorile
5° piano. Tel. 580.231.

EDILCASE A vende c. Garibaldi
di 9 bid. appartamento libero in
elegante ristrutturato:
salone, camera,
biservizi, auto. Prezzo in-
teressante a mutuo fondario.
Telefonare 548.154.

EDILCASE C vende in zona centralissima
(via Mazzini angolo Lagrange) appartamento
libero, salone, camera, cucina, bagno. Te-
lefono 548.154.

EDILCASE E vende in v. Galliani 12 apparta-
mento di mq 160 libero (otto vani e servizi). L.
88 milioni dilatabili. Tel. 548.154.

EDILCASE F vende in via Goito 7 elegante
appartamento libero completamente ristrut-
tato: salone 3 camere cucina tripli servizi.
Tel. 549.154.

EDILRESIDENCE vende 2° centro alloggio
mq 60 L. 35 milioni. Tel. 680.539.

EBIM Montecore libero via San Bo-
so signorile cucinino bagno ter-
razzo. Dilazioni. Tel. 533.4307.

EBIM via Montecore Peroni
pendente camera cucina servizi
Dilazioni. Tel. 533.4307.

EUROCASE A 547.470
(Vinzaglio) tra
cucina servizi prima
piano
eventuali

EUROCASE B 513.681 libero via Consola
(Lungote) tre camere cucina servizi, 73 mi-
liardi dilatabili.

EUROCASE C 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE D 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE E 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE F 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE G 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE H 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE I 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE J 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE K 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE L 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE M 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE N 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE O 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE P 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE Q 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE R 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE S 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE T 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE U 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE V 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

EUROCASE W 513.725 libero adiacente
c. Cosenze ingresso bagno
32 milioni contanti 15 milioni resto rate.

GABETTI 57.67 vende corso Regina Marghe-
rita camera cucina servizi piano alto ascen-
sore. 19 milioni 500 mila.

GABETTI 57.67 vende libero adiacente
Tassoni via Medici attico salone 2 camere
cucinino bagno con mutuo casa.

GABETTI Torino appartamento
2 camere cucina servizi a L. 57 milioni.
Grimaldi 911.

GABETTI 57.67 vende corso Regina Marghe-
rita camera cucina servizi piano alto ascen-
sore. 19 milioni 500 mila.

GABETTI 57.67 vende libero adiacente
Tassoni via Medici attico salone 2 camere
cucinino bagno con mutuo casa.

GABETTI Torino appartamento
2 camere cucina servizi a L. 57 milioni.
Grimaldi 911.

GABETTI 57.67 vende corso Regina Marghe-
rita camera cucina servizi piano alto ascen-
sore. 19 milioni 500 mila.

GABETTI 57.67 vende libero adiacente
Tassoni via Medici attico salone 2 camere
cucinino bagno con mutuo casa.

GABETTI Torino appartamento
2 camere cucina servizi a L. 57 milioni.
Grimaldi 911.

GABETTI 57.67 vende corso Regina Marghe-
rita camera cucina servizi piano alto ascen-
sore. 19 milioni 500 mila.

GABETTI 57.67 vende libero adiacente
Tassoni via Medici attico salone 2 camere
cucinino bagno con mutuo casa.

GABETTI Torino appartamento
2 camere cucina servizi a L. 57 milioni.
Grimaldi 911.

GABETTI 57.67 vende corso Regina Marghe-
rita camera cucina servizi piano alto ascen-
sore. 19 milioni 500 mila.

GABETTI 57.67 vende libero adiacente
Tassoni via Medici attico salone 2 camere
cucinino bagno con mutuo casa.

GABETTI Torino appartamento
2 camere cucina servizi a L. 57 milioni.
Grimaldi 911.

GABETTI 57.67 vende corso Regina Marghe-
rita camera cucina servizi piano alto ascen-
sore. 19 milioni 500 mila.

GABETTI 57.67 vende libero adiacente
Tassoni via Medici attico salone 2 camere
cucinino bagno con mutuo casa.

GABETTI Torino appartamento
2 camere cucina servizi a L. 57 milioni.
Grimaldi 911.

GABETTI 57.67 vende corso Regina Marghe-
rita camera cucina servizi piano alto ascen-
sore. 19 milioni 500 mila.

GABETTI 57.67 vende libero adiacente
Tassoni via Medici attico salone 2 camere
cucinino bagno con mutuo casa.

GABETTI Torino appartamento
2 camere cucina servizi a L. 57 milioni.
Grimaldi 911.

GABETTI 57.67 vende corso Regina Marghe-
rita camera cucina servizi piano alto ascen-
sore. 19 milioni 500 mila.

GABETTI 57.67 vende libero adiacente
Tassoni via Medici attico salone 2 camere
cucinino bagno con mutuo casa.

GABETTI Torino appartamento
2 camere cucina servizi a L. 57 milioni.
Grimaldi 911.

GABETTI 57.67 vende corso Regina Marghe-
rita camera cucina servizi piano alto ascen-
sore. 19 milioni 500 mila.

GABETTI 57.67 vende libero adiacente
Tassoni via Medici attico salone 2 camere
cucinino bagno con mutuo casa.

GABETTI Torino appartamento
2 camere cucina servizi a L. 57 milioni.
Grimaldi 911.

GABETTI 57.67 vende corso Regina Marghe-
rita camera cucina servizi piano alto ascen-
sore. 19 milioni 500 mila.

GABETTI 57.67 vende libero adiacente
Tassoni via Medici attico salone 2 camere
cucinino bagno con mutuo casa.

GABETTI Torino appartamento
2 camere cucina servizi a L. 57 milioni.
Grimaldi 911.

GABETTI 57.67 vende corso Regina Marghe-
rita camera cucina servizi piano alto ascen-
sore. 19 milioni 500 mila.

GABETTI 57.67 vende libero adiacente
Tassoni via Medici attico salone 2 camere
cucinino bagno con mutuo casa.

GABETTI Torino appartamento
2 camere cucina servizi a L. 57 milioni.
Grimaldi 911.

GABETTI 57.67 vende corso Regina Marghe-
rita camera cucina servizi piano alto ascen-
sore. 19 milioni 500 mila.

GABETTI 57.67 vende libero adiacente
Tassoni via Medici attico salone 2 camere
cucinino bagno con mutuo casa.

GABETTI Torino appartamento
2 camere cucina servizi a L. 57 milioni.
Grimaldi 911.

GABETTI 57.67 vende corso Regina Marghe-
rita camera cucina servizi piano alto ascen-
sore. 19 milioni 500 mila.

GABETTI 57.67 vende libero adiacente
Tassoni via Medici attico salone 2 camere
cucinino bagno con mutuo casa.

GABETTI Torino appartamento
2 camere cucina servizi a L. 57 milioni.
Grimaldi 911.

GABETTI 57.67 vende corso Regina Marghe-
rita camera cucina servizi piano alto ascen-
sore. 19 milioni 500 mila.

GABETTI 57.67 vende libero adiacente
Tassoni via Medici attico salone 2 camere
cucinino bagno con mutuo casa.

GABETTI Torino appartamento
2 camere cucina servizi a L. 57 milioni.
Grimaldi 911.

GABETTI 57.67 vende corso Regina Marghe-
rita camera cucina servizi piano alto ascen-
sore. 19 milioni 500 mila.

GABETTI 57.67 vende libero adiacente
Tassoni

TORINO

Recuperi discreti

TORINO — La settimana ■ ■ conclusa con il mercato che ha dimostrato nonostante una pausa di riflessione che ha avuto seguito anche nell'oderna riunione un'intonazio- ■ ■ ancora abbastanza positi- ■ ■ recuperi rispetto alle quotazioni di ieri abbastanza diffusi. Il gruppo Fiat che dopo la battuta d'arresto di ieri ■ ■ stato ■ ■ oggi quello che ha fatto da traino al mercato ■ ■ recuperi abbastanza discreti. Stabili appaiono ancora le Ifi e le Ifil.

Comunque i contrasti ■■■■ ■■■■ mancati ■ si sono indrizzati soprattutto ■■■■ gli assicurativi dove si hanno flessioni più accentuate per le Sal ord. e pr. e per le Toro.



Buono l'andamento dei bancari con recuperi per le Interbanca +4,56% e per i titoli Iri. Nel finanziario le flessioni di maggiore entità hanno interessato le due Pirelli, più pronunciate quelle delle Pirelli Spa -2,36%.

Recuperi si sono invece avuti per le Invest +1,86%, per le Centrale +2,62%. Fissioni di maggior entità — invece registrate per le Sarnom —8,82%, le Finsider —7,54%.

■ ■ ■ ■ ■ Fiat ord. II 2001,
III 2020, 2025; Fiat pr. II 1449,
1458, 1475.

MILANO

Seduta conclusiva

MILANO — Fine settimana molto irregolare con prevalenza iniziale di ribassi e finale in buon recupero. Il trend dell'indice generale di Borsa lo dimostra facilmente: -1,6% alle 10,30, +0,2% verso la chiusura delle contrattazioni. In complesso però la seduta ha avuto un andamento molto contrastato con prevalenza di offerte anche sui titoli industriali e patrimoniali.

Controcorrente invece le Mediobanca salite ■ 57.010, la Rinascente molto stabile a ■ 322-325, la Centrale 2351, la Ras 128.800. In buon recupero finale anche le Olivetti; molto oscillante il grosso della quota attraverso scambi piuttosto consistenti. Sul finale come

abbiamo rilevato la quota ha registrato gradualmente recuperi un po' in tutti i settori manifestando una buona resistenza di fondo e la possibilità di un pronto recupero dopo due giornate di assestamento. Il dopo listino si è presentato ugualmente migliore con poche variazioni, in denaro ancora le Centrali a 2390, ■ Ifi a 3940, la Italmobiliare ■ 65.700.

PREZZI — Generali
114.500, 114.800; Fiat 2001,
2030, 2032: pr. 1449,50; Monte-
dison 113,50, 114,50; Viscosa
821, 833; Olivetti 2395, 2400;
pr. 2301; Toro 11.550, 11.800;
Sai 14 mila; Ifi 3965, 3940.

Il dollaro sale ancora Lieve discesa dell'oro

Il dollaro apre ■ valori più elevati in ■ mercato calmo.

In Italia il dollaro quota 1425,50-1426 lire, oltre sette in più delle 1418,25 di ieri, oscillando entro margini molto ristretti nelle prime contrattazioni.

L'oro, che già a New York era ■■■■ sotto quota 500, apre ■ Londra ■ 497-498 dollari, perdendo cinque e mezzo rispetto alla chiusura di ieri.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Lancette (Milano)

■	USA	1425,40-1425,90
■	sterlina	2170-2172
■	tedesco	574,70-575,30
■	Franco	710,30-704,10
■	Franco francese	202,65-202,85
■	Franco belga	29,39-29,42
■	Fiorino oland.	524-524,50
■	Yen	593-596

REDDITO FISSO A TORINO

Titol		3-2	Titol	4-2	3-2
DI STATO					
Rendita 6%			CC.OO.PP. Anas 7% 72	48 60	48 60
Edil. Scol. 5,50% 68	92 70	92 70	CC. Aut. 7% 70 1'	54	54
Edil. Scol. 5,0% 69	88 70	88 70	CC. Aut. 8% 74 I	43 60	43 60
Edil. Scol. 70	81 20	81 20	FF.SS. 8% 86 1'	79 40	79 40
71	78 60	78 60	FF.SS. 8% 87	74 60	74 60
Scol. 6%	70	70	FF.SS. 8% 89 1'	85	85
Edil. Scol. 75/80	71	71	FF.SS. 7% 72 1'	58 70	75 30
Il. Scol. 9% 78/81	70	70	Amm. FF.SS. 7% 70	87 50	87 50
Edil. Scol. 10% 77/87	77	77	Amm. FF.SS. 10% 76 I	84	84
DO.PP. Comp. Pr 10%	69	69	Amm. FF.SS. 12% 79 II am.	85	85
C.C.T. 10% 85	91	91	P. Verde 8% 84 1'	88 50	88 50
C. Cr. Tes. 1-10-83	99 50		P. Verde 7% 71 1'	83 10	83 10
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 15	98 15	ICIPU 6%	74 80	74 80
C. Cr. Tes. 1-4-84	99 30	99 30	ICIPU 8% F 75	n. l.	n. l.
C. Cr. Tes. 1-6-84	87 50	97 80	ICIPU 7% G 72	70	70
C. Cr. Tes. 1-9-84			IMI 28 6% 87	76	76 70
C. Cr. Tes. 1-1-86	98 40	98 40	IMI 28 7% 70	73 60	73 60
C. Cr. Tes. 1-3-88	98 45	98 50	IMI 28 7% 70	73 10	73 10
C. Cr. Tes. 1-5-88	98	98 20	Madison 13,5% 78/81 Ind.	124	124
C. Cr. Tes. 1-8-88	97 50	97 50	Torino 52/84		84
B.T.P. 12% 87	82 75	82 75	Pr To AEM 5,5% 80/85	82	
B.T.P. 12% 1-10-83	98 10		Pr To AEM 5,5% 82/85	81 50	81 50
B.T.P. 12% 1-1-84	95 15	95 15	Città di Milano 7%	84 80	84 80
B.T.P. 12% 1-4-84	93 50		Città di Milano 10%	87 40	87 40
B.T.P. 12% 1-10-84	80 65		Int. S. Paolo To 5%	85	85
OBLIGAZIONI					
Enel 8% 85 I	89	89	Int. S. Paolo To 6%	49 50	50 20
Enel 8% 86 II	81 80	81	Int. S. Paolo s. conv. 6%	55 25	55 25
Enel 8% 88 I	69 20	69 20	S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
Enel 8% 89 I	67 70	67 70	S. Paolo OO.PP. 6%		48 30
Enel 7% 73	61 20	60 40	S. Paolo OO.PP. 6% Ecu 78/89	68 50	68 50
Enel 78 indicizzate	143 80	143 80	C. Ris. PP.LL. 6%	48 10	48 10
Enel 77 I indicizzate	142	142	C. Ris. PP.LL. conv. 6%		55
Enel 77 II indicizzate	141 10	141 10	Fond. Piemonte V.A. 6%		50
Enel 12% 80	86 70	86 70	Fond. Piemonte V.A. 7%		70
Enel 12%	97 80	97 80	Piemonte V.A. OO.PP. 7%		65
Enel 12% 79/88		88 90	Riv. 5,50%	71	71
IRI 5,50% 81	70	70	OBLIG. CONVERTIBILI		
8% 85	89 50	89 50	B.I.L. 12% 80/85	126	126
IRI 12% 77	72	72	Generali 12% 81/88	233	233
Autostrade 8% 88/88 I	69 90	69 90	Int. Alfa 7% 70/85	81	81
Autostrade 7% 71/88	84 20	84 60	Int. Credito 13%	98 20	98 20
Autostrade 9% 78/88	87	87	Int. Stat 7% 73/88	85	84
C.C.OO.PP. 5%		58 80	Lo Centrale 13%	88	86
C.C.OO.PP. 5,80%	67	67	Med. FIDIS 13% 81/81	108 30	108 60
C.C.OO.PP. 6%	52 80	52	Metalli 13% 81/81	85	85
C.C.OO.PP. 7%		49 10	12% 79/89	210	210
C.C. Int. BL 5% 86 1'	79	79	Med. Sip 7% 73/88	85	85
C.C. Int. SL 8% 87 2'	74 50	74 50	Med. S. Spirito 7% 73/88	340	340
C.C. Int. BL 8% 88 3'	69 70	71 10	Med. S. S. 13% 81/80	93	93
C.C. Int. SL 7% 70 1'		63 20	Olivetti 13% 81/91	84 10	81
C.C. Int. SL 7% 71 2'	81 80	81 80	Pirelli 13% 81/91	100	100
CC.OO.PP. Anas 6% 86	51	51	S. Paolo S. Raimondi 12% 78/85	258	258
			IFIL 13% 81/87	203	203
			Cart. Burgo 13% 81/88	85	85
			Unicam 14% 81/87	120	120

LE AZIONI A TORINO

Titol	4-2	3-2	Titol	4-2	3-2
ALIMENTARI					
Aliver	3160	3160	CIR	3690	3690
Eridania	7200	7350	CIR risp.	3900	3900
Florio	199	200	Fidia	2840	2825
Milana gr. Vitt.	7050	7250	Finaleider	49	53
ASSICURATIVI					
C. Ass. Mi ord.	11600	11600	Fisacambi	2900	2900
C. Ass. Mi risp.	8000	8000	Gim	2800	2800
Comp. Latina ord.	825	800	Gim risp.	2000	2000
Comp. L. priv.	475	485	IFI priv.	3940	3950
Generali	114500	114175	IFIL	5650	5700
RAS	129500	128500	IFIL risp.	3980	4050
SAI	14200	14200	Invest	2190	2150
SAI priv.	14200	14200	Mittal	1200	1200
Toro Ass. ord.	11850	11850	Pirelli & C.	2500	2500
Toro Ass. priv.	7800	7700	Pirelli S.p.A.	1445	1480
BANCARI					
Comm.	33100	32800	Pirelli S.p.A. risp.	1430	1460
Banco di	32000	31900	SAROM	1700	1700
Credito Italiano	3740	3750	Schiapparelli	778	780
Interbanca priv.	22800	21800	SME	1000	1000
Mediobanca	58500		SMI	1850	
CARTARI - EDITORIALI					
Burgo ord.	2950	2950	SMI risp.	1800	1800
Burgo priv.	2950	2950	SIFA	1850	1850
Burgo risp.	9950	9950	STET	1880	1880
CEMENTI - CNA					
Ginori ord.	70	70	IMMOBILIARI		
Pozzi Ginori p.	84	84	B.I.I. ord.		
Eternit ord.	470	450	B.I.I. risp.	680	680
Eternit pref.	435	435	Condotta Acqua	215	215
Unicem	17000	17000	Fer-Co	158	152
Unicem risp.	11950	12250	Gen. imm. Sogena	1475	1420
CHIMICI					
Italgas	1145	1150	I.P.I.	1680	1580
Mits Lanza	17700	17700	ISVIM	20000	19500
Montedison	114 50	115	Risnam. Napoli	9800	9800
Paramati	1750	1775	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Pierrel	1230	1220	Castagnetti	820	820
Pierrel risp.	630	630	Fiat ord. prec.	2025	2025
Sella ord.	3890	3890	Fiat priv.		
Sella risp.	3500	3500	Gilardini	5500	5530
SAIAG	1130	1130	Olivetti ord.	2310	2415
COMMERCIALI					
Rinascente ord.	324 50	325	Olivetti priv.	2330	2330
Rinascente priv.	245	245	Olivetti risp.	2330	2330
Silva Genova	4800	4810	Westinghouse	20500	20500
COMUNICAZIONI					
Alltel priv.	1640	1640	MINERARI ED ESTRATTIVI		
Autostr.	5920		Galmine	780	745
Italcable	12250	12250	Fomera	280	302
NAI	41 50	41	Telco Grafite	20000	17600
SIP	1770	1770	TESSILI		
SIP risp.			Cantoni	3000	3000
ELETTROTECNICI					
M. Marini	720	720	Fisac	8000	8000
M. Marini risp.	690	690	Fisac risp.	7600	7600
FINANZIARI					
Bastogi IRBS	178	180	Ylac ord.	825	800
Borghesio ord.	7500	7500	DIVERSI		
Borghesio risp.	3000	3000	Acque Potabili	4440	4250
Centrale			CIGA	57	57
Centrale risp.	1280	1270	Pacchetti		
CONVERTIBILI					
Ass. Gen. 12% 81/88	233	233	Ass. Gen. 12% 81/88	233	233
Centrale 13% 81/88	88	88	Centrale 13% 81/88	88	88
% 73/88	70	70	% 73/88	70	70

LE AZIONI A MILANO

Titol	4-2	3-2	Titol	4-2	3-2	Titol	4-2	3-2	Titol	4-2	3-2	Titol	4-2	3-2
ALIMENTARI			Burgo priv.	2960	2960	COMUNICAZIONI			IFIL risp.	4040	4040	Westinghouse	20300	20500
Alivar	3150	3160	Burgo risp.	—	9980	Alitalia priv.	1573	1628	Invest	2230	2219	Worthington	2550	2600
Bonifiche Ferr.	29300	29810	De Medici	1505	1505	Autostr. To-Mi	7200	7130	Italmobiliare	64950	64810	MINERARI - METALLURGICI		
Eridania	7160	—	—	6040	6020	—	—	5999	Mittal	1220	1225	Broggi Izar	—	—
Ind. Bultoni P.	3350	3360	Mondadori pr.	—	3810	Italcable	12400	12299	Partec. Finanz.	845	837	Canter. Metall.	8840	8680
Bultoni risp.	—	3350	CEMENTI - CERAMICHE			NAI	41 75	41 25	Pirelli & C.	2476	2490	Dalmine	764 75	752
Ind. Zuccheri	2580	2555	Cementir	1800	1820	Nord Milano	3000	3000	Pirelli SpA	1443	1490	Falck ord.	1700	1800
Milano Agr. Vitt.	7250	7050	Pozzi-Glinori	—	72	SIP	1771	1775	Pirelli SpA risp.	1410	1464	Falck risp.	1890	2060
Perugia	2070	2071	Pozzi-Glinori r.	—	86	SIP risp.	1815	1818	Rejna	—	18000	Ifoes-Viola	851	851
ASSICURATIVI			Eternit	485	482	ELETTROTECNICI			Rejna risp.	—	25700	La Magona	4220	4170
Alleanza Ass.	—	28800	Eternit pref.	429	429	Magnet M. ord.	731	721	Riva Finanz.	7325	7300	Pertusola	550	589
Ausonia	1315	1320	Italcement	38000	36000	Magnet M. risp.	684	682	Sarom	—	1520	Trafferie	—	2990
C. Ass. M. ord.	12000	11650	Italcement r.	38200	37400	Tecnomasio	—	202	SME	—	995	TESSILI		
C. Ass. M. risp.	—	7960	Unicem	—	16850	FINANZIARI			SMI	1830	1830	Cent. e Zinelli	24 75	25
C. Latina ord.	—	835	Unicem risp.	11900	12045	Acqua Marcia	2350	—	SMI risp.	1571	1610	Cantoni	2890	3000
C. Latina priv.	—	478	CHIMICI -			Agricola	—	18000	Stat	1691	1675	Cucirini	—	1616
FIRB	—	2365	—	—	8549	Bastogi IRBS	178	180	Terma Acqui	—	1084	Casalmi Seta	4210	4200
FIRB risp.	824	825	—	—	—	Bonif. Siete	29500	29800	IMMOBILIARI - EDILIZIA					
Generali	114500	114050	Caffaro	—	—	Borgosesia o.	7560	7560	Asdea	5300	5230	Eliolona	—	1245
Italia Ass.	13580	13350	Caffaro risp.	402	404	Borgosesia r.	2910	3000	B.I.I. ord.	823	615	FISAC	—	7990
L'Abete Ital.	35000	34850	Farnit. Erba	—	6990	Briochi	1398	1395	B.I.I. risp.	708	685	FISAC risp.	—	7700
La Fondiaria	—	38700	Italgas	—	1142	Buton	2810	2640	COGE	1175	1160	Unif. e Can. o.	—	3342
RAI	—	128500	Lapetit	29000	28610	La Centrale	2361	2280	Cogetar	1390	1370	Unif. e Can. r.	—	1762
SAI	14000	14300	Lapetit priv.	—	28250	La Centrale risp.	1281	1251	Cond. Acqua	—	212 50	Marzotto ord.	1585	1590
SAI priv.	13890	14300	Mira Lanza	17980	17800	CIR risp.	3870	3930	De Angeli Frua	—	2140	Marzotto risp.	1873	1873
Toro Ass. ord.	11650	11651	Montedison	113 50	115 25	Euro-mobiliare	3740	3699	G. Imm. Sogena	1485	1465	Dicosa Venez.	—	46
Toro Ass. pr.	7750	7720	Perfide	—	6930	Fidia	2851	2869	Iniziativa Ed.	25000	25050	Rolandi	8240	8100
BANCARI			Piemont	—	1240	Fin. Breda	6290	8300	ISVIM	20400	20400	Sinla Viac. o.	821	795
S. Comm. Ital.	—	32200	Piemont risp.	—	835 50	—	88 28	—	La Milano Centr.	9020	9030	Unione Man.	—	16200
Banco Roma	32000	32000	—	—	3810	—	1140	1140	La Milano Centr. r.	8820	8900	Zucchi	—	3740
Banco Lariano	6511	6760	—	—	3550	Finisider	48	51	Risparmio	9500	9520	DIVERSI		

NEW MARKET

AUDIODIA

Da un po' di tempo non parliamo di hi-fi car. Torniamo sull'argomento stimolati dall'Audiola, che presenta un ampli da 150 watt per canale (proprio centocinquanta!) chiamato Bx 1502. La distorsione, a potenza massima, è del 10 per cento, un po' alta in verità, ma scende subito ad un accettabilissimo 0,5 su 134 watt per canale, scusate se sono pochi. Le proporzioni sono quelle di uno slim da casa, può essere piazzato nel bagagliaio, purché abbia buona ventilazione. Gli altoparlanti collegabili sono due o quattro.

ALPINE

Sempre in hi-fi car ecco l'Alpine che presenta un equalizzatore automatico a sette frequenze con microfono incorporato ed emissione di rumore rosa. Analizzata la risposta, l'apparecchio, che si chiama A 3015, provvede da solo a modificare la curva di risposta fino a renderla piatta. Può memorizzare quattro curve (una per ogni persona in più a bordo, fino appunto a quattro) e controlla anche automaticamente il volume per abbassarlo quando l'auto è ferma, ad esempio al semaforo.

NUOVO LISTINO PER I DISCHI

La Confesercenti di Torino, alla quale aderiscono circa il cinquanta per cento dei negozianti di dischi della città, ha varato un listino prezzi per uniformare finalmente le «etichette» sui dischi. Questo listino, che è «di massimo prezzo» e che non esclude, di conseguenza, prezzi inferiori, è ritirabile presso la Confesercenti in via Cernaia. Occorre sottolineare che, «standosi» delle dichiarazioni del ministro Forte, i commercianti «non» tassano al 16 per cento i dischi e le cassette. Dispositi, dicono, molta responsabilità, e rimetterci la tasca loro. Ecco, dunque, i nuovi prezzi: Dischi LP musica leggera e relative cassette: 12.000; Dischi LP musica classica e relative cassette: 13.000; Dischi 45 giri musica leggera: 3.000.

Queste cifre sono relative a dischi «normali», speciali, tipo Telarc, Sheffield, Original Master ed altri, seguono i listini delle relative case.

Scrivere a:
Stampa Sera, rubrica «Questo è HI-FI»
Via Marengo - Torino

Novità Strumenti Mercato QUESTO È HI-FI

A cura di Mauro Benedetti



Fra i problemi che nascono quando si installa un impianto hi-fi uno dei più trascurati, da parte dell'audiofilo inesperto, è quello della posizione delle casse: vedono di tutti i colori, frequentando le sale d'ascolto degli entusiasti neofiti. Purtroppo accade che, proprio per una scorretta installazione, impianti anche di valore perdano un buon cinquantina per cento della propria potenzialità, suonando decisamente male, anche magari composti da pezzi ognuno di ottima qualità.

Vediamo le grandi linee che cosa si può fare, senza certo la pretesa di sviscerare il problema. Intanto un dato fondamentale: chechché ne dicano celebri ed autorevoli riviste, la cassa di dimensioni ridotte non potrà «mai» suonare bene. I bassi, infatti, sono vincolati direttamente alle dimensioni del woofer. Il woofer, a sua volta, per rendere al meglio deve avere un volume adeguato d'aria alle spalle. Quindi a «cassetta» corrispondono «bassetti». Da qui non sfugge, una legge fisica.

Accorgimenti tecnici, circuiti particolari, accordi reflex e simili possono migliorare la situazione, ma non cambiarla radicalmente. Quindi se avete piccoli book shelf suonano come book shelf. Voi potete «aiutarli» ponendoli in scaffali non profondi per non creare, con il ripiano sporgente, una sorgente di suono riflesso dannosissima alla riproduzione. Se lo scaffale è profondo

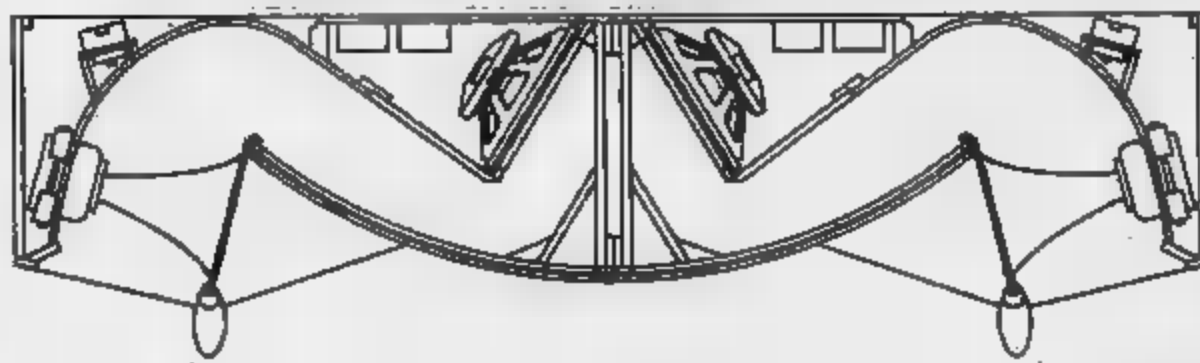
più della cassa, mettetela sull'orlo.

I diffusori da terra, di dimensioni più generose, generalmente i bassi li hanno tutti. A volte anche troppi: in questo caso, prima di intervenire con i controlli di tono, provate ad alzare leggermente la cassa, ponendola ad esempio su due mattoni posati di piatto. Se non mettete i mattoni a taglio. Se non basta ancora ci vuole un piedistallo apposta, ma cominciate anche a dubitare che quelle casse siano proprio «da pavimento».

I grossi diffusori (da novanta centimetri-un metro di altezza in su) possono creare problemi estetici, ma superati quelli, ne altri: la collocazione: nell'angolo fra due pareti (e ovviamente il pavimento) rinforzano terribilmente i bassi, fino al limite del rimbombo. Staccateli dalla parete laterale e provate a vedere come va. Se son sempre troppo cupi staccateli anche da quella di fondo. Generalmente va bene un metro dalla laterale e sessanta centimetri dal fondo.

Alcune casse, però, le Klipschorn, le Allison e qualche altra, sono fatte «apposta» per stare negli angoli. Se le spostate da lì non suonano più bene. Le Bose, i corno loro, devono «assolutamente» stare lontane dai muri per esplicare quell'effetto «reflecting» sul quale si basa tutta la filosofia del costruttore ed avere una parete di fondo sulla quale riflettersi.

Ritorna il Paragon di JBL



ha deciso di riportare all'onore mondo un diffusore che, negli anni scorsi, fece scalpore. Il Paragon, grande come il vostro comodino da letto, pesa qualcosa di più e il costo non certo

limitati: nell'ordine di una decina di milioni o giù di lì. Chi l'ha sentito giura che è sconvolgente. Guardare la sezione, con la collocazione degli altoparlanti, c'è da crederci sulla parola.

Dove mettere i diffusori Un'auto da 150... watt Fra il «pro» e il video

IL NEGOZIO

acuson

In via Cibrario, da quindici anni, c'è «Acuson». Dapprima soltanto professionale, poi anche «consumer», il negozio ha acquistato, in seno alla folla di appassionati di Alta fedeltà, un suo ruolo di riferimento.

«Noi cerchiamo con il pubblico un dialogo, che sempre è finalizzato alla vendita. Accade, a volte, che si rinunci ad un cliente se questi arriva con idee preconcepite tali da condurlo, inevitabilmente, ad una scelta sbagliata. Se non riusciamo a convincerlo per il meglio preferiamo rinunciare».

Un modo di operare non del tutto usuale... «Noi crediamo molto nelle marche che abbiamo scelto ed in determinate soluzioni tecniche. Se il cliente capisce e si fida, bene, altrimenti pazienza».

Quali sono queste marche? «Per il consumer Yamaha, Kenwood soprattutto. Per il professionista Crown. Sulle casse crediamo di andare sul sicuro con Jbl, Ar, Electro Voice e Klipsch».

Quest'ultimo nome, Torino, non è frequente sentirlo pronunciare. Anzi, non ci era mai capitato prima. Probabilmente «Acuson» è l'unico ad avere le famose Klipschorn e non meno note Le Scala e trombe. Un suono celebre nel mondo, che qui è possibile ascoltare con le proprie orecchie. In negozio ci sono anche parecchi video...

«Al video abbiamo dovuto aprire per forza. Il mercato hi-fi è frenato da mille fattori, con l'ultima botta del 16 per cento. Il video «girare» più la merce e un tampone. Abbiamo preso atto della situazione e ci siamo adeguati».

Il sogno della «boutique» dell'hi-fi, dunque, sta tramontando? «Se il pubblico torinese nei negozi specializzati, comprendendo che noi possiamo garantire cose che altri non sono in grado di fare, il futuro non sarà grigio. Altrimenti diventeremo dei rivenditori di elettroniche come tanti...».

L'ANGOLO DELLE MONETE

di Renzo

Le aste importanti — Un lettore ci domanda ancora informazioni in merito alle aste e vuol sapere se nel corso di esse vengono battute anche monete coniate in Italia. La risposta è senz'altro affermativa.

A New York, all'asta della Stack's hanno preso parte compratori ventisei Paesi, provenienti da ogni angolo del mondo, richiamati dagli oltre mille lotti della pregevole collezione Hammel. Tutti i lotti, nel loro complesso, sono stati acquistati a un prezzo superiore del cinquantadue per cento a quello di stima. Sulla carta era previsto un introito di un milione e 912.120 dollari e si è avuto un incasso netto di due milioni e 913.171.

I dirigenti della Stack's dell'opinione che in Europa avrebbero realizzato probabilmente di meno. Qui si ha l'abitudine di

pronunciare la parola «crisi» e questa finisce per entrare nel cervello di tutti anche quando crisi non c'è o, almeno, non è così diffusa e generalizzata da investire tutti i settori.

A Londra, dove le aste filateliche fanno ottimi affari, anche un'asta numismatica probabilmente avrebbe avuto esito positivo come quella svoltasi a New York. Il pubblico degli appassionati c'è, non è tanto questione di piazza. Per venire alla domanda più specifica sulle monete italiane, i pezzi conati in nostra presenza alla Stack's non erano pochi.

Le 50 lire italiane del 1864 sono pagate 42.000 dollari, che non è poco. Questo 50 lire è un bel pezzo, presenta al diritto il profilo volto a sinistra di Vittorio Emanuele II e al rovescio lo stemma di Casa Savoia.

Aste in programma — Il nome prestigioso di Christie's, la nota d'aste londinese, annuncia una vendita importante di monete, medaglie e bibliografia numismatica, per il 25 febbraio. Informazioni possono essere chieste a Christie's nella sede di corso Vittorio Emanuele 86, Torino (tel. 548.819).

Appuntamenti — Per i piemontesi e i torinesi la località più vicina per incontro numismatico è Bergamo. Nei giorni 12 e 13

febbraio si terrà il VII Convegno numismatico nazionale nei saloni dell'Hotel Excelsior San Marco (Circolo Bergamasco, via Casolino 8, 24100 Bergamo).

I tesori del Museum — Come ben sanno coloro che recano a Londra e compiono una visita sia pure affrettata al British Museum, in questo celebre museo la sezione numismatica è particolarmente importante e contiene non pochi pezzi unici. A tali tesori ha dedicato un interessante servizio Sergio Trasatti sull'ultimo numero del 1982 della rivista «Soldi - numismatica», corredando il testo con numerose illustrazioni.

Come fotografarle — C'interroga da Saluzzo un giovane collezionista il quale confessa di ottenere risultati piuttosto deludenti fotografando monete in suo possesso. Privi di colore, lucida oppure opaca, la moneta non è certo un soggetto facile da fotografarsi. Rischia alla fine di ottenere dei dischi scuri, se non addirittura neri, con l'incisione non identificabile nei contorni. Per ovviare a ciò è tenuto conto del fatto che le monete vanno fotografate in modo che la luce colpisca da un lato, cioè radente, in modo da evidenziarne la superficie e ciò che contiene, come una testa di profilo, un emblema o una cifra. Dopo qualche tentativo si vedrà che l'operazione non è poi difficile come sembra. Solo una illuminazione adatta a presentare la moneta in tutti i suoi aspetti.

Garibaldi — Molti lamentano ancora il ritardo con cui monete come-

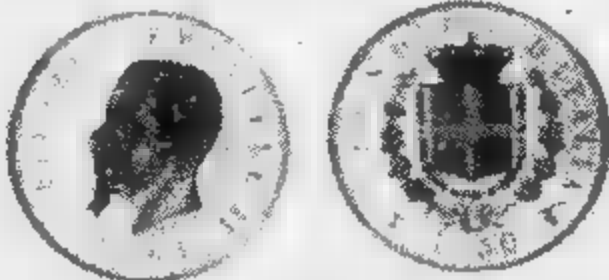
monetarie italiane vengono annunciate, mostrate sui giornali e poi, finalmente, compaiono sul mercato. Le domande più insistenti sono per il 600 lire d'argento celebrativo di Giuseppe Garibaldi.

Fatto il decreto, coniato e confezionata la moneta, si attende che vengano aperte le prenotazioni. Occorre tuttavia tener conto che nel programma, prima ancora Garibaldi, vi è Galileo Galilei nel quadro della celebrazione per l'Accademia dei Lincei.

E' un altro lire che dovrebbe precedere quello per Garibaldi. Sembra incredibile quasi certamente avverrà come per Virgilio: le monete compariranno a celebrazioni concluse. Perché si continui a procedere e rallentare non lo si spiegherà nessuno.

L'unica cosa da fare è attendere. E' il prezzo pagato da coloro che seguono anche in campo numismatico le novità, invece di andare a scovare qualche bel pezzo del passato.

La Costituzione canadese — Una moneta d'oro di valore 100 dollari è stata conata dal Canada per celebrare la propria Carta Costituzionale. In una tiratura limitata — ne sono stati fatti mille pezzi — la moneta raffigura dritto un volume aperto. La pagina di destra mostra la foglia, simbolo del Paese, e pagina di sinistra reca lo stemma canadese. Dovuta all'artista Friedrich Peter, che ha vinto un concorso indetto per l'occasione, nel rovescio la medaglia porta il ritratto della Regina Elisabetta, opera di Arnold Machin, lo stesso disegnatore cioè che curato serie di francobolli ordinari della Gran Bretagna.



IL DITTO E IL ROVERSCIO DEL LIRE ITALIANO DEL 1864 42.000 DOLLARI A YORK

Dalla civiltà dei ben pasciuti a quella dei magri

CALMA, MANGIONI VOLETE MORIRE?



Qual è l'aspetto della salute? Fino a qualche anno fa, più precisamente all'indomani della guerra, la persona in salute era quella «ben pasciuta», quella che dimostrava di non sofferto fame. Da allora (ma forse da sempre) i padri italiani hanno trascorso un lungo periodo dedicato all'«ingrassamento» dei figli. Lo slogan più frequente, anche se non scritto sui muri e sui manifesti in piazza, era: mangia che ti passa.

Così oggi dobbiamo fare i conti con una malattia che, per caratteristiche di diffusione, è considerata malattia sociale: l'obesità. Il male dei Paesi evoluti, dei Paesi ricchi.

Se il bambino in età scolare è inappetente si va ancora (anche se minor frequenza) alla ricerca di «ricostituenti», parola grande significata e di efficacia sul piano pratico, imbottendo di medicine inutili il pargolo che, appena allontanato dalla routine della scuola e dell'aria poco sana della città, alla prima gita in montagna esibirà appetito lupetto.

Diamo, allora, la parola a chi ha riconosciuta competenza per trattare l'argomento, Al-

do Mariani, direttore dell'Istituto Nazionale della Nutrizione, il quale informa che gli italiani assumono troppe calorie.

«Mi sembra opportuna — dice — qualche breve considerazione di ordine generale sull'importanza del problema del sovrappeso, che certamente rappresenta l'indice di uno squilibrio, che oggi più facilmente si verifica rispetto al passato, fra introduzione di energia con la dieta e consumo di energia per il mantenimento e per l'attività. Molti sono dunque gli aspetti da trattare e, soprattutto, il retroterra su cui si sviluppa il fenomeno del sovracc consumo».

Esaminando alcune tabelle dell'Istituto della Nutrizione, si nota come siano particolarmente indicativi i grafici che riguardano lo zucchero, le sostanze grasse e la carne.

«Le calorie medie della razione italiana — continua Mariani — sono via aumentate da un apporto energetico medio sempre al di sotto delle 2500 calorie al giorno (con un abbassamento durante il periodo bellico) fino alla fine degli Anni 50. Negli Anni 70 abbiamo avuto disponibilità media di energia di oltre 3000 calorie per abitante (cioè circa

● Subito dopo la guerra (e le restrizioni alimentari a cui si è stati a lungo sottoposti costituiscono una scusante) la persona in salute era quella in carne

■ Oggi, questa tendenza ci costringe a fare i conti con l'obesità

● Ben lungi dall'essere un sintomo di benessere fisico, l'essere grassi è invece indice di qualche disfunzione

■ Attenti dunque alle tabelle dietetiche

● In caso contrario, affaticherete il cuore, andrete incontro all'ipertensione, al diabete, all'arteriosclerosi

● Una adeguata educazione alimentare comincia dall'infanzia: non trattate dunque i vostri bambini come oche all'ingrasso

■ La loro inappetenza deriva spesso da un sistema di vita che li ingabbia: basterà un'esistenza più sana per risvegliare una fame da lupetto

mille calorie in più rispetto alla necessità media).

Ancora oggi, comunque, la curva dell'apporto medio di energia è sensibilmente superiore rispetto al livello raccomandato. E succede per l'apporto di proteine. Addirittura si può osservare che l'apporto delle sole proteine animali (attraverso le diverse carni) raggiunge il livello che viene consigliato per l'assunzione «totale» di proteine.

«Quindi — conclude Aldo Mariani — il motivo principale del sovrappeso è il sovracc consumo, seguito dalla diminuzione dell'attività fisica. C'è poi la tendenza oggi, più che in passato, come fenomeno massiccio, a dedicarsi al piacere della tavola».

Un'altra voce autorevole mette in guardia sui pericoli della cattiva alimentazione. Beverly Winikoff, della Rockefeller Foundation di New York, sostiene che «...la gente manca di conoscenze elementari sulle conseguenze delle malattie legate alla nutrizione. E aggiunge: «C'è un'ampia e inademata confidenza sull'abilità della scienza medica di attenuare gli effetti tali

malattie quando queste sovravvengono».

Un'appropriate educazione dovrebbe sottolineare le sfortune, ma chiare limitazioni dell'attuale pratica medica nel curare le comuni malattie letali. «Una volta che l'ipertensione, diabete, arteriosclerosi, malattie cardiache siano manifeste — commenta Winikoff — c'è molto poco, in realtà, che la scienza medica possa fare per far ritornare il paziente alle normali funzioni fisiologiche. Poiché la consapevolezza di questo limite è in aumento, l'importanza della prevenzione diventerà sempre più ovvia».

E la prevenzione ha ovviamente maggiore efficacia se fatta sui bambini. Potremmo, ad esempio, incominciare a fare più attenzione a quello che mettiamo nella cartella dei piccoli studenti per lo spuntino di metà mattina: un frutto o un panino formaggio sarà sicuramente preferibile alle «merendine» confezionate e «ricche» di grassi idrogenati, oppure al sacchetto di patatine, con i «regalini» promozionali.

Servizi
Daniela Daniele

dal 1838..... in Torino

L'ERBORISTERIA "ABELLO"

Prodotti alimentari naturali -
Cosmetici vegetali
Erbe selezionate

V. Monte di Pietà 5 - Tel. (011) 519.593



Circolo Sportivo
PALESTRA "MIURA"
Via Aosta 3 - Telefono 28.41.81
TORINO



Karatè - Judo - Aikido - Judo - Jujitsu (difesa personale)

Corso speciali per bambini - Karatè - Judo - Jujitsu - Aikido

Il Circolo è diretto da maestri di livello nazionale e internazionale
Accademia ARTI MARZIALI con area di 750 metri quadrati, vasti locali; SERVIZIO BAR - SAUNE - SALA FISIOTERAPIA E MASSAGGI - controlli medici interni.

La palestra è aperta dalle 8,30 alle 21

Tutti i giorni anche sabato

ERBORISTERIA

della BASILICA

ERBE SELEZIONATE

Spezie

Prodotti e tinture per capelli

TORINO - Galleria Umberto I, 4
Tel. (011) 53 78 82



SCUOLA YOGA SAVITRI

RICERCHE E LEZIONI DI: **YOGA**
MAESTRI INDIANI

■ biblioteca specializzata ■ psicologia pratica ■ rilassamento ■ meditazione

EDIZIONI SAVITRI

Hatha Pradipika - Hatha Yoga - Baba

■ ciò che è - Gioia senza oggetto

In preparazione:

T. Ramachandra: Vita in consapevolezza

1° Salute e longevità ■ Il giusto modo ■ nutrirsi;

2° Curarsi con la terra, l'acqua e l'aria; Automassaggio per la salute. (Ramachandra è un ottantatreenne Maestro, già assistente del Mahatma Gandhi).



Associazione Culturale Italo-Indiana
10121 TORINO
Via Bellini, 6 - Tel. (011) 538.003 / 540.041

PRODOTTI DI REGIME DAL 1934
FIORINA S.a.s.

PRODOTTI PER DIABETICI

nefriti - epatici - obesi
alimenti per bambini - proteine per sportivi
prodotti al naturale

10121 TORINO - Via XX Settembre 1
tel. (011) 547.570

Prossima apertura FIORINA 2
Via Monginevro 56 - Torino - Tel. 372.625

a.s.m.o.t.®


di Cornaglia F.

Cinti - Calze elastiche - Busti - Ventriere
Reggiseni ■ relative protesi - Carrozzelle
Sedie comode - Stampelle - Girelli
Letti per infermi - Aerosol - Aspiratori
Lampade a raggi ultravioletti
Bagni di luce - Cyclettes

ATTREZZATURE COMPLETE PER STUDI MEDICI

Torino - V. M... (vicino c. Marconi)
Tel. 658.865 (5 linee)

***** CENTRO CULTURA FISICA *****



DAVID

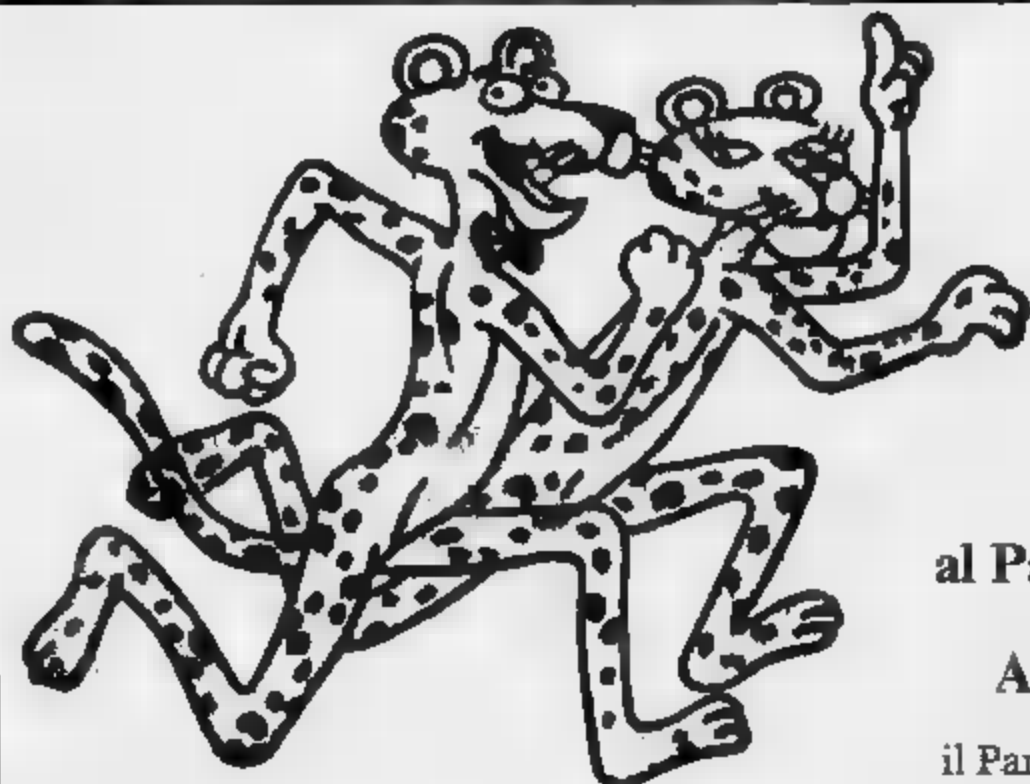
CORSI SPECIALIZZATI ■ CULTURISMO MASCHILE E FEMMINILE
■ ALLENAMENTO MECCANIZZATO AMERICANO
■ CORRETTIVA ■ FORMATIVA ■ SAUNA FINLANDESE
■ CORSI DANZA MODERNA
Tutti i giorni da
VENDITA ATT
Pinerolo 16

CENTRO
ALIMENTI
NATURALI

LA MACROBIOTICA

- Tutta la gamma dei prodotti macrobiotici
- Tutta la gamma dei prodotti naturali per un'alimentazione sana, genuina, equilibrata
- Salute - Vitalità - Bellezza

Via Passalacqua 7 - Telefono 543.898 - 10122 TORINO



Ginnastica e cure estetiche hanno diritto

Essere belli...

Quanto influisce la ginnastica sullo stato di salute? Sembrano tutti d'accordo: l'esercizio fisico è importante. E allora, soprattutto al rientro dalle ferie estive ecco le palestre ■ le piscine della città riempirsi ■ sportivissimi ben decisi a mantenersi in forma.

Ma per far bene, o almeno, per mantenere uno stato fisico buono, la ginnastica deve essere fatta bene. Sarà opportuno, allora, se vorremo ■ esempio mandare in piscina i bambini, assicurarci che ci siano buoni istruttori. Infatti, una volta che ■ stati insegnati gli esercizi fondamentali di respirazione e i movimenti del nuoto, i piccoli allievi ■ sapranno già abbastanza per comportarsi egregiamente.

Oltre ai corsi che si organizzano nelle piscine comunali, ci ■ anche strutture private, ugualmente valide. Ad ■ pio il Pardo, dove sono ammessi ■ corsi ■ nuoto bambini dai sette anni in su.

«Da noi — dicono al club — vengono, comunque, persone di tutte le età, anche per frequentare la palestra ■ per la sauna. A proposito di quest'ultima, poi, bisogna dire che non tutti la possono fare: infatti, prima ■ sottoporre al trattamento chiunque, facciamo fare una visita medica che accerti che non ci siano problemi cardiaci ■ di altro tipo. In ogni caso, però, disponiamo anche di saune che escludono ■ testa dal trattamento ■ quindi sono innocue anche per chi soffre ■ particolari disturbi».

La ginnastica, dunque, fa la sua parte per aiutarci a mantenere il «tono» giusto e un corpo più snello ■ meno impaccolato.

Capitolo a parte merita invece il discorso su una particolare tecnica che negli ultimi anni



LE ILLUSTRAZIONI SONO TRATTE DAL VOLUME «YOGA» DI BRAHMACHARI, EDITO DALLA ■

ha creato molti seguaci anche in Occidente: lo yoga. Unione fra il corpo e lo spirito. Un messaggio denso di significato in quest'epoca in ■ manca sempre il tempo per far qualcosa, con il ritmo delle giornate che accelera al ■ la delle umane possibilità. ■ tempo ■ ci conta i respiri, la frenesia di fare che ci rende nemici degli altri e di noi stessi.

Molti si rifugiano nello yoga, il più delle volte accostandosi a questa tecnica pensando di fare «solo» ginnastica. ■ palestre dove ■ fa yoga sono molte, ma non tutte, ■ onesto dirlo, sarebbero qualificate a trattare questa materia.

Quella che riscuote maggiori consensi ■ l'Associazione Italo-Indiana, curata ■ maestri indiani, dove è possibile fare yoga ■ assistere ■ conferenze, dibattiti, manifestazioni che hanno tutti un motivo conduttore: la ricerca di ■ stessi.

Perché fare yoga? Per con-

cedere al nostro corpo e alla nostra mente una pausa, ■ che solo di qualche ora alla settimana. Per dare la possibilità alla mente di ricordare qual è la sua vera natura.

Gli esercizi che si fanno sono ■ vari livelli, ma lo spirito che dovrebbe animare chi s'accosta allo yoga è uno solo: non c'è competitività. Non si ■ alla lezione per dimostrare quanto si ■ bravi in una certa posizione, non ■ ■ per confrontare le nostre capacità con quelle degli altri.

Ogni progresso verso ■ miglioramento della tecnica è una conquista lenta, dolce, ■ violenza e ■ preoccupazione. Se non ■ riesce subito ad accostare la testa al ■ ginocchio o a mantenere l'equilibrio in una posizione che ci sembra difficilissima, non ci ■ deve spaventare: i maestri continuano a ripeterlo, ad ogni lezione.

Si fa poco alla volta, ■ c'è fretta. Poi, improvvisamente, un giorno ■ accorgiamo che «io sappiamo fare» anche noi: in quel momento ci renderemo conto che il nostro corpo e la nostra mente, staccati ■ violenza l'uno dall'altra, si sono ricongiunti, anche soltanto per un'ora alla settimana. Ma con l'abitudine ■ fare yoga la «separazione» sarà sempre più difficile. Ci accorgiamo che il nostro respiro è meno affannato, anche mentre lavoriamo, che non sentiamo più quella morsa di rabbia quando ci sembra di aver subito un torto. E con la serenità ■ fare da sfondo, anche ■ salute-trova ■ strada spianata.

- Quanto influisce l'esercizio fisico sullo stato di salute?
- Medici ■ non, sono oggi tutti d'accordo: è fondamentale
- E allora perché non dedicare qualche minuto al giorno per mantenersi in forma?
- Sono sempre più numerosi nelle città quanti lo fanno
- E intanto crescono e si infittiscono ovunque centri per l'estetica, piscine e palestre

il Pardo

CLUB GINNICO D'AVANGUARDIA

IN LINEA - IN FORMA - IN SALUTE

PISCINE - PALESTRE - SAUNE - BAGNI TURCHI

al Pardo funziona un servizio di bar-ristorante dietetico
Reparti separati per lui e per lei
Aperto tutti i giorni, tutto l'anno, nella stessa sede

il Pardo: Torino, via Accademia Albertina 31 - Tel. 832.406 - 878.531

di cittadinanza nella vita dell'uomo d'oggi

per essere sani

☐ Sotto l'indicazione «articoli sanitari» c'è veramente di tutto. Dalla pancera ■ vogatore, dalla lampada abbronzante alle protesi per handicappati. Uno strumentario che comprende, per ■ ditte specializzate, apparecchiature d'ogni genere, per salvaguardare, curare ■ mantenere ■ salute.

La cyclette, per esempio, strumento ginnico che, usato in modo improprio, può diventare strumento di tortura, ■ molto ■ poco richiesta dal pubblico? «C'è ■ buona richiesta — risponde Mirella Cornaglia, titolare della ditta Asmot di via Nizza —. La cyclette ■ disponibile in tanti diversi modelli che vanno dalle 200 alle 400 mila lire, secondo il tipo di «pedalata» che si vuol fare».

E il vogatore? «Anche quello si vende bene e costa intorno alle 300 mila lire. Certo ora la mania del vogatore è un po' scesa di tono, mentre negli Anni Cinquanta, Sessanta e fino ai primi del Settanta, quando andavano ■ moda i mister muscolo, si vendevano come il pane».

A proposito del mister muscolo, facciamo un piccolo test alla vanità maschile in una città come Torino. Ad ■ pio: sono molti gli uomini che vengono ■ comperare ■ lampada abbronzante?

«Un discreto numero. Ma la cosa interessante ■ quanti siano, ma "come" acquistino. L'uno per cento dei maschi che compera un'apparecchiatura di questo tipo, ammette ■ volerla per sé, per abbronzarsi, per migliorare l'aspetto. Un'altra esigua percentuale afferma di volere ■ lampada per "rinforzare" la pelle del viso, sensibile, troppo sensibile, alla rasatura. La stragrande maggioranza dei clienti maschi dice di voler acquistare ■ lampada abbronzante perché serve alla moglie...».

Le lampade sono di due tipi: la classica ■ ultravioletti, vecchio prototipo che ■ più di

quarant'anni ha tenuto banco, fornendo splendide abbronzature e non poche ustioni da sole siciliano a ferragosto e quella cosiddetta «Uva», ■ raggi ultravioletti A, meno potente, ma garantita contro il rischio di scottature invero poco salutari.

Che altro si ■ gli articoli sanitari? ■ questa stagione sono molti richiesti gli aerosol che hanno prezzi buoni per tutte le tasche e sono validi strumento d'appoggio nella terapia contro il raffreddore.

Grande successo hanno poi

gli strumenti che ■ trattamento contro le malattie reumatiche, dalle lampade ■ termosifoni, cuscini con resistenza interna, oppure sabbia in guaine al silicone. Sostituiscono la borsa dell'acqua calda, eliminando, ovviamente, l'umidità dell'antico rimedio della nonna.

E poi scarpine, zoccoli correttivi per i piedi dei bambini, fino ■ tutto il necessario per arredare una palestra correttiva ■ per ogni esigenza ■ chi vive la difficile condizione di handicappato,

Tanti preparati naturali per essere sempre in sintonia con se stessi

☐ ■ è ■ di salute? Tralasciando i canoni estetici (ognuno ha il suo...), limitiamoci, ad esempio ■ bellezza della pelle. Un discorso valido, ovviamente, per femmine e per maschi.

Sicuramente se l'alimentazione è corretta, anche ■ pelle avrà un aspetto gradevole. Per aiutarla si fa ricorso alla cosmesi ■ negli ultimi tempi, in particolare, alla fitocosmesi che offre prodotti ■ base naturale.

«I nostri preparati, ad esempio — spiega Pia Carla Guido, titolare ■ ditta La Natura — ■ base di oli essenziali, essenze naturali e sali minerali. Solo una piccola percentuale di prodotti (ad esempio ■ gamma del fondotinta) contiene in modeste quantità sostanze chimiche».

Grande successo ■ ottenuto una ■ alla carota che «La Natura» fornisce a diversi negozi in città. «E' un ottimo protettivo ■ pelle — conferma Pia Carla Guido — e può ■ usata sia per il viso sia per le mani. Inoltre mantiene per lungo tempo l'abbronzatura».

Anche i prezzi sono accessibili e vanno, per le creme, dalle 10 alle 12 mila lire a vasetto.

La ditta è specializzata anche in alimenti naturali e alla signora Guido, in qualità ■ esperta, chiediamo ■ parere sulla macrobiotica, moda che ha «travolto» molte persone negli ultimi anni.

«Secondo ■ è stata presa in modo sbagliato. Come ■ solito si è andati da ■ eccesso all'altro: dalla supernutrizione, alla rigorosa regola della macrobiotica. Che ha ■ senso, ■ mio avviso, soltanto ■ alternata alle nostre abitudini. Insomma, non deve diventare una mania. Non ■ necessario diventare dei fanatici, basta, ad esempio non ■ dere nel consumo della carne o di altri alimenti, come ■ pasta e osservare ■ giusta misura in tutto. Purtroppo ■ brutta abitudine italiana è quella di buttar giù soltanto un caffè o un tè al mattino, invece di fare un'abbondante colazione. Ma il lavoro, nella maggior parte dei casi, non ■ lo permette...».



Erboristeria Medicinale
Balcet
P.za San Donato, 46 - tel. 22723 - PINEROLO

PRODOTTI
OMEOPATICI

LA DISPENSA



10129 Torino - corso Rosselli 81 - Tel. 596.767



LA NATURA

ALIMENTI NATURALI

Fiocchi di cereali - Cereali - Müsli - Biscotti integrali - Sbramato di risone - Crusca

APICOLTURA

Mieli purissimi - Pappa reale purissima - Polline - Ginseng

MARMELLATE NATURALI

con poco zucchero di canna o senza

COSMETICA

Shampoo all'argilla - Bagni schiuma alle essenze naturali - Saponi di cocco neutro - Creme da giorno e da notte a base di erbe


Succhi di frutta e di verdure provenienti da prodotti di coltivazione organica

Questi prodotti li troverete nei migliori negozi di:
«Alimentazione naturale, dietetiche, erboristerie e farmacie»

VOLVO TURBO

2000 cc.



In entrambe le versioni un motore ■ 1980 cc. sovralimentato, un vero «turbo» capace di erogare 145 CV-DIN, porta la VOLVO TURBO a 200 km/h in una manciata di secondi e mantiene — nell'uso normale — l'economia ■ consumi del normale motore aspirato a 4 cilindri. Nel massimo comfort e silenziosità, potrai assaporare tutto il piacere della guida veloce con la maneggevolezza e la «Sicurezza Dinamica» tipiche della Qualità VOLVO. Oggi la Qualità VOLVO ■ offre anche i vantaggi del servizio di assistenza «VOLVO TELE SOS» realizzato in collaborazione con **Europ Assistance** 

VOLVO
Qualità ■ Sicurezza

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 **Varie**

19 Vendita alloggi

7 · telefoni 756625 · 7495989

SANREMO

SCIOPERO DEI FOTOGRAFARI, NIENTE IMMAGINI



SEMPRE PIU' MATIA BAZAR

eliminati Buonocore (con scandalo) e Daniela Goggi

PROMOSSE: questi sono i quattro cantanti del Gruppo (sezione proposte) che venti giurie sparse hanno per la gara finale domani: Tiziana (Sarà quel che sarà), Giorgia Florio («Avrò»), Azzurri («Amare te»), Marco Armani («E' la vita»).

DIRETTA TV

STASERA

INVIATO SPECIALE

SANREMO — «Sono una donna sola che sta consumando la sua età», canta Pinot nella canzone, un rock moderato come impone la moda di questo Festival senza impennate. Pinot, una biondina di un certo fascino, la canzone un po' merio.

Alessio Colombini parla invece di amore universale, un tema sfruttato ma Alessio ce la mette tutta e il suo «Scatole cinesi» si rivela un discreto «exploit» discomusic.

«Volevo dirti», urla Donatella Milani nel suo rock per minorenni precoci: «credo nei brividi a pelle e mi innamoro di te anche senza le stelle».

Flavia Fortunato è l'interprete di «Candido», motivo rockeggiante e motoristico dedicato a centauri melomani. Musica parole adatte a un ascolto rapido, magari su una motocicletta spinta all'ora.

Amedeo Minghi canta «1950», con ambizioni di finalista: «Ricordo di amore nato al Conservatorio trent'anni fa che ieri sono andati via con le loro camicie a fiori coloreranno le nostre vie».

«Oramai», con la voce di Fiordaliso, un brano lento e languido nello stile di un tempo. Nei giorni della nostalgia troverà un suo pubblico.

L'«Oppio» di Sibilla arriva dalla bottega di Battisti. Il nuovo mago della canzone italiana. Sibilla esordisce alla grande a Sanremo. Musica e testi sono originali e lei è molto brava.

Zucchero Fornaciari canta «Nuova», un rock moderato che ci riporta agli anni di Fausto Leali.

Patrizia Danzi «Fammi volare», entra in piena dance-music e si impegna a far ballare gli intransigenti fans delle discoteche.

Tra i «big», Christian con quel sorriso a pieni denti (una quarantina?) che pare uno schermo panoramico canta il melodioso «Abbracciarmi amore mio», motivo assai orecchiabile e spudoratamente copiato dai successi di Iglesias.

Bertin Osborne con «Eterna malattia» incalza una serie di dichiarazioni d'amore la ragazza. Stile sanremese.

«Notte a giorno» Barbara Boncompagni dalla vocina esile conferma che un papà importante può giovare a far carriera.

Melodico anche Marco Ferradini con «Catastrofe bionda», è il nuovo idolo delle giovanette in fiore. Bella presenza, disinvolto. Ferradini offresi candidato al primo posto.

Allegra, bravo ragazzone Sandro Giacobbe canta «Primavera», un termine come tanti altri, qui a Sanremo. Giacobbe può contare su una fitta schiera di giovanissimi fans.

Viola Valentino, elegantissima, canterà «Arriva arriva» a tempo di samba e fa subito novità. Parole spiritose, musica che funziona e segue andazzo brasileiro oggi alla moda.

Gianni Morandi ritorna in primo piano con «La mia nemica amatissima» che gli ha confezionato il grande Mogol. Morandi è forse l'unico vero professionista di questo Sanremo. Gli facciamo tanti auguri.

L'«Italiano» di Toto Cutugno è un'altra canzone presa su tempo lento: una ballata folk dove la voce di Celentano ha cambiato nome.

Arrivano infine i Passengers con «Movie Star» canzone-disco sullo stile music-hall di Broadway. Musica effervescente, bravi i protagonisti.

f. mond.

SANREMO — Tiziana Rivale («Sarà quel che sarà»), Giorgia Florio («Avrò»), Marco Armani («E' la vita»), Azzurri («Amare te») superano il turno. Vengono così eliminati Gloria («Il treno»), Emanuele Pepe («Solo te»), Brunella Borelani («E la neve scende») e sopra tutti Nino Buonocore («Nuovo amore») protagonista molto musicale dell'unico motivo intelligente ieri sera in gara. accendono subito polemiche favoriti. Sanremo senza polemiche non sarebbe più Sanremo con i suoi problemi di giurie, di scelte discutibili ma insindacabili. E' un peccato tuttavia che in un festival formalmente aperto alle innovazioni permanga la brutta abitudine di premiare la banalità a costo di danneggiare un esordiente capace di gusto e professionalità sicuri come Buonocore, napoletano di anni con spalle un «Qdisc» venduto in trentamila copie.

Nessun problema nel settore del big i quali, almeno per ora transitano al riparo delle giurie. La botta arriverà per domani sera e non sarà uno scherzo. Già si fanno i nomi dei probabili vincitori della finale. Ecco: testa c'è Gianni che una canzone, tanto mestiere e tanta simpatia dalla sua parte; poi si susseguono le dature di Viola Valentino, di Gianni, di Christian, di Giorgia Florio e finalmente del Bazar che ieri sera hanno fatto le scintille con il loro tangaccio «Vacanze romane», vacanze malandrine, fumone una del tabarin degli Anni Venti.

Anche Ami Stewart è piaciuta al pubblico agli esperti con la sua canzone danzata nello stile di Broadway. Sanremo premia un disco non un balletto. Inoltre — come dice Claudio Villa — Sanremo è nostra tutta italiana: Stewart, brava fin che si vuole, è già fuori gara.

Di marchio tutto televisivo, siglata dalla regia di Eros Macchi, serata si è svolta (come tanti milioni di italiani hanno constatato sul video) sulla linea dettata da un copione maniera, con scambi di cortesie e pape-re tra i quattro presentatori. Andrea Giordana era così compito e imbarazzato che dava l'idea voler finalmente trasferire la faccia di Daniele Piombi dal festival di Ohloggia Sottomarina a quello di Sanremo. Le partners hanno fatto possibile adeguarsi ai canoni che informano le radio private con un gran cinguettare e con tanta agitazione, sfoggiando una impressionante sicurezza nell'annunciare solamente i titoli dei brani.

Formidabile il pubblico, comparsa di lusso: duemila comparse che a nel vecchio teatro Vittorio, quando si girava «Canzonissima», non pagavano una lira per sentire Mina mentre a Sanremo si giocano la poltronissima a suon di biglietti.

Fuori concorso i fatti apprezzare K. C. Band, i «Saxon» (rock pesante, pesantissimo) e Frida, walkiria norvegese ora solista dopo i successi conseguiti nel gruppo «Abba».

FOTOGRAFARI SCIOPERO!

SANREMO — Come avevano minacciato, i fotografi accreditati al Festival sono entrati ieri in sciopero. Nessuna foto, dunque, nella prima serata. La vicenda è emblematica del che regna nel teatro Ariston durante la rassegna: con le telecamere in piano, i giornalisti e i fotografi sono costretti all'assalto di immagini e di notizie.

Ravera aveva proposto un'impossibile compromesso che consisteva nel far entrare in teatro i fotografi alla spicciolata e alternativamente. Ma così ad ogni gruppo operatori toccato in sorte un solo di cantanti. «O tutti o nessuno» hanno detto i fotografi, se ne sono andati a tutto lo spettacolo.

I PREZZI

Prezzi — Costo biglietti per le prime due serate: ingressi in galleria; 25.000 il secondo settore della platea; 50.000 il primo. finale: 30.000 galleria; 80.000 le poltrone in platea. teatro Ariston contiene spettatori: è esaurito fino a tutto lo spettacolo. Franco Mondini

INTERVISTA

Parlano Christian, Cutugno e Giacobbe

MORANDI

i colleghi dicono che vincerà



GIANNI MORANDI

SANREMO — I favoriti del Festival sono tutti qui, tra i big di questa seconda serata, la più significativa. C'è Christian che con «Abbracciarmi amore mio» commenta: «Al Festival ci si deve andare per forza, soprattutto se si fanno canzoni d'amore come mia, perché la canzone italiana è questo».

E ancora: «Non vado per vincere, ma per proporre qualcosa di qualitativo, la gara è soltanto uno stimolo, gli artisti vincono nel tempo».

Grande rivale Christian Toto Cutugno, che ha già vinto il Festival dell'80 con «Solo noi». Quest'anno ci riprova con «L'italiano», una canzone d'amore per donna, addirittura per l'intera nazione. «Avevo voglia di regalare un po' di fiducia in un momento difficile per il nostro Paese. Non vuole essere un messaggio, è una canzone semplice, popolare, ma non commerciale, dedicata alle abitudini degli italiani».

Toto, ci sono colleghi che oggi si considerano dei big e ritengono che il Festival non è più roba per loro. Tu che ne pensi?

«Non essere polemico, in questo momento sono costretto. Finché si penserà questo, il pubblico italiano avrà mai un festival con il meglio della italiana. Se tutti i big decidessero di partecipare a una manifestazione come Sanremo, forse finalmente la nostra musica riuscirebbe a farsi conoscere in tutto il mondo».

Chi vorresti vincitore, se non sarai tu, naturalmente.

Morandi, perché lo ritengo personaggio serio, che ha dato moltissimo alla musica leggera e non ha mai vinto un Festival. Poi Christian, perché è uno dei pochi nostri cantanti che fanno una canzone italiana e perché è un ragazzo semplice (sempre...).

E Ferradini? «Se dovessi scrivere una canzone per la gara di ascolto, caso, vorrei scriverla come la sua, molto elegante, molto americana».

SPERANZE

FORTUNATO

MINGHI E MILANI

Tra i debuttanti di questa sera, ci sono personaggi freschi Donatella Milani, vincitrice dell'edizione '82 di Castrocaro con una composizione «Perché mi sento sola».

Anche a Sanremo presenta un brano dal titolo: «Volevo dirti» (una storia d'amore finita a una grande speranza di ritorno). «Sanremo è un trampolino di lancio»

Sandro Giacobbe, invece, vuole soprattutto promuovere il suo ultimo 33 giri, dov'è inclusa «Primavera», la canzone per il Festival.

«Al di là della vittoria, Sanremo rappresenta per un cantante un'enorme sparata promozionale». Aggiunge però che ha creato un po' di spazio nel cuore anche per la vittoria.

Et tu per chi tifi?

«Per il cantante della «Nazionale Cantanti di Calcio» Morandi e Pupo».

Tra gli stranieri c'è anche il nuovo Iglesias: Bertin Osborne. Lui dice che è vero, ma, Iglesias, arriva Madrid, canta la melodia e fisicamente potrebbe piacere al femminile. Naturalmente come straniero si sente abbastanza «out» dalla gara: «M'interessa solo che tutta l'Italia mi dia in tu per due di seguito, per il resto non si può giocare il futuro in tre minuti. Non so qui, all'estero, Sanremo ha un grosso prestigio, non come gara, bensì come manifestazione musicale».

Chi vince?

«Non so, ieri ho ascoltato sei o sette canzoni, mi è piaciuta soltanto quella di Morandi».

E Morandi che ne pensa? Gianni, molti tuoi colleghi tifano per te, come mai?

«Non lo credo che tifassero per la «Nazionale Cantanti»...».

Anche, ma tu sei il capitano, allora.

«Forse il capitano dovrebbe Mogol. E lui che dopo la pausa degli Anni Settanta, riuscito a ritrovare la sicurezza per ripresentarsi in una nuova. Con i suoi testi è riuscito addirittura a farmi scrivere la musica della canzone, io che solo un interprete, adesso sono diventato anche compositore».

Cos'è il Festival di Sanremo per un veterano della che io vive per la prima volta?

«E' una grandissima tappa, è una grandissima vetrina anche per il mondo. Una vetrina che oggi è tornata smagliante tempi d'oro, quando io non vi partecipavo».

E delle polemiche intorno al Festival?

«Quando una manifestazione è importante come questa, non ne può parlare soltanto bene. Credo comunque che dovremmo cercare tutti quanti di difenderlo per il bene dei cantanti, degli autori, dei compositori e tutta la discografia italiana».

Et tu per chi tifi?

«Naturalmente per tutti quelli della «Nazionale Cantanti», per Minghi che ha scritto, a mio parere, la più bella canzone del Festival».

Gianni Morandi, quindi, grande preferito dai colleghi di questa trentatreesima edizione del Festival di Sanremo proporrà «La mia nemica amatissima», parole di Mogol, musicista di Gianni Morandi. Laura Gabbiano

dice Donatella — importante è partecipare».

C'è anche la giovane Flavia Fortunato, che canta «Casco blu». Diciannovenne, una scoperta di Daniele Piombi (conduce Discoteca Festival fino a maggio in tv).

Anche Amedeo tra i debuttanti, ma lui non è proprio di primo pelo; la sua canzone «1950» è considerata una delle migliori in gara.

Musicista da quindici anni (ha segnato momento importante nella carriera del Vianella «Fljo mio» ed altre), Minghi è stato autore di canzoni per Marcella Bella, Anna Oxa, Mia Martini, ed è uscito come cantautore nel '77 «L'immenso», una canzone molto ascoltata.

Un altro debuttante Castrocaro è la campionessa judo Pinot, detta anche la cantante doc.

l.g.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

MARLON BRANDO

contro Sanremo

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Portobello, varietà. Sempre seguitissimo, ma meno degli anni scorsi, *Portobello* annuncia stasera la dodicesima puntata. Si parte all'insegna dell'immaginario col vicentino Gianni Tessaro che mette in vendita diversi oggetti non meglio specificati che son «atti a rendere felici gli extraterrestri», con particolare riferimento al diligente E.T.

I fratelli Sergio e Pierluigi Gabetto mettono in vendita per gli amanti dell'antiquariato zuccheriere settecentesche, mentre nella cabina accanto, sempre per chi apprezza gli oggetti d'antan piuttosto curiosi, il gruppo di operai della Ferrotubi offre la pendola che nel 1928 serviva a timbrare i cartellini d'ingresso nell'azienda.

La rubrica «Tanti saluti» prevede un collegamento da Tokyo — Italo Felici che parla del Giappone proponendo tra l'altro interessanti riprese di lotta Sumo, mentre Alberto Giubilo dall'ippodromo di San Siro commenterà la corsa degli asini. In finale di trasmissione Gigliola Cinquetti, titolare dell'angolo intitolato «Portobello», presenterà la versione dell'Hully Gully, in moda alcuni anni fa.

G.R.P.

ORE 20,30

Flamingo Road, telefilm. La breve soap opera al culmine del suo successo italiano, entra in una fase di stasi. Il perfido Tyrone ce l'ha fatta, ed è riuscito a impossessarsi del barrio e di tutte le sterminate ricchezze. Claude Weldon che nella puntata odierna compare solo per mostrare una comprensibile aria di desolazione. Contro il suo parere la moglie Eudora da Field a chiedere il aiuto — la sua alleanza. Se Weldon non rien-

trasse in possesso delle sue ricchezze la serie finirebbe, e sapendo che mancano una decina di puntate alla fine è plausibile prevedere che l'operazione avrà tutto il successo che si merita. Più interessante forse la love story tra Lane Ballou, protagonista assoluta — puntate scorse in cui spuntavano come funghi padri redivivi e fidanzati mafiosi, il simpatico Sam Curtis. I due si amano come fidanzatini, trovano nuovi punti d'intesa e fanno pertanto presagire una rottura drammatica quando l'attenzione dei soggettisti si sarà spostata nuovamente su loro.



Retequattro

ORE 23,30

Vietnam, documentario. Settima puntata del documentario che sarebbe stato forse più interessante se ridotto a tre, quattro puntate (invece che dilatato ad una trentina) con minore abbondanza di lunghissime interviste a esperti e generali, oltretutto al 100 per cento americani. Oggi si parla, conclusa l'analisi del Vietnam del Sud, del Vietnam del Nord e del suo popolo con particolare riferimento a quella generazione che, vissuta in guerra per trent'anni, senza rinunciare alla sua proverbiale operosità ha saputo continuare la vita di sempre alternando quotidianamente compiti civili banalissimi a compiti militari. Vediamo scuole, uffici, ospedali e fabbriche trasferiti in grotte al riparo dai bombardamenti e scorci rapidissimi di intere città sotterranee.

SEGNALIAMO

Canale 5

ORE 21,30

Un tram che si chiama desiderio, Usa, drammatico, 1951. Film notissimo, tratto da un lavoro teatrale altrettanto noto e firmato da Tennessee Williams (questa settimana più che mai propagato dal video). La pellicola ebbe il merito di far esplodere il mito di Marlon Brando che percepì un compenso di soli 75.000 dollari a litigio con la partner Vivien Leigh avendo però dalla sua il regista Elia Kazan che con la Leigh aveva già litigato fin dalle prime riprese. Tutti sorridenti, attori, regista e collaboratori, quando il film incassò milioni di dollari ritirarono anche una vera e propria messe di Oscar: alla Leigh, migliore attrice, a Karl Malden, miglior attore non protagonista, a Kim Hunter, migliore attrice non protagonista, e a Richard Day, miglior direttore artistico. Solo Brando uscì nero dalla degli Academy Award: candidato all'Oscar per il miglior attore protagonista, si vide portare via (pare per un soffio) la statuetta da Humphrey Bogart, gigante regnante nella *Regina d'Africa*. Il suo Stan Kowalsky entrò comunque di diritto nella leggenda di Hollywood. Stasera si troverà in concorrenza con il Festival trasmesso in diretta da Sanremo alle 21,30 sulla Rete Uno.

Retequattro

ORE 21,30

Oh, Serafina!, Italia, commedia, 1976. Film che ebbe buon successo e fu anche bistrattato dalla critica che gli imputava di trasudare aria da cabaret e accusava il regista Lattuada di avere sminuito la portata del suo messaggio preferendo ad un cast serio un cast sicuro casetta. Pozzetto comunque è simpatico, chiacchiera con gli uccelli e trova nella splendida, dolcissima, ricchissima e cordialissima Serafina la compagna che chiunque sogna. Curiosa la genesi della

FILM SUL VIDEO

pellicola, scritta da Giuseppe Berto come copione cinematografico, rifiutata dai produttori, tradotta dall'autore in romanzo (di non grande notorietà) scoperto in seguito da Lattuada che decise di tradurla in film.

Italia 1

ORE 20,30

Tick Tick Tick, esplode la violenza, Usa, drammatico, 1970. Un critico forse un po' severo, riferendosi all'abitudine del regista Ralph Nelson di commercializzare opere che affrontano grandi temi sociali, definì lo stesso «sociologo da bancarella». Il film comunque non parrebbe essere un trattato sul razzismo, quanto un'onestà e drammatica avventura con attori non eccelsi e lieto fine. La sola cosa che resta un mistero è il titolo: la violenza esplode, anzi, viene subito repressa da bianchi e negri affratellati dal buonsenso, e il tick tick tick potrebbe alludere ad una pendola che compare ogni tanto ma che parrebbe non avere altre funzioni che quella di arredare la parete.

G.R.P.

ORE 21,30

La folle impresa del dottor Schaefer, Usa, commedia, 1968. Tensione e simpatia sono le caratteristiche di questo film fantapolitico scritto e diretto da Theodore Ficker, teatrante off off Broadway, trasferitosi a Hollywood con un interessante bagaglio di disinvoltura e di ribellione. Protagonista a parte (James Coburn, dinoccolato e singolare come sempre), tutti nel film collezionano figure: Cia (agenti russi e americani mostrano identità di vedute e convergenza di idee), l'Fbi, corrotto, corruttore e stupido, e perfino la società dei telefoni, infine grottescamente sotto accusa e indicata come colpevole principale di tutto il sordido pasticcio cui Coburn è costretto a districarsi.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

SCI A COURMAYEUR

Serata con coppa dell'amicizia

CIRCOLO DELLA STAMPA, corso

Stati Uniti 27, ore 21,15. «I maestri» sci sulle piste Courmayeur. Sarà proiettato un film sulle varie tecniche e specialità sciistiche ed una serie di diapositive di Renzino Cosson — panoramiche — montagne da tutto il mondo. Guide e maestri sci di Courmayeur risponderanno alle domande del pubblico mentre verrà offerto caffè alla valdostana nella coppa dell'amicizia.

DOCTOR SAX, Murazzi del Po, lato via Napione, ore 23,30, concerto di Rhythm'n'blues con il duo Davide & Fabrizio.

Ingresso: libero.

TEATRO

INFERNOTTI, via Cesare Battisti 4/b, ore 21,30, il Teatro U' presenta i Changing Club «La notte degli eroi» (We Can Be Heroes), viaggio nel mondo David Bowie. Dopo la proiezione di 12 videotapes — uno dei quali ha per tema il Baal di Bertolt Brecht, mai presentato in Italia — il gruppo metterà in scena i suoi brani di Dance Music.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e trenta minuti.

Prezzi: ingresso, lire 4000; tessera annuale, lire 1000.

TEATRO D'UOMO, piazza San Giovanni (ingresso lato campanile), ore 21,30: «In fra il casì», pantomima su trampoli con musiche di Stomu Yamashita, Oldfield, Strawbs, Tangerine Dream, King Crimson, Pink Floyd, Genesis, Banco, Klaus Schulze, Procol Harum, Camel, Mauro Paganì, Yea, Ultravox, Aphrodite's Child.

I CONCERTI

AUDITORIUM, Stagione Sinfonica pubblica 1982-1983, 15° Concerto. Direttore, Rafael Fruhbeck De Burgos; b. Karl Ridderbusch; Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 90; Wagner: da «I Maestri Cantori di Norimberga», atto 1, Preludio, atto 2 Monologo Sachs, atto 3 Preludio - Monologo di Sachs - Danza degli apprendisti e ingresso dei Maestri Cantori - Conclusione di Sachs. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore.

Prezzi: poltrona numerata lire 5000; ingressi, lire 3000; ridotti lire 2000. Prevendita posti numerati, dalle 16 alle 19. Auditorium, via Rossini 15.

CABARET

CENTRALINO, via delle Rosine 18, recital di Francesco Salvi. Dopo aver preso parte a film (ultimo: «Vado a vivere da solo», con Jerry Calà) arriva Francesco Salvi, capo-scuola nuove generazioni cabaret; discorso che aveva iniziato al Derby con i «Repellenti» di Enzo Jannacci.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e dieci minuti.

Prezzi: 10 mila lire.

GOOD TIMES, via B. Gallieri 9, ore 24, cabaret con Mario Zucca. — Nativo di

ASSOCIAZIONE ALLIEVI FIAT, corso Dante 102, ore 21, «Crisi e cicli della vita del bambino nella prima infanzia. Relatore, prof. Reinold Witters, delle Scuole steineriane finlandesi.

CUCINA DI NINO, via B. Gallieri 9, ore 21, per i Venerdì regionali, vengono proposti i piatti tipici della Lombardia.

TEATRO NUOVO, per i Venerdì d'Arte, ore 18,30, Carlos Velasquez, «argentino, nato quasi sul palcoscenico. Pendolare tra teatro, cinema e letteratura. Poeta per necessità».

GALLERIA LA ROCCA, via della Rocca 4, prosegue la rassegna di immagini a tutti i livelli «All People» (grafica, pittura, disegni, manifesti originali, fotografie).

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e mezzo circa.

Prezzi: ingresso, lire 7 mila; ridotti, lire 5 mila.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO, via Salerno 12, oggi e domani, ore 14,30: «Il fagiano fa già no», rappresentato Teatro Movimento. Regia di Franco Cardellino. E' una pantomima burlesca la cui caratteristica principale è l'uso delle maschere di due tipi: naff e larvali di Basile. Protagonisti dello spettacolo Edgar Igor, due compagni scuola, diventati misteriosamente agenti segreti, che provocano catene di situazioni tipiche dei giochi dei bambini.

Pubblico: tutti, bambini in particolare.

Durata: un'ora e mezzo circa.

Ingresso: libero.

NUOVO, ore 21, Carmelo Zappulla nella sceneggiatura «O Chalet». — Prosegue la rassegna del big di questo genere di rappresentazioni che riscuote vasti consensi di pubblico.

CINEMA

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/A, ore 20,30 e 22,30: «Il grido», di Michelangelo Antonioni, con Alida Valli, Steve Cochran, Mirna Girardi, Dorian Gray (Italia - 1956/57 - Bianco e nero - 102').

ERBA, ore 20,30 e 22,30, prosegue la rassegna di film intitolata «Anna Magnani e le donne del cinema italiano», curata da Sandro Casazza e Sergio Toffetti. La manifestazione è organizzata in collaborazione con il Quartiere Cavour - Borgo Po.

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/A, ore 20,30 e 22,30: «Il grido», di Michelangelo Antonioni, con Alida Valli, Steve Cochran, Mirna Girardi, Dorian Gray (Italia - 1956/57 - Bianco e nero - 102').

ERBA, ore 20,30 e 22,30, prosegue la rassegna di film intitolata «Anna Magnani e le donne del cinema italiano», curata da Sandro Casazza e Sergio Toffetti. La manifestazione è organizzata in collaborazione con il Quartiere Cavour - Borgo Po.

LA PANTOFOLA PUB, via Valperga Caluso 1 bis, dalle 20 alle 2, musiche e testi dei Simple Minds, Ultravox, Cure. Ingresso libero. Panino «pantofola» e birra, lire 3000.

LA GHIACCIAIA (Valle Sauglio) Trofarello, via Umberto I n. 100, ore 21, esibizione del duo chitarristico country-blues, Cimpincio & Carosso. Ingresso libero.

IL PERSONAGGIO



GIORGIO BOSELLI, titolare discoteca Lido Club, corso Moncalieri 422. «Nel nostro locale le attrazioni, per scelta, non sono mai numerose. Preferiamo privilegiare innanzi tutto la qualità degli spettacoli proposti. Fa testo lo show di Gigi Sabani che stasera (ieri, ndr) esibisce noi. La gente viene in questo ritrovo perché ha ritrovato in un ambiente elegante una certa familiarità — Torino negli ultimi anni — venuta a mancare».

Dopo network la nuova parola magica acquisita dal gergo televisivo è *syndicate*, traducibile grosso modo con «consorzio», ed espressa nei fatti nel modo più rappresentativo dal circuito Eurotv.

Attivo da vari mesi, già conosciuto e seguito, affratellato a Torino alla più importante antenna cittadina, Grp, il *syndicate* Eurotv raggruppa 18 televisioni, una per regione, e distribuisce a ciascuna cinque ore quotidiane di programmi. Non poche, se si pensa che in un anno diventano 1825, equivalenti a 78 giorni e altrettante notti di programmazione continuata.

L'82 ha visto la sua affermazione, l'83 vedrà con tutta probabilità la sua ascesa, tra novità, programmi già noti, inchieste, telefilm, documentari, cartoni animati, novelas e rubriche singolarissime anche per il panorama televisivo italiano, unico al mondo per la sua incredibile varietà di proposte. Ecco un rapido elenco.

● **Accade anche questo.** Rubrica realizzata in collaborazione con L'Istituto Luce articolata in due diverse serie di programmi.

La prima, a cadenza settimanale, prevede appuntamenti di dieci minuti su avvenimenti curiosi, drammatici o storici degli ultimi cinquant'anni.

La seconda, sempre riferita allo stesso arco di tempo, sarà probabilmente presentata sotto un titolo diverso e consisterà in una serie di speciali di mezz'ora ciascuno con filmati originali (e spesso inediti) su temi quanto meno interessanti come la presa del potere da parte di Hitler, la votazione antimussoliniana del Gran Consiglio, l'assedio di Stalingrado, la morte di Stalin, l'assassinio di J.F. Kennedy, la morte di Papa Giovanni e perfino la conquista del titolo dei massimi da parte di Carnera.

● **Mangia la foglia.** Dodici appuntamenti di un quarto d'ora l'uno che vedremo, divisi in due cicli, «primavera» e «autunno». La trasmissione parlerà di problemi inerenti al consumo, e tratterà discorsi piuttosto ampi come quello della casa, quello dell'alimentazione, quello delle assicurazioni, quello dell'automobile e quello del costo della salute.

● **Obiettivo salute.** rubrica di medicina in otto puntate, con specialisti di vari settori e tra l'altro appuntamenti sull'ipertensione, l'ulcera, la cardiologia e l'arteriosclerosi.

● **Rombo.** rubrica automobilistica già

GRP-EUROTIV

I NUOVI PROGRAMMI

ARRIVA IL PIRATA

Sceneggiato con Franco Nero



FRANCO NERO CON CRISTOPHER LEE E JEFF CAREY

apprezzata e nota (ne sono già usciti circa 300 numeri) che parla di automobilismo sportivo e di uso quotidiano dell'automobile. Ogni mese da circa un anno la rubrica è corredata di uno special che s'intitola Super Rombo tv, ogni volta imperniato su un tema monografico di attualità.

● **Cuore selvaggio,** spettacolare novela messicana in 168 puntate con la rituale abbondanza di intrighi, passioni e amori che il pubblico delle novelas richiede, e lo sfondo di paesaggi splendidi che chiunque vorrebbe poter osservare direttamente.

● **Il pirata,** sceneggiato che vedremo la domenica a partire dal 13 febbraio, che consta di 4 episodi di un'ora ciascuno, e che si presenta fornito di un bel cast comprendente tra gli altri Franco Nero, Anne Archer, Olivia Hussey, Eli Wallach, Christopher Lee, Ian McShane e James Franciscus. Si narra le vicissitudini amorose, finanziarie e politiche di un avventuriero arabo, tratte da un romanzo di Robbins.

● **Telefilm.** Sono tutti, o quasi, titoli già noti: Sesto senso, Moving On, L'incredibile Hulk (terza serie, con nuove avventure), l'intramontabile Bonanza, l'ispettore Regan, poliziesco inglese con toni dimessi e risvolti drammatici, Bad Cats e The Survivors.

Due i titoli nuovi: Codice 3, che è una nuova edizione di I nuovi poliziotti, telefilm poliziesco con la partecipazione dell'ex Charlie's Angel Kate Jackson (l'attrice che interpretava Sabrina Duncan), e Doc Elliot, 15 episodi di un'ora ciascuno con le avventure di James Franciscus nei panni di un medico newyorkese che rifiuta la vita della metropoli e si rifugia in un paese nel Colorado tra mille difficoltà e una simpatica popolazione.

● **Film.** Discorso importantissimo, costituendo il film delle 20.30-21.30 l'appuntamento più importante della serata. Decline i titoli previsti. Tra i più interessanti: lo splendido thriller con Angie Dickinson Vestito per uccidere, il capolavoro dei Taviani Allonsanfan, il collage con un episodio di Fellini Tre passi nel delirio. E ancora: Per chi suona la campana, Cuore di cane, con Cochi Ponzoni, C'eravamo tanto amanti, con la Sandrelli; il celebratissimo Matrimonio di Maria Braun, e, per accontentare tutti i gusti, anche il recente I Carabbinieri, con Andy Luotto.

Stefano Pettinati

CONCERTI

FRUEHBECK ALLA RAI

SOLENNE MALINCONIA

Nella splendida voce di Ridderbusch

Il direttore d'orchestra che risponde al nome altisonante di Rafael Fruehbeck De Burgos non è nuovo alle scene torinesi ed ogni sua apparizione sul podio dell'orchestra della Rai ha coinciso con esecuzioni di gran pregio: ieri sera però le cose sono andate meglio del solito e con la quarta sinfonia di Beethoven che ha aperto il concerto, si è avuta un'esecuzione di rara qualità. Meravigliosa precisione ritmica, fraseggio dai contorni netti e profondi e bellissime variazioni d'intensità del suono ci hanno permesso di ascoltare il capolavoro beethoveniano in tutta la sua inesauribile ricchezza espressiva.

La seconda parte della serata era concepita come omaggio a Richard Wagner ed esibiva come ospite d'eccezione il basso Karl Ridderbusch che alcuni ascoltatori si rammaricavano di non aver visto al Regio nella parte di Gurnemana. Tutti sono stati ieri sera risarciti e gratificati perché Ridderbusch si è esibito nei grandi monologhi di Hans Sachs da I maestri cantori di Norimberga, un personaggio che il celebre basso tedesco interpreta con rara bravura. Non è facile calarsi nel bel mezzo di quel gran fiume di musica che sono I maestri cantori all'improvviso, vale a dire nella forma frammentaria del concerto, ma la

preparazione fornita dal celebre Preludio autorevolmente e finemente diretto da De Burgos, è riuscita a creare l'atmosfera solenne e malinconica in cui si muove Hans Sachs.

Solennità e malinconia sono le qualità che maggiormente risplendono nell'interpretazione di Ridderbusch capace di narrare la dolcezza insinuante del profumo dei lili, di un canto che non si ricorda ma neppure si dimentica e gli sconvolgenti repentini della follia con una interiore soavità che pare il prolungamento musicale della riposata saggezza di Erasmo da Rotterdam.

Se c'è una musica che pare scritta nell'ora veggente e rassegnata del crepuscolo è proprio questa e Ridderbusch la canta con una sincerità esiziale che comunica all'ascoltatore le vibrazioni più intime dell'intelletto e del cuore.

Enzo Restagno

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.



RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21. ARLECCHINO: ore 21 ballo liscio. BELLE ARTI: 15.30-21 ballo liscio. CIGNO D'ORO: Learco Gianferrari. CLUB 84: ore 21 danze. DU PARC: ore 21 il Quadrifoglio. EDEN: ore 21 orch. Nicola. FARD: ore 21 Roby e Gentlemen. FORTINO: ore 15.30 liscio con Armando. Ingresso libero: ore 21 liscio - Rommy. GARDEN: 21-4 Vegliomissimo. Cav. abito nero o blu scuro, stasera da sera lungo. Orch. Zodiac Men. LA PERLA: ore 15.30 e 21 danze. LE PARADIS (v. S. Massimo 14, tel. 830.775): ore 21. LE ROI - BAL MUSSETTE: ore 21. MASSAUA: ore 21 ballo liscio. ODEON: ore 15.30-21 La Nuova Riforma. PRINCIPE: 21 Rocky e Raffaella. TROCADERO: 21 Gli Scorpioni.

QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (U. Sovetica 409, t. 613.231). SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Dino Novara. SHAKER - Piano Bar (v. C. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Krystyne, Renzo Gallo. SHAKER DISCOTECA: ore 21. THREE TOP - PIANO BAR - Ristorante (Amendola 10): Piero e Pino.

EZE PUF (via Bligny 14, tel. 516.086): ore 15-18, 21-2. JIMMY'S DISCOTECA (corso Moncalieri 85, tel. 659.558): tutte le sere. Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3): 21.

NUOVO tel. 655.552

stasera ore 21
domani e domenica ore 16.30 e 21
CARMELO ZAPPULLA
«O chalet»

LISCIO D'ORO AL CIGNO D'ORO

questa sera
LEARCO GIANFERRARI
V. Cernaia 13 - Tel. 617.286

Villa Sassi
EL TOUL
GRAN GENONE
DI CARNEVALE
con BRUNO LAZZI
venerdì 11 Febbraio
Una serata indimenticabile con giochi e sorprese e cocktail
PRENOTAZIONI AL 680556

ITALIA - tel. 696.40.21
questa sera ore 21,15

RENZO GALLO

Margherita FUMERO
nelle commedie comicalissime in due atti di Renzo Gallo
regia di Fulvio Sava
GIOVANNI LEONE
IN CASSA INTEGRAZIONE

VINCITORE DI DOMENICA IN SANREMO '83
ALESSIO COLOMBINI
UN NUOVO TALENTO PER LA MELCOIA ITALIANA

Trocadere
Via A. Doria 9 - tel. 553771
SERATA A SORPRESA
Omaggi della
DIANA SPORT

DU PARC il vero salotto di Torino
UNA SERATA DIVERSA PROLUNGATA
MINISHOW
Omaggi floreali alle dame

ODEON Via Pomba 7
Tel. 548.533
ore 15.30 e 21
● CRO E ROSE
● STERLINA CRO
● QUADRO DI PITTORE
● e... ROSE ROSA

CENTRALINO CLUB
V. delle Rosine 16 - t. 837500
stasera e domani ore 22 Cabaret
IL REPELLENTE
FRANCESCO SALVI
Int. premi dalle ore 16

danze **LA PERLA**
ora 15.30 per gli Amatori del ballo
ore 21 Gran Gialli dell'Eleganza
intermezzo piano bar...
THE JUKE BOXES... COCKTAIL
E' di rigore: abito nero o blu scuro (camicia bianca)
Dame abito da sera lungo

danze **club 84**
3 SERATE MUSICALI ECCEZIONALI
Ore 21 elegante venerdì con i
MACARIO'S
Domenica ore 21
la grande orchestra di
DANIELE COMBA
Giovedì ore 21
I LANGAROLI

danze **Arlecchino**
ore 21 **BALLO LISCIO**
SERATA DI GALA
Capi di abbigliamento per LEI e per LUI
sorprese... brindisi, brindisi... sorprese

GARDEN St. Massimo 2
Tel. 65.58.59 - bus 64
ore 21-4 - Venerdì elegante con il
VEGLIONISSIMO DA RICORDARE
Cav. abito nero o blu scuro
Dame abito alla sera lungo
Saranno graditi i
COSTUMI CARNEVALESCHI
Cotillons a tutti - Giochi, premi
Speciale cocktail a party Garden

CITTA DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
CABARET VOLTAIRE
al Teatro Alfieri
CARMELO BENE
in **MACBETH**
da mart. 15 a dom. 20 feb.
ore 20.30
POESIA DELLA VOCE / VOCE DELLA POESIA
Lunedì 14 e 21 febbraio
ore 20.30
Preveduta da lunedì 7 feb.
al Teatro Alfieri
10/12/30 15.30/19 tel. 514444
al Cabaret Voltaire
10/13 - 15/24 tel. 510446
numerati L. 10.000
ingressi L. 6.000

TEATRO D'UOMO
P.zza San Giovanni
ASSEMBLEA TEATRO
«IN FRA LI CASI...»
Il 4-5-6 febbraio ore 21,30

Titanus
SORDI e VERDONE
nel film natalizio più divertente che ha già registrato
64.000 spettatori entusiasti da OGGI in esclusiva al Cinema

ASTOR



VIAGGIO CON PAPA'

Rete uno

- 13 — **Agenda casa**, attualità
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **L'ultima cabriolet**, sceneggiato. Con Deborah Raffin. Seconda puntata
- 15,05 **I New Trolls in concerto**, musicale
- 15,30 **Vita degli animali**, documentario
- 16 — **Shirab**, cartoni animati
- 16,20 **Tg1 obiettivo su...**, attualità
- 16,50 **Oggi al Parlamento**
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Direttissima con la tua antenna**, per i ragazzi
- 17,10 **Nils Holgersson**, cartoni animati
- 17,30 **Oggi per domani**, attualità
- 18 — **Uilisee 31**, cartoni animati
- 18,30 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Unione nazionale associazioni sportive popolari. Per uno sport popolare, attualità
- 18,50 **Il giornalino di Gian Burrasca**, musicale. Decima puntata — *Giannino dalla finestra della «prigione» del collegio ha scoperto come il cuoco prepara la minestra*

del giorno dopo con la risacchiatrice dei piatti. Allora fa esplodere il pandemonio. Il cuoco si difende garantendo che si tratta di una delle tante trovate del ragazzino, e Giannino riesce a smascherarlo. Assieme ai compagni ottiene la famosa pappa al pomodoro che costituisce il momento centrale della versione televisiva del celebre romanzo per ragazzi

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Tam Tam**, attualità
- 21,20 **Telegiornale**
- 21,30 **XXXIII Festival della canzone italiana**. Seconda serata. Serata dedicata ai cantanti del gruppo B, tra cui troviamo Toto Cutugno e Gianni Morandi. Tra i giovani c'è Colombini, lanciato da Domenica in... Presentano la serata Emanuela Falcetti, Isabel Russinova e Anna Pettinelli
- 23,50 **Tg1 Notte**

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **Visti da vicino**, incontri con l'arte contemporanea
- 14 — **Tandem**, per i ragazzi
- 14,25 **L'apricatole**, giochi
- 14,40 **Doraemon**, cartoni animati
- 14,50 **L'apricatole**, seconda parte
- 15,10 **La pietra di Marco Polo**: L'impresario, telefilm. — *I ragazzi hanno involontariamente danneggiato un negozio di antiquariato, e per ripara- re decidono di realizzare uno spettacolo devolvendo al negozio l'incasso. Con l'aiuto di generose persone l'iniziativa ha successo. I proventi vanno al Comune per aiutare la lotta al fenomeno dell'acqua alta, causa indiretta di tutta la vicenda*
- 15,50 **Doraemon**, cartoni animati
- 16 — **In viaggio attorno al mondo**, documenti
- 16,30 **Planeta**, programmi da tutto il mondo, attualità
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero con Osvaldo Bevilacqua e Maria Giovanna Elmi
- 18,40 **Tg2 sportsera**

18,50 **Cuore e batticuore**, telefilm con Stefanie Power, Robert Wagner, Lionel Stander. — Jonathan Hart gioca a croquet con un amico e improvvisamente questo cade a terra morto. Non si tratta di morte naturale, ma non è tanto facile provare che si è trattato di un omicidio. Un pappagallo che si chiama Croquet risolve il mistero

- 19,45 **Tg2**
- 20,30 In diretta dagli studi della Fiera di Milano: **Portobello**, varietà presentato da Enzo Tortora
- 22 — **Tg2 stasera**
- 22,10 **Tg2 dossier**, attualità
- 23,05 **I grandi della lirica: Carlo Bergonzi**, musicale. Parmense, già baritono, il cinquantottenne Bergonzi si è imposto sulle scene internazionali come il tenore verdiano per eccellenza tanto per adesione allo stile del maestro che per accentuazione. E' ancora oggi insuperata la sua interpretazione dell'Aida. Ascolteremo Bergonzi in quattro brani da opere di Verdi (Il Trovatore, Aida, La forza del destino e Un ballo in maschera) e in uno dalla Gioconda di Ponchielli
- 24 — **Tg2 stanotte**

Rete tre

- 17,40 **L'ispettore Hackett**, telefilm
- 18,30 **L'orecchicchio**, quasi quotidiano tutto di musica. La puntata di oggi è dedicata ai mitici Beatles. In programma troviamo infatti una serie di filmati, con notizie e aneddoti riuniti sotto il titolo di Cream of Beatles.
- 19 — **Tg3 - Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 19,35 **Energia '80**, consumi e previsioni. Documenti. Trasmissione imperniata sul risparmio energetico e sulle varie fonti di energia, dal petrolio al carbone, all'atomo, al sole e al vento
- 20,05 **Beni culturali e ambientali e decentramento amministrativo**. Documenti, decima ed ultima puntata
- 20,30 **La répétition générale**, prosa. Programma realizzato durante il Festival Mondiale di teatro a Nancy nel 1980. Si tratta di un omaggio al grande attore giapponese Kazuo Oono fatto da diversi gruppi teatrali
- 22 — **Tg3**
- **Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 22,35 **Gracias a la vida**, documenti

Svizzera

- FILM 16,20** **Due supermatti agenti segretissimi**, di Philippe Clair, con Jacques Dufilho. Francia comico 1974 — *Ladri e poliziotti temono una fuga di capitali all'estero, così accorrono al confine e fanno il possibile gli uni per derubare gli esportatori, gli altri per arrestarli.*
- 18 — **Per i più piccoli**: Il grande cacciatore, cartoni animati
- 18,05 **Per i bambini**: Racconti popolari giapponesi, cartoni animati
- 18,15 **Per i ragazzi**: Leggenda degli indiani del Canada, documentario
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Il mondo in cui viviamo**: Animali in primo piano, documentario
- 19,15 **Affari pubblici**, attualità
- 19,55 **Il Regionale**
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Reporter**, settimanale di informazione
- 21,45 **Festival**, spettacolo di disegni animati
- 22,15 **Telegiornale**
- 22,25 **Piantao de Policia**, telefilm
- 23 — **Lo sport: Campionati europei di pattinaggio artistico** - Al termine: **Telegiornale**



Italia 1 Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
- FILM 14,45** **La grande notte di Casanova**, di Norman Z. McLeod, con Bob Hope, Joan Fontaine. Usa, commedia 1955 — *Un sarto veneziano si fa passare per Casanova onde mettere conquiste.*
- 16,15 **Cartoni animati**
- 16,45 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 17,30 **Diffrent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
- 18,30 **Arrivano le spose**, telefilm
- 19,30 **Gli invincibili**, telefilm
- 20 — **Vita da strega**, telefilm
- FILM 20,30** **Tick Tick Tick esplode la violenza**, di Ralph Nelson, con Jim Brown, George Kennedy. Usa, drammatico 1969 — *Uno sceriffo negro si ritrova a mantenere l'ordine in una cittadina americana. Cerca di non fare favoritismi di nessun genere, e si ritrova contro tanto i bianchi quanto i neri.*
- 22,15 **Operazione ladro**, telefilm
- 23,15 **Lo sport: Boxe**
- FILM 0,15** **La meliccia di Sacramento**, di F. Fesist, con Randolph Scott. Usa, western 1953

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
- 15 — **Insieme con Dina**, attualità con Dina Luce
- 15,50 **Jack London**, sceneggiato. Seconda puntata. L'avventuroso viaggio dello scrittore in compagnia di tre amici verso Dawson, la capitale della corsa all'oro
- 18 — **Bon Bon Magic**, cartoni animati
- 18,30 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 18,35 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
- 19 — **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paolo Protasi
- 19,15 **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
- 20 — **Victoria hospital**, sceneggiato
- 20,30 **Quasi gol**, settimanale sportivo con José Altafini
- FILM 21,30** **Una strana famiglia**, di Noel Black, con Lawrence Press, Elinor Donahue. Usa comico
- 22,45 **Il tocco del diavolo**, telefilm - Al termine: **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Capodistria



- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 16,30 **Confine aperto**, replica
- 17 — **Notiziario**
- 17,10 **Piccoli gangster**, telefilm
- 18 — **Alla pressione**, trasmissione musicale
- 18 — **Tem d'attualità**
- 19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- FILM 20,15** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 21,15 **Telegiornale - Tuttoggi**
- 22 — **Campionati europei di pattinaggio**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 Ernesto Bossignano presenta **Speciale Sanremo**
- 14,28 **Scheda-Storia**. Federico Da Montefeltro: il politico e l'uomo d'arme
- 15,03 **Radiouno Servizio**. «Homosapiens». Settimanale dei diritti e dei doveri, di Katia Sinò
- 16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Diversimento musicale**. Ricordi di vita musicale raccontati da Mario Rinaldi
- 18,30 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter**. Viaggio nel mondo del '33 e '45 giri
- 19,30 **Radiouno jazz '83**. Una storia del jazz: «Lester Young»
- 20 — **Non conosci parole d'amore?** di Giuseppe Fava
- 20,30 **La giostra** «Dietro l'articolo di Vittorio Roldi»
- 21,03 In collegamento diretto con l'Auditorium della Rai di Torino **Stagione Sinfonica Pubblica 1983**. Direttore Rafael Frühbeck de Burgos, Basso Karl Ridderbusch. Nell'intervallo **Antologia poetica di tutti i tempi**
- 23,10 In diretta da Radiouno **La telefonata** di Luciano Lucignani

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valiano
- 15 — **Canna al vento** di Grazia Deledda. Lettura integrale a più voci diretta da Marco Parodi
- 15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle Sedi regionali Rai**
- 16,32 **Festivali** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 18,32 **Il giro del Sole**. Voci dal mondo delle lettere, delle arti e delle scienze
- 19,57 **Una sera rosa shocking**. Amori travolgenti e travolti di giorni lontani ma non troppo
- 21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Cristina Mecci
- 22,50 **Radiodue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Giulia Arborio Mella
- 19 — In collegamento diretto con l'Auditorium della Rai **I Concerti di Napoli**. Direttore Franco Caracciolo, pianista Orazio Maione
- 21,10 **Musica d'oggi**. Gli allievi di Franco Donatoni
- 23,10 **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** *La presidentessa*, di Pietro Germi, con Aroldo Tieri. Italia, commedia 1952 — Una ballerina di avanspettacolo viene scambiata per la moglie di un severo giudice del ministro in visita in una cittadina di provincia. Invaghitosi di lei, il ministro chiama a Roma il giudice facendogli fare carriera onde averla sempre più vicina. La commedia degli equivoci continua finché il giudice, ormai all'apice della carriera, non rivela chi è la sua vera moglie.
- 16 — *S.P.Q.R.*, cartoni animati
- 16,30 *Grp spettacolo*
- 16,35 *Cowboy in Africa*, telefilm
- 17,30 *Cartoni animati*
- 18,05 *Marco Polo*, cartoni animati
- 19,05 *Grp flash*
- 19,30 *Rubriche a cura di Maresa Ferrara*
- 20 — *S.P.Q.R.*, cartoni animati
- 20,25 *Bad Cats*, telefilm
- FILM 21,30** *La follia impresa del dottor Schaefer*, di Theodore Ficker, con James Coburn, Godfrey Cambridge. Usa, commedia 1968 — Uno psichiatra dopo essere stato ac-

canto al presidente degli Stati Uniti, desideroso di ristabilire il suo equilibrio, decide di cambiare aria. Ma ormai sa troppi segreti e il Kgb decide di rapirlo. La Cia decide invece di ucciderlo, e per riparare in Messico il protagonista deve faticare non poco.

- 23,15 *Grp flash*
- FILM 23,30** *Le mille e una notte e un'altra ancora*, di Enrico Bomba, con Angela Bò. Italia, commedia 1972 — Un sultano fa uccidere le sue amanti di una notte. Due sorelle evitano la crudele sorte raccontandogli favole. Lui licenzia la boia e sposa una di loro.
- 0,30 *Dai giornali di oggi*, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — *Buon viaggio pover'uomo*, di Giorgio Pastina, con Umberto Spadaro. Italia, commedia 1951 — Un povero impiegato mette le mani su un po' di soldi senza che nessuno lo sappia e decide di fare una vacanza da scapolo. Gli va tutto male e alla fine è felice di tornare ad essere un povero impiegato come prima.
- FILM 2,30** *Un'anguilla da trecento milioni*, con Senta Berger. Italia, drammatico

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

- 14 — *Sentieri*, sceneggiato
- 14,50 *Una vita da vivere*, sceneggiato
- 15,50 *General Hospital*, sceneggiato
- 16,10 *Candy Candy*, cartoni animati
- 17 — *La regina del mille anni*, cartoni animati
- 17,30 *Hazzard*, telefilm
- 18,30 *Popcorn*, musicale. Con Claudio Cecchetto, Stefania Mecchia
- 19,30 *Wonder Woman*, telefilm
- 20,30 *Flamingo road*, telefilm
- FILM 21,30** *Un tram che si chiama desiderio*, di Elia Kazan, con Marlon Brando, Vivien Leigh, Kim Hunter. Usa, drammatico 1951 — Una vedova alcolizzata viene violentata dal cognato.
- FILM 0,30** *L'appartamento dello scapolo*, di Frank Tashlin, con Terry Thomas, Tuesday Weld, Francesca Beilini. Usa, commedia 1962 — Un professore inglese che insegna in California si fida con una coetanea. Un giorno una teenager indisciplinata fugge e gli piomba in casa. Piccolo scandalo, tanto più che la ragazza si rivela figlia della sua amata.

Rete A

(R.T.A. - A3 P) Canali 31-62-33

- 14 — *Anche i ricchi piangono*, sceneggiato
- 14,30 *Love boat*, telefilm
- FILM 15,30** *Tuoni su Timberland*, con Alan Ladd, Jeanne Crain. Usa drammatico 1960 — Due soci ottengono una concessione per il taglio dei boschi in una zona vastissima. La popolazione però, a ragione, li osteggia in tutti i modi.
- 17 — *Big Show*, varietà
- 17,30 *Cartoni animati*
- 18,25 *Informazione*
- 18,30 *Lo sport*
- 19,30 *Notiziario*
- 20 — *Big show*, varietà
- FILM 20,30** *Furia infernale*, con Diana Dors, Rod Steiger. Usa drammatico 1957 — Agri-coltore buono sposa una ragazza infernale che subito aiuta il suo ex amante, rapinatore in fuga, costringendo anche lui a seguirlo.
- 22,15 *Barnaby Jones*, telefilm
- FILM 23,20** *Cessate il fuoco*, di O. Crump. Usa guerra 1953. — L'ultimo giorno della guerra di Corea tra ricostruzioni (effettuate con soldati veri) e filmati di repertorio.

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — *Ciranda De Pedra*, sceneggiato
- FILM 14,45** *Ombre sul Kilimangiaro*, di Richard Thorpe, con Anne Aubrey, Anthony Newley. Usa, avventuroso 1960 — Una ferrovia africana è stata interrotta a causa di alcuni incidenti.
- 16,30 *Cartoni animati*
- 19,30 *Charlie's Angels*, telefilm
- 20,30 *Dynasty*, telefilm
- FILM 21,30** *Oh, Serafina*, di Alberto Lattuada, con Renato Pozzetto, Dalila Di Lazzaro, Angelica Ippolito. Italia, commedia 1976 — Un giovane industriale patito per l'ecologia viene sedotto da una sua operaia e la sposa. Da lei ha un figlio, ma la donna, arrivata a senza scrupoli, riesce a impadronirsi della ditta sbattendo lui in manicomio. Qui il giovane incontra la dolcissima Serafina e va via con lei a vivere in campagna.
- 23,30 *Vietnam reportage*, documentario
- 24 — *Invaders*, telefilm
- FILM 1** — *Prostituzione*, di R. Di Silvestro. Italia, drammatico 1974

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- 14,30 *Combat*, telefilm
- 15,30 *Telefilm*
- 16 — *Bem*, cartoni animati
- 16,30 *Telefilm*
- 17,30 *Filmati musicali a richiesta*
- 18,30 *God Sigma*, cartoni animati
- 19 — *L'Hotel della bella Marianna*, telefilm
- 19,30 *Giorno per giorno*, telefilm
- 20 — *I Detectives*, telefilm
- FILM 20,30** *Estate e fumo*, di Peter Glenville, con Geraldine Page, Lawrence Harvey. Usa drammatico 1962. — Una ragazza è innamorata fin da bambina di un coetaneo e non si è mai rassegnata all'idea che lui non la corteggi. Quando poi lui annuncia il fidanzamento serio con un'altra, la protagonista ne ha un trauma e corre tra le braccia del primo che capita.
- 22 — *Il giallo della poltrona*, telefilm
- 22,45 *Astropanorama*
- 22,50 *Tutto motori*, settimanale di automobilismo sportivo
- 23,50 *La pesca sportiva*
- FILM 1** — *Suspect*, di Rolf Thiele, con Monica Flodquist. Germania poliziesco 1971.

Telecity

Canali 63-38-36

- 13,50 *Laura*, sceneggiato
- 14,20 *Peyton Place*, telefilm
- 15,20 *The Quest*, sceneggiato
- 16,15 *Milcaro show*, per i ragazzi
- 17 — *I cartoni animati di Hanna e Barbera*
- 17,30 *La famiglia Addams*, telefilm
- 18 — *Cartoni animati*
- 18,50 *Peyton Place*, telefilm
- 19,50 *Telefilm*
- 20,25 *The Quest*, telefilm
- FILM 21,20** *Per amore di Cesarina*, di Vittorio Sindoni, con Walter Chiari, Cinzia Monreale. Italia, commedia 1976 — Il padrone di una pensioncina di Cesenatico incontra dopo trent'anni un vecchio commilitone che nel frattempo ha avuto una bella figlia. Costei va per un po' ad aiutare il protagonista sul lavoro, poi lui si prende una cotta per lei e i due decidono di fuggire insieme. Finiti i soldi, cominciano a litigare. Lei torna da papà, lui torna dalla moglie.
- 23 — *Telefilm*
- 23,30 *Alla terza candela*, asta telefonica

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — *Invaders*, telefilm
- 15 — *D come donna*, attualità
- 16 — *Una signora in gamba*, telefilm
- 16,30 *Ritorno al latino*
- 17 — *Cartoni animati*
- 18,15 *Maglia a bello*
- 18,30 *Lady Randolph Churchill*, sceneggiato
- 19,30 *Caccia al tradito*, pronostici totocalcistici di Bettiga
- 20 — *Telefilm*
- 20,30 *Skag*, telefilm
- 21,30 *Gran Bazar*, vendita in diretta di vari prodotti a prezzi scontatissimi presentata da Maria Del Frate
- FILM 24** — *La liceale*, con Gloria Guida, Giuseppe Pambieri, Gisella Sofio. Italia commedia 1976. — Figlia di genitori separati e alquanto immatura, la bella Loredana si diverte ad eccitare professori e compagni di scuola. Ma incontra chi approfitta di lei e alla fine la lascia sola.
- FILM 1,30** *Blue Sensation*, drammatico

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 14,45 *Guida alla sopravvivenza*, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 *Doris Day*, telefilm
- 16 — *Supercar*, cartoni animati
- 17 — *Gli gnomi*, cartoni animati
- 17,30 *Supercar*, cartoni animati
- 18,30 *Orizzonte Piemonte: i regni della neve*
- 19 — *Videonotizie*
- 19,30 *La città domanda*, il sindaco risponde in diretta per telefono
- 20 — *Anche i ricchi piangono*, sceneggiato
- FILM 20,30** *Fantasma a Roma*, di Antonio Pietrangeli, con Vittorio Gassman, Sandra Milo. Italia, commedia 1960 — Un antico palazzo romano sta per essere venduto dall'ultimo erede di una casata che lo abita da secoli, assillato da un'amante avida. I fantasmi che abitano nelle soffitte per evitare la cosa passano al contrattacco.
- 22,30 *Gunsmoke*, telefilm
- 23,30 *Videonotizie*
- FILM 24** — *Film*

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** — *Il matrimonio*, con Alberto Sordi. Italia commedia
- 14,30 *Cartoni animati*
- FILM 15** — *Raffles il ladro gentiluomo*, Germania avventuroso
- FILM 18,30** *Ajucaba*, Brasile storico 1978
- 18 — *Cristiani a scuola*
- 18,30 *Cartoni animati*
- 19 — *Appunti di vita diocesana*
- 20 — *Le comiche di Stanlio e Olio*
- 22 — *Piemonte podista*
- 22,30 *Il prezzo della settimana*

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- FILM 14,30** *Ancora una volta a Venezia*, Italia drammatico 1976
- 16,10 *Filmati musicali a richiesta*
- FILM 16,40** *Bernadette*, con Jennifer Jones. Usa drammatico 1946
- 18,30 *Megaloman*, telefilm
- 19,15 *Canavese oggi*
- 19,40 *Supercar*, cartoni animati
- 20,10 *Black Beauty*, telefilm
- FILM 20,40** *La carica del 600*, di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Usa avventuroso 1936
- FILM 23** — *Film*

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25** *A 117 colpo grosso a Los Angeles*, Usa drammatico
- 15,50 *Attualità*
- FILM 16,05** *Extraconiugale*, di Giuliano Montaldo, Mino Guerrini.
- FILM 17,35** *La belva con il mitra*, Italia poliziesco 1977
- 18,45 *Cartoni animati*
- 18,30 *Teatro ragazzi*
- 19,45 *Torino 23 quartieri*, una città
- 20,15 *In concerto*
- 20,45 *Perry Mason*, telefilm
- 21,35 *Evangeloni celebri*, telefilm
- 22,35 *Dentro la pagina*, attualità
- 22,40 *Asta telefonica*

Telecupole

Canali 64-57; 21

- 14 — *Tatort: Fortuna tre*, telefilm poliziesco con Hansjorg Felmy
- 15,30 *Telefilm*
- 17,30 *Medical center*, telefilm
- 18,30 *Hunter's gold*, telefilm
- 19 — *Hockey*
- 20,30 *Ryan*, telefilm
- 21,30 *A tutto sci*
- 22 — *Il salvadanaio*
- 22,30 *Asta arte*, asta telefonica
- 0,30 *La famiglia Smith*, telefilm

Primantenna

Canali 27-44-38

- 13,50 *Notizie flash*
- 14 — *Cartoni animati*
- 15 — *Telefilm*
- 16 — *Telemarket*, mercatino di novità
- 18 — *Cartoni animati*
- 18,30 *Suspense*, telefilm
- 19 — *Documentario*
- 19,40 *Cartoni animati*
- 20 — *Telefilm*
- FILM 21** — *Film*
- 22,45 *Notiziario*

Canale 68

Canali 68-57

- 14,20 *Il mondo degli animali*, documentario
- 14,45 *Telemarket*
- FILM 15,15** *Panic Button operazione fisco*, con Jane Mansfield. Usa commedia
- 16,45 *Calcio: Lucento-Rivalta*
- 18 — *Mazinger*, cartoni animati
- 19,50 *Palla al centro*
- FILM 21** — *Film*
- 22,30 *Speciale Canale 68*
- FILM 23,30** *Film*

